CAMERA DEI DEPUTATI **SENATO DELLA REPUBBLICA**

XIV LEGISLATURA

Doc. XVI-*bis*
n. 3

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO

SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RELAZIONE ANNUALE SUI BILANCI CONSUNTIVI 2000-2001 DEGLI ENTI PUBBLICI PREVIDENZIALI E DELLE CASSE PRIVATE

Approvata nella seduta del 13 maggio 2003

Trasmessa alle Presidenze il 3 giugno 2003
(ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento della Camera dei deputati)

INDICE

Pag.

RELAZIONE ANNUALE SUI BILANCI CONSUNTIVI 2000-2001 DEGLI ENTI PUBBLICI PREVIDENZIALI E DELLE CASSE PRIVATE (APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 13 MAGGIO 2003) 7

ESAME DEI BILANCI DEI SINGOLI ENTI E DELLE CASSE: RESOCONTI STENOGRAFICI DELLE SEDUTE:

seduta di mercoledì 4 dicembre 2002: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilancio consuntivo 2000-2001 e gestione separata dell'INPGI 21

seduta di mercoledì 11 dicembre 2002: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti e alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 71

seduta di giovedì 12 dicembre 2002: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti e alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense 121

seduta di giovedì 19 dicembre 2002: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali, alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, al Fondo agenti spedizionieri corrieri, alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali 165

seduta di mercoledì 29 gennaio 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa Nazionale del notariato, alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari e all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri 257

seduta di giovedì 30 gennaio 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro e all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura 379

Pag.

seduta di mercoledì 5 febbraio 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia, all'Ente nazionale di previdenza e assistenza biologi e alla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani 423

seduta di mercoledì 12 febbraio 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi e alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio 479

seduta di mercoledì 12 marzo 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto Postelegrafonici - IPOST 517

seduta di mercoledì 19 marzo 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto della previdenza sociale - INPS 543

seduta di giovedì 20 marzo 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto della previdenza sociale - INPS 643

seduta di martedì 1° aprile 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL 653

seduta di mercoledì 2 aprile 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo - IPSEMA 689

seduta di mercoledì 9 aprile 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo - ENPALS . 717

seduta di martedì 15 aprile 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - INPDAP, all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali - INPDAI e all'Ente nazionale di assistenza magistrale - ENAM 749

Pag.

seduta di mercoledì 7 maggio 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001 821

seduta di martedì 13 maggio 2003: Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Seguito dell'esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001 837

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALL'ENAM: IN ADESIONE AI PUNTI 1) E 2) DELLE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULL'ENTE APPROVATE DALLA COMMISSIONE NEL CORSO DELLA SEDUTA DEL 15 APRILE 2003 857

RELAZIONE ANNUALE SUI BILANCI CONSUNTIVI 2000-2001 DEGLI ENTI PUBBLICI PREVIDENZIALI E DELLE CASSE PRIVATE (APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 13 MAGGIO 2003)

1. Premessa.

Concluso l'esame delle relazioni sui risultati di gestione degli Enti Previdenziali per il periodo 2000-2001, è opportuno svolgere alcune considerazioni sul lavoro finora svolto dalla Commissione di controllo sugli enti gestori.

Si ricorda innanzitutto che nell'ambito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, la Commissione ha proceduto, per ognuno degli Enti sottoposti al suo controllo, alla approvazione di considerazioni conclusive sui dati dei bilanci consuntivi relativi agli anni 2000 e 2001.

Tale attività è stata svolta nel corso di 16 sedute per un periodo complessivo di oltre 7 ore.

In particolare, la tipologia delle considerazioni conclusive approvate è stata la seguente:

3 considerazioni conclusive senza osservazioni, relative ad ONAOSI, IPOST, ENPALS;

considerazione conclusiva senza osservazioni, con riformulazione, relativa all'EPAP;

12 considerazioni conclusive con osservazioni, relative a ENPAF, EPPI, INARCASSA, FASC, Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, ENPAV, ENPACL, ENPAIA, IPASVI, ENPAB;

12 considerazioni conclusive con osservazioni e riformulazioni, relative a INPGI, Cassa geometri, Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense, Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici, ENPAP, ENASARCO, INPS, INAIL, IPSEMA, INPDAP, ENAM, INPDAI.

La relazione conclusiva non rappresenta una sintesi delle relazioni sui bilanci 2000 e 2001 dei singoli Enti, d'altra parte, già approfondite nel corso dell'esame svolto nelle precedenti sedute; né di un confronto tra le diverse gestioni. Pur essendoci alcuni elementi per valutare le differenti realtà gestionali, non esistono infatti a distanza di poco più di un anno dalla costituzione della Commissione, le condizioni per effettuare correttamente analisi comparative sui risultati conseguiti dai diversi Enti, in conseguenza della riscontrata mancanza di criteri uniformi ed armonizzati nella rilevazione dei dati.

Si ritiene, in particolare, che il lavoro svolto non si è esaurito in un *mero sindacato* sulla gestione dei soggetti vigilati, finalizzato all'individuazione di migliori e peggiori risultati gestionali in chiave comparativa. Ancora una volta, è infatti importante, a livello di sistema, non tanto, o comunque, non solo conoscere chi ha conseguito certi risultati, ad esempio nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare; ovvero quale ente ha riscontrato certe criticità. Lo è piuttosto comprendere, nel primo caso, le modalità con cui sono stati perseguiti elevati obiettivi di rendimento al fine di condividere e diffondere eventuali *best practices*; nel secondo, quali sono le principali cause del fenomeno e distinguere, soprattutto, le ipotesi in cui lo stesso è riconducibile alla responsabilità degli enti, dalle situazioni in cui intervengono elementi su cui i medesimi enti non sono in grado di intervenire. È il caso, per esempio, dell'evoluzione dei bacini demografici per le Casse professionali e del conseguente impatto sulle prospettive di sostenibilità finanziaria degli enti stessi. Si tratta di una criticità di lungo periodo di cui la Commissione ha preso atto e che dovrà rappresentare con significativa determinazione.

È quindi opportuno promuovere due distinti livelli di controllo e di intervento della Commissione, integrando quello per così dire tradizionale, svolto anche nel corso della passata legislatura dalla medesima Commissione, e avente ad oggetto i risultati gestionali del singolo ente; con l'altro, finalizzato a vigilare e promuovere l'analisi del sistema previdenziale nel suo complesso.

Se i risultati del primo livello di vigilanza sono consegnati alle relazioni svolte per ciascun ente, con un'attenta analisi della situazione economico-finanziaria degli stessi, che ha messo in luce eventuali aspetti di criticità, vanno considerate le criticità comuni ai diversi enti in chiave riassuntiva. Si tratta di una scelta che esprime la posizione della Commissione per reinterpretare il proprio ruolo istituzionale in chiave di garanzia e controllo dell'efficienza del sistema di previdenza nazionale. È importante, infatti, non incorrere nell'errore di considerare esaurito il ruolo istituzionale della Commissione nel compimento delle attività e degli adempimenti di controllo in cui esso si esplica, secondo quanto previsto dal legislatore con l'articolo 56 della legge n. 88 del 9 marzo 1989. È necessario infatti coniugare le finalità dell'attività istituzionale propria di controllo con analisi e valutazioni dei principali fenomeni caratterizzanti il sistema previdenziale nonché soffermarsi sulle criticità riscontrate in sede di analisi delle singole gestioni ed eventualmente suggerire, promuovere e sollecitare gli enti vigilati ad adottare gli opportuni interventi correttivi, sempre nei limiti delle competenze assegnate dal legislatore.

La relazione annuale sui bilanci consuntivi del 2000 e 2001 rappresenta, quindi, l'occasione per riflettere sugli aspetti evidenziati. In particolare:

a) aspetti di processo: in cui vengono svolte considerazioni in ordine alle principali criticità riscontrate dalla Commissione nell'attività di interazione con gli Enti in sede di acquisizione dei dati (ritardi nella trasmissione delle schede compilate, difficoltà nella compilazione delle stesse, mancanza di criteri uniformi nella rilevazione del dato);

b) principali punti di attenzione emersi nella valutazione dei dati gestionali relativamente al periodo 2000-2001: in ordine a questo tema si è ritenuto opportuno affrontare separatamente gli enti pubblici da quelli privati per i diversi problemi gestionali che li caratterizzano;

c) considerazioni conclusive in cui vengono offerti agli Enti anche spunti di riflessione, principalmente in ordine agli aspetti di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

2. Aspetti di processo.

Esigenze di celerità nella raccolta dei dati, conseguenti alla scelta della Commissione, costituitasi il 29 novembre 2001, di sanare gli arretrati pregressi, provvedendo prontamente alla redazione per ciascun ente della relazione sull'operato degli stessi, hanno indotto a preferire lo schema di rilevazione utilizzato in precedenza, rinviando ad un momento successivo la valutazione sull'opportunità di definire un nuovo modello di acquisizione delle informazioni.

La predisposizione di una nuova scheda avrebbe, infatti, comportato ulteriori ritardi nel calendario dei lavori della Commissione, trattandosi di un'attività complessa, di confronto dei risultati degli enti vigilati, con il coinvolgimento diretto degli stessi, soprattutto in merito alla definizione di regole uniformi per la *costruzione del dato.*

Gli Enti, in particolare, sono stati invitati a compilare il cosiddetto modello unico di analisi, predisposto dalla Commissione nel 1998, allo scopo di procedere ad una raccolta sistematica e completa dei dati riguardanti i diversi aspetti della gestione degli Enti, producendo al contempo anche i bilanci consuntivi 2000 e 2001 e il bilancio di previsione 2001. Il modello unico di analisi compilato e i bilanci consuntivi hanno costituito, quindi, il quadro informativo di riferimento per l'elaborazione delle analisi tecniche svolte per ciascun ente.

Peraltro, alcune difficoltà riscontrate in sede di acquisizione dei dati, non hanno consentito di realizzare l'obiettivo iniziale, nonostante gli intendimenti della Commissione fossero di concludere i lavori entro la fine del 2002, in modo da poter dedicare i primi mesi dell'anno in corso all'esame dei bilanci previsionali. Si è, infatti, riscontrato un generalizzato ritardo nella trasmissione dei dati; ritardo che in alcuni casi risulta essere stato strutturale, in quanto imputabile agli stessi calendari di approvazione dei bilanci predisposti dai singoli enti. In altri casi, invece, sono emerse difficoltà da parte degli Enti stessi nel raccogliere al proprio interno le informazioni tra le diverse unità organizzative responsabili. Sotto questo profilo, in specie, si deve segnalare con preoccupazione come siano stati frequenti i casi in cui i direttori generali degli enti ritardatari, sollecitati dagli uffici in via informale, abbiano avuto imbarazzo nel segnalare come, nonostante le ripetute richieste, la struttura amministrativa dell'ente, non rispondesse con adeguata tempestività alle istanze rappresentate.

Al fine di evitare che possa presentarsi anche in sede di analisi dei bilanci 2002 la stessa situazione, per gli Enti che ricadono nella prima fattispecie, è auspicabile quindi innanzitutto che gli stessi trasmettano

alla Commissione le schede di rilevazione dei dati entro i termini stabiliti, sia pure compilate con dati provvisori. Per gli enti del secondo tipo, sarebbe opportuno indurre ad un miglioramento dell'efficienza dell'Ente, dal momento che i ritardi in sede di trasmissione dei dati costituiscono la manifestazione di un problema organizzativo di più ampie dimensioni sul quale la Commissione, nell'esercizio delle funzioni alla stessa attribuite dalla legge istitutiva, intende vigilare attentamente per il futuro. In realtà, occorre precisare come situazioni riconducibili a questa seconda ipotesi, si siano riscontrate maggiormente nell'ambito degli enti pubblici e sotto questo profilo si ritiene che dipendano dalle dimensioni di tali enti, sicuramente maggiori rispetto a quella degli enti categoriali (salve rare eccezioni) e da una gestione non ancora completamente improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Altra evidenza di processo emersa in sede di raccolta e analisi dei dati è stata la difficoltà manifestata da parte degli stessi Enti nella compilazione delle schede, nonché la mancanza di criteri uniformi ed armonizzati nella rilevazione dei dati gestionali. In particolare, si evidenzia come la mancanza di regole uniformi di rilevazione dei fenomeni gestionali (redditività del patrimonio immobiliare e mobiliare) comporti un duplice limite. Da una parte, infatti, non consente di individuare dei *benchmark* di settore (per esempio redditività del patrimonio mobiliare e immobiliare), utili anche per gli stessi Enti come parametri sui quali fissare i propri obiettivi e valutare il personale interno ovvero soggetti terzi cui sono affidati incarichi di gestione (gestori del patrimonio mobiliare e immobiliare). Dall'altra, risulta penalizzante per quegli Enti che procedono ad un'applicazione più rigorosa dei criteri di rilevazione dei dati e che, ad oggi, nel confronto con gli altri Enti rischiano di risultare meno efficienti. Per esempio, nel calcolo della redditività netta del patrimonio immobiliare alcuni enti considerano non solo i costi diretti ma anche quelli indiretti che vengono imputati *pro quota*, mentre altri nel passaggio dal reddito lordo a quello netto sottraggono solo i primi.

Sotto tale profilo, quindi, si ritiene fondamentale per poter consentire alla Commissione di svolgere in modo efficace la propria attività istituzionale di controllo, procedere alla definizione di un glossario comune nonché alla armonizzazione dei criteri che dovranno essere seguiti dagli Enti nella compilazione delle schede di rilevazione dei dati, al fine di consentire una rappresentazione quanto più omogenea possibile dei fenomeni gestionali. Solo, infatti, se il dato è costruito sulla base di criteri uniformi, lo stesso diventa un dato significativo per procedere a confronti trasversali tra i diversi enti.

Si ritiene, quindi, fondamentale procedere alla armonizzazione dei criteri, per i motivi sopra esposti, valutandosi l'opportunità al contempo anche di distinguere all'interno delle schede, una parte comune ai diversi enti, da un'altra invece differenziata in funzione della tipologia di appartenenza (enti pubblici, enti privatizzati ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, o enti istituiti ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996). È infatti evidente come anche nell'ambito della stessa categoria degli enti privati, sussistano distinte problematiche gestionali per gli enti di cui al decreto legislativo

n. 509 del 30 giugno 1994 e per quelli di recente costituzione ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996. Per questi ultimi, ad esempio, deve essere monitorato il raggiungimento della soglia minima, legalmente prevista, di 7.000 iscritti nonché le azioni che l'Ente intende porre ai fini del rispetto di tale limite legale.

In sintesi, è auspicabile che, anche con il supporto imprescindibile degli Enti vigilati, già per l'analisi dei bilanci relativi alla gestione 2002, sia possibile adottare nella rilevazione dei dati un nuovo modello che, coerentemente con quanto evidenziato, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1) struttura per categoria di Enti (pubblici, privatizzati ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, e del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996), al fine di contenere il numero di informazioni richieste (obiettivo di focalizzazione/semplificazione) e garantire una maggiore puntualità nella rilevazione del dato. In altri termini, oltre le informazioni standard sulla gestione degli Enti, occorre individuare per ciascuna delle categorie elencate, dei dati maggiormente significativi in relazione ai problemi specifici dell'Ente, come ad esempio il raggiungimento del minimo di assicurati richiesto dalla legge;

2) criteri coerenti con quelli di bilancio in modo da rendere possibile una lettura combinata con lo stesso (dato ufficiale);

3) redazione sulla base di criteri uniformi in modo da poter procedere, soprattutto in ordine ai risultati della gestione mobiliare e immobiliare, ad una lettura trasversale dei dati nonché a definire *benchmark* di riferimento specifici per il settore degli enti previdenziali.

3. Principali punti di attenzione emersi dall'analisi dei risultati della gestione degli enti previdenziali per gli anni 2000-2001.

Passando ad esaminare gli aspetti sostanziali, ossia i risultati economico-finanziari registrati dagli enti, senza peraltro addentrarsi nelle specifiche situazioni già ampiamente discusse ed analizzate nel corso delle singole relazioni, è opportuno evidenziare in particolare i seguenti punti di attenzione.

3.1 Il comparto pubblico.

Anzitutto, i risultati economico-finanziari per il 2001 sono stati sicuramente positivi e migliori rispetto a quelli registrati nel 2000. Si ricorda, al riguardo, come per l'INPS l'esercizio 2001 si sia chiuso con un avanzo di circa 1.923 mld di lire, registrandosi, quindi, un incremento significativo, pari in valore assoluto a 1.771 mld, rispetto ai risultati gestionali dell'esercizio precedente (152 mld). Lo stesso dicasi per l'INPDAP il cui conto economico nel 2001 ha registrato un avanzo di 4.145 mld di lire (significativamente superiore rispetto al dato 2000 pari a 3.902 mld). In entrambi i casi ovviamente tale risultati si sono tradotti in un conseguente incremento del patrimonio netto.

In secondo luogo, bisogna peraltro precisare come sui risultati finanziari positivi del 2001 in molti casi ha però inciso una variabile di natura straordinaria, non replicabile nei prossimi esercizi, ossia il processo di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici. Sotto questo aspetto, quindi, il 2001 rappresenta un anno che non riflette il *trend* evolutivo della situazione economico-finanziaria propria degli enti del comparto pubblico. Ovviamente questo aspetto deve essere tenuto presente sia quando si apprezzano i miglioramenti registrati nell'anno *de quo* rispetto agli esercizi precedenti, sia in sede di esame dei bilanci 2002. È, infatti, importante distinguere sempre correttamente gli elementi strutturali che caratterizzano le singole gestioni da quelli che, invece, hanno natura straordinaria. Il compito istituzionale della Commissione è considerare anche questi ultimi aspetti, peraltro con particolare attenzione ai problemi che interessano l'attività caratteristica dei singoli enti, ossia la gestione previdenziale. Sotto questo aspetto non devono essere dimenticati problemi sicuramente strutturali quali la riduzione della natalità, il conseguente invecchiamento della popolazione, gli impatti sui livelli occupazionali. È necessario che la stessa Commissione nell'esaminare i risultati dei singoli esercizi non sia impegnata esclusivamente sui problemi di lungo periodo, anche se, in merito a tale aspetto, anche nell'attuale quadro normativo di competenze, sarebbe opportuno approfondire tale tipo di problematiche che non possono essere ignorate.

In terzo luogo, nel corso del 2001 gli enti previdenziali pubblici sono stati interessati dal processo di cartolarizzazione degli immobili, ossia dal conferimento degli immobili alla SCIP srl, società veicolo della prima cartolarizzazione, conferimento disposto dal decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito dalla legge del 23 novembre 2001, n. 410. Su tale *evento gestionale* si è già molto dibattuto. Senza peraltro ribadire riflessioni già svolte, merita particolare attenzione il problema relativo alla riallocazione del personale degli enti fino ad oggi impiegato in attività correlate alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare si tratta degli enti che non si sono orientati verso soluzioni di *outsourcing*, preferendo gestire anche gli aspetti della manutenzione, con squadre di personale interno; immaginare oggi una ricollocazione del personale delle direzioni, sicuramente non è operazione agevole.

Sempre con riferimento al tema della dismissione del patrimonio immobiliare, è opportuno considerare anche forme per così dire innovative di alienazione del patrimonio, quali, ad esempio, la costituzione di un fondo di investimento immobiliare. In questo senso, dalle analisi svolte, è sembrata interessante, anche alla luce dei risultati conseguiti, l'esperienza realizzata dall'INPDAP con il Fondo Alpha che rappresenta il primo fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso il cui patrimonio è stato costituito con apporto di un portafoglio di immobili selezionati di proprietà dell'Istituto, valorizzati secondo un criterio di redditività. Sicuramente la validità dell'iniziativa è da ricercare, tra le altre, nell'affidamento del patrimonio ad esperti specializzati nel settore immobiliare, maggiormente orientati in un'ottica di *business*, che godono nell'esercizio dell'attività di elevata flessibilità gestionale. Oltre a rappresentare una soluzione interessante

per l'Ente che vi ricorre, il Fondo immobiliare, del tipo Alpha, ha riscontro anche sul pubblico dei risparmiatori per i quali costituisce una valida opportunità di investimento dal momento che, trattandosi di un fondo ad apporto (il cui portafoglio immobiliare è già definito al momento del collocamento), colloca le sue quote sulla base di un rendimento effettivo e non, come nel caso di un fondo ordinario, sulla base di un *asset allocation target* e quindi su un rendimento obiettivo.

Ulteriore aspetto delicato è rappresentato dalla comparsa nei bilanci degli enti pubblici di utilizzazioni diversificate delle disponibilità liquide, i cosiddetti investimenti mobiliari. Anche per questi enti, quindi, devono cominciare ad essere affrontati aspetti quali ad esempio i profili di rischio/rendimento da monitorare opportunamente. È da suggerire chiaramente, anche alla luce dell'esperienza già maturata dalle casse private, l'opportunità di dotarsi prontamente di risorse e strumenti adeguati per la gestione delle nuove attività finanziarie.

Altro tema che merita di essere segnalato, è quello relativo al presidio del territorio. Sul punto è già intervenuto più volte il legislatore promuovendo sinergie in tal senso tra i diversi enti. In particolare, si ricorda la legge 23 dicembre 2000, n. 388 che all'articolo 77 espressamente ha previsto che, al fine di ottimizzare i costi organizzativi e gestionali nonché di migliorare la qualità del servizio, gli istituti gestori di forme obbligatorie di assicurazione sociale promuovano tra loro sinergie sia a livello centrale che periferico. In particolare, si richiede che gli enti realizzino forme di integrazione dei processi di acquisizione delle risorse professionali nonché dei beni e servizi occorrenti per l'esercizio dell'assicurazione. A tal fine, si prevede che gli enti stipulino convenzioni per esperire procedure comuni di selezione di personale delle varie qualifiche; per utilizzare graduatorie di candidati ritenuti idonei in prove di selezione effettuate da uno degli enti; per concertare l'acquisto di beni, nonché prevedere, per procedure di gara di uno degli enti, la possibilità di integrare, entro i limiti previsti dalle vigenti normative, la fornitura in favore di altro ente. Solo nel comma 3 dell'articolo 77 ci si riferisce più in generale alla definizione di obiettivi di cooperazione al servizio dell'utenza, in termini di utilizzazione comune di strutture funzionali e tecnologiche nella prospettiva di integrazione con i servizi sociali regionali e territoriali.

È necessario, infine, affrontare in maniera organica e strutturata il tema della cooperazione che rappresenta un aspetto molto importante sotto il duplice profilo della razionalizzazione dei costi nonché del miglioramento del servizio reso al cittadino; sia a livello normativo che di attuazione delle direttive del legislatore da parte degli enti destinatari delle stesse. Ad oggi, il tema della cooperazione tra gli enti pubblici ricorre peraltro generalmente in occasione dell'approvazione della legge finanziaria quando risulta impellente la necessità di ricercare ed evidenziare tutti gli strumenti di razionalizzazione della spesa. In quelle sedi il legislatore ha fornito delle indicazioni, evidenziato delle opportunità di collaborazione, ma non ha affrontato la questione in modo strutturato con direttive adeguate, come sarebbe opportuno fare, se si crede nella collaborazione tra enti. Tutto questo non può essere svolto se non procedendo preliminarmente ad un'analisi fina-

lizzata all'individuazione di aree prioritarie di intervento nonché alla verifica di possibili modalità di attuazione. Solo adottando tale approccio, tra l'altro, si riesce a superare i limiti della cosiddetta cooperazione bilaterale. Ad oggi, infatti, gli enti nel conformarsi al dettato legislativo hanno iniziato a verificare opportunità di cooperazione ma hanno sempre gestito il tema della collaborazione in « ottica negoziale ». Sono stai stipulati accordi ad esempio tra INPS ed INAIL, ma gli stessi non si inseriscono in un quadro organico. Occorre sotto questo profilo aiutare l'attività degli enti vigilati sia promuovendo un intervento organico del legislatore sia istituendo un tavolo attorno al quale si riuniscano i responsabili dei diversi enti al fine di condividere un percorso graduale di realizzazione del servizio integrato.

3.2 Il comparto privato.

In ordine agli enti privati, l'analisi dei risultati gestionali per il periodo 2000-2001 ha evidenziato una situazione di generale equilibrio dovuta ad un ancora favorevole rapporto tra contribuenti e pensioni attive. Sebbene tale dato in sé stesso possa apparire confortante, lo stato di salute degli enti *de quibus* si ritiene debba essere oggetto di un attento approfondimento da svolgere in un'ottica di medio-lungo periodo. Pur rinviando ad un altro momento questa analisi prospettica, già solo estendendo il campo di analisi agli esercizi precedenti, è possibile apprezzare l'evoluzione di tale rapporto ed allora la tranquillità iniziale viene meno, ove si osserva una significativa riduzione dello stesso negli ultimi anni. Come per molti indicatori di equilibrio finanziario, non ci si deve quindi limitare ad osservare il valore puntuale, ma inserirlo nel relativo *trend* evolutivo. Così, si evidenzia come per alcune Casse, ad esempio quella dei geometri, negli ultimi dieci anni tale rapporto sia quasi dimezzato.

D'altronde tale aspetto riflette il limite dell'attuale assetto giuridico-organizzativo degli enti di previdenza dei liberi professionisti legato alle appartenenze ordinistiche categoriali ma del tutto estraneo alle dinamiche demografiche ed attuariali del mercato del lavoro. Sulla consistenza dei bacini demografici di tali enti, oltre ad incidere il problema della natalità, problema dal quale non sono peraltro esenti gli enti pubblici, pesa anche l'alea della modifica dei pesi delle diverse professioni.

Non sono lontani i casi di intere categorie professionali confluite nella gestione INPS. Si pensi alle ostetriche, ai dipendenti delle aziende di trasporto, ai dipendenti dell'Enel e agli stessi dirigenti industriali. Per quest'ultima categoria è stata sempre da più parti evidenziata l'esistenza di una criticità strutturale rappresentata appunto dall'aver circoscritto i soggetti iscrivibili alla sola categoria dei dirigenti operanti nel settore industriale. Settore tra l'altro caratterizzato sostanzialmente dall'invarianza dell'occupazione e dal ricorso spinto, in corrispondenza delle frequenti operazioni di ristrutturazione aziendale, alle pensioni di anzianità che rappresentano, avendo a riferimento l'esercizio 2001, oltre l'85 per cento dell'incremento di tutte le pensioni realizzate nell'anno. Le esperienze passate, oltre a confermare l'esistenza di un problema, quello dei bacini demografici delle casse dei

professionisti, che non può essere ignorato, sono la dimostrazione tangibile anche della rapidità con cui certi fenomeni si manifestano. È, dunque, di assoluta importanza non solo prendere atto dell'esistenza del problema, ma anche affrontarlo con tempestività, intervenendo principalmente lungo due direttrici. Da una parte tutelare l'ampiezza complessiva della popolazione iscritta, ossia verificare che i provvedimenti normativi adottati in ordine alle categorie professionali emergenti non distolgano queste ultime dai bacini delle attuali casse, per le quali rappresentano una possibilità di sopravvivenza. Dall'altra, alla luce delle attese evoluzioni dei bacini demografici delle singole categorie, intervenire ridisegnandone i confini.

Sicuramente in prima battuta andrebbero ulteriormente approfondite le ipotesi di fusione degli Enti « vicini ». In molti di questi casi, infatti, si pensi a titolo esemplificativo alla Cassa dei dottori commercialisti e a quella dei ragionieri, si assiste, in conseguenza dell'evoluzione dei titoli di studio, alla progressiva riduzione della popolazione iscritta ad una Cassa (nell'esempio, i ragionieri) a favore dell'altra (i commercialisti). Di qui l'opportunità di valutarne una fusione al fine di scongiurare situazioni di prossimo squilibrio finanziario della Cassa che vede il proprio bacino demografico esaurirsi, sia pur lentamente.

3.2.1 Gestione del patrimonio immobiliare.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, vale anzitutto precisare come i singoli enti dispongano di patrimoni caratterizzati da diversa consistenza. Ne consegue che non possono essere svolte sul punto considerazioni estendibili a tutte le realtà. Chiaramente sono estremamente diversi i problemi gestionali per un ente che gestisce un solo immobile, da quelli che deve affrontare un ente che invece dispone di un patrimonio consistente. Peraltro, al di là di questa precisazione che incide maggiormente in sede di scelta del modello organizzativo-gestionale che si intende adottare, ci sono delle indicazioni che sono comunque valide a prescindere dalle dimensioni del patrimonio gestito. Anzitutto, è necessario che gli enti attuino una seria politica di selezione degli immobili, alienando quelli scarsamente redditizi o addirittura « passivi », non senza però tener conto dell'andamento del mercato. In secondo luogo, occorre tener presente che la gestione del patrimonio immobiliare richiede competenze specialistiche. Se tali competenze mancano all'interno della struttura organizzativa delle Casse privatizzate o comunque le dimensioni del patrimonio gestito non sono tali da giustificare la costituzione di una struttura interna dedicata, anche in questo settore bisogna delegare all'esterno ad organismi di grande e riconosciuta professionalità. Le Casse al riguardo dovrebbero anche verificare l'opportunità di considerare il loro patrimonio come un complesso, evitando che ogni ente agisca in modo indipendente. Questa soluzione, in sede di affidamento della gestione del patrimonio ad una società o più società specializzate, riconoscerebbe alle Casse un maggior potere contrattuale e la possibilità di costruire una massa critica tale da conseguire un consistente abbattimento dei costi di gestione. Anche, però, nell'ipotesi di *outsourcing*

è importante costituire un presidio snello di risorse dedicate che svolgano un controllo sul livello di servizio prestato dalla società esterna (anche per la definizione di condizioni contrattuali e di procedure di selezione di società e l'affidamento di appalti).

Peraltro questo processo va eventualmente sviluppato ponendo anche attenzione all'evoluzione del settore dei servizi immobiliari, con l'obiettivo di tenere elevato il livello concorrenziale. In alternativa, potrebbero essere valutate anche altre soluzioni, quali la costituzione di un istituto specializzato, partecipato dalle stesse Casse, cui affidare la gestione del patrimonio immobiliare degli enti ed in cui potrebbero essere accolte le competenze presenti nelle singole realtà organizzative; risorse, queste, per le cui ipotesi di *outsourcing* si porrebbe un problema di riallocazione.

3.2.2 Gestione del patrimonio mobiliare.

Diversamente dagli enti pubblici che solo da poco si stanno avvicinando agli investimenti mobiliari, il comparto privato vede le singole Casse gestire ingenti patrimoni mobiliari in cui accanto ai titoli statali, che rispecchiano una scelta di investimento maggiormente prudenziale, figurano anche titoli azionari e gestioni patrimoniali. Anzi all'interno del portafoglio gestito, sulla scia degli entusiasmi dei passati andamenti di borsa, molte Casse hanno aumentato il peso della componente azionaria, in alcuni casi, purtroppo, con effetti assai gravi sulla redditività del patrimonio a seguito degli eventi dell'11 settembre 2001 e della congiuntura economica degli ultimi anni.

Tale situazione, che fa riflettere sulla natura delle somme investite (versamenti dei contribuenti) e soprattutto sulle finalità dell'investimento (garantire il diritto alla pensione) e, quindi, sulla necessità di valutare non solo i rendimenti attesi ma anche il rischio cui ci si espone, richiede due livelli di interventi; il primo, da realizzare in un'ottica di breve, il secondo in una di lungo periodo. Anzitutto, in conseguenza degli eventi dell'11 settembre è necessario che gli Enti procedano ad un attento monitoraggio sia della prossima politica di smobilizzo dell'attuale portafoglio sia delle successive decisioni di nuovi investimenti. E comunque, superata la crisi contingente, permane la necessità di studiare delle soluzioni, anche organizzative, che consentano di ottimizzare la politica di investimento. Si pensi all'affidamento della gestione del patrimonio a terzi gestori con i quali riorientare il rapporto in considerazione della finalità istituzionale propria degli enti previdenziali. Tale ridefinizione del rapporto si ritiene essenziale per non incorrere negli stessi errori che fino ad oggi hanno, generalmente, caratterizzato le gestioni affidate a terzi.

Occorre, quindi, in primo luogo definire un equilibrato rapporto rischio-rendimento che tenga conto della natura delle somme investite e della finalità dell'investimento. In altri termini, nella gestione del patrimonio mobiliare, occorre tenere presente che i denari provengono da contributi e sono destinati alle pensioni, di qui la necessità di gestirli secondo *benchmark* specifici; cosa che non risulta sia stata ad oggi realizzata anche per colpa degli enti stessi che, da una parte, non sembrano essersi preoccupati di studiare la frontiera efficiente e,

dall'altra, non hanno mai sollecitato gli intermediari ad elaborare offerte e soluzioni specifiche.

In secondo luogo, la gestione del portafoglio finanziario richiede grande esperienza e conoscenze specialistiche, che vanno ben al di là delle possibilità delle strutture organizzative delle singole Casse.

Ne derivano alcune conseguenze:

1) necessità di valutare i profili di rischio complessivamente « accettabili » per ciascun ente in relazione alla prevedibile evoluzione degli impegni finanziari dello stesso (pagamento pensioni);

2) pianificazione del combinato rischio/rendimento;

3) opportunità di delegare la gestione mobiliare a organismi esterni di grande e riconosciuta professionalità, fissando preventivamente le soglie di rischio e stimolando anche la concorrenza tra i diversi gestori;

4) controllo interno delle gestioni per verificarne gli andamenti e la rispondenza alle previsioni del gestore;

5) possibilità di sostituire il gestore che non garantisce il conseguimento dei risultati previsti; in altre parole, sfruttare la concorrenza per ottenere sempre migliori rendimenti.

È evidente, quindi, che debba essere adottato dagli enti un approccio strutturato che copra l'intero processo di investimento, ossia dalla definizione degli obiettivi di rischio/rendimento, al modello di *asset allocation* strategica (definizione *benchmark*) e tattica, alla definizione di una metodologia di verifica della coerenza temporale tra obiettivi e *benchmark* e di gestione dinamica del rischio e comprenda un'attenta valutazione del rendimento dei gestori.

In ordine alla gestione del patrimonio mobiliare, un'ultima considerazione appare di particolare importanza. I risultati 2001 della gestione del patrimonio mobiliare, oltre a sottolineare la necessità di riconsiderare le modalità, i criteri di gestione dello stesso, evidenziano anche la necessità di rivedere le proiezioni di rendimento previste nei bilanci attuariali di lungo periodo, al fine di verificare l'impatto del diverso scenario.

4. Conclusioni.

Ripercorrendo i principali aspetti che si è inteso far emergere nel corso della relazione, si ritiene opportuno ribadire come, in ordine agli aspetti procedurali, sarà compito della Commissione valorizzare il proprio ruolo istituzionale di organo di controllo parlamentare sugli Enti e, quindi, richiedere una loro maggiore tempestività nella trasmissione dei dati. La Commissione fornirà d'altro canto adeguato supporto agli Enti, procedendo in particolare alla definizione di uno schema di rilevazione dei dati accompagnato da un glossario in cui verranno indicati i criteri sulla base dei quali i singoli Enti dovranno provvedere alla rilevazione dei fenomeni gestionali.

Le schede, si anticipa, saranno oggetto di revisione anche in ordine ai contenuti delle informazioni in esse richieste. In particolare, si cercherà di acquisire elementi anche relativamente alla struttura organizzativa dell'Ente, sia centrale che periferica, nonché al dimensionamento della stessa nelle sue diverse articolazioni. Solo, infatti, avendo a disposizioni tali elementi è possibile esprimere considerazioni in ordine all'efficienza dell'Ente (come per esempio, grado di evasione delle pratiche, tempi medi di liquidazione delle prestazioni, e così via); ovvero in merito all'opportunità/necessità di un eventuale incremento del personale. In altri termini, si ritiene che acquisire informazioni sulla struttura organizzativa permetterà alla Commissione di comprendere più approfonditamente certi fenomeni gestionali. Non da ultimo, si evidenzia come l'opportunità di una integrazione dei dati richiesti rilevi, nell'ambito del comparto pubblico, anche per poter valutare possibili aree di sinergie tra Enti. Ad oggi, come sopra evidenziato, sono stati, infatti, finalizzati accordi in tal senso, soprattutto per la condivisione dei locali, ma lo si è sempre fatto su base negoziale senza quindi un'analisi strutturata delle effettive sinergie realizzabili sul territorio tra i diversi Enti.

Passando agli aspetti di merito, come sopra evidenziato, dall'analisi dei risultati gestionali degli Enti e delle Casse private, sono emerse delle aree di criticità comuni che richiedono una tempestiva attivazione per gli impatti che hanno sulla sostenibilità finanziaria degli stessi; sostenibilità già in alcuni casi precaria a causa della non favorevole evoluzione del rapporto assicurati/pensionati.

Sarebbe opportuno, quindi, che il management dei singoli Enti inserisse come prioritari nella propria agenda i seguenti interventi:

1) *Ottimizzazione della gestione delle attività mobiliari.* In tal senso appare assolutamente necessario, in particolare per le Casse private, maggiormente esposte al problema, sviluppare di approcci di *risk management* appropriati e l'inserimento all'interno della struttura organizzativa di figure professionali specializzate che svolgano sia un'attiva di selezione del/dei soggetto/i gestori del patrimonio, sia un controllo strutturato dei risultati conseguiti. Ovviamente a monte di tutto si invitano i Consigli di Amministrazione delle Casse a trarre insegnamento da quanto accaduto nel corso del 2001 e quindi nel tenere sempre presente, nella definizione delle politiche di investimento, la natura delle somme investite (denari dei contribuenti) e soprattutto le finalità dell'investimento (garantire il diritto alla pensione). In altri termini, come si è già avuto modo di sottolineare, accanto alla valutazione dei rendimenti attesi è necessario anche svolgere un'attenta analisi dei rischi cui ci si espone.

2) *Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, sia in termini di* asset allocation *che di scelta delle modalità più efficienti per il presidio delle operazioni immobiliari (*outsourcing selettivo, global service, *presidio diretto).* Chiaramente nel medio lungo-periodo questo è un impegno sui quali saranno chiamati a misurarsi i responsabili delle Casse private, dal momento che gli Enti pubblici, in quanto interessati dall'ormai avviato processo di dismissione del loro patrimonio, dovranno piuttosto affrontare gli altrettanto delicati problemi

della ri-allocazione del personale fino ad oggi dedicato alla gestione immobiliare. Evidentemente il problema assumerà dimensioni diverse per gli Enti che hanno fatto ricorso a strumenti di *global service* rispetto a quelli, come ad esempio l'IPOST, che hanno fino ad oggi adottato una gestione diretta del proprio patrimonio.

3) *Introduzione di sistemi di Pianificazione e Controllo, e quindi sia definizione di processi adeguati che di piani pluriennali mirati alla verifica della sostenibilità di medio-lungo periodo e di budget d'esercizio.* Sempre più la sostenibilità finanziaria degli Enti (principalmente quelli privati), oltre a riflettere l'andamento della gestione caratteristica, è influenzata dai risultati della gestione del patrimonio, che occorre quindi correttamente prevedere e monitorare. D'altronde, sono proprio questi gli aspetti sui quali maggiormente il management deve essere misurato in termini di capacità di perseguimento degli obiettivi prefissati e sui quali la Commissione intende vigilare.

4) *Miglioramento del livello di servizio reso all'utente.* Tale aspetto chiama in causa diverse variabili sulle quali gli Enti possono intervenire nel definire il livello di servizio offerto: sicuramente il corretto dimensionamento della struttura organizzativa in ragione dei carichi di lavoro nonché l'efficienza/efficacia dei processi interni, favorita anche dal ricorso ad adeguati supporti informativi. Sotto tale profilo, si anticipa come la Commissione, in sede di compilazione delle nuove schede, oltre a richiedere il dato del grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi, laddove tale indicatore di performance sia al di sotto di un certo livello di servizio ritenuto soddisfacente, inviterà l'Ente a fornirne adeguata motivazione, nonché ad indicare i provvedimenti che intende adottare per migliorare il proprio servizio.

Alla luce della « situazione » del sistema previdenziale che nel corso della presente relazione si è cercato di delineare e rappresentare, è da ritenere quindi la necessità di focalizzare il proprio intervento principalmente lungo due direttrici:

I) procedere ad un'analisi di sostenibilità di lungo periodo. Infatti, pur notando che la maggior parte degli Enti esaminati presenta ancora per il 2001 saldi di gestione (differenza fra entrate per contributi più rendimenti delle attività patrimoniali ed uscite per prestazioni previdenziali più costi di gestione) positivi, va tenuto presente anzitutto che l'evoluzione demografica potrebbe avere impatti fortemente negativi già da anni prossimi (laddove, all'aumento della durata di vita, si aggiungano dinamiche delle categorie che comportino la riduzione del numero degli iscritti). In secondo luogo, i rendimenti dei patrimoni immobiliari sono ridotti, anche in una fase di mercato crescente, e gravati da elevati costi di gestione. Inoltre, i rendimenti dei patrimoni mobiliari, verso cui si sono orientati molti degli Enti, hanno fortemente risentito dell'andamento dei mercati, fino ad arrivare in alcuni casi a risultati netti negativi; infine, i costi di gestione degli Enti rimangono elevati e in molti casi crescenti. In questa situazione la sostenibilità di molti degli Enti privatizzati non è assicurata, non solo nel lungo periodo, ma anche per i prossimi cinque-dieci anni. A fronte

di quanto emerso la Commissione, nell'interpretazione di un suo ruolo di vigilanza sempre più attivo, ha già fatto richiesta agli Enti di produrre i bilanci attuariali al fine di svolgere le opportune verifiche;

II) studiare, in stretta collaborazione con gli Enti vigilati, soluzioni di cosiddetta efficienza di breve. Le analisi ad oggi condotte evidenziano nel mondo della previdenza obbligatoria un'elevata frammentazione che si traduce in inefficienza di sistema. Sarebbe opportuno, quindi, promuovere la realizzazione di sinergie tra gli enti, attraverso una serie di interventi, tra cui quelli che si riportano di seguito, in ordine di incisività:

a) trasferimento e condivisione di *best practices*. Non mancano infatti nel panorama del sistema previdenziale casi di eccellenza che potrebbero essere oggetto di studio al fine di valutarne la replicabilità in altri contesti;

b) realizzazione di progetti e studi sinergici (ripartizione dei relativi costi tra gli enti interessati). Come sottolineato più volte nel corso della relazione, l'analisi degli Enti ha evidenziato degli aspetti di criticità comuni rispetto ai quali si ritiene un intervento coordinato oltre ad essere più efficace è sicuramente anche più efficiente;

c) accentramento funzionale; creazione di centri di eccellenza comuni per la gestione, ad esempio, del patrimonio mobiliare ed immobiliare con benefici per i singoli enti (soprattutto i minori) in termini di efficacia (risultati prodotti) e di efficienza. Al riguardo, si rinvia a quanto già osservato in merito alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, con la precisazione che chiaramente non si può prescindere da un'attività di analisi coordinata tra i diversi Enti e finalizzata a vagliare possibili soluzioni di sinergie funzionali ovvero strutturali;

d) per gli enti vicini, un loro *processo di consolidamento*, come già detto, potrebbe in una certa misura risolvere anche criticità legate all'evoluzione della demografia dell'ente (come per esempio la cassa ragionieri, cassa commercialisti, consulenti del lavoro, con eventuale riferimento agli studi in corso).

Il Presidente della Commissione
FRANCESCO MARIA AMORUSO

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

1.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilancio consuntivo 2000-2001 e gestione separata dell'INPGI:

Amoruso Francesco Maria *Presidente, Relatore* 23, 32, 33, 34

Barbieri Emerenzio (UDC: CCD-CDU-DE) . 23, 33

Pizzinato Antonio (DS-U) 32, 33

PAG.

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione su istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) 35

Allegato 2: Relazione su istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPG2) 54

Allegato 3: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione 70

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilancio consuntivo 2000-2001 e gestione separata dell'INPGI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilancio consuntivo 2000-2001 e gestione separata dell'INPGI, su cui riferirò io stesso. Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: Esame dei bilanci consuntivi INPGI 2000-2001 e gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo: Relazione sull'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI); Esame dei bilanci consuntivi INPGI 2000-2001 e gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo: Relazione sull'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI 2); Esame dei bilanci consuntivi INPGI 2000-2001 e gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo: Relazione sull'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani – gestione separata per i giornalisti svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI 2): Considerazioni conclusive.

Con la seduta odierna, pertanto, diamo inizio all'esame dei bilanci di tutti gli enti; al momento, sono disponibili solo i bilanci di alcune casse private. Entro domani, probabilmente, la disponibilità di bilanci e di analisi di queste ultime sarà completa mentre, a seguire, perverranno rapidamente i documenti degli enti pubblici. Alcuni, del resto, sono già quasi pronti mentre per altri mancavano ancora alcuni dati; infatti, alcuni enti hanno concluso le loro operazioni di bilancio a fine novembre e, quindi, non hanno ancora trasmesso tutti i dati necessari.

Da un punto di vista procedurale, atteso che, purtroppo, i tempi sono molto stretti, posso dare lettura delle relazioni o limitarmi a farvele distribuire, colleghi. Ho qui con me, pronta per essere sottoposta all'attenzione della Commissione, la relazione introduttiva (riguardante l'aspetto generale metodologico utilizzato nella redazione dei singoli bilanci). Subito dopo, si potrebbe iniziare l'esame del primo bilancio, quello dell'INPGI, sia per quanto riguarda i consuntivi 2000-2001 sia per ciò che concerne la gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, a me pare che le relazioni debbano essere lette; siccome vengono distribuite in questo momento, troverei strano si discutesse di aspetti così importanti senza aver letto le carte.

PRESIDENTE. Possiamo, allora, procedere nella seguente maniera. Leggerò sia l'introduzione metodologica – tra l'altro, sono poche pagine – sia, per quanto riguarda il bilancio dell'INPGI, le considerazioni conclusive. Queste ultime, a mio avviso, offrono la maggiore materia di discussione comprendendo, appunto, una

sintesi e, soprattutto, le osservazioni emerse nell'analisi del bilancio.

Chiaramente, nella parte iniziale di queste sedute dedicate all'esame dei bilanci, vi sarà un'introduzione riguardante l'impostazione seguita dai vari enti; nel caso di specie, quindi, dall'INPGI. Non essendovi osservazioni, do dunque lettura della relazione:

La Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale, istituita dall'articolo 56 della legge n. 88 del 9 marzo 1989, che ho l'onore di presiedere, nella sua nuova composizione, si è insediata lo scorso 29 novembre 2001.

Sollecitamente, preso atto che non si era ancora proceduto da parte del precedente Collegio alla verifica dei risultati di gestione per l'esercizio 2000, si è attivata inoltrando agli enti vigilati richiesta formale dei dati economico-finanziari e gestionali relativi agli esercizi 2000 e 2001. In particolare, gli enti sono stati invitati a compilare un modello semplificato di analisi, allo scopo di procedere ad una raccolta sistematica e completa dei dati riguardanti i diversi aspetti della gestione degli enti, ed a produrre anche i bilanci consuntivi 2000 e 2001 ed il bilancio di previsione 2001.

Esigenze di celerità nella raccolta dei dati, conseguenti alla scelta di provvedere prontamente alla redazione per ciascun ente della relazione sull'operato degli stessi, al fine di stanare gli arretrati pregressi ed avviare in tempi rapidi il processo di vigilanza, hanno condotto a preferire uno schema di rilevazione semplificato, rinviando ad un momento successivo la valutazione in ordine all'opportunità di definire un modello d'acquisizione delle informazioni maggiormente articolato. La predisposizione di una scheda più complessa avrebbe, infatti, comportato ulteriori ritardi nel calendario dei lavori della Commissione, non potendo prescindere dal confronto e dal coinvolgimento degli enti vigilati, soprattutto in merito alla definizione di regole uniformi di « costruzione del dato ».

La Commissione ha comunque preso atto, dai contatti avuti con i diversi enti, della necessità – in considerazione dell'importanza delle schede come strumento per una lettura gestionale dell'attività degli stessi – di armonizzare i criteri e le modalità di compilazione del modello di rilevazione al fine di consentire una rappresentazione quanto più esaustiva ed omogenea possibile dei fenomeni gestionali interessati. Si tratta di una novità che abbiamo introdotto proprio nel sistema metodologico di raccolta dei dati al fine di renderlo uguale per tutti; vi era, infatti, una maniera diversificata di raccogliere i dati che, quindi, pervenivano in maniera differente.

Per gli esercizi 2000 e 2001, in particolare, il modello semplificato di analisi ed i bilanci consuntivi hanno costituito ancora il quadro informativo di riferimento per l'elaborazione delle analisi tecniche svolte per ciascun ente nonché per la stesura delle considerazioni conclusive in ordine allo « stato di salute » della previdenza italiana che verranno svolte nella relazione finale.

In ordine alle relazioni sulla gestione dei singoli enti, merita di essere evidenziato come, per superare sia pure parzialmente, la criticità sopra evidenziata della mancanza di uniformità interpretativa nella rilevazione dei dati, si sia svolto un costante confronto tra le schede compilate dagli enti stessi ed i dati di bilancio, privilegiando, in caso di non coerenza, il dato contenuto nel documento pubblico, il bilancio appunto.

Si segnala, inoltre, come nelle relazioni che verranno svolte nel corso delle prossime sedute e che costituiranno la base per l'espressione del parere da parte della Commissione, si sia cercato di superare la staticità del dato numerico, evidenziando l'evoluzione dello stesso alla luce dell'andamento delle variabili correlate al fenomeno. In altri termini, la Commissione con queste relazioni ha voluto, per quanto possibile, interpretare in modo più attivo e propositivo il suo ruolo di vigilanza, privilegiando in luogo della rappresentazione della molteplicità degli indici contenuti nel

modello, la focalizzazione su specifici aspetti ritenuti particolarmente rilevanti ai fini della lettura dell'attività gestionale dell'ente.

Al fine di garantire una coerenza di analisi, nell'elaborazione delle relazioni è stata, quindi, conservata la struttura articolata in quattro distinte sezioni dedicate rispettivamente a: la gestione economico-finanziaria e la gestione tipica entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali; la gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare; la situazione economico-patrimoniale; l'efficienza operativa e produttiva degli Enti. Nella prima sezione, dopo un'illustrazione dei risultati complessivi della gestione finanziaria, mediante l'evidenziazione dei saldi di parte corrente e in conto capitale, ampio spazio viene dedicato all'analisi dell'attività caratteristica dell'ente, ossia all'esame degli equilibri complessivi della gestione entrate contributive-spese per prestazioni istituzionali. Al riguardo, va segnalato come si sia cercato, nelle relazioni, di rappresentare con particolare attenzione l'evoluzione delle variabili alla base dell'evoluzione sia delle entrate contributive (in particolare, platea degli assicurati e reddito medio preso a riferimento per il calcolo dei contributi) che della spesa per prestazioni.

Nella seconda sezione della relazione viene svolta un'analisi dei risultati della gestione immobiliare e mobiliare: partendo dalla consistenza e dalla composizione del patrimonio, quest'ultima analizzata anche alla luce delle politiche di investimento adottate dall'ente, sono costruiti alcuni indicatori di redditività. In particolare, per il portafoglio immobiliare viene valutata la capacità dell'ente di produrre reddito (reddito lordo) e di contenere i costi direttamente imputabili alla gestione del patrimonio (reddito netto) e vengono svolte osservazioni in termini di efficienza della gestione stessa.

La terza sezione è dedicata all'esame della situazione patrimoniale dell'Ente attraverso l'analisi del patrimonio netto, alimentato dal risultato economico di esercizio. In particolare, in parte ripercorrendo quanto illustrato nelle due sezioni precedenti, si evidenziano le principali voci cui è imputabile l'evoluzione del risultato d'esercizio.

La quarta ed ultima sezione contiene, quindi, informazioni relative agli aspetti più propriamente gestionali del modello di raccolta dati ha, infatti ha, infatti, consentito di acquisire informazioni aggiuntive rispetto a quelle desumibili direttamente dall'analisi dei bilanci in ordine all'efficienza dell'Ente ed alla qualità del servizio offerto, misurato in termini di tempi medi di evasione delle pratiche e di liquidazione dei trattamenti.

Le relazioni si chiudono, quindi, con osservazioni conclusive che evidenziano aspetti di attenzione, offrendo eventualmente osservazioni e spunti di riflessioni in ordine alla gestione dell'ente. Pur con le evidenziate limitazioni associate al modello di rilevazione dei dati utilizzato, sono stati raccolti elementi sufficienti oltre che per valutare l'attività gestionale degli enti per gli anni 2000-2001, anche per svolgere considerazioni sulla « salute » del sistema previdenziale nel suo complesso.

In particolare, nella relazione annuale della Commissione al Parlamento, oltre ad offrire un commento di sintesi sui risultati delle gestioni degli enti, si cercherà, sempre nell'ottica di una vigilanza che non intende esaurirsi in un mero controllo, ma sia momento di riflessione per i singoli enti nonché per gli stessi responsabili delle riforme istituzionali, di soffermarsi sulle problematiche che maggiormente interessano i diversi enti.

In altri termini, l'obiettivo di analisi i cui risultati verranno presentati nel corso dell'illustrazione della relazione finale che verrà predisposta, come di consueto, dal presidente della Commissione, è stato quello di evincere dall'esame dei risultati delle gestioni dei singoli enti « aspetti critici trasversali », come ad esempio l'efficienza nella gestione del patrimonio immobiliare, i rendimenti sui capitali investiti, aspetti ai quali ho ritenuto opportuno dedicare alcune riflessioni, in considerazione della loro importanza strategica ai fini della sostenibilità finanziaria di lungo

periodo. Dopo avervi illustrato l'impostazione di carattere metodologico che si è inteso dare alla relazione, e prima che altri componenti della Commissione siano chiamati a riferire sulle gestioni dei singoli enti di competenza, ricordo, quindi, che verrà svolto l'esame dei documenti contabili degli istituti e delle casse private, per affrontare quindi quelli degli enti pubblici, secondo un ordine espositivo che verrà ripreso anche nell'ambito della relazione conclusiva al Parlamento e che tenga conto delle singole peculiarità delle diverse categorie di enti.

Passo, quindi, ad analizzare la relazione relativa all'INPGI. Disponiamo in proposito di due relazioni, una inerente all'INPGI dipendenti e l'altra di recente istituzione riferita all'INPGI attività di lavoro autonomo. Procedo a dare lettura della prima di queste.

L'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » si colloca, nel quadro pluralistico del sistema previdenziale vigente, nella categoria degli enti deputati a compiti di previdenza ed assistenza sociale obbligatoria nell'ambito del disposto dell'articolo 38 della Costituzione.

L'INPGI è l'unica istituzione che gestisca unitariamente, in regime sostitutivo e con regolamentazione autonoma, tutte le forme assicurative obbligatorie di previdenza ed assistenza a favore dei giornalisti professionisti e dei familiari aventi diritto.

A tale assetto tecnico-giuridico si è pervenuti attraverso un processo evolutivo graduale che prende l'avvio dalla costituzione a livello regionale delle « casse pie di previdenza dei giornalisti » che sorsero, quale forma di mutualità volontaria, intorno al 1870, quando ancora in Italia mancava un ordinamento giuridico della previdenza sociale.

Successivamente, sentita l'esigenza di un organismo unitario e a carattere nazionale, nel corso della negoziazione sindacale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro giornalistico viene inserita la proposta accettata dagli editori, di costituire un apposito « fondo ».

Nasce, pertanto, come istituto contrattuale, l'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, che con il regio decreto 25 marzo 1926, n. 838, viene formalmente eretto a ente morale.

Con l'emanazione della legge 31 dicembre 1928, n. 3316, viene decretata la cessazione ufficiale delle « casse pie » e la loro fusione nel neo costituito istituto.

L'entrata in vigore della legge 28 luglio 1950, n. 633, che abolisce il limite massimo retributivo oltre il quale è escluso l'obbligo contributivo e afferma il principio della generalizzazione dell'obbligo assicurativo, fa nascere l'obbligo anche per gli editori di versare all'INPS i contributi già dovuti all'INPGI a seguito degli accordi contrattuali.

Gli effetti che tale norma è destinata a produrre mettono in pericolo la sopravvivenza dell'ente. Per salvare l'esistenza dell'Istituto, che vede inserite automaticamente le sue forme assicurative nel quadro istituzionale del regime generale obbligatorio, vi è un'unica soluzione possibile: fare affermare, con provvedimento di legge, il carattere sostitutivo delle forme assistenziali e previdenziali da esso gestite a favore dei giornalisti professionisti nei confronti delle corrispondenti forme assicurative obbligatorie.

In questa ottica si mobilitano i massimi esponenti dell'Istituto e del sindacato in un ampio ed approfondito confronto con la classe politica.

Con l'emanazione della legge 20 dicembre 1951, n. 1564, con la quale viene riconosciuto all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola » il carattere sostitutivo di tutte le forme di previdenza e assistenza obbligatorie nei confronti dei giornalisti professionisti ad esso iscritti, l'INPGI acquista natura giuridica di ente di diritto pubblico con personalità giuridica ed autonomia gestionale.

La legge n. 1564 stabilisce, comunque, che la misura dei contributi dovuti dai datori di lavoro e le prestazioni erogate dall'ente non possono essere inferiori a quelle stabilite per le corrispondenti forme di assicurazione obbligatorie.

Le esperienze del primo quadriennio di attività fanno nascere l'esigenza di ulteriori disposizioni regolatrici dell'ente tendenti al consolidamento tecnico-amministrativo della previdenza dei giornalisti.

A tale esigenza viene data risposta con la legge 9 novembre 1955, n. 1122, contenente « Disposizioni varie per la previdenza e assistenza sociale attuate dall'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani Giovanni Amendola ».

Le iniziative di sviluppo perseguite dopo le due leggi fondamentali e i conseguenti atti – statuto e regolamento –, sia sotto il profilo istituzionale che della tutela, con sensibile ampliamento delle competenze e perfezionamento delle normative, hanno reso l'istituto uno strumento considerato indispensabile alla tutela della professione di giornalista e conseguentemente della libertà di stampa.

Attualmente, in applicazione di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che reca disposizioni in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, l'INPGI ha assunto la natura giuridica di « fondazione ».

L'Istituto ha sede unica a Roma e svolge la sua attività sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia.

Al fine di costituire idonee strutture di collegamento tra gli organi e i servizi centrali dell'ente e gli iscritti, il territorio nazionale è suddiviso in diciannove circoscrizioni, coincidenti in genere con le aree territoriali di competenza degli ordini regionali e interregionali dei giornalisti, alle quali sono affidate funzioni operative nell'ambito dell'attività istituzionale e nello svolgimento delle elezioni per il consiglio generale e per i componenti elettivi del collegio sindacale. Presso ogni circoscrizione opera un ufficio di corrispondenza al quale è preposto un fiduciario nominato dall'Istituto nella persona di un giornalista iscritto all'ente.

L'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) eroga le prestazioni pensionistiche IVS (inclusi i prepensionamenti e le pensioni sociali) e altre tipologie di trattamenti a carattere assistenziale, quali: trattamenti economici temporanei (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, trattamenti di malattia e maternità, indennità di mobilità e assegni temporanei di invalidità); prestazioni sotto forma di crediti e sovvenzioni straordinarie; prestazioni per attività sociali (borse e assegni di studio, soggiorni in case di riposo, convitti); altri trattamenti (assegno mensile per l'assistenza, assegno privilegiato di invalidità, onere per la prevenzione e la cura dell'invalidità e assegno matrimoniale).

Dall'esame della situazione economico-finanziaria contenuta nella tavola 2, allegata alla relazione, risulta un andamento positivo del saldo complessivo fra entrate e uscite nel 2000-2001, pari rispettivamente a 60,5 e 81,7 miliardi. Occorre precisare che dal 1998 la contabilità dell'istituto si basa sul principio della competenza, senza perciò fare distinzione tra saldo di parte corrente e di parte capitale. Con riferimento alla gestione entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali complessive (tavola 3), il saldo globale per il 2001 si attesta a 82,6 miliardi, superiore a quello del 2000 (51,9 miliardi). Il coefficiente di copertura, consistente nel rapporto fra entrate contributive e spesa per prestazioni, si presenta migliorato a 1,18 (1,12 nel 2000), indicando un miglior equilibrio fra entrate e uscite.

Considerando le sole prestazioni IVS (tavola 4) risulta che il saldo positivo fra entrate contributive e spesa per pensioni migliora nel 2001 da 8,2 miliardi del 2000 a 39 miliardi, con un coefficiente di copertura entrate-uscite anch'esso in crescita da 1,02 a 1,09, sebbene ancora troppo vicino all'unità, il che indica solo un lieve « margine di sicurezza » delle entrate sulle uscite.

L 'aliquota di equilibrio previdenziale è diminuita nel 2001 al 26 per cento dal 27,8 per cento del 2000 (per effetto soprattutto dell'aumento del monte imponibile, salito del 12 per cento nel 2001), risultando inferiore all'aliquota legale (pari al 27,97

per cento) e a quella effettiva (28,35 per cento). Il rapporto demografico fra il numero degli iscritti attivi e il numero delle pensioni si presenta in crescita nel 2000 e 2001, passando da 2,37 nel 1999 a 2,47 nel 2000 e 2,68 nel 2001, per effetto di una crescita più elevata del numero di assicurati attivi (più 1 0,8 per cento dal 2000 al 2001, ottenuto soprattutto grazie all'ingresso dei giornalisti pubblicisti nell'INPGI) rispetto al numero di prestazioni pensionistiche (più 2,2 per cento dal 2000 a1 2001).

I saldi della gestione tipica sono determinati dall'effetto congiunto degli andamenti delle entrate contributive e della spesa per pensioni, illustrati nelle sezioni A e B della tavola 4.

Per quanto riguarda le entrate (tavola 4 sezione A), queste registrano nel 2001 una forte evoluzione, da 423 a 474 miliardi (più 12 per cento), per effetto esclusivo dell'incremento del monte retributivo imponibile (più 12 per cento), a sua volta generato dall'ampliamento della base assicurati va attiva (più 10,8 per cento). Altri fattori (retribuzione media annua e aliquota contributiva legale) non hanno influito, presentandosi costanti nei due anni.

La spesa per pensioni evidenzia nel 2000-2001 una crescita più modesta da 415 a 435 miliardi (più 4,8 per cento), dovuta alla già citata evoluzione del numero di pensioni (più 2,2 per cento) e dell'importo medio delle pensioni (contenuta a più 2,6 per cento). Sottolineiamo che le nuove pensioni liquidate nel 2000 e nel 2001 hanno avuto importo molto più contenuto che nel 1999 (92 milioni in media contro 105,6), anno su cui hanno influito i consistenti incentivi offerti dalle aziende editoriali agli iscritti che avevano maturato posizioni contributive medio-alte.

Per quanto riguarda i trattamenti economici temporanei, nella tavola 6 A e 6B si delinea una situazione di sostanziale equilibrio, che assume le caratteristiche di un surplus (differenza entrate-uscite) per i trattamenti di disoccupazione (più 16 miliardi nel 2001) e di deficit per i trattamenti per cassa integrazione (meno 2,83 miliardi nel 2001).

Le risultanze della gestione del patrimonio immobiliare sono illustrate nella tavola 7. Con riferimento alla consistenza del patrimonio, esso si attesta sui 1270 miliardi circa nel 2000 e nel 2001, ed è costituito quasi esclusivamente da immobili da reddito locati a terzi, adibiti ad usi abitativi e commerciali (98 per cento del totale).

L'andamento dei proventi derivanti dal patrimonio immobiliare registra nel biennio 2000-2001 una espansione continua, con reddito lordo in crescita da 36,6 (1999) a 42,5 miliardi, consistenti in canoni di locazione.

Va ricordato che nel 2001 è stato raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali dei conduttori per l'applicazione dei canoni agevolati (ai sensi della legge n. 431 del 1998), accordo in grado di comportare un aumento di reddito, a regime, pari a 5,5 miliardi in quattro anni.

Per effetto di tale tendenza la redditività del patrimonio immobiliare si è attestata su livelli superiori al 1999: redditività lorda sul valore in bilancio pari a 3,3% nel 2001 (2,9 nel 1999), redditività netta pari a 1,8 per cento (1,45 nel 1999). I risultati sono ottenuti sottraendo dal patrimonio complessivo i palazzi sedi dell'INPGI e pertanto non fruttiferi. Va comunque rilevato come il rendimento del patrimonio abitativo sia di gran lunga inferiore al patrimonio adibito ad usi commerciali (rendimento netto pari a 1,2 per cento contro 3,4 per cento), il che rende conveniente una ricomposizione del patrimonio a favore della seconda categoria.

Il patrimonio mobiliare (consistenza degli investimenti e proventi relativi) con i connessi indicatori di redditività viene analizzato tramite la tavola 8.

Nel 2001 la consistenza di tale patrimonio si attesta a 507 miliardi, di cui la principale componente sono le gestioni patrimoniali (283,3 miliardi, pari al 56 per cento del totale) e gli investimenti diretti in fondi comuni di investimento e obbligazioni (140,3 miliardi, pari al 27,7 per

cento), mentre parte minoritaria rappresentano le liquidità (48,5 miliardi, 9,6 per cento del totale) e gli altri crediti bancari (una operazione pronti contro termine per 35 miliardi, 6,9 per cento).

Nel 2001 i proventi finanziari al netto delle tasse (realizzati o maturati) subiscono una riduzione rispetto al 2000, da 19,1 a 15,8 miliardi (-17 per cento), causata dai tragici fatti dell'11 settembre, che hanno generato consistenti minusvalenze sul portafoglio investito. L'indice di rendimento netto calcolato sulle attività finanziarie totali (valore in portafoglio) si presenta perciò in calo dal 4,9 per cento nel 2000 al 3,5 per cento nel 2001.

Nel 2001 l'avanzo di gestione è migliorato a 81,7 miliardi (ex 60,5 nel 2000). Per conseguenza il patrimonio netto dell'ente aumenta da 1.885 a 1.966,7 miliardi (+4,3 per cento).

L'entità delle riserve obbligatorie a fine 2001 (1.885 miliardi) soddisfa il vincolo di riserva previsto dalla legge n. 499 del 1997, coprendo oltre 5 annualità delle rate di pensione in pagamento nel 1994.

Tuttavia non viene soddisfatto il requisito della copertura di 5 annualità delle pensioni in corso di pagamento nel 2001, previsto dal decreto legislativo 509 del 1994: l'indice di copertura è infatti pari a 4,34 nel 2001.

I costi netti di gestione direttamente imputabili allo svolgimento dell'attività dell'ente si attestano nel biennio 2000-2001 a 24,6 in media, presentandosi più elevati rispetto al dato medio del 1998-1999 (22,2, +10,8 per cento). Ciò è stato causato soprattutto dall'aumento del costo del lavoro per personale in servizio e in quiescenza (16,3 miliardi nel 2000-2001 contro 14,7 nel 1998-99).

Nel 2001 il numero dei dipendenti in servizio si è comunque ulteriormente ridotto rispetto al 2000 da 185 a 179, con beneficio sui conti tuttavia parzialmente annullato dagli effetti dei nuovi contratti nazionali di lavoro firmati nel 2001. È proseguito perciò il *trend* di riduzione del personale che era già cominciato nel 1995, in cui le unità in servizio erano 215, ed è continuato negli anni successivi. Per conseguenza di tale andamento l'indice di costo amministrativo (rapporto tra spese lorde di gestione e spesa per prestazioni) è aumentato nel 2000-2001 a 5,5 per cento, ex 5 per cento nel 1999.

L'indice di produttività (numero di prestazioni per ciascun dipendente) si colloca nel 2001 a 40, in lieve progresso rispetto al risultato 1999 (38).

La gestione dei crediti contributivi è analizzabile tramite la tavola 13, che riporta i dati sull'attività di vigilanza, gestione del contenzioso e recupero dei crediti per attività diretta dell'ente, al fine di valutarne l'efficienza operativa.

Quanto all'attività di vigilanza, il numero di aziende ispezionate nel 2001 è fortemente calato rispetto al 2000, da 66 a 29. Le ispezioni effettuate hanno però prodotto accertamenti mediamente più elevati come importo, comportando un ammontare di contributi evasi accertati pari a 18,1 miliardi (in calo rispetto ai 34,1 nel 2000, e comunque superiore alla media del quinquennio precedente, in cui tale ammontare era di circa 8 miliardi). I crediti contributivi recuperati sono diminuiti nel 2000-2001 rispetto agli anni precedenti, ammontando in media a 12,1 miliardi, mentre nel 1999 avevano raggiunto la cifra di 94,6 miliardi. Anche in conseguenza di tale calo i crediti contributivi in contenzioso sono saliti nel 2000 a 153,4 miliardi e nel 2001 a 176,8 miliardi, ex 37 nel 1999, e rappresentano nel 2001 il 90 per cento circa del totale dei crediti contributivi.

Tale situazione si riverbera negli indici di efficienza, in cui: la percentuale di recupero sul totale dei crediti contributivi diminuisce dal 66 per cento del 1999 al 7,4 per cento del 2000 e al 5,7 per cento del 2001; l'incidenza dei costi totali di recupero sui crediti recuperati sale dallo 1,8 per cento del 1999 al 12,1 per cento del 2001. La maggior parte (75 per cento) dei costi sostenuti è rappresentata dalle spese per la vigilanza (personale ispettivo, e via dicendo).

Passo alle osservazioni conclusive. La gestione tipica presenta nel 2001 un coefficiente di copertura, sebbene migliorato

rispetto all'esercizio precedente, solo di poco superiore all'unità. Due, peraltro, gli elementi positivi principali: il rapporto demografico tra numero degli assicurati « attivi » e numero di prestazioni erogate migliora nel 2000-2001, collocandosi nel 2001 a 2,68 (ex 2,37 nel 1999), soprattutto grazie all'ingresso nell'anno stesso – come dianzi già ricordato – dei giornalisti pubblicisti nell'INPGI; l'ammontare medio delle nuove pensioni liquidate nel 2000 -2001 è stato molto più contenuto che nel 1999, anno in cui l'ente aveva dovuto corrispondere prestazioni pensionistiche di livello più elevato a causa degli incentivi al prepensionamento offerti dalle aziende editoriali agli iscritti che avevano maturato posizioni contributive medio-alte.

La redditività del patrimonio immobiliare, nonostante i progressi registrati nel biennio 2000-2001, sia in valore assoluto che relativo, presenta ancora dei margini di miglioramento.

Sulla redditività del patrimonio mobiliare hanno invece inciso negativamente, come d'altronde anche per gli altri enti, i tragici eventi dell'11 settembre e l'andamento del mercato finanziario.

Vengo ora ad esporre la seconda relazione circa la nuova gestione, di recente costituzione, per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI 2). Al riguardo, la situazione è chiaramente molto più semplice perché l'ente è stato creato da poco ed ha, pertanto, meno dati.

La gestione separata, istituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, assicura la tutela previdenziale obbligatoria ai giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione. Le prestazioni erogate agli iscritti sono quelle IVS e l'indennità di maternità. Chiaramente, anche a tale riguardo, all'inizio esamineremo un'introduzione di carattere generale riguardante la struttura e la storia dell'ente.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di: un contributo soggettivo obbligatorio, pari al 10 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, per un importo minimo previsto pari a 125.000 lire; un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, destinato alle spese di gestione dell'istituto e alla realizzazione degli accantonamenti necessari per la rivalutazione dei conti individuali degli iscritti; un contributo soggettivo aggiuntivo non inferiore al 5 per cento del reddito professionale, facoltativo dietro apposita domanda presentata annualmente.

L'INPGI-2, ente di recente costituzione, ha erogato prestazioni IVS per la prima volta nel 2001 (cioè al compimento del periodo di contribuzione minimo di 5 anni) per un importo assai contenuto, oltre ad erogare alcune indennità di maternità (per 240 milioni nel 2001).

La gestione finanziaria evidenziata nella tavola 2 ha prodotto un saldo complessivo entrate-uscite misurate secondo il principio di competenza pari a 6,3 miliardi nel 2001, ex 2,3 nel 2000.

La gestione tipica entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali si chiude con un saldo largamente positivo, essendo le entrate contributive nel 2001 pari a 26,6 miliardi e la spesa per prestazioni pari a 0,25 miliardi. La dinamica delle entrate è stata altalenante nel 2000-2001, con diminuzione nel 2000 a 19,6 miliardi (ex 32,6 nel 1999) e successivo aumento a 26,6 nel 2001.

Il numero di assicurati nel biennio 2000-2001 è aumentato mediamente del 19,5 per cento l'anno rispetto al 1999, raggiungendo le 11.470 unità a fine 2001 (ex 8.035 nel 1999).

In riferimento alle indennità di maternità nel 2000-2001 la spesa si è attestata sui 240 milioni a fronte di entrate in media paria a 500 milioni, con coefficiente di copertura delle entrate sulle spese specifiche pari a 2,2.

La gestione separata non possiede al momento un patrimonio immobiliare.

Il patrimonio mobiliare – analizzato mediante la tavola 8 – ha una consistenza a fine 2001 di 73,5 miliardi (valore in portafoglio), con un incremento rispetto all'anno precedente di quasi 22 miliardi (+ 42,2 per cento).

Di tale patrimonio la maggior parte (47,3 miliardi, pari al 64,3 per cento) è rappresentato da gestioni patrimoniali

(prevalentemente in fondi, obbligazioni e titoli di Stato), mentre un'altra quota consistente è investita direttamente in obbligazioni e fondi (21,9 miliardi, il 29,7 per cento). Nonostante il più elevato ammontare investito nel 2001, per effetto della crisi internazionale seguita ai fatti del settembre 2001, i proventi finanziari a lordo degli oneri si sono ridotti da 4,1 a 3,6 miliardi nel 2001. Parallelamente il risultato lordo di gestione finanziaria in percentuale delle attività finanziarie totali si è ridotto dal 3,4 allo 0,9 per cento.

Venendo alla situazione patrimoniale, con particolare riferimento alle riserve, nel 2001 l'avanzo di esercizio è stato di 6,3 miliardi: peraltro solo parte di tale risultato è dovuto ai proventi correnti, in quanto per la cifra di 3,3 miliardi deriva dall'utilizzo di disponibilità del fondo di riserva, *ex* articolo 33 del regolamento interno. Al netto di tale prelievo, motivato dall'esigenza di coprire il *gap* tra il rendimento netto del portafoglio titoli e il tasso annuo di capitalizzazione del PIL, (0,2 contro 4,7781 per cento) l'avanzo è stato di circa 3 miliardi, superiore comunque a quello 2000 (pari a 2,3 miliardi) ed in linea con quello del 1999 di 3,1 miliardi.

Per effetto dell'accantonamento a riserva dell'interno avanzo, il patrimonio netto dell'ente ammonta ora a 11,2 miliardi contro gli 8,3 del 2000.

Per quanto riguarda l'efficienza dell'ente, i costi di gestione ammontano nel 2001 a 1,4 milioni (1,3 nel 2000) e sono costituiti prevalentemente dal costo per il personale (pari a 0,8 miliardi) e da spese per gli organi dell'ente (0,4 miliardi). Il numero di unità di personale in servizio risulta costante nel 2000 e 2001 e pari a 10. Non si possono ancora trarre conclusioni circa l'efficienza della gestione a causa della recente costituzione di questa (ad esempio tramite l'indice di costo amministrativo calcolato come incidenza delle spese di gestione sulla spesa per prestazioni che, come si è visto, è di importo assai contenuto).

Venendo alle considerazioni conclusive, la recente costituzione della gestione separata dell'INPGI non consente di analizzare né gli equilibri della gestione tipica né l'efficienza della gestione stessa, salvo per quanto riguarda la gestione maternità che appare in equilibrio presentando nel 2001 un coefficiente di copertura delle entrate sulle spese pari a 2,4. Queste sono dunque le due relazioni a cui chiaramente conseguirà una nota di considerazioni conclusive contenente richiami a ciò che è stato illustrato. Propongo quindi di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sull'attività di gestione degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi dell'istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) per gli anni 2000 e 2001, nonché la gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo, tenuto conto delle caratteristiche delle osservazioni svolte, considerato che:

A) la gestione tipica dell'istituto presenta per il 2001 un coefficiente di copertura che sebbene migliorato rispetto all'esercizio precedente appare soltanto di poco superiore all'unità;

B) il rapporto demografico tra il numero degli assicurati attivi e il numero di prestazioni erogate migliora nel periodo 2000-2001, collocandosi in particolare nel corso del 2001 intorno al parametro di riferimento il 2,68 rispetto a quello di 2,37 del 1999, soprattutto grazie all'ingresso nello stesso anno di giornalisti pubblicisti nell'Istituto;

C) l'ammontare medio delle nuove pensioni liquidate nel periodo 2000-2001 è stato molto più contenuto rispetto al 1999, anno in cui l'ente aveva dovuto corrispondere prestazioni pensionistiche di livello più elevato a causa degli incentivi per il predetto pensionamento offerti dalle aziende editoriali agli iscritti che avevano maturato posizioni contributive medio-alte;

D) la redditività del patrimonio immobiliare, nonostante i progressi registrati nel

biennio 2000-2001 sia in valore assoluto sia relativo presenta ancora dei margini di miglioramento;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare la redditività del medesimo patrimonio attraverso un diverso equilibrio nella composizione dello stesso, anche eventualmente valutando, come ipotesi alternativa, l'investimento diretto in quote di fondi immobiliari con il vantaggio di evitare qualsiasi spesa di gestione e di conseguire risparmi fiscali;

2) appare opportuno altresì procedere ad un monitoraggio degli investimenti immobiliari, anche riordinando il loro rendimento complessivo – non soddisfacente –, tenendo conto delle esigenze del perseguimento di equilibrio tra investimenti mobiliari ed immobiliari, con particolare riferimento alla situazione esistente nell'ambito della gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo in considerazione della recente istituzione dell'istituto INPGI 2-gestione separata, ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996 ».

Tali considerazioni, evidentemente, riportano in sostanza quanto già enunciato nell'ambito delle due relazioni sullo stato contabile INPGI. Terremo in ogni caso conto delle osservazioni che i colleghi intenderanno formulare in questa sede, se lo riterranno opportuno. Do pertanto la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

ANTONIO PIZZINATO. Ringrazio il presidente. Per quanto riguarda le relazioni INPGI, non ho osservazioni da fare se non per un aspetto che esporrò in seguito. Ritengo però che, esaminando i documenti di gestione e dovendo esprimere il parere sui bilanci, sia opportuno distribuire preventivamente il materiale, così da garantirci la possibilità di riflettere e di esprimere dunque il nostro parere in proposito, con cognizione di causa, considerato pure che le nostre opinioni come componenti di questa Commissione hanno un valore anche in relazione alle riflessioni attualmente aperte sul sistema previdenziale. Sono rimasto colpito da un aspetto, a proposito del fondo INPGI 2, relativamente ai costi per la gestione del personale e quelli per il consiglio di amministrazione, posto che quest'ultimo è composto da un numero di membri pari a metà delle unità di personale in organico. Sarebbe opportuno conoscere quali sono i compensi previsti al fine di garantire lo svolgimento di una corretta valutazione a riguardo. E ritengo che questo confermi l'esigenza di conoscere preventivamente i dati di riferimento.

PRESIDENTE. Sulla base di quanto precedentemente esposto, alla luce dei dati contenuti nelle relazioni, ci è dato sapere che nella gestione 2 le unità di personale sono pari a 10.

ANTONIO PIZZINATO. Vengo dunque alla seconda annotazione. Non dispongo di tutti gli elementi di valutazione ma, stante anche l'andamento sussultorio dei rendimenti degli investimenti mobiliari, mi domando se, relativamente alla gestione del patrimonio mobiliare, non sia il caso di valutare o di indicare la presenza di un'esternalizzazione gestionale, in modo da renderla più efficiente da tutti i punti di vista.

PRESIDENTE. Rispondo brevemente al senatore Pizzinato. Quanto al primo aspetto non si pongono problemi, l'unico fattore da considerare riguardando il fatto che il nostro compito in questa sede non è quello di esprimere un parere, ma di svolgere delle considerazioni conclusive, essendo un'azione di controllo e vigilanza quella esercitata dalla Commissione qui riunita. Sicuramente non sussistono impedimenti – accogliamo anzi il suggerimento per il prosieguo dei nostri lavori – a distribuire ai colleghi in tempo congruo le relazioni necessarie. Già in sede dell'uf-

ficio di presidenza che seguirà questa seduta sarà valutato come assicurare che le varie relazioni, riferite agli altri enti, siano consegnate in termini utili, permettendo a commissari e relatori di sviluppare le proprie osservazioni. Per quello che riguarda il costo del personale dell'INPGI 2 svolgeremo l'accertamento sollecitato; peraltro ripeto che già risulta accertato il numero dei dipendenti, pari a 10. Occorrerà pertanto verificare solo l'ammontare dei componenti il consiglio di amministrazione.

Sulle esternalizzazioni, invece, dovremo soffermarci, anche perché nell'esame di tale profilo ci imbatteremo nuovamente nel corso della valutazione di altri enti, specialmente privati. Da una prima ricostruzione di carattere generale, le gestioni dirette, secondo alcune valutazioni, avrebbero reso molto di più, e con più attenzione, delle gestioni esterne. Di ciò si potrebbe anche dare contezza nella relazione finale, inserendo un punto specifico al riguardo e chiedendo un'attenta valutazione di tale aspetto.

Tale argomento offre un giusto criterio di valutazione, specie se riferito ad altri enti che hanno un patrimonio molto più grosso investito nel settore immobiliare. Mi risulta, del resto, che anche l'ADEPP abbia preso in considerazione tale aspetto e stia valutando come poterlo gestire a livello di associazione.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, devo osservare quanto segue. A fronte anche delle norme che prevedono la possibilità che una certa parte del patrimonio, salvi i diritti attribuiti a chi ha una certa età, sia posta in vendita, devo osservare che, se si fa una gestione mista, la conseguenza è che si ha più efficienza. Ciò anche perché vi è la corresponsabilità di coloro che sono proprietari di una parte degli appartamenti.

EMERENZIO BARBIERI. Sono d'accordo su quanto testé affermato. Però, sono anche per lasciare agli amministratori l'autonomia di decidere. Altrimenti, devo fare osservare che qualcosa « non quadra »; tutti i suggerimenti, infatti, sono bene accetti, ma mi sembrerebbe un po' paradossale che arrivassimo alla conclusione di dovere spiegare noi come vadano investiti i quattrini.

PRESIDENTE. Non è competenza della Commissione.

EMERENZIO BARBIERI. Ecco, appunto, presidente. Sono d'accordo anch'io sulla necessità di acquisire i dati sui compensi degli amministratori. Avrei due sole osservazioni da svolgere, dopodiché mi pare che, complessivamente, il testo vada bene. Anzitutto, personalmente, riterrei opportuno inserire un richiamo circa la poca efficienza dell'ente. Infatti, quando siamo in presenza di una diminuzione del numero dei dipendenti ma di un aumento dei costi del personale, è inutile addurre la circostanza del rinnovo del contratto. Si perde solamente tempo; ai fini della Commissione non importa che un ente abbia mille o venti dipendenti, se complessivamente il costo sia sempre di *tot* lire. Se si ritiene che quell'ammontare x sia eccessivo e che l'ente non si possa permettere di spendere tanto per il personale, non si può poi, a fronte di un aumento delle spese, opporre, ascrivendo ciò a merito dell'ente medesimo, il rigore nell'avere ridotto il numero dei dipendenti. Se si riduce quest'ultimo di sei unità – ma è vero che in tre anni la riduzione è stata di venti – e, però, le spese aumentano, non si persegue l'obiettivo, che è alla base della sezione IV delle relazioni, dell'efficienza dell'ente. Se si sostiene che bisogna diminuire i costi netti di gestione, questi vanno effettivamente diminuiti. Non ci si può venire a dire che, mentre, da un lato, si riduce, causa anche i pensionamenti, il personale, dall'altro, la contrattazione fa aumentare i costi. Vi è una palese incongruenza.

Inoltre, esprimo la mia preoccupazione circa il fatto che la percentuale di recupero sul totale dei crediti è diminuita in un modo mostruoso. Quando, in due anni, si passa dal 66 per cento al 5,7 vi è qualcosa che non funziona. Se sono crediti esigibili – e, per inciso, non vorrei fare

alcun parallelo con l'agricoltura –, bisogna, allora, esigerli con una percentuale di recupero un po' più alta di quella indicata nel testo. Altrimenti, si abbia il coraggio di dire che sono inesigibili.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni ed alla luce di quelle testé espresse, proporrei l'inserimento, nelle considerazioni conclusive, di qualche breve integrazione specifica. A mio avviso, il punto 1) soddisfa ampiamente anche la problematica posta dal senatore Pizzinato riguardo alla gestione; infatti, segnaliamo l'opportunità di « migliorare la redditività del (...) patrimonio attraverso un diverso equilibrio » anche nella composizione. Chiaramente, nella relazione finale, inseriremo il discorso sulle gestioni dirette o indirette. Sarà altresì opportuno inserire, ad ulteriore integrazione delle considerazioni conclusive, un punto 3), così formulato: « Appare opportuna, altresì, una attenta valutazione relativa ai costi fissi, in particolare per quelli del personale, e una riflessione sulla necessità di incrementare l'azione tesa al recupero dei crediti ».

Pongo in votazione la nuova proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alle relazioni sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'INPGI e gestione separata dell'INPGI 2.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 20 gennaio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi INPGI 2000-2001 e gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

RELAZIONE SU ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) eroga le prestazioni pensionistiche IVS (inclusi i prepensionamenti e le pensioni sociali) e altre tipologie di trattamenti a carattere assistenziale, quali:

i trattamenti economici temporanei (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, trattamenti di malattia e maternità, indennità di mobilità e assegni temporanei di invalidità);

le prestazioni sotto forma di crediti e sovvenzioni straordinarie;

le prestazioni per attività sociali (borse e assegni di studio, soggiorni in case di riposo, convitti);

altri trattamenti (assegno mensile per l'assistenza, assegno privilegiato di invalidità, onere per la prevenzione e la cura dell'invalidità e assegno matrimoniale).

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Dall'esame della situazione economico-finanziaria contenuta nella tav. 2 risulta un andamento positivo del saldo complessivo fra entrate e uscite nel 2000 - 2001, pari rispettivamente a 60,5 e 81,7 mdi. Da precisare che dal 1998 la contabilità dell'istituto si basa sul principio della competenza, senza perciò fare distinzione tra saldo di parte corrente e di parte capitale.

Con riferimento alla gestione entrate contributive - spesa per prestazioni istituzionali complessive (tav. 3), il saldo globale per il 2001 si attesta a 82,6 m.di, superiore a quello del 2000 (51,9 m.di). Il coefficiente di copertura, consistente nel rapporto fra entrate contributive e spesa per prestazioni, si presenta migliorato a 1,18 (ex 1,12 nel 2000), indicando un miglior equilibrio fra entrate e uscite.

Considerando le sole prestazioni IVS (tav. 4) risulta che il saldo positivo fra entrate contributive e spesa per pensioni migliora nel 2001 da 8,2 m.di del 2000 a 39 m.di, con un coefficiente di copertura entrate / uscite anch'esso in crescita da 1,02 a 1,09, sebbene ancora troppo vicino all'unità, il che indica solo un lieve « margine di sicurezza » delle entrate sulle uscite.

L'aliquota di equilibrio previdenziale è diminuita nel 2001 al 26 per cento dal 27,8 per cento del 2000 (per effetto soprattutto dell'aumento del monte imponibile, salito del 12 per cento nel 2001), risultando inferiore all'aliquota legale (par il 27,97 per cento) e a quella effettiva (28,35 per cento). Il rapporto demografico fra il numero degli iscritti attivi e il numero delle pensioni si presenta in crescita nel 2000 e 2001, passando da 2,37 nel 1999 a 2,47 nel 2000 e 2,68 nel 2001, per effetto di una crescita più elevata del numero di assicurati attivi (+10,8 per cento dal 2000 al 2001, ottenuto soprattutto grazie all'ingresso dei giornalisti pubblicisti nell'INPGI) rispetto al numero di prestazioni pensionistiche (+ 2,2 per cento dal 2000 al 2001).

I saldi della gestione tipica sono determinati dall'effetto congiunto degli andamenti delle entrate contributive e della spesa per pensioni, illustrati nelle sezioni A e B della tav. 4.

Per quanto riguarda le entrate (tav. 4 sez. A), queste registrano nel 2001 una forte evoluzione, da 423 a 474 m.di (+12 per cento), per effetto esclusivo dell'incremento del monte retributivo imponibile (+12 per cento), a sua volta generato dall'ampliamento della base assicurativa attiva (+10,8 per cento). Altri fattori (retribuzione media annua e aliquota contributiva legale) non hanno influito, presentandosi costanti nei due anni.

La spesa per pensioni evidenzia nel 2000-2001 una crescita più modesta da 415 a 435 m.di (+4,8 per cento), dovuta alla già citata evoluzione del numero di pensioni (+2,2 per cento) e dell'importo medio delle pensioni (contenuta a +2,6 per cento). Sottolineiamo che le nuove pensioni liquidate nel 2000 e nel 2001 hanno avuto un importo molto più contenuto che nel 1999 (92 m.ni in media contro 105,6), anno su cui hanno influito i consistenti incentivi offerti dalle aziende editoriali agli iscritti che avevano maturato posizioni contributive medio-alte.

Per quanto riguarda i trattamenti economici temporanei, nella tav. 6/A e 6/B si delinea una situazione di sostanziale equilibrio, che assume le caratteristiche di un surplus (differenza entrate-uscite) per i trattamenti di disoccupazione (+16 m.di nel 2001) e di deficit per i trattamenti per cassa integrazione (-2,83 m.di nel 2001).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare.

Le risultanze della gestione del patrimonio immobiliare sono illustrate nella tavola 7. Con riferimento alla consistenza del patrimonio, esso si attesta sui 1270 m.di circa nel 2000 e nel 2001, ed è costituito quasi esclusivamente da immobili da reddito locati a terzi, adibiti ad usi abitativi e commerciali (98 per cento del totale).

L'andamento dei proventi derivanti dal patrimonio immobiliare registra nel biennio 2000-2001 un'espansione continua, con reddito lordo in crescita da 36,6 (1999) a 42,5 m.di, consistenti in canoni di locazione.

Va ricordato che nel 2001 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali dei Conduttori per l'applicazione dei canoni agevolati (ex Legge 431/98), accordo in grado di comportare un aumento di reddito, a regime, pari a 5,5 M.di in quattro anni.

Per effetto di tale tendenza la redditività del patrimonio immobiliare si è attestata su livelli superiori al 1999: redditività lorda sul valore in bilancio pari a 3,3 per cento nel 2001 ex 2,9 nel 1999, redditività netta pari a 1,8 per cento ex 1,45 nel 1999. I risultati sono ottenuti sottraendo dal patrimonio complessivo i palazzi sedi dell'INPGI e pertanto non fruttiferi. Va comunque rilevato come il rendimento del patrimonio abitativo sia di gran lunga inferiore al patrimonio adibito ad usi commerciali (rendimento netto pari a 1,2 per cento contro 3,4 per cento), il che rende conveniente una ricomposizione del patrimonio a favore della seconda categoria.

Il patrimonio mobiliare (consistenza degli investimenti e proventi relativi) con i connessi indicatori di redditività viene analizzato tramite la tav. 8.

Nel 2001 la consistenza di tale patrimonio si attesta a 507 m.di, di cui la principale componente sono le gestioni patrimoniali (283,3 m.di, pari al 56 per cento del totale) e gli investimenti diretti in fondi comuni di investimento e obbligazioni (140,3 m.di, pari al 27,7 per cento), mentre parte minoritaria rappresentano le liquidità (48,5 m.di, 9,6 per cento del totale) e gli altri crediti bancari (un'operazione pronti c/termine per 35 m.di, 6,9 per cento).

Nel 2001 i proventi finanziari al netto delle tasse (realizzati e/o maturati) subiscono una riduzione rispetto al 2000, da 19,1 a 15,8 m.di (-17 per cento), causata dai tragici fatti dell'11 settembre, che hanno generato consistenti minusvalenze sul portafoglio investito. L'indice di ren-

dimento netto calcolato sulle attività finanziarie totali (valore in portafoglio) si presenta perciò in calo dal 4,9 per cento nel 2000 al 3,5 per cento nel 2001.

Sezione III

Situazione patrimoniale - Riserve.

Nel 2001 l'avanzo di gestione è migliorato a 81,7 m.di (ex 60,5 nel 2000). Per conseguenza il patrimonio netto dell'ente aumenta da 1885 a 1966,7 m.di (+4,3 per cento).

L'entità delle riserve obbligatorie a fine 2001 (1885 m.di) soddisfa il vincolo di Riserva previsto dalla legge n. 499/1997, coprendo oltre 5 annualità delle rate di pensione in pagamento nel 1994.

Tuttavia non viene soddisfatto il requisito della copertura di 5 annualità delle pensioni in corso di pagamento nel 2001, previsto dal decreto legislativo 509/1994: l'indice di copertura è infatti pari a 4,34 nel 2001.

Sezione IV

Efficienza dell'ente.

1. I costi netti di gestione direttamente imputabili allo svolgimento dell'attività dell'ente si attestano nel biennio 2000-2001 a 24,6 in media, presentandosi più elevati rispetto al dato medio del 1998-1999 (22,2, +10,8 per cento). Ciò è stato causato soprattutto dall'aumento del costo del lavoro per personale in servizio e in quiescenza (16,3 m.di nel 2000-2001 contro 14,7 nel 1998-99).

Nel 2001 il numero dei dipendenti in servizio si è comunque ulteriormente ridotto rispetto al 2000 da 185 a 179, con beneficio sui conti tuttavia parzialmente annullato dagli effetti dei nuovi contratti nazionali di lavoro firmati nel 2001. È proseguito perciò il trend di riduzione del personale che era già cominciato nel 1995, in cui le unità in servizio erano 215, e continuato negli anni successivi. Per conseguenza di tale andamento l'indice di costo amministrativo (rapporto tra spese lorde di gestione e spesa per prestazioni) è aumentato nel 2000-2001 a 5,5 per cento, ex 5 per cento nel 1999. L'indice di produttività (numero di prestazioni per ciascun dipendente) si colloca nel 2001 a 40, in lieve progresso rispetto al risultato 1999 (38)

2. La gestione dei crediti contributivi è analizzabile tramite la tav. 13, che riporta i dati sull'attività di vigilanza, gestione del contenzioso e recupero dei crediti per attività diretta dell'ente, al fine di valutarne l'efficienza operativa.

Quanto all'attività di vigilanza, il numero di aziende ispezionate nel 2001 è fortemente calato rispetto al 2000, da 66 a 29. Le ispezioni effettuate hanno però prodotto accertamenti mediamente più elevati come importo, comportando un ammontare di contributi evasi accertati pari a 18,1 m.di (in calo rispetto ai 34,1 nel 2000, e comunque superiore alla media del quinquennio precedente, in cui tale ammontare era di ca. 8 m.di). I crediti contributivi recuperati sono diminuiti nel 2000-2001 rispetto agli anni precedenti, ammontando in media a 12,1 m.di, mentre nel 1999 avevano raggiunto la cifra di 94,6 m.di. Anche in conseguenza di tale calo i crediti contributivi in contenzioso sono saliti nel 2000 a 153,4 m.di e nel 2001 a 176,8 m.di, ex 37 nel 1999, e rappresentano nel 2001 il 90 per cento circa del totale dei crediti contributivi.

Tale situazione si riverbera negli indici di efficienza, in cui:

la percentuale di recupero sul totale dei crediti contributivi diminuisce dal 66 per cento del 1999 al 7,4 per cento del 2000 e al 5,7 per cento del 2001;

l'incidenza dei costi totali di recupero sui crediti recuperati sale dallo 1,8 per cento del 1999 al 12,1 per cento del 2001. La maggior parte (75 per cento) dei costi sostenuti è rappresentata dalle spese per la vigilanza (personale ispettivo, etc.).

Osservazioni conclusive.

La gestione tipica presenta nel 2001 un coefficiente di copertura, sebbene migliorato rispetto all'esercizio precedente, solo

di poco superiore all'unità. Due, peraltro, gli elementi positivi principali:

il rapporto demografico tra numero degli assicurati « attivi » e numero di prestazioni erogate migliora nel 2000-2001, collocandosi nel 2001 a 2,68 (ex 2,37 nel 1999), soprattutto grazie all'ingresso nel l'anno stesso dei giornalisti pubblicisti nell'INPGI;

l'ammontare medio delle nuove pensioni liquidate nel 2000-2001 è stato molto più contenuto che nel 1999, anno in cui l'ente aveva dovuto corrispondere prestazioni pensionistiche di livello più elevato a causa degli incentivi al prepensionamento offerti dalle aziende editoriali agli iscritti che avevano maturato posizioni contributive medio-alte.

La redditività del patrimonio immobiliare, nonostante i progressi registrati nel biennio 2000-2001 sia in valore assoluto che relativo, presenta ancora dei margini di miglioramento.

Sulla redditività del patrimonio mobiliare hanno invece inciso negativamente, come d'altronde anche per gli altri Enti, i tragici eventi dell'11 settembre.

INPGI 1.xls

Tavola 1

TAVOLA 1 **segnalazioni diverse da libro bi**

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente	I.N.P.G.I. Gestione Principale
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	X
Prepensionamento	X
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali	X
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Fondo garanzia TFR	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	X
- Trattamenti di disoccupazione	X
- Trattamenti per cassa integrazione	X
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	X
- Assegni temporanei di invalidità	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	X
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	X
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	X
- assicurazione infortuni	X

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

(°) Le prestazioni segnate in rosso sono state aggiunte in quanto non previste dal modello di rilevazion

TAVOLA 2 - Gestione Principale
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000			**60.540**			
Prev. 2001			**84.491**			
Cons. 2001			**81.723**			
			(1)			

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi
(1) Dal 1/1/1998 l'Istituto adotta la contabilità economico patrimoniale per cui il risultato dell'esercizio è determinato applicando il principio di competenza degli eventi di gestione. Da ciò risulta che non vi è distinzione tra competenza di parte corrente e competenza in conto capitale.

TAVOLA 3 - Gestione Principale
Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12 (1)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 .	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	**82**	**1048**	**12417**	**159**	**251**	**5023**	**455,40**	**414**	**2,47**	**4,18**	**0,52**	**1,10**
Altre prestazioni previdenziali (a)	**82**	**1048**	**12417**		**151**	**151**	**3,68**	**2,48**	**82,23**			**1,48**
Altre prestazioni (a)	**82**	**1048**	**12417**	**691**	**1304**	**1186**	**29,43**	**20,13**	**10,47**	**0,80**	**0,12**	**1,46**
Totale							*488,51*	*436,61*				**1,12**
							51,90					

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	**nd**	**nd**	**nd**	**nd**	**nd**	**nd**	**482**	**434**				**1,11**
Altre prestazioni previdenziali (a)			**nd**	**nd**	**nd**	**nd**	**4,89**	**1,83**				**2,67**
Altre prestazioni (a)			**nd**	**nd**	**nd**	**nd**	**33,29**	**21,81**				**1,53**

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	**269**	**2189**	**13758**	**151**	**259**	**5131**	**501**	**435**	**2,68**	**8,45**	**1,78**	**1,15**
Altre prestazioni previdenziali (a)	**269**	**2189**	**13758**		**99**	**99**	**4,92**	**1,42**	**138,97**			**3,46**
Altre prestazioni (a)	**269**	**2189**	**13758**	**764**	**1113**	**1388**	**33,28**	**20,18**	**9,91**	**1,97**	**0,35**	**1,65**
Totale							*539,2*	*456,6*				**1,18**
Saldo							*82,6*					

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

(1) - Il numero assicurati è riferito agli iscritti attivi a dicembre

TAVOLA 4 - Gestione Principale

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%) (*)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	12417	3550	15967	82	1048	108,7	1491,8	27,97%	135,9	287,2		423,1	3,1	1,72
Prev. 2001	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	27,97%	nd	nd		459,7	nd	nd
Cons. 2001	13758	4188	17946	269	2189	108	1671,9	27,97%	152,9	321,1		474	2,5	0,96
	1,108													

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)				
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale	
	al 31/12	Cessate	Liquidate							
2000	5023	159	251	82,3	91,7	414	0,89	0	414,89	*Saldo entrate- uscite*
Prev. 2001	nd	nd	nd	nd	nd	433,8	0,5	0	434,3	*8,21*
Cons. 2001	5131	151	259	84,5	92,3	434,6	0,39	0	434,99	*25,4*
									1,048446576	*39,01*

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	3,18	2,47	0,08	0,63	0,76	27,97%	27,8%	27,8%	28,36%	1,02	1,02	
Prev. 2001	nd	nd	nd	nd	nd	27,97%						
Cons. 2001	3,50	2,88	0,12	0,58	0,78	27,97%	26,0%	26,0%	28,35%	1,09	1,09	

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettagilo delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

(*) oltre 1% a carico dipendente nei casi previsti in applicazione legge 438/92

TAVOLA 5 - Gestione Principale
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001 NON GESTITA
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6/A - Gestione Principale - Trattamenti di disoccupazione

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (Lit	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	**12417**	**82**	**1048**	**108,7**	**1491,8**	**1,61**	**23,88**	**715**	**546**	**1083**	**9,6**	**10,4**		**10,4**	**0,06**	**2,30**
Prev. 2001	**nd**	**nd**	**nd**	**nd**	**nd**	**1,61**	**26,54**					**10**		**10**		**2,65**
Cons. 2001	**13758**	**269**	**2189**	**108**	**1671,9**	**1,61**	**26,76**	**964**	**506**	**1120**	**9,48**	**10,62**		**10,62**	**0,07**	**2,52**

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

TAVOLA 6/B - Gestione Principale - Trattamenti per Cassa Integrazione

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	**12417**	**82**	**1048**	**108,7**	**1491,8**	**0**	**0**	**293**	**11**	**241**	**11,9**	**2,87**		**2,87**	**0,02**	**0,00**
Prev. 2001	**nd**	**nd**	**nd**	**nd**	**nd**	**0**	**0**					**4,2**		**4,2**		**0,00**
Cons. 2001	**13758**	**269**	**2189**	**108**	**1671,9**	**0**	**0**	**244**	**83**	**218**	**13**	**2,83**		**2,83**	**0,02**	**0,00**

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - Gestione Principale - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	909,3	431,6	592,1	909,3	23,3	9,6	**2,6**	**5,4**	**2,6**	**1,1**	**2,2**	**1,1**
- adibiti ad usi commerciali	327,9	134,3	206,6	327,9	15,9	10,0	**4,8**	**11,8**	**4,8**	**3,0**	**7,4**	**3,0**
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	27,6	2,5	13,1	27,6								
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**1264,9**	**568,4**	**811,9**	**1264,9**	**39,2**	**19,6**						

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	0,681693											
- adibiti ad usi abitativi	**871,04**	**431,55**	**628,1**	**871,04**	**24,21**	**10,63**	**2,8**	**5,6**	**2,8**	**1,2**	**2,5**	**1,2**
- adibiti ad usi commerciali	**379,08**	**145,54**	**211,04**	**379,08**	**18,31**	**12,75**	**4,8**	**12,6**	**4,8**	**3,4**	**8,8**	**3,4**
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	**27,64**	**2,54**	**13,14**	**27,64**								
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**1277,76**	**579,63**	**852,28**	**1277,76**	**42,52**	**23,38**	**3,3**			**1,8**		**1,8**

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 9 - Gestione Principale
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.d!)

Anno 2000	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Netti	Plusvalenza o minusv. maturata (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i) /2
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	37,87					0,84					0,02
Titoli (b)	29,8	19,62	30,84			1,36		0,09	1,03		
Azioni e partecipazioni											
Crediti /1/						0,53					
Altri investimenti (c)	357,15	361,55	360,43					11,97	3,28		0,18
Totali	424,82	381,17	391,27								
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Netti	Plusvalenza o minusv. maturata (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)						0,93				0,001	0,05
Titoli (b)						2,5		-0,2			
Azioni e partecipazioni						0,3		-0,9			
Crediti						0,4					
Altri investimenti (c)								4,5			0,24
Totali											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Netti	Plusvalenza o minusv. maturata (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	48,5					1,3					0,07
Titoli (b)	159,4	160,12	161,1			7,5		0,64	1,7		
Azioni e partecipazioni	26,48	29,77	27,13			0,33		-1,8	0,85		
Crediti	33					0,41					
Altri investimenti (c)	237,77	247,39	242,17					0,52	4,4		0,53
Totali	507,15	437,28	430,40								
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	1,01%	1,11%	1,10%	4,80%	4,84%	4,88%	0,97%	4,45%	0,97%	4,45%
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	1,33%	1,47%	1,37%	3,13%	3,45%	3,65%	1,19%	2,99%	1,19%	2,99%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
/1/ Pronti termine
/2/ Gli oneri di gestione del portafoglio titoli sono stati inseriti nella categoria "Altri investimenti" (Fondi Comuni)

Tavola 9 - Gestione Principale
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	**60,53**	**1944,48**	**59,49**	**1884,99**	**1824,46**	**60,53**
2001 (prev.)	**50,57**					
2001 (cons.)	**81,72**	**2039,3**	**72,58**	**1966,72**	**1884,99**	**81,72**

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10 - Gestione Principale
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

0,049170616	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	**15,48**	**0,89**	**4,39**	**3,41**	**24,19**	**24,19**	**5,5**	**5,5**
2001 (prev.)	**16,57**	**0,98**	**5,65**	**4,01**	**27,22**	**27,22**	**5,9**	**5,9**
2001 (cons.)	**15,4**	**0,9**	**5,01**	**3,62**	**24,95**	**24,95**	**5,5**	**5,5**

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11 - Gestione Principale

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a) *(1)*

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti		**9**				**9**				**39,12**		**39,93**
X-VIII		**39**				**39**						
VII-III		**137**				**131**						
Altre qualifiche		**-**				**-**						
Totale		***185***				***179***						

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

(1) - L'Istituto ha sede unica in Roma pertanto la zona territoriale di collocazione del personale è il Centro

Tavola 12 - Gestione Principale
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	**1706**	**1706**							**1**			
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	**1471**	**1471**							**1**			

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13 - Gestione Principale

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi *(1)*				Azione di vigilanza			Recupero crediti *(2)*						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da concioni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	**91.162.989**	**79.224.488**	**971**	**132**	**17.601.876**	**66**	**43**	**2.078.574**	**4.635.111**	**6.713.685**	**0**	**0**	**6.713.685**	**586.062**	**130.215**		**716.277**
2001 (prev.)	*176.516.161*	*153.399.999*			*34.081.984*			*4.024.680*	*8.974.826*	*12.999.507*			*12.999.507*				
2001 (cons.)	**100.889.402**	**91.309.579**	**1206**	**84**	**9.336.153**	**29**	**23**	**973.073**	**4.803.870**	**5.776.943**	**0**	**0**	**5.776.943**	**520.843**	**175.988**		**696.831**
	195.349.122	*176.799.999*			*18.077.313*			*1.884.132*	*9.301.589*	*11.185.721*			*11.185.721*				

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

0,747445

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	**7,4%**	**7,4%**	**38,1%**	**10,7%**	**8,7%**	**1,9%**	**153,5%**	**13,6%**	**86,9%**	**13,6%**
2001 (prev.)										
2001 (cons.)	**5,7%**	**5,7%**	**61,9%**	**12,1%**	**9,0%**	**3,0%**	**126,1%**	**7,0%**	**90,5%**	**7,0%**

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

(1) - La voce "Crediti contributivi al 31/12" è stata depurata dei contributi relativi a dicembre e XIII.ma che hanno scadenza 20 gennaio. Pertanto il valore riportato differisce da quello iscritto in bilancio.

(2) - Nella rilevazione attuale è stato rettificato l importo relativo ai "Recuperi in via legale" riferito all'anno 2000 in quanto, per una errata interpretazione, il valore riportato nelle precedenti comunicazioni e riferito all'intero importo dei crediti in contenzioso. Al fine di rendere confrontabili i dati in Vostro possesso si indicano di seguito i valori rettificati riferiti agli anni oggetto delle precedente rilevazione:
Anno 1997 € 537.115,00 - 1998 € 1.755.437,00 - 1999 € 2.732.057,00.

Tavola 14 - Gestione Principale
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	30	30	30	Non Gestita	30	30	Non Gestita	30	30
2001 (prev.)									
2001 (cons.)	30	30	30	Non Gestita	30	30	Non Gestita	30	30

ALLEGATO 2

RELAZIONE SU ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI - GESTIONE SEPARATA PER I GIORNALISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO (INPGI2)

L'INPGI2 - Gestione separata, istituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, assicura la tutela previdenziale obbligatoria ai giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione. Le prestazioni erogate agli iscritti sono quelle IVS e l'indennità di maternità.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di:

un contributo soggettivo obbligatorio, pari al 10 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, per un importo minimo previsto pari a 125.000 lire;

un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, destinato alle spese di gestione dell'istituto e alla realizzazione degli accantonamenti necessari per la rivalutazione dei conti individuali degli iscritti;

un contributo soggettivo aggiuntivo non inferiore al 5 per cento del reddito professionale, facoltativo dietro apposita domanda presentata annualmente.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

L'INPGI-2, ente di recente costituzione, ha erogato prestazioni IVS per la prima volta nel 2001 (cioè al compimento del periodo di contribuzione minimo di 5 anni) per un importo assai contenuto, oltre ad erogare alcune indennità di maternità (per 240 m.ni nel 2001).

La gestione finanziaria evidenziata nella tavola 2 ha prodotto un saldo complessivo entrate-uscite, misurate secondo il principio di competenza, pari a 6,3 m.di nel 2001, ex 2,3 nel 2000.

La gestione tipica entrate contributive - spesa per prestazioni istituzionali si chiude con un saldo largamente positivo, essendo le entrate contributive nel 2001 pari a 26,6 m.di e la spesa per prestazioni pari a 0,25 m.di. La dinamica delle entrate è stata altalenante nel 2000-2001, con diminuzione nel 2000 a 19,6 m.di (ex 32,6 nel 1999) e successivo aumento a 26,6 nel 2001.

Il numero di assicurati nel biennio 2000-2001 è aumentato mediamente del 19,5 per cento l'anno rispetto al 1999, raggiungendo le 11.470 unità a fine 2001 (ex 8035 nel 1999).

In riferimento alle indennità di maternità nel 2000-2001 la spesa si è attestata sui 240 m.ni a fronte di entrate in media paria a 500 m.ni, con coefficiente di copertura delle entrate sulle spese specifiche pari a 2,2.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare.

La gestione separata non possiede al momento un patrimonio immobiliare.

Il patrimonio mobiliare, analizzato mediante la tavola 8, ha una consistenza a fine 2001 di 73,5 m.di (valore in portafoglio), con un incremento rispetto all'anno precedente di quasi 22 m.di (+42,2 per cento).

Di tale patrimonio la maggior parte (47,3 m.di, pari al 64,3 per cento) è rappresentata da gestioni patrimoniali (prevalentemente in fondi, obbligazioni e titoli di Stato), mentre un'altra quota consistente è investita direttamente in obbligazioni e

fondi (21,9 m.di, il 29,7 per cento). Nonostante il più elevato ammontare investito nel 2001, per effetto della crisi internazionale seguita ai fatti di settembre 2001, i proventi finanziari al lordo degli oneri di gestione si sono ridotti da 4,1 m.di a 3,6 nel 2001. Parallelamente il risultato lordo di gestione finanziaria in percentuale delle attività finanziarie totali si è ridotto dal 3,4 per cento al 0,9 per cento.

Sezione III

Situazione patrimoniale - Riserve.

Nel 2001 l'avanzo di esercizio è stato di 6,3 m.di: peraltro solo parte di tale risultato è dovuto ai proventi correnti, in quanto per la cifra di 3,3 m.di deriva dall'utilizzo della disponibilità del Fondo di riserva ex articolo 33 del Regolamento interno. Al netto di tale prelievo – motivato dall'esigenza di coprire il gap tra il rendimento netto del portafoglio titoli e il tasso annuo di capitalizzazione del PIL (0,2 per cento contro 4,7781 per cento) – l'avanzo è stato di circa 3 m.di, superiore comunque all'avanzo 2000 (2,3 m.di) e in linea con l'avanzo 1999 (3,1 m.di).

Per effetto dell'accantonamento a riserva dell'intero avanzo il patrimonio netto dell'ente ammonta ora a 11,2 m.di (ex 8,3 nel 2000).

Sezione IV

Efficienza dell'ente.

I costi di gestione ammontano nel 2001 a 1,4 m.ni (ex 1,3 nel 2000), e sono composti prevalentemente dal costo del personale (0,8 m.di) e da spese per gli organi dell'ente (ca. 0,4 m.di).

Il numero di unità di personale in servizio risulta costante nel 2000 e 2001 e pari a 10.

A causa della recente costituzione della gestione non si possono ancora trarre conclusioni circa l'efficienza della gestione (ad es. tramite l'indice di costo amministrativo, calcolato come incidenza delle spese di gestione sulla spesa per prestazioni, che come si è visto è di importo assai contenuto).

Osservazioni conclusive.

La recente costituzione della gestione separata dell'INPGI non consente di analizzare né gli equilibri della gestione tipica né l'efficienza della gestione, salvo per quanto riguarda la gestione maternità che appare in equilibrio, presentando nel 2001 un coefficiente di copertura delle entrate sulle spese pari a 2,4.

INPGI 2.xls Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente	**I.N.P.G.I. Gestione Separata *(1)***
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia		X
Anzianità		
Inabilità		X
Superstiti (di assicurato e pensionato)		X
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali		X
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale
(1) - La Gestione Separata è stata riconosciuta con D.I. del 20/5/97 e successive modificazioni ed integrazioni , ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo n. 103 del 10/02/96.

TAVOLA 2 - Gestione Separata
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000			**2318**			
Prev. 2001			**-1023**			
Cons. 2001			**6256**			
			(1)			

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi
(1) Dal 1/1/1998 l'Istituto adotta la contabilità economico patrimoniale per cui il risultato dell'esrcizio è determinato applicando il principio di competenza degli eventi di gestione. Da ciò risulta che non vi è distinzione tra competenza di parte corrente e competenza in conto capitale.

TAVOLA 3 - Gestione Separata

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	**66**	**1651**	**9618**				**19,63**					
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)	**66**	**1651**	**9618**	**38**	**38**		**0,49**	**0,24**				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	**nd**	**nd**	**nd**				**22,03**					
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							**0,51**					

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	**83**	**1935**	**11470**		**14**	**14**	**26,05**	**0,005**				
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)	**83**	**1935**	**11470**	**31**	**31**		**0,57**	**0,24**				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4 - Gestione Separata

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	9094	524	9618	86	1651	19,97	191,54	12	10	2		19,63		
Prev. 2001														
Cons. 2001	11032	438	11470	83	1935	21,57	238,02	12	10	2		22,03		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000									
Prev. 2001									
Cons. 2001	14		14	0,38	0,38	0,005			0,005

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000			0,04			12			10,25%			
Prev. 2001	nd	nd	nd	nd	nd							
Cons. 2001	819,3	788,0	0,04	0	0,02	12	0,0%	0,0%	0,09	4406	4406	

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5 - Gestione Separata
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Ritiquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001 NON GESTITO
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6 - Gestione Separata -TRATTAMENTO DI MATERNITA'

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	**9618**	**66**	**1651**	**19,97**	**191,54**	**50800**	**0,49**	**38**	**38**	**38**	**6,42**	**0,24**		**0,24**	**0,004**	**2,04**
Prev. 2001																
Cons. 2001	**11470**	**83**	**1935**	**21,57**	**238,02**	**52120** *(1)*	**0,57**	**31**	**31**	**31**	**7,59**	**0,24**		**0,24**	**0,003**	**2,38**

2,375

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(1) - Il contributo maternità è determinato in misura fissa e rivalutato annualmente con gli indici di cui all'art. 22 legge 3/6/75 n° 160.

Tavola 7 - dati in lit. M.di LA GESTIONE SEPARATA NON HA PATRIMONIO IMMOBILIARE

Gestione immobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8 - Gestione Separata
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M di)

Anno 2000	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenza o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i) /2
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	0,7					0,84					0,05
Titoli (b)	9,61	9,61	9,81			0,52		0,1	0,2		
Azioni e partecipazioni											
Crediti /1/	2,5					0,18					
Altri investimenti (c)	38,33	38,9	40,57					0,65	1,64		0,05
Totali	51,14	48,51	50,38	0	0	1,54	0	0,75	1,84	0	0,1
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenza o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)						0,1					0,02
Titoli (b)						0,79					
Azioni e partecipazioni						0,06		-0,42			
Crediti						0,01					
Altri investimenti (c)								1,55			0,02
Totali	0	0	0	0	0	0,96	0	1,13	0	0	0,04
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenza o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	2,75					0,11					0,01
Titoli (b)	35,45	35,89	36,44			1,64		0,67	0,59		
Azioni e partecipazioni	3,57	3,79	3,76			0,07		-0,68	0,19		
Crediti	2,2					0,006					
Altri investimenti (c)	29,18	30,84	29,95					1,47	0,14		0,23
Totali	73,15	70,52	70,15	0	0	1,82	0	1,46	0,92	0	0,24
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al netto delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)=(G)+(I)/(A)	(E)=(G)+(I)/(A)	(E)=(G)+(I)/(C)	(F)=(H)+(I)/(A)	(F)=(H)+(I)/(A)	(F)=(H)+(I)/(C)	(E)=(G)+(I)-(M)/(A)	(F)=(H)+(I)-(M)/(A)	(E)=(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)=(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	3,6%	3,6%	3,7%	3,0%	3,1%	3,2%	3,38%	2,78%	3,36%	2,79%
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	1,3%	1,3%	1,3%	4,9%	5,1%	5,1%	0,90%	4,54%	0,90%	4,54%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenza e minusvalenza maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costituita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili
/1/ Pronti termine
/2/ Gli oneri di gestione del portafoglio titoli sono stati tutti inseriti nella categoria "Altri investimenti" (Fondi Comuni)

Tavola 9 - Gestione Separata
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	**2,32**	**77,3**	**69,04**	**8,28**	**5,96**	**2,32**
2001 (prev.)	**1,02**					
2001 (cons.)	**6,26**	**107,5**	**96,26** *(1)*	**11,24**	**4,98**	**6,26**

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(1) - Le passività sono costituite prevalentemente dal Fondo per future pensioni alimentato dagli accantonamenti dei contributi soggettivi ed aggiuntivi, nonché della capitalizzazione ai sensi dell'art. 13 Reg.to di attuazione della attività di Previdenza a favore degli sicritti alla Gestione Separata.

Tavola 10 - Gestione Separata
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	**0,68**	**0,03**	**0,14**	**0,41**	**1,27**	**1,27**	**6,2**	**6,2**
2001 (prev.)	**0,89**	**0,05**	**0,16**	**0,47**	**1,58**	**1,58**	**5,5**	**5,5**
2001 (cons.)	**0,76**	**0,04**	**0,1**	**0,48**	**1,39**	**1,39**	**4,8**	**4,8**

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.).
Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11 - Gestione Separata

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a) *(1)*

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti		1				1						
X-VIII		1				1						
VII-III		8				8						
Altre qualifiche												

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

(1) - L'Istituto ha sede unica in Roma pertanto la zona territoriale di collocazione del personale è il Centro

Tavola 12 - Gestione Separata
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	**38**	**38**										
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	**45**	**45**										

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13 - Gestione Separata

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro) *-(1)-*

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	**3831361**																
2001 (prev.)																	
2001 (cons.) *(°)*	**5998388**																

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

-(1)- Per quanto riguarda l attività di recupero crediti è in corso una prima fase, in via bonaria, tramite Mav emesso tramite la Banca Polpolare di Sondrio.
Per le posizioni che torneranno insolute si procederà all'incasso tramite ruolo emesso dal Consorzio Nazionale Concessionari

(°) - Di cui € 1.502.668, riguardanti l'ultima rata redditi anno 2000 con scadenza 31 dicembre 2001, sono stati incassati e contabilizzati a gennaio 2002

Tavola 14 - Gestione Separata
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000							**30**	**ng**	**ng**
2001 (prev.)									
2001 (cons.)	**30**			**ng**	**ng**	**ng**	**30**	**ng**	**ng**

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi INPGI 2000-2001 e gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) per gli anni 2000-2001, nonché la gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo, tenuto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la gestione tipica dell'Istituto presenta per il 2001 un coefficiente di copertura, che sebbene migliorato rispetto all'esercizio precedente, appare solo di poco superiore all'unità;

B) il rapporto demografico tra il numero degli assicurati « attivi » e il numero di prestazioni erogate migliora nel periodo 2000-2001, collocandosi in particolare nel corso del 2001 intorno al parametro di riferimento di 2,68, rispetto a quello di 2,37 nel 1999, soprattutto grazie all'ingresso nello stesso anno dei giornalisti pubblicisti nell'Istituto;

C) l'ammontare medio delle nuove pensioni liquidate nel periodo 2000-2001 è stato molto più contenuto rispetto al 1999, anno in cui l'ente aveva dovuto corrispondere prestazioni pensionistiche di livello più elevato a causa degli incentivi del prepensionamento offerti dalle aziende editoriali agli iscritti che avevano maturato posizioni contributive medio-alte;

D) la redditività del patrimonio immobiliare nonostante i progressi registrati nel biennio 2000-2001 sia in valore assoluto che relativo, presenta ancora dei margini di miglioramento;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare la redditività del medesimo patrimonio attraverso un diverso equilibrio nella composizione dello stesso, anche eventualmente valutando, come ipotesi alternativa, l'investimento diretto in quote di fondi immobiliari con il vantaggio di evitare qualsiasi spesa di gestione e di conseguire risparmi fiscali;

2) appare opportuno procedere ad un monitoraggio degli investimenti immobiliari, anche in ordine ad un loro rendimento complessivo non soddisfacente, tenendo conto dell'esigenza del perseguimento di un equilibrio tra investimenti mobiliari ed immobiliari, con particolare riferimento alla situazione esistente nell'ambito della gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo in considerazione della recente istituzione dell'Istituto INPGI2-Gestione separata istituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996;

3) appaiono opportune, altresì, una attenta valutazione relativa ai costi fissi, in particolare per quelli del personale, e una riflessione sulla necessità di incrementare l'azione tesa al recupero dei crediti.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

2.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 73, 76

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* 73

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi:

Amoruso Francesco Maria *Presidente* . 76, 80, 81

Barbieri Emerenzio (UDC: CCD-CDU-DE) . 80

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* 76, 80

ALLEGATI:

Allegato 1: Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti. Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti 84

Allegato 2: Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti. Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 101

Allegato 3: Esame dei bilanci consuntivi relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 2000-2001. Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 102

Allegato 4: Esame dei bilanci consuntivi relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 2000-2001. Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione 119

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti e delle considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Valerio Carrara, al quale do subito la parola.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Ricordo che l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF), già riconosciuto con regio decreto 7 novembre 1929, n. 2174, come ente di diritto pubblico, è stato trasformato in fondazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, per effetto della deliberazione numero 5 approvata in data 28 giugno 2000 dal consiglio nazionale dell'ENPAF. All'ente sono obbligatoriamente associati tutti i farmacisti iscritti negli albi professionali tenuti dagli ordini provinciali.

L'ENPAF ha come finalità la previdenza per i farmacisti; inoltre, ai sensi dell'articolo 2 dello statuto e del titolo III, articoli dal 37 al 43, del regolamento, provvede ad erogare prestazioni assistenziali a favore di iscritti, pensionati e loro superstiti che versano in disagiate condizioni economiche. La misura delle prestazioni assistenziali nonché i limiti di reddito sono definiti annualmente dal consiglio di amministrazione dell'ente.

Con la deliberazione numero 79, adottata il 22 ottobre 2002, il consiglio di amministrazione ha stabilito che, per accedere alle prestazioni assistenziali continuative, è necessario avere sessantacinque anni di età e almeno dieci anni di iscrizione e di contribuzione effettive e che in caso di decesso del farmacista, ove il coniuge superstite sia infrasessantacinquenne, verrà corrisposta una prestazione di assistenza straordinaria *una tantum* per il coniuge e una per ciascuno dei figli a carico.

L'ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti provvede alla copertura delle pensioni di vecchiaia, anzianità ed inabilità ed eroga pensioni a favore dei superstiti di assicurato e pensionato. Garantisce, inoltre, prestazioni di carattere assistenziale, quali indennità di malattia e maternità, attività sociali ed assistenza continuativa e/o straordinaria a pensionati in stato di necessità.

Per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria, in particolare le entrate contributive e la spesa per prestazioni istituzionali, nella tavola 2 sono evidenziate le risultanze della gestione finanziaria, differenziando le diverse componenti

che concorrono alla determinazione del saldo conclusivo. La gestione per competenza rileva un saldo positivo, seppur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 68 miliardi nel 2001 contro i 73 del 2000, riduzione imputabile ad un incremento più che proporzionale del disavanzo in conto capitale. Anche nella gestione per cassa si registra un saldo negativo per quanto riguarda il conto capitale, ma nel complesso il saldo risulta positivo per 186 miliardi, ribaltando una situazione negativa per 60 miliardi registrata nel 2000.

La differenza notevole riscontrata nelle entrate correnti è la risultanza di una serie di fattori positivi: l'importo della contribuzione, aumentato del 4 per cento con una delibera del dicembre 2000; l'aumento delle entrate per il contributo degli enti statali, dovuto ad un aumento della spesa farmaceutica a carico dello stato per l'eliminazione di alcuni *ticket*; il riavviarsi delle riscossioni esattoriali, sostanzialmente bloccate nel 2000, con conseguente riduzione dei residui attivi di oltre 100 miliardi nonché altri fattori di riduzione di spesa.

Il numero degli iscritti si è mantenuto sostanzialmente stabile nel 2001, a fronte di una crescita molto contenuta del numero delle prestazioni erogate: 25.000 pensioni su 65.000 assicurati. Il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni è migliorato, passando da un saldo positivo di oltre 50 miliardi nel 2000 ai 100 miliardi registrati nel 2001. Tale miglioramento deriva, da un lato, dal significativo incremento delle entrate, dall'altro da una leggera contrazione delle spese, nonostante l'importo medio annuo delle pensioni sia aumentato, passando da 9,8 milioni nel 2000 a 10 milioni nel 2001.

Gli indicatori di equilibrio finanziario mostrano una maggiore solidità nel 2001, con aumento del numero di assicurati per prestazione, passato da 2,4 nel 2000 a 2,5 nel 2001 ed un rapporto tra entrate contributive e spese che passa da 1,2 nel 2000 ad 1,4 nel 2001.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare e mobiliare, la gestione immobiliare viene analizzata nella tavola 7. Gli investimenti immobiliari rappresentano una parte notevole degli investimenti totali dell'ente. Nel 2001 il valore a bilancio è di 577 miliardi, con una leggera diminuzione rispetto ai 579 miliardi dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, il reddito lordo è migliorato di circa 2 miliardi (da 21 miliardi del 2000 ai 23 miliardi del 2001), tuttavia il reddito netto è peggiorato, passando da un saldo negativo di 5,3 miliardi nel 2000 ad uno di 9,1 nel 2001. Confrontando i rendimenti sul valore dei beni come da bilancio, mentre il rendimento lordo sale dal 3,5 per cento del 2000 al 3,9 del 2001, il rendimento netto peggiora ancora scendendo da meno 0,9 per cento nel 2000 a meno 1,6 per cento nel 2001.

È da considerare, in rapporto agli anni precedenti il biennio 2000-2001, che proprio nel 2000 vi è stata una rivalutazione degli immobili che ne ha accresciuto il valore a bilancio per quasi 540 miliardi.

L'attività mobiliare ha registrato un notevole sviluppo nel 2001, con investimenti per 267 miliardi, quasi 220 in più rispetto al 2000. In ordine alla composizione del patrimonio, si evidenzia come, se nel 2000 lo stesso era costituito da attività liquide, nel 2001sono stati fatti investimenti in titoli di Stato, obbligazioni e partecipazioni azionarie, che peraltro continuano a rappresentare una quota minoritaria del patrimonio. Le condizioni di instabilità del mercato hanno, infatti, portato l'ente ad investire meno del programmato in titoli ed azioni, sfruttando molto, invece, la gestione della liquidità, attraverso operazioni di pronti contro termine.

Gli investimenti hanno fruttato meno che nell'anno precedente: al netto degli oneri di gestione il rendimento nel 2001 è stato del 3,2 per cento al lordo delle imposte e del 2,7 per cento al netto, a fronte di un rendimento lordo e netto nel 2000 rispettivamente del 6,6 per cento e del 4,9 per cento.

Per quanto riguarda le riserve, la riserva legale, che deve, per legge, arrivare

entro l'anno 2004 ad essere pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, corrisponde, alla fine dell'esercizio 2001, a 3,5 annualità. Si registra, comunque, un significativo miglioramento (le riserve ammontano a quasi 890 miliardi mentre nel 2000 erano di 796 miliardi) che induce a ritenere ragionevolmente che i limiti minimi delle riserve stabiliti dalla legge possano essere raggiunti dall'ente entro i termini stabiliti.

Le attività dell'ente sono quasi completamente finanziate con patrimonio proprio, che ammonta appunto a 890 miliardi, e solo per una piccola parte, 56 miliardi, con passività. Nel 2001 anche le passività sono leggermente diminuite.

In relazione all'efficienza dell'ente, con riferimento ai costi di gestione dell'ente, è stato calcolato l'indice di costo amministrativo, come rapporto tra i costi di gestione e la spesa per le prestazioni istituzionali. Nel 2001 l'indice di costo amministrativo è risultato pari al 9 per cento per le spese lorde ed al 6 per cento per quelle nette. Rispetto al 2000 vi è stato un significativo incremento: il rapporto era, infatti, del 6 per cento per le spese lorde e del 2 per cento per quelle nette.

Le spese sono aumentate, passando da 18 a 23 miliardi. L'incremento maggiore di spesa si è avuto nell'acquisto di beni di consumo e servizi che corrispondono a circa il 75 per cento della spesa totale.

Un'altra voce di costo per la quale nell'esercizio 2001 si è registrato un incremento è quella del personale, trainata da una maggiore forza lavoro. Mentre, infatti, il personale in organico si è ridotto da 84 a 75 persone, le unità in servizio sono salite da 56,5 a 59,5. Questo duplice effetto si vede chiaramente riflesso nell'indice di occupazione, che passa dal 67 per cento nel 2000 al 79 per cento nel 2001. A fronte di questo aumento di personale, l'indice di produttività è rimasto sostanzialmente stabile, calando solo di qualche decimale.

Questo ha permesso di migliorare il grado di evasione delle pratiche. Tuttavia le pratiche giacenti a fine anno sono aumentate rispetto all'anno prima. Meglio è andata con i ricorsi: sono, infatti, diminuiti quelli pervenuti nell'anno, cosi come sono diminuiti quelli giacenti alla fine dell'anno.

Quindi gli anni 2000 e 2001 hanno portato notevoli cambiamenti nella gestione dell'ente. Dal punto di vista dei bilanci, la rivalutazione del patrimonio immobiliare ha contribuito notevolmente a rafforzarne le riserve, dal punto di vista dei contributi, l'aumento dell'aliquota del 2001 ha permesso di avere una situazione finanziaria molto più tranquilla e stabile. L'utile nel 2001 è stato di 93 miliardi, cifra, si precisa, che non può essere direttamente confrontata con quella dell'anno precedente: anzitutto, infatti, l'utile di oltre 590 miliardi del 2000 comprende quasi 540 miliardi di rivalutazione del patrimonio immobiliare.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sull'attività di gestione degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi della cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti italiani (ENPAF) per gli anni 2000 e 2001, tenuto conto delle caratteristiche delle osservazioni svolte, considerato che:

A) gli anni 2000 e 2001 hanno portato notevoli cambiamenti nella gestione dell'Ente ed inoltre, dal punto di vista dei bilanci, la rivalutazione del patrimonio immobiliare ha contribuito notevolmente a rafforzarne le riserve mentre dal punto di vista dei contributi, l'aumento dell'aliquota del 2001 ha permesso di avere una situazione finanziaria molto più tranquilla e stabile;

B) l'utile nel 2001 è stato di 93 miliardi, cifra che, peraltro, non può essere direttamente confrontata con quella dell'anno precedente in considerazione del fatto che l'utile di oltre 590 miliardi di

vecchie lire del 2000 comprende quasi 540 miliardi di rivalutazione del patrimonio immobiliare;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno verificare la possibilità di procedere ad una diversa composizione del patrimonio immobiliare, attualmente, in prevalenza, costituito da immobili adibiti ad usi abitativi il cui indice di rendimento è inferiore agli immobili adibiti ad uso commerciale e ad uffici;

2) appare opportuno altresì migliorare l'attuale rendimento netto della gestione immobiliare che risulta, allo stato attuale, indicato secondo il parametro di meno 1,6 per cento sul valore del patrimonio in bilancio;

3) appare, infine, opportuno che la Cassa svolga un monitoraggio costante del raggiungimento, entro il 2004, dell'obiettivo di disporre di una riserva legale pari a 5 annualità delle pensioni in essere nel 1994, pur registrandosi, comunque, un significativo miglioramento (le riserve ammontano a quasi 890 miliardi di vecchie lire mentre nel 2000 erano di 796 miliardi di vecchie lire) che induce a ritenere ragionevolmente che i limiti minimi delle riserve stabiliti dalla legge possano essere raggiunti dalla Cassa entro i termini fissati ».

Grazie, signor presidente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'ENPAF.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, l'esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi. Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi e delle considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Valerio Carrara, al quale do subito la parola.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP) è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *b)* del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, ed è disciplinato dalle norme del medesimo decreto, nonché da quelle del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

All'ente sono obbligatoriamente associati tutti gli psicologi iscritti agli albi degli ordini regionali e provinciali, che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente. L'ENPAP ha come finalità l'erogazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti a favore degli associati; inoltre, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto e del titolo II, articoli 31 e 32 del regolamento, provvede ad erogare prestazioni assistenziali quali, al momento, l'indennità di maternità e l'integrazione al minimo di pensione.

Alla data di ottobre 2002 risultano in pagamento 32 trattamenti previdenziali, mentre il fondo di solidarietà per la maternità ha erogato complessivamente, alla medesima data, 6.332.156,72 euro.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di: un contributo soggettivo pari al 10 per cento del reddito professionale netto, ovvero del 14 per cento su opzione annua esercitabile dall'iscritto; un contributo integrativo pari al 3 per cento dei contributi lordi incassati e un contributo per indennità di maternità stabilito annualmente in misura fissa, di pari importo per tutti gli iscritti.

L'ENPAP, costituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, in attuazione della delega conferita dalla legge n. 335 del 1995, assicura la tutela previdenziale obbligatoria agli psicologi che svolgono attività autonoma di libera professione. L'ente ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello statuto e del regolamento, avvenuta alla fine del 1997.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10 per cento o al 14 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, in base alla scelta del singolo iscritto, espressa annualmente. A carico degli iscritti è altresì previsto il versamento di un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente destinato alle spese di gestione della Cassa e alla copertura delle componenti solidaristiche.

La Cassa provvede per i suoi iscritti ad erogare le prestazioni previdenziali (IVS) e l'indennità di maternità. È inoltre, previsto che la Cassa provveda alla restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età non raggiungono l'anzianità minima per la pensione.

Vengo ora alla gestione economico-finanziaria in relazione alle entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

L'ENPAP, sebbene sia ormai decorso il periodo di contribuzione minima di cinque anni, non ha ancora erogato nel 2001 prestazioni previdenziali, con esclusione delle indennità di maternità a favore delle aventi diritto e di alcuni rimborsi dei montanti contributivi.

In ordine ai trattamenti di maternità, si segnala che, diversamente che per l'anno 2000, in cui i contributi di maternità *ex* legge n. 379 del 1990 sono stati di circa 0,9 miliardi di lire inferiori alle indennità corrisposte, il 2001 si è chiuso sostanzialmente in pareggio, nonostante si sia registrato un incremento del 22,4 per cento della spesa per indennità di maternità, passata da circa 2,6 miliardi a 3,2 miliardi nel 2001.

Grazie, infatti, all'intervenuto aumento, a far data dal 2001, del contributo capitario da lire 120.000 a lire 200.000, è stato possibile far fronte all'onere economico delle domande validamente presentate nel corso dell'anno. Si evidenzia, inoltre, come rispetto al 2000 si sia registrato anche un aumento dell'importo medio dei trattamenti di maternità, come testimoniato dal fatto che a fronte dell'evidenziato incremento del 12,5 per cento nel numero delle erogazioni, la spesa complessiva sia aumentata del 22,5 per cento rispetto al 2000.

Per quanto riguarda i rimborsi, per la gestione 2001 sono stati registrati 63 restituzioni di montanti contributivi a favore di iscritti che, avendo raggiunto il sessantacinquesimo anno di età senza peraltro aver maturato il requisito minimo quinquennale per il diritto alla pensione di vecchiaia, hanno presentato istanza di rimborso per un totale restituito di 830 milioni di lire, comprensivo della rivalutazione degli anni precedenti, pari in media ad oltre il 5 per cento.

In ordine al gettito contributivo, si è registrato nel 2001 un incremento rispetto all'esercizio precedente (al netto della quota riferita a sanzioni e interessi) del 9,9 per cento per la contribuzione soggettiva (passata da 39,5 di lire ai circa 43,5 del 2001) e del 14,5 per cento per la contribuzione integrativa (aumentata da 8,6 a 9,9 miliardi di lire).

L'evoluzione delle entrate contributive risulta correlata con il tasso di crescita degli iscritti (cresciuta di circa il 12 per

cento), che a fine 2001 hanno raggiunto le 16.598 unità. Tale incremento è riuscito a più che compensare l'impatto negativo sulle entrate associato alla riduzione della retribuzione media annua (meno 3 per cento), derivante dall'incidenza sulla platea degli assicurati delle nuove iscrizioni che hanno comportato un aumento del peso dei soggetti giovani con reddito medio di importo contenuto.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare e mobiliare, l'ENPAP nel 2001 ha effettuato il suo primo investimento immobiliare, acquistando un immobile strumentale adibito ad uso diretto per un valore di circa 7,5 miliardi di lire.

In ordine al portafoglio mobiliare, al 31 dicembre 2001, il valore complessivo dello stesso, valutato sulla base del principio civilistico e contabile del minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, è stato pari a circa 153 miliardi di lire e risultava così composto: 23,87 per cento in azioni, 37,02 per cento in fondi comuni e 39,11 per cento in obbligazioni.

Il risultato complessivo lordo delle gestioni patrimoniali è stata una perdita di oltre 7 miliardi, riconducibile alla combinazioni di due effetti: un risultato complessivamente positivo del comparto obbligazionario che ha fatto registrare una crescita di 3,7 miliardi e, per contro, un risultato negativo sia nel comparto azionario (meno 3,8 miliardi) che in quello fondi comuni (meno 7,4 miliardi). L'ente presenta anche un'elevata disponibilità liquida pari a circa 34 miliardi.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e le riserve, in merito alle risultanze di conto economico, nel 2001 il risultato economico di esercizio, pari a circa una diminuzione di 7,2 miliardi di lire, è stato negativo soprattutto se si confronta con il dato 2000 (circa meno 1,3 miliardi di lire) e con le previsioni del bilancio preventivo che ipotizzavano una chiusura dell'esercizio 2000 con un avanzo di circa un miliardo.

Le risultanze della gestione 2001 trovano essenzialmente origine nel perdurare del *trend* negativo dei rendimenti degli investimenti in essere: come per gli altri enti, anche per l'ENPAP, l'andamento dei mercati finanziari ha determinato perdite sul portafoglio gestito.

Questo ha comportato l'impossibilità di procedere per il 2001 all'accantonamento al fondo conto di riserva, che accoglie l'eventuale eccedenza tra i rendimenti effettivamente tenuti e quelli imposti in termini di rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali. Come già evidenziato, infatti, il rendimento effettivo degli investimenti è stato addirittura negativo per cui non si sono verificati nell'esercizio 2001 i presupposti per procedere all'accantonamento a tale fondo.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, l'entità del patrimonio netto, ancorché dimezzata rispetto all'esercizio precedente presenta ancora un saldo positivo di circa 6,5 miliardi, con una diminuzione rispetto all'anno precedente pari alla perdita subita nella gestione 2001 di lire 7,2 miliardi.

Per quanto riguarda l'efficienza, la giovane « età » dell'ente non consente di svolgere osservazioni circa l'efficienza della gestione.

Si segnala, peraltro, come i costi di gestione rispetto al 2000 siano aumentati di circa l'8 per cento, passando da 3,3 a circa 3,5 miliardi. La voce di costo cui è imputabile principalmente l'incremento è quella relativa al personale, dove nel 2001 sono state disposte 4 nuove assunzioni.

Va evidenziato, peraltro, come nel 2001 tali costi, nonostante il segnalato incremento, abbiano avuto un peso percentuale sul gettito della contribuzione integrativa, istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi, del 36 per cento, con una apprezzabile riduzione rispetto al dato (38,1 per cento) registrato nell'esercizio precedente.

In conclusione, non avendo l'ente ancora iniziato ad erogare prestazioni, anche per l'anno 2001 non è possibile sviluppare alcuna considerazione né sugli equilibri della gestione tipica (entrate contributive, prestazioni istituzionali) né tantomeno sulla efficienza della gestione.

In ordine alla gestione trattamenti maternità, si segnala come nel 2001 l'ente abbia recepito le indicazioni della Commissione svolte nella relazione per l'anno 1999, in cui si invitava l'ente, dato che il coefficiente di copertura delle entrate sulle spese risultava inferiore all'unità (0,83), ad adeguare nel breve periodo il contributo richiesto in considerazione dell'alto tasso di « femminilizzazione » della professione stessa. Il contributo è stato quindi aumentato da lire 120.000 a 200.000. Questo ha consentito di dare una sterzata al *trend* negativo del coefficiente di copertura registratosi negli anni precedenti (nel 2000 è arrivato a 0,67). Nel 2001 l'indice di copertura si è attestato sull'1,02 per cento.

In ogni caso, in considerazione della composizione anagrafica della platea degli iscritti che evidenzia una prevalenza di soggetti giovani ed un peso pari all'80 per cento degli iscritti della componente femminile, per l'ente in esame permane l'assoluta necessità di tenere sotto costante monitoraggio l'andamento delle domande per trattamenti di maternità, al fine di vigilare e garantire l'equilibrio dell'apposito fondo separato.

In ordine al gettito contributivo si ritiene non preoccupante la riduzione del 3 per cento della retribuzione media rispetto al dato registrato nel 2000, dal momento che la Cassa in esame è giovane ed in forte crescita numerica, per cui sconta la composizione anagrafica della platea degli iscritti caratterizzata da una forte prevalenza di soggetti giovani (il 39,7 per cento ha meno di 40 anni ed il 32,8 per cento ha un'età compresa tra 41 e 50 anni) ed una percentuale pari a solo il 27,5 per cento iscritti nel pieno della maturità professionale e reddituale.

Per quanto attiene alla politica degli investimenti, pur nella consapevolezza dell'*impasse*, per cui da una parte occorre garantire la rivalutazione obbligatoria – mediamente di oltre 5 punti percentuali – dei montanti contributivi, dall'altra i titoli obbligazionari non assicurano rendimenti così elevati, si suggerisce di « monitorare » la gestione delle attività finanziarie.

Propongo, in sintesi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

a) per l'anno 2001, come per gli esercizi precedenti, non è possibile sviluppare alcuna considerazione né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive-prestazioni istituzionali, né sulla efficienza della gestione, non avendo l'Ente ancora iniziato ad erogare prestazioni;

b) in ordine alla gestione trattamenti maternità, nel 2001 sono state recepite le indicazioni della Commissione svolte nella relazione per l'anno 1999, in cui si invitava l'Ente, dato che il coefficiente di copertura delle entrate sulle spese risultava inferiore all'unità (0,83), ad adeguare nel breve periodo il contributo richiesto in considerazione dell'alto tasso di femminilizzazione della professione; il contributo è stato quindi aumentato da vecchie lire 120.000 a vecchie lire 200.000, il che ha consentito di dare una sterzata alla tendenza negativa del coefficiente di copertura registratosi negli anni precedenti (pari a 0,67 nel 2000), assestandosi nel 2001 l'indice di copertura sull'1,02;

c) in considerazione della composizione anagrafica della platea degli iscritti che evidenzia una prevalenza di soggetti giovani ed un peso pari all'80 per cento degli iscritti della componente femminile, permane l'assoluta necessità di tenere sotto costante monitoraggio l'andamento delle domande per trattamenti di maternità, al fine di vigilare e garantire l'equilibrio dell'apposito fondo;

d) in ordine al gettito contributivo, non appare allo stato attuale preoccupante la riduzione (meno 3 per cento) della

retribuzione media rispetto al dato registrato nel 2000, dal momento che la Cassa in esame è di recente istituzione ed è in forte crescita il numero degli iscritti, per cui sconta la composizione anagrafica della platea dei medesimi iscritti, caratterizzata da una forte prevalenza di soggetti giovani ed una percentuale pari a solo il 27,5 per cento di iscritti nel pieno della maturità professionale e reddituale;

e) per quanto attiene alla politica degli investimenti, da una parte occorre garantire la rivalutazione obbligatoria, mediamente di oltre 5 punti percentuali, dei montanti contributivi, dall'altra i titoli obbligazionari non assicurano rendimenti così elevati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno, in considerazione del rendimento complessivamente negativo degli investimenti mobiliari, monitorare la gestione delle attività finanziarie nel loro complesso;

2) appare altresì opportuno un monitoraggio nel tempo, in riferimento al trattamento di maternità, dell'equilibrio tra entrate contributive e relativa spesa per trattamenti erogati, anche attraverso l'eventuale introduzione di meccanismi automatici che mantengano l'indice di copertura superiore a 1;

3) appare opportuno, infine, procedere ad un equilibrio fra investimenti mobiliari e immobiliari, anche in considerazione della recente istituzione dell'Ente ».

Grazie, signor presidente.

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere delle osservazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Condivido le considerazioni conclusive espresse dal relatore. Sarebbe auspicabile, però, che al punto 1) delle osservazioni, riguardante gli investimenti, si accentuasse la valutazione che, probabilmente, quando si investe in obbligazioni, azioni e fondi, ma solo le prime danno degli utili, vi è qualcosa che non quadra proprio sul lato degli investimenti. Quindi, nonostante il punto 1) sia già chiaro al riguardo, accentuerei comunque gli aspetti da me evidenziati. Non so a chi si siano rivolti i responsabili dell'ente per tali investimenti – non compete a me chiederlo – ma, a prescindere da chi abbia avanzato queste proposte, si tratta comunque di un investimento sbilanciato. Infatti, il comparto obbligazionario ha fatto registrare un risultato pari a più 3,7 miliardi a fronte però del risultato negativo del comparto azionario (meno 3,8 miliardi) – e fin qui sarebbe anche accettabile – ma è, soprattutto, il risultato negativo dei fondi comuni (meno 7,4 miliardi) che, a mio avviso, evidenzia uno squilibrio.

Presidente Amoruso, personalmente non propongo certo una critica, ma nella proposta di considerazioni conclusive sottolineerei una forte preoccupazione di questa Commissione al riguardo. Ciò, ovviamente, nella misura in cui il mio suggerimento sia condiviso, oltre che da lei, signor presidente, anche dai colleghi.

PRESIDENTE. Credo che il relatore, senatore Carrara, riformulerà a breve la sua proposta integrando questi aspetti.

Ritengo opportuno sottolineare che proprio questi elementi sono comunque da noi attentamente evidenziati in tutte le relazioni di cui ci stiamo occupando, proprio perché si tratta di un argomento « a rischio ». Infatti, a seguito anche dell'andamento del mercato finanziario, il mondo della previdenza e chi investe in azioni – e in sostanza in fondi – è purtroppo esposto ad un rischio particolarmente pesante.

Do ora la parola al senatore Carrara che ha chiesto di intervenire per esporre un'integrazione della sua proposta.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Concordo con il deputato Barbieri e rifor-

mulo il punto 1) della mia proposta come segue:

1) appare opportuno, in considerazione del rendimento complessivamente negativo degli investimenti mobiliari, monitorare la gestione delle attività finanziarie nel loro complesso, con attenzione soprattutto all'esposizione azionaria che è risultata particolarmente negativa.

PRESIDENTE. Concordo con la nuova proposta del relatore.

Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'ENPAP.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di intervenire dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 20 gennaio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti.

RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FARMACISTI

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti provvede alla copertura delle pensioni di vecchiaia, anzianità e di inabilità ed eroga pensioni a favore dei superstiti di assicurato e pensionato. Garantisce, inoltre, prestazioni di carattere assistenziale, quali indennità di malattia e maternità, attività sociali ed assistenza continuativa e/o straordinaria a pensionati in stato di necessità.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Nella tavola 2 sono evidenziate le risultanze della gestione finanziaria (per competenza e per cassa), differenziando le diverse componenti che concorrono alla determinazione del saldo conclusivo. La gestione per competenza rileva un saldo positivo, seppur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 68 miliardi nel 2001 contro i 73 del 2000, riduzione imputabile ad un incremento più che proporzionale del disavanzo in conto capitale. Anche nella gestione per cassa si registra un saldo negativo per quanto riguarda il conto capitale, ma nel complesso il saldo risulta positivo per 186 miliardi, ribaltando una situazione negativa per 60 miliardi registrata nel 2000.

La differenza notevole riscontrata nelle entrate correnti è la risultanza di una serie di fattori positivi: l'importo della contribuzione, aumentato del 4 per cento con una delibera del dicembre 2000; l'aumento delle entrate per il contributo degli enti statali, dovuto ad un aumento della spesa farmaceutica a carico dello Stato per l'eliminazione di alcuni ticket; il riavviarsi delle riscossioni esattoriali, sostanzialmente bloccate nel 2000, con conseguente riduzione dei residui attivi di oltre 100 miliardi nonché altri fattori di riduzione di spesa.

Il numero degli iscritti si è mantenuto sostanzialmente stabile nel 2001, a fronte di una crescita molto contenuta del numero delle prestazioni erogate: 25.000 pensioni su 65.000 assicurati. Il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni è migliorato, passando da un saldo positivo di oltre 50 miliardi nel 2000 ai 100 miliardi registrati nel 2001. Tale miglioramento deriva, da un lato, dal significativo incremento delle entrate, dall'altro da una leggera contrazione delle spese, nonostante l'importo medio annuo delle pensioni sia aumentato, passando da 9,8 milioni nel 2000 a 10 milioni nel 2001.

Gli indicatori di equilibrio finanziario mostrano una maggiore solidità nel 2001, con un aumento del numero di assicurati per prestazione, passato da 2,4 nel 2000 a 2,5 nel 2001, ed un rapporto tra entrate contributive e spese che passa da 1,2 nel 2000 ad 1,4 nel 2001.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

La gestione immobiliare viene analizzata nella tavola 7. Gli investimenti immobiliari rappresentano una parte notevole degli investimenti totali dell'Ente. Nel 2001 il valore a bilancio è di 577 miliardi.

Per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, il reddito lordo è migliorato di circa 2 mld (da 21 miliardi del 2000 ai 23 miliardi del 2001), tuttavia il reddito netto è peggiorato, passando da un saldo negativo di 5,3 miliardi nel 2000 ad uno di 9,1 nel 2001. Confrontando i rendimenti sul valore dei beni come da bilancio, mentre il rendimento lordo sale dal 3,5 per cento del 2000 al 3,9 per cento del 2001, il rendimento netto peggiora ancora, scendendo da un −0,9 per cento nel 2000 ad un −1,6 per cento nel 2001.

È da considerare, in rapporto agli anni precedenti il biennio 2000-2001, che proprio nel 2000 vi è stata una rivalutazione degli immobili che ne ha accresciuto il valore a bilancio per quasi 540 miliardi.

L'attività mobiliare ha registrato un notevole sviluppo nel 2001, con investimenti per 267 miliardi, quasi 220 in più rispetto al 2000. In ordine alla composizione del patrimonio, si evidenzia come se nel 2000 lo stesso era costituito da attività liquide, nel 2001sono stati fatti investimenti in titoli di Stato, obbligazioni e partecipazioni azionarie, che peraltro continuano a rappresentare una quota minoritaria del patrimonio. Le condizioni di instabilità del mercato hanno, infatti, portato l'Ente ad investire meno del programmato in titoli ed azioni, sfruttando molto, invece, la gestione della liquidità, attraverso operazioni di pronti contro termine.

Gli investimenti hanno fruttato meno che nell'anno precedente: al netto degli oneri di gestione il rendimento nel 2001 è stato del 3,2 per cento al lordo delle imposte e del 2,7 per cento al netto, a fronte di un rendimento lordo e netto nel 2000 rispettivamente del 6,6 per cento e del 4,9 per cento.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve.

La riserva legale, che deve, per legge, arrivare entro l'anno 2004 ad essere pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, corrisponde, alla fine dell'esercizio 2001, a 3,5 annualità. Si registra, comunque, un significativo miglioramento (le riserve ammontano a quasi 890 miliardi mentre nel 2000 erano di 796 miliardi) che induce a ritenere ragionevolmente che i limiti minimi delle riserve stabiliti dalla legge possano essere raggiunti dall'Ente entro i termini stabiliti.

Le attività dell'Ente sono quasi completamente finanziate con patrimonio proprio, che ammonta appunto a 890 miliardi, e solo per una piccola parte, 56 miliardi, con passività. Nel 2001 anche le passività sono leggermente diminuite.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente.

Con riferimento ai costi di gestione dell'Ente, è stato calcolato l'indice di costo amministrativo (tavola 10), come rapporto tra i costi di gestione e la spesa per le prestazioni istituzionali. Nel 2001 l'indice di costo amministrativo è risultato pari al 9 per cento per le spese lorde ed al 6 per cento per quelle nette. Rispetto al 2000 vi è stato un significativo incremento: il rapporto era, infatti, del 6 per cento per le spese lorde e del 2 per cento per quelle nette.

Le spese sono aumentate, passando da 18 a 23 miliardi. L'incremento maggiore di spesa si è avuto nell'acquisto di beni di consumo e servizi che corrispondono a circa il 75 per cento della spesa totale.

Un'altra voce di costo per la quale nell'esercizio 2001 si è registrato un incremento è quella del personale, trainata da una maggiore forza lavoro. Mentre, infatti, il personale in organico si è ridotto da 84 a 75 persone, le unità in servizio sono salite da 56,5 a 59,5. Questo duplice effetto si vede chiaramente riflesso nell'indice di occupazione, che passa dal 67 per cento nel 2000 al 79 per cento nel 2001. A fronte di questo aumento di personale, l'indice di produttività è rimasto sostanzialmente stabile, calando solo di qualche decimale.

Questo ha permesso di migliorare il grado di evasione delle pratiche. Tuttavia

le pratiche giacenti a fine anno sono aumentate rispetto all'anno prima. Meglio è andata con i ricorsi: sono, infatti, diminuiti quelli pervenuti nell'anno, cosi come sono diminuiti quelli giacenti alla fine dell'anno.

Osservazioni conclusive.

Gli anni 2000 e 2001 hanno portato notevoli cambiamenti nella gestione dell'Ente. Dal punto di vista dei bilanci, la rivalutazione del patrimonio immobiliare ha contribuito notevolmente a rafforzarne le riserve, dal punto di vista dei contributi, l'aumento dell'aliquota nel 2001 ha permesso di avere una situazione finanziaria molto più tranquilla e stabile. L'utile nel 2001 è stato di 93 miliardi, cifra, si precisa, che non può essere direttamente confrontata con quella dell'anno precedente: anzitutto, infatti, l'utile di oltre 590 miliardi del 2000 comprende quasi 540 miliardi di rivalutazione del patrimonio immobiliare.

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	E.N.P.A.F.
Vecchiaia	x
Anzianità	x
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	x
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	x
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	x
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	x
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	x
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	73.240	(207)	73.033	(58.416)	(232)	(60.203)
Prev. 2001	63.884	(24.599)	39.285	148.037	(24.599)	123.443
Cons. 2001	112.869	(44.713)	68.156	231.498	(44.659)	186.905

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	1.014	2.351	62.963	783	771	25.668	326	272	2,45	3,05	1,30	120%
Altre prestazioni previdenziali (a)	1.014	2.351	62.963	N/A	N/A	415	3	2	151,72	N/A	N/A	150%
Altre prestazioni (a)	1.014	2.351	62.963	N/A	N/A	406	N/A	N/A	155,08	N/A	N/A	N/A

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	2306	2379	65235	779	924	25775	323	278	2,53	2,57	2,96	116%
Altre prestazioni previdenziali (a)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	3	2	N/A	N/A	N/A	150%
Altre prestazioni (a)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	2306	2379	65235	779	924	25775	375	265	2,53	2,57	2,96	142%
Altre prestazioni previdenziali (a)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	3	2	N/A	N/A	N/A	150%
Altre prestazioni (a)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro (0,90%)	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	62.963		62.963	1.014	2.351	N/A	N/A	N/A	159	167	0	326	N/A	N/A
Prev. 2001	65.235		65.235	2.306	2.379	N/A	N/A	N/A	170	153	0	323	N/A	N/A
Cons. 2001	65.235		65.235	2.306	2.379	N/A	N/A	N/A	171	204	0	375	N/A	N/A

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	25668	783	771	9,8	8,5	274	0	0	274
Prev. 2001	25775	779	924	10,0	8,9	280	0	0	280
Cons. 2001	25775	779	924	10,0	8,9	267	0	0	267

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	2,45	2,45	43%	102%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	120%	N/A	N/A
Prev. 2001	2,53	2,53	97%	84%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	116%	N/A	N/A
Cons. 2001	2,53	2,53	97%	84%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	142%	N/A	N/A

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Prev. 2001	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Cons. 200·	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	62.963	1.014	2.351	N/A	N/A	N/A	326	25.668	783	771	9,8	274	0	274	0,41	1,19
Prev. 2001	65.235	2.306	2.379	N/A	N/A	N/A	323	25.775	779	924	10	280	0	280	0,40	1,15
Cons. 2001	65.235	2.306	2.379	N/A	N/A	N/A	375	25.775	779	924	10	267	0	267	0,40	1,40

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	442	42	442	442	15	-4,2	3,5%	37,0%	3,5%	-1,0%	-10,1%	-1,0%
- adibiti ad usi commerciali	35	3	35	35	1	-0,3	3,5%	37,0%	3,5%	-1,0%	-10,1%	-1,0%
- adibiti ad uso uffici	95	9	95	95	3	-0,9	3,5%	37,0%	3,5%	-1,0%	-10,1%	-1,0%
- adibiti ad altri usi	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	6	0,4	6	6	0,5	0,2	8,3%	125,0%	8,3%	3,3%	50,0%	3,3%
Terreni edificabili	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Terreni agricoli	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	579	54	579	579	21	-5,3	3,5%	37,7%	3,5%	-0,9%	-9,7%	-0,9%

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	441	42	441	441	17	-7,1	3,9%	40,7%	3,9%	-1,6%	-17,0%	-1,6%
- adibiti ad usi commerciali	35	3	35	35	1	-0,6	3,9%	40,7%	3,9%	-1,6%	-17,0%	-1,6%
- adibiti ad uso uffici	95	9	95	95	4	-1,5	3,9%	40,7%	3,9%	-1,6%	-17,0%	-1,6%
- adibiti ad altri usi	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	6	0,4	6	6	1	0,1	8,3%	125,0%	8,3%	1,7%	25,0%	1,7%
Terreni edificabili	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Terreni agricoli	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	577	54	577	577	23	-9,1	3,9%	41,4%	3,9%	-1,6%	-16,7%	-1,6%

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	441	42	441	441	17	-7,1	3,9%	40,7%	3,9%	-1,6%	-17,0%	-1,6%
- adibiti ad usi commerciali	35	3	35	35	1	-0,6	3,9%	40,7%	3,9%	-1,6%	-17,0%	-1,6%
- adibiti ad uso uffici	95	9	95	95	4	-1,5	3,9%	40,7%	3,9%	-1,6%	-17,0%	-1,6%
- adibiti ad altri usi	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	6	0,4	6	6	1	0,1	8,3%	125,0%	8,3%	1,7%	25,0%	1,7%
Terreni edificabili	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Terreni agricoli	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	0	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	577	54	577	577	23	-9,1	3,9%	41,4%	3,9%	-1,6%	-16,7%	-1,6%

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e ta
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	48,60	48,60	48,60	0,00	3,21	2,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,84
Attività liquide (a)	48,00	48,00	48,00	0,00	2,90	2,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80
Titoli (b)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04
Azioni e partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	0,60	0,60	0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri investimenti (c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività finanziarie (d)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	267,80	259,80	259,27	259,60	8,35	6,85	0,00	0,00	1,81	0,00	1,51
Attività liquide (a)	219,00	219,00	219,00	219,00	3,20	2,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86
Titoli (b)	31,60	23,70	21,58	23,70	5,15	4,51	0,00	0,00	-0,02	0,00	0,64
Azioni e partecipazioni	16,70	16,90	18,69	16,90	0,00	0,00	0,00	0,00	1,83	0,00	0,00
Crediti	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri investimenti (c)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passività finanziarie (d)	0,00	N/A	N/A	N/A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	6,6%	4,9%	1,7%	4,9%	0,0%	0,0%	6,6%	4,9%	6,6%	4,9%
Anno 2001 (PREV.)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Anno 2001 (CONS.)	3,8%	14,4%	17,3%	3,2%	13,1%	15,7%	3,2%	2,7%	3,2%	2,7%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	592	857	60	797	205	592
2001 (prev.)	37	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
2001 (cons.)	93	946	56	890	797	93

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

NOTA: Il patrimonio netto è comprensivo del risultato di esercizio
Non viene effettuata una previsione sullo stato patrimoniale e sulle riserve

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	4	0,3	12	1	17	7	6%	2%
2001 (prev.)	6	0,4	16	4	26	19	9%	7%
2001 (cons.)	5	0,4	16	1	23	15	9%	6%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)	Indice di occupazione				Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	4	2	4	2	4	2	50%	50%	50%	162.819	5.460	5.460
X-VIII	26	10	14	13	14	13	38%	93%	93%	32.564	24.961	24.961
VII-III	54	44,5	57	44,5	57	44,5	82%	78%	78%	7.318	7.292	7.292
Altre qualifiche	0	0	0	0	0	0						

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	1059	615	444	33	10	23	115	92	58%	30%	5,0	4,0
2001 (prev.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2001 (cons.)	1358	893	465	25	9	16	61	113	66%	36%	3,81	7,0

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso (espresse in lire milioni)

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza		Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate	Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso		di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	105.924.146				247.616	N/A	N/A	(b)	0	0	(b)	N/A	(b)	(b)	47658	(b)	(b)
2001 (prev.)					-	N/A	N/A	(b)	0	0	(b)	N/A	(b)	(b)	N/A	(b)	(b)
2001 (cons.)	47.786.693				350.007	N/A	N/A	(b)	0	0	(b)	N/A	(b)	(b)	58140	(b)	(b)

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	N/A	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0	0	0
2001 (prev.)	0	0	0	N/A	N/A	N/A	N/A	0	0	0
2001 (cons.)	N/A	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0	0	0

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

(b) dati non disponibili

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	90	120	100	N/A	90	N/A	100	N/A	N/A
2001 (prev.)									
2001 (cons.)	70	100	70	N/A	90	N/A	100	N/A	N/A

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza farmacisti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

a) gli anni 2000 e 2001 hanno portato notevoli cambiamenti nella gestione della Cassa e inoltre dal punto di vista dei bilanci, la rivalutazione del patrimonio immobiliare ha contribuito notevolmente a rafforzarne le riserve; mentre dal punto di vista dei contributi, l'aumento dell'aliquota nel 2001 ha permesso di avere una situazione finanziaria molto più tranquilla e stabile;

b) l'utile nel 2001 è stato di 93 miliardi di vecchie lire, cifra, peraltro, che non può essere direttamente confrontata con quella dell'anno precedente, in considerazione del fatto che l'utile di oltre 590 miliardi di vecchie lire del 2000 comprende quasi 540 miliardi di vecchie lire di rivalutazione del patrimonio immobiliare;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno verificare la possibilità di procedere ad una diversa composizione del patrimonio immobiliare, attualmente in prevalenza costituito da immobili adibiti ad usi abitativi, il cui indice di rendimento è inferiore agli immobili adibiti ad uso commerciale ed uffici;

2) appare altresì opportuno migliorare l'attuale rendimento netto della gestione immobiliare, che risulta allo stato attuale indicato secondo il parametro di −1,6 per cento, sul valore del patrimonio in bilancio;

3) appare, infine, opportuno che la Cassa svolga un monitoraggio costante del raggiungimento, entro il 2004, dell'obiettivo di disporre di una riserva legale pari a 5 annualità delle pensioni in essere nel 1994, pur registrandosi, comunque, un significativo miglioramento (le riserve ammontano a quasi 890 miliardi di vecchie lire mentre nel 2000 erano di 796 miliardi di vecchie lire) che induce a ritenere ragionevolmente che i limiti minimi delle riserve stabiliti dalla legge possano essere raggiunti dalla Cassa entro i termini fissati.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 2000-2001.

RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

L'Enpap, costituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, in attuazione della delega conferita dalla legge n. 335 del 1995, assicura la tutela previdenziale obbligatoria agli psicologi che svolgono attività autonoma di libera professione. L'Ente ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento, avvenuta alla fine del 1997.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10 per cento o al 14 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, in base alla scelta del singolo iscritto, espressa annualmente. A carico degli iscritti è altresì previsto il versamento di un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente, destinato alle spese di gestione della Cassa e alla copertura delle componenti solidaristiche.

La Cassa provvede per i suoi iscritti ad erogare le prestazioni previdenziali (IVS) e l'indennità di maternità. È, inoltre, previsto che la Cassa provveda alla restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età non raggiungono l'anzianità minima per la pensione (5 anni).

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

L'Enpap, sebbene sia ormai decorso il periodo di contribuzione minima di cinque anni, non ha ancora erogato nel 2001 prestazioni previdenziali, con esclusione delle indennità di maternità a favore delle aventi diritto e di alcuni rimborsi dei montanti contributivi.

In ordine ai trattamenti di maternità, si segnala che, diversamente che per l'anno 2000, in cui i contributi di maternità ex lege 379/90 sono stati di circa 0,9 mld di lire inferiori alle indennità corrisposte, il 2001 si è chiuso sostanzialmente in pareggio, nonostante si sia registrato un incremento del 22,4 per cento della spesa per indennità di maternità, passata da circa 2,6 mld a 3,2 mld nel 2001. Grazie, infatti, all'intervenuto aumento, a far data dal 2001, del contributo capitario da lire 120.000 a lire 200.000, è stato possibile far fronte all'onere economico delle domande validamente presentate nel corso dell'anno (12,5 per cento in più rispetto all'esercizio precedente). Si evidenzia, inoltre, come rispetto al 2000, si sia registrato anche un aumento dell'importo medio dei trattamenti di maternità, come testimoniato dal fatto che, a fronte dell'evidenziato incremento del 12,5 per cento nel numero delle erogazioni, la spesa complessiva sia aumentata del 22,5 per cento rispetto al dato 2000.

Per quanto riguarda i rimborsi, per la gestione 2001 sono stati registrati 63 restituzioni di montanti contributivi a favore di iscritti che, avendo raggiunto il 65° anno di età senza peraltro aver maturato il requisito minimo quinquennale per il diritto alla pensione di vecchiaia, hanno presentato istanza di rimborso per un totale restituito di 830 milioni di lire,

comprensivo della rivalutazione degli anni precedenti, pari in media ad oltre il 5 per cento.

In ordine al gettito contributivo, si è registrato nel 2001 un incremento rispetto all'esercizio precedente (al netto della quota riferita a sanzioni e interessi) del 9,9 per cento per la contribuzione soggettiva (passata da 39,5 mld di lire ai circa 43,5 del 2001) e del 14,5 per cento per la contribuzione integrativa (aumentata da 8,6 a 9,9 mld di lire).

L'evoluzione delle entrate contributive risulta correlata con il tasso di crescita degli iscritti (circa +12 per cento), che a fine 2001 hanno raggiunto le 16.598 unità. Tale incremento è riuscito a più che compensare l'impatto negativo sulle entrate associato alla riduzione della retribuzione media annua (−3 per cento), derivante dall'incidenza sulla platea degli assicurati delle nuove iscrizioni che hanno comportato un aumento del peso dei soggetti giovani con reddito medio di importo contenuto.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'Enpap nel 2001 ha effettuato il suo primo investimento immobiliare, acquistando un immobile strumentale adibito ad uso diretto per un valore di circa 7,5 mld. di lire.

In ordine al portafoglio mobiliare, al 31.12.01 il valore complessivo dello stesso, valutato sulla base del principio civilistico e contabile del minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, è stato pari a circa 153 mld di lire e risultava così composto: 23,87 per cento azioni, 37,02 per cento fondi comuni e 39,11 per cento obbligazioni.

Il risultato complessivo lordo delle gestioni patrimoniali è stata una perdita di oltre 7 mld. riconducibile alla combinazioni di due effetti: un risultato complessivamente positivo nel comparto obbligazionario che ha fatto registrare un +3,7 mld e, per contro, un risultato negativo sia nel comparto azionario (−3,8 mld) che in quello fondi comuni (−7,4 mld).

L'ente presenta anche un'elevata disponibilità liquida pari a circa 34 mld.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve.

Per quanto concerne le risultanze di conto economico (tav. 9), nel 2001 il risultato economico di esercizio, pari a circa – 7,2 mld di lire, è stato negativo soprattutto se si confronta con il dato 2000 (circa −1,3 mld di lire) e con le previsioni del bilancio preventivo che ipotizzavano una chiusura dell'esercizio con un avanzo di circa 1 mld.

Le risultanze della gestione 2001 trovano essenzialmente origine nel perdurare del trend negativo dei rendimenti degli investimenti in essere: come per gli altri enti, anche per ENPAP, l'andamento dei mercati finanziari ha determinato perdite sul portafoglio gestito.

Questo ha comportato l'impossibilità di procedere per il 2001 all'accantonamento al Fondo conto di riserva, che accoglie l'eventuale eccedenza tra i rendimenti effettivamente ottenuti e quelli imposti in termini di rivalutazione accreditata sui montanti contributivi individuali. Come evidenziato nella sezione precedente, infatti, il rendimento effettivo degli investimenti è stato addirittura negativo per cui non si sono verificati nell'esercizio 2001 i presupposti per procedere all'accantonamento a tale Fondo.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, l'entità del patrimonio netto, ancorché dimezzata rispetto all'esercizio precedente, presenta ancora un saldo positivo di circa lire 6,5 mld, con una diminuzione rispetto l'anno precedente pari alla perdita subita nella gestione 2001 di lire 7,2 mld.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente.

La giovane età dell'Ente non consente di svolgere osservazioni circa l'efficienza della gestione.

Si segnala, peraltro, come i costi di gestione rispetto al 2000 siano aumentati di circa l'8 per cento passando da 3,3 a circa 3,5 mld. La voce di costo cui è imputabile principalmente l'incremento è quella relativa al personale, dove nel 2001 sono state disposte 4 nuove assunzioni.

Va evidenziato, peraltro, come nel 2001 tali costi, nonostante il segnalato incremento, abbiano avuto un peso percentuale sul gettito della contribuzione integrativa, istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi, del 36 per cento, con una apprezzabile riduzione rispetto al dato (38,1 per cento) registrato nell'esercizio precedente.

Osservazioni conclusive.

Non avendo l'ente ancora iniziato ad erogare prestazioni, anche per l'anno 2001 non è possibile sviluppare alcuna considerazione né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive – prestazioni istituzionali, né sulla efficienza della gestione.

In ordine alla gestione trattamenti maternità, si segnala come nel 2001 l'ente abbia recepito le indicazioni della Commissione svolte nella relazione per l'anno 1999, in cui si invitava l'Ente, dato che il coefficiente di copertura delle entrate sulle spese risultava inferiore all'unità (0,83), ad adeguare nel breve periodo il contributo richiesto in considerazione dell'alto tasso di femminilizzazione della professione. Il contributo è stato quindi aumentato da lire 120.000 a 200.000. Questo ha consentito di dare una sterzata al trend negativo del coefficiente di copertura registratosi negli anni precedenti (nel 2000 è arrivato a 0,67). Nel 2001, infatti, l'indice di copertura si è attestato sull'1,02.

In ogni caso, in considerazione della composizione anagrafica della platea degli iscritti che evidenzia una prevalenza di soggetti giovani ed un peso pari all'80 per cento degli iscritti della componente femminile, per l'Ente in esame permane l'assoluta necessità di tenere sotto costante monitoraggio l'andamento delle domande per trattamenti di maternità, al fine di vigilare e garantire l'equilibrio dell'apposito fondo.

In ordine al gettito contributivo si ritiene non preoccupante la riduzione (–3 per cento) della retribuzione media rispetto al dato registrato nel 2000 dal momento che la Cassa in esame è giovane ed in forte crescita numerica, per cui sconta la composizione anagrafica della platea degli iscritti caratterizzata da una forte prevalenza di soggetti giovani (il 39,7 per cento ha meno di 40 anni ed il 32,8 per cento ha un'età compresa tra 41 e 50 anni) ed una percentuale pari a solo il 27,5 per cento di iscritti nel pieno della maturità professionale e reddituale.

Per quanto attiene alla politica degli investimenti, pur nella consapevolezza dell'*impasse* per cui da una parte occorre garantire la rivalutazione obbligatoria, mediamente di oltre 5 punti percentuali, dei montanti contributivi, dall'altra i titoli obbligazionari non assicurano rendimenti così elevati, si suggerisce di monitorare la gestione delle attività finanziarie.

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 1

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia

	Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi
Prestazioni previdenziali	
Vecchiaia	X
Supplemento di pensione di vecchiaia	X
Inabilità	X
Invalidità	X
Superstiti (reversibilità e indiretta)	X
Altre prestazioni previdenziali	
Liquidazione capitali (Restituzioni montanti contributivi)	X
Altre prestazioni	
Trattamenti economici temporanei:	
- Indennità di maternità	X

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 2

La situazione economico-finanziaria

(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato economico dell'esercizio (1)
Consuntivo 2000	**- 1.292,904**
Preventivo 2001	**909,494**
Consuntivo 2001	**- 7.248,394**

(1) Fin dalla sua costituzione questo Ente ha scelto di adottare un regime contabile privatistico di tipo prettamente economico, nel quale, pertanto, il concetto di "saldo di parte corrente e in conto capitale", "gestione di competenza" , "gestione di cassa" , ecc. (tipiche di un sistema contabile "finanziario") perdono di significato.
Pertanto, nella tabella è riportato il risultato economico complessivo, quale risultante dal conto economico (previsionale e consuntivo).

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (Lire miliardi)(1)	Spesa per prestazioni (Lire miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali	237	1.847	14.652	-	-	-	39,508	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre prestazioni previdenziali (3)	237	1.847	14.652	-	7	-	39,508	0,052	2.093,14	263,86	0,00	759,77
Altre prestazioni (2)	237	1.847	14.652	-	311	-	1,758	2,614	47,11	5,94	0,00	0,67

(1) Proventi per i soli contributi di competenza dell'anno e al netto di sanzioni e interessi nonché del gettito della contribuzione integr (che non è destinata a finalità previdenziali o assistenziali).
(2) Indennità di maternità di competenza dell'anno. Il numero e il relativo costo concerne l'aspetto di "competenza", in relazione alle domande valide presentate nell'anno. Per l'aspetto di "cassa" v. oltre tabella 6
(3) la voce "Altre prestazioni previdenziali" è costituita dalla sola restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età, non raggiungono l'anzianità minima per la pensione (5 anni)
Pertanto, la contribuzione relativa è la stessa della voce "Prestazioni previdenziali", ossia quella "soggettiva".

Anno 2001 - (previsione)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (Lire miliardi)(1)	Spesa per prestazioni (Lire miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali	228	1.517	15.941	-	216	216	41,845	0,132	73,80	7,02	0,00	317,01
Altre prestazioni previdenziali (3)	228	1.517	15.941	-	-	-	41,845	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre prestazioni (2)	228	1.517	15.941	-	305	-	3,188	2,789	52,27	4,97	0,00	1,14

(1) Proventi per i soli contributi di competenza dell'anno e al netto di sanzioni e interessi nonché del gettito della contribuzione integr (che non è destinata a finalità previdenziali o assistenziali).
(2) Indennità di maternità di competenza dell'anno. Il numero e il relativo costo concerne l'aspetto di "competenza", in relazione alle domande valide presentate nell'anno. Per l'aspetto di "cassa" v. oltre tabella 6
(3) la voce "Altre prestazioni previdenziali" è costituita dalla sola restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età, non raggiungono l'anzianità minima per la pensione (5 anni)
Pertanto, la contribuzione relativa è la stessa della voce "Prestazioni previdenziali", ossia quella "soggettiva".

Anno 2001 - (consuntivo)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (Lire miliardi)(1)	Spesa per prestazioni (Lire miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali	213	1.903	16.342	-	-	-	43,423	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre prestazioni previdenziali (3)	213	1.903	16.342	-	73	-	43,423	0,834	223,86	26,07	0,00	52,07
Altre prestazioni (2)	213	1.903	16.342	-	350	-	3,268	3,200	46,69	5,44	0,00	1,02

(1) Proventi per i soli contributi di competenza dell'anno e al netto di sanzioni e interessi nonché del gettito della contribuzione integr (che non è destinata a finalità previdenziali o assistenziali).
(2) Indennità di maternità di competenza dell'anno. Il numero e il relativo costo concerne l'aspetto di "competenza", in relazione alle domande valide presentate nell'anno. Per l'aspetto di "cassa" v. oltre tabella 6
(3) la voce "Altre prestazioni previdenziali" è costituita dalla sola restituzione dei montanti contributivi in favore di coloro che, al 65° anno di età, non raggiungono l'anzianità minima per la pensione (5 anni)
Pertanto, la contribuzione relativa è la stessa della voce "Prestazioni previdenziali", ossia quella "soggettiva".

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (lire milioni)	Monte retributivo imp. (Lire miliardi)	Aliquota contributiva legale (%)	Entrate contributive (lire miliardi)				Agevolazioni contributive (Lire Miliardi)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipa. iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	14.652	170	14.822	237	1.847	27,321	400,307	10% / 14% (opzione)	39,508	-	-	39,508	2,291	-
Prev. 2001	15.941	170	16.111	228	1.517	26,250	418,447	10% / 14% (opzione)	41,845	-	-	41,845	(1)	-
Cons. 2001	16.342	256	16.598	213	1.903	26,571	434,231	10% / 14% (opzione)	43,423	-	-	43,423	(1)	-

(1) Poiché la contribuzione di ciascun anno è commisurata al reddito netto (per quanto attiene al contributo soggettivo) e ai corrispettivi lordi (per quanto concerne il contributo integrativo) prodotti nello stesso anno (e dichiarati, quindi, solo nell'anno successivo), i mancati introiti derivanti da agevolazioni contributive per l'anno 2001 potranno essere quantificati solo a seguito dell'acquisizione, nel corso del 2002, delle dichiarazioni reddituali degli iscritti per l'anno 2001.

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (Lire milioni)		Spesa per prestazioni (lire miliardi)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prev. 2001	216	-	216	0,757	0,757	0,132	-	-	0,132
Cons. 2001	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale		Aliquota di equilib. previd.le			Percentuale di copertura		
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. ass. tot. / n. prestaz. tot.	n. ass. attivi / n. prestaz. tot.	Cessaz. assic. / Nuovi assic.	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	Aliquota contributiva legale	Spesa per pens. totale / monte retrib. imponib.	Spesa per pensione carico gestione / monte retrib. imp.	Aliquota contributiva effettiva	Entrate contributive / Spesa per pensioni	Entrate contributive / Spesa per pensioni carico gest.	Spesa per pensioni / PIL
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	-	-	0,128	-	-	10% / 14% (opzione)	0,0000%	0,0000%		0,0000%	0,0000%	
Prev. 2001	74,568	73,901	0,150	-	0,029	10% / 14% (opzione)	0,0315%	0,0315%		31700,7576%	31700,7576%	
Cons. 2001	-	-	0,112	-	-	10% / 14% (opzione)	0,0000%	0,0000%		0,0000%	0,0000%	

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario

	Assicurati			Retrib. media annua (Lire milioni)	Monte retributivo imponibile (Lire Milioni)	Aliquota contributiva legale (%)	Entrate contributive (lire Miliardi)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Rliquidazioni			Indicatori		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Dalori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lire Miliardi)	Importo medio annuo (Lire milioni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lire Miliardi)	Importo medio annuo (Lire milioni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquidaz. media / Retribuz. media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000																			
2001 (Previsione)																			
2001 (Consuntivo)																			

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 6

Gestioni trattamenti economici temporanei - Indicatori di equilibrio finanziario

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere (2)							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (Lire milioni)	Monte retributivo imponibile	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive (Lire miliardi)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (Lire milioni)	Spese per prestazioni (Lire Miliardi)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello Stato	Totale	N. prestazioni / n. assicurati	Entrate / Spese
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Anno 2000																
Trattamenti economici temporanei																
> Indennità di maternità	14.652	237	1.847	(1)	(1)	120.000	1,758	-	-	449	8,443	3,791	-	3,791	0,031	0,464
Preventivo 2001																
Trattamenti economici temporanei																
> Indennità di maternità	15.941	228	1.517	(1)	(1)	200.000	3,188	-	-	dato non stimato	dato non stimato	dato non stimato	-	dato non stimato	dato non stimato	dato non stimato
Consuntivo 2001																
Trattamenti economici temporanei																
> Indennità di maternità	16.342	213	1.903	(1)	(1)	200.000	3,268	-	-	335	8,959	3,001	-	3,001	0,020	1,089

(1) Poiché il contributo è dovuto in misura fissa (Lit. 120.000 per il 2000 e Lit. 200.000 per il 2001) non esiste una base reddituale imponibile per la determinazione dello stesso.

(2) I dati si riferiscono all'aspetto di "cassa", cioè alle indennità erogate in ciascun anno, indipendentemente dall'anno di competenza della prestazione (che dipende dalla data di presentazione della stessa) - v. tabella 3.

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 7 *Dati in Lire miliardi*

Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000	Valore in bilancio	Prezzo di acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo	Reddito netto	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Rendimenti lordi (%) su prezzo di acquisto	Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Rendimenti netti (%) su prezzo di acquisto	Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi												
> adibiti ad usi abitativi												
> adibiti ad usi commerciali												
> adibiti ad uso uffici												
> adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acq. o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (Previsione)	Valore in bilancio	Prezzo di acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo	Reddito netto	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Rendimenti lordi (%) su prezzo di acquisto	Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Rendimenti netti (%) su prezzo di acquisto	Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi												
> adibiti ad usi abitativi												
> adibiti ad usi commerciali												
> adibiti ad uso uffici												
> adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	9,371	9,371	5,282	9,371	0,106	- 0,211	1,131%	1,131%	1,131%	-2,252%	-2,252%	-2,252%
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acq. o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	9,371	9,371	5,282	9,371	0,106	- 0,211	1,131%	1,131%	1,131%	-2,252%	-2,252%	-2,252%

Anno 2001 (Consuntivo)	Valore in bilancio	Prezzo di acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo	Reddito netto	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Rendimenti lordi (%) su prezzo di acquisto	Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Rendimenti netti (%) su prezzo di acquisto	Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi												
> adibiti ad usi abitativi												
> adibiti ad usi commerciali												
> adibiti ad uso uffici												
> adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	7,573	7,573	5,282	7,573	0,106	0,032	1,400%	1,400%	1,400%	0,423%	0,423%	0,423%
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acq. o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	7,573	7,573	5,282	7,573	0,106	0,032	1,400%	1,400%	1,400%	0,423%	0,423%	0,423%

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 8

GESTIONE MOBILIARE

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e reddittività (Lire miliardi)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo di acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi, utili o partecipazioni (1) Lordi (E)	Redditi da interessi, utili o partecipazioni (1) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (1) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (1) Netti (H)	Plusvalenze o minusvalenze maturate (1) (I)	Interessi passivi (L)	Oneri di gestione (1) (M)
ATTIVITA' FINANZIARIE	154,731	154,483	156,335	136,987	3,383	0,490	6,553	-	7,865	-	0,836
Attività liquide	27,818	27,818	27,818		0,548	0,400					0,148
Titoli	55,444	55,489	58,017	55,489							
Azioni e partecipazioni	29,931	35,29	30,256	38,29	2,835		6,553	-	7,865	-	0,688
Crediti											
Altri investimenti (Fondi comuni)	41,538	45,886	42,245	45,886							
PASSIVITA' FINANZIARIE											

(1) I dati relativi alle Gestioni Patrimoniali attraverso le quali viene gestito il patrimonio mobiliare dell'Ente sono stati scomposti, ove possibile, nelle varie categorie di "asset" (azioni, titoli, fondi comuni, ecc.), indicando, invece, un risultato unitario per i dati non suddivisibili. Inoltre, poiché l'Ente ha optato per il regime del "risparmio gestito", le imposte gravano sul risultato complessivo delle singole gestioni mobiliari e non sulla singola tipologia di asset: per tale motivo non è stato possibile indicare i dati al netto delle imposte.

Anno 2001 (Previsione)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo di acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi, utili o partecipazioni (1) Lordi (E)	Redditi da interessi, utili o partecipazioni (1) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (1) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (1) Netti (H)	Plusvalenze o minusvalenze maturate (1) (I)	Interessi passivi (L)	Oneri di gestione (1) (M)
ATTIVITA' FINANZIARIE	194,73	33,91	33,91	0	0,914	0,667	4,445	-	-	-	1,403
Attività liquide	33,91	33,91	33,91		0,914	0,667					0,248
Titoli											
Azioni e partecipazioni	160,82						4,445				1,155
Crediti											
Altri investimenti (Fondi comuni)											
PASSIVITA' FINANZIARIE											

(1) I dati relativi alle Gestioni Patrimoniali attraverso le quali viene gestito il patrimonio mobiliare dell'Ente non sono stati scomposti nelle varie categorie di "asset" (azioni, titoli, fondi comuni, ecc.), in quanto, in fase previsionale, le stime tendono a fornire un dato complessivo di rendimento per l'intero patrimonio mobiliare. Per tale motivo, il dato relativo al rendimento (lordo) è stato posizionato interamente sulla voce "Utili o perdite da realizzo" che ne rappresenta, normalmente, la componente più rilevante.

Anno 2001 (Consuntivo)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo di acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi, utili o partecipazioni (1) Lordi (E)	Redditi da interessi, utili o partecipazioni (1) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (1) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (1) Netti (H)	Plusvalenze o minusvalenze maturate (1) (I)	Interessi passivi (L)	Oneri di gestione (1) (M)
ATTIVITA' FINANZIARIE	187,206	196,783	187,921	184,887	4,211	0,754	1,256	-	10,861	-	0,707
Attività liquide	33,916	33,916	33,916		1,033	0,754					0,280
Titoli	58,954	80,167	80,328	80,167							
Azioni e partecipazioni	36,584	40,038	38,946	40,038	3,178		1,256	-	10,861	-	0,427
Crediti											
Altri investimenti (Fondi comuni)	58,752	64,662	57,033	64,682							
PASSIVITA' FINANZIARIE											

(1) I dati relativi alle Gestioni Patrimoniali attraverso le quali viene gestito il patrimonio mobiliare dell'Ente sono stati scomposti, ove possibile, nelle varie categorie di "asset" (azioni, titoli, fondi comuni, ecc.), indicando, invece, un risultato unitario per i dati non suddivisibili. Inoltre, poiché l'Ente ha optato per il regime del "risparmio gestito", le imposte gravano sul risultato complessivo delle singole gestioni mobiliari e non sulla singola tipologia di asset: per tale motivo non è stato possibile indicare i dati al netto delle imposte.

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte): su attività finanz. tot. (valori in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte): su titoli, azioni, altri invest. (valore in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte): su titoli, azioni, altri invest. (valore di mercato)	Rendimenti netti (al netto delle imposte): su attività finanz. tot. (valori in portafoglio)	Rendimenti netti (al netto delle imposte): su titoli, azioni, altri invest. (valore in portafoglio)	Rendimenti netti (al netto delle imposte): su titoli, azioni, altri invest. (valore di mercato)	Risultato di gestione finanziaria: Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività fin. totali (valore in port.) al lordo delle imposte	Risultato di gestione finanziaria: Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività fin. totali (valore in port.) al netto delle imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - Passività finanz. (valore in port.) al lordo delle imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - Passività finanz. (valore in port.) al netto delle imposte
	(E)+(G)+(I) / (A)	(E)+(G)+(I) / (A)	(E)+(G)+(I) / (C)	(F)+(H)+(I) / (A)	(F)+(H)+(I) / (A)	(F)+(H)+(I) / (C)	(E)+(G)+(I)-(M) / (A)	(F)+(H)+(I)-(M) / (A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L) / (A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L) / (A)
Anno 2000	1,338%	1,200%	1,185%	0,736%	0,658%	0,650%	0,798%	0,798%	0,798%	0,798%
Anno 2001 (Previsione)	2,752%	2,764%	non disponibile	2,032%	2,046%	non disponibile	2,032%	2,032%	2,032%	2,032%
Anno 2001 (Consuntivo)	-2,882%	-4,193%	-4,174%	-3,259%	-4,472%	-4,451%	-3,259%	-3,259%	-3,259%	-3,259%

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in Lire Miliardi)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Anno 2000	- 1,293	205,998	192,284	13,714	15,007	-1,293
Anno 2001 (Previsione)	0,909	247,210	232,586	14,624	13,714	0,909
Anno 2001 (Consuntivo)	- 7,248	246,256	239,791	6,465	13,714	-7,248

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in Lire Miliardi)

	Costi di gestione						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescienza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
Anno 2000	0,866	-	0,752	1,684	3,302	3,302	1,239	1,239
Anno 2001 (Previsione)	1,116	-	0,783	2,164	4,063	4,063	1,391	1,391
Anno 2001 (Consuntivo)	1,090	-	0,643	1,833	3,567	3,567	0,884	0,884

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività
(consistenza al 31 dicembre)

	2000		2001 (Previsione)		2001 (Consuntivo)		Indice di occupazione			Indice di produttività		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (Previsione)	2001 (Consuntivo)	2000	2001 (Previsione)	2001 (Consuntivo)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1,000	1,000	1,000			
X-VIII - (Area "A" CCNL AdEPP)	3	3	3	3	3	3	1,000	1,000	1,000	26,50	34,73	30,21
VII - III - (Aree "B" e "C" CCNL AdEPP)	4	4	8	8	8	8	1,000	1,000	1,000			
Altre qualifiche - (Area "D" CCNL AdEPP)	4	4	3	3	3	2	1,000	1,000	0,667			

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi

	Pratiche			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	332	470	102	-	-	2	L. 17.252.280	L. 17.252.280	141,566%	0,000%	L. 8.626.140	L. 8.626.140
2001 (Previsione)	521	583	40	-	-	2	L. -	L. -	111,900%	0,000%	L. -	L. -
2001 (Consuntivo)	465	431	135	-	2	-	L. -	L. -	92,688%	0,000%	L. -	L. -

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 13

6. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi (1)					Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contributivi al 31/12			Numero posizioni (1)		Contributi evasi accertati (2)	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (3)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui per annualità pregresse	di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	in via amministrativa	In via legale	Totale	Tramite esattoriale	Da condoni	Totale				
	(A)	(A1)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	16.280.375,88	7.515.358,60	-		0	3.058.671,92			13.726.271,07		13.726.271,07	-	-	-	-	-	-	-
2001 (Previsione)	20.259.922,49	5.586.125,96	-		0	dato non previsto nei bilanci preventivi			13.345.288,88		13.345.288,88	-	-	-	-	-	-	-
2001 (Consuntivo)	21.676.928,86	8.179.595,96	-		0	1.035.907,18			13.780.666,93		13.780.666,93	-	-	-	-	-	-	-

(1) E' opportuno precisare che la contribuzione dovuta per ciascun anno (determinata in funzione dei redditi netti e dei corrispettivi lordi prodotti nello stesso anno e, quindi, dichiarati solo nell'anno successivo) è versata entro il 30/11 a titolo di acconto (in misura pari al 60% di quanto dovuto per l'anno precedente o, se inferiore, in misura pari ai minimi previsti) e, entro il termine per la presentazione delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'anno successivo, a titolo di saldo (il contributo di maternità, invece, è versato interamente in fase di acconto).
Pertanto, nel bilancio di ciascun anno è evidenziato, in via presuntiva, il credito nei confronti degli iscritti per il saldo da questi dovuto per la contribuzione di competenza dello stesso anno, che sarà versato solo nell'esercizio successivo.
Per tale motivo si è ritenuto opportuno fornire una suddivisione, per ciascun anno, della voce "Crediti contributivi al 31 dicembre", evidenziando separatamente quelli riferiti alle annualità pregresse da quelli concernenti il saldo per l'anno in corso da versare nell'anno successivo.
Per le stesse motivazioni non si è ritenuto significativo evidenziare il numero delle posizioni, che, per quanto detto sopra, tende quasi a coincidere con l'intera platea degli iscritti.
Si precisa, inoltre, che l'ammontare totale dei crediti contributivi comprende anche quelli per sanzioni e interessi.

(2) Rappresenta l'importo totale della contribuzione, relativa alle annualità pregresse rispetto al periodo di competenza, amministrativamente accertata in aumento rispetto a quella determinata sul bilancio dell'esercizio precedente, per effetto, ad esempio, di iscrizioni tardive, dichiarazioni tardive, rettifiche a quelle già presentate, ecc..

(3) Non è possibile determinare il costo relativo all'attività interna di recupero dei crediti contributivi, non essendoci un settore o un ufficio dedicato esclusivamente e previsionalmente a tale attività.

9. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati per att. diretta/ Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali / Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Credito contributivo in contenzioso / Credito contributivo a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Credito contributivo in contenzioso
	(O) / (A)	(L) / (A)	(O) / (E)	(S) / (L)	(P) / (L)	(Q) / (L)	(F) / (G)	(D) / (C)	(B) / (A)	(I) / (B)
2000	75,18%	75,18%	448,80%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%
2001 (Previsione)	65,87%	65,87%		0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%
2001 (Consuntivo)	63,57%	63,57%	1330,30%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%	0,00%

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni (valori espressi in giorni)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità di liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità malattia e maternità	Indennità di mobilità	CIG
2000							80		
2001 (Previsione)							70		
2001 (Consuntivo)							60		

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi 2000-2001.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

a) per l'anno 2001, come per gli esercizi precedenti, non è possibile sviluppare alcuna considerazione né sugli equilibri della gestione tipica entrate contributive-prestazioni istituzionali, né sulla efficienza della gestione, non avendo l'ente ancora iniziato ad erogare prestazioni;

b) in ordine alla gestione trattamenti maternità, nel 2001 sono state recepite le indicazioni della Commissione svolte nella relazione per l'anno 1999, in cui si invitava l'Ente, dato che il coefficiente di copertura delle entrate sulle spese risultava inferiore all'unità (0,83), ad adeguare nel breve periodo il contributo richiesto in considerazione dell'alto tasso di femminilizzazione della professione; il contributo è stato quindi aumentato da vecchie lire 120.000 a vecchie lire 200.000, il che ha consentito di dare una sterzata alla tendenza negativa del coefficiente di copertura registratosi negli anni precedenti (pari a 0,67 nel 2000), assestandosi nel 2001 l'indice di copertura sull'1,02;

c) in considerazione della composizione anagrafica della platea degli iscritti che evidenzia una prevalenza di soggetti giovani ed un peso pari all'80 per cento degli iscritti della componente femminile, permane l'assoluta necessità di tenere sotto costante monitoraggio l'andamento delle domande per trattamenti di maternità, al fine di vigilare e garantire l'equilibrio dell'apposito fondo;

d) in ordine al gettito contributivo, non appare allo stato attuale preoccupante la riduzione (−3 per cento) della retribuzione media rispetto al dato registrato nel 2000, dal momento che la Cassa in esame è di recente istituzione ed è in forte crescita il numero degli iscritti, per cui sconta la composizione anagrafica della platea dei medesimi iscritti, caratterizzata da una forte prevalenza di soggetti giovani ed una percentuale pari a solo il 27,5 per cento di iscritti nel pieno della maturità professionale e reddituale;

e) per quanto attiene alla politica degli investimenti, da una parte occorre garantire la rivalutazione obbligatoria, mediamente di oltre 5 punti percentuali, dei montanti contributivi, dall'altra i titoli obbligazionari non assicurano rendimenti così elevati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno, in considerazione del rendimento complessivamente negativo degli investimenti mobiliari, monitorare la gestione delle attività finanzia-

rie nel loro complesso, con attenzione soprattutto all'esposizione azionaria che è risultata particolarmente negativa;

2) appare altresì opportuno un monitoraggio nel tempo, in riferimento al trattamento di maternità, dell'equilibrio tra entrate contributive e relativa spesa per trattamenti erogati, anche attraverso l'eventuale introduzione di meccanismi automatici che mantengano l'indice di copertura superiore a 1;

3) appare opportuno, infine, procedere ad un equilibrio fra investimenti mobiliari e immobiliari, anche in considerazione della recente istituzione della Cassa.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

3.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti:

Duilio Lino, *Presidente* 123, 125, 126

Fabbri Luigi (FI), *Relatore* 123, 126

Pizzinato Antonio (DS-U) 125, 126

Esame dei risultati dell'attivita' degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense:

Duilio Lino, *Presidente* 127, 129, 130, 131

Lo Presti Nino (AN), *Relatore* 127, 129, 130

Pizzinato Antonio (DS-U) 129, 130, 131

PAG.

ALLEGATI:

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti 134

Allegato 1: Relazione sulla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti 134

Allegato 2: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione 150

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense 151

Allegato 3: Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense 151

Allegato 4: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione 164

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti.

Comunico che il presidente Amoruso, per motivi istituzionali, oggi non può essere presente.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sulla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri libero professionisti e le considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Luigi Fabbri.

Do la parola al senatore Fabbri.

LUIGI FABBRI. *Relatore.* La Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti provvede alle prestazioni (pensioni di vecchiaia ed anzianità e pensioni ai superstiti) nonché alla copertura di altri trattamenti assistenziali come le indennità di maternità e le provvidenze straordinarie.

La gestione entrate – spese contributive della Cassa, con riferimento alle prestazioni IVS, presenta un saldo positivo di oltre 66 miliardi nel 2001, anche se in calo rispetto al dato registrato nell'esercizio 2000 (91 miliardi). Sia le entrate che le uscite sono aumentate negli ultimi anni, ma vi è una diminuzione sia nel rapporto tra il numero di assicurati ed il numero di prestazioni, sia nel coefficiente di copertura che continua la sua leggera diminuzione arrivando nel 2001 a 1,19.

Nel complesso, il risultato netto dell'ente evidenzia un saldo positivo per oltre 94 miliardi di lire nel 2001, comunque in riduzione rispetto al risultato positivo di oltre 126 miliardi raggiunto nel 2000.

Il numero degli assicurati è peraltro in aumento, anche se risultano essere in aumento anche i cosiddetti silenti, peraltro in maniera più che proporzionale nell'ultimo anno. Oltre all'aumento degli assicurati, contribuisce a far salire le entrate anche la crescita del reddito medio annuo, 25 milioni nel 2001.

Se si osserva il periodo 1994-2001, si riscontra che il numero degli iscritti è aumentato del 18 per cento, a fronte di un incremento del 48 per cento del numero delle pensioni, determinando una flessione del rapporto tra iscritti e pensionati da 5,04 del 1994 a 4,04 del 2001. A partire da questo fattore di stampo demografico, emergono una serie di dati: si può notare una lenta diminuzione nei rapporti tra il numero degli assicurati attivi ed il numero delle prestazioni totali: da 5,44 nel 1998 a 5,25 nel 2000 a 5,15 nel 2001, e nelle percentuali di copertura delle entrate contributive sulla spesa pensionistica a carico della gestione: da 1,3 nel 2000 ad 1,2 nel 2001.

In ordine al patrimonio immobiliare, la consistenza dello stesso nel 2001 ha registrato un lieve incremento, con ulteriori acquisizioni per 6 miliardi a fronte di cessioni per 0,5 miliardi. Positivo l'aumento dei rendimenti netti, che passano da un valore nel 2000 di 0,7 per cento sul valore del bilancio e dell'1 per cento sul prezzo di acquisto ad un valore nel 2001 dell'1,1 per cento sul valore in bilancio e dell'1,5 per cento sul prezzo di acquisto.

Per quanto attiene, invece, al patrimonio mobiliare, la composizione dello stesso ha modificato profondamente struttura nel corso del 2001.

La composizione degli investimenti nel suo complesso si sposta da quella del 2000, basata su investimenti immobiliari (34,7 per cento), impieghi a breve (29,8 per cento) e titoli di Stato (26,5 per cento) ad una struttura nel 2001 basata su gestioni patrimoniali mobiliari (52 per cento), investimenti immobiliari (31,3 per cento) e titoli di Stato (13,5 per cento). Rimangono contenute le partecipazioni, sostanzialmente legate alle partecipazioni in Groma, società posseduta al 100 per cento, che funge da amministratrice dell'intero patrimonio della Cassa stessa, ed all'adesione in una compartecipazione per ulteriori forme di previdenza integrativa.

Il risultato economico di esercizio del 2001 è stato positivo per 94,5 miliardi, risultando, peraltro, inferiore a quello registrato nei due anni precedenti, che si attestava rispettivamente a 110 miliardi nel 1999 e a 126 miliardi nel 2000.

La situazione patrimoniale denota un costante aumento del patrimonio netto, che passa dai 2.357 miliardi del 2000 ai 2.452 del 2001.

I costi di gestione dell'ente sono rimasti sostanzialmente immutati (i costi netti di gestione sono passati da 24,7 miliardi nel 2000 a 24,8 miliardi nel 2001). I costi risentono di un doppio effetto: da un lato l'aumento delle spese per gli organi dell'ente, dovuto ad una loro maggiore attività istituzionale, e del costo del personale, per il rinnovo contrattuale della categoria; dall'altro la riduzione, dello stesso ammontare, dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi.

L'indice di costo amministrativo, come rapporto tra le spese complessive di gestione e le spese per prestazioni, continua il suo *trend* di calo, dal 14 per cento del 1995 all'8,2 per cento nel 2000, al 7,6 per cento nel 2001.

Per quanto riguarda il personale, l'organico è rimasto immutato nel numero di risorse (131 sia nel 2000 sia nel 2001), ma è variato nell'allocazione delle stesse tra le diverse aree. L'indice di produttività è aumentato da 138,6 nel 2000 a 144,6 nel 2001. È, tuttavia, da rilevare come il numero di pratiche pervenute sia aumentato in modo più che proporzionale a quelle evase, così da determinare un numero di pratiche giacenti in aumento: 361 nel 2001 rispetto a 230 nel 2000. Il grado di evasione, suddiviso in pratiche e ricorsi, è calato leggermente per le pratiche, passando dal 96,2 per cento nel 2000 al 93 per cento nel 2001, mentre è migliorato per i ricorsi, crescendo dal 69,1 per cento nel 2000 all'83,3 per cento nel 2001. I tempi di liquidazione sono migliorati con riferimento alle pratiche per pensioni di vecchiaia e soprattutto di anzianità (da 448 giorni nel 2000 a 200 giorni nel 2001), ma peggiorati nei casi di pensioni di invalidità e reversibilità. Rimangono immutati i tempi per ottenere le altre prestazioni.

Concludendo, l'esercizio 2001 ha evidenziato un saldo positivo per oltre 94 miliardi di lire, con un rapporto iscritti/pensionati poco superiore a 4. Di fronte, peraltro, ad un'attuale solidità ed equilibrio finanziario, vi sono segnali che si ritiene debbano, comunque, essere opportunamente monitorati: il calo del rapporto tra numero di iscritti e numero di prestazioni, passato da 7,53 nel 1999 a 5,15 nel 2001; il calo del rapporto tra gli iscritti attivi ed il numero dei pensionati, che è sceso da 4,23 nel 1998 a 4,04 nel 2001. Si evidenzia, peraltro, come nell'ultimo anno siano ravvisabili segnali di rallentamento di tale processo.

I punti che hanno richiamato l'attenzione per la stesura del parere finale sono anzitutto il *trend* evolutivo del rapporto iscritti/numero di prestazioni erogate (in futuro sussiste anche l'ipotesi di uno spostamento dei diplomi verso lauree brevi), la progressiva e graduale riduzione del coefficiente di copertura, la composizione del patrimonio che è molto sbilanciato sulle gestioni patrimoniali mobiliari e l'efficienza dell'ente che nel 2001 è peggiorata nel grado di evasione delle pratiche, a livello di servizio garantito agli assicurati in termini di tempi medi di liquidazione delle prestazioni, in particolare di invalidità e di reversibilità.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) l'esercizio 2001 ha evidenziato un saldo positivo per oltre 94 miliardi di vecchie lire, con un rapporto iscritti/pensionati poco superiore a 4;

B) pur riscontrandosi un'attuale solidità ed equilibrio finanziario, vi sono segnali che si ritiene debbano, comunque, essere opportunamente monitorati, quali il calo del rapporto tra numero di iscritti e numero di prestazioni, passato da 7,53 nel 1999 a 5,15 nel 2001, nonché il calo del rapporto tra gli iscritti attivi ed il numero dei pensionati, sceso da 4,23 nel 1998 a 4,04 nel 2001;

C) sono ravvisabili segnali di rallentamento di tale processo, come già accaduto nel corso dell'anno 2001;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno monitorare la tendenza evolutiva del rapporto iscritti/numero di prestazioni erogate, anche in vista di un futuro spostamento dei diplomi verso lauree brevi;

2) appare altresì opportuno procedere ad una progressiva e graduale riduzione del coefficiente di copertura;

3) appare infine opportuno riconsiderare la composizione del patrimonio, che risulta allo stato degli atti sbilanciato sulle gestioni patrimoniali mobiliari ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere delle osservazioni.

ANTONIO PIZZINATO. La relazione sottolinea come dal 1994 al 2001, a fronte di un aumento degli iscritti del 18 per cento, si ha un 48 per cento di pensionati, con la conseguenza che in un solo anno il rapporto iscritti/pensionati è passato da 1 a 3 a 1 a 2. Nelle osservazioni conclusive si sottolineano le esigenze di uno studio dell'evoluzione negli anni di tale rapporto e di una minore copertura. Non so se ho capito male, ma il 23 maggio il consiglio dei delegati ha ridotto la copertura annua dal 2 per cento all'1,75 per cento.

La Commissione è per un'ulteriore riduzione ? Quello in esame è il primo ente previdenziale che scende sotto l'aliquota del 2 per cento e le osservazioni conclusive dicono di abbassarla ulteriormente: forse si ritiene che in prospettiva non debbano più avere una pensione, considerato che si prevede una pensione quando si hanno 10 anni di contributi e con l'aliquota dell'1,75 per cento siamo al 34 per cento del loro versamento. Ritengo che sia opportuno chiedere uno studio di proiezione sul rapporto iscritti/pensionati e di valutazione delle misure adeguate che, tuttavia, non possono essere quelle di non avere, di fatto, una pensione degna di questo nome.

In secondo luogo, è la terza o quarta volta che sento proporre di accentuare la quota di investimenti in soluzioni diverse da quelle immobiliari. Nel caso di un ente abbiamo visto come l'investimento in

azioni abbia determinato non un utile ma una perdita. Con gli attuali andamenti della Borsa, siamo convinti che sia proprio quella la soluzione da adottare ? Per questi motivi non condivido, se non vengono corrette, le conclusioni che sono state prospettate.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. A proposito dell'ultima osservazione del collega Pizzinato, mi pare che nella relazione non si dicesse di spingere ad investire maggiormente sulle azioni, anzi ho segnalato che nell'ultimo anno si è verificata proprio un'inversione di tendenza e nel giudizio si dice che si è troppo sbilanciati verso il settore mobiliare.

ANTONIO PIZZINATO. La documentazione evidenzia che il consiglio dei delegati ha proposto la riduzione all'1,75 per cento dal 1° gennaio e non c'è alcun istituto previdenziale che preveda tale aliquota.

PRESIDENTE. Considerato che si tratta di un punto problematico, possiamo utilizzare una formula che segnali la questione in termini di esigenza di un approfondimento, al fine di ottenere una dimensione del coefficiente di copertura che non pregiudichi il futuro delle prestazioni dell'ente. Anziché la dizione « pare opportuno procedere » (che entra nel merito) potremmo inserirne una più corretta.

ANTONIO PIZZINATO. Si può richiedere che venga presentato uno studio alla Commissione.

PRESIDENTE. Certamente, alcuni elementi possono essere utili per monitorare il grado di copertura e le prestazioni future, considerato che le caratteristiche di criticità dell'ente sono sostanzialmente analoghe a quelle di altri enti e non ci sono diversità sostanziali nel rapporto tra iscritti e prestazioni. Il coefficiente di copertura è uno dei parametri che è opportuno monitorare sia nel caso dell'ente di cui stiamo discutendo sia negli altri. Capiremo, analizzando gli altri bilanci, se sia il caso di acquisire elementi anche da altre Casse.

Chiedo al relatore di proporci una formula che tenga conto dell'esigenza di approfondimenti, in modo da modificare il punto 2 delle osservazioni conclusive che ci sono state sottoposte. Se si condivide l'esigenza rappresentata di un approfondimento, si può modificare il punto 2, passando dalla formula precedentemente prevista ad una che pone l'esigenza di un approfondimento, fermo restando che chiederemo un approfondimento scritto alla Cassa che ci possa consentire di entrare maggiormente nei dettagli del problema.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Potremo utilizzare tale formula: « appare altresì opportuno procedere alla verifica della riduzione del coefficiente di copertura anche attraverso la predisposizione di uno studio della Cassa da presentare alla Commissione ».

PRESIDENTE. Mi pare una formula che possa unire la verifica alla predisposizione di un *dossier* (oppure una relazione di approfondimento) da presentare alla Commissione.

Concordo, dunque, con il relatore: dovremmo acquisire al più presto tale studio, in modo tale che possa essere utilizzato per il futuro, rispetto ad una questione che appare sempre più generale.

ANTONIO PIZZINATO. Concordo con la nuova proposta del relatore.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova versione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 della Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, l'esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense. Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sulla Cassa di previdenza ed assistenza forense e le considerazioni conclusive formulate dal relatore, onorevole Lo Presti.

Do ora la parola al relatore, onorevole Nino Lo Presti.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. La Cassa di previdenza ed assistenza forense eroga pensioni per vecchiaia, per anzianità, per inabilità ed invalidità nonché pensioni a superstiti di assicurato o pensionato. Garantisce, inoltre, altre prestazioni previdenziali, come la liquidazione di capitali, la ricongiunzione in uscita per il ricongiungimento ad altri enti, e l'indennità di restituzioni, ovvero le restituzioni di contributi per cancellazione. La Cassa eroga, infine, prestazioni di natura assistenziale come i trattamenti di malattia e maternità.

Il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali mostra un progressivo miglioramento, dopo il calo nell'anno 1999. Il saldo, positivo per circa 210 miliardi nel 1999, migliora costantemente, passando a 244 miliardi nel 2000 ed a 290 miliardi nel 2001. Il differenziale si sviluppa nella maggiore crescita delle entrate rispetto ad una crescita contenuta delle spese. Questo effetto si nota negli indicatori di equilibrio finanziario, con un miglioramento degli indici. Il coefficiente di copertura delle entrate passa, infatti, da 1,39 nel 1999, in calo rispetto agli anni precedenti, a 1,42 nel 2000 e 1,46 nel 2001. Questi dati, peraltro, seppur in miglioramento, sono ancora leggermente inferiori rispetto a quelli del 1998.

Il principale *driver* del saldo registrato è il miglior rapporto tra il numero di assicurati ed il numero di prestazioni erogate, arrivato nel 2001 a 4,70, in crescita dal 4,52 del 2000. Il numero totale degli iscritti ha superato le 94.000 unità, mentre le prestazioni erogate a fine 2001 ammontavano a circa 20.000. In calo, invece, anche se di poco, i nuovi iscritti nel 2001 rispetto al 2000; per contro sono aumentati i rapporti cessati durante l'anno. Nel complesso i dati di flusso sono migliorati rispetto all'anno prima, con un impatto positivo sull'equilibrio finanziario dell'ente.

Si segnala il costante aumento della spesa per l'indennità di maternità, (il Parlamento sta varando una legge per apportare gli opportuni correttivi) che continua a crescere ininterrottamente dal 1997 sia in numero di provvedimenti che in importo medio degli stessi. Nel 2001 vi sono stati oltre 2.000 provvedimenti con una crescita del 15,5 per cento rispetto al 2000; l'importo medio di tali indennità è arrivato a quasi 11 milioni di lire.

Le aliquote contributive sono rimaste le stesse: 10 per cento e 3 per cento anche se sono state adeguate nuovamente rispetto ai redditi: nel 2001 l'aliquota del 10 per cento è stata versata per i redditi fino ai 141 milioni, oltre questa cifra l'aliquota è stata pari al 3 per cento.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, la Cassa ha spostato maggiori risorse per acquisire nuovi immobili durante il 2001, soprattutto in considerazione dell'instabilità dei mercati azionari nonché per differenziare un patrimonio, che è ancora basato per il 75 per cento su obbligazioni e liquidità.

Nel complesso, il valore di bilancio del patrimonio, composto nel 2001 da oltre trenta immobili, è di 700 miliardi, nella maggior parte immobili da reddito locati a terzi e situati a Roma.

Per quanto riguarda i proventi della gestione immobiliare, i canoni di locazione

percepiti rappresentano circa l'11 per cento del totale ricavi della Cassa, mentre il restante 89 per cento proviene da interessi e proventi finanziari ordinari e straordinari. La gestione immobiliare ha avuto un calo nei ricavi di locazione, essendo non solo gli stessi diminuiti, seppur di poco, ma avendo dovuto far fronte ad un'ulteriore crescita delle spese. Il rendimento sugli immobili locati è sceso dal 4,86 per cento del 2000 al 4,78 per cento del 2001.

La gestione del patrimonio mobiliare ha subito negli ultimi anni un'evoluzione mirata ad aumentare il peso della componente azionaria. Nel 1999 il patrimonio investito in azioni corrispondeva all'11,3 per cento del totale, diventato poi 17,9 per cento nel 2000 e 20,3 per cento nel 2001. A questo, data la complessiva stabilità delle gestioni patrimoniali, delle obbligazioni fondiarie e l'uso dei pronti contro termine dipendente però più dalla liquidità, è corrisposto un calo del peso relativo dei titoli, considerando sia quelli di Stato sia di deposito. Nel 1999 i titoli rappresentavano il 64,2 per cento del patrimonio mobiliare totale, poi, dopo essere scesi al 59,2 per cento nel 2000, nel 2001 la quota si è ulteriormente ridotta al 53,8 per cento. Tutti i titoli rimborsati, infatti, non sono stati reinvestiti in nuovi titoli.

Alla fine del 2001 si è, inoltre, anche proceduto alla svalutazione di parte del patrimonio mobiliare iscritto all'attivo circolante, per adeguarne il valore all'andamento del mercato. La svalutazione ha riguardato sia la gestione diretta sia le gestioni mobiliari esterne, per un valore complessivo di circa 46 miliardi.

Le partecipazioni della Cassa sono nella Fondazione dell'avvocatura italiana e nella Gencasse professionali. La Fondazione dell'Avvocatura, cui la Cassa ha partecipato nella misura del 24 per cento dell'intero patrimonio iniziale, ha tra i fini primari anche la valorizzazione degli aspetti previdenziali. La Gencasse, costituita dalla società Assicurazioni Generale e da alcuni enti professionali di previdenza, ha scopi di gestione della previdenza integrativa, ed è partecipata nella quota del 19,36 per cento.

La Cassa forense non adotta come riserva legale strettamente quanto previsto dalla legge, ossia l'accantonamento di cinque annualità di pensioni in essere a fine esercizio 1994, bensì l'adeguamento avviene sulla base delle pensioni in essere per cui la riserva al 31 dicembre 2001 pari a 3.190 miliardi di lire è superiore di 1.678 miliardi rispetto al disposto normativo.

Bisogna constatare, inoltre, che gli avanzi economici positivi, per la parte eccedente la riserva legale, vengono mantenuti come avanzi portati a nuovo e possono essere visti come un'ulteriore garanzia circa la solidità e solvibilità della cassa. Alla fine del 2001 ammontava a 1.535 miliardi. Nel complesso il patrimonio netto rappresenta 7,9 volte l'annualità pagata di pensioni nel 2001.

I costi di gestione dell'ente vengono analizzati dalla tavola 10, allegata alla relazione, con informazioni volte a valutarne l'efficienza operativa.

A livello assoluto i costi di gestione hanno registrato nell'ultimo anno un significativo incremento che ha interessato tutte le voci di spesa. Sono cresciuti i costi del personale, sono cresciuti i costi per l'acquisto di beni e servizi e vi sono stati ulteriori oneri da pagare. Nel complesso la spesa è arrivata a quasi 37,8 miliardi nel 2001, contro i 31,6 miliardi del 2000, registrandosi, quindi, un aumento di circa il 19,6 per cento. Tale situazione si riflette nell'aumento dell'indice di costo amministrativo, ossia il rapporto tra i costi di gestione e la spesa per prestazioni istituzionali, che è passato dal 5 per cento nel 2000 al 6 per cento nel 2001.

In ordine al personale, si segnala come a fine 2001 il personale in servizio abbia raggiunto le 255 unità, di cui 253 a tempo indeterminato, dirigenti inclusi.

In virtù del nuovo contratto collettivo è stata, inoltre, introdotta maggior flessibilità, assumendo personale con contratti a termine, di collaborazione e *part-time*.

Nel 2001 l'indice di occupazione ha superato il 100 per cento, dovuto sia al

fatto che tutto il personale in organico era effettivamente in servizio nel corso dell'anno sia all'assunzione con contratti a termine. L'indice di produttività è rimasto, invece, stabile.

I tempi di liquidazione, per tutte le prestazioni della Cassa sono rimasti invariati rispetto all'esercizio 2000, attestandosi entro i 90 giorni.

In conclusione, l'utile della Cassa nel 2001 è stato di oltre 292 miliardi, valore inferiore ai risultati degli ultimi anni. Nel 2000 l'avanzo positivo era stato di oltre 452 miliardi, anche se quasi metà di quegli utili venivano da proventi straordinari, e più precisamente dalla voce plusvalenze su azioni. Se nel 2000 questa voce di ricavi incideva per circa 200 miliardi, nel 2001 ha inciso per 2 milioni di lire. La differenza di ricavi è imputabile principalmente all'esposizione della Cassa sui mercati mobiliari, che nel 2001 hanno subito un calo generalizzato, anche in conseguenza dei tragici eventi dell'11 settembre, seppur sia da considerare favorevolmente il raggiungimento di una tendenza positiva.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000 – 2001 relativi alla Cassa di previdenza ed assistenza forense, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) l'utile della Cassa nel 2001 è stato di oltre 292 miliardi di vecchie lire, valore inferiore ai risultati degli ultimi anni;

B) nel 2000 l'avanzo positivo era stato di oltre 452 miliardi di vecchie lire, anche se quasi metà di quegli utili venivano da proventi straordinari, e più precisamente dalla voce plusvalenze su azioni e varie, voce di ricavi quest'ultima che, se nel 2000 incideva per circa 208 miliardi di vecchie lire, nel 2001 ha inciso per 2 milioni di vecchie lire;

C) la differenza di ricavi è imputabile principalmente all'attività della Cassa sui mercati mobiliari, che nel 2001, hanno subito un calo generalizzato, in conseguenza anche dei tragici eventi dell'11 settembre, seppure sia da considerare positivamente comunque il raggiungimento di una tendenza positiva;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare l'efficienza della gestione del patrimonio immobiliare;

2) appare opportuno, infine, monitorare il livello di rischio associato agli investimenti mobiliari sia per la parte gestita direttamente dalla Cassa sia per quella affidata a terzi ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere delle osservazioni.

ANTONIO PIZZINATO. A fronte del calo continuo – non riferito solo agli anni in cui vi erano state entrate straordinarie perché, se si fa il confronto anche con il 1994, 1995 e 1996, si nota una continua diminuzione della riserva –, vi è anche una riduzione del rapporto iscritti/pensionati.

In secondo luogo, vi sono proteste continue da parte degli avvocati anziani, in particolare di quelli che versavano la contribuzione con i vecchi criteri, perché l'ente non corrisponde pensioni dignitose.

Chiedo se nelle osservazioni non sia possibile ipotizzare la richiesta di uno studio circa le coperture e di un prospetto sullo stato ed i trattamenti degli avvocati ultrasettantenni iscritti alla Cassa.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Non so se sia preferibile inserire le richieste in questa fase o trattarle in un momento successivo. Ritengo che fornendo un parere sull'andamento e la gestione della Cassa di previdenza forense non si possa soffermarsi sulla situazione particolare di alcuni

iscritti, sia pur assolutamente meritevoli di considerazione ed attenzione. Credo, invece, che si debba utilizzare un altro strumento (la relazione annuale che la Commissione dovrà presentare al Parlamento) per rispondere alla valutazione chiesta dal senatore Pizzinato riguardo una porzione di iscritti alla Cassa, che sicuramente merita considerazione, ma non in questa fase.

PRESIDENTE. Si tratta di una questione che riguarda la platea complessiva degli enti, con riferimento a fenomeni che abbiamo investigato più volte ma che, certamente, è opportuno specificare relativamente alle singole situazioni.

Ricordo che la Commissione non è l'organo tecnicamente preposto all'approvazione formale del bilancio degli enti. Ritengo però che vi siano alcune modalità per approfondire il problema sollevato dall'onorevole Pizzinato: potremmo inserire nelle premesse l'opportunità di acquisire considerazioni specifiche della Cassa per quanto attiene gli equilibri di prospettiva oppure, se non si vuole farlo per i singoli enti e lo si ritiene un aspetto di carattere generale (d'accordo con il presidente) si può, a seguito della verifica compiuta sui bilanci degli enti, in termini di deliberazione complessiva, richiedere ufficialmente uno studio agli enti stessi.

Il problema di fondo è che l'autonomia di cui essi godono deve essere considerata nell'ambito di una preoccupazione concreta di equilibrio e di prospettiva perché, in caso contrario, nel futuro ci troveremo in grandi difficoltà. Non si potranno tollerare le situazioni di Casse non in equilibrio (INPDAI *docet)*, perché dovremmo intervenire.

Lascio alla Commissione la valutazione sull'opportunità della scelta.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Propenderei per la seconda ipotesi. Al termine delle relazioni, un documento conclusivo dovrebbe porre questi problemi.

ANTONIO PIZZINATO. Si tratta di bilanci diversi. Nel caso precedente abbiamo ragionato sul fatto che il consiglio, nella sua facoltà, ha deciso di riequilibrare e ridurre il livello delle pensioni. In questo caso chiediamo di conoscere la situazione, poiché ogni Cassa ha un proprio andamento.

In secondo luogo, si chiede alla Cassa di cui stiamo discutendo quale sia il trattamento previdenziale che viene erogato agli ultrasettantenni.

Insisto per l'accoglimento della mia proposta; in caso contrario non voterò il parere.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Ritengo che in questa fase non sia opportuno inserire nel parere una precisazione che riguarda una platea di iscritti alla Cassa, rispettabilissima ma pur sempre ridotta, ma che meritano la nostra attenzione in un'altra sede; si tratta di una questione importante ma, ripeto, nella fase delle considerazioni conclusive sul bilancio consuntivo delle Casse non è possibile chiedere delucidazioni e chiarimenti che riguardano una platea ridotta di iscritti.

PRESIDENTE. Sarebbe importante trovare una soluzione, perché mi pare che esista una condivisione generale da parte della Commissione sulla relazione e, dunque, bisognerebbe evitare di dividersi sulla sede ritenuta propria per l'approfondimento necessario.

Mi rivolgo al relatore, ipotizzando di inserire un punto molto sintetico nella parte della relazione che precede il dispositivo, che rimarrebbe invariato, utilizzando una formula che riconosca l'opportunità che la Cassa presenti uno studio alla Commissione, anche con riferimento a categorie specifiche di iscritti.

NINO LO PRESTI, *Relatore*. Concordo con la proposta del presidente. Propongo di utilizzare la formulazione seguente nelle premesse delle considerazioni conclusive: « Risulta opportuno procedere ad

uno studio sulle coperture fornito dalla Cassa alla Commissione, anche con particolare riferimento a categorie specifiche di iscritti ».

ANTONIO PIZZINATO. Dichiaro il mio voto contrario.

PRESIDENTE. Concordo con la nuova proposta del relatore.

Non essendovi osservazioni, pongo in votazione la nuova versione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 della Cassa di previdenza ed assistenza forense.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro conclusa la seduta odierna.

La seduta termina alle 9,25.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 24 gennaio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti.

RELAZIONE SULLA CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

La Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti provvede alle prestazioni IVS (pensioni di vecchiaia ed anzianità e pensioni ai superstiti) nonché alla copertura di altri trattamenti assistenziali come le indennità di maternità e le provvidenze straordinarie.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

La gestione entrate-spese contributive della Cassa, con riferimento alle prestazioni IVS, presenta un saldo positivo di oltre 66 miliardi nel 2001, anche se in calo rispetto al dato registrato nell'esercizio 2000 (91 miliardi). Sia le entrate che le uscite sono aumentate negli ultimi anni, ma vi è una diminuzione sia nel rapporto tra il numero di assicurati ed il numero di prestazioni, sia nel coefficiente di copertura che continua la sua leggera diminuzione arrivando nel 2001 a 1,19.

Nel complesso, il risultato netto dell'ente evidenzia un saldo positivo per oltre 94 miliardi di lire nel 2001, comunque in riduzione rispetto al risultato positivo di oltre 126 miliardi raggiunto nel 2000.

Il numero degli assicurati è peraltro in aumento, anche se risultano essere in aumento anche i cosiddetti silenti, peraltro in maniera più che proporzionale nell'ultimo anno. Oltre all'aumento degli assicurati, contribuisce a far salire le entrate anche la crescita del reddito medio annuo, 25 milioni nel 2001.

Se si osserva il periodo 1994-2001, si riscontra che il numero degli iscritti è aumentato del 18 per cento, a fronte di un incremento del 48 per cento del numero delle pensioni; determinando una flessione del rapporto iscritti/pensionati da 5,04 del 1994 a 4,04 del 2001. A partire da questo fattore di stampo demografico, emergono una serie di dati: si può notare una lenta diminuzione nei rapporti tra il numero degli assicurati attivi ed il numero delle prestazioni totali: da 5,44 nel 1998 a 5,25 nel 2000 a 5,15 nel 2001, e nelle percentuali di copertura delle entrate contributive sulla spesa pensionistica a carico della gestione: da 1,3 nel 2000 ad 1,2 nel 2001.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

In ordine al patrimonio immobiliare, la consistenza dello stesso nel 2001 ha registrato un lieve incremento, con ulteriori acquisizioni per 6 miliardi a fronte di cessioni per 0,5 miliardi. Positivo l'aumento dei rendimenti netti, che passano da un valore nel 2000 di 0,7 per cento sul valore del bilancio e dell'1 per cento sul prezzo di acquisto ad un valore nel 2001 dell'1,1 per cento sul valore in bilancio e dell'1,5 per cento sul prezzo di acquisto.

Per quanto attiene, invece, al patrimonio mobiliare, la composizione dello stesso ha modificato profondamente struttura nel corso del 2001.

La composizione degli investimenti nel suo complesso si sposta da quella del 2000, basata su investimenti immobiliari (34,7

per cento), impieghi a breve (29,8 per cento) e titoli di Stato (26,5 per cento) ad una struttura nel 2001 basata su gestioni patrimoniali mobiliari (52 per cento), investimenti immobiliari (31,3 per cento) e titoli di Stato (13,5 per cento). Rimangono contenute le partecipazioni, sostanzialmente legate alle partecipazioni in Groma, società posseduta al 100 per cento, che funge da amministratrice dell'intero patrimonio della Cassa stessa, ed all'adesione in una compartecipazione per ulteriori forme di previdenza integrativa.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve.

Il risultato economico di esercizio del 2001 è stato positivo per 94,5 miliardi, risultando, peraltro, inferiore a quello registrato nei due anni precedenti, che si attestava rispettivamente a 110 miliardi nel 1999 e a 126 miliardi nel 2000.

La situazione patrimoniale denota un costante aumento del patrimonio netto, che passa dai 2.357 miliardi del 2000 ai 2.452 del 2001.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente.

I costi di gestione dell'ente sono rimasti sostanzialmente immutati (i costi netti di gestione sono passati da 24,7 miliardi nel 2000 a 24,8 miliardi nel 2001). I costi risentono di un doppio effetto: da un lato l'aumento delle spese per gli Organi dell'ente, dovuto ad una loro maggiore attività istituzionale, e del costo del personale, per il rinnovo contrattuale della categoria; dall'altro la riduzione, dello stesso ammontare, dei costi di acquisto di beni di consumo e servizi.

L'indice di costo amministrativo, come rapporto tra le spese complessive di gestione e le spese per prestazioni, continua il suo trend di calo, dal 14 per cento del 1995 all'8,2 per cento nel 2000, al 7,6 per cento nel 2001.

Per quanto riguarda il personale, l'organico è rimasto immutato nel numero di risorse, (131 sia nel 2000 che nel 2001) ma è variato nell'allocazione delle stesse tra le diverse aree. L'indice di produttività è aumentato da 138,6 nel 2000 a 144,6 nel 2001.

È, tuttavia, da rilevare come il numero di pratiche pervenute sia aumentato in modo più che proporzionale rispetto a quelle evase, così da determinare un numero di pratiche giacenti in aumento: 361 nel 2001 rispetto a 230 nel 2000. Il grado di evasione, suddiviso in pratiche e ricorsi, è calato leggermente per le pratiche, passando dal 96,2 per cento nel 2000 al 93,0 per cento nel 2001, mentre è migliorato per i ricorsi, crescendo dal 69,1 per cento nel 2000 all'83,3 per cento nel 2001.

I tempi di liquidazione sono migliorati con riferimento alle pratiche per pensioni di vecchiaia e sopratutto di anzianità (da 448 giorni nel 2000 a 200 giorni nel 2001), ma peggiorati nei casi di pensioni di invalidità e reversibilità. Rimangono immutati i tempi per ottenere le altre prestazioni.

Osservazioni conclusive.

L'esercizio 2001 ha evidenziato un saldo positivo per oltre 94 miliardi di lire, con un rapporto iscritti/pensionati poco superiore a 4. Di fronte, peraltro, ad un'attuale solidità ed equilibrio finanziario, vi sono segnali che si ritiene debbano, comunque, essere opportunamente monitorati: il calo del rapporto tra numero di iscritti e numero di prestazioni, passato da 7,53 nel 1999 a 5,15 nel 2001; il calo del rapporto tra gli iscritti attivi ed il numero dei pensionati, che è sceso da 4,23 nel 1998 a 4,04 nel 2001. Si evidenzia, peraltro, come nell'ultimo anno siano ravvisabili segnali di rallentamento di tale processo.

Cassa Geometri Tavola 1

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente :

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di maternità	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- provvidenze straordinarie	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	130.955	-20.849	110.106	7.630	-18.345	-11.862
Prev. 2001	113.897	-319.539	-205.642	286.887	-320.389	-34.465
Cons. 2001	117.128	-208.681	-91.553	213.675	-207.607	-16.880

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni pensionistiche (a)	2.212	5.785	93.700	560	1.268	17.836	396,6	305,7	5,25	4,56	3,95	1,30
Prestazioni straordinarie (a)	=	=	=	95	95	=	=	0,3	=	=	=	=
Indennità maternità professioniste (a)	=	=	=	230	230	=	1,6	1,9	=	=	=	0,84

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni pensionistiche (a)	2.000	4.000	95.700	500	1.500	18.836	410,2	345,6	5,08	2,67	4,00	1,19
Prestazioni straordinarie (a)	=	=	=	200	200	=	=	1,5	=	=	=	=
Indennità maternità professioniste (a)	=	=	=	230	230	=	2,3	2,3	=	=	=	1,00

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni pensionistiche (a)	2.236	4.201	95.665	608	1.348	18.576	405,6	339,4	5,15	3,12	3,68	1,20
Prestazioni straordinarie (a)	=	=	=	124	124	=	=	0,6	=	=	=	=
Indennità maternità professioniste (a)	=	=	=	237	237	=	2,3	2,3	=	=	=	1,00

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Reddito medio annuo (lit m.ni)	Redditi complessivi imponibili (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico degli iscritti	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	93.700	39.217	132.917	2.212	5.785	23	2.150,4	10% e altre	396,6	=	=	396,6	=	=
Prev. 2001	95.700	40.000	135.700	2.000	4.000	25	2.400,0	10% e altre	410,2	=	=	410,2	=	=
Cons. 2001	95.665	41.401	137.066	2.236	4.201	25	2.358,5	10% e altre	405,6	=	=	405,6	=	=

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	17.836	560	1.268	18	20	305,2	=	0,5	305,7
Prev. 2001	18.836	500	1.500	17	23	345,0	=	0,6	345,6
Cons. 2001	18.576	808	1.348	17	23	338,9	=	0,5	339,4

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	7,45	5,25	0,38	0,44	0,70	10% e altre	14,22%	14,19%	18,44%	1,297	1,299	0,092
Prev. 2001	7,20	5,08	0,50	0,33	0,68	10% e altre	14,40%	14,38%	17,09%	1,187	1,189	
Cons. 2001	7,38	5,15	0,53	0,45	0,68	10% e altre	14,39%	14,37%	17,20%	1,195	1,197	0,093

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b) = **IPOTESI NON RICORRENTE**

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000																		
Prev. 2001																		
Cons. 2001																		

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere								Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Redditi imponibili	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale			
		Cessati	Assicurati	(lit m.ni)	(lit. M.di)	(%)	(Lit M.di)		Cessate	Liquidate	(lit m.ni)						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)		(H)/(A)	(G)/(P)
Prestazioni straordinarie																	
2000	=	=	=	=	=	=	=	=	95	95	3	0,3	=	0,3	=	=	
Prev. 2001	=	=	=	=	=	=	=	=	200	200	8	1,5	=	1,5	=	=	
Cons. 2001	=	=	=	=	=	=	=	=	124	124	5	0,6	=	0,6	=	=	
Ind. Maternità professioniste																	
2000	=	=	=	=	=	=	1,6	=	230	230	8	1,9	=	1,9	=	0,84	
Prev. 2001	=	=	=	=	=	=	2,3	=	230	230	10	2,3	=	2,3	=	1,00	
Cons. 2001	=	=	=	=	=	=	2,3	=	237	237	10	2,3	=	2,3	=	1,00	

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	665,6	459,1	463,8	=	36,4	4,6	5,5%	7,9%	=	0,7%	1,0%	=
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	78,4	78,4	56,3	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	3,9	3,9	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	677,6	471,1	470,0	=	36,4	4,6	5,4%	7,7%	=	0,7%	1,0%	=
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	78,4	78,4	56,3	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	1,8	1,8	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	673,0	463,1	465,3	=	36,8	7,1	5,5%	7,9%	=	1,1%	1,5%	=
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	78,4	78,4	56,3	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	4,7	4,7	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**1.350,3**	**1.338,5**	**1.346,3**	**2,6**	**0,0**	**56,3**	**0,0**	**0,0**	**6,9**	**0,0**	**0,0**
Attività liquide (a)	39,6	39,6	39,6	-11,9	=	1,2	=	=	=	=	=
Titoli (b)	1.146,1	1.146,1	1.139,7	61,9	=	54,1	=	=	=	=	=
Azioni e partecipazioni	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Crediti	2,8	2,8	2,8	-47,4	=	1,0	=	=	=	=	=
Altri investimenti (c) : Gestioni patrimoniali mobiliari	161,8	150,0	164,2	=	=	=	=	=	6,9	=	=
Passività finanziarie (d)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**1.663,7**	**1.497,0**	**1.666,1**	**158,5**	**0,0**	**49,7**	**0,0**	**19,0**	**4,9**	**0,0**	**0,0**
Attività liquide (a)	5,0	5,0	5,0	-34,6	=	1,0	=	=	=	=	=
Titoli (b)	80,0	80,0	80,0	-1.066,1	=	48,6	=	19,0	=	=	=
Azioni e partecipazioni	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Crediti	2,0	2,0	2,0	-0,8	=	0,1	=	=	=	=	=
Altri investimenti (c) : Gestioni patrimoniali mobiliari	1.576,7	1.410,0	1.579,1	1.260,0	=	=	=	=	4,9	=	=
Passività finanziarie (d)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**1.534,4**	**1.516,7**	**1.534,6**	**178,2**	**0,0**	**55,5**	**0,0**	**14,7**	**8,9**	**0,0**	**0,0**
Attività liquide (a)	22,7	22,7	22,7	-16,9	=	2,1	=	=	=	=	=
Titoli (b)	351,8	351,8	346,9	-794,3	=	53,3	=	14,7	=	=	=
Azioni e partecipazioni	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Crediti	2,2	2,2	2,2	-0,6	=	0,1	=	=	=	=	=
Altri investimenti (c) : Gestioni patrimoniali mobiliari	1.157,7	1.140,0	1.163,1	990,0	=	=	=	=	8,9	=	=
Passività finanziarie (d)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al netto delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	=	=	=	4,68%	4,66%	4,68%	=	4,68%	=	4,68%
Anno 2001 (PREV.)	=	=	=	4,42%	4,38%	4,37%	=	4,42%	=	4,42%
Anno 2001 (CONS.)	=	=	=	5,16%	5,09%	5,09%	=	5,16%	=	5,16%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	126,0	2.475,5	118,0	2.357,5	2.025,1	110,4
2001 (prev.)	88,0	2.535,5	90,0	2.445,5	2.151,1	126,0
2001 (cons.)	94,5	2.538,8	86,8	2.452,0	2.151,1	126,0

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	10,9	0,0	11,0	3,1	25,0	24,7	8,18%	8,08%
2001 (prev.)	12,2	0,0	12,9	3,9	29,0	29,0	8,39%	8,39%
2001 (cons.)	12,0	0,0	9,9	3,9	25,8	24,8	7,60%	7,31%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Direttore generale e Dirigenti	=	6	=	6	=	6	=	=	=	=	=	=
Area A	=	23	=	28	=	28	=	=	=	=	=	=
Area B	=	61	=	73	=	73	=	=	=	=	=	=
Area C	=	32	=	16	=	16	=	=	=	=	=	=
Area D	=	9	=	8	=	8	=	=	=	=	=	=
Totale personale	**=**	**131**	**=**	**131**	**=**	**131**	**=**	**=**	**=**	**138,6**	**147,1**	**144,6**

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	1790	1722	230	68	47	61	=	=	0,962	0,691	=	=
2001 (prev.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
2001 (cons.)	1876	1745	361	66	55	72	=	=	0,930	0,833	=	=

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in miliardi di Lire)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	352,3	=	=	=	22,3	=	=	0,8	=	0,8	129,2	=	130,0	=	=	=	=
2001 (prev.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
2001 (cons.)	193,3	=	=	=	20,1	=	=	10,8	=	10,8	193,7	=	204,5	=	=	=	=

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	0,369	0,002	5,830	=	27,875	=	=	=	=	=
2001 (prev.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
2001 (cons.)	1,058	0,056	10,174	=	1,861	=	=	=	=	=

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS				Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Anzianità	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità maternità	Provvidenze straordinarie	Cig
2000	186	448	186	114	=	=	=	30	30	=
2001 (prev.)	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
2001 (cons.)	131	200	202	125	=	=	=	30	30	=

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa italiana di previdenza ed assistenza in favore dei geometri liberi professionisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) l'esercizio 2001 ha evidenziato un saldo positivo per oltre 94 miliardi di vecchie lire, con un rapporto iscritti/pensionati poco superiore a 4;

B) pur riscontrandosi un'attuale solidità ed equilibrio finanziario, vi sono segnali che si ritiene debbano, comunque, essere opportunamente monitorati, quali il calo del rapporto tra numero di iscritti e numero di prestazioni, passato da 7,53 nel 1999 a 5,15 nel 2001, nonché il calo del rapporto tra gli iscritti attivi ed il numero dei pensionati, sceso da 4,23 nel 1998 a 4,04 nel 2001;

C) sono ravvisabili segnali di rallentamento di tale processo, come già accaduto nel corso dell'anno 2001;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno monitorare la tendenza evolutiva del rapporto iscritti/numero di prestazioni erogate, anche in vista di un futuro spostamento dei diplomi verso lauree brevi;

2) appare altresì opportuno procedere alla verifica della riduzione del coefficiente di copertura, anche attraverso la predisposizione di uno studio della Cassa da presentare alla Commissione;

3) appare infine opportuno riconsiderare la composizione del patrimonio, che risulta allo stato degli atti sbilanciato sulle gestioni patrimoniali mobiliari.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa di previdenza ed assistenza forense.

RELAZIONE SULLA CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

La Cassa di previdenza ed assistenza forense eroga pensioni per vecchiaia, per anzianità, per inabilità ed invalidità nonché pensioni a superstiti di assicurato o pensionato. Garantisce, inoltre, altre prestazioni previdenziali, come la liquidazione di capitali, la ricongiunzione in uscita per il ricongiungimento ad altri Enti, e l'indennità di restituzioni, ovvero le restituzioni di contributi per cancellazione. La Cassa eroga, infine, prestazioni di natura assistenziale come i trattamenti di malattia e maternità.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali mostra un progressivo miglioramento, dopo il calo nell'anno 1999. Il saldo, positivo per circa 210 miliardi nel 1999, migliora costantemente, passando a 244 miliardi nel 2000 ed a 290 miliardi nel 2001. Il differenziale si sviluppa nella maggiore crescita delle entrate rispetto ad una crescita contenuta delle spese.

Questo effetto si nota negli indicatori di equilibrio finanziario, con un miglioramento degli indici. Il coefficiente di copertura delle entrate passa, infatti, da 1,39 nel 1999, in calo rispetto agli anni precedenti, a 1,42 nel 2000 e 1,46 nel 2001. Questi dati, peraltro, seppur in miglioramento, sono ancora leggermente inferiori rispetto a quelli del 1998.

Il principale driver del saldo registrato è il miglior rapporto tra il numero di assicurati ed il numero di prestazioni erogate, arrivato nel 2001 a 4,70, in crescita dal 4,52 del 2000. Il numero totale degli iscritti ha superato le 94.000 unità, mentre le prestazioni erogate a fine 2001 ammontavano a circa 20.000. In calo, invece, anche se di poco, i nuovi iscritti nel 2001 rispetto al 2000; per contro sono aumentati i rapporti cessati durante l'anno. Nel complesso i dati di flusso sono migliorati rispetto all'anno prima, con un impatto positivo sull'equilibrio finanziario dell'ente.

Si segnala il costante aumento della spesa per l'indennità di maternità, che continua a crescere ininterrottamente dal 1997 sia in numero di provvedimenti che in importo medio degli stessi. Nel 2001 vi sono stati oltre 2.000 provvedimenti con una crescita del 15,5 per cento rispetto al 2000; l'importo medio di tali indennità è arrivato a quasi 11 milioni di lire.

Le aliquote contributive sono rimaste le stesse: 10 per cento e 3 per cento anche se sono state adeguate nuovamente rispetto ai redditi: nel 2001 l'aliquota del 10 per cento è stata versata per i redditi fino ai 141 milioni, oltre questa cifra l'aliquota è stata pari al 3 per cento.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, la Cassa ha spostato maggiori risorse per acquisire nuovi immobili du-

rante il 2001, soprattutto in considerazione dell'instabilità dei mercati azionari nonché per differenziare un patrimonio, che è ancora basato per il 75 per cento su obbligazioni e liquidità.

Nel complesso, il valore di bilancio del patrimonio, composto nel 2001 da oltre trenta immobili, è di 700 miliardi, nella maggior parte immobili da reddito locati a terzi e situati a Roma.

Per quanto riguarda i proventi della gestione immobiliare, i canoni di locazione percepiti rappresentano circa l'11 per cento del totale ricavi della Cassa, mentre il restante 89 per cento proviene da interessi e proventi finanziari ordinari e straordinari. La gestione immobiliare ha avuto un calo nei ricavi di locazione, essendo non solo gli stessi diminuiti, seppur di poco, ma avendo dovuto far fronte ad un'ulteriore crescita delle spese. Il rendimento sugli immobili locati è sceso dal 4,86 per cento del 2000, al 4,78 per cento nel 2001.

La gestione del patrimonio mobiliare ha subito negli ultimi anni un'evoluzione mirata ad aumentare il peso della componente azionaria. Nel 1999 il patrimonio investito in azioni corrispondeva all'11,3 per cento del totale, diventato poi 17,9 per cento nel 2000, e 20,3 per cento nel 2001. A questo, data la complessiva stabilità delle gestioni patrimoniali, delle obbligazioni fondiarie, e l'uso dei pronti contro termine dipendente però più dalla liquidità, è corrisposto un calo del peso relativo dei titoli, considerando sia quelli di Stato sia di deposito. Nel 1999 i titoli rappresentavano il 64,2 per cento del patrimonio mobiliare totale, poi, dopo essere scesi al 59,2 per cento nel 2000, nel 2001 la quota si è ulteriormente ridotta al 53,8 per cento. Tutti i titoli rimborsati, infatti, non sono stati reinvestiti in nuovi titoli.

Alla fine del 2001 si è, inoltre, anche proceduto alla svalutazione di parte del patrimonio mobiliare iscritto all'attivo circolante, per adeguarne il valore all'andamento del mercato. La svalutazione ha riguardato sia la gestione diretta sia le gestioni mobiliari esterne, per un valore complessivo di circa 46 miliardi.

Le partecipazioni della Cassa sono nella Fondazione dell'Avvocatura Italiana e nella GENCASSE Professionali. La Fondazione dell'Avvocatura, cui la Cassa ha partecipato nella misura del 24 per cento dell'intero patrimonio iniziale, ha tra i fini primari anche la valorizzazione degli aspetti previdenziali. La Gencasse, costituita dalla società Assicurazioni Generale e da alcuni Enti professionali di previdenza, ha scopi di gestione della previdenza integrativa, ed è partecipata nella quota del 19,36 per cento.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve.

La Cassa Forense non adotta come riserva legale strettamente quanto previsto dalla legge, ossia l'accantonamento di cinque annualità di pensioni in essere a fine esercizio 1994, bensì l'adeguamento avviene sulla base delle pensioni in essere per cui la riserva al 31 dicembre 2001 pari a 3.190 miliardi di vecchie lire è superiore di 1678 miliardi rispetto al disposto normativo.

Bisogna constatare, però, che gli avanzi economici positivi, per la parte eccedente la riserva legale, vengono mantenuti come avanzi portati a nuovo, e possono essere visti come un'ulteriore garanzia circa la solidità e solvibilità della cassa. Alla fine del 2001 ammontava a 1.535 miliardi. Nel complesso il patrimonio netto rappresenta 7,9 volte l'annualità pagata di pensioni nel 2001.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente.

I costi di gestione dell'ente vengono analizzati dalla tavola 10, con informazioni volte a valutarne l'efficienza operativa.

A livello assoluto i costi di gestione hanno registrato nell'ultimo anno un significativo incremento che ha interessato

tutte le voci di spesa. Sono cresciuti i costi del personale, sono cresciuti i costi per l'acquisto di beni e servizi e vi sono stati ulteriori oneri da pagare. Nel complesso la spesa è arrivata a quasi 37,8 miliardi nel 2001, contro i 31,6 miliardi del 2000, registrandosi, quindi, un aumento di circa il 19,6 per cento. Tale situazione si riflette nell'aumento dell'indice di costo amministrativo, ossia il rapporto tra i costi di gestione e la spesa per prestazioni istituzionali; che è passato dal 5 per cento nel 2000 al 6 per cento nel 2001.

In ordine al personale, si segnala come a fine 2001 il personale in servizio abbia raggiunto le 255 unità, di cui 253 a tempo indeterminato, dirigenti inclusi. In virtù del nuovo contratto collettivo è stata, inoltre, introdotta maggior flessibilità, assumendo personale con contratti a termine, di collaborazione e part-time.

Nel 2001 l'indice di occupazione ha superato il 100 per cento, dovuto sia al fatto che tutto il personale in organico era effettivamente in servizio nel corso dell'anno sia all'assunzione con contratti a termine. L'indice di produttività è rimasto, invece, stabile.

I tempi di liquidazione, per tutte le prestazioni della Cassa sono rimaste invariate rispetto all'esercizio 2000, attestandosi entro i 90 giorni.

Osservazioni conclusive.

L'utile della Cassa nel 2001 è stato di oltre 292 miliardi, valore inferiore ai risultati degli ultimi anni. Nel 2000 l'avanzo positivo era stato di oltre 452 miliardi, anche se quasi metà di quegli utili venivano da proventi straordinari, e più precisamente dalla voce plusvalenze su azioni. Se nel 2000 questa voce di ricavi incideva per circa 200 miliardi, nel 2001 ha inciso per 2 milioni. La differenza di ricavi è imputabile principalmente all'esposizione della Cassa sui mercati mobiliari, che nel 2001, hanno subito un calo generalizzato.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

		Cassa Forense
Prestazioni previdenziali		
Vecchiaia		X
Anzianità		X
Inabilità e invalidità		X
Superstiti (di assicurato o pensionato)		X
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni Consorziali (ENPAIA)		
Altre prestazioni previdenziali		
Liquidazione capitali	(1)	X
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni	(2)	X
Altre prestazioni		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti (specificare)		
- Prestazioni assistenziali		
- Assistenza tramite Ordini Forensi (art. 16 1° c. L. 141/92)		
- Somma a disposizione del Comitato dei Delegati per erogazioni assistenziali in caso di bisogno (art. 16 2°c. L.141/92)		
- Indennità di maternità per professioniste (L. 379/90)		

Note

1) Per "Liquidazioni di capitali" s'intende ricongiunzioni in uscita

2) Per "indennità restituzioni" s'intende la restituzione di contributi per cancellazione

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali. Indicatori di equilibrio finanziario

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
2000	Cessati nell'anno (2)	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31.12.00 (1)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno (4)	Numero prestazioni al 31.12.00 (3)	Entrate contributive (6)	Spese per prestazioni istituzionali (5)	N. assicurati / N. prestazioni	N. nuovi assicurati / N. nuove prestazioni	N assicurati cessati / N prestazioni cessate	Entrate contributive / Spesa per prestazioni
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali	877	6.898	85.958	703	1.363	19.695	827.061,08	583.644,09	4,52	5,10	1,25	1,42

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
2001 PREV	Cessati nell'anno (8)	Nuovi assicurati nell'anno (9)	Numero assicurati al 31.12.00 (10)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno (4)	Numero prestazioni al 31.12.00 (8)	Entrate contributive (6)	Spese per prestazioni istituzionali (5)	N. assicurati / N prestazioni	N. nuovi assicurati / N. nuove prestazioni	N. assicurati cessati / N prestazioni cessate	Entrate contributive / Spesa per prestazioni
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali	D.n.d	D.n.d	91.958	803	1.501	20.295	832.699,80	630.000,00	4,53			1,32

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
2001 CONS	Cessati nell'anno (2)	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31.12.01 (1)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno (4)	Numero prestazioni al 31.12.01 (3)	Entrate contributive (7)	Spese per prestazioni istituzionali (5)	N assicurati / N. prestazioni	N nuovi assicurati / N nuove prestazioni	N. assicurati cessati / N. prestazioni cessate	Entrate contributive / Spesa per prestazioni
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali	1.163	9.575	94.070	859	1.305	20.010	927.820,84	637.282,30	4,70	5,04	1,35	1,46

Il valore delle entrate contributive e della spese per prestazioni è espresso in milioni di lire con 2 decimali

Nota

1) Il numero assicurati al 31/12 ricomprende anche i pensionati attivi
2) Il numero cessati assicurati nell'anno corrisponde alle cancellazioni
3) Il numero delle prestazioni al 31/12 corrisponde al numero delle pensioni liquidate nell'anno
4) Il numero delle nuove prestazioni corrisponde al numero delle prestazioni liquidate nell'anno
5) L'importo corrisponde esattamente a quello erogato nell'anno a tale titolo contabilmente
6) L'importo comprende 13.530 miliardi di sanatoria
7) L'importo comprende 28.668 miliardi di sanatoria
8) Il dato è costuito partendo da quello a consuntivo 2000 diminuito dei decessi previsti e aumentato delle nuove prestazioni previste
9) I dati non sono stati quantificati in sede previsionale essendo caratterizzati da dinamiche difficilmente quantificabili a priori; gli importi vengono previsti senza un diretto riferimento alle prestazioni istituzionali che si prevede di effettuare (es. cancellazioni) a questo titolo e, in fase di assestamento, si verifica, sulla base delle risultanze del conto la tenuta delle previsioni originarie
10) Il dato si riferisce al numero degli iscritti alla data del 4/7/2001 e si compone di 83.291 iscritti attivi e di 6.955 pensionati attivi.

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

| | Assicurati | | | | | Retribuzione media annua (migliaia) (migliaia) (migliaia)

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione, indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. Media annua (lit. m.ni)	Monte retributivo a fini imponibili (mld)	Aliquota contrib legale (%) (f)	Entrate contributive (Lit. M.di)
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				
Anno	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
2000	88.658	877	6.898	84,00	7.411	10% e 3%	827,08
2001 prev	20.295	D.n.d.	D.n.d.	D.n.d.	D.n.d.	10% e 3%	832,94
2001 cons	94.070	1.163	6.575	D.n.d.	D.n.d.	10% e 3%	927,82

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

Nota

1) Specificazione relative alle aliquote rispetto alla quota capitale dell'anno **2001**:
   a) reddito sino a £ 141.200.000: dieci per cento;
   b) reddito eccedente £ 141.200.000: tre per cento.
   Specificazione relative alle aliquote rispetto alla quota capitale dell'anno **2000**:
   a) reddito sino a £ 139.000.000: dieci per cento;
   b) reddito eccedente £ 139.000.000. tre per cento.

Tavola 7 - dati in Mil. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	639,95	220,82	D.n.d	D.n.d	30,96	3,05	4,84%	14,02%	\	0,48%	1,38%	\
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso ufficio												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	47,67	34,81	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**687,62**	**255,63**	**D.n.d**	**D.n.d**	**30,96**	**3,05**	**4,50%**	**12,11%**	\	**0,44%**	**1,19%**	\

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	645,95	220,82	D.n.d	D.n.d	31	3,06	4,80%	14,04%	\	0,47%	1,39%	\
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso ufficio												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	47,67	34,81	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**693,62**	**255,63**	**D.n.d**	**D.n.d**	**31**	**3,06**	**4,47%**	**12,13%**	\	**0,44%**	**1,20%**	\

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	652,06	230,25	D.n.d	D.n.d	30,54	2,94	4,68%	13,26%	\	0,45%	1,28%	\
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso ufficio												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	47,9	34,81	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d	D.n.d
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**699,96**	**265,06**	**D.n.d**	**D.n.d**	**30,54**	**2,94**	**4,36%**	**11,52%**	\	**0,42%**	**1,11%**	\

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione
NB Data la difficoltà di quantificare un fitto figurativo congruo per gli immobili strumentali siti in pieno centro di Roma, si preferiscono indicare solo i dato oggettivamente presenti in bilancio

Tavola 6
Gestione mobiliare
Consistenza, reddit. e proventi patrimoniali e redditività (di cl di d)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (a)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Netti	Utili e perdite da realizzo (f) Lordi	Netti	Plusvalenze o minusv. realizzate (g) (1)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	4.749,88	4.813,67	4.890,48	153,77	170,97	167,54	34,89	14,32	141,18		1,88
Attività liquide (a)	132,91	132,91	132,91	36,51	9,66	9,66	0,00	0,00	0,00		
Titoli (b)	2.717,57	2 719,37	2 760,83	-50,37	127,36	111,46	-0,30	-0,30	95,20		
Azioni e partecipazioni	701,95	726,57	819,74	276,95	12,49	8,81	18,10	6,53	-31,18		0,65
SGR	514,95	535,30	623,57	48,38	19,22	13,22	3,33	3,33	77,16		1,04
Crediti	600,45	578,43	650,45	-160,07	2,37	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altri investimenti (c)	13,57	16,99	13,50	13,57	0,00	0,00	2,74	2,74	0,00		
Passività finanziarie (d)	64,91	64,96	64,96	14,98							

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (a)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Netti	Utili e perdite da realizzo (f) Lordi	Netti	Plusvalenze o minusv. realizzate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	4.483,00			688,89	181,15	167,97	16,80	13,80			1,79
Attività liquide (a)	280,00			67,09	11,89	10,19	0,00	0,00			
Titoli (b)	2 756,00			284,25	131,80	118,27	0,98	0,00			
Azioni e partecipazioni	925,00			221,14	18,60	12,60	15,70	10,28			1,60
SGR	564,00			65,88	20,05	26,06	3,20	3,20			0 15
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (a)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Netti	Utili e perdite da realizzo (f) Lordi	Netti	Plusvalenze o minusv. realizzate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	5.443,35	5 701,67	5444,76	903,99	177,09	153,90	-30,41	-22,19	18,82		1,77
Attività liquide (a)	304,76	304,76	304,76	221,89	8,76	7,82					
Titoli (b)	2 465,65	2 548,35	2 618,85	-182,08	130,57	114,47	0,51	0,51	72,55		
Azioni e partecipazioni	679,45	856,39	771,34	127,52	18,75	12,68	6,33	4 64	-66,08		0,50
SGR	531,60	547,59	548,65	17,26	19,23	19,23	-37,35	-37,35	12,65		1,27
Crediti	1.357,40	1.377,51	1.357,40	668,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altri investimenti (c)	14,35	14,35	7,71	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Passività finanziarie (d)	71,86	71,86	71,86	14,97							

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/A	(E)+(G)+(I)/A	(E)+(G)+(I)/C	(F)+(H)+(I)/A	(F)+(H)+(I)/A	(F)+(H)+(I)/C	(E)+(G)+(I)-(M)/A	(F)+(H)+(I)-(M)/A	(E)+(G)+(I)-(M)/Q (I)/A	(F)+(H)+(I)-(M)/ (I)/A
Anno 2000	7,11%	3,24%	7,02%	6,96%	7,45%	7,16%	7,07%	6,96%	7,16%	6,48%
Anno 2001 (PREV.)	4,44%	4,38%	\	3,84%	3,78%	\	4,40%	3,80%	4,40%	3,80%
Anno 2001 (CONS.)	3,11%	4,25%	4,23%	2,57%	3,64%	3,53%	3,08%	2,64%	3,12%	2,68%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio-lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, tra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non appartenenti
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza tra i valori mobiliari al prezzo di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato patrimoniale			Riserve obbligatorie (1)		
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	
Anno	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	
2000	452,30	5.557,35	831,45	4.273,60	2.920,00	222,00	
2001 prev	292,46	D n.d	D.n.d	5.018,37	3.150,00	230,00	(2)
2001 cons	282,27	5.618,18	800,00	4.725,90	3.190,00	270,00	

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Note

1) Il dato esposto riguarda l'ammontare della riserva legale e i suoi incrementi annuali. Si ricorda che il Patrimonio Netto, oltre che dalla riserva e dal risultato d'esercizio, è costituito dalla voce "Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo" che ammonta a circa 1.354 mld nel 2000 e circa 1.538 mld nel 2001.

2) I dati si riferiscono all'assestamento del Bilancio Previsionale 2001 approvato il 26/10/01.

Tavola 19
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)		
Anno	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale		Spese totali gest / Spesa per prestazioni	Spese nette gest / Spesa per prestazioni
2000	19,37	\	12,20		31,57		0,05	\
2001 prev	20,05	\	16,60	4,1	40,75		0,06	\
2001 cons	20,71	\	16,22	0,94	37,87		0,06	\

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di
(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 prev		2001 cons		Indice di occupazione			Indice di produttività		
	In organico (1)	In servizio (2)	In organico (1)	In servizio (2)	In organico (1)	In servizio (2)	2000	2001 prev	2001 cons	2000	2001 prev	2001 cons
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Totali	**253**	**249**	**253**	**249**	**253**	**256**	**0,98**	**0,99**	**1,01**	**1,27%**	**1,23%**	**1,27%**
Dirigenti		10		10		10						
X-VII												
VII-III												
Altre qualifiche.												
Area A		35		35		42						
Area B (3)		120		120		124						
Area C		69		69		47						
Area D (3)		19		19		23						
Area R (professionale)		6		6		9						

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Nota

1) Il dato esposto alla voce "in organico", non essendo dotato l'ente di pianta organica, deriva da una delibera del CdA del 29/5/96 in cui si fissa il numero dei dipendenti a 243 unità. A questo è stato aggiunto il numero dei dirigenti. Non essendo il dato ripartito per aree l'indice di occupazione è stato calcolato solo a livello aggregato

2) Dal momento che l'Ente non ha un organico, è stato indicato solo il numero dei dipendenti in servizio raggruppati secondo le aree individuate dal CCNL dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP); per tale motivo non è stato calcolato l'indice di occupazione.

3) Nel dato relativo a queste aree sono stati considerati anche 2 dipendenti con contratto a tempo determinato (1 per area).

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni)* (a)

Anni	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	da 1 a 90gg								
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa di previdenza ed assistenza forense.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa di previdenza ed assistenza forense, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) l'utile della Cassa nel 2001 è stato di oltre 292 miliardi di vecchie lire, valore inferiore ai risultati degli ultimi anni;

B) nel 2000 l'avanzo positivo era stato di oltre 452 miliardi di vecchie lire, anche se quasi metà di quegli utili venivano da proventi straordinari, e più precisamente dalla voce plusvalenze su azioni e varie, voce di ricavi quest'ultima che se nel 2000 incideva per circa 208 miliardi di vecchie lire, nel 2001 ha inciso per 2 milioni di vecchie lire;

C) la differenza di ricavi è imputabile principalmente all'attività della Cassa sui mercati mobiliari, che nel 2001, hanno subito un calo generalizzato, in conseguenza anche dei tragici eventi dell'11 settembre, seppure sia da considerare positivamente comunque il raggiungimento di una tendenza positiva;

D) risulta opportuno procedere ad uno studio sulle coperture fornito dalla Cassa alla Commissione, anche con particolare riferimento a categorie specifiche di iscritti;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare l'efficienza della gestione del patrimonio immobiliare;

2) appare opportuno, infine, monitorare il livello di rischio associato agli investimenti mobiliari sia per la parte gestita direttamente dalla Cassa sia per quella affidata a terzi.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

4.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 167, 168

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* 167

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 168, 171

Lo Presti Nino (AN), *Relatore* 169

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 171, 172

Duilio Lino (MARGH-U), *Relatore* 171

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 173, 174

Duilio Lino (MARGH-U), *Relatore* 173

ALLEGATI:

Allegati 1 e 2: Relazione sull'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI) – Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione . 177, 195

Allegati 3 e 4: Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA) – Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 196, 215

Allegati 5 e 6: Relazione sul fondo agenti spedizionieri corrieri (FASC) – Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 216, 234

Allegati 7 e 8: Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR) – Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 235, 255

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sull'Ente di previdenza dei periti industriali e le considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Valerio Carrara.

Prima di iniziare, desidero rimarcare (anche perché sottolineatomi da alcuni componenti della Commissione) il disagio che a volte si percepisce in situazioni di emergenza come quelle che stiamo attualmente vivendo per l'approvazione della legge finanziaria. Mi riferisco alla necessità di organizzare i lavori della Commissione cercando di rendere compatibile il tutto con i lavori della Camera e quelli del Senato, che non consentono, purtroppo, come avviene oggi, ad alcuni componenti, di partecipare perché hanno altre attività istituzionali da svolgere e sono stati quindi costretti ad optare.

Questa è una lamentela che ormai, purtroppo, da tempo rivolgiamo ai Presidenti di Camera e Senato. Spero veramente che si possa valutare con attenzione un modo per poter gestire ed organizzare i lavori specialmente nelle Commissioni bicamerali, le quali spesso vengono considerate organi che devono lavorare nei ritagli di tempo ma che invece, per quanto ci riguarda, per l'entità e la qualità del lavoro che stiamo svolgendo e sta emergendo dal nostro impegno, dovrebbero essere invece considerate in maniera molto più positiva.

Do ora la parola al senatore Carrara per la sua relazione.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Signor presidente, l'Ente di previdenza dei periti industriali, contraddistinto con le lettere « EPPI », è stato istituito in osservanza alla legge n. 335 del 1995 e assicura la previdenza dei periti industriali che esercitano attività libero professionale in modo esclusivo o contemporaneamente al lavoro dipendente.

L'ente ha personalità giuridica di fondazione di diritto privato, e, oltre ad assicurare la previdenza obbligatoria dei periti industriali, può concorrere alla realizzazione di forme pensionistiche complementari attraverso la realizzazione di apposite gestioni autonome.

Le prestazioni assicurate sono: la pensione di vecchiaia, di invalidità e di reversibilità, l'indennità di maternità, la restituzione dei contributi ed altre erogazioni benefico assistenziali.

Va ricordato che le prestazioni pensionistiche si basano sul sistema contributivo puro a capitalizzazione, correlato all'ammontare dei contributi versato dal singolo iscritto. La gestione è quindi alimentata dai contributi soggettivi a carico degli iscritti, pari al 10 per cento del reddito professionale imponibile ai fini IRPEF, e

dal contributo integrativo del 2 per cento sul fatturato lordo.

Do per letta la parte relativa alla gestione economico finanziaria, gestione immobiliare e mobiliare, situazione patrimoniale ed efficienza dell'ente *(vedi allegato)* per passare alle osservazioni mosse dall'ente stesso, nelle quali si dichiara che l'equilibrio finanziario a lungo termine dell'ente sembra assicurato dal piano finanziario e attuariale elaborato nel 2001, in cui il patrimonio complessivo, partendo dal livello iniziale di circa 240 miliardi cresce continuamente fino quasi a 5 mila miliardi.

Il confronto tra dati consuntivi e stimati rivela che le stime del bilancio tecnico sono state raggiunte e anche superate negli anni dal 1996 al 2001. Peraltro, è importante sottolineare come il raggiungimento degli obiettivi del bilancio tecnico nel lungo periodo dipenderà, ovviamente, dal verificarsi delle principali ipotesi della previsione: flusso di iscritti tale da conservare l'attuale numerosità degli iscritti e variazione dei redditi professionali superiore di mezzo punto a quelle dell'inflazione.

Pertanto, signor presidente, propongo alla Commissione le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) l'equilibrio finanziario a lungo termine dell'Ente sembra assicurato dal piano finanziario e attuariale elaborato nel 2001, in cui il patrimonio complessivo, partendo dal livello iniziale di circa 204 miliardi di vecchie lire, cresce continuamente fino quasi cinquemila miliardi di vecchie lire a fine periodo di valutazione;

B) il confronto tra dati consuntivi e stimati rivela che le stime del bilancio tecnico sono state raggiunte e anche superate negli anni dal 1996 al 2001;

C) il raggiungimento degli obiettivi del bilancio tecnico nel lungo periodo dipenderà dal verificarsi delle principali ipotesi della previsione:

1) flusso di iscritti tale da conservare l'attuale numerosità degli iscritti;

2) valutazione dei redditi professionali superiore di mezzo punto a quella dell'inflazione;

3) tasso medio di redditività degli impieghi superiore di 2 punti al tasso di inflazione previsto;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno un monitoraggio dei risultati della gestione mobiliare, soprattutto in considerazione della giovane età dell'Ente.

2) appare necessaria una pronta messa a reddito degli immobili acquistati ».

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'EPPI.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attivita' degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi

2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti e le considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, onorevole Lo Presti, al quale do subito la parola.

NINO LO PRESTI, *Relatore.* La Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti provvede all'erogazione delle prestazioni previdenziali rappresentate dalla pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e ai superstiti di assicurato e pensionato, nonché pensioni integrative e supplementari. La Cassa, tra le altre prestazioni, provvede altresì a corrispondere a favore degli assicurati trattamenti di malattia e di maternità.

Il conto economico dell'ente evidenzia un saldo positivo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali pari a circa 193 milioni di euro, registrandosi quindi un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, quantificabile in circa il 21 per cento, pari a 33 milioni di euro. Tale incremento è riconducibile ad un aumento del 14 per cento delle entrate contributive, pari nel 2001 a circa 357 milioni di euro, che ha più che compensato la progressiva crescita circa (8 per cento), della spesa per prestazioni istituzionali, passate da 152 a 164 milioni di euro.

Dal lato delle entrate, l'aumento del gettito contributivo è riconducibile principalmente alle caratteristiche evolutive della platea degli iscritti (il numero dei professionisti iscritti al 31 dicembre 2001 ha raggiunto le 52.434 unità per gli architetti e le 40.609 unità per gli ingegneri, per un totale di 93.043 unità; il 7,4 per cento in più rispetto all'esercizio 2000), cui si sono accompagnate dinamiche reddituali favorevoli per le categorie assicurate.

Sul versante delle uscite, la spesa per prestazioni istituzionali per l'esercizio 2001 appare sostanzialmente in linea con il *trend* di crescita riscontrato nell'ultimo triennio. In particolare, alla dinamica della spesa per pensioni ha contribuito in maniera significativa la crescita del valore medio delle prestazioni che è da ricollegare, oltre che all'adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (pari al 2,6 per cento per l'anno 2001) al maggior peso che assumono le pensioni liquidate con i criteri di calcolo più favorevoli previsti dalla legge n. 6 del 1981 e successive modifiche.

In misura molto più lieve ha inciso l'esigua crescita (1 per cento) del numero di prestazioni erogate, passate da 11.056 a 11.157. Altro fattore, che deve essere considerato ai fini dell'incremento della pensione media, è rappresentato dal tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto supplementare di pensione.

Sempre dal lato delle spese per prestazioni istituzionali, occorre evidenziare come la spesa per indennità di maternità, erogata nel corso dell'esercizio 2001, ha registrato una significativa crescita, rispetto all'anno precedente, quantificabile in circa l'11,6 per cento. Tale aumento è imputabile al concorso di due fattori quali l'evoluzione del peso che, all'interno della platea degli iscritti, ha la componente femminile e l'aumento dell'importo medio delle indennità corrisposte, che è risultato di circa 500 euro, superiore del 7 per cento rispetto a quello del 2000.

L'Inarcassa dispone di un patrimonio complessivo (escluse le disponibilità liquide) pari a circa 1.880 milioni di euro, di cui circa il 75 per cento è rappresentato da investimenti mobiliari, mentre il restante 25 per cento è costituito da immobili da reddito (gli immobili adibiti ad uso diretto dell'ente non sono inclusi).

Per quanto concerne, in particolare, il patrimonio immobiliare, il relativo valore netto in bilancio al 31 dicembre del 2001 risulta pari a circa 518 milioni di euro. La composizione dello stesso risulta così articolata: il 91 per cento è rappresentato da

immobili da reddito, il restante 9 per cento da immobili strumentali adibiti ad usi diretti.

Nel corso dell'esercizio 2001, i proventi lordi da locazione sono stati pari a circa 31 milioni di euro. La redditività lorda è passata dal 6,87 per cento dell'esercizio 2000 al 6, 57 per cento registrato nel 2001. Come evidenziato nella stessa relazione al bilancio consuntivo 2001, tale riduzione ha un valore puramente contabile, dal momento che sono stati registrati tutti i valori acquisiti nell'anno (circa 49 milioni di euro), mentre il reddito relativo a questi immobili è stato contabilizzato in base al pro-quota del periodo di locazione (907 migliaia di euro).

In ordine alla redditività, al netto dei costi di gestione, vi è da segnalare come la Cassa, in questo distinguendosi da altri enti, nel passare dalla redditività lorda a quella ante imposte e ammortamenti (pari nel 2001 a 4,95 per cento) consideri non solo i costi diretti ma imputi anche i costi indiretti di gestione (quali quelli del personale tecnico ed amministrativo dedicato) e di struttura (spese generali dell'ente). Tale precisazione si rende necessaria ai fini di una corretta interpretazione del valore qui riportato che, quindi, non può essere correttamente parametrato con quello degli altri enti.

Con riferimento alle attività finanziarie, le stesse, escluse le disponibilità liquide che nel 2001 risultano quantificabili in 3 milioni di euro, sono pari a circa 1.404 milioni di euro e risultano così articolate: 64 per cento titoli, 16 per cento azioni e partecipazioni e 20 per cento altri investimenti.

Il rendimento lordo (gestionale) delle attività finanziarie, calcolato sulla giacenza media, ha, come per gli altri enti, risentito dell'andamento negativo dei mercati finanziari; questo, diversamente da quanto registrato nel 2000, in cui aveva raggiunto i 5,43 punti percentuali, è stato negativo, pari a -0,66 per cento.

L'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo di circa 193 milioni di euro, registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente, di circa il 3 per cento. Conseguentemente il patrimonio netto è aumentato dell'importo dell'avanzo di esercizio, raggiungendo il valore di circa 2.106 milioni di euro.

L'ente in esame presenta, quindi, un patrimonio ben al di sopra della riserva legale, richiesta dal decreto legislativo n. 509 del 1994, che è pari a 5 annualità delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1994. Rapportando il patrimonio dell'ente al 2001 con la spesa per pensioni registrata nel 2001, le riserve attuali risultano, infatti, assicurare una copertura di ben 14,18 annualità (contro le 13,74 annualità dell'anno precedente).

Nel corso del 2001 l'ente in esame ha proceduto all'assunzione di 10 risorse, passando così ad un organico di 214 persone, con conseguente impatto sulla voce costi del personale che è passata da 9,8 milioni a 10,7 milioni di euro.

Per quanto concerne l'indice di produttività, inteso come rapporto tra il numero complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità in servizio, lo stesso è passato da 54 a 52.

In ordine al livello di servizio offerto, si segnala per il 2001 un miglioramento relativamente al grado di evasione delle pratiche, passato da circa 1'80 per cento all'88 per cento.

Concludendo, la salute dell'ente, garantita dalle riserve attuali che, come sopra evidenziato, risultano assicurare una copertura di ben 14,18 annualità delle pensioni al 2001, è favorita dal fatto che l'ingresso crescente di giovani professionisti consente alla Cassa di conservare la caratteristica di ente giovane con una prevalenza di iscritti di giovane età. La maggiore incidenza percentuale degli architetti si rileva nelle fasce d'età comprese tra i 31 ed i 35 anni (23 per cento) e tra i 36 e i 40 anni (23 per cento), mentre gli ingegneri costituiscono un gruppo più omogeneamente distribuito tra le varie fasce di età, anche se evidenziano una particolare concentrazione nella fascia d'età compresa tra i 31 ed i 35 anni (18 per cento).

Do adesso lettura delle considerazioni conclusive che sottopongo alla Commissione:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e di assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) la salute della Cassa, garantita dalle riserve attuali che, come evidenziato nella relazione ai bilanci, risultano assicurare una copertura di ben 14,18 annualità delle pensioni al 2001, è favorita dal fatto che l'ingresso crescente di giovani professionisti consente alla Cassa di conservare la caratteristica di ente giovane con una prevalenza di iscritti di giovane età;

B) la maggiore incidenza percentuale degli architetti si rileva nelle fasce d'età comprese tra i 31 ed i 35 anni (23 per cento) e tra i 36 ed i 40 anni (23 per cento), mentre gli ingegneri costituiscono un gruppo più omogeneamente distribuito tra le varie fasce di età, anche se evidenziano una particolare concentrazione nella fascia d'età compresa tra i 31 ed i 35 anni (18 per cento);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere parere favorevole con le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno un monitoraggio degli investimenti mobiliari, avendo l'ente risentito dell'andamento dei mercati dopo gli eventi dell'11 settembre ».

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore, onorevole Nino Lo Presti.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive testé deliberate dalla Commissione confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto della seduta della relazione sul Fondo agenti spedizionieri corrieri e le considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore.

Do la parola al relatore, onorevole Lino Duilio.

LINO DUILIO, *Relatore*. Il Fondo degli agenti spedizionieri corrieri, risultante da due contratti collettivi, compirà, tra pochi giorni, 70 anni di vita essendo stato istituito nel 1933; nel 1978 questo fondo è stato dichiarato ente di diritto pubblico alla luce della funzione previdenziale svolta sebbene essa sia aggiuntiva a quella della previdenza di base che viene assolta a favore dei suoi beneficiari. Questo fondo eroga, in sostanza, trattamenti in forma capitale come ad esempio la liquidazione dei capitali.

La gestione complessiva di carattere economico-finanziario, immobiliare e mobiliare, la situazione patrimoniale e l'efficienza dell'ente sono tutti elementi dei quali si trova ampia traccia nella relazione, che non leggo ma che do per acquisita, e alla luce della quale riepilogo le osservazioni conclusive.

Complessivamente la gestione finanziaria dell'ente appare in equilibrio, come risulta dai saldi tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, nonché dagli indici relativi. La gestione immobiliare, sebbene presenti un *trend* positivo rispetto al passato, presenta ancora margini di miglioramento, dipendenti dall'adeguamento delle entrate da canoni di locazione e dalla diversificazione del patrimo-

nio immobiliare mediante la progressiva riduzione delle unità ad uso abitativo e l'aumento di quelle destinate ad usi diversi.

Il risultato della gestione finanziaria, ispirata a criteri prudenziali in conformità allo statuto del fondo, risulta condizionato anche per questo ente, come per gli altri enti, a causa del negativo andamento dei mercati finanziari nel 2001.

Per la verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario ed economico anche nel lungo periodo è, comunque, consigliato il continuo monitoraggio dei fattori demografici e dei meccanismi di funzionamento del sistema che agiscono nella dinamica delle entrate contributive e delle prestazioni istituzionali; quest'ultimo elemento è stato anche richiamato nella precedente seduta con riferimento ad altri enti.

Alla luce dunque di queste considerazioni, emergono alcuni punti di attenzione che ispirano il parere sottoposto alla Commissione e che concernono i margini di miglioramento nei risultati della gestione immobiliare, la composizione del patrimoni, che è prevalentemente orientata verso immobili ad uso abitativo, il cui indice di rendimento è di gran lunga inferiore agli immobili adibiti ad uso commerciale, per cui ne scaturisce l'opportunità di miglioramento della redditività legata ad un diverso equilibrio nella composizione del patrimonio stesso.

Tenuto conto di questi elementi, sottopongo alla Commissione il seguente parere formale:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) complessivamente la gestione finanziaria dell'ente appare in equilibrio, come risulta dai saldi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, nonché dagli indici relativi;

B) la gestione immobiliare, sebbene presenti un *trend* positivo rispetto al passato, evidenzia ancora margini di miglioramento, dipendenti dall'adeguamento delle entrate da canoni di locazione e dalla diversificazione del patrimonio immobiliare mediante la progressiva riduzione delle unità ad uso abitativo e l'aumento di quelle destinate ad usi diversi;

C) il risultato della gestione finanziaria, ispirato a criteri prudenziali in conformità allo statuto del Fondo, risulta condizionato anche per questo Fondo a causa del negativo andamento dei mercati finanziari nel 2001;

D) per la verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario ed economico anche nel lungo periodo è comunque consigliato il continuo monitoraggio dei fattori demografici e dei meccanismi di funzionamento del sistema che agiscono nella dinamica delle entrate contributive delle prestazioni istituzionali;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno sottolineare l'esistenza di margini di miglioramento nei risultati della gestione immobiliare;

2) appare opportuno evidenziare altresì che la composizione del patrimonio risulta prevalentemente orientata verso immobili adibiti ad uso abitativo, il cui indice di rendimento è di gran lunga inferiore agli immobili adibiti ad uso commerciale, con la conseguente opportunità di miglioramento della redditività anche a seguito di un diverso auspicabile equilibrio nella composizione del patrimonio stesso ».

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 del Fondo corrieri spedizionieri.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali e le considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, onorevole Duilio, al quale do subito la parola.

LINO DUILIO, *Relatore*. Signor presidente, questa è una Cassa un po' più giovane della precedente, perché è nata il 9 febbraio del 1963 e quindi compirà quarant'anni l'anno prossimo. Il suo ordinamento è stato innovato radicalmente dalla legge di riforma del 1991. Tre anni dopo, la Cassa ha deliberato la sua trasformazione in ente privato di tipo associativo con effetti dal 1° gennaio 1995.

Sulla base di questa impostazione formale e giuridica, la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali eroga le pensioni tipicamente previdenziali, di vecchiaia, anzianità, inabilità e superstiti.

Garantisce la liquidazione capitali e provvede all'erogazione dei trattamenti di malattia e maternità, nonché di altri trattamenti di carattere assistenziale quali, a titolo esemplificativo, borse di studio, assegno mensile per l'assistenza, sussidi ordinari e straordinari.

La gestione economico finanziaria complessiva appare sostanzialmente positiva e in equilibrio, sia per quanto riguarda il rapporto entrate contributive-spesa per prestazioni, sia per quanto riguarda la gestione immobiliare e mobiliare, la situazione patrimoniale, le riserve e l'efficienza dell'ente, elementi tutti questi, risultanti dalla relazione scritta, che do per acquisita, e alla luce della quale intendo formulare le seguenti osservazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, tenuto conto delle caratteristiche delle osservazioni svolte, considerato che:

A) per la Cassa in esame, la gestione caratteristica, come dimostrato dal saldo positivo fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni istituzionali, non presenta per gli anni di riferimento particolari problemi;

B) il rapporto tra entrate contributive e spesa per prestazioni, pari a 2,03 nel 2000, nel 2001, nonostante una naturale riduzione dello stesso, continua ad essere positivo (infatti è pari a 1,91).

C) l'indicatore di equilibrio finanziario, rappresentato dal numero di assicurati sul numero delle prestazioni erogate è pari, nel 2001, a 8,73 a fronte del 9,13 dell'anno precedente;

D) come per la maggior parte degli altri enti vigilati, anche per la Cassa in esame, ha inciso negativamente sul risultato d'esercizio, comunque positivo (70 miliardi di vecchie lire), anche se notevolmente inferiore rispetto al risultato indicato nel bilancio di previsione (120 miliardi di vecchie lire), la gestione del patrimonio mobiliare per la quale, come già indicato nella relativa sezione della presente relazione, si sono registrate minusvalenze per

25 miliardi di vecchie lire oltre che una perdita, sui titoli venduti, per 4 miliardi di vecchie lire;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno sottolineare che l'attuale equilibrio fra nuovi ingressi e maturazione dei requisiti per prestazioni potrebbe deteriorarsi a fronte di una crescita in futuro meno rapida della platea contributiva, per esempio con il probabile spostamento verso diplomi di laurea breve degli iscritti potenziali della Cassa;

2) appare opportuno evidenziare l'eccessiva liquidità in conto corrente (più di 200 miliardi di vecchie lire);

3) appare necessario un monitoraggio e una definizione di azioni per la messa in « sicurezza » del valore degli investimenti mobiliari, in cui risultano perdite in valore capitale circa pari al rendimento ».

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di intervenire, pongo in votazione la proposta del relatore, onorevole Duilio.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive testé deliberate dalla Commissione confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

La Commissione, anche nell'odierna seduta, ha esaminato le relazioni sui bilanci consuntivi relativi a quattro diversi enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale; consuntivi che si presentano, in base alle osservazioni formulate dai componenti dalla Commissione, positivi.

La Commissione pone, inoltre, particolare attenzione, per alcuni di questi enti, sulla platea contributiva, che rappresenta una questione che necessita di un ulteriore approfondimento soprattutto per le Casse facenti riferimento a determinate categorie professionali che vedono esaurirsi la loro funzione. Al riguardo, occorre valutare come adoperarsi al fine di predisporre un'azione di supporto a favore di questi enti che consenta di trovare soluzioni opportune per affrontare queste problematiche.

Ringrazio i parlamentari intervenuti e dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle ore 9,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 31 gennaio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI)

RELAZIONE SULL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI (EPPI)

L'Ente di Previdenza dei periti industriali, istituito in osservanza alla legge 335 del 1995, assicura la previdenza dei periti industriali che esercitano attività libero-professionale in modo esclusivo o contemporaneamente al lavoro dipendente. L'ente ha personalità giuridica di fondazione di diritto privato, e, oltre ad assicurare la previdenza obbligatoria dei periti industriali, può concorrere alla realizzazione di forme pensionistiche complementari attraverso la realizzazione di apposite gestioni autonome.

Le prestazioni assicurate sono: la pensione di vecchiaia, di invalidità e di reversibilità, l'indennità di maternità, la restituzione dei contributi e altre erogazioni benefico-assistenziali.

Va ricordato che le prestazioni pensionistiche si basano sul sistema contributivo puro a capitalizzazione, correlato all'ammontare dei contributi versato dal singolo iscritto. La gestione è quindi alimentata dai contributi soggettivi a carico degli iscritti, pari al 10% del reddito professionale imponibile ai fini IRPEF, e dal contributo integrativo del 2% sul fatturato lordo.

Sezione I
Gestione economico-finanziaria: la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

L'EPPI ha praticamente erogato finora solo trattamenti per maternità: le prime prestazioni pensionistiche (vecchiaia e superstiti) sono state erogate nel corso del 2001 per l'importo limitatissimo di lit. 51 m.ni.

Di conseguenza la gestione finanziaria di cassa è risultata fortemente in attivo, con saldo positivo di parte corrente di 66,5 M.di nel 2001 (64 nel 2000).

L'evoluzione delle entrate contributive (+3,2% nel 2001) appare correlata con il tasso di crescita degli iscritti (+6,2%), che hanno raggiunto le 14.200 unità a fine 2001. Sull'aumento degli iscritti ha influito positivamente anche la procedura esecutiva stragiudiziale di verifica e controllo da parte dell'Ente circa l'esistenza dei presupposti e condizioni di iscrivibilità, attivata nel 2001.

La situazione sovraesposta si riflette per quanto ovvio nell'equilibrio degli indicatori della gestione finanziaria.

Sezione II
Gestione immobiliare e mobiliare

La gestione immobiliare è tuttora scarsamente rilevante dal punto di vista del reddito, risultato nel 2001 pari ad appena 600 m.ni. Si prevede comunque l'aumento del rendimento nel 2002, con la locazione della parte restante dello stabile di Roma - via Sistina 4, in corso di ristrutturazione. Il patrimonio immobiliare è aumentato di consistenza di circa il 27% (da 40 a 51 m.di a fine 2001), e nel Marzo 2002 ha registrato un ulteriore notevole incremento di 41 m.di per l'acquisizione di un immobile sito in piazza Barberini 52.

La gestione mobiliare (finanziaria) ha generato un saldo positivo di lit. 3,4 M.di, di gran lunga inferiore al risultato 2000 (15 m.di) a causa del calo dei proventi finanziari (-24%) e dell'aumento degli oneri finanziari (+69%, per incremento delle minusvalenze da negoziazione delle quote dei fondi comuni e da perdite di cambio per operazioni in valuta estera), fenomeni entrambi generati dal negativo andamento dei mercati mobiliari, in particolare dopo gli eventi dell'11 Settembre.

In particolare i proventi finanziari ammontano nel 2001 a 13, 9 M.di, costituiti per la maggior parte (11 m.di) da proventi su titoli obbligazionari.

Conseguenza di quanto sopra è il calo del tasso di rendimento netto globale della gestione finanziaria (calcolato sul valore in portafoglio), come evidenziato dalla tavola 8, dal 4,9% del 2000 al 1,3% del 2001.

Sezione III
Situazione patrimoniale – Riserve

L'andamento economico dell'ente risulta positivo con avanzo di gestione di 3,9 m.di (tavola 9), tuttavia in calo rispetto al 2000 (14,8 m.di).

Il patrimonio netto (determinato in base al saldo tra elementi attivi e passivi) aumenta da 286 m.di nel 2000 a 349 m.di nel 2001.

Sezione II
Efficienza dell'ente

Il totale dei costi di gestione ammonta nel 2001 a circa lit. 6 m.di (compreso il costo del personale e degli organi statutari, esclusi gli oneri straordinari).

In particolare il personale in organico nel 2001 risulta pari a 12 unità, con costi relativi di ca. 1,2 m.di, in linea con l'obiettivo di mantenere una struttura snella.

Per quanto ovvio gli indici di efficienza (es. indice di costo amministrativo, pari al rapporto tra spese lorde di gestione e spesa per prestazioni) non sono al momento ancora applicabili all'ente, a causa dell'importo ancora molto contenuto della spesa per prestazioni.

Osservazioni conclusive

L'equilibrio finanziario a lungo termine dell'ente sembra assicurato dal piano finanziario e attuariale elaborato nel 2001, in cui il patrimonio complessivo, partendo dal livello iniziale di ca. 204 m.di, cresce continuamente fino a quasi 5000 m.di a fine periodo di valutazione.

Il confronto tra dati consuntivi e stimati rivela che le stime del bilancio tecnico sono state raggiunte e anche superate negli anni dal 1996 al 2001.

Peraltro, è importante sottolineare come il raggiungimento degli obiettivi del bilancio tecnico nel lungo periodo dipenderà ovviamente dal verificarsi delle principali ipotesi della previsione:

1) flusso di iscritti tale da conservare l'attuale numerosità degli iscritti
2) variazione dei redditi professionale superiore di mezzo punto a quella dell'inflazione

tasso medio di redditività degli impieghi superiore di 2 punti al tasso di inflazione previsto.

Eppi

Tavola 1

TAVOLA 1

= prestazioni nuove rispetto a 2000

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

X	Vecchiaia	
	Anzianità	
X	Inabilità	
X	Superstiti (di assicurato e pensionato)	
	Pensioni integrative	
	Pensioni supplementari	
	Prepensionamento	
	Pensionamenti anticipati	
	Pensioni sociali	
	Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
	Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

		(RESTITUZIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO AGLI ISCRITTI ULTRA 65 ENNI
X	Liquidazione capitali	E AI SUPERSTITI CHE NON HANNO MATURATO IL DIRITTO ALLA PENSIONE)
	Indennità di liquidazione	
	Indennità integrativa speciale	
	Indennità acconti	
	Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

	Trattamenti economici temporanei	
	- Assegni per il nucleo familiare	
	- Trattamenti di disoccupazione	
	- Trattamenti per cassa integrazione	
X	- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
	- Indennità di mobilità	
X	- Assegni temporanei di invalidità	(PENSIONI DI INVALIDITA')
	Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
	Gestione prestazioni per attività sociali	
	- Borse e assegni di studio	
	- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
	Altri trattamenti	
	- Attività climatiche	
	- Corsi di istruzione professionale	
	- Assegni funerari e per natalità	
	- Rendita vitalizia	
	- assegno di incollocabilità	
	- gestione grandi invalidi	
	- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
	- assegno mensile per l'assistenza	
	- asegno privilegiato di invalidità	
	- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
	- assegno matrimoniale	
	- assistenza infermieristica domiciliare	
	- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
	- sussidi ordinari e straordinari	
X	- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (a)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Cons. 2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NON DISPONIBILE

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

L'Ente adotta il sistema di contabilità economico patrimoniale e non quello finanziario.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni			(NOTA1)		Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
ISCRITTI	42	909	13.366									
Prestazioni previdenziali (a)				0	0	0	65	0	0,0	0,0	0,0	0%
Altre prestazioni previdenziali (a)				46	46	46	65	0,6	290,6	19,8	19,8	10833%
Altre prestazioni (a)				9	9	9	65	0,09	1485,1	101,0	101,0	72222%

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
ISCRITTI	74	508	13.800									
Prestazioni previdenziali (a)					42	42	70	0,08	328,6	12,1	0,0	87500%
Altre prestazioni previdenziali (a)				74	74	74	70	1	186,5	6,9	1,0	7000%
Altre prestazioni (a)				19	19	19	70	0,2	726,3	26,7	3,9	35000%

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
ISCRITTI	64	890	14.192									
Prestazioni previdenziali (a)					47	47	67	0,05	0,0	0,0	0,0	134000%
Altre prestazioni previdenziali (a)				46	46	46	67	1	308,5	19,3	19,3	6700%
Altre prestazioni (a)				15	15	15	67	0,1	946,1	59,3	59,3	67000%

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

(NOTA1) Per entrate contributive si intende l'ammontare della contribuzione dovuta dagli iscritti all'Ente anche se non versata
Per l'anno 2001 la contribuzione è stimata, poiché l'accertamento verrà effettuato in seguito alla presentazione nel mese di luglio 2002 delle dichiarazioni reddituali relative all'anno di imposta 2001

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	10.289	3.077	13.366	42	939	48	495	10,00%	47					
Prev. 2001	12.659	1.141	13.800	74	508	non disponibile			53					
Cons. 2001	10.532	3.660	14.192	64	890	49	521	10,00%	49					

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prev. 2001	42	0	42	1,9	1,9	0,08	0	0	0,08
Cons. 2001	47	0	47	1	1	0,051	0	0	0,051

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale	
	Dati di stock		Dati di flusso					
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media		Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
2000	0,00	0%	7%	0%	0	10,00%	0	0
Prev. 2001	32857%	30149%	15%	0	non disponibile	10,00%	non disponibile	non disponibile
Cons. 2001	30196%	22409%	7%	0	2%	10,00%	0,010%	0,010%

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpals, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il suddettaglio delle 3 voci . Per INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

ISCRITTI

ISCRITTI ATTIVI ANNO 2000: SONO RAPPRESENTATI DAGLI ISCRITTI ALL'ENTE CHE HANNO PRESENTATO NEL 2000 LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 1999

ISCRITTI ATTIVI ANNO 2001: SONO RAPPRESENTATI DAGLI ISCRITTI ALL'ENTE CHE HANNO PRESENTATO NEL 2001 LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PER L'ANNO 2000

ISCRITTI SILENTI ANNO 2000: SONO GLI ISCRITTI, AL NETTO DEI CESSATI, CHE NON HANNO PRESENTATO PER L'ANNO 1999 LA RELATIVA DICHIARAZIONE REDDITUALE

ISCRITTI SILENTI ANNO 2001: SONO GLI ISCRITTI, AL NETTO DEI CESSATI, CHE NON HANNO PRESENTATO PER L'ANNO 2000 LA RELATIVA DICHIARAZIONE REDDITUALE

CONTRIBUZIONE

LA CONTRIBUZIONE INDICATA IN TABELLA SI RIFERISCE AL SOLO CONTRIBUTO SOGGETTIVO.

MISURA DELLA CONTRIBUZIONE SOGGETTIVA:

CONTRIBUZIONE ORDINARIA : 10% REDDITO NETTO
CONTRIBUZIONE MINIMA: PARI A LIRE 1.500.000
CONTRIBUZIONE MASSIMALE: PARI AL 10% DELLA RETRIBUZIONE MASSIMA PENSIONABILE INPS VIGENTE TEMPO PER TEMPO
CONTRIBUZIONE RIDOTTA: PARI A LIRE 750.000 IN CASO DI ETA' INFERIORE O UGUALE AD ANNI 28
CONTRIBUZIONE FRAZIONATA: CONTRIBUZIONE MINIMA (LIRE 1.500.000) RAPPORTATA AI MESI DI EFFETTIVA ATTIVITA' PROFESSIONALE
CONTRIBUZIONE RIDOTTA E FRAZIONATA: E' LA CONTRIBUZIONE RIDOTTA (LIRE 750.000) RAPPORTATA AI MESI DI EFFETTIVA ATTIVITA' PROFESSIONALE

MISURA DELLA CONTRIBUZIONE INTEGRATIVA:

CONTRIBUZIONE ORDINARIA : 2% VOLUME D'AFFARI
CONTRIBUZIONE MINIMA: PARI A LIRE 210.000
CONTRIBUZIONE MASSIMALE: NESSUNA
CONTRIBUZIONE RIDOTTA: NESSUNA
CONTRIBUZIONE FRAZIONATA: CONTRIBUZIONE MINIMA (LIRE 210.000) RAPPORTATA AI MESI DI EFFETTIVA ATTIVITA' PROFESSIONALE SALVO CHE IL
CONTRIBUTO INTEGRATIVO FATTURATO SIA MAGGIORE DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO MINIMO FRAZIONATO
CONTRIBUZIONE RIDOTTA E FRAZIONATA: NESSUNA

MISURA DELLA CONTRIBUZIONE PER INDENNITA' DI MATERNITA':

CONTRIBUZIONE ORDINARIA : LIRE 10.000 ANNUE FISSE
CONTRIBUZIONE MINIMA: NESSUNA
CONTRIBUZIONE MASSIMALE: NESSUNA
CONTRIBUZIONE RIDOTTA: NESSUNA
CONTRIBUZIONE FRAZIONATA: NESSUNA
CONTRIBUZIONE RIDOTTA E FRAZIONATA: NESSUNA

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000

Prev. 2001

Cons. 2001

NON SONO GESTITE INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6.1 MATERNITA'

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno			imponibile (			Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati	(lit m.ni)		(%)	(Lit M.di)		Cessate	Liquidate	(lit m.ni)					
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	13.366	42	909				0,1	9	9	9	10	0,01	0	0,01	0,07%	1000%
Prev. 2001	13.800	74	508	non disponibil	non disponibile		0,1	19	19	19	5	0,006	0	0,01	0,14%	2000%
Cons. 2001	14.192	64	890				0,1	13	13	13	11	0,011	0	0,01	0,09%	909%

TAVOLA 6.2 ASSEGNI TEMPORANEI DI INVALIDITA'

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno			imponibile (			Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati	(lit m.ni)		(%)	(Lit M.di)		Cessate	Liquidate	(lit m.ni)					
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	13.366	42	909	48	495	10%	47	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%	0%
Prev. 2001	13.800	74	508	non disponibil	non disponibile		53	2		2	10	0,01	0	0,01	0,01%	530000%
Cons. 2001	14.192	64	890	49	521	10%	49	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%	0%

TAVOLA 6.3 BENEFICI ASSISTENZIALI

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Volume d'affari medio annuo (lit m.ni)	Volume d'affari imponibile (M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	13.366	42	909	73	753	2%	15	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00%	0%
Prev. 2001	13.800	74	508	non disponibil	non disponibil	2%	17	40		40	1,5	1,5	0	1,50	0,29%	1133%
Cons. 2001	14.192	64	890	76	803	2%	16	2	2	2	3	0,03	0	0,03	0,01%	53333%

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	29	29	0,3	35	0	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	11	11	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**40**	**40**	**0,3**	**35**	**0**	**0**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	29	29	0,3	35	0,6	0,2	2%	2%	2%	1%	1%	1%
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	40	40	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**69**	**69**	**0,3**	**35**	**0,6**	**0,2**	**1%**	**1%**	**1,7%**	**0,3%**	**0,3%**	**0,6%**

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	29	29	0,3	35	0,6	0,3	2%	2%	2%	1%	1%	1%
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	22	22	0	0	0	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**51**	**51**	**0,3**	**35**	**0,6**	**0,3**	**1%**	**1%**	**2%**	**1%**	**1%**	**1%**

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tas
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (st. M.di)

Anno 2000	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (2) (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (f) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie	262,6	211,8	211,8	35	6	0	9	0	-1	0	1,2
Attività liquide (a)	5					0					0
Titoli (b)	156	156	156	19	6		2		1		1,2
Azioni e partecipazioni	0,6	0,6	0,6	0		0			0		
Crediti	49										
Altri investimenti (c)	52	55	53	16			7		-2		
Passività finanziarie (d)	14										

Anno 2001 (PREV.)	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (f) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie	228	228	228	0	12	5	0	0	0	0	0
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (f) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie	312,6	261,6	258,6	47	7,4	0,4	1	0	-3	0	1,2
Attività liquide (a)	7										
Titoli (b)	163	162	164	0	8		2		2		1,2
Azioni e partecipazioni	0,6	0,6	0,6	0	-0,6				0		
Crediti	48										
Altri investimenti (c)	94	99	94	47		0,4	-1		-5		
Passività finanziarie (d)	14										

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al netto imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	5,3%	6,7%	6,6%	4,9%	6,1%	6,0%	5,3%	4,9%	5,3%	4,9%
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	1,7%	2,1%	2,1%	1,3%	1,6%	1,6%	1,7%	1,3%	1,7%	1,3%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

NOTE

(1)= COMMISSIONI DI GESTIONE + IMPOSTA SOSTITUTIVA SUL CAPITAL GAIN (D.LGS 461/97)

(2)= GIACENZA AL COSTO MEDIO PONDERATO + SCARTO DI EMISSIONE MATURATO

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	15	306	20	286	271	78
2001 (prev.)	4					
2001 (cons.)	4	369	20	349	345	63

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	1	0	4		5	5	5	5
2001 (prev.)	1	0	5		6	6	6	6
2001 (cons.)	1	0	4		5	5	5	5

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	1	1	3	3	1	1	100%	100%	100%			
X-VIII												
VII-III												
Altre qualifiche												
AREA A	2	2	2	2	3	3	100%	100%	100%			
AREA B	4	4	6	6	6	6	100%	100%	100%			
AREA C	4	4	2	2	2	2	100%	100%	100%			
AREA D	3	3										
TOTALI	**14**	**14**	**13**	**13**	**12**	**12**	**100%**	**100%**	**100%**	**4**	**13**	**9**

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

N° PRESTAZIONI	**2000**	**2001**	**2001 PREV**
PENSIONI	0	47	42
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	46	46	74
INDENNITA' DI MATERNITA'	9	13	19
BENEFICI ASS.LI	0	2	40
TOTALE	**55**	**108**	**175**

NON SONO COMPRESE LE RESTITUZIONI DI CONTRIBUZIONI ECCEDENTI IL DOVUTO

Tavola 12.1 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	54	47	7	0	0	0	0	0	0,87037	0	0	0

Tavola 12.2 ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	50	46	29	0	0	0	0	0	0,92	0	0	0
2001 (prev.)	non disponobile											
2001 (cons.)	29	46	12	0	0	0	0	0	1,586207	0	0	0

Tavola 12.3 ALTRE PRESTAZIONI (MATERNITA' + BENEFICI ASS.LI)
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	9	9	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0
2001 (prev.)	non disponobile											
2001 (cons.)	14	15	0	0	0	0	0	0	1,071429	0	0	0

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. *Crediti contributivi* - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Lire Miliardi)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	48	0	ND	0	ND	ND	ND	3	0	3	0	0	0	0	0	nd	
2001 (prev.)	non disponibile																
2001 (cons.)	45	0	ND	0	ND	ND	ND	2	0	2	0	0	0	0	0	nd	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	0	6%	0	0	0	0	0	0	0	0
2001 (prev.)	non disponibile									
2001 (cons.)	0	4%	0	0	0	0	0	0	0	0

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000									
2001 (prev.)									
2001 (cons.)	60		60				90		

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente: ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia	X	
Anzianità		
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali	X	(RESTITUZIONE DEL MONTANTE CONTRIBUTIVO AGLI ISCRITTI ULTRA 65 ENNI E AI SUPERSTITI CHE NON HANNO MATURATO IL DIRITTO ALLA PENSIONE)
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X	
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità	X	(PENSIONI DI INVALIDITA')
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali	X	

NOTE

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali (EPPI)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza dei periti industriali, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) l'equilibrio finanziario a lungo termine dell'ente sembra assicurato dal piano finanziario e attuariale elaborato nel 2001, in cui il patrimonio complessivo, partendo dal livello iniziale di ca. 204 miliardi di vecchie lire, cresce continuamente fino a quasi 5000 miliardi di vecchie lire a fine periodo di valutazione;

B) il confronto tra dati consuntivi e stimati rivela che le stime del bilancio tecnico sono state raggiunte e anche superate negli anni dal 1996 al 2001;

C) il raggiungimento degli obiettivi del bilancio tecnico nel lungo periodo dipenderà dal verificarsi delle principali ipotesi della previsione: 1) flusso di iscritti tale da conservare l'attuale entità degli iscritti; 2) variazione dei redditi professionale superiore di mezzo punto a quella dell'inflazione; 3) tasso medio di redditività degli impieghi superiore di 2 punti al tasso di inflazione previsto;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno un monitoraggio dei risultati della gestione mobiliare, soprattutto in considerazione della giovane età dell'Ente;
2) appare necessaria una pronta messa a reddito degli immobili acquistati.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti

RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI (INARCASSA)

Come è dato rilevare dalla allegata tavola 1, la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti provvede all'erogazione delle prestazioni previdenziali rappresentate dalla pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e ai superstiti (di assicurato e pensionato) nonché pensioni integrative e pensioni supplementare. La Cassa, tra le altre prestazioni, provvede altresì a corrispondere a favore degli assicurati trattamenti di malattia, di maternità.

SEZIONE I
Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Il conto economico dell'Ente evidenzia un saldo positivo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali pari a circa 193 mln di euro, registrandosi, quindi, un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, quantificabile in circa il 21%, pari a 33 mln di euro. Tale incremento è riconducibile ad un aumento del 14% delle entrate contributive, pari nel 2001 a circa 357 mln, che ha più che compensato la progressiva crescita (8%) della spesa per prestazioni istituzionali, passate da 152 a 164 mln di euro.

Dal lato delle entrate, l'aumento del gettito contributivo è riconducibile principalmente alle caratteristiche evolutive della platea degli iscritti (il numero dei professionisti iscritti al 31.12.2001 ha raggiunto le 52.434 unità per gli architetti e le 40.609 unità per gli ingegneri, per un totale di 93.043 unità; il 7,4% in più rispetto all'esercizio 2000) cui si sono accompagnate dinamiche reddituali favorevoli per le categorie assicurate.

Sul versante delle uscite, la spesa per prestazioni istituzionali per l'esercizio 2001 appare sostanzialmente in linea con il trend di crescita riscontrato nell'ultimo triennio. In particolare, alla dinamica della spesa per pensioni ha contribuito in maniera significativa la crescita del valore medio delle prestazioni che è da ricollegare, oltre che all'adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo (pari al 2,6% per l'anno 2001), al maggior peso che assumono le pensioni liquidate con i criteri di calcolo più favorevoli previsti dalla legge n. 6 del 1981 e successive modifiche. In misura molto più lieve ha inciso l'esigua crescita (1%) del numero di prestazioni erogate, passate da 11.056 a 11.157. Altro fattore che deve essere considerato ai fini dell'incremento della

pensione media è rappresentato dal tasso di attività dei titolari di pensione di vecchiaia che, continuando l'esercizio della libera professione, maturano il diritto supplementare di pensione.

Sempre dal lato delle spese per prestazioni istituzionali, occorre evidenziare come la spesa per indennità di maternità erogate nel corso dell'esercizio 2001 ha registrato una significativa crescita rispetto all'anno precedente quantificabile in circa l'11,6%. Tale aumento è imputabile al concorso di due fattori quali l'evoluzione del peso che, all'interno della platea degli iscritti, ha la componente femminile e l'aumento dell'importo medio delle indennità corrisposte, che è risultato di circa 5.000 euro, superiore del 7% rispetto a quello 2000 .

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'Inarcassa dispone di un patrimonio complessivo (escluse le disponibilità liquide) pari a circa 1.880 mln di euro, di cui circa il 75% è rappresentato da investimenti mobiliari, mentre il restante 25% è costituito da immobili da reddito (immobili adibiti ad uso diretto dell'Ente non sono inclusi).

Per quanto concerne, in particolare, il patrimonio immobiliare, il relativo valore netto in bilancio al 31.12.2001 risulta pari a circa 518 mln di euro. La composizione dello stesso risulta così articolata: il 91% è rappresentato da immobili da reddito, il restante 9% da immobili strumentali adibiti ad usi diretti.

Nel corso dell'esercizio 2001, i proventi lordi da locazione sono stati pari a circa 31 mln di euro. La redditività lorda è passata dal 6,87% dell'esercizio 2000 al 6,57% registrato nel 2001. Come evidenziato nella stessa relazione al bilancio consuntivo 2001, tale riduzione ha un valore puramente contabile, dal momento che sono stati registrati tutti i valori acquisiti nell'anno (circa 49 mln di euro), mentre il reddito relativo a questi immobili è stato contabilizzato in base al pro-quota del periodo di locazione (907 migliaia di euro).

In ordine alla redditività al netto dei costi di gestione, vi è da segnalare come la Cassa, in questo distinguendosi da altri Enti, nel passare dalla redditività lorda a quella ante imposte e ammortamenti (pari nel 2001 a 4,95%) consideri non solo i costi diretti di gestione ma imputi anche i costi indiretti di gestione (quali quelli del personale tecnico ed amministrativo dedicato) e di struttura (spese generali dell'Ente). Tale precisazione si rende necessaria ai fini di una corretta interpretazione del valore qui riportato che, quindi, non può essere correttamente parametrato con quello degli altri enti.

Con riferimento alle attività finanziarie, le stesse, escluse le disponibilità liquide che nel 2001 risultano quantificabili in 53 mln di euro, sono pari a circa 1.404 mln di euro e risultano così articolate: 64% titoli, 16% azioni e partecipazioni e 20% altri investimenti.

Il rendimento lordo (gestionale) delle attività finanziarie, calcolato sulla giacenza media, ha, come per gli altri Enti, risentito dell'andamento negativo dei

mercati finanziari. Diversamente dal risultato registrato nel 2000, in cui aveva raggiunto i 5,43 punti percentuali, è stato negativo, pari a –0,66%.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve

L'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo di circa 193 mln di euro, registrando una riduzione rispetto all'esercizio precedente di circa il 3%.

Conseguentemente il patrimonio netto è aumentato dell'importo dell'avanzo di esercizio, raggiungendo il valore di circa 2.106 mln di euro.

L'Ente in esame presenta, quindi, un patrimonio ben al di sopra della riserva legale richiesta dal D. Lgs. 509/1994 che è pari a 5 annualità delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1994. Rapportando il patrimonio dell'Ente al 2001 con la spesa per pensioni registrata nel 2001, le riserve attuali risultano, infatti, assicurare una copertura di ben 14,18 annualità (contro le 13,74 annualità dell'anno precedente).

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente

Nel corso del 2001 l'Ente in esame ha proceduto all'assunzione di 10 risorse, passando così ad un organico di 214 persone, con conseguente impatto sulla voce costi del personale che è passata da 9,8 mln di euro a 10,7 mln.

Per quanto concerne l'indice di produttività, inteso come rapporto tra il numero complessivo delle prestazioni erogate ed il numero di unità in servizio, lo stesso è passato da 54 a 52.

In ordine al livello di servizio offerto, si segnala per il 2001 un miglioramento relativamente al grado di evasione delle pratiche, passato da circa l'80% all'88%.

Osservazioni conclusive

La salute dell'Ente, garantita dalle riserve attuali che, come sopra evidenziato, risultano assicurare una copertura di ben 14,18 annualità delle pensioni al 2001, è favorita dal fatto che l'ingresso crescente di giovani professionisti consente alla Cassa di conservare la caratteristica di ente giovane con una prevalenza di iscritti di giovane età. La maggiore incidenza percentuale degli architetti si rileva nelle fasce d'età comprese tra i 31 ed i 35 anni (23%) e tra i 36 ed i 40 anni (23%), mentre gli ingegneri costituiscono un gruppo più omogeneamente distribuito tra le varie fasce di età, anche se evidenziano una particolare concentrazione nella fascia d'età compresa tra i 31 ed i 35 anni (18%).

TAVOLA LAVORO

Euro migliaia	2000	2001			
Entrate contributive	308.331	352.384		44.053	14%
Spese per prestazioni	141.292	151.668		10.376	7%
Numero iscritti	86.609	93.043		6.434	7%
Numero pensionati	11.056	11.157		101	1%
Rapporto iscritti/pensionati	7,8	8,3			
Avanzo economico	206499	200.125	-	6.374	-3%
Patrimonio	2.105.666	1.905.541	-	200.125	-10%
Contributi					
contributi soggettivi	204.255.725	234.306.300			
contributi integrativi	93805243	106354441			
contributi specifiche gestioni	**3.317.993**	**4.334.154**	maternità		
altri contributi	10.270.233	11.723.527			
	311.649.194	**356.718.422**		45.069.228	14%
Prestazioni					
prestazioni previdenziali	142.404.712	152.746.651			
prestazioni assistenziali	8.087.645	9.147.406			
rimborso agli iscritti	1.416.997	1.853.964			
altre prestazioni istituzionali	350.859	354.205			
	152.260.213	**164.102.226**		11.842.013	8%
Saldo	159.388.981	192.616.196		33.227.215	21%

Azioni , titoli e altri investimenti	**1.403.478**	
Titoli (b)	897.108	64%
Azioni e partecipazioni	225.942	16%
Crediti		0%
Altri investimenti (c)	280.428	20%
Passività finanziarie (d)		100%

inarCASSA

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia	**X**
Anzianità	**X**
Inabilità	**X**
Superstiti (di assicurato e pensionato)	**X**
Pensioni integrative	**X**
Pensioni supplementari	**X**
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali	**X**
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	**X**
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	**X**
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	**X**
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

inarCASSA

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in migliaia di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (b)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	215.534	73.347	288.881	120.267	- 111.952	8.315
Prev. 2001	234.652	150.832	385.484	225.667	- 234.652	- 8.985
Cons. 2001	206.896	64.647	271.543	266.737	- 239.632	27.105

NOTE **(le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)**

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo **è dato dalla somma delle fonti interne della gestione corrente e delle fonti esterne della gestione investimenti, al netto degli investimenti tecnici, così come esposto nel Rendiconto delle fonti e degli impieghi.**

(b) nella gestione di cassa il saldo complessivo è dato dalla somma algebrica delle entrate e delle uscite dell'anno rilevate dallo schema dei Flussi di cassa e rappresenta la variazione subita dalle disponibilità di cassa nel corso del 2001.

inarCASSA

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (4)	Entrate contributive (euro migliaia) (1)	Spesa per prestazioni (euro migliaia) (2)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali	3.736	9.275	86.609	460	702	11.056	308.331	141.292	7,83	13,21	8,12	2,18
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni (3)			11.871				3.318	4.298				0,77

Anno 2001 (prev.)	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (euro migliaia) (1)	Spesa per prestazioni (euro migliaia) (2)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			91.700			11.330	323.765	155.830	8,09	N.D.	N.D.	2,08
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni (3)							4.132	4.803				0,86

Anno 2001 (cons.)	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (euro migliaia) (1)	Spesa per prestazioni (euro migliaia) (2)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali	4.058	10.492	93.043	477	578	11.157	352.384	151.668	8,34	18,15	8,51	2,32
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni (3)			13.201				4.334	4.796				0,90
							356.718	156.464	**200.254**			

NOTE (le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)

1) Le entrate contributive comprendono i contributi correnti, i contributi arretrati e i riscatti al netto delle ricongiunzioni attive.

2) La spesa per prestazione comprende gli oneri per prestazioni correnti e gli oneri per pensioni arretrate al netto dei recuperi e degli oneri corrisposti a titolo di rendite vitalizie.

3) Nelle altre prestazioni sono indicate le prestazioni relative ai trattamenti di maternità; il numero di dette prestazioni è rappresentato dal numero delle libere professioniste iscritte di età inferiore ai 40 anni.

4) Il numero delle prestazioni è esposto al netto delle rendite vitalizie, corrispondenti : per il 2000 a n° 2.909 posizioni per un onere di 1.111 migliaia di euro
per il 2001 a n° 2.837 posizioni per un onere di 1.079 migliaia di euro
per il 2002 budget a n° 2.802 posizioni per un onere di 1.072 migliaia di euro

inarcassa

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (migliaia di euro)	Monte retributivo imponibile (migliaia di euro)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (migliaia di euro)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	86.609	14.339	100.948	3.736	9.275	30.000	44.850	10%	0	0	311.649	311.649	0	0
Prev. 2001	91.700	-	91.700	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	10%	0	0	327.897	327.897	0	0
Cons. 2001	93.043	17.742	110.785	4.058	10.492	N.D.	N.D.	10%	0	0	356.718	356.718	0	0

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche (c)			Prestazioni integrative			Importo medio annuo pensioni intere (migliaia di euro)		Spesa per prestazioni (migliaia di euro) (d)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	11.056	460	702	2.909	165	121	12.395	10.778	145.590	0	0	145.590
Prev. 2001	11.330	N.D.	N.D.	2.800	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	159.962	0	0	159.962
Cons. 2001	11.157	477	578	2.837	140	68	13.196	12.566	156.002	0	0	156.002

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	9,13	7,83	0,40	0,66	0,41	10%	3,25	3,25	10%	2,14	2,14	N.D.
Prev. 2001	8,09	8,09	N.D.	N.D.	N.D.	10%	N.D.	N.D.	10%	2,05	2,05	N.D.
Cons. 2001	9,93	8,34	0,39	0,83	N.D.	10%	N.D.	N.D.	10%	2,29	2,28	N.D.

NOTE (le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

(c) La voce prestazione pensionistiche, utilizzata per costruire gli indicatori di cui al punto "C" della tabella, è intesa al netto delle rendite vitalizie

(d) Analogamente l'onere per prestazioni è stato decurtato dell'importo erogato a titolo di rendite vitalizie

inarCASSA

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

inarcassa

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno		(lit m.ni)	imponibile (	(%)	(Lit M.di)	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		m.ni)	A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000															
Prev. 2001															
Cons. 2001															

inarCASSA

Tavola 7 - dati in migliaia di euro
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività (d)					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore netto in bilancio (c)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	**426.868**	**371.469**	**296.612**		**29.326**	**6.891**	**6,87%**	**7,89%**	**N.D.**	**1,61%**	**1,86%**	**N.D.**
- adibiti ad usi abitativi	103.822	42.231	72.141									
- adibiti ad usi commerciali	243.319	268.410	169.072									
- adibiti ad uso uffici	79.727	60.828	55.399									
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	**6.328**	**1.437**	**5.784**									
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**433.196**	**372.906**	**302.396**		**29.326**	**6.891**						

Anno 2001 (prev.)

							Redditività (d)					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore netto in bilancio (c)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività (d)					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore netto in bilancio (c)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi	**473.414**	**421.284**	**331.181**	***91%***	**31.113**	**7.440**	**6,57%**	**7,39%**	**N.D.**	**1,57%**	**1,77%**	**N.D.**
- adibiti ad usi abitativi	120.979	97.738	84.632									
- adibiti ad usi commerciali	249.707	240.553	174.685									
- adibiti ad uso uffici	102.728	82.993	71.864									
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	**44.790**	**39.552**	**27.993**	***9%***								
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	518.204	460.836	359.174		31.113	7.440						

NOTE **(le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)**
(a) il reddito lordo è rappresentato dai canoni di locazione e dal recupero dei costi ripetuti ai locatari.
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, imposte, ecc.)
(c) valore al netto dei fondi ammortamento.

inarCASSA

Tavola 8

Gestione mobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (migliaia di euro)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (g)		Plusvalenze o minusv. maturate (h)	Interessi passivi (i)	Oneri di gestione (l)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**1.306.360**	**1.306.360**	**1.334.396**	**565.014**	**55.316**	**48.804**	**42.021**	**38.633**	**- 30.834**		**1.637**
Attività liquide (a) - 2%	26.459	26.459	26.459	8.113	2.071	1.550	-	-	-		21
Azioni , titoli e altri investimenti	**1.279.902**	**1.279.902**	**1.307.937**	**556.900**	**53.245**	**47.254**	**42.021**	**38.633**	**- 30.834**		**1.616**
Titoli (b) - 69%	896.008	896.008	916.300	468.104	44.814	39.509	15.004	13.501	- 20.668		
Azioni e partecipazioni - 13%	174.454	174.454	178.309	48.676	3.177	3.178	12.573	11.214	- 4.163		232
Crediti				-					-		
Altri investimenti © - 16%	209.440	209.440	213.328	40.120	5.254	4.567	14.444	13.918	- 6.003		1.384
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (g)		Plusvalenze o minusv. maturate (h)	Interessi passivi (i)	Oneri di gestione (l)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**1.230.746**	**1.230.746**	-	-	**56.364**	**49.319**	**34.694**	**30.357**	-	-	**1.312**
Attività liquide (a)		-			3.294	2.882	-	-			
Azioni , titoli e altri investimenti	**1.230.746**	**1.230.746**	-	-	**53.071**	**46.437**	**34.694**	**30.357**	-	-	**1.312**
Titoli (b) - 72%	889.434	889.434			40.992	35.868	5.253	4.596			
Azioni e partecipazioni - 13%	152.744	152.744			9.127	7.986	8.546	7.478			
Crediti											
Altri investimenti © - 15%	188.567	188.567			2.951	2.582	20.894	18.283			1.312
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (g)		Plusvalenze o minusv. maturate (h)	Interessi passivi (i)	Oneri di gestione (l)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**1.456.903**	**1.456.903**	**1.406.412**	**150.542**	**66.256**	**52.285**	**2.461**	**430**	**- 77.733**	-	**1.902**
Attività liquide (a) - 4%	53.425	53.425	53.425	26.966	3.661	2.880					7
Azioni , titoli e altri investimenti	**1.403.478**	**1.403.478**	**1.352.987**	**123.576**	**62.595**	**49.405**	**2.461**	**430**	**- 77.733**	-	**1.895**
Titoli (b) - 62%	897.108	897.108	900.144	1.100	51.924	40.723	12.793	11.164	3.036		-
Azioni e partecipazioni - 15%	225.942	225.942	177.608	51.488	3.451	3.394	4.426	4.225	- 36.346		64
Crediti									-		
Altri investimenti © - 19%	280.428	280.428	275.235	70.988	7.220	5.288	- 14.758	- 14.959	- 44.423		1.831
Passività finanziarie (d)											

inarCASSA

Tavola 8

Gestione mobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (migliaia di euro)

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali) (1)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. di mercato) (2)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(N)	(E)+(G)+(I)/(P)	(E)+(G)+(I)/(Q)	(F)+(H)+(I)/(O)	(F)+(H)+(I)/(P)	(F)+(H)+(I)/(Q)	(E)+(G)+(I)-(M)/(N)	(F)+(H)+(I)-(M)/(N)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(N)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(N)
Anno 2000	5,43%	5,47%	5,35%	4,52%	4,67%	4,57%	5,29%	4,48%	5,29%	4,48%
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	-0,66%	-0,99%	-0,97%	-1,78%	-2,18%	-2,13%	-0,80%	-1,96%	-0,80%	-1,96%

(1) Gli indicatori di redditività sono calcolati sulla base delle giacenze medie delle attività finanziarie totali e dei valori mobiliari alla fine dell'anno.
(2) Il rendimento netto delle attività finanziarie totali è stato rapportato alla giacenza media valorizzata a mercato così come reso noto nel Bilancio Consuntivo 2001.

	Attività finanziarie		Azioni , titoli e altri investimenti	
	Valore in portafoglio	Valore di mercato	Valore in portafoglio	Valore di mercato
	(N)	(O)	(P)	(Q)
GIACENZA MEDIA (CONS. 2000)	1.225.769	1.252.287	1.178.565	1.205.084
GIACENZA MEDIA (PREV. 2001)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
GIACENZA MEDIA (CONS. 2001)	1.372.561	1.404.232	1.277.903	1.309.573

NOTE **(le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)**
(a) La voce "attività liquide" comprende **i saldi al 31/12** dei conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce **al saldo al 31/12** dei titoli obbligazionari a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ***al saldo al 31/12*** degli altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni e **le gestioni patrimoniali**
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) Rappresenta il saldo al 31/12 dei conti economici che rilevano gli interessi attivi sulle disponibilità di c/c, gli interessi sui P.C.T., e le cedole lorde sui titoli obbligazionari e i dividendi su partecipazioni, rispettivamente al lordo o al netto delle imposte e tasse.
(g) Rappresenta il saldo al 31/12 delle plusvalenze e minusvalenze realizzate dall'alienazione delle azioni, obbligazioni ed altri investimenti.
(h) Rappresentano le plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate sui valori mobiliari in portafoglio al 31/12,
(i) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(l) La voce "costi di gestione" comprende **le commissioni di negoziazione, le commissioni di gestione e gli oneri bancari di competenza dell'anno.**

inarCASSA

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in migliaia di euro) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	206.499	1.954.605	49.064	1.905.541	1.905.541	
2001 (prev.)	225.484					
2001 (cons.)	200.125	2.152.869	47.203	2.105.666	2.105.666	

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

inarCASSA

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in migliaia di euro)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	#RIF!	0	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	10,81%
2001 (prev.)		0			-	-	0,00%	0,00%
2001 (cons.)	#RIF!	0	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	9,98%

NOTE

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione già imputati agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza.

inarCASSA

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Direzione generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11.056	11.330	11.157
Dirigenti	6	6	7	7	6	6	1	1	1	1.843	1.619	1.860
Area A	26	26	26	26	29	29	1	1	1	425	436	385
Area B	105	105	111	111	106	106	1	1	1	105	102	105
Area C	37	37	37	37	37	37	1	1	1	299	306	302
Area D	9	9	9	9	9	9	1	1	1	1.228	1.259	1.240
Area R	4	4	4	4	4	4	1	1	1	2.764	2.833	2.789
Contratti a tempo det.	16	16	20	20	22	22	1	1	1	691	567	507
TOTALE	**204**	**204**	**215**	**215**	**214**	**214**				**54**	**53**	**52**

NOTE **(le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)**

(a) il personale è completamente collocato nella sede centrale localizzata al Centro Italia; la ripartizione del personale è fatta secondo le qualifiche previste dal CCNL degli enti privatizzati.

(b) l'indice di produttività è dato dal rapporto tra numero complessivo delle prestazioni erogate ed il numero di unità del personale in servizio.

inarCASSA

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno(d)	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	1109	889	358	N.D.	N.D.	N.D.	40	57	80,16%	N.D.	N.D.	N.D.
2001 (prev.)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
2001 (cons.)	915	808	456	16	5	11	39	95	88,31%	31,25%	3,55	8,64

NOTE **(le parti in neretto sono quelle modificate da Inarcassa)**

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

inarcassa

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in migliaia di Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12 (a)		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente (b)						Attività di vigilanza (c)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	203.397	684	86.609		8.508			223.552		223.552	-	-	-		374		374
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)	197.248	968	93.043		11.256			327.757		327.757	-	-	-		343		343

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno (d)	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	N.D.	110%	N.D.	0,17%	N.D.	0,17%	N.D.	N.D.	0,34%	0,00%
2001 (prev.)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
2001 (cons.)	N.D.	161%	N.D.	0,10%	N.D.	0,10%	N.D.	N.D.	0,49%	0,00%

NOTE **(le parti in neretto sono quelle modificate da inarcassa)**
(a) crediti verso contribuenti al netto del Fondo svalutazione
(b) flusso totale delle entrate per contributi (dato di cassa)

inarCASSA

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	60	60	60				60		
2001 (prev.)	60	60	60				60		
2001 (cons.)	60	60	60				60		

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la salute della Cassa, garantita dalle riserve attuali che, come evidenziato nella relazione ai bilanci, risultano assicurare una copertura di ben 14,18 annualità delle pensioni al 2001, è favorita dal fatto che l'ingresso crescente di nuovi professionisti consente alla Cassa di conservare la caratteristica di ente giovane con una prevalenza di iscritti di giovane età;
B) la maggiore incidenza percentuale degli architetti si rileva nelle fasce d'età comprese tra i 31 ed i 35 anni (23 per cento) e tra i 36 ed i 40 anni (23 per cento), mentre gli ingegneri costituiscono un gruppo più omogeneamente distribuito tra le varie fasce di età, anche se evidenziano una particolare concentrazione nella fascia d'età compresa tra i 31 ed i 35 anni (18 per cento);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno un monitoraggio degli investimenti mobiliari, anche l'Ente avendo risentito dell'andamento.

ALLEGATO 5

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri.

RELAZIONE SUL FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI (FASC)

Come specificato nella tav. 1 il Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche IVS, ma eroga trattamenti in forma capitale, come la liquidazione di capitali.

Sezione I
Gestione economico-finanziaria: la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

La gestione finanziaria ha prodotto risultati positivi nel 2000 e 2001 rispettivamente per 5,5 e 6,3 m.di (saldo globale per competenza), come evidenziato nella tav. 2.

A sua volta il saldo entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali (tavola 3) è risultato positivo per ca. 24 m.di e in aumento rispetto al 2000 (11 m.di), con un coefficiente di copertura delle entrate contributive rispetto alla spesa per prestazioni pari a 1,39 (1,19 nel 2000).

Il rapporto tra numero di assicurati e numero di prestazioni cresce parallelamente, da 8,82 a 10,22 nel 2001, in linea con la positiva evoluzione del numero di assicurati (+13%, da 27.901 a 31.572).

Sezione II
Gestione immobiliare e mobiliare

La tavola 7 riporta i risultati della gestione immobiliare, sulla base dei dati relativi all'entità dei valori immobiliari e ai proventi derivanti, in termini di redditività lorda e netta.

Il FASC possiede tuttora esclusivamente immobili da reddito, locati a terzi ad uso abitativo e ad uso uffici, per un valore complessivo di bilancio di 413 m.di, pari al 56% del totale patrimoniale attivo. Nel 2001 tale patrimonio ha fruttato un rendimento lordo calcolato sul valore di bilancio del 3,1% (3,0% nel 2000), con un rendimento al netto delle spese di gestione dell'1,8% (1,7% nel 2000).

La tavola 8 riporta i risultati della gestione mobiliare. La consistenza degli investimenti del Fasc è nettamente aumentata nel 2001 rispetto al 2000: attività finanziarie pari a 295,3 m.di (235,6 nel 2000, + 25,3%). Il patrimonio finanziario è costituito a fine anno prevalentemente da polizze a capitalizzazione (226 m.di), da Gestioni patrimoniali mobiliari (25,7 m.di) e da depositi bancari (41,5 m.di).

In ordine ai risultati della gestione del patrimonio finanziario, la tavola 8 evidenzia nel 2001 un miglioramento dei redditi lordi da interessi o utili da partecipazioni (0,9 mld nel 2000, 2 mld nel 2001), ascrivibile anche ai maggiori volumi investiti. L'aumento del risultato complessivo è stato peraltro frenato dalle peggiorate condizioni dei mercati finanziari nel 2001, per cui si sono registrate plusvalenze per soli 3,9 mld contro i 4,8 mld del 2000.

Sezione III
Situazione patrimoniale – Riserve

La situazione patrimoniale e reddituale, come illustrata nella tavola 9, dimostra un andamento soddisfacente: il 2001 ha registrato un utile di 6,3 m.di, che conferma il risultato del 2000 (6 m.di), mentre a sua volta la base patrimoniale dell'ente si è rafforzata, aumentando del 5% rispetto al 2000, da 646 a 679 m.di.

Ricordiamo che sui risultati finali della gestione FASC pesano l'impossibilità di recupero dell'IVA pagata per l'acquisto di beni e servizi, nonché le spese elevate di dismissione del patrimonio immobiliare (dipendenti da spese per provvigione e INVIM per 1,9 M.di complessivamente nel 2001

Sezione IV
Efficienza dell'ente

L'efficienza produttiva e operativa del Fondo è valutabile in base ai dati delle tabelle 10-14.

L'indice più significativo al riguardo, e cioè l'indice di costo amministrativo (tav. 10), consistente nel rapporto tra spese di gestione complessive e spesa per prestazioni istituzionali, ammonta nel 2001 al 7,7%, in calo rispetto al 2000 (8,2%).

Il totale dei costi di gestione ammonta nel 2001 a 6,6 m.di (contro i 7 del 2000), consistenti prevalentemente in acquisto di servizi (4,2 m.di) e in costi di personale (2,4 m.di).

L'organico del personale in servizio si attesta nel 2001 sulle 24 unità, con indice di produttività (pari al numero delle prestazioni per dipendente) pari a 129 e crescente negli ultimi anni (114 nel 1999 e 127 nel 2000), allineato alla media degli enti monitorati.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti in contenzioso, la situazione è in netto miglioramento nel 2001 con riduzione dei crediti in contenzioso da 6 a 2 m.di, e del numero di posizioni in contenzioso da 232 a 131 (tav. 13), con riduzione dell'incidenza dei crediti in contenzioso sui crediti contributivi dal 36,4% del 2000 al 14,4% nel 2001.

Osservazioni conclusive

Complessivamente la gestione finanziaria dell'ente appare in equilibrio, come appare dai saldi tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, nonché dagli indici relativi.

La gestione immobiliare, sebbene presenti un trend positivo rispetto al passato, presenta ancora margini di miglioramento, dipendenti dall'adeguamento delle entrate da canoni di locazione e dalla diversificazione del patrimonio immobiliare mediante la progressiva riduzione delle unità ad uso abitativo e l'aumento di quelle destinate ad usi diversi.

Il risultato della gestione finanziaria, improntata a criteri prudenziali in conformità allo statuto del fondo, risulta frenata anche per questo Ente a causa del negativo andamento dei mercati finanziari nel 2001.

Per la verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario ed economico anche nel lungo periodo è comunque consigliato il continuo monitoraggio dei fattori demografici e dei meccanismi di funzionamento del sistema che agiscono nella dinamica delle entrate contributive e delle prestazioni istituzionali.

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)

	FASC
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

Fasc 2 Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	FASC
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000			5.465			
Prev. 2001			3.250			
Cons. 2001			6.275			

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

N.B. Il FASC redige i propri bilanci d'esercizio in conformità al D.lgs 127/91 - Il risultato dell'esercizio è identificabile con l'utile

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)	3164	3710	27901	0	3164	3164	68	57	8,82	1,17	0,00	1,19
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)	3087	3500	32097	0	3087	3087	78	60	10,40	1,13	0,00	1,30
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)	3089	5178	31572	0	3089	3089	85	61	10,22	1,68	0,00	1,39
Altre prestazioni (a)												

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B. il numero degli assicurati fa riferimento ai soli assicurati attivi

N.B. l'evidente incremento nel numero degli iscritti attivi tra il 2000 ed il 2001 è dovuto alla risoluzione della controversia apertasi nel 1999 con un socio fondatore che ha condotto alla sospensione negli anni 1999 e 2000 dei conti degli iscritti facenti capo a tale socio fondatore. I conti in questione sono stati riattivati nel 2001.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000														
Prev. 2001														
Cons. 2001														

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000									
Prev. 2001									
Cons. 2001									

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000												
Prev. 2001												
Cons. 2001												

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000	27901	3164	3170	49	1360	5%	34	34	68		3164	57	18						
Prev. 2001	32097	3087	4000	49	1560	5%	39	39	78		3087	60	19				0,042	1,193	0,367
Cons. 2001	31572	3089	5178	54	1700	5%	42,5	42,5	85		3089	61	20				0,038	1,300	0,388
																	0,036	1,393	0,370

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	299	136	217	290	8,5	4,5	2,84%	6,25%	2,93%	1,51%	3,31%	1,55%
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	148	136	46	138	3,9	2,1	2,64%	2,87%	2,83%	1,42%	1,54%	1,52%
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	447	272	263	428	12,4	6,6						

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	264	131	192	260	8,2	4,7	3,11%	6,26%	3,15%	1,78%	3,59%	1,81%
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	148	136	46	138	4,2	2,5	2,84%	3,09%	3,04%	1,69%	1,84%	1,81%
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	412	267	238	398	12,4	7,2	3,0%			1,7%		

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	265	131	192	260	8,2	4,7	3,09%	6,26%	3,15%	1,77%	3,59%	1,81%
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	148	136	46	138	4,4	2,7	2,97%	3,24%	3,19%	1,82%	1,99%	1,96%
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	413	267	238	398	12,6	7,4	3,1%			1,8%		

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	235,6	220,5	235,6	55	0,9	0,7	0	0	4,8	0	1,2
Attività liquide (a)	30,2	30,2	30,2	0	0,7	0,5	0	0	0	0	0,2
Titoli (b)	0,3	0,3	0,3	0	0,2	0,2	0	0	0	0	0
Azioni e partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti (c)	205,1	190	205,1	55	0	0	0	0	4,8	0	1
Passività finanziarie (d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Anno 2001 (PREV.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	280,9	259,5	280,9	41	1,5	1,2	0	0	3,7	0	1,1
Attività liquide (a)	26,2	26,2	26,2	-4	0,7	0,5	0	0	0	0	0,2
Titoli (b)	0,3	0,3	0,3	0	0,4	0,3	0	0	0	0	0,1
Azioni e partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti (c)	254,4	233	254,4	45	0,4	0,4	0	0	3,7	0	0,8
Passività finanziarie (d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Anno 2001 (CONS.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	295,3	275,3	295,3	54,6	2	1,7	0	0	3,9	0	2
Attività liquide (a)	41,5	41,5	41,5	11	0,7	0,5	0	0	0	0	0,2
Titoli (b)	0,8	0,8	0,8	0,6	0,4	0,3	0	0	0	0	0,1
Azioni e partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti (c)	253	233	253	43	0,9	0,9	0	0	3,9	0	1,7
Passività finanziarie (d)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	0,0242	0,0243	0,0243	0,0233	0,0243	0,0243	0,0191	0,0183	0,0191	0,0183
Anno 2001 (PREV.)	0,0185	0,0177	0,0177	0,0174	0,0173	0,0173	0,0146	0,0135	0,0146	0,0135
Anno 2001 (CONS.)	0,0200	0,0205	0,0205	0,0190	0,0201	0,0201	0,0132	0,0122	0,0132	0,0122

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari al prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	6	710	64	646	640,9	
2001 (prev.)	3	720,3	54,6	665,7	662,4	
2001 (cons.)	6,3	735,3	56,1	679,2	672,9	

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

N.B.: Il FASC opera con un sistema a capitalizzazione pura, quindi accantona nello stato patrimoniale alla voce "altre riserve" l'intero ammontare dei conti di previdenza degli iscritti

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	2	0	2	0	5	5	0,082	0,082
2001 (prev.)	2	0	3		5	5	0,086	0,086
2001 (cons.)	2,4	0	2,3	0	4,7	4,7	0,077	0,077

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi del'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	3		3		3					0,001	0,001	0,001
X-VIII	8		7		7					0,003	0,002	0,002
VII-III	14		14		14					0,004	0,005	0,005
Altre qualifiche												

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

N.B. Dal 1996 il FASC applica il CCNL dei dipendenti degli enti di previdenza privatizzati ed il CCNL dei dirigenti degli enti di previdenza privatizzati. Relativamente al personale non dirigente il contratto individua le seguenti categorie: quadri, area A, area B, area C, area D, ramo 1, ramo 2.

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	3.399	3.164	845	0	0	0			0,93			
2001 (prev.)	3.087	3.087	0	0	0	0			1,00			
2001 (cons.)	2.876	3.089	632	0	0	0			1,07			

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in lire)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	16,5	6	2182	232	nd	nd	nd	14,6	0,4	15	0	0	15	0,2	0,2	0	0,4
2001 (prev.)	12,9	2	2200	150	nd	nd	nd	12	0,1	12,1			12,1	0,2	0,2		0,4
2001 (cons.)	13,9	2	2181	131	nd	nd	nd	12	0,1	12,1	0	0	12,1	0,2	0,2	0	0,4

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	90,91%	90,91%	0,00%	2,67%	1,33%	1,33%	0,00%	10,63%	36,36%	6,67%
2001 (prev.)	93,80%	93,80%	0,00%	3,31%	1,65%	1,65%	0,00%	6,82%	15,50%	5,00%
2001 (cons.)	87,05%	87,05%	0,00%	3,31%	1,65%	1,65%	0,00%	6,01%	14,39%	5,00%

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

N.B. I crediti contributivi rilevati nel consuntivo 2000 includono i crediti verso le agenzie marittime, che sono state oggetto del contenzioso aperto dal socio fondatore Federagenti, il quale si è risolto nel 2001 col recupero dei crediti in questione.
N.B. Allo stato attuale non disponiamo di tale calssificazione.

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000				da 120 a 210					
2001 (prev.)				da 120 a 210					
2001 (cons.)				da 120 a 210					

N.B. Lo Statuto della Fondazione prevede che le domande di liquidazione dei conti individuali siano presentate alla scadenza del quarto mese dalla data di risoluzione del rapporto di lavoro, salvo che il lavoratore non sia stato assunto alle dipendenze di un'altra impresa tenuta al versamento dei contributi alla Fondazione stessa.
Le domande di liquidazione pervenute nel termine sopracitato vengono evase nelle "finestre" individuate dal Consiglio di Amministrazione (per l'anno 1996: 31/01 - 30/04 - 31/07 - 31/10).

ALLEGATO 6

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi al Fondo agenti spedizionieri corrieri, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) complessivamente la gestione finanziaria dell'ente appare in equilibrio, come appare dai saldi tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, nonché dagli indici relativi;

B) la gestione immobiliare, sebbene presenti un trend positivo rispetto al passato, evidenzia ancora margini di miglioramento, dipendenti dall'adeguamento delle entrate da canoni di locazione e dalla diversificazione del patrimonio immobiliare mediante la progressiva riduzione delle unità ad uso abitativo e l'aumento di quelle destinate ad usi diversi;

C) il risultato della gestione finanziaria, improntata a criteri prudenziali in conformità allo statuto del fondo, risulta frenata anche per questo Fondo a causa del negativo andamento dei mercati finanziari nel 2001;

D) per la verifica del mantenimento dell'equilibrio finanziario ed economico anche nel lungo periodo è comunque consigliato il continuo monitoraggio dei fattori demografici e dei meccanismi di funzionamento del sistema che agiscono nella dinamica delle entrate contributive e delle prestazioni istituzionali.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno sottolineare l'esistenza di margini di miglioramento nei risultati della gestione immobiliare;

2) appare opportuno evidenziare altresì che la composizione del patrimonio risulta prevalentemente orientata verso immobili adibiti ad uso abitativo, il cui indice di rendimento è di gran lunga inferiore agli immobili adibiti ad uso commerciale, con conseguente opportunità di miglioramento della redditività legata ad un diverso equilibrio nella composizione del patrimonio stesso.

ALLEGATO 7

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).

RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI (CNPR)

La Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali eroga le pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità e superstiti. Garantisce la liquidazione dei capitali e provvede all'erogazione dei trattamenti di malattia e maternità, nonché di altri trattamenti di carattere assistenziale quali, a titolo esemplificativo, borse di studio, assegno mensile per l'assistenza, sussidi ordinari e straordinari.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Il conto economico dell'Ente evidenzia per il 2001, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di circa il 2% del saldo complessivo entrate contributive – uscite per prestazioni di natura previdenziale e assistenziale, saldo che dai 112 mld di lire registrati nel 2000 arriva a 114 md di lire nel 2001.

Tale risultato è correlato all'aumento (circa 20 mld, pari in termini percentuali al 9,2%) del gettito contributivo che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive dell'Ente per prestazioni erogate (circa 17,6 mld in più rispetto al 2000, ossia il 16,4%di aumento).

Le entrate contributive complessive nell'esercizio 2001 sono state pari a 240,6 miliardi di lire, registrandosi, quindi, un incremento del 9,2% rispetto al dato 2000, quantificabile in 219,7 miliardi. Tale incremento è riconducibile ad un aumento pari a quasi 7 miliardi dei contributi soggettivi, ad un incremento di circa 6 miliardi della voce contributi integrativi nonché ad un aumento di 7 miliardi relativo ai contributi di ricongiunzione ex lege 45/90.

In ordine ai contributi soggettivi, l'evidenziato incremento rispetto al dato 2000 (+5,8%) è dovuto al concorso dei seguenti fattori: l'aumento netto del numero degli iscritti (382 in più rispetto all'esercizio precedente); l'aumento della misura minima del contributo, nel 2001 pari a lire 2.510.000 mentre nel 2000 era di lire 2.450.000; l'incremento della media nazionale dei redditi dichiarati (nel 2001, 79 mln; nel 2000, 74 mln).

L'aumento, invece, dei contributi integrativi registrato nel 2001 rispetto al precedente esercizio deriva, oltre che dal sopra evidenziato incremento netto della platea

degli assicurati, dall'aumento della misura minima del contributo da lire 735.000 nel 2000 a lire 753.000 nel 2001 nonché dall'incremento della media nazionale dei volumi d'affari ai fini IVA (nell'anno fiscale 2000 pari a 144 mln mentre precedentemente era 135 mln).

Dal lato delle uscite, per le sole prestazioni previdenziali (vecchiaia, anzianità, indirette, invalidità, inabilità, reversibilità) si è registrato un incremento del 15,5% (da 100,4 a 116 mld lire) della relativa spesa. Per le prestazioni pensionistiche tale aumento è principalmente riconducibile all'aumento del numero di prestazioni erogate (lo stock di prestazioni pensionistiche al 31.12.2001 presenta un incremento del 5,9% rispetto al corrispondente dato 2000).

Merita, infine, di essere segnalato come, per quanto attiene ai trattamenti di maternità, mentre per le entrate contributive nel 2001 non vi è stato un incremento significativo, attestandosi le stesse intorno ai 5,7 mld, dal lato delle uscite si è registrato un incremento significativo di circa il 15% (da 5,3 mld a 6,1 mld nel 2001) che ha condotto per il 2001 ad un saldo negativo, pari a circa 0,4 mld.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Come risulta dalla tavola 7, l'Ente dispone di un consistente patrimonio immobiliare pari a circa 494 mld, rappresentato per il 90% da immobili da reddito locati a terzi e per il restante 10% da immobili strumentali adibiti ad uso diretto della Cassa.

I proventi lordi derivanti dal patrimonio immobiliare per il 2001 ammontano a 28,6 mld di lire, registrandosi un incremento pari a 1,2 mld (circa 4%) rispetto all'esercizio precedente, imputabile a messa a reddito di acquisizioni effettuate nel 2000; entrata a regime di alcune locazioni e adeguamento ISTAT dei canoni di locazione. Per quanto riguarda i proventi netti, gli stessi raggiungono i 3,2 miliardi (2,4 mld nel 2000). I rendimenti lordi e netti, calcolati sul valore di bilancio, sono quindi rispettivamente pari al 5,7% ed allo 0,6%.

In ordine, invece, al patrimonio finanziario, inteso come investimenti mobiliari e disponibilità liquide, lo stesso nel 2001 risulta pari a circa 875,6 miliardi, di cui 209,5 mld rappresentati da disponibilità su conto corrente.

La restante parte del patrimonio finanziario, ossia gli investimenti mobiliari, nel 2001 è stata pari a 666,1 miliardi, registrando quindi un consistente incremento (21%) rispetto al dato 2000 (551,7 mld). La composizione di tale portafoglio risulta così ripartita: 22% titoli, 48% azioni e partecipazioni ed il restante 30% altri investimenti (fondi e gestioni patrimoniali)

Come risulta dalla tavola 8, complessivamente il reddito lordo da interessi e utili da partecipazioni è stato nel 2001 di 27,8 mld. L'andamento dei mercati ha, però, influito negativamente sul risultato dell'esercizio 2001 nella misura in cui si sono registrate perdite nette da realizzo per 4 mld e sono state contabilizzate minusvalenze maturate sui titoli in portafoglio per circa 25 mld di lire.

Sezione III
Situazione patrimoniale – Riserve

L'avanzo economico dell'anno, pari a 69,8 miliardi di lire, è risultato quasi dimezzato rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente (133 mld). Tale riduzione si giustifica principalmente in relazione all'andamento dei mercati finanziari mondiali che ha naturalmente inciso sul risultato della gestione del patrimonio finanziario dell'Ente.

Tale avanzo sarà attribuito nella misura rispettivamente del 5% e del 95% al Fondo per l'Assistenza ed al Fondo per la Previdenza.

Conseguentemente la consistenza dei fondi sarà la seguente: Fondo per la Previdenza 1.467 miliardi circa; Fondo per l'Assistenza 6,7 miliardi.

SEZIONE IV
Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza dell'Ente, si evidenzia come nell'esercizio 2001 vi sia stata una significativa riduzione dei costi di gestione che sono passati dai 17,4 mld del 2000 ai 15,3 del 2001. Dall'esame delle voci di costo aggregate, emerge come il costo complessivo per il personale (compreso quello addetto alla Gestione Immobiliare, ad eccezione del personale di custodia degli immobili) sia rimasto sostanzialmente invariato (8,7 mld nel 2000, 8,5 mld nel 2001) mentre una consistente contrazione della spesa si è avuta per l'acquisto di beni di consumo e servizi (da 8,2 mld a 5,5 mld).

Come è dato rilevare dalla tavola 11, nel 2001 il personale in servizio rispetto all'esercizio precedente si è risotto di 8 unità, passando da 91 a 83 risorse impiegate. L'indice di produttività, calcolato dall'Ente sul numero totale delle prestazioni erogate e sul totale dei dipendenti in servizio al 31.12 degli anni di riferimento (includendo il personale part-time, personale a tempo determinato (3-6 mesi)), nel 2001 è risultato pari a 58,10 contro i circa 53 dell'esercizio precedente.

Invariati risultano il grado di evasione delle pratiche (0,96) ed il grado di evasone dei ricorsi (0,87).

Osservazioni conclusive

Per l'Ente in esame la gestione caratteristica, come dimostrato dal saldo (positivo) tra entrate contributive - spesa per prestazioni istituzionali, non presenta per gli anni di riferimento particolari problemi. Il rapporto entrate contributive-spesa per prestazioni, pari nel 2000 a 2,03 nel 2001 nonostante una naturale riduzione dello stesso, continua ad essere positivo (1,91). Per quanto attiene all'altro indicatore di equilibrio finanziario, rappresentato dal numero di assicurati sul numero delle prestazioni erogate, lo stesso nel 2001 è pari a 8,73 (9,13 nel 2000).

Come per la maggior parte degli altri enti vigilati, si evidenzia come, anche per l'Ente in esame, abbia inciso negativamente sul risultato d'esercizio, comunque positivo

(70 mld), anche se notevolmente inferiore rispetto al risultato indicato nel bilancio di previsione (120 mld), la gestione del patrimonio mobiliare per la quale, come già indicato nella relativa sezione della presente relazione, si sono registrate minusvalenze per 25 mld oltre che una perdita, sui titoli venduti, per 4 mld di lire.

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipolc

Nome Ente

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia
Anzianità
Inabilità
Superstiti (di assicurato e pensionato)
Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Pensioni sociali
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali
Indennità di liquidazione
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
Gestione prestazioni per attività sociali
- Borse e assegni di studio
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- asegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

Saldo entrate/spese	**112,024**	**114,418**	2,1%	
	2000	2001		
Entrate contributive	219,7	240	9,2%	20,3
Contributi soggettivi	119,1	126	5,8%	6,9
Contributi per indennità di maternità	5,7	5,7		0
Contributi integrativi	84,9	91		6,1
Contributi ricongiunzione	10	17		7
Totale	219,7	239,7		
	219,7	240		
Spese per prestazioni istituzionali				
Pensioni di vecchiaia	60,7	70,5		
Pensioni di anzianità	12,5	16,4		
Pensioni di inabilità	0,92	1,17		
Pensioni di invalidità	5,3	5,8		
Pensioni indirette	11,3	11,6		
Pensioni di reversibilità	9,3	10,2		
Indennità di maternità	5,3	6,1	15,1%	
Erogazioni a titolo assistenziale	0,366	0,344		
Trasferimento contributi	0,09	0,068		
Restituzione dei contributi	1,9	3,1		
	107,676	**125,282**	16,4%	17,606
Prestazioni previdenziali	100,4	116	15,5%	
Numero pensioni erogate	3403	3604	5,9%	

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente	cassa ragionieri
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia	X	
Anzianità	X	
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali		X
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		X
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		X
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		X
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		X
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		X
- erogazioni benefico-assistenziali		X

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	170.570	-235.325	-64.755	207.823	-203.613	5.398
Prev. 2001	132.502	-282.503	-150.001	135.654	-277.303	-140.228
Cons. 2001	117.394	-271.090	-153.696	106.444	-166.320	-50.211

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	414	592	31080	130	331	3403	219,7	100,4	9,13	1,78	3,18	2,03%
Altre prestazioni previdenziali (a)					42	42		1,9				
Altre prestazioni (a)					587	587		5,7				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	300	700	31500	80	370	3650	202	120	8,6	1,89	3,75	1,56%
Altre prestazioni previdenziali (a)					45	45		2,1				
Altre prestazioni (a)					580	580		6,6				

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	543	1112	31462	137	338	3604	240	116	8,73	3,29	3,96	1,91%
Altre prestazioni previdenziali (a)					41	41		3,1				
Altre prestazioni (a)					591	591		6,6				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

N.B. Gli indicatori di equilibrio riguardano i rapporti numero assicurati/numero prestazioni pensionisttiche

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	31080	275	31355	414	592	66,1	2187	6%/3%/2%			219,7	219,7		
Prev. 2001	31500	300	31500	300	700	70,0	2300	6%/3%/2%			202	202		
Cons. 2001	31.462	282	31.744	543	1112	70,9	2326,5	6%/3%/2%			240	240		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000	3403	130	331	30	52,2	100,4			100,4
Prev. 2001	3650	80	370	32,1	45,8	120			120
Cons. 2001	3604	137	338	32,2	46,7	116			116

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	9,21	9%	1,25%	0%	0,45	6%/3%/2%	0,046	0,05	6%/3%/2%	2%	2%	
Prev. 2001	8,54	8,54	0,83	0,23	0,45	6%/3%/2%	0,63	0,63	6%/3%/2%	1,6%	1,60%	
Cons. 2001	8,8	8,73	1,61	0,35	0,45	6%/3%/2%	0,0499	0,0499	6%/3%/2%	2,07%	2,07%	

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, inte

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lire m.ni)	Monte retributivo imponibile (lire M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000	31080	414	592	66,1	2186,8	6%/3%/2%		219,7	219,7	42	42	1,9	47,2				0,0008	115,6	0,7
Prev. 2001	31500	300	700	70	2300,1	6%/3%/2%		202	202	42	45	2,1	46,6				0,0009	96,2	0,6
Cons. 2001	31462	543	1112	70,9	2326,5	6%/3%/2%		240	240	42	41	3,1	75,6				0,0013	77,4	1,1

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

* trattasi di liquidazioni di indennità una tantum ai sensi dell'art. 23 Legge 414/91 e art. 47 del Reg. di Esecuzione

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)*

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	31080	414	31080	66,1	2186,8		219,7	587			13,1	7,7		7,7	0,0188	28,53
Prev. 2001	31500	300	31500	70	2300,1		202	580			16	8,5		8,5	0,0185	23,76
Cons. 2001	31462	543	31462	70,9	2326,5		240	591			16,1	9,6		9,6	0,0187	25

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

* trattasi di liquidazione di indennità di maternità - sussidi - borse di studio - assegni funerari

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi (imm. Locati a P. Amm.ni)												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	50,1											
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**476**				**27,4**	**2,4**	**5,7**			**0,5**		
Immobili da reddito esclusa sede associazione												

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi (imm.locati a P. Amm.ni)												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	51,5											
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**494**				**28,6**	**3,2**	**5,7**			**0,6**		
Immobili da reddito esclusa sede associazione												

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili **L'Ente non rileva il fitto figurativo in bilancio, ancorchè la consistenza patrimoniale ricomprenda l'immobile strumentale adibito ad uso diretto (sede degli uffici).**
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f) al netto delle minusvalenze		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	269,80				10,80	7,80					
Titoli (b)	149,50	149,90	150,40		6,90	6,00	0,90	0,50			
Azioni e partecipazioni	224,80	224,80	284,60		5,00	5,00	38,00	33,20	61,20 (-7,90)	53,30	
Crediti											
Altri investimenti (c)	177,40	177,40	179,80		5,00	4,30	3,40	2,90	1,90 (-9,30)	-7,40	1,90
Passività finanziarie (d)	821,50										

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)					8,5	6,20					
Titoli (b)					5,00	4,40					
Azioni e partecipazioni					5,00	5,00	25,00	21,14			
Crediti											
Altri investimenti (c)					13,00	11,30	15,00	12,64			1,70
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f) al netto delle plusvalenze		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	209,50				10,90	8,00					
Titoli (b)	148,10	146,20	147,10		6,40	5,40			0,90		
Azioni e partecipazioni	320,00	353,10	334,40		5,00	5,00	0,40	0,40	14,40 (-33,00)		
Crediti											
Altri investimenti (c)	200,00	208,40	201,90		5,50	4,40	-4,40	-4,40	1,10 (-7,70)		1,50
Passività finanziarie (d)	875,60										

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al netto delle imposte e delle minusvalenze)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
Anno 2000	8,52	10,73	9,63	12,85	17,73	15,91	13,88	12,62	13,88	12,62
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	2,72	1,94	3,48	-0,63	-2,03	-1,98	-0,23	-0,80	-0,23	-0,80

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

*** Le plusvalenze e minusvalenze maturate (punto g) sono state calcolate come differenza tra i valori mobiliari al prezzo di mercato di fine anno 2001 e il costo degli stessi sempre a fine anno 2001.**
I valori in portafoglio (colonna A) relativi ai titoli nell'attivo circolante sono valutati al minore fra costo in bilancio e valore di mercato (IASC 25)

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	133	1.447	42	1.405	1.272	133
2001 (prev.) (1)	120					
2001 (cons.)	70	1.534	59	1.475	1.405	70

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
(1) L'Associazione redige il preventivo finanziario (competenza e cassa) ed economico, non il preventivo patrimoniale

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio ©	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi*	Altri oneri	Totale			
2000	8,0		8,2	1,2	17,4		0,09	0,08
2001 (prev.)	7,7		3,9	4,6	16,2		0,07	0,07
2001 (cons.)	7,8		5,5	2,0	15,3		0,06	0,06

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi del'Ente e per l'acquisto di

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

© compreso anche quello addetto alla Gestione Immobiliare, fatta eccezione del personale di custodia degli immobili

Tavola 11
Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale (consistenze al 31 dicembre)

	consuntivo	previsione	consuntivo	indice di occupazione			indice di produttività (1)		
	2000	2001	2001	2000	2001	2001	2000	2001	2001
	in servizio		in servizio	cons.	prev.	cons.	cons.	prev. (2)	cons.
	in organico		in organico						
Direttore Generale	1	1	1	100%	100%	100%	52,99	N.R.	58,10
Dirigente	3	3	3						
Aree e livelli:									
A/1	11	9	9						
A/2	4	4	4						
Prof.le 1 R/3	1	1	1						
Prof.le 2 R/1	1								
Prof.le 2 R/3	1								
B/1	17	15	17						
B/2	7	9	11						
B/3	6	7	7						
C/1	21	15	15						
C/2	5	4	4						
C/3		4	4						
D/2	1								
D/3	3								
Personale c.t.d.	9	7	7						
	91	79	83						

Il personale comprende anche quello addetto alla gestione patrimonio immobiliare, fatta eccezione del personale di custodia degli immobili

(1) L'indice di produttività è stato determinato sul numero totale delle prestazioni erogate (pensioni, maternità etc.) e sul totale dei dipendenti in servizio al 31/12 di ciascun anno, includendo personale a tempo determinato (3/6 mesi) nonché personale in maternità, personale part - time (7+3+4)

(2) Non rilevabile sui dati del preventivo 2001

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	1077	1038	39	5	4	1		45	0,96	0,87	9	9
2001 (prev.)	1100	1100		6	6			60			9	9
2001 (cons.)	1116	1074	42	8	7	1		72	0,96	0,87	9	9

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000																	
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)																	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	sussidi borse di studio asse. Funer.	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	30	90	30	60	45		45		
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

ALLEGATO 8

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per la Cassa in esame la gestione caratteristica, come dimostrato dal saldo (positivo) tra entrate contributive - spesa per prestazioni istituzionali, non presenta per gli anni di riferimento particolari problemi;
B) il rapporto entrate contributive-spesa per prestazioni, pari nel 2000 a 2,03 nel 2001 nonostante una naturale riduzione dello stesso, continua ad essere positivo (1,91);
C) l'indicatore di equilibrio finanziario, rappresentato dal numero di assicurati sul numero delle prestazioni erogate è pari a 8,73 nel 2001 (9,13 nel 2000);
D) come per la maggior parte degli altri enti vigilati, anche per la Cassa in esame, ha inciso negativamente sul risultato d'esercizio, comunque positivo (70 miliardi di vecchie lire), anche se notevolmente inferiore rispetto al risultato indicato nel bilancio di previsione (120 miliardi di vecchie lire), la gestione del patrimonio mobiliare per la quale, come già indicato nella relativa sezione della presente relazione, si sono registrate minusvalenze per 25 miliardi di vecchie lire oltre che una perdita, sui titoli venduti, per 4 miliardi di vecchie lire;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno sottolineare che l'attuale equilibrio fra nuovi ingressi e maturazione dei requisiti per prestazioni potrebbe deteriorarsi a fronte di una crescita in futuro meno rapida della platea contributiva, per esempio con il probabile spostamento verso diplomi di laurea breve degli iscritti potenziali della Cassa;

2) appare opportuno evidenziare l'elevata liquidità in conto corrente (più di 200 miliardi di vecchie lire che risulta eccessiva;

3) appare necessario un monitoraggio e una definizione di azioni per la messa in "sicurezza" del valore degli investimenti mobiliari, in cui risultano perdite in valore capitale circa pari al rendimento.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

5.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale del notariato:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 259

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti :

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 260

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente,* 261

Zanetta Valter (FI), *Relatore* 261

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 261, 267, 268, 269, 270

Barbieri Emerenzio (UDC) 267, 268, 269, 270

Fabbri Luigi (FI), *Relatore* 262, 267, 268, 269, 270

Treu Tiziano (Mar-DL-U) 269, 270

ALLEGATI:

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale del notariato:

Allegato 1: Relazione sulla Cassa nazionale del notariato. 273

Allegato 2: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione. 289

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti:

PAG.

Allegato 3: Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti. 290

Allegato 4: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione. 308

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari:

Allegato 5: Relazione sull'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari. 309

PAG.

Allegato 6: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione. 326

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri:

Allegato 7: Relazione sull'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri. 327

Allegato 8: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione. 378

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale del notariato:

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale del notariato, su cui riferirò io stesso.
Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sulla Cassa nazionale del notariato e le considerazioni conclusive *(vedi allegati 1 e 2)*.

Se non vi sono obiezioni, considererei letta la parte descrittiva dei bilanci, che sarà allegata al resoconto stenografico della seduta odierna, in modo tale da passare direttamente alle considerazioni conclusive.

Propongo alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale del notariato, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) da quanto sopra evidenziato, emergono risultati confortanti per quanto attiene alla gestione caratteristica dell'ente ossia la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali, registrandosi un significativo miglioramento tra il 2002 e il 2001 delle entrate, per effetto combinato dell'aumento del monte retribuzione imponibile e dell'aliquota di contribuzione;

B) per quanto attiene alla gestione patrimoniale, non richiede particolari osservazioni la gestione immobiliare;

C) per quanto attiene alla gestione mobiliare, la Cassa ha, come gli altri enti, risentito della flessione dei mercati mobiliari, con impatto sull'avanzo di esercizio che è diminuito del 36 per cento rispetto al risultato registrato nel 2000;

D) in ordine all'efficienza dell'ente non si evidenziano per il 2001 modifiche sostanziali rispetto alla situazione del 2000, con una conferma anche degli indici di produttività;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno monitorare il saldo negativo della gestione maternità che, a fronte di entrate per 1,1 miliardi di vecchie lire, ha erogato trattamenti di maternità per 3,6 miliardi;

2) appare auspicabile, altresì, in considerazione dell'ingente patrimonio mobiliare della Cassa, un attento monitoraggio degli investimenti mobiliari ».

Non essendovi osservazioni, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla rela-

zione sui bilanci consuntivi 2000-2001 della Cassa nazionale del notariato *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, su cui riferirò io stesso.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sulla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti e le considerazioni conclusive.

Se non vi sono obiezioni, considererei letta la parte descrittiva dei bilanci, che sarà allegata al resoconto stenografico della seduta odierna, in modo tale da passare direttamente alle considerazioni conclusive.

Propongo alla Commissione di deliberare l'espressione dei seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, tenuto conto delle caratteristiche delle osservazioni svolte, considerato che:

A) da quanto sopra evidenziato, la gestione entrate/uscite contributive non risulta particolarmente critica anche se va opportunamente monitorato il *trend* di crescita delle uscite per prestazioni istituzionali;

B) sicuramente, come d'altronde anche per gli altri enti, maggiori problemi pone la gestione del patrimonio mobiliare affidata a gestori professionali, che ha evidenziato un risultato negativo pari al 4,61 per cento per le gestioni e pari al 2,54 per cento per i fondi comuni; il che è stato determinato dall'evoluzione negativa della componente azionaria che rappresenta una quota consistente del patrimonio dato in gestione;

C) tranquillizzante rimane, comunque, il livello del patrimonio che corrisponde a 19,2 volte l'ammontare del costo delle pensioni correnti;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessario un monitoraggio attento degli investimenti mobiliari, in considerazione dell'elevata consistenza degli stessi, visto che anche questo ente ha risentito del negativo andamento dei mercati ».

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sull'ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari e le considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, onorevole Valter Zanetta *(vedi allegati 5 e 6)*.

Do ora la parola all'onorevole Zanetta.

VALTER ZANETTA, *Relatore*. Presidente, anch'io considererei letta la parte descrittiva dei bilanci, che sarà allegata al resoconto stenografico della seduta odierna, in modo tale da passare direttamente alle considerazioni conclusive.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) l'Enpav si basa sul patto intergenerazionale tra gli iscritti e questo è garantito nel breve termine dal rapporto di tre contribuenti per ciascun pensionato, rapporto che negli ultimi cinque anni è cresciuto costantemente; ciò ha permesso anche di registrare un utile ogni anno, anche se nell'ultimo anno si è ridotto, portandosi dagli oltre 20 miliardi di vecchie lire del 2000 ai circa 16 miliardi del 2001;

B) la situazione appare sotto controllo nel breve-medio termine, visto l'aumento di iscritti e il raggiungimento di un saldo finora costantemente positivo tra entrate ed uscite, pur se in diminuzione nel 2001 rispetto all'anno precedente;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuna una migliore proporzione negli investimenti, in considerazione del fatto che il patrimonio della Cassa risulta sbilanciato in misura preponderante sugli investimenti mobiliari;

2) appare opportuno segnalare che la consistenza del patrimonio immobiliare, nonostante i recenti investimenti, risulta a bilancio complessivamente pari a 30 miliardi di vecchie lire ».

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza dei veterinari *(vedi allegato 6)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sull'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri e le considerazioni conclusive formulate dal relatore, senatore Fabbri.

Do la parola al senatore Fabbri.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici gestisce quattro distinti fondi di previdenza: il Fondo generale (una « quota A », cui sono tenuti a versare i contributi tutti gli iscritti nell'albo, quali medici professionisti, dipendenti e convenzionati, ed una « quota B », per la libera professione, cui si può contribuire sia con un contributo ridotto, del 12,5 per cento, sia con un contributo ridotto del 3 per cento per coloro che già hanno un fondo, come, ad esempio, i medici di famiglia che esercitano anche un'attività libero-professionale); il Fondo medici di medicina generale; il Fondo specialisti ambulatoriali (coloro che effettuano visite specialistiche alle ASL) ed il Fondo specialisti esterni (liberoprofessionisti coinvolti nella gestione della medicina del territorio).

L'ENPAM, attraverso tali fondi, provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali ed all'erogazione di altre prestazioni, come la liquidazione di capitali per ricongiunzioni di periodi contributivi e di altre indennità di liquidazione, nonché prestazioni a carattere assistenziale, quali le indennità di maternità. La Cassa eroga anche trattamenti, che assumono la forma di assegni temporanei di invalidità, di gestione di crediti e di sovvenzioni straordinarie. Tra i compiti istituzionali dell'Enpam, infine, rientrano altre prestazioni di carattere sociale riconducibili a sussidi sia ordinari che straordinari (borse di studio e assegni)

Il conto economico dell'ENPAM evidenzia per il 2001, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 20 per cento del saldo complessivo delle entrate contributive – uscite per prestazioni di natura previdenziale e assistenziale, saldo che dai 537 miliardi di vecchie lire registrati nel 2000 arriva a 645 miliardi di lire nel 2001. Tale risultato è correlato al significativo aumento (circa il10,7 per cento) del gettito contributivo (passato da 1.951 a 2.161 miliardi di vecchie lire), che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive della Cassa per prestazioni erogate (circa 76 miliardi in più, pari al 5,2 per cento).

Sotto il profilo delle entrate contributive, il forte incremento è principalmente riconducibile all'applicazione dei nuovi accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati, nel cui ambito assume particolare rilevanza l'aumento di mezzo punto percentuale dell'aliquota a carico dei medici convenzionati di medicina generale e degli incaricati della medicina dei servizi.

Passando all'esame dei saldi dei singoli fondi, si evidenzia la seguente situazione. Con riferimento alla « quota A » del Fondo generale, si registra un saldo tra le entrate contributive (al netto dei contributi per adeguamento dei contratti collettivi e per indennità di maternità) e pensioni decisamente positivo, pari a 243 miliardi di lire. Rispetto all'esercizio precedente vi è stato, quindi, un incremento dell'8 per cento, determinato dall'evoluzione degli introiti contributivi (circa il 6 per cento in più), che ha più che compensato l'incremento del 3,4 per cento delle spese per pensioni. L'evoluzione delle entrate contributive è attribuibile sia all'indicizzazione del contributo, sia al costante incremento del numero degli iscritti attivi che, nell'esercizio 2001, sono aumentati di 1.054 unità, pari allo 0,35 per cento del totale. Per quanto riguarda, invece, il fronte della spesa per pensioni imputabile alla « quota A » del Fondo generale, la stessa ha fatto registrare un rallentamento della propria progressione, anche se, comunque, l'aumento del 3,4 per cento rappresenta un valore superiore al tasso di inflazione registrato nell'anno. Tale aumento è correlato all'aumento dell'importo medio delle prestazioni (rispetto all'esercizio 2000 si è registrato un più 5,1 per cento per le pensioni già erogate, ed un più 1 per cento per quelle neo-liquidate).

In ordine al Fondo in esame, il rapporto tra contributi e pensioni continua ad essere superiore all'unità, attestandosi nel 2001 su un valore di 2,04, con un incremento rispetto alla rilevazione dell'esercizio precedente, in cui era 1,94.

Con riferimento alla « quota B » del Fondo generale, relativa alla libera professione, essendo questa ancora una gestione relativamente giovane (ha circa un decennio di vita), e pertanto con un numero di pensioni ancora limitato, l'importo delle prestazioni erogate è largamente inferiore al gettito contributivo. Il saldo 2001 per tale gestione evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 6,5 punti percentuali (da 278 a 296 miliardi di vecchie lire) riconducibile all'aumento del gettito, quantificabile nel 6,70 per cento circa. Deve, comunque, segnalarsi una crescita anche sul versante delle uscite per prestazioni pensionistiche, che ha condotto, nel 2001, ad una flessione da 16,45 a 16,34 dell'indice di copertura (rapporto contributi e pensioni erogate).

Passando all'esame dei fondi speciali, per il Fondo medici di medicina generale, il saldo tra entrate contributive (al netto degli adeguamenti contrattuali)-spese per pensioni registra un incremento significativo (circa il 59 per cento) rispetto al dato 2000, passando da circa 75 a circa 120 miliardi di vecchie lire. Sulla gestione del Fondo in esame continua a farsi sentire l'impatto positivo del rinnovo contrattuale, avvenuto nel 2000, che ha contribuito a determinare un consistente incremento delle entrate contributive, quantificabile in circa 10,5 punti percentuali. Si evidenzia, peraltro, come anche per le prestazioni pensionistiche, il *trend* di aumento continua ad essere piuttosto sostenuto, registrandosi un aumento di circa il 6 per cento. L'evoluzione delle entrate contributive ha comunque per il 2001 pienamente compensato l'incremento del flusso per pensioni, conducendo ad un miglioramento dell'indice contributi/pensioni, passato dall'1,08 all'1,13.

In ordine al Fondo specialisti ambulatoriali, il saldo tra entrate contributive (al netto degli adeguamenti contrattuali)-spesa per pensioni è interessato, nel 2001, da un incremento considerevole rispetto al precedente esercizio, quantificabile in oltre 50 punti percentuali. Tale risultato è correlato ad un incremento di circa il 14 per cento (da 218 a 249 miliardi di lire) delle entrate contributive, derivante dal concorso di diversi fattori quali, principalmente, l'attivazione, resa possibile dal nuovo contratto collettivo, di un gran numero di contratti a tempo determinato, che è riuscita a controbilanciare la progressiva riduzione del numero degli iscritti con contratto a tempo indeterminato e l'intervenuto aumento contributivo dello 0,50 per cento a carico degli iscritti addetti alla medicina dei servizi con rapporto in convenzione. In altri termini, sono sempre meno i medici dipendenti delle ASL che esercitano questa funzione, e sono sempre di più, invece, i colleghi che svolgono un'attività libero-professionale in regime di convenzione con le ASL.

Anche sul versante delle uscite si registra, rispetto all'esercizio 2000, un incremento piuttosto elevato, quantificabile in circa 10 punti percentuali, imputabile all'aumento dell'importo medio delle prestazioni erogate. Essendo il *trend* di aumento delle entrate più sostenuto rispetto a quello della spesa per pensioni, l'impatto sull'indice del rapporto contributi/pensioni è positivo (passando da 1,08 a 1,13).

Diversamente dai due fondi speciali sopra esaminati, il Fondo specialisti esterni continua ad essere una gestione critica: il saldo è negativo ed il rapporto contributi/pensioni è notevolmente al di sotto dell'unità, attestandosi intorno allo 0,50. Va peraltro evidenziato come, rispetto all'esercizio 2000, nel 2001 si sia registrato un miglioramento, segnalandosi un significativo incremento del gettito contributivo, quantificabile in circa il 14 per cento, a fronte del quale la spesa per pensioni si è mantenuta in linea con il *trend* consolidato (circa il 6 per cento in più). Il combinato disposto di questi due elementi conduce ad un aumento del valore del rapporto contributi/prestazioni di 4 punti base, passando dallo 0,50 del 2000 allo 0,54 dell'esercizio 2001.

Merita, infine, di svolgere alcune considerazioni sulla gestione delle indennità di maternità *ex lege* n.379 del 1990. Per erogare tali trattamenti di natura assistenziale, la Cassa richiede agli iscritti un

contributo annuo di 102 mila vecchie lire, importo che, fino all'esercizio 1998, è stato più che sufficiente per finanziare le prestazioni erogate. Nel 1999 l'incremento del costo medio (10,46 per cento), combinato con un aumento del numero delle prestazioni erogate, quantificabile in circa 5,5 per cento, ha condotto ad un disavanzo della gestione di 1.071 milioni di vecchie lire (spesa per prestazioni 31.492 milioni, a fronte di un'entrata contributiva di 30.421 milioni).

Nel 2000 si è registrato un ulteriore incremento del costo medio delle prestazioni corrispondente al 10,3 per cento, tuttavia l'incidenza di tale fattore sulla spesa complessiva è stata in parte contenuta da una lieve flessione del numero delle domande presentate. Nel 2001, invece, il disavanzo che ha caratterizzato le gestioni dei due esercizi precedenti si è ridotto ad un terzo (lire 500 miliardi: spesa per prestazioni pari a 32.133 milioni di lire a fronte di un'entrata contributiva di lire 31.627 milioni). Il miglioramento è ascrivibile ad una sostanziale stabilità del numero delle prestazioni erogate e del relativo importo medio che si è accompagnata ad un lieve incremento del flusso contributivo pari al 2,43 per cento.

L'ENPAM possiede un consistente patrimonio immobiliare il cui valore di bilancio è di 5.947 miliardi e quello di mercato è di 8.233 miliardi di lire. Tale patrimonio è quasi interamente costituito da immobili locati a terzi. Rispetto alla consistenza del 2000, nel 2001 si registrano le seguenti variazioni: per gli immobili ad uso della fondazione vi è stato un decremento di 34,5 miliardi per effetto della vendita di uno stabile a Roma che ha determinato il realizzo di una plusvalenza di 2,3 miliardi; per gli immobili locati a terzi nel corso dell'esercizio 2000 si è registrato un decremento di circa 40 miliardi per la vendita di un immobile a Piacenza ed un incremento di 11,8 miliardi di lire dovuto all'imputazione ai diversi immobili delle opere di miglioria realizzate. Si evidenzia, inoltre, che alla fine dell'esercizio 2001 risultano ancora in corso diversi interventi di ristrutturazione già avviati per circa 165 miliardi di lire (circa 78 miliardi in più rispetto al 2000, al netto delle migliorie già concluse e come tali imputate agli immobili su cui l'intervento è stato realizzato).

Per quanto attiene al reddito generato dal patrimonio immobiliare dell'ENPAM, limitatamente alla parte locata a terzi, nel 2001 si è avuto un reddito lordo ed un reddito netto rispettivamente pari a 240,5 e 49 miliardi di lire. Rispetto ai dati registrati nell'esercizio precedente, si evidenzia per il 2001 come, a fronte di un incremento del 6,2 per cento del reddito lordo, quello netto sia aumentato di circa il 61 per cento, passando da 30,3 a 49 miliardi di lire. Sotto il profilo della redditività, i rendimenti lordi sul valore di mercato sono incrementati dal 2,63 per cento al 2,93 per cento ed anche per i rendimenti netti si è avuto un notevole miglioramento, dallo 0,35 per cento allo 0,60 per cento.

In ordine al patrimonio mobiliare, l'ENPAM nel 2001 ha proseguito nel suo programma volto al raggiungimento graduale di un maggior equilibrio tra le componenti del patrimonio complessivo, storicamente sbilanciato in misura preponderante nel settore immobiliare. E così, se le attività relative agli investimenti mobiliari nel 2000 si sono incrementati di oltre 356 miliardi rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo un valore quantificabile, al 31 dicembre del 2000, in circa 1.046 miliardi, nell'esercizio 2001 si è realizzato un ulteriore incremento del 50 per cento e la consistenza del patrimonio mobiliare ha raggiunto il valore di 1.570 miliardi.

Per quanto attiene alla composizione di tale portafoglio, rimane preponderante la quota, pari al 50,5 per cento, investita in gestioni patrimoniali; la rimanente parte risulta composta per circa il 37 per cento (581 miliardi) da investimenti diretti operati dall'ENPAM in titoli obbligazionari; per il 9 per cento (139 miliardi) da due gestioni in fondi attivate negli ultimi mesi dell'esercizio 2001 ed affidate a fondi comuni Sim e ad Arca sgr con l'incarico di investire esclusivamente in quote di fondi

emesse da società terze, mentre il rimanente 3,5 per cento è costituito da un contratto assicurativo di capitalizzazione a premio unico stipulato con la Compagnia Winterthur e da partecipazioni in società, di cui circa 28 miliardi rappresentano la partecipazione totalitaria detenuta nella società Immobiliare Nuovo Enpam in liquidazione e 9,6 miliardi riguardano quote di un fondo mobiliare chiuso.

L'esame delle attività finanziarie della Cassa evidenzia, inoltre, disponibilità liquide per circa 305 miliardi (+ 51,2 per cento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente – 202 miliardi) e impieghi a breve per circa 565 miliardi con scadenza nei primi mesi del 2002 che rispondono alla politica dell'ENPAM di gestire attivamente le eccedenze di cassa, per migliorarne i rendimenti, effettuando operazioni di pronti contro termine. In ordine ai risultati della gestione finanziaria, complessivamente i proventi finanziari, inclusi quelli derivanti dalla negoziazione dei titoli, ammontano a circa 88,9 miliardi, con un incremento di 22 miliardi (+ 31,48 per cento) rispetto all'esercizio precedente. Sul risultato hanno ovviamente inciso gli investimenti effettuati nel corso del 2001.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, che rappresenta una quota significativa del patrimonio mobiliare dell'ente, si registrano proventi finanziari pari a circa 45 miliardi, mentre la voce dei relativi oneri finanziari ammonta a circa 29 miliardi. Si ritiene di segnalare come rispetto all'esercizio 2000 vi sia stato un notevole incremento delle perdite da negoziazione che risultano quasi triplicate (da 5,4 miliardi nel 2000 a 15 miliardi nel 2001). Complessivamente, però, i rendimenti registrati, in considerazione dell'anno particolarmente negativo per i mercati finanziari, possono ritenersi soddisfacenti: notevole l'incremento che si evidenzia per gli interessi maturati sui titoli (+ 17,8 miliardi), ascrivibile essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati dalla Cassa direttamente o tramite gestori finanziari; significativi anche gli interessi che hanno fruttato le operazioni di pronti contro termine che hanno raggiunto quasi i 12 miliardi, con un rendimento netto del 3,95 per cento.

Per quanto concerne le risultanze di conto economico, nel 2001 prosegue il *trend* positivo registrato negli esercizi precedenti, registrandosi un incremento dell'avanzo rispetto al dato 2000 del 46,3 per cento (da 453,27 a 663,03 miliardi di lire). Le risultanze della gestione 2001 trovano origine principalmente nell'incremento significativo delle entrate contributive, in misura minore nelle risultanze, sicuramente migliorative rispetto all'anno precedente, della gestione del patrimonio immobiliare. Con riferimento alla situazione patrimoniale, l'entità del patrimonio netto è incrementata rispetto all'anno precedente del valore dell'avanzo registrato nell'anno, passando da 7.757,17 miliardi di lire nel 2000 a 8.240,20 miliardi di lire nel 2001.

Si segnala un miglioramento nel rapporto tra patrimonio netto complessivo e pensioni in essere al 94 che è ben al di sopra delle cinque annualità previste dal decreto n. 509 del 1994 attestandosi a circa 10,17. Tra l'altro, tale rapporto supererebbe il valore 5 anche considerando le pensioni in essere alla fine del 2001, a conferma della consistenza sufficiente della riserva (copertura per 5,75 pensioni al 2001). Anche per quanto attiene le riserve dei singoli fondi gestiti dall'ENPAM, è replicabile quanto evidenziato in via generale, ossia tutti i fondi non solo hanno superato, ma anche migliorato nel 2001 rispetto all'esercizio precedente il valore 5 nel rapporto tra patrimonio e pensioni (tale rapporto è passato: per il fondo generale quota A da 6,24 a 7,42 nel 2001; per il fondo libero professionale da 392,40 a 453,38; per il fondo medici di medicina generale da 6,09 a 6,37; per il fondo medici ambulatoriali da 11,88 a 12,26. Solo per il fondo medici specialisti esterni si è registrata una riduzione da 7,11 a 6,38).

Per quanto riguarda l'efficienza dell'ente, i costi amministrativi per l'ENPAM sono complessivamente aumentati in modo significativo nel 2001 rispetto al-

l'esercizio precedente di circa il 14,5 per cento (da 55,28 a 63,23 miliardi di lire). In realtà, una parte rilevante di tale aumento (3,3 miliardi circa) è solo apparente in quanto si riferisce ai compensi corrisposti all'Esatri, concessionaria incaricata dell'incasso su tutto il territorio nazionale dei contributi quota A del fondo generale e dei contributi di maternità per il 2001, spesa che nel precedente esercizio non figura a causa della ritardata notifica dei ruoli da parte dei concessionari provinciali; anzi i compensi dovuti a quest'ultimo, compresi tra gli oneri straordinari del 2001, sono risultati ben superiori (6,8 miliardi). Un incremento effettivo di oltre 6 punti percentuali si registra per le spese del personale, tale aumento è imputabile sostanzialmente al maggior onere connesso al rinnovo dei contratti collettivi.

In ordine all'efficienza dell'Ente, il grado di evasione delle pratiche per la gestione del Fondo generale « quota A » non registra variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (83 per cento per le prestazioni vecchiaia e superstiti; 67 per cento per inabilità); per il Fondo libere professioni si segnala come, mentre per le prestazioni di vecchiaia e superstiti il grado di evasione si mantiene stabile, un miglioramento significativo si registra per le prestazioni di inabilità, dove si raggiunge un'evasione del 100 per cento delle pratiche (23 pratiche in tutto). Con riferimento ai Fondi speciali, non si evidenziano particolari miglioramenti, fatta eccezione per le prestazioni ai superstiti del Fondo medici di medicina generale, dove si passa dal 74 per cento all'87 per cento delle pratiche pervenute evase nell'anno (più 17,7 per cento).

I tempi medi di liquidazione sono per le prestazioni di vecchiaia 60 giorni per tutti i Fondi, per le pensioni di reversibilità 60 per il Fondo generale e 45 per quelli speciali. Per le prestazioni di invalidità, i tempi medi di liquidazione (per il Fondo generale 120 giorni e per quelli speciali 45) sono più lunghi rispetto alle pensioni di vecchiaia e ai superstiti, in quanto risentono della procedura, particolarmente complessa, prevista per l'accertamento dello *status* di invalido, al quale provvedono apposite commissioni mediche periferiche, costituite presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

Si evidenzia, inoltre, come i tempi medi di liquidazione sono inferiori rispetto agli anni precedenti in quanto, dal mese di maggio 2000, le pensioni dell'Ente vengono erogate all'inizio di ogni mese, e non più con ratei bimestrali posticipati. Di conseguenza, i tempi di liquidazione non risentono più dello slittamento nell'evasione delle domande pervenute immediatamente dopo la chiusura degli inserimenti relativi alla bimestralità.

Concludendo, l'esercizio 2001, come sopra evidenziato, si è concluso con un risultato molto positivo, sul quale hanno inciso favorevolmente sia la gestione caratteristica dei Fondi, per i quali complessivamente si è registrato un significativo aumento del gettito contributivo, che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive dell'ENPAM per prestazioni erogate (circa 76 miliardi in più, pari al 5,2 per cento), sia la gestione del patrimonio immobiliare, per il quale i redditi netti, rispetto all'esercizio 2000, sono aumentati del 61 per cento, passando da 30,3 a 49 miliardi di lire. Si ritiene, peraltro, dall'analisi dei rendimenti netti che, nonostante i miglioramenti dell'ultimo anno, vi siano ancora spazi di maggiore efficienza nella gestione del patrimonio.

Sulla gestione finanziaria non possono esprimersi valutazioni negative, soprattutto in considerazione del difficile periodo che hanno attraversato i mercati mobiliari. Tra l'altro, sicuramente meritevole di menzione e molto apprezzabile è la decisione del consiglio di amministrazione di procedere, data l'importanza che gli investimenti mobiliari stanno progressivamente assumendo nel patrimonio dell'ENPAM, di avviare un processo di riorganizzazione degli stessi, basato sul costante e puntuale monitoraggio di diversi aspetti, quali l'*asset allocation* strategica, il *risk management* e la *perfomance*.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione annuale al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) l'esercizio 2001, come sopra evidenziato, si è concluso con un risultato molto positivo sul quale hanno inciso favorevolmente sia la gestione caratteristica dei Fondi, per i quali complessivamente si è registrato un significativo aumento del gettito contributivo, che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive dell'ENPAM per prestazioni erogate (circa 76 miliardi di vecchie lire in più, pari al 5,2 per cento); sia la gestione del patrimonio immobiliare, per il quale i redditi netti, rispetto all'esercizio 2000, sono aumentati del 61 per cento, passando da 30,3 a 49 miliardi di vecchie lire. Si ritiene, peraltro, dall'analisi dei rendimenti netti che, nonostante i miglioramenti dell'ultimo anno, vi siano ancora spazi di maggiore efficienza nella gestione del patrimonio;

B) sulla gestione finanziaria non possono esprimersi valutazioni negative, soprattutto in considerazione del difficile periodo che hanno attraversato i mercati mobiliari. Tra l'altro, sicuramente meritevole di menzione e molto apprezzabile è la decisione del Consiglio di Amministrazione di procedere, data l'importanza che gli investimenti mobiliari stanno progressivamente assumendo nel patrimonio dell'ENPAM, all'avvio di un processo di riorganizzazione degli stessi basato sul costante e puntuale monitoraggio di diversi aspetti, quali l'allocazione strategica del patrimonio gestito, la gestione del rischio e i risultati conseguiti;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno evidenziare che risultano critici i risultati del Fondo specialisti esterni, per il quale il rapporto contributi/pensioni è notevolmente al di sotto dell'unità (0,50);

2) risulta altresì opportuno sottolineare che esistono margini di miglioramento nell'efficienza della gestione del patrimonio immobiliare;

3) appare infine opportuno proseguire l'avviato processo di puntuale monitoraggio degli investimenti mobiliari (allocazione strategica del patrimonio gestito, gestione del rischio e risultati conseguiti), in considerazione del progressivo peso che le attività finanziarie stanno assumendo per l'Ente ».

PRESIDENTE. Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere osservazioni.

EMERENZIO BARBIERI. Devo fare due osservazioni, che ritengo rilevanti, ai fini di una eventuale modifica delle considerazioni conclusive.

Nella relazione svolta dal senatore Fabbri, alla sezione relativa all'efficienza dell'ente, rilevo due aspetti che non mi convincono nel modo più assoluto. La prima, sottolineata dal relatore anche con il tono della voce, è che i costi amministrativi dell'Enpam sono aumentati: ma cosa significa che una parte rilevante di tale aumento, pari a 3 miliardi e 300 milioni di vecchie lire, è solo apparente, in quanto si riferisce ai compensi corrisposti all'Esatri ? A mio avviso, ciò non è per nulla apparente, ma reale.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Siccome tale incremento figura nel bilancio precedente, e non era stato inserito questo dato...

EMERENZIO BARBIERI. Lo so, ma come si fa a spendere 3 miliardi e 300

milioni di vecchie lire per incassare i contributi della « quota A » del Fondo generale ?

LUIGI FABBRI, *Relatore*. È il costo delle esattorie, onorevole Barbieri: questo è il sistema per riscuotere.

EMERENZIO BARBIERI. Lei ha ragione...

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Tra l'altro, la « quota A » è riferita a tutti i medici: si tratta, pertanto, dell'emissione di centinaia di migliaia di cartelle.

EMERENZIO BARBIERI. D'accordo, ma se vogliamo espletare le funzioni di questa Commissione, senza imporre nulla – poiché questa Commissione non ne ha i poteri –, vorrei suggerire una verifica per accertare se vi siano modalità di riscossione meno onerose.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Va bene, onorevole Barbieri.

EMERENZIO BARBIERI. È questo il problema: accertare se esistano modalità meno costose. Questo paese, infatti, ha già conosciuto altre situazioni, nelle quali si è scoperto – penso, senza fare battute, ai Salvo in Sicilia – che il costo delle esattorie poteva essere considerevolmente minore. A mio avviso, quindi, occorre inserire, nelle considerazioni conclusive, un invito all'ente affinché verifichi la gestione degli incassi.

Inoltre, vorrei rivolgermi, in modo particolare, ai membri della maggioranza. Scusatemi, ma il Governo ha firmato il Patto per l'Italia, costringendo, di fatto, due sindacati (CISL e UIL) ad ammettere che le rivendicazioni salariali devono essere contenute all'interno del tasso d'inflazione programmato, e poi scopriamo che in questo ente il costo del lavoro aumenta del 6 per cento. Non è possibile che in questo paese il pubblico e il parapubblico facciano sempre quello che vogliono e, poi, i dipendenti delle industrie private sono gli unici a fare sacrifici. Sei punti percentuali per le spese del personale sono una cifra eccessiva, perché anche l'ENPAM si muove all'interno di un quadro che il Governo ha tentato di fissare con il consenso della maggioranza parlamentare nel Patto per l'Italia: quindi, tutti devono attenersi alle indicazioni date.

Presidente, non è possibile che, come al solito, ci siano figli e figliastri. Quindi, senza far riferimento all'incapacità di amministrare, bisogna far capire agli amministratori dell'ENPAM che si devono muovere all'interno di rinnovi contrattuali che devono essere inferiori al 6 per cento. Di conseguenza, queste due osservazioni vanno certamente enunciate, altrimenti – lo dico a tutela dei lavori della Commissione –, rischiamo di accettare un rinnovo contrattuale del 6 per cento per poi smentirlo nelle aule parlamentari, concordando con l'operato del Governo che fissa un tetto che è meno della metà.

PRESIDENTE. Ritengo che le osservazioni dell'onorevole Barbieri siano puntuali. Invito il relatore a formulare le opportune integrazioni.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Voglio ricordare che questi sono i frutti degli aumenti legati ad un rinnovo contrattuale del 2000 per i medici di base, per i medici specialistici convenzionati esterni e gli ambulatoriali, per cui il Patto per l'Italia non c'entra.

EMERENZIO BARBIERI. Questa osservazione è giusta, ma allora bisognerebbe dire che tutto ciò riguarda il passato e per il futuro si formula un invito chiaro e forte ad attenersi alle indicazioni date.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Nelle considerazioni conclusive potremmo aggiungere un quarto punto che rechi: « Appare opportuno verificare l'opportunità di ridurre i costi amministrativi e le spese per il personale ».

EMERENZIO BARBIERI. Per quanto riguarda i costi amministrativi, aggiungerei le parole « verificando la possibilità di incassare ».

PRESIDENTE. Più che verificare, direi « monitorare i costi amministrativi con particolare riferimento alla gestione degli incassi ». Successivamente, faremo una nota a parte e chiederemo all'ente una maggiore specifica per tale aspetto. Per quanto riguarda il costo del personale, porlo in quella maniera sembrerebbe quasi di infliggere una punizione, perché tali contratti andavano rinnovati da parecchi anni.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Le convenzioni dei medici di medicina generale sono già scadute da due anni. Comunque, visto che con la *devolution* la sanità sarà materia delegata alle regioni e i contratti si faranno sempre su base regionale – mentre adesso il contratto regionale è solo integrativo rispetto alla convenzione nazionale –, in futuro avremo problematiche diverse.

TIZIANO TREU. Credo che i dipendenti dell'ente non siano destinati a passare di competenza delle regioni. Comunque, il problema è il rispetto dell'accordo del 1993, non del Patto per l'Italia.

PRESIDENTE. Vorrei rileggere la riformulazione delle considerazioni conclusive: « Appare opportuno monitorare i costi amministrativi con particolare riferimento alla gestione degli incassi ».

EMERENZIO BARBIERI. Bisogna far riferimento al costo complessivo del personale.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Peraltro, il costo è legato anche all'aumento del numero dei dipendenti.

EMERENZIO BARBIERI. Nella relazione si dice che l'aumento di oltre sei punti percentuali è imputabile, sostanzialmente, al maggior onere connesso al rinnovo dei contratti collettivi e non si fa riferimento ad un aumento del numero del personale.

PRESIDENTE. Una quota è relativa anche all'aumento del numero dei medici, ma la maggior parte è dovuta al rinnovo dei contratti avvenuto tra il 1999 e il 2000. Tale osservazione potrebbe essere interpretata come un fatto punitivo nei confronti della categoria. Se tale aumento lo avessero ottenuto i dipendenti della cassa potevamo intervenire ma, in questo caso, si prende atto del risultato di una contrattazione collettiva che si deve attenere agli accordi sindacali.

EMERENZIO BARBIERI. Non sono d'accordo sul fatto che, oggi, si effettuino rinnovi contrattuali in cui si discute se concedere 39 o 58 euro di aumento e, poi, nella legge finanziaria concediamo ai giudici della Corte 70 mila euro di aumento: non è possibile che in questo paese si continui a far stringere la cinghia a chi già la deve stringere ogni mattina.

PRESIDENTE. Su tutto ciò possiamo anche concordare, ma si tratta di un discorso politico che non rientra nell'argomento.

EMERENZIO BARBIERI. Ma vi rientra il fatto che oggi diamo un parere sul bilancio di un ente che aumenta di sei punti percentuali il costo del lavoro: tutto ciò non rientra all'interno della logica di un Governo e di una maggioranza che sei mesi fa hanno detto di volersi muovere in un modo diverso. Allora, senza polemizzare con l'ENPAM, credo sia un dovere di questa Commissione affermare che tale ente opera in Italia, e non nel Liechtenstein o in Germania.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Voglio sottolineare che si tratta di un aumento derivante dalla sottoscrizione del contratto collettivo nell'anno 2000: le parti si sono accordate su tale percentuale di incremento, ed hanno sottoscritto questo accordo, che si ripercuote sulle spese dei bilanci dell'ente, attualmente al nostro esame, per gli anni 2000-2001.

Concordo con l'onorevole Barbieri in merito al monitoraggio dei costi ammini-

strativi, con riferimento alla gestione degli incassi, ma non ritengo pertinente parlare adesso del Patto per l'Italia, che – ahimè – dobbiamo ancora attuare.

PRESIDENTE. Credo che la soluzione migliore sia di concludere l'esame dei bilanci consuntivi relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri, integrando le considerazioni conclusive con l'osservazione relativa alle spese, in particolare per quanto concerne gli incassi, mentre rimarrà agli atti del dibattito della Commissione, nel resoconto stenografico della seduta odierna, l'osservazione avanzata dall'onorevole Barbieri.

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, è possibile inserire indicazioni per il futuro, senza esprimere giudizi sul passato? Credo sia un diritto della Commissione indicare all'Ente, per il futuro, di attenersi al quadro di compatibilità.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Ma ciò è già previsto dalla legge!

PRESIDENTE. In questo modo, onorevole Barbieri, è come se ponessimo il carro davanti ai buoi!

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Infatti; sarà poi il Patto per l'Italia ad impedire aumenti eccessivi.

PRESIDENTE. Interverremo al riguardo nell'esame del bilancio del 2002; tuttavia, ribadisco che l'osservazione dell'onorevole Barbieri rimarrà agli atti della Commissione, nel resoconto stenografico della seduta odierna di questa Commissione.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. A beneficio del senatore Treu, che non era presente al dibattito, vorrei ricordare che l'onorevole Barbieri ha eccepito che l'Esatri costa troppo, ma queste sono le cifre che le esattorie pretendono per effettuare tale servizio.

TIZIANO TREU. Le esattorie hanno sempre rappresentato un punto dolente, e non solo in questo settore. Senza entrare nel merito specifico, quando faremo una riflessione...

PRESIDENTE. Abbiamo già stabilito la data.

TIZIANO TREU. ...dovremo affrontare questo problema, perché queste Casse, in particolare, si considerano « extraterritoriali », sia per il costo dell'amministrazione, sia per il costo del personale: io farei una valutazione generale, al riguardo, perché la situazione appare preoccupante.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Signor presidente, in conclusione propongo l'introduzione di un quarto punto delle considerazioni conclusive così formulato: « Appare opportuno monitorare i costi amministrativi, con particolare riferimento alla gestione degli incassi »; mi sembra che sia questa l'osservazione da recepire.

EMERENZIO BARBIERI. Concordo con la riformulazione proposta dal relatore.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro conclusa la seduta odierna.

La seduta termina alle 9,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 14 marzo 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale del notariato.

RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

La Cassa nazionale del notariato, come specificato nella tav. 1, eroga prestazioni IVS (pensioni di vecchiaia e anzianità e pensioni ai superstiti) e altri trattamenti connessi al collocamento a riposo, quali le indennità di liquidazione. Fra i compiti istituzionali della Cassa rientra, inoltre, la copertura a carattere assistenziale, quali le indennità di maternità *ex lege* 379/90 ed altri benefici riconducibili ai sussidi ordinari e straordinari ed ai sussidi scolastici (scuola secondaria, maturità, premi di laurea, corsi universitari, scuole notariato). Sono altresì previste tra le « altre prestazioni » la Polizza sanitaria e quella per responsabilità civile, introdotta nel 2001.

Sezione I.

Gestione economico-finanziaria: la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Per quanto attiene la gestione finanziaria, dalla rilevazione dei flussi di cassa (tav. 2) emerge un saldo positivo fra le entrate e le uscite sia nel 2000 che nel 2001. Dopo la flessione registrata nel 1999, in cui dagli 8 miliardi dell'anno precedente si era passati ai – 13 miliardi, nel 2000 il saldo torna ad attestarsi su livelli positivi, intorno ai 5 miliardi per giungere ai 32 miliardi del 2001.

In relazione alla gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali (tav. 3), per il complesso delle prestazioni erogate relative alla gestione corrente (esclusi i trattamenti di maternità e le altre prestazioni previdenziali la cui copertura viene rispettivamente garantita dai contributi di maternità e dalle rendite patrimoniali derivanti dalla capitalizzazione dei contributi), si registra un notevole miglioramento tra il 2000 ed il 2001: il saldo raggiunge infatti i 50,5 mld di lire. Tale miglioramento è da imputare ad un aumento di circa il 26 per cento delle entrate contributive che è riuscito a sostenere ampliamente l'incremento delle corrispondenti uscite pari, invece, all'8,8 per cento.

Esaminando l'andamento delle entrate contributive correnti (sempre tav. 4), emerge come il relativo incremento è influenzato principalmente dall'effettivo incremento dell'attività notarile (più del 4 per cento rispetto al dato 2000) e dall'aumento dell'aliquota di contribuzione legale (passata dal 25 per cento al 30 per cento). Ha concorso ad incrementare le entrate contributive anche il contributo versato da professionisti per riscattare ai fini della pensione il periodo del corso legale di laurea, il periodo obbligatorio di pratica notarile o il periodo del servizio militare di leva. Tale entrata, infatti, nel 2001 ha raggiunto la somma di lire 2,5 mld, registrandosi, quindi, rispetto al dato 2000, in termini assoluti, un aumento di oltre 2 mld di lire.

Si segnala, inoltre, come il numero degli iscritti, confrontando il dato 2001 (stock iscritti al 31.12) con quello registrato nel precedente esercizio, evidenzia un incremento di circa 2 punti percentuali (da 4.554 a 4.633): mentre, infatti, nel 2000 si registra un flusso netto negativo, determinato da un numero di cessati superiore a quello dei nuovi iscritti (65 cessati contro solo 4 nuovi

iscritti) nel 2001 il saldo risulta ampliamente positivo (167 nuovi iscritti a fronte di 88 cessazioni).

Dal lato delle uscite, le prestazioni correnti sono passate dall'importo di 224,5 mld nel 2000 ai 244,2 mld del 2001. In particolare, per gli oneri relativi alle pensioni corrisposte agli iscritti nel 2001 si segnala una crescita rispetto all'anno precedente di circa il 7 per cento (da 212,8 a 227,7 mld di lire), da imputare alla perequazione automatica prevista dal « Regolamento di previdenza e assistenza » (il cui indice è stato pari a 4,2 per cento) e all'influenza nel 2001 degli aumenti deliberati nel corso dell'esercizio precedente (11,28 per cento). Per quanto riguarda il numero di pensioni complessivamente erogate, questo risulta inferiore nel 2001 rispetto al dato registrato nel 2000.

In ordine alla gestione dei trattamenti di maternità (*ex lege* n. 379/90), a fronte di un'entrata di 1,1 mld di lire, vi è stata un'uscita per prestazioni erogate di 3,6 mld: continua, quindi, ad aumentare lo sbilancio negativo tra entratecontributive e indennità erogate alle aventi diritto.

Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, la Cassa possiede sia immobili da reddito locati a terzi (adibiti ad usi abitativi, commerciali e uffici) sia immobili strumentali adibiti ad usi diretti che, peraltro, rappresentano una quota trascurabile rispetto al totale (tav. 7).

La consistenza del patrimonio immobiliare è rimasta sostanzialmente immutata nel periodo 2000-2001 attestandosi intorno ai 930 miliardi.

I proventi derivanti dai beni immobiliari sia lordi che netti si mantengono pressoché costanti (circa 39 miliardi reddito lordo e 18 miliardi il reddito netto).

Con riferimento agli indicatori di redditività, determinati in base al rapporto fra proventi (lordi/netti) e consistenza del patrimonio immobiliare valutato al valore di mercato 1995, emerge che anche i rendimenti si mantengono pressoché costanti nel periodo di riferimento, collocandosi in termini lordi e su base annua, a circa il 4,2 per cento. Anche in termini netti i rendimenti non presentano un'evidente variabilità nel periodo 2000-2001 attestandosi intorno ai due punti percentuali.

L'incidenza sui proventi complessi delle spese direttamente imputabili alla gestione del patrimonio immobiliare si colloca, quindi, su un livello pari al 50 per cento.

Per quanto riguarda il patrimonio mobiliare, la consistenza delle attività finanziarie, come iscritte in portafoglio, nel 2001 è risultata pari a circa 730 miliardi di lire. La composizione del patrimonio mobiliare è costituita da titoli e da azioni rispettivamente per il 44,5 per cento ed il 33 per cento, il resto è rappresentato da altri investimenti (gestioni – fondi comuni 18 per cento) e da attività liquide 4,5 per cento.

In ordine ai rendimenti lordi, gli stessi non sono stati esenti dai problemi che nel corso del 2001 hanno interessato in generale i mercati finanziari. Complessivamente i ricavi lordi della gestione mobiliare (interessi su titoli, interessi su depositi bancari e postali, dividendi e proventi su azioni e partecipazioni, eccedenza da operazioni su titoli e vendita di diritti, utile e perdita su cambi, atri proventi (PCT), ecc.) nel corso del 2001 hanno raggiunto la somma di lire 54,1 mld di lire, quasi interamente neutralizzati da oneri di produzione, comprensivi delle minusvalenze conseguite nel comparto, dei costi di gestione oltre che dei decrementi relativi alle gestioni patrimoniali in fondi comuni di investimento, pari a 50,2 mld. Conseguentemente il risultato complessivo lordo è stato di 3,9 mld di lire che rapportati al patrimonio netto della Cassa esprimono un rendimento dello 0,55 per cento.

Sezione III.

Situazione patrimoniale – Riserve.

Per quanto concerne le risultanze di conto economico, pur continuandosi a regi-

strare risultati positivi, nel 2001 si è avuto una flessione rispetto al risultato conseguito nel 2000 (si è passati da 40,7 miliardi a 26,1 miliardi). Se, infatti, il saldo della gestione caratteristica è positivo e presenta anzi dei miglioramenti rispetto all'esercizio precedente, i risultati della gestione patrimoniale per il comparto mobiliare hanno subito una riduzione, imputabile all'andamento dei mercati.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, emerge che l'entità del patrimonio netto si mantiene pressoché stabile nel periodo di riferimento, registrando una consistenza di circa 1.650 miliardi, che garantisce una copertura pari a circa 7,5 delle pensioni in essere al 2001.

L'entità delle riserve, dopo l'incremento del 1995 da 600 miliardi a circa 800 miliardi, rimane invariata, coprendo, da sola, quasi quattro annualità delle pensioni in corso di pagamento.

Sezione IV.

Efficienza dell'ente.

I costi lordi di gestione direttamente imputabili allo svolgimento dell'attività della Cassa non registrano significative variazioni nel periodo in esame, attestandosi intorno ai circa 13 miliardi. In ordine alla composizione dei costi, si registra dal 2000 al 2001 un lieve aumento dei costi del personale compensato da una riduzione per quelli ricompresi nella voce acquisto beni di consumo e servizi (tav. 10).

Anche l'indice di costo amministrativo (lordo), dato dal rapporto tra spese di gestione e spese per prestazioni, rimane stabile ed è pari al 6 per cento.

Con riferimento al personale, il numero del personale in servizio registra un aumento nel 2001 di tre risorse, passando dalle 61 unità dell'anno precedente a 64.

L'indice di produttività, che esprime il numero di prestazioni in capo a ciascun dipendente, dopo la significativa riduzione registrata nel periodo 1996-1999, in cui è passato da 78,5 a 47, assumendo valori decisamente contenuti con il valore medio calcolato per il complesso degli Enti, nel 2000 è migliorato notevolmente raggiungendo un valore pari a 172, confermato anche nel 2001.

Per quanto concerne la gestione dei crediti contributivi, la Cassa non esercita alcuna azione di recupero nei confronti degli iscritti, in quanto la riscossione è demandata per legge agli Archivi Notarili ed avviene direttamente al momento del deposito degli atti presso l'Archivio.

Infine, si segnala come i tempi di liquidazione delle prestazioni sono pari in media a circa 30-45 giorni.

Osservazioni conclusive.

Da quanto sopra evidenziato, emergono risultati confortanti per quanto attiene alla gestione caratteristica dell'ente ossia la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali, registrandosi un significativo miglioramento tra il 2000 ed il 2001 delle entrate, per effetto combinato dell'aumento del monte retribuzione imponibile e dell'aliquota di contribuzione.

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale, non richiede particolari osservazioni la gestione immobiliare. Per quanto, invece, attiene quella mobiliare, la Cassa ha, come gli altri enti, risentito della flessione dei mercati mobiliari, con impatto sull'avanzo di esercizio che è diminuito del 36 per cento rispetto al risultato registrato nel 2000.

In ordine all'efficienza dell'ente non si evidenziano per il 2001 modifiche sostanziali rispetto alla situazione 2000: confermato anche l'indice di produttività.

CN Notariato

Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente		
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	**2000**	**2001**
Vecchiaia	X	X
Anzianità	X	X
Inabilità		
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	X
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali		
Indennità di liquidazione	X	X
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Assegni di integrazione	X	X
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di maternità (legge 379/90)	X	X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio	X	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari	X	X
- erogazioni benefico-assistenziali		
- Polizza Sanitaria	X	X
- Polizza Responsabilità civile		X

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000			40.683	60.342 -	55.389	4.953
Prev. 2001			16.553			
Cons. 2001			26.067	24.095	8.252	32.347

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

Si precisa che la Cassa Nazionale del Notariato , adottando il sistema della contabiltà ordinaria, rileva i costi e i ricavi complessivi di competenza non evidenziando più pertanto le uscite e le entrate di "parte capitale" o di "parte corrente".
Tale distinzione viene effettuata solo in sede di rilevazione dei flussi di cassa, riportati nella seconda parte della tavola in questione.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	65	4	4554	111	102	2376	234,5 (1)	212,8	1,92	0,04	0,59	1,10
Altre prestazioni previdenziali (a)	65	4	4554			70	0 (2)	26	65,06	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00
Altre prestazioni (a)	65	4	4554			654	1,1	13,4 (3)	6,96	#DIV/0!	#DIV/0!	0,08

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)							276,4	228,0	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	1,21
Altre prestazioni previdenziali (a)							0	40	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00
Altre prestazioni (a)							1,2	15,3	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,08

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	88	167	4633	120	110	2366	294,7 (1)	227,7	1,96	1,52	0,73	1,29
Altre prestazioni previdenziali (a)	88	167	4633			78	0 (2)	28	59,40	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00
Altre prestazioni (a)	88	167	4633			520	1,2	20,1 (3)	8,91	#DIV/0!	#DIV/0!	0,06

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

NOTE:

1) Entrata da: Contributi archivi notarili, contributi ufficio del registro, contributi previdenziali da ricongiunzione e contributi previdenziali-riscatti.

2) Non sono previste entrate contributive per l'erogazione delle "altre prestazioni previdenziali". La copertura finanziaria di tali oneri è legata alle rendite patrimoniali derivanti dalla capitalizzazione dei contributi.

3) La copertura degli oneri relativa alle "altre prestazioni" è garantita dalla entrata contributiva previdenziale, con la sola esclusione delle indennità di maternità per le quali è prevista una specifica voce di entrata.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	4554		4554	65	4	203,7	(B) 927,5	25,00%			(A) 231,8	231,8		
Prev. 2001											(A) 274,8	274,8		
Cons. 2001	4633		4633	88	187	207,2	(B) 959,7	30,00%			(A) 290,2	290,2		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	2376	111	102	90,5 (1)	93,5 (2)	212,8			212,8
Prev. 2001						228,0			228,0
Cons. 2001	2366	120	110	94,0 (1)	110,0 (2)	227,7			227,7

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	1,92	1,92	16,25	1,09	0,44	25,00%	0,23	0,23	24,99%	1,09	1,09	0,01%
Prev. 2001												
Cons. 2001	1,96	1,96	0,53	1,09	0,45	30,00%	0,24	0,24	30,24%	1,27	1,27	0,01%

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

(A) - Contributi Archivi Notarili.

(B) - Il Repertorio Notarile non coincide con il reddito fiscale prodotto dal professionista. Il Repertorio costituisce difatti un sottomultiplo dello stesso reddito fiscale e rappresenta la base imponibile per l'applicazione dell'aliquota contributiva. Pertanto, se il Repertorio fosse la metà del reddito fiscale, la aliquota contributiva effettiva sarebbe del 15%; ovvero qualora il Repertorio costituisse la terza parte dello stesso reddito fiscale, l'aliquota reale sarebbe del 10%.

(1) - Medie anno 2000: pensioni vecchiaia e anzianità 127,6 milioni e pensioni di reversibilità 70,7 milioni .
Medie anno 2001: pensioni vecchiaia e anzianità 129,0 milioni e pensioni di reversibilità 89,6 milioni .

(2) - Medie pensioni nuove liquidate anno 2000: pensioni vecchiaia e anzianità 112,6 milioni e pensioni di reversibilità 79,0 milioni .
Medie pensioni nuove liquidate anno 2001: pensioni vecchiaia e anzianità 126,3 milioni e pensioni di reversibilità 76,8 milioni .

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000			4554	203,7	927.500						70	26	371,6				2,80%	0	1,82
Prev. 2001												40							
Cons. 2001			4633	207,2	959.700						78	28	358,7				2,92%	0	1,73

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive						Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati		Retribuz.	Monte	Aliquota	Entrate	Numero prestazioni			Importo medio	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno	media annua (lit m.ni)	retributivo imponibile (	contrib. legale (%)	contributive (Lit M.di)	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		annuo (lit m.ni)	A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000															
Prev. 2001			4554	203,7	927.500		1,1 (1)	654			20,5	13,4		13,4	0,14	0,08
Cons. 2001			4633	207,2	959.700		1,2 (1)	520			38,6	15,3 20,1		20,1	0,11	0,06

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(1) - Contributo maternità.

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	929,2	340,2	657,7	929,2	38,96	18,28	4,19	11,45	4,19	1,97	5,37	1,97
- adibiti ad usi abitativi	495,6	90,5	350,8	495,6	13,91	5,36	2,81	15,37	2,81	1,08	5,92	1,08
- adibiti ad usi commerciali	137,7	78,4	97,5	137,7	8,31	4,26	6,03	10,60	6,03	3,09	5,43	3,09
- adibiti ad uso uffici	295,9	171,3	209,4	295,9	16,74	8,67	5,66	9,77	5,66	2,93	5,06	2,93
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	20,6	0,2	13,7	20,6	0	-0,09	0,00	0,00	0,00	-0,44	-45,00	
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	931,8	343,2	658,40	931,80	39,5	18,62	4,24	11,51	4,24	2,00	5,43	2,00
- adibiti ad usi abitativi	495,6	90,50	350,80	495,60	14,1	5,50	2,85	15,58	2,85	1,11	6,08	1,11
- adibiti ad usi commerciali	137,7	78,40	97,50	137,70	8,4	4,34	6,12	10,75	6,12	3,15	5,54	3,15
- adibiti ad uso uffici	298,5	174,31	210,10	298,50	17,00	8,78	5,70	9,75	5,70	2,94	5,04	2,94
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	20,6	0,20	13,70	20,60		-0,09	0,00	0,00	0,00	-0,44	-45,00	-0,44
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	34,2	34,2	34,2		4,3	3,2					0,1
Titoli (b)	274,9	274,1	277,2	67,4	5,7	4,4	49,9	44,6	144,8		1,7
Azioni e partecipazioni	314,9	314,9	407,1	31,8	3,9	3,8					2,0
Crediti	2,7	2,7	2,7								
Altri investimenti (c)	138,0	138,0	138,0	-1,5	0,3	0,3					
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	32,5	32,5	32,5		2,6	1,9					0,1
Titoli (b)	324,7	319,1	320,7	43,9	6,6	6,0	0,8	0,8	1,8		
Azioni e partecipazioni	241,2	276,6	268,9	-38,2	5,7	5,7	0,8	0,8	28,1		3,1
Crediti	0,7	0,7	0,7								
Altri investimenti (c)	131,6	138,5	131,6	1,9	0,5	0,5					
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	27,3%	28,1%	24,9%	26,3%	27,2%	24,1%	26,8%	25,8%	26,8%	25,8%
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	6,4%	6,4%	6,1%	6,2%	6,3%	6,1%	6,0%	5,8%	6,0%	5,8%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	40,7	1776,2	142,3	1633,9	806,1	0
2001 (prev.)	16,6					
2001 (cons.)	26,1	1790,6	130,6	1660,0	806,1	0

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	5,3		7,5		12,8	12,8	0,06	0,06
2001 (prev.)	5,8		9,8		15,6	15,6	0,07	0,07
2001 (cons.)	5,9		7,1		13,0	18,0	0,06	0,08

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: Indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti		3				3						
X-VIII		9				10						
VII-III		42				44						
Altre qualifiche		7				7						
	74	**61**			**74**	**64**	0,82		0,86	172,22 (1)		174,35 (1

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

(1) - L' indice di produttività effettivo è dato dal rapporto "prestazioni erogate complessive" e il numero di dipendenti preposti alla cura e al disbrigo delle relative pratiche.

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	702	701	4						1,00			
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	675	660	19						0,98			

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	26,7 (1)	0											26,7				
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)	37,3 (1)	0											37,3				

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	1									
2001 (prev.)										
2001 (cons.)	1									

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

1) Rappresentano i contributi degli archivi notarili relativi ai mesi di novembre e dicembre (versati interamente alla Cassa dagli stessi archivi nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo) .

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni)* *(a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	30/45 gg	30/45 gg	30/45 gg	30/45 gg	30/45 gg	0	30/45 gg	0	0
2001 (prev.)									
2001 (cons.)	30/45 gg	30/45 gg	30/45 gg	30/45 gg	30/45 gg	0	30/45 gg	0	0

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale del notariato.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale del notariato, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) da quanto sopra evidenziato, emergono risultati confortanti per quanto attiene alla gestione caratteristica della Cassa ossia la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali, registrandosi un significativo miglioramento tra il 2000 ed il 2001 delle entrate, per effetto combinato dell'aumento del monte retribuzione imponibile e dell'aliquota di contribuzione;

B) per quanto attiene alla gestione patrimoniale, non richiede particolari osservazioni la gestione immobiliare;

C) per quanto attiene alla gestione mobiliare, la Cassa ha, come gli altri enti, risentito della flessione dei mercati mobiliari, con impatto sull'avanzo di esercizio che è diminuito del 36 per cento rispetto al risultato registrato nel 2000;

D) in ordine all'efficienza dell'ente non si evidenziano per il 2001 modifiche sostanziali rispetto alla situazione 2000, con una conferma anche dell'indice di produttività;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno monitorare il saldo negativo della gestione maternità che, a fronte di entrate per 1,1 miliardi di vecchie lire, ha erogato trattamenti di maternità per 3,6 miliardi;

2) appare auspicabile, altresì, in considerazione dell'ingente patrimonio mobiliare della Cassa, un attento monitoraggio degli investimenti mobiliari.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti.

RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

La Cassa nazionale dei dottori commercialisti, come specificato nella tav. 1, eroga prestazioni previdenziali IVS ed altri trattamenti, nella tavola in oggetto ricompresi nell'ambito della categoria « altre prestazioni previdenziali », il cui diritto si consegue al collocamento al riposo e che assumono la forma di liquidazioni di capitali in seguito a ricongiunzioni ad altri Eni (legge n. 45/1990) o al rimborso di contributi (articolo 21 c.1 legge n. 21/1986), nei casi in cui non vengano raggiunti i requisiti per il diritto alla pensione.

La Cassa provvede, inoltre, all'erogazione, ai sensi della legge 379/90, delle indennità di maternità e di altre prestazione assistenziali previste dall'articolo 9 della legge n. 21/86 che si riferiscono a domande per interventi economici per stato di bisogno, concorso in spese funebri, spese di ospitalità in case di riposo, borse di studio ecc.

Sezione I.

Gestione economico-finanziaria: la gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Con riferimento alla gestione entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali (tav. 3), per il complesso delle prestazioni erogate, quindi non solo IVS, si registra un miglioramento tra il 2000 ed il 2001: il saldo passa da Euro 89,7 mln al valore di Euro 95,5 mln e l'aumento è da imputare ad un incremento per circa Euro 17,3 mln delle entrate contributive (passate da circa 150 a 167 mln di euro) – comprensive anche delle quote di riscatto degli anni di laurea e del servizio militare, di ricongiunzione di periodi assicurativi e dei contributi di maternità – in parte compensato da un aumento di circa Euro 11 mln delle spese per prestazioni istituzionali (da 60,2 a 71,7 mln di euro).

Sotto il profilo delle entrate, l'evidenziato aumento è sostanzialmente attribuibile, come espressamente indicato nella stessa relazione degli amministratori, a quattro fattori quali: il maggior numero di iscritti e pensionati attivi (35.790 contro 33.046 a fine 2000); più elevati redditi professionali e volumi d'affari IVA dichiarati, che costituiscono base imponibile ai fini contributivi (su scala nazionale i dati indicano che il reddito ed il volume d'affari degli iscritti sono aumentati mediamente del 10 per cento rispetto al 2000 passando, rispettivamente, da euro 43.000 a Euro 47.300 e da Euro 75.000 a Euro 82.500; considerando le sole prestazioni contributive attive il reddito medio è passato da Euro 51.000 a Euro 54.000); l'aumento di Euro 7,75 della contribuzione minima integrativa passata da 303,7 a 311,4 Euro e di Euro 53,71 del contributo individuale di maternità che dai 92,9 del 2000 è passato ai 146,7 ed, infine, il maggior numero di domande presentate per riscatti di anni di laurea e del servizio militare.

Dal lato delle uscite, oltre ad un aumento pari al 29,7 per cento delle prestazioni di maternità, si sono registrati, rispetto all'esercizio precedente, maggiori oneri per la spesa per pensioni correlati

all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita a far data dal 1° gennaio 2000 (1,5 per cento), alle liquidazioni di supplementi di pensione e soprattutto ad importi medi più elevati riferiti, a fini del calcolo della media reddituale, ad un numero di redditi effettivi dichiarati a decorrere dal 1987.

Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

Il patrimonio della Cassa investito al 31 dicembre 2001 risulta pari a circa Euro 1.048 mln ed è così costituito: portafoglio immobiliare 205 mln (19,6 per cento); portafoglio obbligazionario 419 mln (40 per cento) e portafoglio in gestione 424 mln (40,4 per cento).

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare (tav. 7), la Cassa possiede sia immobili da reddito locati a terzi (adibiti ad usi abitativi, ufficio ed altri usi) sia immobili strumentali adibiti ad usi diretti che, peraltro, rappresentano una quota trascurabile rispetto al totale (2 per cento).

La consistenza del patrimonio immobiliare è rimasta immutata nel periodo 2000-2001: nel periodo di riferimento la Cassa, infatti, non ha proceduto a nuovi investimenti immobiliari. La voce « Terreni e Fabbricati » ammonta a Euro 205,5 mln, evidenziandosi, quindi, un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 3,3 mln, sostanzialmente attribuibile agli ammortamenti di periodo.

I proventi lordi derivanti dalla gestione immobiliare si mantengono pressoché costanti, con un lieve miglioramento nel 2001 di circa il 2 per cento (circa Euro 12,5 mln nel 2001 contro i 12,3 mln dell'esercizio precedente) attribuibile all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione e all'affitto a migliori condizioni di alcune unità immobiliari.

Per il reddito al netto delle spese di gestione (costi diretti ed imposte) si segnala nel 2001 un incremento rispetto all'anno precedente di circa 6 punti percentuali (da 6,25 mln di euro del 2000 si è passati a circa 6,64 mln di euro per il 2001).

Con riferimento al patrimonio mobiliare, la consistenza in generale delle attività finanziarie comprese le attività liquide, come iscritte in portafoglio, nel 2001 risulta pari a circa 945 mln di Euro, registrandosi un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 42 mln di euro. La composizione del patrimonio mobiliare è così articolata: 3 per cento attività liquide, 52 per cento titoli e 45 per cento gestioni patrimoniali.

In ordine ai proventi lordi 2001 della gestione mobiliare, come evidenziato nella tavola 8, sui titoli si sono conseguiti interessi per 29,2 mln di euro e utili da realizzo per 2,6 mln di euro. Diversamente per le gestioni patrimoniali, che nel corso dell'esercizio 2000 avevano registrato un differenziale positivo pari a circa 20 mln di euro, sono state contabilizzate perdite per 19,5 mln di euro, solo parzialmente compensate da proventi per 2,9 mln di euro; considerando i crediti verso l'erario maturati, complessivamente si è registrata una perdita per 14,2 mln di euro, al netto degli oneri di gestione pari a 2,1 mln di eruo. Infine, gli interessi su depositi bancari e postali, in conseguenza dei maggiori volumi di attività liquide (passati da 12 a 27 mln di euro), sono raddoppianti rispetto al 2000 raggiungendo il livello di 2,6 mln di euro.

Sezione III.

Situazione patrimoniale – Riserve.

Per quanto concerne le risultanze di conto economico (tav. 9), pur continuandosi a registrare risultati positivi, nel 2001 si è avuta una flessione rispetto al risultato conseguito nel 2000 (si è passati da 128,5 a 105 mln di Euro).

Il decremento dell'avanzo economico è pari a 23,4 mln di Euro ed è sostanzialmente imputabile al negativo andamento dei mercati finanziari nel 2001, che ha determinato perdite sul portafoglio gestito.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, emerge che l'entità del patrimonio netto presenta un avanzo netto (costituito dalla somma algebrica delle riserve obbligatorie – ossia della riserva legale per prestazioni previdenziali e della riserva legale per prestazioni assistenziali – e della rivalutazione volontaria degli immobili istituita nel 1994 pari ad euro 60.620 mln) di 1.248,6 mln di Euro (Euro 1.144,5 mln nel 2000) e corrisponde a 19,2 volte (21 nel 2000) l'ammontare del costo delle pensioni correnti.

La evidenziata diminuzione del rapporto patrimonio/prestazioni è riconducibile all'incremento (19,3 per cento) del costo delle pensioni (da Euro 54,5 nel 2000 a Euro 65,0 nel 2001), per effetto sia delle rivalutazioni delle prestazioni ante 1996, sia per l'ingresso di nuovi pensionati, sia, infine, per l'adeguamento ordinario delle prestazioni in essere.

L'entità delle riserve obbligatorie continua comunque ad essere molto consistente (pari nel 2001 a Euro 1.187 mln).

Sezione IV.

Efficienza dell'ente.

I costi lordi di gestione direttamente imputabili allo svolgimento dell'attività della Cassa non registrano significative variazioni nel periodo in esame, attestandosi a circa 8 mln di Euro. In ordine alla composizione dei costi, si registra dal 2000 al 2001 un lieve aumento dei costi del personale, compensato da una riduzione per quelli ricompresi nelle voci acquisto beni di consumo e servizi e altri oneri (tav. 10).

L'indice di costo amministrativo (lordo), dato dal rapporto tra spese di gestione e spese per prestazioni, si riduce passando da 13 a 11 punti percentuali.

Con riferimento al personale (tav. 11), l'aumento della relativa voce è da imputare principalmente ai maggiori oneri conseguenti le assunzioni che hanno inciso per 282.263 euro.

Osservazioni conclusive.

Da quanto sopra evidenziato, la gestione entrate/uscite contributive non risulta particolarmente critica anche se va opportunamente monitorato il trend di crescita delle uscite per prestazioni istituzionali.

Sicuramente, come d'altronde anche per gli altri enti, maggiori problemi pone la gestione del patrimonio mobiliare affidato a gestori professionali, che ha evidenziato un risultato negativo pari al 4,61 per cento per le gestioni e pari al 2,54 per cento per i fondi comuni. Il ciò è stato determinato dall'evoluzione negativa della componente azionaria che rappresenta una quota consistente del patrimonio dato in gestione.

Tranquillizzante rimane comunque il livello del patrimonio che corrisponde a 19,2 volte l'ammontare del costo delle pensioni correnti.

Tavole per raccolta dati 2000-2001 Commissione Parlamentare

TAVOLA 1

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri Enti ex lege 45/90)	X
Indennità di liquidazione (Restituzione contributi Art.21 Legge 21/86)	X
Indennita' Una Tantum	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- indennità di maternità Legge 379/90	X
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	X
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (a)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Cons. 2000

Cons. 2001

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (Euro / migliaia)	Spesa per prestazioni (Euro / migliaia)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	147	1.900	33.046	145	278	3.368	146.740	54.548	9,81	6,83	1,01	2,69
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						158		1.319				
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						2		5				
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						1		5				
Altre prestazioni (a)												
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						538	3.151	3.851				
Altre prestazioni (ex lege 21/86 Art.9)						125		454				
TOTALE PRESTAZIONI	147	1.900	33.046	145	278	4.192	149.891	60.182				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (Euro / migliaia)	Spesa per prestazioni (Euro/migliaia)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (Euro/migliaia)	Spesa per prestazioni (Euro / migliaia)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	25	2.769	35.790	156	258	3.470	161.854	64.989	10,31	10,73	0,16	2,49
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)						147		1285				
Ricongiunzioni (ex lege 45/90)						7		45				
Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)						3		15				
Altre prestazioni (a)												
Indennità di maternità (ex lege 379/90)						656	5.368	4.996				
Altre prestazioni (ex lege 21/86 Art.9)						125		401				
TOTALE PRESTAZIONI	25	2.769	35.790	156	258	4.408	167.222	71.731				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

N.B.: Il numero delle prestazioni per pensioni si riferisce a quello in pagamento al 31.12

TAVOLA 4
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (EURO / migliaia)	Monte retributivo imponibile (EURO / migliaia)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (EURO/migliaia)				Agevolazioni contributive (EURO)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	33.046		33.046	147	1.900	51	1.622.194	(1)			132.938	132.938		
Prev. 2001														
Cons. 2001	35.790		35.790	25	2.769	54	1.776.090	(2)			146.827	146.827		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (Euro / migliaia)		Spesa per prestazioni (Euro / migliaia)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	3.368	145	278	16	27	54.548		62	54.610
Prev. 2001									
Cons. 2001	3.470	156	258	17	32	64.989		63	65.052

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	9,81	9,81	7,74%	52%	0,31		0,03	0,03		243%	244%	0,02
Prev. 2001												
Cons. 2001	10,31	10,31	0,90%	60%	0,31		0,04	0,04		226%	226%	0,02

NOTE
(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

(1) 6% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 45.913,02 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 1.012,26. 2% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETA, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.
IL CONTRIBUTO INTEGRATIVO E' DOVUTO NELLA MISURA DEL 2% DEL VOLUME D'AFFARI IVA CON UN MINIMALE PARI AD EURO 303,88. IL MINIMO NON E' DOVUTO DAI NEO-ISCRITTI DI CUI SOPRA.

(1) 6% FINO AL LIMITE REDDITUALE DI EURO 46.894,29 CON UN MINIMO DOVUTO PARI AD EURO 1.038,08. 2% OLTRE TALE LIMITE.
LE ALIQUOTE E L'IMPORTO SONO DIMEZZATI PER UN TRIENNIO PER I NUOVI ISCRITTI AL DI SOTTO DEI TRENTACINQUE ANNI DI ETA, I QUALI NON DEVONO NEANCHE IL CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO.
IL CONTRIBUTO INTEGRATIVO E' DOVUTO NELLA MISURA DEL 2% DEL VOLUME D'AFFARI IVA CON UN MINIMALE PARI AD EURO 311,42. IL MINIMO NON E' DOVUTO DAI NEO-ISCRITTI DI CUI SOPRA.

IL PIL E' RAPPRESENTATO DAL VOLUME DI AFFARI IVA DICHIARATO DALLA TOTALITA' DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ISCRITTI CASSA
ANNO 2000 = EURO/Migliaia 3.000.811
ANNO 2001 = EURO/Migliaia 3.249.068

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE NON INCLUDONO QUELLE PER RICONGIUNZIONI DI PERIODI ASSICURATIVI (L.45/90) E PER RISCATTO LAUREA

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000																		
Prev. 2001																		
Cons. 2001																		

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere								Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo imponibile	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Euro/migliaia)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati	(Euro/migliaia)	(Euro/migliaia)	(valore unitario)	(Euro/migliaia)		Cessate	Liquidate	(Euro/migliaia					
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	33.046	147	1.900	51	1.622.194	92,96	3.151	538			7,16	3.851		3.851	0,02	0,82
Prev. 2001																
Cons. 2001	35.790	25	2.769	54	1.778.090	146,67	5.368	656			7,62	4.996		4.996	0,02	1,07

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

INDENNITA' DI MATERNITA'

Tavola 7 - dati in EURO/1000
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	29.127	8.483	31.487	N/D	1.577	608	5,41%	18,59%		2,09%	7,17%	
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	134.271	134.577	92.746	N/D	7.535	3.862	5,61%	5,60%		2,88%	2,87%	
- adibiti ad altri usi	40.621	24.275	39.175	N/D	3.182	1.786	7,83%	13,11%		4,40%	7,36%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	4.797	370	1.951	N/D	N/D	N/D						
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	208.816	167.705	165.359		12.294	6.256	5,89%	7,33%		3,00%	3,73%	

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	28.806	8.483	31.487	N/D	1.644	650	5,71%	19,38%		2,26%	7,66%	
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	133.230	134.577	92.746	N/D	7.664	4.070	5,75%	5,69%		3,05%	3,02%	
- adibiti ad altri usi	39.179	24.275	39.175	N/D	3.286	1.925	8,39%	13,54%		4,91%	7,93%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	4.338	370	1.951	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D		N/D	N/D	
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	205.553	167.705	165.359		12.594	6.645	6,13%	7,51%		3,23%	3,96%	

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

IL VALORE DI BILANCIO E' AL NETTO DEI FONDI AMMORTAMENTO

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (EURO/migliaia)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (f) (1) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (f) (1) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie	**903.286**	**860.532**	**927.967**	**114.059**	**30.651**	**26.641**	**26.559**	**21.458**	**6.921**	**-**	**2.074**
Attività liquide (a)	12.047		12.047	3.314	1.315	960					32
Titoli (b)	486.919	486.919	518.383	(11.851)	29.336	25.681	4.502	4.200	20.244		
Azioni e partecipazioni	74	74		(139)							
Crediti											
Altri investimenti (c)	404.246	373.539	397.537	122.735			22.057	17.258	(13.323)		2.042
Totale titoli-partecipazioni-altri inv	891.239	860.532	915.920	110.745	29.336	25.681	26.559	21.458	6.921	-	2.042
Passività finanziarie (d)	25	25	25	(11)							
TOTALE	**903.261**	**860.507**	**927.942**	**114.048**	**30.651**	**26.641**	**26.559**	**21.458**	**6.921**	**-**	**2.074**

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (f) (1) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (f) (1) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie	**945.003**	**905.890**	**956.811**	**60.486**	**31.786**	**27.291**	**(11.548)**	**(12.239)**	**(10.138)**	**-**	**2.207**
Attività liquide (a)	27.175		27.175	15.128	2.629	1.919					103
Titoli (b)	493.612	493.612	526.662	6.693	29.157	25.372	2.628	2.301	23.159		
Azioni e partecipazioni	5	5		(69)							
Crediti											
Altri investimenti (c)	424.211	412.273	402.974	38.734			(14.176)	(14.540)	(33.297)		2.104
Totale titoli-partecipazioni-altri inv	917.828	905.890	929.636	45.358	29.157	25.372	(11.548)	(12.239)	(10.138)	-	2.104
Passività finanziarie (d)				(25)							
TOTALE	**945.003**	**905.890**	**956.811**	**60.461**	**31.786**	**27.291**	**(11.548)**	**(12.239)**	**- 10.138**	**-**	**2.207**

(1) Gli utili o perdite da realizzo sono riferite a quelle di competenza dell'esercizio.

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al netto delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	7,10%	7,05%	6,86%	6,09%	6,07%	5,90%	6,87%	5,86%	6,87%	5,86%
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	1,07%	0,81%	0,80%	0,52%	0,33%	0,32%	0,84%	0,29%	0,84%	0,29%

NOTE

(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in Euro / migliaia) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12 (1)	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	128.524	1.218.053	73.511	1.144.542	1.083.922	128.524
2001 (prev.)						
2001 (cons.)	105.073	1.313.101	64.546	1.248.555	1.187.934	105.073

(1) Comprende riserva di rivalutazione volontaria degli immobili (anno 1994) pari ad Euro 60.620.604.

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in Euro / migliaia))

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	3.924	-	3.341	772	8.037	8.037	0,13	0,13
2001 (prev.)								
2001 (cons.)	4.290	-	3.520	383	8.193	8.193	0,11	0,11

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Direttore generale		1				1						
Dirigenti		2				4						
Quadri		-				4						
Area "A"		11				9						
Area "B"		59				81						
Area "C"		21				13						
Area "D"		3				3						
SUB-TOTALE		97				115				43,22		38,33
Portieri stabili		13				10						
TOTALE		110				125						

Unica sede ROMA (Centro Italia)

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio (esclusi i portieri degli immobili)

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	324	438	38	26	26				1,35	1		
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	507 (a)	388	157	25	25				0,77	1		

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(a) Le "Pratiche pervenute nell'anno" comprendono anche quelle aventi decorrenza futura.

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro/migliaia)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti (1)						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr. (1)	In via legale	Totale	Tramite esattone (2)	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	79.879		33.046					74.197		74.197	37.191	-	37.191				
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)	133.296		35.790					98.875		98.875	3.239		3.239				

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza/ Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P//(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	139,45%	92,89%								
2001 (prev.)										
2001 (cons.)	76,61%	74,18%								

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

(1) I VALORI INDICATI SI RIFERISCONO AGLI INCASSI DELL'ANNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RIFERIMENTO
PER L'ANNO 2001 GLI INCASSI SONO AL 30.06.02

SI SEGNALANO ULTERIORI SOMME INCASSATE, DA ATTRIBUIRE AI RELATIVI CONTI DI CREDITO, A TITOLO DI:
(EURO/MIGLIAIA)

	ANNO 2000		ANNO 2001 (INCASSI AL 30.06.2002)
SANATORIA	253		92
REGOLARIZZAZIONI L.21/86 Artt.17-18-22 REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA (CDA 83/99 - A.D. 18.6.99)	2.257		1.129
RICONGIUNZIONI E RISCATTI	4.179		2.003
CONTRIBUTI ENTI LOCALI (D.M. 25/5/2001)			30.305
TOTALI	**6.689**		**33.529**

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità di maternità	Indennità mobilità	Cig
2000	70	160 (A)	70				70		
2001 (prev.)									
2001 (cons.)	60	150 (A)	60				45		

NOTA: I TEMPI MEDI DECORRONO DALLA DATA DELLA DOMANDA DOCUMENTALMENTE PERFETTA.

(A) COMPRENDONO 90 GG PARI AL TEMPO MASSIMO NECESSARIO ALLA COMMISSIONE MEDICA NOMINATA AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO INVALIDANTE OGGETTO DELLA PRESTAZIONE.

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) da quanto sopra evidenziato, la gestione entrate/uscite contributive non risulta particolarmente critica anche se va opportunamente monitorato il trend di crescita delle uscite per prestazioni istituzionali;

B) sicuramente, come d'altronde anche per gli altri enti, maggiori problemi pone la gestione del patrimonio mobiliare affidato a gestori professionali, che ha evidenziato un risultato negativo pari al 4,61 per cento per le gestioni e pari al 2,54 per cento per i fondi comuni; il che è stato determinato dall'evoluzione negativa della componente azionaria che rappresenta una quota consistente del patrimonio dato in gestione;

C) tranquillizzante rimane comunque il livello del patrimonio che corrisponde a 19,2 volte l'ammontare del costo delle pensioni correnti;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessario un monitoraggio attento degli investimenti mobiliari, in considerazione dell'elevata consistenza degli stessi, visto che anche questo Ente ha risentito del negativo andamento dei mercati.

ALLEGATO 5

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI VETERINARI

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari provvede all'erogazione delle prestazioni IVS, nonché alla copertura di altri trattamenti assistenziali come le indennità di maternità e prestazioni per attività a sfondo sociale e benefico-assistenziale.

Sezione I.

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

In relazione al complesso delle prestazioni erogate, dalla Tabella 3 emerge una situazione sostanzialmente stabile nel saldo fra entrate contributive e spese per prestazioni. Il differenziale, non solo si mantiene sempre positivo, ma migliora, seppur impercettibilmente, passando da 25,6 miliardi nel 2000 a 26,5 miliardi nel 2001. In ordine alla platea degli iscritti, si registra una lenta ma costante crescita: 17.444 nel 1999, 18.111 nel 2000 e 18.754 nel 2001. Sul versante delle prestazioni erogate si evidenzia, invece, negli ultimi due anni un calo del numero di pensionati, che passano dai 6.311 del 1999 ai 6.244 del 2001. Questo calo è riconducibile alla riduzione del numero delle pensioni di vecchiaia, che rappresentano circa la metà di quelle complessive, mentre le altre pensioni sono in leggera crescita. Inoltre è in costante aumento la percentuale di pensioni destinate ai superstiti, arrivate nel 2001 a rappresentare quasi il 45 per cento del totale, rispetto al 42 per cento registrato nel 1999 ed al 44 per cento del 2000.

Il rapporto iscritti/pensionati è arrivato nel 2001, per la prima volta, a 3 iscritti per pensionato, portando il rapporto tra entrate contributive e spesa per prestazioni ad attestarsi a 1,66. La spesa complessiva, infatti, ammonta nel 2001 a circa 40 miliardi, coperti dagli oltre 66 miliardi di entrate contributive.

Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

I risultati della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare vengono illustrati nelle tavole 7 e 8.

Il primo dato che emerge dall'esame della composizione della Cassa è che la componente immobiliare rappresenta una parte non rilevante, essendo iscritta a bilancio con un valore totale di circa 30 miliardi di lire, quando le attività finanziarie pesano per 172 miliardi.

Peraltro, la consistenza del patrimonio immobiliare è incrementata nel 2001 rispetto all'esercizio precedente, con l'acquisizione, nel corso dell'anno, di un nuovo immobile. In ordine ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, si segnala una riduzione del rendimento netto che dal 2,2 per cento, registrato nel 2000, si riduce nel 2001 all'1,6 per cento, nonostante l'aumento, sia pur lieve, del rendimento lordo (dal 4 per cento del 2000 al 4,1 per cento del 2001).

Le attività mobiliari ammontano nel 2001 a 172 miliardi, in crescita, quindi, rispetto ai 143 miliardi del 2000. Oltre a evidenziarsi una modifica della consistenza del patrimonio mobiliare, dall'analisi della tavola 8 si evince anche una variazione della composizione dello stesso: rispetto al 2000, dove i titoli di Stato e le obbligazioni costituivano più della metà degli investimenti finanziari, nel 2001 la Cassa ha ridistribuito il peso tra le diverse componenti di investimento. Risultano prevalenti le attività in titoli, 60 miliardi nel 2001, e le attività liquide, 42 miliardi nel 2001, che comprendono depositi bancari o postali. Tali depositi sono peraltro destinati ad essere investiti nel corso dell'esercizio 2002.

In ordine ai risultati della gestione mobiliare, la tavola 8 evidenzia per il 2001 redditi lordi per 5,6 mld (4,6 mld netti) e utili da realizzo per 1,2 mld. Gli oneri di gestione sono stati pari a 1,3 mld.

Sezione III.

Situazione patrimoniale – Riserve.

La riserva legale rappresenta cinque annualità delle pensioni in essere alla data del 31.12.1994, ed è immutata con valore di circa 109 miliardi, mentre nel 2001 è aumentata la voce altre riserve, che include l'esubero degli utili accumulati ogni anno, al netto della riserva legale. Questa voce ammonta nel 2001 ad oltre 104 miliardi, a cui si andrà ad aggiungere nel 2002 l'utile, oltre 16 miliardi, del 2001. Nel complesso quindi l'Ente ha circa 213 miliardi in riserve.

Il patrimonio netto al 31.12.2001 risulta pari a 230 mld.

Sezione IV.

Efficienza dell'Ente.

Con riferimento ai costi di gestione direttamente imputabili allo svolgimento delle attività dell'Ente, l'indice di costo amministrativo, determinato in base al rapporto tra le spese complessive di gestione e la spesa per prestazioni istituzionali, è rimasto stabile negli ultimi anni, attestandosi al 15 per cento.

Tale risultato è dovuto ad un aumento proporzionale delle spese di gestione, passate da 6,2 miliardi nel 2000 a 6,4 miliardi nel 2001, rispetto alle spese per prestazioni erogate. L'aumento contenuto delle spese amministrative si spiega in forza del fatto che la crescita delle spese per il personale è stata controbilanciata dalla diminuzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda il personale, l'organico è rimasto immutato nel numero di risorse disponibili, ma si è registrato un forte aumento per le unità in servizio, comportando una crescita notevole dell'indice di occupazione, passato dal 63 per cento del 2000 al 79 per cento nel 2001. D'altra parte, l'indice di produttività, che esprime il numero di prestazioni in capo a ciascun dipendente, pur se in calo, circa 172 nel 2001 da oltre 217 nel 2000, ha permesso di evadere un numero di pratiche superiore a quelle pervenute nel corso dell'anno, riducendo così il numero di pratiche giacenti alla fine dell'anno. Il grado di evasione delle pratiche, infatti, si è mantenuto anche nel 2001 a livelli superiori all'unità.

Come risulta dalla tavola 14, i tempi di liquidazione delle prestazioni sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. Nel 2001 risultano pari a 60 giorni per le pensioni di vecchiaia, anzianità, di reversibilità per un assicurato e per le altre prestazioni come indennità di maternità ed erogazioni assistenziali. Salgono a 90 i giorni necessari per la reversibilità per un pensionato, ed a 120 i giorni per le pensioni di invalidità ed inabilità.

Osservazioni conclusive.

L'Enpav si basa sul patto intergenerazionale tra gli iscritti e questo è garantito nel breve termine dal rapporto di tre contribuenti per ciascun pensionato, rap-

porto che negli ultimi cinque anni è cresciuto costantemente. Questo ha permesso anche di registrare un utile ogni anno, anche se nell'ultimo anno si è ridotto, portandosi dagli oltre 20 miliardi del 2000 ai circa 16 miliardi del 2001.

La situazione appare sotto controllo nel breve-medio termine, visto il costante aumento di iscritti e il raggiungimento di un saldo finora costantemente positivo tra entrate ed uscite, pur se in diminuzione nel 2001 rispetto all'anno precedente.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente E.N.P.A. VETERINARI	
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia	X	
Anzianità	X	
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali	X	(1.504.158 Liq. Cap. + Int. Pass.) Valori di bilancio al 31/12/2001
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio	X	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X	
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali	X	
- indennità di maternità	X	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (a)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Cons. 2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

L'ENPAV ha un bilancio di tipo civilistico, non finanziario; quindi non è possibile dettagliarlo tra competenza e cassa.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	192	835	18.111	290	214	6.253	64,30	38,71	2,90	3,90	0,66	1,66
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)						278		2,19				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	105	826	18.652	238	244	6.399	63,39	40,01	2,91	3,39	0,44	1,58
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)						301		2,60				

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	137	953	18.754	261	252	6.244	66,48	40,01	3,00	3,78	0,52	1,66
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)						302		2,39				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati						Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit. M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno						A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati		Assicurati									
2000	18.111	1.767	19.878	192		835	25,49	461,74	(*)						
Prev. 2001	18.652	2.086	20.738	105		826									
Cons. 2001	18.754	1.985	20.709	137		953	26,30	493,39	(**)						

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)				Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni		Nuove liquidate		A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate	Ante L. 136/91	Post L. 136/91	Ante L. 136/91	Post L. 136/91				
Cons.2000:											
p. di vecchiaia	3.240	183	60	2,8	14,5	-	14,0	28,5		0,1	28,6
p. di anzianità	159	1	8	-	14,6	-	13,7	2,3			2,3
p. di invalidità/inabilità	31/61	3/5	4/8	0/2,7	8/12	0/0	9/11,1	0,3/0,6			0,3/0,6
p. di reversibilità											
- di assicurato	1.017	31	13	1,8	7,4	-	7,2	2,7			2,7
- di pensionato											
- reversibilità vecchiaia	1.568	64	125	1,7	8,6	1,6	8,7	4			4
- reversibilità invalidità / inabilità	0/150	0/3	0/5	0/1,5	0/8	0/1,3	0/12,5	0/0,3			0/0,3
- reversibilità anzianità	7		1	-	9,7	-	8,7				
TOTALE	6.253	290	214					38,7			38,8
Prev. 2001:											
p. di vecchiaia	3.192	150	44					29,2			29,2
p. di anzianità	189	0	19					2,5			2,5
p. di invalidità/inabilità	50/92	0/6	6/10					0,3/0,6			0,3/0,6
p. di reversibilità								7,4			7,4
- di assicurato	1.018	20	15								
- di pensionato	1.858	60	150								
- reversibilità vecchiaia											
- reversibilità invalidità / inabilità											
- reversibilità anzianità											
TOTALE	6.399	236	244					40			40
Cons. 2001:											
p. di vecchiaia	3.138	146	44	2,5	14,3	-	15,0	28,7		0,1	28,8
p. di anzianità	188	1	30	-	14,8	-	14,6	2,6			2,6
p. di invalidità/inabilità	36/76	1/13	6/8	0/1,9	8/11,5	-	9,3/12,2	0,3/0,6			0,3/0,6
p. di reversibilità											
- di assicurato	1.009	27	19	1,3	7,8	-	7,8	2,8			2,8
- di pensionato											
- reversibilità vecchiaia	1.636	67	135	1,8	8,8	1,7	8,6	4,7			4,7
- reversibilità invalidità / inabilità	0/153	0/6	0/9	1,3	8,7	0/1,4	0/8,5	0/0,3			0/0,3
- reversibilità anzianità	8	0	1	-	9,2		8,5				
TOTALE	6.244	261	252					40			40,1

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale		Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spese per pensioni tot.	Entrate contributive / Spese pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	3,18	2,30	0,23	1,36			0,08	0,08		1,66	1,66	
Prev. 2001	3,24	2,91	0,13	0,97						1,58	1,58	
Cons. 2001	3,32	3,00	0,14	1,04			0,08	0,08		1,66	1,66	

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpta, articolati nelle varie categorie

(*) 10% fino a Lit. 55.800.000; 3% oltre;

(**) 10% fino a Lit. 56.700.000; 3% oltre.

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Rilquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000	18.111	192	835	25,49	461,74	(*)		64,30	64,30										
Prev. 2001	18.652	105	826					63,39	63,39										
Cons. 200	18.754	137	953	26,3	493,39	(**)		66,48	66,48										

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

(*) 10% fino a Lit. 55.800.000; 3% oltre;
(**) 10% fino a Lit. 56.700.000; 3% oltre.

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz.	Monte	Aliquota	Entrate	Numero prestazioni			Importo	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		media annua	retributivo	contrib. legale	contributive	Stock al	Flusso dell'anno		medio annuo	A carico della	A carico dello	Totale	N. prestazioni /	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati	(lit m.ni)	imponibile (	(%)	(Lit M.di)	31/12	Cessate	Liquidate	(lit m.ni)	gestione	stato		N. assicurati	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	18.111	192	835	25,49	461,74	(*)	64,30	6.253	290	214		38,7	0,1	38,8	0,35	1,66
Prev. 2001	18.652	105	826				63,39	6.399	236	244		40,0		40,0	0,34	1,58
Cons. 2001	18.754	137	953	26,3	493,39	(**)	66,48	6.244	261	252		40,0	0,1	40,1	0,33	1,66

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

(*) 10% fino a Lit. 55.800.000; 3% oltre;

(**) 10% fino a Lit. 56.700.000; 3% oltre.

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	**5,1**	**0,2**	**4,0**		**0,2**	**0,11**	**4,06%**	**120,93%**		**2,21%**	**65,70%**	
- adibiti ad usi abitativi	2,9	0,2	3,3		0,1	0,06	4,32%	82,67%		2,09%	40,00%	
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	2,2	0,0	0,7		0,1	0,05	3,74%	381,82%		2,36%	240,91%	
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	**15,0**	**0,5**	**9,7**									
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**20,1**	**0,7**	**13,7**		**0,2**	**0,11**						

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

N.B.: il piano di impiego fondi per il 2001 destinava la somma di 19 mld di lire all'acquisto di un immobile (art. 40 dello Statuto ENPAV).

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	**16,3**	**11,4**	**12,3**		**0,7**	**0,26**	**4,10%**	**5,87%**		**1,60%**	**2,28%**	
- adibiti ad usi abitativi	2,9	0,2	3,3		0,1	0,06	4,42%	84,67%		2,23%	42,67%	
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici (*)	13,4	11,2	9,0		0,6	0,2	4,02%	4,82%		1,49%	1,79%	
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	**15,3**	**0,5**	**9,7**									
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**31,6**	**11,9**	**22,0**		**0,7**							

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

(*) I redditi dell'immobile acquistato nel 2001 sono relativi agli 8 mesi di possesso.

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**143,4**	**133,7**	**145,0**		**5,1**	**4,2**	**1,4**	**1,2**			**0,8**
Attività liquide (a)	4,2		4,2		0,7	0,6					0,2
Titoli (b)	87,0	87,2	87,2		3,7	3,3		0,0			0,4
Azioni e partecipazioni	5,7	6,4	5,7		0,0	0,0	0,4	0,3			0,1
Crediti	6,3		6,3		0,5	0,3					
Altri investimenti (c)	40,2	40,1	41,6		0,2		1,0	0,9			0,1
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**172,6**	**120,3**	**173,5**		**5,6**	**4,6**	**1,2**	**1,0**			**1,3**
Attività liquide (a)	42,3		42,3		1,9	1,4					0,6
Titoli (b)	60,5	60,6	60,6		3,0	2,6		-0,2			0,4
Azioni e partecipazioni	15,3	19,5	15,4		0,5	0,5	0,9	0,9			0,2
Crediti	14,5		14,5		0,2	0,1					
Altri investimenti (c)	40,0	40,2	40,7		0,0		0,3	0,3			0,1
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	4,54%	3,99%	3,95%	3,76%	3,37%	3,33%	3,98%	3,20%	3,98%	3,20%
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	3,95%	4,07%	4,04%	3,24%	3,54%	3,51%	3,19%	2,49%	3,19%	2,49%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	20,5	224,5	11,4	213,1	192,6	16,9
2001 (prev.)	14,3					
2001 (cons.)	16,9	243,0	13,0	230,0	213,1	20,5

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	2,763		3,464		6,227	6,227	0,15	0,15
2001 (prev.)	3,410		4,356		7,766	7,766	0,18	0,18
2001 (cons.)	3,341		3,059		6,400	6,400	0,15	0,15

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	3	3			3	3	1,00		1,00			
X-VIII	10	4			10	9	0,40		0,90			
VII-III	35	23			35	26 *	0,66		0,74			
Altre qualifiche												
Totale	48	30			48	38	0,63		0,79	217,70		172,26

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

* di cui un'unità con contratto di lavoro temporaneo (interinale).

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	525	565	114	1	3	5		18.513.000	1,076	3		3.702.600
2001 (prev.)	545	560	99	1	4	2		54.000.000	1,028	4		27.000.000
2001 (cons.)	555	561	108	0	3	2		15.121.296	1,011			7.560.648

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000																	
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)																	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS					Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Anzianità	Invalidità/Inabilità	Reversibilità (di assicurato)	Reversibilità (di pensionato)	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità di maternità	Erogazioni Assistenziali	Cig
2000	60	60	120	60	90				60	60	
2001 (prev.)	60	60	120	60	90				60	60	
2001 (cons.)	60	60	120	60	90				60	60	

ALLEGATO 6

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) l'Enpav si basa sul patto intergenerazionale tra gli iscritti e questo è garantito nel breve termine dal rapporto di tre contribuenti per ciascun pensionato, rapporto che negli ultimi cinque anni è cresciuto costantemente; ciò ha permesso anche di registrare un utile ogni anno, anche se nell'ultimo anno si è ridotto, portandosi dagli oltre 20 miliardi di vecchie lire del 2000 ai circa 16 miliardi del 2001;

B) la situazione appare sotto controllo nel breve-medio termine, visto l'aumento di iscritti e il raggiungimento di un saldo finora costantemente positivo tra entrate ed uscite, pur se in diminuzione nel 2001 rispetto all'anno precedente;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuna una migliore proporzione negli investimenti, in considerazione del fatto che il patrimonio della Cassa risulta sbilanciato in misura preponderante sugli investimenti mobiliari;

2) appare opportuno segnalare che la consistenza del patrimonio immobiliare, nonostante i recenti investimenti, risulta a bilancio complessivamente pari a 30 miliardi di vecchie lire.

ALLEGATO 7

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri.

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici gestisce quattro distinti fondi di previdenza: il Fondo Generale (Quota « A », cui sono tenuti a versare i contributi tutti gli iscritti nell'albo, e quota « B » per la libera professione); il Fondo Medici di medicina generale; il Fondo Specialisti ambulatoriali ed il Fondo Specialisti Esterni.

L'Enpam, attraverso tali fondi, provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali ed all'erogazione di altre prestazioni come la liquidazione di capitali per ricongiunzioni di periodi contributivi e di altre indennità di liquidazione nonché prestazioni a carattere assistenziale quali le indennità di maternità.

La Cassa eroga anche trattamenti, che assumono la forma di assegni temporanei di invalidità, di gestione di crediti e di sovvenzioni straordinarie.

Infine, fra i compiti istituzionali dell'Enpam rientrano altre prestazioni di carattere sociale riconducibili a sussidi sia ordinari che straordinari (borse di studio e assegni).

Sezione I.

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Il conto economico dell'Enpam evidenzia per il 2001 rispetto all'esercizio precedente un incremento del 20 per cento del saldo complessivo entrate contributive – uscite per prestazioni di natura previdenziale e assistenziale, saldo che dai 537mld di lire registrati nel 2000 arriva a 645 md di lire nel 2001.

Tale risultato è correlato al significativo aumento (circa 10,7 per cento) del gettito contributivo (da 1.951 a 2.161 mld di lire) che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive della Cassa per prestazioni erogate (circa 76 mld in più, pari al 5,2 per cento).

Sotto il profilo delle entrate contributive, il forte incremento è principalmente riconducibile all'applicazione dei nuovi accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati, nel cui ambito particolare rilevanza assume l'aumento di mezzo punto percentuale dell'aliquota a carico dei medici convenzionati di medicina generale e degli incaricati della medicina di servizi.

Passando all'esame dei saldi dei singoli fondi, si evidenzia la seguente situazione.

Con riferimento alla « Quota A » del Fondo Generale, si registra un saldo tra entrate contributive (al netto dei contributi per adeguamento dei contratti collettivi e per indennità di maternità) e pensioni decisamente positivo pari a 243 mld di lire. Rispetto all'esercizio precedente vi è stato, quindi, un incremento dell'8 per cento, determinato dall'evoluzione degli introiti contributivi (+ circa 6 per cento) che ha più che compensato l'incremento del 3,4 per cento delle spese per pensioni. L'evoluzione delle entrate contributive è attribuibile sia all'indicizzazione del contributo sia al costante incremento del numero degli iscritti attivi che, nell'esercizio 2001, sono aumentati di 1.054 unità, pari allo 0,35 per cento del totale. Per quanto riguarda, invece, il fronte

della spesa per pensioni imputabile alla « Quota A » del Fondo Generale, la stessa ha fatto registrare un rallentamento della propria progressione anche se, comunque, l'aumento del 3,4 per cento rappresenta un valore superiore al tasso di inflazione registrato nell'anno. Tale aumento è correlato all'aumento dell'importo medio delle prestazioni (rispetto all'esercizio 2000 si è registrato un + 5,1 per cento per le pensioni già erogate, e un + 1 per cento per quelle neoliquidate). In ordine al Fondo in esame il rapporto tra contributi e pensioni continua ad essere superiore all'unità, attestandosi nel 2001 su un valore di 2,04, con un incremento rispetto alla rilevazione dell'esercizio precedente (1,94).

Con riferimento alla Quota B del Fondo Generale, relativa alla libera professione, essendo questa ancora una gestione relativamente giovane e pertanto con un numero di pensioni ancora limitato, l'importo delle prestazioni erogate sono largamente inferiori al gettito contributivo. Il saldo 2001 per tale gestione evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 6,5 punti percentuali (da 278 a 296 mld di lire) riconducibile all'aumento del gettito, quantificabile nel 6,70 per cento circa. Deve, comunque, segnalarsi una crescita anche sul versante delle uscite per prestazioni pensionistiche che ha condotto, nel 2001, ad una flessione da 16,45 a 16,34 dell'indice di copertura (rapporto contributi/pensioni).

Passando all'esame dei fondi speciali, per il Fondo Medici di Medicina Generale, il saldo tra entrate contributive (al netto degli adeguamenti contrattuali)-spese per pensioni registra un incremento significativo (circa 59 per cento) rispetto al dato 2000, passando da circa 75 a circa 120 mld di lire. Sulla gestione del Fondo in esame continua a farsi sentire l'impatto positivo del rinnovo contrattuale avvenuto nel 2000, che ha contribuito a determinare un consistente incremento delle entrate contributive, quantificabile in circa 10,5 punti percentuali. Si evidenzia, peraltro, come anche per le prestazioni pensionistiche, il trend di aumento continua ad essere piuttosto sostenuto, registrandosi un aumento di circa il 6 per cento. L'evoluzione delle entrate contributive ha comunque per il 2001 pienamente compensato l'incremento del flusso per pensioni, conducendo ad un miglioramento dell'indice contributi/pensioni, passato dall'1,08 all'1,13.

In ordine al Fondo Specialisti Ambulatoriali, il saldo tra entrate contributive (al netto degli adeguamenti contrattuali)-spesa per pensioni è interessato nel 2001 da un incremento considerevole rispetto al precedente esercizio, quantificabile in oltre 50 punti percentuali. Tale risultato è correlato ad un incremento di circa 14 per cento (da 218 a 249 mld di lire) delle entrate contributive, derivante dal concorso di diversi fattori quali principalmente l'attivazione, resa possibile dal nuovo Contratto Collettivo, di un gran numero di contratti a tempo determinato che è riuscita a controbilanciare la progressiva riduzione del numero degli iscritti con contratto a tempo indeterminato e l'intervenuto aumento contributivo dello 0,50 per cento a carico degli iscritti addetti alla medicina dei servizi con rapporto in convenzione. Anche sul versante delle uscite si registra, rispetto all'esercizio 2000, un incremento piuttosto elevato, quantificabile in circa 10 punti percentuali, imputabile all'aumento dell'importo medio delle prestazioni erogate. Essendo il trend di aumento delle entrate più sostenuto rispetto a quello della spesa per pensioni, l'impatto sull'indice del rapporto contributi/pensioni è positivo (da 1,08 a 1,13).

Diversamente dai due fondi speciali sopra esaminati, il Fondo Specialisti esterni continua ad essere una gestione critica: il saldo è negativo ed il rapporto contributi/pensioni è notevolmente al di sotto dell'unità, attestandosi intorno allo 0,50. Va peraltro evidenziato come, rispetto all'esercizio 2000, nel 2001 si sia registrato un miglioramento, segnalandosi un significativo incremento del gettito contributivo, quantificabile in circa il 14 per cento, a fronte del quale la spesa per pensioni si è mantenuta in linea con il trend consolidato (circa + 6 per cento). Il combinato disposto di questi due elementi

conduce ad un aumento del valore del rapporto contributi/prestazioni di 4 punti base, passando dallo 0,50 del 2000 allo 0,54 dell'esercizio 2001.

Merita, infine, di svolgere alcune considerazioni sulla gestione delle indennità di maternità *ex lege* 379/90. Per erogare tali trattamenti di natura assistenziale, la Cassa richiede agli iscritti un contributo di lire 102.000 annue, importo che fino all'esercizio 1998 è stato più che sufficiente per finanziare le prestazioni erogate. Nel 1999 l'incremento del costo medio (10,46 per cento) combinato con un aumento del numero delle prestazioni erogate, quantificabile in circa 5,5 per cento ha condotto ad un disavanzo della gestione di 1.071 mln di lire (spesa per prestazioni 31.492 mln a fronte di un'entrata contributiva di 30.421 mln). Nel 2000 si è registrato un ulteriore incremento del costo medio delle prestazioni corrispondente al 10,3 per cento, tuttavia l'incidenza di tale fattore sulla spesa complessiva è stata in parte contenuta da una lieve flessione del numero delle domande presentate. Nel 2001, invece, il disavanzo cha ha caratterizzato le gestioni dei due esercizi precedenti si è ridotto ad un terzo (lire 500 mld: spesa per prestazioni pari a 32.133 mln.di lire a fronte di un'entrata contributiva di lire 31.627 mln). Il miglioramento è ascrivibile ad una sostanziale stabilità del numero delle prestazioni erogate e del relativo importo medio che si è accompagnata ad un lieve incremento del flusso contributivo pari al 2,43 per cento.

Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'Enpam possiede un consistente patrimonio immobiliare il cui valore di bilancio è di 5.947 mld e quello di mercato è di 8.233 mld di lire. Tale patrimonio è quasi interamente costituito da immobili locati a terzi. Rispetto alla consistenza del 2000, nel 2001 si registrano le seguenti variazioni: per gli immobili ad uso della Fondazione vi è stato un decremento di 34,5 mld per effetto della vendita di uno stabile a Roma che ha determinato il realizzo di una plusvalenza di 2,3 mld; per gli immobili locati a terzi nel corso dell'esercizio 2000 si è registrato un decremento di circa 40 mld per la vendita di un immobile a Piacenza ed un incremento di 11,8 mld di lire dovuto all'imputazione ai diversi immobili delle opere di miglioria realizzate. Si evidenzia, inoltre, che alla fine dell'esercizio 2001 risultano ancora in corso diversi interventi di ristrutturazione già avviati per circa 165 md di lire (circa 78 mld in più rispetto al 2000, al netto delle migliorie già concluse e come tali imputate agli immobili su cui l'intervento è stato realizzato).

Per quanto attiene al reddito generato dal patrimonio immobiliare dell'Enpam, limitatamente alla parte locata a terzi, nel 2001 si è avuto un reddito lordo ed un reddito netto rispettivamente pari a 240,5 e 49 mld di lire. Rispetto ai dati registrati nell'esercizio precedente, si evidenzia per il 2001 come a fronte di un incremento del 6,2 per cento del reddito lordo quello netto sia aumentato di circa il 61 per cento, passando da 30,3 a 49 mld di lire. Sotto il profilo della redditività, i rendimenti lordi sul valore di mercato sono incrementati dal 2,63 per cento al 2,93 per cento ed anche per i rendimenti netti si è avuto un notevole miglioramento, dallo 0,35 per cento allo 0,60 per cento.

In ordine al patrimonio mobiliare, l'Enpam nel 2001 ha proseguito nel suo programma volto al raggiungimento graduale di un maggior equilibrio tra le componenti del patrimonio complessivo, storicamente sbilanciato in misura preponderante nel settore immobiliare. E così, se le attività relative agli investimenti mobiliari nel 2000 si sono incrementate di oltre 356 miliardi rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo un valore quantificabile, al 31.12.2000, in circa 1.046 miliardi, nell'esercizio 2001 si è realizzato un ulteriore incremento del 50 per cento e la consistenza del patrimonio mobiliare ha raggiunto il valore di 1.570 miliardi. Per quanto attiene alla composizione di tale portafoglio, rimane preponderante la

quota, pari al 50,5 per cento, investita in gestioni patrimoniali (g.p.m.); la rimanente parte risulta composta per circa il 37 per cento (581 miliardi) da investimenti diretti operati dall'Enpam in titoli obbligazionari; per il 9 per cento (139 miliardi) da due gestioni in fondi (g.p.f.) attivate negli ultimi mesi dell'esercizio 2001 ed affidate a F.C.B. Sim e ad Arca sgr con l'incarico di investire esclusivamente in quote di fondi emesse da società terze, il rimanente 3,5 per cento è costituito da un contratto assicurativo di capitalizzazione a premio unico stipulato con la Compagnia Winterthur e da partecipazioni in società, di cui circa 28 mld rappresentano la partecipazione totalitaria detenuta nella società Immobiliare Nuovo Enpam in liquidazione e 9,6 mld riguardano quote di un fondo mobiliare chiuso.

L'esame delle attività finanziarie della Cassa evidenzia, inoltre, disponibilità liquide per circa 305 miliardi (+ 51,2 per cento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente – 202 mld) e impieghi a breve per circa 565 md con scadenza nei primi mesi del 2002 che rispondono alla politica dell'Enpam di gestire attivamente le eccedenze di cassa, per migliorarne i rendimenti, effettuando operazioni di pronti contro termine.

In ordine ai risultati della gestione finanziaria, complessivamente i proventi finanziari, inclusi quelli derivanti dalla negoziazione dei titoli, ammontano a circa 88,9 miliardi, con un incremento di 22 miliardi (+ 31,48 per cento) rispetto all'esercizio precedente. Sul risultato hanno ovviamente inciso gli investimenti effettuati nel corso del 2001.

Per quanto, in particolare, attiene alle G.P.M., che rappresentano una quota significativa del patrimonio mobiliare dell'Ente, si registrano proventi finanziari pari a circa 45 miliardi, mentre la voce dei relativi oneri finanziari ammonta a circa 29 miliardi. Si ritiene di segnalare come rispetto all'esercizio 2000 vi sia stato un notevole incremento delle perdite da negoziazione che risultano quasi triplicate (da 5,4 mld nel 2000 a 15 mld nel 2001). Complessivamente, però, i rendimenti registrati, in considerazione dell'anno particolarmente negativo per i mercati finanziari, possono ritenersi soddisfacenti: notevole l'incremento che si evidenzia per gli interessi maturati su titoli (+ 17,8 mld), ascrivibile essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati dalla Cassa direttamente o tramite gestori finanziari; significativi anche gli interessi che hanno fruttato le operazioni di pronti contro termine che hanno raggiunto quasi i 12 mld, con un rendimento netto del 3,95.

Sezione III.

Situazione patrimoniale – Riserve.

Per quanto concerne le risultanze di conto economico (tav. 9), nel 2001 prosegue il trend positivo registrato negli esercizi precedenti, registrandosi un incremento dell'avanzo rispetto al dato 2000 del 46,3 per cento (da 453,27 a 663,03 mld di lire).

Le risultanze della gestione 2001 trovano origine principalmente nell'incremento significativo delle entrate contributive, in misura minore nelle risultanze, sicuramente migliorative rispetto all'anno precedente, della gestione del patrimonio immobiliare.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, l'entità del patrimonio netto è incrementata rispetto all'anno precedente del valore dell'avanzo registrato nell'anno, passando dai 7.757,17 mld di lire del 2000 ai 8.240,20 mld. di lire del 2001.

Si segnala un miglioramento nel rapporto tra patrimonio netto complessivo e pensioni in essere al 94 che è ben al di sopra delle cinque annualità previste dal Decreto 509/94 attestandosi a circa 10,17. Tra l'altro tale rapporto supererebbe il valore 5 anche considerando le pensioni in essere alla fine del 2001, a conferma della consistenza sufficiente della riserva (copertura per 5,75 pensioni al 2001).

Anche per quanto attiene le riserve dei singoli Fondi gestiti dall'Enpam, è replicabile quanto evidenziato in via generale, ossia tutti i Fondi non solo hanno superato, ma anche migliorato nel 2001 ri-

spetto all'esercizio precedente il valore 5 nel rapporto tra patrimonio e pensioni (tale rapporto è passato: per il Fondo Generale Quota A da 6,24 a 7,42 nel 2001; per il Fondo Libero Professionale da 392,40 a 453,38; per il Fondo Medici di Medicina Generale da 6,09 a 6,37; per il Fondo Medici Ambulatoriali da 11,88 a 12,26. Solo per il Fondo Medici Specialisti Esterni si è registrata una riduzione da 7,11 a 6,38).

Sezione IV.

Efficienza dell'Ente.

I costi amministrativi per l'Enpam sono complessivamente aumentati in modo significativo nel 2001 rispetto all'esercizio precedente di circa il 14,5 per cento (da 55,28 a 63,23 mld di lire). In realtà, una parte rilevante di tale aumento (3,3 mld circa) è solo apparente in quanto si riferisce ai compensi corrisposti all'Esatri, concessionaria incaricata dell'incasso su tutto il territorio nazionale dei contributi quota A del Fondo Generale e dei contributi di maternità per il 2001, spesa che nel precedente esercizio non figura a causa della ritardata notifica dei ruoli da parte dei concessionari provinciali; anzi i compensi dovuti a quest'ultimo, compresi tra gli oneri straordinari del 2001, sono risultati ben superiori (6,8 mld). Un incremento effettivo di oltre 6 punti percentuali si registra per le spese del personale, tale aumento è imputabile sostanzialmente al maggior onere connesso al rinnovo dei contratti collettivi.

In ordine all'efficienza dell'Ente, il grado di evasione delle pratiche, per la gestione del Fondo Generale Quota A non registra variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (83 per cento per prestazioni vecchiaia/superstiti; 67 per cento inabilità); per il Fondo Libere professioni si segnala come, mentre per le prestazioni di vecchiaia e superstiti il grado di evasione si mantiene stabile, un miglioramento significativo si registra per le prestazioni di inabilità dove si raggiunge un'evasione del 100 per cento delle pratiche (23 pratiche). Con riferimento ai Fondi speciali non si evidenziano particolari miglioramenti, fatta eccezione per le prestazioni ai superstiti del Fondo medici di medicina generale dove si passa dal 74 per cento all'87 per cento delle pratiche pervenute evase nell'anno (+17,7 per cento).

I tempi medi di liquidazione sono per le prestazioni di vecchiaia 60 giorni per tutti i Fondi, per le pensioni di reversibilità 60 per il Fondo Generale e 45 per quelli Speciali. Per le prestazioni di invalidità, i tempi medi di liquidazione (per il Fondo Generale 120 giorni e per quelli Speciali 45) sono più lunghi rispetto alle pensioni di vecchiaia e ai superstiti in quanto risentono della procedura particolarmente complessa prevista per l'accertamento dello status di invalido, al quale provvedono apposite commissioni mediche periferiche costituite presso gli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

Si evidenzia, inoltre, come i tempi medi di liquidazione sono inferiori rispetto agli anni precedenti in quanto le pensioni dell'Ente dal mese di maggio 2000 vengono erogate all'inizio di ogni mese e non più con ratei bimestrali posticipati. Di conseguenza i tempi di liquidazione non risentono più dello slittamento nell'evasione delle domande pervenute immediatamente dopo la chiusura degli inserimenti relativi alla bimestralità.

Osservazioni conclusive.

L'esercizio 2001, come sopra evidenziato, si è concluso con un risultato molto positivo sul quale hanno inciso favorevolmente sia la gestione caratteristica dei Fondi, per i quali complessivamente si è registrato un significativo aumento del gettito contributivo, che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive dell'Enpam per prestazioni erogate (circa 76 mld in più, pari al 5,2 per cento), sia la gestione del patrimonio immobiliare, per il quale i redditi netti rispetto all'esercizio 2000 sono aumentati del 61 per cento passando da 30,3

a 49 mld di lire. Si ritiene, peraltro, dall'analisi dei rendimenti netti che, nonostante i miglioramenti dell'ultimo anno, vi siano ancora spazi di maggiore efficienza nella gestione del patrimonio.

Sulla gestione finanziaria non possono esprimersi valutazioni negative soprattutto in considerazione del difficile periodo che hanno attraversato i mercati mobiliari. Tra l'altro sicuramente meritevole di menzione e molto apprezzabile è la decisione del Consiglio di Amministrazione di procedere, data l'importanza che gli investimenti mobiliari stanno progressivamente assumendo nel patrimonio dell'Enpam, di avviare un processo di riorganizzazione degli stessi basato sul costante e puntuale monitoraggio di diversi aspetti quali l'*asset allocation* strategica, il *risk management* e la *perfomance*.

TAVOLA 1

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia

ANNO 2001	FONDO GENERALE		FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	FONDO AMBULATORIALI	FONDO SPECIALISTI ESTERNI
	Quota A	Quota B			
Prestazioni Previdenziali					
Vecchiaia	X	X	X	X	X
Anzianità			X	X	X
Inabilità	X	X	X	X	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	X	X	X	X
Pensioni integrate al minimo INPS	X				
Pensioni supplementari					
Prepensionamento					
Pensionamenti anticipati					
Pensioni sociali					
Trattamenti per carichi familiari su pensioni					
Pensioni consorziali (ENPAIA)					
Altre Prestazioni Previdenziali					
Liquidazione capitali			X	X	X
Indennità di liquidazione					
Indennità integrativa speciale					
Indennità acconti					
Indennità restituzioni	X	X	X	X	X
Altre Prestazioni					
Trattamenti economici temporanei					
- Assegni per il nucleo familiare					
- Trattamenti di disoccupazione					
- Trattamenti per cassa integrazione					
- Trattamenti di malattia, maternità	X				
- Indennità di mobilità					
- Assegni temporanei di invalidità			X	X	X
Gestione pres. crediti e sovv. straordinarie	X				
Gestione prestazioni per attività sociali					
- Borse e assegni di studio	X				
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X				
Altri trattamenti					
- Attività climatiche					
- Corsi di istruzione professionale					
- Assegni funerari e per natalità					
- Rendita vitalizia					
- assegno di incollocabilità					
- gestione grandi invalidi					
- tratt. medico-legali recupero capacità lav.					
- assegno mensile per l'assistenza					
- asegno privilegiato di invalidità					
- onere per la prev. e cura dell'invalidita					
- assegno matrimoniale					
- assistenza infermieristica domiciliare					
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)					
- sussidi ordinari e straordinari	X				
- erogazioni benefico-assistenziali					

N.B.: I dati relativi all'anno 2001 sono desunti dal bilancio consuntivo, approvato, come da Statuto, dal Consiglio Nazionale dell'Ente in data 29.06.2002

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (a)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Cons. 2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 2

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2000	ESERCIZIO 2001
A. ATTIVITA'		
1. Disponibilità liquide (*)	**321.52**	**870.71**
2. Investimenti mobiliari	**1,046.43**	**1,570.35**
3. Immobili	**5,933.08**	**5,948.40**
4. Crediti bancari e finanziari	**39.07**	**44.07**
5. Immobilizzazioni tecniche	**20.95**	**20.87**
6. Residui attivi o crediti	**826.62**	**394.88**
7. Ratei e risconti attivi	**12.77**	**19.22**
8. Altre attività		
9. Conti d'ordine	**126.87**	**112.74**

(*) Compresi i contratti di pronti contro termine ancora in essere al 31.12

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2000	ESERCIZIO 2001
B. PASSIVITA'		
1. Residui passivi o debiti	**264.88**	**270.98**
4. Fondi di accantonamento vari	**28.76**	**29.90**
5. Fondi di svalutazione e ammortamento	**327.40**	**324.05**
6. Ratei e risconti passivi	**2.23**	**3.36**
7. Patrimonio netto	**7,577.18**	**8,240.21**
Riserva legale	7,123.91	7,577.18
Risultato economico d'esercizio	453.27	663.03
9. Conti d'ordine	**126.87**	**112.74**

TAVOLA 2

CONTO ECONOMICO **ESERCIZIO 2000**

RICAVI		COSTI	
1. Contributi	1,951.07	1. Prestazioni istituzionali	1,439.50
3. Altri ricavi	357.89	3. Altri costi	416.19
Avanzo corrente	-		
4. Movimenti non finanziari	-	4. Movimenti non finanziari	-
Totale entrate	2,308.96	Totale uscite	1,855.69
		Avanzo di esercizio	453.27

TAVOLA 2

CONTO ECONOMICO **ESERCIZIO 2001**

RICAVI		COSTI	
1. Contributi	2,160.61	1. Prestazioni istituzionali	1,514.92
3. Altri ricavi	404.30	3. Altri costi	386.96
Avanzo corrente	-		
4. Movimenti non finanziari	-	4. Movimenti non finanziari	-
Totale entrate	2,564.91	Totale uscite	1,901.88
		Avanzo di esercizio	663.03

TAVOLA 2

SCHEMA DI MODELLO DI RILEVAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA

RISCOSSIONI	Previsioni di cassa	Riscossioni a tutto il 4° trimestre 2000
CONTRIBUTI SOCIALI		1,419.02
(di cui riscossioni per conto dell' INPS)		
VENDITA DI BENI E SERVIZI		
REDDITI PATRIMONIALI		
-da settore statale		
-da enti del settore pubblico		
-da altri		270.06
TRASFERIMENTI		
-dallo Stato		
-da enti previdenziali		
-da altri		
ALTRI INCASSI CORRENTI		18.91
INCASSI DI CAPITALE		4.37
PARTITE FINANZIARIE		65.00
Riduzione depositi bancari		
Realizzo di valori mobiliari		
-da settore statale		
-da enti del settore pubblico		
-da altri		
Riscossione di crediti ed anticipazioni ed accensioni di prestiti		
-da settore statale		
-da altri		1,989.73
TOTALE RISCOSSIONI		3,767.09

PAGAMENTI	Previsioni di cassa	Pagamenti a tutto il 4° trimestre 2000
PERSONALE		
Personale in servizio		
-retribuzioni nette		20.94
-oneri sociali a carico dipendente		2.82
-ritenute erariali a carico dipendente		6.39
-oneri sociali a carico dell' Ente		6.21
-indennità' di anzianita' al personale cessato dal servizio		
ACQUISTO BENI E SERVIZI		
-spese per gli organi dell' Ente		3.12
-altre spese		181.77
TRASFERIMENTI PASSIVI		
Al bilancio dello Stato		
A famiglie		
-pensioni		1,063.45
-nette		
-ritenute assistenziali a carico pensionati		391.99
-ritenute fiscali a carico pensionati		71.96
-altre prestazioni		16.19
-nette		
-ritenute assistenziali a carico percettore		
-ritenute fiscali a carico percettore		
Ad Enti previdenziali (di cui all'Inps art. 2 c. 26 L. 335/95)		
Ad altri		
ONERI FINANZIARI		1.79
ALTRE SPESE CORRENTI		
-imposte tasse e tributi vari		174.57
-altre spese non classificabili in altre voci		
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE		
-costituzione di capitali fissi		38.19
-altri pagamenti in c/capitale		
PARTITE FINANZIARIE		
Aumento di depositi bancari		
Acquisto valori mobiliari		1,865.37
-a settore statale		
-a enti settore pubblico		
-ad altri		
Concessione crediti, anticipazioni, rimb. prestiti ed estinzione debiti		
TOTALE PAGAMENTI		3,844.76

TAVOLA 2

SCHEMA DI MODELLO DI RILEVAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA

RISCOSSIONI	Previsioni di cassa	Riscossioni a tutto il 4° trimestre 2001
CONTRIBUTI SOCIALI		2,597.23
(di cui riscossioni per conto dell' INPS)		
VENDITA DI BENI E SERVIZI		64.13
REDDITI PATRIMONIALI		
-da settore statale		
-da enti del settore pubblico		
-da altri		352.97
TRASFERIMENTI		
-dallo Stato		
-da enti previdenziali		
-da altri		
ALTRI INCASSI CORRENTI		23.50
INCASSI DI CAPITALE		
PARTITE FINANZIARIE		
Riduzione depositi bancari		
Realizzo di valori mobiliari		
-da settore statale		
-da enti del settore pubblico		
-da altri		1,489.97
Riscossione di crediti ed anticipazioni ed accensioni di prestiti		
-da settore statale		
-da altri		
TOTALE RISCOSSIONI		4,527.80
PAGAMENTI	Previsioni di cassa	Pagamenti a tutto il 4° trimestre 2001

PERSONALE		
Personale in servizio		
-retribuzioni nette		21.08
-oneri sociali a carico dipendente		2.57
-ritenute erariali a carico dipendente		7.75
-oneri sociali a carico dell' Ente		6.40
-indennità' di anzianita' al personale cessato dal servizio		
ACQUISTO BENI E SERVIZI		
-spese per gli organi dell' Ente		4.05
-altre spese		229.75
TRASFERIMENTI PASSIVI		
Al bilancio dello Stato		
A famiglie		
-pensioni		
-nette		1,039.75
-ritenute assistenziali a carico pensionati		
-ritenute fiscali a carico pensionati		384.13
-altre prestazioni		
-nette		72.38
-ritenute assistenziali a carico percettore		
-ritenute fiscali a carico percettore		16.29
Ad Enti previdenziali (di cui all'Inps art. 2 c. 26 L. 335/95)		
Ad altri		
ONERI FINANZIARI		0.33
ALTRE SPESE CORRENTI		
-imposte tasse e tributi vari		111.98
-altre spese non classificabili in altre voci		
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE		
-costituzione di capitali fissi		60.63
-altri pagamenti in c/capitale		
PARTITE FINANZIARIE		
Aumento di depositi bancari		
Acquisto valori mobiliari		
-a settore statale		
-a enti settore pubblico		
-ad altri		2,401.89
Concessione crediti, anticipazioni, rimb. prestiti ed estinzione debiti		
TOTALE PAGAMENTI		4,358.98

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Generale "Quota A"

Anno 2000	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
	2.598	4.697	302.583	3.324	4.884	74.596 (1)	483,3 (2)	263,2	4,056	0,962	0,782	1,836
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				1.559	2.478	40.592		144,4				
Inabilità				117	120	1.460		5,4				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				1.648	2.286	32.544 (3)		68				
Integrazioni al minimo INPS						2.196		10,7				
Altre prestazioni previdenziali												
Indennità restituzioni												
Altre prestazioni												
Trattamenti di maternità (L.379/90)								32,5				
Sussidi straordinari								2,4				
Sussidi straordinari per calamità naturali								0,2				
Prestazioni assistenziali continuative								0,6				
Borse di studio								0,1				
Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.								0,3				
Recupero prestazioni								-1,4				

N.B.: Gli iscritti al Fondo sono assicurati per tutte le prestazioni, ad eccezione dei trattamenti di maternità, finanziati da apposito contributo. Il finanziamento delle prestazioni è operato attraverso la contribuzione generale al Fondo.

(1) Il numero delle prestazioni al 31/12 si riferisce ai soli trattamenti pensionistici.

(2) Le entrate contributive sono comprensive dei contributi ordinari (£.451.193.754.826), dei contributi di maternità (£.30.875.913.643), dei trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni al Fondo Generale "Quota A" (£.1.167.124.801) e delle marche sui certificati medici (£.79.800.000).

(3) Di cui indirette 16.472 e di reversibilità 16.072.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Generale "Quota A"

Anno 2001	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
	2.821	3.875	303.637	2.771	4.328	74.153 (1)	509,9 (2)	271,097	4,095	0,895	1,018	1,881
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				1.609	1.951	40.056		149,066				
Inabilità				107	117	1.400		5,368				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				1.055	2.260	32.697		71,076				
Integrazioni al minimo INPS						2.031		10,47				
Altre prestazioni previdenziali												
Indennità restituzioni												
Altre prestazioni												
Trattamenti di maternità (L.379/90)								32,133				
Sussidi straordinari								2,569				
Sussidi straordinari per calamità naturali								0,616				
Prestazioni assistenziali continuative								0,555				
Borse di studio								0,184				
Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.								0,246				
Recupero prestazioni								-1,186				

N.B.: Gli iscritti al Fondo sono assicurati per tutte le prestazioni, ad eccezione dei trattamenti di maternità, finanziati da apposito contributo. Il finanziamento delle prestazioni è operato attraverso la contribuzione generale al Fondo.

(1) Il numero delle prestazioni al 31/12 si riferisce ai soli trattamenti pensionistici.

(2) Le entrate contributive sono comprensive dei contributi ordinari (£.477.030.298.902), dei contributi di maternità (£.31.626.642.000), e dei trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni al Fondo Generale "Quota A" (£.1.245.993.519).

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo della Libera Professione ("Quota B" del Fondo Generale)

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			127.657	123	1.551	7.037	295,459	17,962	18,141	0,000	0,000	16,449
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				99	1.057	5.588		14,67				
Inabilità				10	25	73		0,504				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				14	469	1.376		2,835				
Integrazioni al minimo INPS												
Altre prestazioni previdenziali												
Indennità restituzioni												
Altre prestazioni												
Recupero prestazioni								-0,047				

N.B.: Gli iscritti al Fondo sono assicurati per tutte le prestazioni.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo della Libera Professione ("Quota B" del Fondo Generale)

Anno 2001

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			116.433	108	1.582	8.511	312,87	19,298	13,680	0,000	0,000	16,213
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				79	874	6.383		14,797				
Inabilità				5	23	91		0,584				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				24	685	2.037		3,954				
Altre prestazioni previdenziali												
Indennità restituzioni												
Altre prestazioni												
Recupero prestazioni								-0,037				

N.B.: Gli iscritti al Fondo sono assicurati per tutte le prestazioni.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Medici di Medicina Generale, continuità assistenziale e pediatri di libera scelta (di seguito Fondo Medici di Medicina Generale)

Anno 2000	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
	1.726	2.552	64.815 (1)	622	1.877	22.732 (2)	928,277 (3)	893,1	2,851	1,360	2,775	1,039
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				406	1.053	10.652		558,3				
Inabilità				16	41	604		34,7				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				200	783	11.476		261,5				
Altre prestazioni previdenziali												
Liquidazioni capitali						538		27,4				
Ricongiunzioni						45		1,9				
Altre prestazioni												
Trattamenti invalidità temporanea						109.184 (4)		12,1				
Recupero prestazioni								-2,8				

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(2) Il numero delle prestazioni al 31/12 si riferisce ai soli trattamenti pensionistici.

(3) Le entrate contributive sono comprensive dei contributi del S.S.N. ed altri Enti (£.920.531.143.560), dei contributi di riscatto compresi gli interessi (£.4.748.489.821), dei trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni al Fondo (£.1.717.618.542) e delle entrate straordinarie (£. 1.280.150.067)

(4) Le prestazioni per invalidità temporanea si riferiscono al numero degli assegni giornalieri liquidati.Gli iscritti assistiti sono stati n. 966.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Medici di Medicina Generale

Anno 2001	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
	2.760	1.000	63.055 (1)	815	1.506	22.909 (2)	1.048,37 (3)	941,3	2,752	0,664	3,387	1,114
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				421	723	10.822		594,5				
Inabilità				42	42	583		33,4				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				352	741	11.504		278,1				
Altre prestazioni previdenziali												
Liquidazioni capitali						300		24,1				
Ricongiunzioni						59		1,4				
Altre prestazioni												
Trattamenti invalidità temporanea						102.434 (4)		12,5				
Recupero prestazioni								-2,7				

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(2) Il numero delle prestazioni al 31/12 si riferisce ai soli trattamenti pensionistici.

(3) Le entrate contributive sono comprensive dei contributi del S.S.N. ed altri Enti (£.1.001.878.793.509), dei contributi di riscatto compresi gli interessi (£.14.102.078.058), dei trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni al Fondo (£.2.240.485.040), delle entrate straordinarie (£. 698.035.398), dei contributi versati in favore di medici transitati a rapporto d'impiego (£.4.934.626.163) e dell'adeguamento contributivo conseguente al rinnovo degli Accordi collettivi (£.24.517.227.847).

(4) Le prestazioni per invalidità temporanea si riferiscono al numero degli assegni giornalieri liquidati.Gli iscritti assistiti sono stati n. 1.469.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Specialisti Ambulatoriali

Anno 2000	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
	1.063	2.122	14.216 (1)	323	775	9.905 (2)	219,914 (3)	210,28	1,435	2,738	3,291	1,046
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				223	469	4.908		149,1				
Inabilità				10	13	220		6,8				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				90	293	4.777		45,4				
Altre prestazioni previdenziali												
Liquidazioni capitali						169		7,5				
Ricongiunzioni						45		1,1				
Altre prestazioni												
Trattamenti invalidità temporanea						7.128 (4)		0,98				
Recupero prestazioni								-0,6				

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(2) Il numero delle prestazioni al 31/12 si riferisce ai soli trattamenti pensionistici.

(3) Le entrate contributive sono comprensive dei contributi del S.S.N. ed altri Enti (£.215.187.396.440), dei contributi di riscatto compresi gli interessi (£.3.215.699.126), dei trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni al Fondo (£.1.178.441.000), e delle entrate straordinarie (£. 332.775.405).

(4) Le prestazioni per invalidità temporanea si riferiscono al numero degli assegni giornalieri liquidati.Gli iscritti assistiti sono stati n. 49.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Specialisti Ambulatoriali

Anno 2001	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
	1.461	490	13.245 (1)	321	590	9.985 (2)	258,851 (3)	226,3	1,326	0,831	4,551	1,144
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				161	289	5.017		164,6				
Inabilità				18	17	212		7,2				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				142	284	4.756		49				
Altre prestazioni previdenziali												
Liquidazioni capitali						120		4,1				
Ricongiunzioni						40		0,9				
Altre prestazioni												
Trattamenti invalidità temporanea						6.160 (4)		1				
Recupero prestazioni								-0,5				

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(2) Il numero delle prestazioni al 31/12 si riferisce ai soli trattamenti pensionistici.

(3) Le entrate contributive sono comprensive dei contributi del S.S.N. ed altri Enti (£.233.661.790.427), dei contributi di riscatto compresi gli interessi (£.5.289.694.540), dei trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni al Fondo (£.1.700.321.074), delle entrate straordinarie (£. 325.865.807), dei contributi versati in favore di specialisti transitati a rapporto d'impiego (£.8.285.418.878) e dell'adeguamento contributivo conseguente al rinnovo dell'Accordo Collettivo (£.9.587.446.591).

(4) Le prestazioni per invalidità temporanea si riferiscono al numero degli assegni giornalieri liquidati.Gli iscritti assistiti sono stati n. 93.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Specialisti Esterni

Anno 2000	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
	823	95	1.105 (1)	188	435	5.773 (2)	25.868 (3)	54,8	0,191	0,218	4,378	0,472
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				125	304	2.789		34,3				
Inabilità				5	3	99		1,5				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				58	128	2.885		15,1				
Altre prestazioni previdenziali												
Liquidazioni capitali						118		3,8				
Ricongiunzioni						5		0,2				
Altre prestazioni												
Trattamenti invalidità temporanea						423 (4)		0,1				
Recupero prestazioni								-0,2				

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno un contributo mensile in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(2) Il numero delle prestazioni al 31/12 si riferisce ai soli trattamenti pensionistici.

(3) Le entrate contributive sono comprensive dei contributi del S.S.N. ed altri Enti (£.25.306.011.879), dei contributi di riscatto compresi gli interessi (£.197.606.689), dei trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni al Fondo (£.211.367.767), e delle entrate straordinarie (£. 152.547.686).

(4) Le prestazioni per invalidità temporanea si riferiscono al numero degli assegni giornalieri liquidati.Gli iscritti assistiti sono stati n. 4.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Specialisti Esterni

Anno 2001	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
	437	60	728 (1)	186	307	5.764 (2)	29,253 (3)	56,709	0,126	0,195	2,349	0,516
Prestazioni previdenziali												
Vecchiaia				77	161	2.847		36,7				
Inabilità				9	4	94		1,6				
Superstiti (di assicurato e pensionato)				100	142	2.823		15,7				
Altre prestazioni previdenziali												
Liquidazioni capitali						82		2,9				
Ricongiunzioni						7		0,009				
Altre prestazioni												
Trattamenti invalidità temporanea												
Recupero prestazioni								-0,2				

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno un contributo mensile in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(2) Il numero delle prestazioni al 31/12 si riferisce ai soli trattamenti pensionistici.

(3) Le entrate contributive sono comprensive dei contributi del S.S.N. ed altri Enti (£.28.211.825.616), dei contributi di riscatto compresi gli interessi (£.906.159.800), dei trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni al Fondo (£.69.327.111), e delle entrate straordinarie (£. 66.041.787).

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Generale "Quota A"

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2000	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	302.583	1.250	303.833	2.598	4.697	(1)	(1)	(1)			(1)	451,194		1,167

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2000	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato (L.140/85)	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
Pensioni di vecchiaia	40.592	1.559	2.478	3,520	3,250	144,4		0,8	145,2
Pensioni di invalidità	1.460	117	120	3,725	3,570	5,4			5,4
Pensioni a superstiti	32.544	1.648	2.286	1,710	2,120	68		0,8	68,8
Totale	74.596	3.324	4.884	2,985	2,980	217,8		1,6	219,4

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2000	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	407%	406%	55%	68%		(1)			(1)	206%	207%	

(1) Il contributo minimo obbligatorio è dovuto annualmente da ciascun assicurato, come conseguenza diretta dell'iscrizione all'Albo Professionale, a prescindere dall'effettivo esercizio dell'attività professionale.
Per l'anno 2000 l'ammontare del contributo è di :
- £. 273.000 annue fino al 30° anno di età;
- £. 546.000 annue fino al 35° anno di età;
- £. 1.041.000 annue fino al 40° anno di età;
- £. 1.938.000 annue fino al 65° anno di età;
- £. 1.041.000 annue fino al 65° anno di età per coloro che sono stati ammessi alla contribuzione ridotta.

Il reddito virtuale corrispondente al contributo minimo obbligatorio è calcolato nel seguente modo: Contributo x 100/12,5.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Generale "Quota A"

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2001	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	303.637	1.320	304.957	2.821	3.875	(1)	(1)	(1)			(1)	477,030		1,246

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2001	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato (L.140/85	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
Pensioni di vecchiaia	40.056	1.609	1.951	3,570	3,270	149,066		0,4	149,466
Pensioni di invalidità	1.400	107	117	3,740	3,610	5,368			5,368
Pensioni a superstiti	32.697	1.055	2.260	2,104	2,145	71,076		0,4	71,476
Totale	74.153	2.771	4.328	3,138	3,008	225,51		0,8	226,31

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2001	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	411%	409%	73%	64%		(1)			(1)	211%	212%	

(1) Il contributo minimo obbligatorio è dovuto annualmente da ciascun assicurato, come conseguenza diretta dell'iscrizione all'Albo Professionale, a prescindere dall'effettivo esercizio dell'attività professionale.
Per l'anno 2001 l'ammontare del contributo è di :
- £. 280.000 annue fino al 30° anno di età;
- £. 561.000 annue fino al 35° anno di età;
- £. 1.069.000 annue fino al 40° anno di età;
- £. 1.990.000 annue fino al 65° anno di età;
- £. 1.069.000 annue fino al 65° anno di età per coloro che sono stati ammessi alla contribuzione ridotta.

Il reddito virtuale corrispondente al contributo minimo obbligatorio è calcolato nel seguente modo: Contributo x 100/12,5.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo della Libera Professione

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2000	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	127657 (1)	59152 (2)	186.809			(3)	(3)	(3)				295.459		

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2000	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
Pensioni di vecchiaia	5.588	99	1.057	2,235	2,720	14,67			14,67
Pensioni di invalidità	73	10	25	4,735	5,810	0,504			0,504
Pensioni a superstiti	1.376	14	469	1,567	1,830	2,835			2,835
Totale	7.037	123	1.551	2,846	3,453	18,009			18,009

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2000	Rapporti demografici				Rapporto normativo - Istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	2655%	1814%		8%		(3)			(3)	1641%	1641%	

(1) Si considera iscritto attivo colui che ha versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale almeno in uno degli anni del triennio precedente a quello di riferimento (1997/98/99).

(2) Si considera silente il soggetto che non ha versato almeno un contributo nel 1998 o nel 1999.

(3) Il contributo dovuto è pari alle seguenti percentuali:
- 12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 1999 compreso tra £. 8.208.000 e £. 82.400.000,per gli iscritti di età inferiore ai 40 anni;
- 12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 1999 compreso tra £. 15.272.000 e £. 82.400.000, per gli iscritti ultra 40 enni;
- l'1% sul reddito eccedente £. 82.400.000.

Coloro che contribuiscono ad altra forma di previdenza obbligatoria possono essere amessi alla contribuzione ridotta:
- 2% del reddito professionale netto prodotto nel 1999 compreso tra £. 8.208.000 e £. 82.400.000, per gli iscritti di età inferiore ai 40 anni;
- 2% del reddito professionale netto prodotto nel 1999 compreso tra £. 15.272.000 e £. 82.400.000, per gli iscritti ultra 40 enni;
- l'1% sul reddito eccedente £. 82.400.000.

I pensionati del Fondo Generale ultrasessantacinquenni, che hanno prodotto nel corso del 1999 redditi libero professionali derivanti dall'esercizio dell'attività medica e/o odontoiatrica, possono scegliere se optare per la contribuzione al 2% o se chiedere l'esonero del versamento.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo della Libera Professione

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2001	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	116433(1)	56100(2)	172.533			(3)	(3)	(3)			(3)	312,870		

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2001	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno Cessate	Liquidate	Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
Pensioni di vecchiaia	6.383	79	874	2,410	2,932	14,797			14,797
Pensioni di invalidità	91	5	23	4,825	5,924	0,584			0,584
Pensioni a superstiti	2.037	24	685	1,675	1,985	3,954			3,954
Totale	8.511	108	1.582	2,970	3,614	19,335			19,335

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2001	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	20,27	1368%		7%		(3)			(3)	1618%	1618%	

(1) Si considera iscritto attivo colui che ha versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale almeno in uno degli anni del triennio precedente a quello di riferimento (1998/99/00).

(2) Si considera silente il soggetto che non ha versato almeno un contributo nel 1999 o nel 2000.

(3) Il contributo dovuto è pari alle seguenti percentuali:
- 12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2000 compreso tra £. 8.328.000 e £. 84.500.000,per gli iscritti di età inferiore ai 40 anni;
- 12,50% del reddito professionale netto prodotto nel 2000 compreso tra £. 15.504.000 e £. 84.500.000, per gli iscritti ultra 40 enni;
- l'1% sul reddito eccedente £. 84.500.000.

Coloro che contribuiscono ad altra forma di previdenza obbligatoria possono essere amessi alla contribuzione ridotta:
- 2% del reddito professionale netto prodotto nel 2000 compreso tra £. 8.328.000 e £. 84.500.000, per gli iscritti di età inferiore ai 40 anni;
- 2% del reddito professionale netto prodotto nel 2000 compreso tra £. 15.504.000 e £. 84.500.000, per gli iscritti ultra 40 enni;
- l'1% sul reddito eccedente £. 84.500.000.

I pensionati del Fondo Generale ultrasessantacinquenni, che hanno prodotto nel corso del 2000 redditi libero professionali derivanti dall'esercizio dell'attività medica e/o odontoiatrica, possono scegliere se optare per la contribuzione al 2% o se chiedere l'esonero del versamento.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Medici di Medicina Generale

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2000	Assicurati					Retribuzione media annua (lit. m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	64815 (1)	106028(2)	170.843	1.726	2.552	109,2 (3)	7.077,8	13%				920,531		1,718

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2000	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
Pensioni di vecchiaia	10.652	406	1.053	54,200	56,325	558,3			558,3
Pensioni di invalidità	604	16	41	45,780	35,785	34,7			34,7
Pensioni a superstiti	11.476	200	783	25,710	27,890	261,5			261,5
Totale	22.732	622	1.877	41,897	40,000	854,5			854,5

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2000	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	752%	285%	68%	33%	38%	13%	12%	12%	13%	108%	108%	

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(2) Si considera silente il soggetto che non ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(3) La retribuzione è stata ricostruita dal contributo versato ai fini previdenziali individuali : Contributo x 100/13.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Medici di Medicina Generale

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2001	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	63055(1)	99658 (2)	162.713	2.760	1.000	122,2 (3)	7705,3	13%				1.001,880		2,24

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2001	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
Pensioni di vecchiaia	10.822	421	723	57,800	57,216	594,5			594,5
Pensioni di invalidità	583	42	42	46,758	38,254	33,4			33,4
Pensioni a superstiti	11.504	352	741	26,452	29,210	278,1			278,1
Totale	22.909	815	1.506	43,670	41,560	906			906

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2001	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	710%	275%	276%	54%	36%	13%	12%	12%	13%	111%	111%	

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(2) Si considera silente il soggetto che non ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(3) La retribuzione è stata ricostruita dal contributo versato ai fini previdenziali individuali : Contributo x 100/13.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Specialisti Ambulatoriali

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2000	Assicurati					Retribuzione media annua (lit. m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	14216 (1)	91618 (2)	105.834	1.063	2.122	68,8 (3)	978,1	22,00%				215,187		1,178

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2000	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
Pensioni di vecchiaia	4.908	223	469	30,100	31,000	149,1			149,1
Pensioni di invalidità	220	10	13	28,200	15,600	6,8			6,8
Pensioni a superstiti	4.777	90	293	8,100	12,800	45,4			45,4
Totale	9.905	323	775	22,133	19,800	201,3			201,3

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2000	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	1068%	144%	50%	42%	32%	22,00%	21%	21%	22,00%	107%	107%	

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(2) Si considera silente il soggetto che non ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(3) La retribuzione è stata ricostruita dal contributo versato ai fini previdenziali individuali : Contributo x 100/22.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Specialisti Ambulatoriali

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2001	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	13245 (1)	91618 (2)	104.863	1.461	490	80,19 (3)	1062,12	22,00%				233,662		1,7

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2001	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
Pensioni di vecchiaia	5.017	161	289	32,325	32,420	164,6			164,6
Pensioni di invalidità	212	18	17	31,510	17,560	7,2			7,2
Pensioni a superstiti	4.756	142	284	10,100	13,350	49			49
Totale	9.985	321	590	24,645	21,110	220,8			220,8

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2001	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Persione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	1050%	133%	298%	54%	31%	22,00%	21%	21%	22,00%	106%	106%	

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(2) Si considera silente il soggetto che non ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(3) La retribuzione è stata ricostruita dal contributo versato ai fini previdenziali individuali : Contributo x 100/22.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Specialisti Esterni

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2000	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	1105 (1)	24622 (2)	25.627	823	95	130,1 (3)	143,7	(4)				25,306		0,211

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2000	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
Pensioni di vecchiaia	2.789	125	304	10,400	20,100	34,3			34,3
Pensioni di invalidità	99	5	3	13,400	10,400	1,5			1,5
Pensioni a superstiti	2.885	58	128	5,100	10,000	15,1			15,1
Totale	5.773	188	435	9,633	13,500	50,9			50,9

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2000	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	444%	19%	866%	43%	7%	(4)	35%	35%	(4)	50%	50%	

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno un contributo mensile in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(2) Si considera silente il soggetto che non ha almeno un contributo mensile in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(3) Gli Specialisti Esterni sono suddivisi in due branche : branca a prestazione e branca a visita.
L'aliquota contributiva per gli specialisti della branca a visita (circa il 70% degli iscritti) è del 22% (9% a carico del sanitario e 13% a carico del S.S.N.); l'aliquota contributiva per gli specialisti della branca a prestazione (circa il 30% degli iscritti) è del 12% (2% a carico del sanitario e 10% a carico del S.S.N.);
La retribuzione è stata ricostruita nel seguente modo :
- branca a visita Contributo x 100/22 (considerando il 70% degli iscritti);
- branca a prestazione Contributo x 100/12 (considerando il 30% degli iscritti).

(4) Vedi nota n. 3.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

Fondo Specialisti Esterni

A. Analisi della contribuzione

ANNO 2001	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura (ricongiunzioni al Fondo)
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
	728 (1)	24352 (2)	25.080	437	60	220,2 (3)	160,3	(4)				28,212		0,069

B. Analisi delle prestazioni

ANNO 2001	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di) (spesa per prestazioni pensionistiche)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno Cessate	Flusso dell'anno Liquidate	Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
Pensioni di vecchiaia	2.847	77	161	11,600	21,200	36,7			36,7
Pensioni di invalidità	94	9	4	14,200	11,500	1,6			1,6
Pensioni a superstiti	2.823	100	142	6,100	12,100	15,7			15,7
Totale	5.764	186	307	10,633	14,933	54			54

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

ANNO 2001	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
	435%	13%	728%	61%	5%	(4)	34%	34%	(4)	52%	52%	

(1) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno un contributo mensile in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(2) Si considera silente il soggetto che non ha almeno un contributo mensile in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(3) Gli Specialisti Esterni sono suddivisi in due branche : branca a prestazione e branca a visita.
L'aliquota contributiva per gli specialisti della branca a visita (circa il 70% degli iscritti) è del 22% (9% a carico del sanitario e 13% a carico del S.S.N.); l'aliquota contributiva per gli specialisti della branca a prestazione (circa il 30% degli iscritti) è del 12% (2% a carico del sanitario e 10% a carico del S.S.N.).
La retribuzione è stata ricostruita nel seguente modo :
- branca a visita Contributo x 100/22 (considerando il 70% degli iscritti);
- branca a prestazione Contributo x 100/12 (considerando il 30% degli iscritti).

(4) Vedi nota n. 3.

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario

ANNO 2000	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	64.815	1.726	2.552	109,2	6.643,5	13%			920,53		538	27,421	50,968				0,004	33,570	0,467
FONDO AMBULATORIALI	14.216	1.063	2.122	68,8	941,1	22%			215,19		169	7,456	44,118				0,008	28,8609	0,641
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	1.105	823	95	130,1	143,7	(1)			25,306		118	3,78	32,034				0,026	6,695	0,246

ANNO 2001	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	63.055	2.760	1.000	122,2	6.652,3	13%			1.001,88		300	24,061	80,203				0,004	41,639	0,656
FONDO AMBULATORIALI	13.245	1.461	490	80,19	1062,12	22%			233,66		120	4,11	34,250				0,004	56,8516	0,427
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	728	437	60	220,2	116,8	(1)			28,21		82	2,939	35,841				0,025	9,599	0,163

(1) Gli Specialisti Esterni sono suddivisi in due branche : branca a prestazione e branca a visita.
L'aliquota contributiva per gli specialisti della branca a visita (circa il 70% degli iscritti) è del 22%; l'aliquota contributiva per gli specialisti della branca a prestazione (circa il 30% degli iscritti) è del 12%.

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei: indicatori di equilibrio finanziario

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo imponibile	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (lit M.di)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
ANNO 2000		Cessati	Assicurati	(lit m.ni)	(lit.M.di)	(%)	(lit M.di)		Cessate	Liquidate	(lit m.ni)				N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
FONDO GENERALE "QUOTA A" INDENNITA' DI MATERNITA' (L.379/90)	302.583	2.598	4.697			(1)	30,876	2.628		2.628	12,350	32,455		32,455	0,009	0,951
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE INVALIDITA' TEMPORANEA	64815(2)	1.726	2.552	109,2	7.077,8	13%	920,531(3)	966(4)		966(4)	12,483	12,059		12,059	0,015	76,336
FONDO AMBULATORIALI INVALIDITA' TEMPORANEA	14216(2)	1.063	2.122	68,8	978,1	22%	215,187(5)	49 (4)		49 (4)	20,020	0,981		0,981	0,003	219,355
FONDO SPECIALISTI ESTERNI INVALIDITA' TEMPORANEA	1105(6)	823	95	130,1	143,7	(7)	25,306(8)	4 (4)		4 (4)	20,750	0,083		0,083	0,004	304,892

(1) L'importo del contributo di maternità richiesto agli iscritti dell'E.N.P.A.M. è pari a £. 102.000 annue.

(2) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(3) Le entrate contributive si riferiscono ai contributi ordinari versati al Fondo Medici di Medicina Generale.

(4) Il numero delle prestazioni si riferisce al numero degli iscritti assistiti.

(5) Le entrate contributive si riferiscono ai contributi ordinari versati al Fondo Specialisti Ambulatoriali.

(6) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno un contributo mensile in ciascun anno del triennio 1997/98/99.

(7) L'aliquota contributiva per i medici convenzionati a visita è del 22%, per i medici convenzionati a prestazione è del 12%.

(8) Le entrate contributive si riferiscono ai contributi ordinari versati al Fondo Specialisti Esterni.

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario

ANNO 2001	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
FONDO GENERALE "QUOTA A" INDENNITA' DI MATERNITA' (L.379/90)	303.637	2.821	3.875			(1)	31,627	2.620		2.620	12,265	32,133		32,133	0,009	0,984
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE INVALIDITA' TEMPORANEA	63055(2)	2.760	1.000	122,2	7.705,3	13%	1001,9(3)	1469(4)		1469(4)	8,511	12,503		12,503	0,023	80,133
FONDO AMBULATORIALI INVALIDITA' TEMPORANEA	13245(2)	1.461	490	80,19	1062,12	22%	233,662(5)	93 (4)		93 (4)	10,957	1,019		1,019	0,007	229,305
FONDO SPECIALISTI ESTERNI INVALIDITA' TEMPORANEA	728 (6)	823	95	220,2	160,3	(7)	28,212(8)	0		0				0	0,000	

(1) L'importo del contributo di maternità richiesto agli iscritti dell'E.N.P.A.M. è pari a £. 102.000 annue.

(2) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno 6 contributi mensili in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(3) Le entrate contributive si riferiscono ai contributi ordinari versati al Fondo Medici di Medicina Generale.

(4) Il numero delle prestazioni si riferisce al numero degli iscritti assistiti.

(5) Le entrate contributive si riferiscono ai contributi ordinari versati al Fondo Specialisti Ambulatoriali.

(6) Si considera iscritto attivo il soggetto che ha almeno un contributo mensile in ciascun anno del triennio 1998/99/00.

(7) L'aliquota contributiva per i medici convenzionati a visita è del 22%, per i medici convenzionati a prestazione è del 12%.

(8) Le entrate contributive si riferiscono ai contributi ordinari versati al Fondo Specialisti Esterni.

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	5,786.59	3,801.58	5,281.06	8,622.86	226.52	30.35	3.91	5.96	2.63	0.52	0.80	0.35
- adibiti ad usi abitativi	2,588.81	1,310.63	2,521.06	3,598.19								
- adibiti ad usi commerciali	1,077.77	631.43	869.04	1,655.17								
- adibiti ad uso uffici	2,120.01	1,859.52	1,890.96	3,369.50								
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	58.49	38.39	60.00	70.19	1,167.00							
Terreni edificabili	0.75	0.66		0.75								
Terreni agricoli												
Lavori per migliorie	87.24											
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	5,932.32	3,839.97	5,341.06	8,693.05	1,393.52							

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	5,758.43	3,795.93	5,243.16	8,191.26	240.50	48.88	4.17	6.33	2.93	0.85	1.29	0.60
- adibiti ad usi abitativi	2,551.43	1,304.98	2,483.16	3,377.27								
- adibiti ad usi commerciali	1,080.18	631.43	869.04	1,365.41								
- adibiti ad uso uffici	2,126.82	1,859.52	1,890.96	3,448.58								
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	24.07	3.19	24.11	41.42	513.80							
Terreni edificabili	0.75	0.66		0.75								
Terreni agricoli												
Lavori per migliorie	165.13											
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	5,947.63	3,799.12	5,267.27	8,232.68	754.30							

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	2,233.63	2,240.54	2,234.55		54.48	47.26	9.11	9.11	3.01	0.15	2.15
Attività liquide (a)	201.88	201.88	201.88		6.69	4.66					0.69
Titoli (b)	891.48	889.97	890.05								
Azioni e partecipazioni	64.89	69.26	66.30		46.73	42.60	9.11	9.11	3.01		1.46
Altri investimenti (c)	248.77	252.82	249.71								
Crediti	826.61	826.61	826.61		1.06						
Passività finanziarie (d)	0.34									0.15	

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	2,880.00	2,894.17	2,895.33		77.30	67.85	-3.43	-3.43	0.11	0.08	3.19
Attività liquide (a)	305.21	305.21	305.21		11.27	8.23					0.82
Titoli (b)	1,172.28	1,178.74	1,182.28								
Azioni e partecipazioni	71.40	73.04	72.40		65.44	59.62	-3.43	-3.43	0.11		2.37
Altri investimenti (c)	936.23	942.30	940.56								
Crediti	394.88	394.88	394.88		0.59						
Passività finanziarie (d)	0.12									0.08	

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al netto delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	2.98%	4.88%	4.87%	2.66%	4.54%	4.53%	2.89%	2.56%	2.88%	2.56%
Anno 2001 (CONS.)	2.57%	2.85%	2.83%	2.24%	2.58%	2.56%	2.46%	2.13%	2.46%	2.13%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	453.27	8,200.44	623.27	7,577.17	7,123.91	453.27
2001 (cons.)	663.03	8,868.50	628.29	8,240.20	7,577.17	663.03

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	38.11	1.42	13.48	2.27	55.28	55.28	0.03	0.03
2001 (cons.)	40.63	1.69	18.62	2.29	63.28	63.28	0.04	0.04

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	28	17			28	17	0.607143		0.607143			
X-VIII												
VII-III												
Altre qualifiche												
Area A	120	92			120	87	0.766667		0.725000	270.50		282.27
Area B	216	200			216	207	0.925926		0.958333			
Area C	118	107			118	110	0.906780		0.932203			
Area D	31	30			31	33	0.967742		1.064516			
Area 1R	7	4			7	4	0.571429		0.571429			
Area 2R	17	16			17	15	0.941176		0.882353			
TOTALE	537	466			537	473	0.867784		0.880819	270.50		282.27

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo Generale "Quota A"

ANNO 2000	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	2,970	2,478	492	1	0	1			0.83	0		
Inabilità	180	120	60	2	0	2			0.67	0		
Superstiti	2,740	2,286	454	2	2	0			0.83	1		
Altre Prestazioni												
Trattamenti di maternità	2628	2.700 (2)	302	3	4	1			1.03	1.33		

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo Generale "Quota A"

ANNO 2001	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	2,340	1,951	389	1	0	1			0.83	0		
Inabilità	175	117	58	2	1	1			0.67	0.50		
Superstiti	2,712	2,260	452	0	0	0			0.83			
Altre Prestazioni												
Trattamenti di maternità	2,620	2.647 (2)	397	2		2			1.01	0		

(1) Il numero dei ricorsi si riferisce esclusivamente al numero dei ricorsi amministrativi interni.

(2) Il numero delle pratiche definite nell'anno per i trattamenti di maternità si riferisce anche a ricorsi pervenuti in anni precedenti a quello di riferimento.

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo della Libera Professione

ANNO 2000	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione			
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	1,260	1,057	203	0	0	0			0.84			
Inabilità	38	25	13	1	0	1			0.66	0		
Superstiti	561	469	92	1	0	1			0.84	0		

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo della Libera Professione

ANNO 2001	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione			
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	1,010	874	136	1	1	0			0.87	1		
Inabilità	23	23	0	0	0	0			1.00			
Superstiti	820	685	135	0	0	0			0.84			

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(1) Il numero dei ricorsi si riferisce esclusivamente al numero dei ricorsi amministrativi interni.

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo Medici di Medicina Generale

ANNO 2000	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione			
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	1,264	1,053	211	1	1	0			0.83	1		
Inabilità	47	41	6	2 (2)	2 (2)	0			0.87	1		
Superstiti	1,053	783	270	2	2	0			0.74	1		

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(1) Il numero dei ricorsi si riferisce esclusivamente al numero dei ricorsi amministrativi interni.
(2) Ricorsi per trattamento di invalidità temporanea.

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo Medici di Medicina Generale

ANNO 2001	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione			
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	867	723	144	2	2	0			0.83	1		
Inabilità	48	42	6	0	0	0			0.88			
Superstiti	847	741	106	0	0	0			0.87			

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(1) Il numero dei ricorsi si riferisce esclusivamente al numero dei ricorsi amministrativi interni.

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo Specialisti Ambulatoriali

ANNO 2000	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	562	469	93	2	2	0			0.83	1		
Inabilità	15	13	2	1	1	0			0.87	1		
Superstiti	334	293	41	1	1	0			0.88	1		

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo Specialisti Ambulatoriali

ANNO 2001	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	345	289	56	0	0	0			0.84			
Inabilità	19	17	2	1	1	0			0.89	1		
Superstiti	324	284	40	0	0	0			0.88			

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(1) Il numero dei ricorsi si riferisce esclusivamente al numero dei ricorsi amministrativi interni.

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo Specialisti Esterni

ANNO 2000	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	363	304	59	0	0	0			0.84			
Inabilità	3	3	0	1	1	0			1.00	1		
Superstiti	146	128	18	0	0	0			0.88			

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Fondo Specialisti Esterni

ANNO 2001	Pratiche (a)			Ricorsi (1)			Oneri per la gestione del		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
Prestazioni Previdenziali												
Vecchiaia	193	161	32	0	0	0			0.83			
Inabilità	5	4	1	0	0	0			0.80			
Superstiti	161	142	19	0	0	0			0.88			

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(1) Il numero dei ricorsi si riferisce esclusivamente al numero dei ricorsi amministrativi interni.

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Mld Lire)

2000	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati (morosità contributiva)	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
Fondo Generale "Quota A"	468.756																
Fondo della Libera Professione	3.117																
Fondi Speciali (per rinnovo accordi collettivi)	95.802																

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
Fondo Generale "Quota A"										
Fondo della Libera Professione										
Fondi Speciali										

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Mld Lire)

2001	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati (morosità contributiva)	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
Fondo Generale "Quota A"	155.157																
Fondo della Libera Professione	5.728																
Fondi Speciali																	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
Fondo Generale "Quota A"										
Fondo della Libera Professione										
Fondi Speciali										

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni)*

ANNO 2000	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
ANNO 2001	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione (Liquidazioni in capitale)	Trattamenti temporanei (Invalidità Temporanea)	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater. (Indennità di Maternità)	Indennità mobilità	Cig
FONDO GENERALE "QUOTA A"	60	120 (1)	60		45		45		
FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE	60	120 (1)	60		45				
FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	60		45	75	45				
FONDO AMBULATORIALI	60	45	45	75	45				
FONDO SPECIALISTI ESTERNI	60	45	45	75	45				

N.B.: I tempi medi di liquidazione sono inferiori rispetto agli anni precedenti, in quanto le pensioni dell'Ente dal mese di maggio 2000 vengono erogate all'inizio di ogni mese e non più con ratei bimestrali posticipati.
Di conseguenza i tempi di liquidazione non risentono più dello slittamento nell'evasione delle domande pervenute immediatamente dopo la chiusura degli inserimenti relativi alla bimestralità.

(1) I tempi delle liquidazioni delle pensioni di invalidità risentono della procedura particolarmente complessa prevista per l'accertamento dello status di invalido, al quale provvedono apposite commissioni mediche periferiche costituite presso gli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia

ANNO 2000	FONDO GENERALE		FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	FONDO AMBULATORIALI	FONDO SPECIALISTI ESTERNI
	Quota A	Quota B			
Prestazioni Previdenziali					
Vecchiaia	X	X	X	X	X
Anzianità			X	X	X
Inabilità	X	X	X	X	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	X	X	X	X
Pensioni integrate al minimo INPS	X				
Pensioni supplementari					
Prepensionamento					
Pensionamenti anticipati					
Pensioni sociali					
Trattamenti per carichi familiari su pensioni					
Pensioni consorziali (ENPAIA)					
Altre Prestazioni Previdenziali					
Liquidazione capitali			X	X	X
Indennità di liquidazione					
Indennità integrativa speciale					
Indennità acconti					
Indennità restituzioni	X	X	X	X	X
Altre Prestazioni					
Trattamenti economici temporanei					
- Assegni per il nucleo familiare					
- Trattamenti di disoccupazione					
- Trattamenti per cassa integrazione					
- Trattamenti di malattia, maternità	X				
- Indennità di mobilità					
- Assegni temporanei di invalidità			X	X	X
Gestione pres. crediti e sovv. straordinarie	X				
Gestione prestazioni per attività sociali					
- Borse e assegni di studio	X				
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X				
Altri trattamenti					
- Attività climatiche					
- Corsi di istruzione professionale					
- Assegni funerari e per natalità					
- Rendita vitalizia					
- assegno di incollocabilità					
- gestione grandi invalidi					
- tratt. medico-legali recupero capacità lav.					
- assegno mensile per l'assistenza					
- asegno privilegiato di invalidità					
- onere per la prev. e cura dell'invalidità					
- assegno matrimoniale					
- assistenza infermieristica domiciliare					
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)					
- sussidi ordinari e straordinari	X				
- erogazioni benefico-assistenziali					

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia

ANNO 2001	FONDO GENERALE		FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE	FONDO AMBULATORIALI	FONDO SPECIALISTI ESTERNI
	Quota A	Quota B			
Prestazioni Previdenziali					
Vecchiaia	X	X	X	X	X
Anzianità			X	X	X
Inabilità	X	X	X	X	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	X	X	X	X
Pensioni integrate al minimo INPS	X				
Pensioni supplementari					
Prepensionamento					
Pensionamenti anticipati					
Pensioni sociali					
Trattamenti per carichi familiari su pensioni					
Pensioni consorziali (ENPAIA)					
Altre Prestazioni Previdenziali					
Liquidazione capitali			X	X	X
Indennità di liquidazione					
Indennità integrativa speciale					
Indennità acconti					
Indennità restituzioni	X	X	X	X	X
Altre Prestazioni					
Trattamenti economici temporanei					
- Assegni per il nucleo familiare					
- Trattamenti di disoccupazione					
- Trattamenti per cassa integrazione					
- Trattamenti di malattia, maternità	X				
- Indennità di mobilità					
- Assegni temporanei di invalidità			X	X	X
Gestione pres. crediti e sovv. straordinarie	X				
Gestione prestazioni per attività sociali					
- Borse e assegni di studio	X				
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X				
Altri trattamenti					
- Attività climatiche					
- Corsi di istruzione professionale					
- Assegni funerari e per natalità					
- Rendita vitalizia					
- assegno di incollocabilità					
- gestione grandi invalidi					
- tratt. medico-legali recupero capacità lav.					
- assegno mensile per l'assistenza					
- asegno privilegiato di invalidità					
- onere per la prev. e cura dell'invalidità					
- assegno matrimoniale					
- assistenza infermieristica domiciliare					
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)					
- sussidi ordinari e straordinari	X				
- erogazioni benefico-assistenziali					

ALLEGATO 8

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e odontoiatri.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) l'esercizio 2001, come sopra evidenziato, si è concluso con un risultato molto positivo sul quale hanno inciso favorevolmente sia la gestione caratteristica dei Fondi, per i quali complessivamente si è registrato un significativo aumento del gettito contributivo, che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive dell'ENPAM per prestazioni erogate (circa 76 miliardi di vecchie lire in più, pari al 5,2 per cento); sia la gestione del patrimonio immobiliare, per il quale i redditi netti rispetto all'esercizio 2000 sono aumentati del 61 per cento passando da 30,3 a 49 miliardi di vecchie lire. Si ritiene, peraltro, dall'analisi dei rendimenti netti che, nonostante i miglioramenti dell'ultimo anno, vi siano ancora spazi di maggiore efficienza nella gestione del patrimonio;

B) sulla gestione finanziaria non possono esprimersi valutazioni negative soprattutto in considerazione del difficile periodo che hanno attraversato i mercati mobiliari. Tra l'altro sicuramente meritevole di menzione e molto apprezzabile è la decisione del Consiglio di Amministrazione di procedere, data l'importanza che gli investimenti mobiliari stanno progressivamente assumendo nel patrimonio dell'Enpam, all'avvio di un processo di riorganizzazione degli stessi basato sul costante e puntuale monitoraggio di diversi aspetti quali l'allocazione strategica del patrimonio gestito, la gestione del rischio e i risultati conseguiti;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno evidenziare che risultano critici i risultati del Fondo Specialisti esterni, per il quale il rapporto contributi/pensioni è notevolmente al di sotto dell'unità (0,50);

2) risulta altresì opportuno sottolineare che esistono margini di miglioramento nell'efficienza della gestione del patrimonio immobiliare;

3) appare infine opportuno proseguire l'avviato processo di puntuale monitoraggio degli investimenti mobiliari (allocazione strategica del patrimonio gestito, gestione del rischio e risultati conseguiti), in considerazione del progressivo peso che le attività finanziarie stanno assumendo per l'Ente;

4) appare opportuno monitorare i costi amministrativi con particolare riferimento alla gestione degli incassi.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

6.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 380

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* 380

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 381
382, 384

Borea Leonzio (AN), *Relatore* 381, 383

Duilio Lino (MARGH-U) 382, 383

PAG.

ALLEGATI:

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro:

Allegato 1: Relazione sull'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro 387

Allegato 2: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 404

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura:

Allegato 3: Relazione sull'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura 405

Allegato 4: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 422

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sull'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro e delle considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Valerio Carrara.

Se non vi sono obiezioni e il relatore è d'accordo, possiamo considerare letta la relazione tecnica e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Signor presidente, accolgo il suo invito e propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei consulenti del lavoro (ENPACL), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) come sopra evidenziato, se la gestione caratteristica dell'ente registra rispetto all'esercizio precedente un miglioramento in termini di saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, e quindi non si presenta come un'area critica; maggiore attenzione deve essere prestata al monitoraggio della gestione del patrimonio mobiliare che, per il 2001, non è stata esente dai problemi congiunturali che tra l'altro hanno interessato l'andamento dei mercati finanziari a livello mondiale;

B) appare positiva la situazione patrimoniale rispetto alla spesa per prestazioni, disponendo l'ente di un patrimonio pari ad oltre dieci volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2001;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno evidenziare l'esistenza di margini di miglioramenti nell'efficienza della gestione del patrimonio immobiliare;

2) appare necessario un più attento e puntuale monitoraggio degli investimenti mobiliari ».

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sull'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura e delle considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Leonzio Borea *(vedi allegati 3 e 4)*.

Se non vi sono obiezioni e il relatore è d'accordo, possiamo considerare letta la relazione tecnica e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

LEONZIO BOREA, *Relatore*. Signor presidente, sono d'accordo nel dare per letta la relazione, che sarà pubblicata in allegato ai resoconti; non posso però sottacere che l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche, bensì in quello di specifiche prestazioni: in primo luogo, per importanza, l'accantonamento obbligatorio del trattamento di fine rapporto; poi la gestione di un fondo di previdenza che liquida il capitale e l'assicurazione infortuni in sostituzione dell'INAIL; infine, in forma convenzionale, gestisce il trattamento di fine rapporto nonché la pensione consortile istituita dal contratto di lavoro dei dipendenti dei consorzi di bonifica.

Attualmente le competenze previdenziali, fissate dalla legge istitutiva e dai contratti nazionali di lavoro, appaiono all'evidenza quanto meno atipiche.

Dando dunque per letta la parte concernente la gestione economico-finanziaria, la gestione immobiliare e mobiliare nonché le riserve patrimoniali, rammento che qualche rilievo era già emerso in sede di audizione dei responsabili dell'ente in ordine proprio alle spese di gestione. Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) per l'ente in esame, risultano essere accettabili i risultati della gestione caratteristica, riconducibili principalmente ad un aumento del gettito contributivo, ascrivibile, come sopra evidenziato, ai rinnovi contrattuali verificatisi nel corso del 2001, all'aumento del numero delle aziende agricole iscritte, passate da 7.164 del 2000 alle 7.337 del 2001 (+2,4 per cento), nonché all'incremento sensibile del numero medio degli iscritti (+3,1 per cento, da 33.321 unità del 2000 a 34.344 del 2001);

B) appare bilanciato il rapporto nell'ambito del patrimonio dell'ente, tra componenti immobiliari ed attività finanziarie. In ordine a queste ultime, l'ente ha beneficiato delle sue scelte di investimento estremamente prudenziali;

C) per quanto attiene l'efficienza dell'ente, va segnalato come i costi di gestione sono stati abbastanza elevati nel 2001, pur considerando l'aumento per 5 miliardi di vecchie lire, giustificato dall'accantonamento disposto per il personale in quiescenza;

condivide la relazione sui dati in esame, delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno un maggior controllo dei costi amministrativi, che nel 2001 sono risultati pari a 22 miliardi di vecchie lire, contro i 15 dell'anno precedente. Tale maggiore importo, sebbene in larga parte giustificato dall'accantonamento che è stato disposto per il personale in quiescenza, risulta comunque elevato;

2) l'incremento dei costi di gestione è già stato oggetto di attenzione da parte della Commissione e, come notato in quell'occasione, costituisce un elemento di preoccupazione proprio per l'incidenza *pro capite* di tali oneri in ragione del ristretto numero di iscritti all'ente e dell'ammontare della contribuzione versata. Inoltre va ricordato che parte degli iscritti sono lavoratori a tempo determinato con forte mobilità e ridotta contribuzione;

3) sarà necessaria, in ogni caso, una verifica della sostenibilità delle diverse gestioni alla luce dei bilanci tecnici attuariali, sufficientemente aggiornati ».

Ritengo che la Commissione possa approvare il bilancio dell'ENPAIA con queste raccomandazioni.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro *(Vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Oggi abbiamo esaminato due bilanci che, ferma restando una valutazione positiva di carattere generale, presentano punti di criticità e di attenzione sui quali la Commissione ha inteso soffermarsi affinché, giustamente, siano posti all'attenzione di chi è preposto alla guida di questi enti. Naturalmente, nel momento in cui esiste una grande massa di investimenti mobiliari, con un andamento generale del mercato non certamente positivo, è necessario porre davvero grande attenzione nella gestione perché, altrimenti, si mette a rischio la possibilità di avere un capitale utile a far fronte alle competenze degli stessi enti.

È altrettanto chiaro che ciò si collega, in maniera molto interessante, all'ultima osservazione formulata dal senatore Borea, che si pone anche alla base della valutazione secondo la quale noi, come Commissione, abbiamo inteso imprimere un indirizzo anche per quanto riguarda il bilancio attuariale, onde avere una capacità di visione della sostenibilità del sistema, particolarmente riguardo alle casse private, ma anche agli enti pubblici, allargata ai quarant'anni. Perciò, alcune situazioni devono essere puntualizzate. Se questo si abbina anche ad alcuni aumenti, a volte non giustificati, dei costi di gestione e dei costi amministrativi, come abbiamo potuto rilevare, le preoccupazioni diventano ancora più forti. A questo punto, è nostro dovere focalizzare questi punti di difficoltà ed evidenziarli. Nel momento in cui passeremo alla valutazione finale, saranno oggetto di approfondimento anche da parte nostra, onde fornire linee di indirizzo e di valutazione precise su questi argomenti.

LINO DUILIO. Vorrei soddisfare una curiosità attinente, in particolare, alla procedura che caratterizza la nostra attività di supervisione della gestione degli enti. Il presidente Amoruso ha affermato, sia in generale, sia con riferimento all'ultimo ente preso in esame, che figurano in bilancio alcune spese – secondo la sua espressione – non giustificate. Personalmente, ritengo che tali spese saranno sicuramente giustificate. Semmai, la questione è: in che modo sono giustificate ? Si tratta di una questione attinente alla scelta discrezionale, che rinvia ad una valutazione complessiva circa la gestione degli enti. Dal punto di vista del metodo, credo si debba trovare il modo affinché questa

attività di supervisione non sia semplicemente, per così dire, fotografica rispetto alle situazioni esistenti.

Abbiamo già svolto numerose audizioni. In sede di valutazione dei bilanci consuntivi, al fine di sciogliere il nodo attinente alla circostanza che determinate spese siano o meno giustificate, come affermato dal presidente, oppure, più sofisticatamente, presentino o meno spiegazioni, mi domando se sia opportuno acquisire, in sede di approvazione dei bilanci, il testo dell'audizione per poterla eventualmente valutare. Ho notato che, nel caso di altri enti, è stato utilizzato semplicemente un termine neutro, molto neutro, vale a dire l'espressione « monitorare », che non significa assolutamente nulla (è accaduto, ad esempio, ieri). A questo punto, sarebbe opportuno utilizzare formule analoghe o uguali per i diversi enti oppure, prima di esprimere valutazioni di merito negative, approfondire e raggiungere una conclusione. Altrimenti, non capirei per quale motivo, non più tardi di ieri, rispetto ad osservazioni altrettanto puntuali che erano state formulate in relazione, mi pare, all'ENPAM, ci siamo limitati a sterilizzare tutte queste osservazioni ricorrendo alla espressione « monitorare », diversamente da quanto è accaduto questa mattina, in relazione ad un altro ente. Ritengo che la criteriologia debba essere sostanzialmente uniforme. Come ripeto, lo affermo con particolare riferimento alla procedura che deve qualificare la valutazione dei bilanci da parte di questa Commissione.

LEONZIO BOREA, *Relatore*. Signor presidente, mi consenta di fornire un chiarimento. In sede di audizioni, in riferimento all'ENPAIA, è emerso che è un ente che vive grazie ai contributi dei propri iscritti e con un *plafond* per le spese pari, se non ricordo male, al 4 per cento; non è tollerabile che si possa attingere ai contributi elevando la percentuale di spesa che, sempre se non ricordo male, relativamente all'ultimo bilancio, sfiora il 20 per cento. Evidentemente, tutte le spese sono giustificate, e non potrebbe essere diversamente in un bilancio. Il problema è nelle scelte che giustificano le spese. L'aumento di personale, ad esempio, può costituire una spesa che, naturalmente giustificata in bilancio, deve essere oggetto di un controllo, altrimenti diventa non dico ingiustificata, ma inopportuna. In questo senso, il controllo deve esserci. Nello stesso senso, credo che il presidente intendesse esprimere il suo giudizio conclusivo, che non è comunque negativo poiché, comunque, approviamo il bilancio 2001. Tra l'altro, so che la Commissione si è avvalsa del contributo di una società di verifica dei bilanci degli enti. Mi sono permesso di apportare soltanto alcune modifiche alla relazione predisposta, soprattutto nella parte relativa alla premessa, per far capire quali siano le finalità dell'ente e quali risorse lo approvvigionino, in riferimento alla specifica competenza dell'ente, dei contributi che gestisce e del trattamento di fine rapporto, il quale appartiene al dipendente iscritto e ad esso deve essere restituito, al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

In questo senso ritengo di aver dovuto necessariamente chiarire quali erano i termini della mia relazione.

LINO DUILIO. Lungi da me l'idea di svolgere osservazioni che attenessero all'inopportunità di entrare nel merito. Il collega Borea ieri era assente e per questo motivo forse non ha avuto la possibilità di cogliere il senso pieno delle mie considerazioni.

Ieri un collega, peraltro della stessa maggioranza del senatore Borea, addirittura evocando il Patto per l'Italia, osservava che in un ente si era giunti ad una gestione (interpreto con queste parole l'intervento del collega) che potrebbe alludere ad una qualche allegria, considerato che il costo del lavoro in quell'ente era censito in una dimensione del 6 per cento, lontanissima da quanto si era concordato.

Quindi, condividendo tutti l'opportunità che si entrasse nel merito con valutazioni che raccomandassero una gestione per così dire più prudente, si è però concluso con una frase (complessivamente di sei o

sette parole) che manifestava la necessità di un monitoraggio.

Detto ciò, ripeto, mi limitavo a domandare, sempre con lo spirito e il contenuto di tutte le nostre valutazioni dei bilanci, se si debba, anche in questo caso, utilizzare analogicamente la stessa formula che prevede il monitoraggio della gestione, raccomandando che per il futuro non si arrivi a spese che, sul piano dell'opportunità, appaiono in qualche modo rilevanti, oppure non si debba piuttosto ricorrere ad una formula più netta e valutativa.

PRESIDENTE. Voglio solo precisare che rientra nella libertà del relatore approfondire e valutare le situazioni dei vari bilanci, in ciò seguendo l'indirizzo tecnicamente previsto per un relatore.

Circa quanto accaduto ieri, preciso che non vi è un trattamento differente nei confronti dei diversi enti rispetto a quanto invece avvenuto oggi. Il giudizio, sia ieri sia oggi, per quanto riguarda la globalità dei bilanci, è di carattere generale ed è positivo, tant'è vero che acquisiamo tali bilanci. È anche vero, però, che sono state evidenziate delle specifiche situazioni di fronte alle quali ieri, ad esempio, il senatore Fabbri ha spiegato chiaramente che l'osservazione svolta dal collega sarebbe stata giusta e puntuale se si fosse riferita al bilancio di quest'anno. Riferendosi, invece, al bilancio 2000-2001, quell'accordo previsto dal Patto per l'Italia non era chiaramente applicabile ad una vicenda verificatasi prima.

Stiamo oggi valutando due bilanci, per il periodo 2000-2001, che chiaramente hanno una competenza diversa. Ciò non toglie che, probabilmente, il termine utilizzato può esser stato forse eccessivo. Ho voluto solamente sottolineare che oggi, ad esempio, sono emerse due valutazioni che abbiamo riscontrato anche in bilanci di altri enti. Ed è comunque vero che anche in quelle occasioni abbiamo sottolineato ed evidenziato tali aspetti, perché ciò fa parte del nostro lavoro. Non c'è una differenza di metodo ma il relatore, nelle sue valutazioni, può chiaramente sottolineare o approfondire certi aspetti a seconda delle realtà che egli ritiene di dover evidenziare.

In questa sede svolgiamo un lavoro che consiste nel valutare le situazioni di bilancio, esprimere un giudizio e fornire delle indicazioni agli stessi enti affinché possano, eventualmente, correggere, o porre sotto monitoraggio (è il termine che abbiamo usato), ad esempio, una gestione degli investimenti mobiliari piuttosto che la gestione delle spese di carattere amministrativo e gestionale, eccetera.

È in questo senso e con questo spirito che ritengo si sia sviluppata la relazione del senatore Borea.

Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 8,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 14 marzo 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI CONSULENTI DEL LAVORO

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro, come emerge dalla tavola 1, provvede alla copertura delle prestazioni IVS e di altre tipologie di trattamenti, comunque connesse al collocamento al riposo, che assumono la forma di liquidazione di capitali, in seguito a ricongiunzioni ad altri Enti (legge 45 del 1990), e di indennità di liquidazione, in seguito a rimborso di contributi nei casi in cui non vengano raggiunti i requisiti per il diritto alla pensione. La Cassa provvede, inoltre, all'erogazione di altre prestazioni di natura più propriamente assistenziale, quali le indennità di maternità e altre provvidenze a carattere straordinario a favore di coloro che vengono a trovarsi in particolari situazioni di bisogno.

Sezione I.

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

In ordine alla gestione caratteristica della Cassa, per il 2001 il saldo tra entrate contributive complessive (compresi i contributi di maternità) e spese per prestazioni di carattere previdenziale ed assistenziale è stato pari a circa 66,5 mld, registrando un incremento dell'11,5 per cento (6,8 mld) rispetto al saldo della gestione relativa all'esercizio precedente.

Tale miglioramento, che si riflette nell'incremento del rapporto tra contributi e prestazioni complessive passato dal valore 2,11 del 2000 al 2,14 dell'esercizio 2001, è imputabile all'aumento registrato dal lato delle entrate (+ 9,9 per cento rispetto all'esercizio 2000) che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive della Cassa per prestazioni erogate (+ 8,2 per cento).

Dal lato delle entrate, limitandosi ai soli contributi soggettivi, integrativi e di maternità di competenza dell'esercizio 2001, si rileva un incremento per circa 7,5 mld, dovuto all'aumento del gettito del contributo soggettivo e di maternità del 5,13 per cento e all'incremento dell'incasso del contributo integrativo pari quasi al 10 per cento. Tali miglioramenti sono riconducibili principalmente alla dinamica delle iscrizioni che evidenzia una crescita del 5,4 per cento del numero di consulenti iscritti (passati da 18.204 nel 2000 a 19183 nel 2001) e all'aumento della misura del contributo soggettivo (lire 3.940.000 nel 2000 e lire 4.030.000 nel 2001). Risulta, invece, invariato il contributo di maternità pari a 170.000. Sul punto merita, inoltre, di essere segnalato come nell'esercizio 2001 si sia evidenziato un aumento del numero delle dichiarazioni con volume di affari diverso da zero che dalle 13.150 circa del 2000 passano nel 2001 15.300.

Sotto il profilo delle uscite per prestazioni previdenziali ed assistenziali, l'incremento registrato nel 2001 rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principal-

mente all'aumento del numero della platea dei pensionati, che hanno raggiunto al 31 dicembre 2001 le 4.753 unità (registrando un incremento del 3,6 per cento rispetto al dato 2000) ed alla rivalutazione delle pensioni erogate nella misura del 2,6 per cento.

Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'Enpacl al 31 dicembre 2001 risulta possedere un patrimonio immobiliare di circa 206 miliardi. In ordine alla composizione dello stesso, il 76 per cento è rappresentato da immobili da reddito locati a terzi ed il restante 24 per cento da immobili destinati ad uso istituzionale.

Per l'esercizio 2001, la Cassa ha registrato ricavi da canoni di locazione per circa 6 miliardi. Il rendimento lordo sul patrimonio (su valore in bilancio) è stato del 3,9 per cento mentre quello netto dell'1,3 per cento.

L'attivo dello Stato Patrimoniale, evidenzia un patrimonio finanziario (ossia immobilizzazioni finanziarie esclusi crediti e partecipazioni; attività finanziarie e disponibilità liquide) pari a circa 317 mld, registrandosi quindi un incremento rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente di circa il 17,3 per cento (46,7 mld).

In ordine alla composizione dello stesso, sul totale le gestioni patrimoniali pesano per il 52 per cento mentre le disponibilità liquide incidono per il 33 per cento. Il restante 15 per cento è rappresentato da titoli, di cui il 12 per cento emessi o comunque garantiti dallo Stato.

Per le gestioni patrimoniali, nell'esercizio 2001 si sono registrati ricavi per circa 9,1 mld che sono stati inferiori ai costi legati alle movimentazioni relative alle gestioni patrimoniali (ossia minusvalenze effettivamente realizzate, commissioni di gestione, altre spese) che sono stati pari a 10,7 mld di lire.

Per le attività liquide ed i titoli si registra un reddito lordo rispettivamente pari a 2,1 mld e 2,9 mld. Il relativo reddito netto è stato pari a 1,5 mld e 2,7 mld.

Sezione III.

Situazione patrimoniale – Riserve.

Il 2001 si è chiuso con un avanzo di esercizio pari a lire 51,4 mld, registrandosi, quindi, una riduzione di circa 2,2 mld rispetto al risultato del 2000.

Tale diminuzione è imputabile, come evidenziato nelle sezioni precedenti, principalmente alla circostanza che ai maggiori introiti per contributi e per redditi derivanti dalla gestione del patrimoni mobiliare ed immobiliare (circa 13,5 mld), si contrappongono maggiori costi associati sia all'incremento, peraltro fisiologico, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali (4,4 mld), sia all'inaspettato aumento della voce di costo relativa agli oneri finanziari (10,7 mld) nonché delle spese per servizi vari (circa 700 mln).

In ordine alla situazione patrimoniale, la Cassa dispone di un patrimonio netto pari a 555,9 mld (incrementato rispetto a quello 2000 dell'importo dell'avanzo di esercizio 2001), che garantisce una copertura pari a 10,3 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2001 (pari a 54 mld). La Cassa in esame presenta, quindi, un patrimonio ben al di sopra della riserva legale richiesta dal D. Lgs. 509/1994 che è pari a 5 annualità delle pensioni in essere alla data del 31 dicembre 1994. Rapportando il patrimonio della Cassa al 2001 con la spesa per pensioni registrata nel 1994, le riserve attuali risultano, infatti, assicurare una copertura di ben 18,64 annualità.

Sezione IV.

Efficienza dell'Ente.

Le tavole 10-14 contengono alcuni indicatori relativi all'efficienza produttiva e operativa.

In particolare dall'analisi della tavola 10, relativa ai costi di gestione, si evidenzia, come rispetto all'esercizio 2000, nel 2001 tali costi siano aumentati di circa 1,5 miliardi (+14,7 per cento). Tale aumento è

da imputare principalmente alla voce costi generali che sono passati da 4,2 mld a 5,6 mld., mentre le spese del personale sono rimaste sostanzialmente invariate: gli aumenti previsti dal II CCNL, siglato il 23 luglio 2001, sono stati controbilanciati dalla mancanza dell'esborso dell'indennità di preavviso corrisposta nel 2000 al Direttore Generale uscente e dalla diminuzione degli incentivi all'esodo.

Anche l'organigramma della Cassa (tav. 11) rispetto all'esercizio precedente è rimasto inalterato in quanto l'assunzione a tempo determinato di un dipendente è stata compensata dalla cessazione dal servizio di un altro dipendente, tra l'altro della medesima area.

In ordine all'efficienza operativa ed al livello di servizio offerto, si segnala come sia migliorato il livello di evasione delle pratiche (passato da 0,96 a 0,97) nonostante il maggior numero di pratiche pervenute nel corso dell'anno rispetto all'esercizio precedente (311 contro le 280 del 2000). Miglioramenti si registrano anche nei tempi medi di liquidazioni delle prestazioni pensionistiche (vecchiaia da 26,16 a 25,95; invalidità da 51,40 a 49,73; reversibilità da 13,62 a 13,41).

Osservazioni conclusive.

Come sopra evidenziato, se la gestione caratteristica della Cassa registra rispetto all'esercizio precedente un miglioramento in termini di saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, e quindi non si presenta come un'area critica, maggiore attenzione deve essere prestata al monitoraggio della gestione del patrimonio mobiliare che, per il 2001, non è rimasta esente dai problemi congiunturali che hanno interessato l'andamento dei mercati finanziari a livello mondiale.

Positiva la situazione patrimoniale rispetto alla spesa per prestazioni, disponendo la Cassa di un patrimonio pari ad oltre 10 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2001.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente ENPACL
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali e ricongiunzione(L. 45/90)	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	
- indennità di maternità (L. 379/90)	X
- provvidenze straordinarie	X

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria

(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	52.626	-21.105	31.521	52.009	-21.150	30.604
Prev. 2001						
Cons. 2001	59.787	11.928	71.715	57.675	11.956	69.560

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (in miliardi)	Spesa per prestazioni (in miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	472	1.444	18.204	173	309	4.566	109,1	49,8	3,97	4,67	2,72	2,19
Altre prestazioni previdenziali (a)					73	73		1,3				
Altre prestazioni (a)					156	156	3,2	2,6				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (in miliardi)	Spesa per prestazioni (in miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (in miliardi)	Spesa per prestazioni (in miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	493	1.472	19.183	177	344	4.753	119,7	54	4,04	4,27	2,79	2,22
Altre prestazioni previdenziali (a)					82	82		1,5				
Altre prestazioni (a)					171	171	3,3	2,6				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

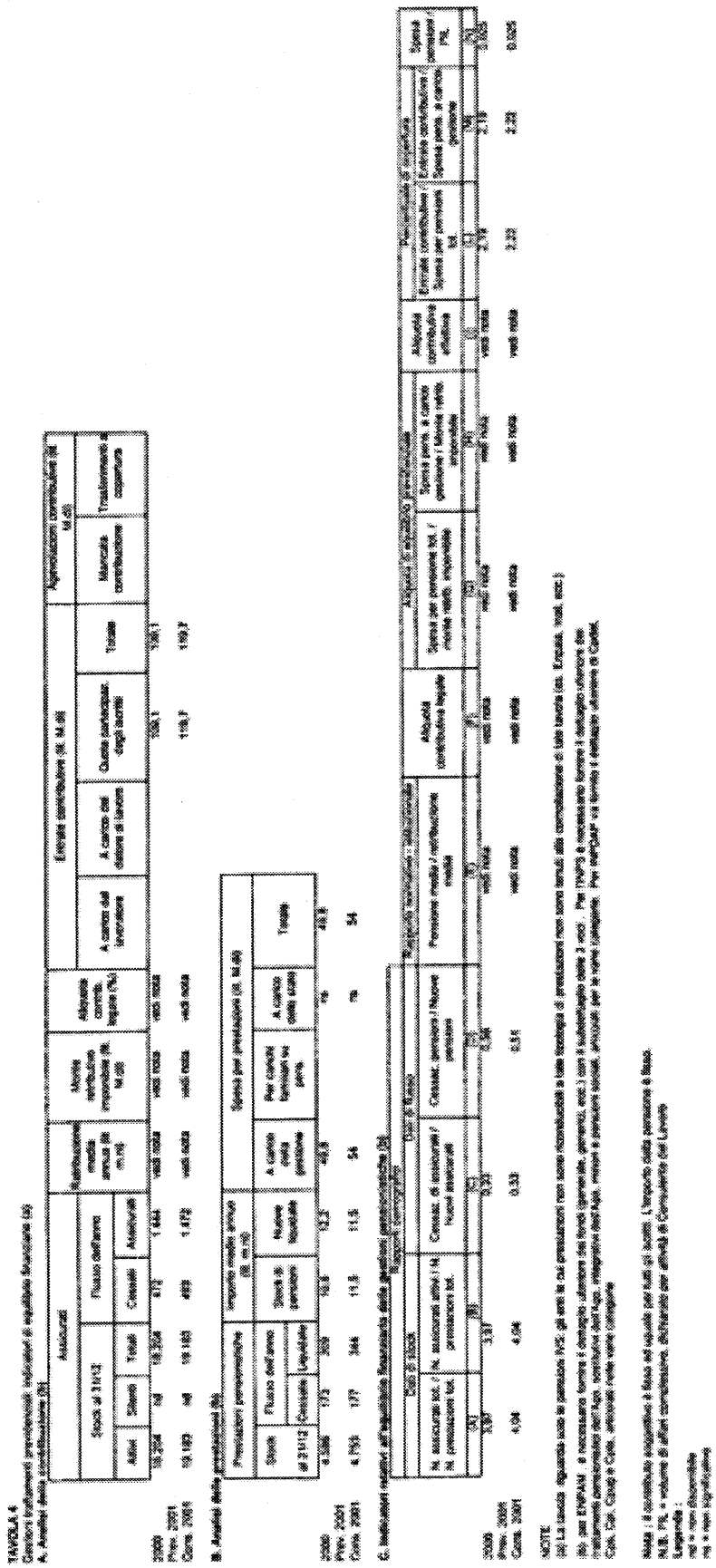


TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Anni	Assicurati			Rendite	Montepensionistico	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Liquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero assicurati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno	Rendita media annua (in m.ni)	Montepensionistico importo annuo (in m.ni)		Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit. M.di)	Importo medio annuo (in m.ni)	Numero liquidaz.	Spesa (Lit. M.di)	Importo medio annuo (in m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Ratio Mercy
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N/E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000																			
Prev. 2001																			
Cons. 2001																			

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex D.Lgsl 503 per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni lavoratori economici temporanei: indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e classe						Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (Migliaia di €)	Monte retributivo imponibile (Milioni di €)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrata contributiva (Mil di €)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (Migliaia di €)	Spesa per prestazioni (Mil di €)		N. prestazioni / N. assicurati	Entrata / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso nell'anno						Stock al 31/12	Flusso nell'anno			A carico della gestione	A carico dello Stato		
		Cessati	Aderenti						Cessate	Liquidate				Totale	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(G/P)
2000															
Prev. 2001															
Cons. 2001															

NOTE

(a) per i voci ove è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni familiari, trattamenti di disoccupazione) sarà cura fornirne

Tavola 7 - dati in Mil. di €

Gestione immobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e reddituali

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	139,6	83,5	74,0	139,6	5,3	2,5	3,8	6,3	3,8	1,8	3,0	1,8
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso ufficio												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	63,4	59,2	51,8	63,4								
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	203,0	142,7	126,7	203,0								

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso ufficio												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Redditività: Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	157,4	97,6	96,9	157,4	6,1	2,1	3,9	6,3	3,9	1,3	2,2	1,3
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso ufficio												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	48,6	45,1	39,6	48,6								
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	206,0	142,7	134,6	206,0								

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diversi da quelli figurativi ed esenti imponibili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi o strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	53,6	535,6	31,1	504,5	149,1	
2001 (prev.)						
2001 (cons.)	51,4	591,8	35,9	555,9	149,1	

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	6,0		4,2		10,2	10,1	0,19	0,19
2001 (prev.)					11,7	11,3	0,20	0,19
2001 (cons.)	6,1		5,6					

(a) I costi di gestione rappresentano la risorsa necessaria per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituiti dalla spesa per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad uso diverso (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione				Indice di produttività (b)			
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)		2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)					
Dirigenti	2	2				2								
X-VIII	16	16				18								
VII-III	53	53				53								
Altre qualifiche														
											65,96			65,96

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	Grado di evasione delle pratiche	Grado di evasione dei ricorsi	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	280	269	11	1	1	0	ns	ns	0,96	100	ns	ns
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	311	302	9	2	2	0	ns	ns	0,97	100	ns	ns

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in milioni di Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza		Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti totali al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende sparpagliate	Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (d)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso		di cui irregolari	in via amministrativa	in via legale	Totale	Tramite esattoriale	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(S)
2000	13,30	3,82	1000	677	5,00			4,00	0,70	4,70			4,70	0,12	0,10	0,32
2001 (prev.)	14,68	4,00	2000	2000	5,00			4,00	1,00	5,00			5,00	0,17	0,20	0,37
2001 (cons.)																

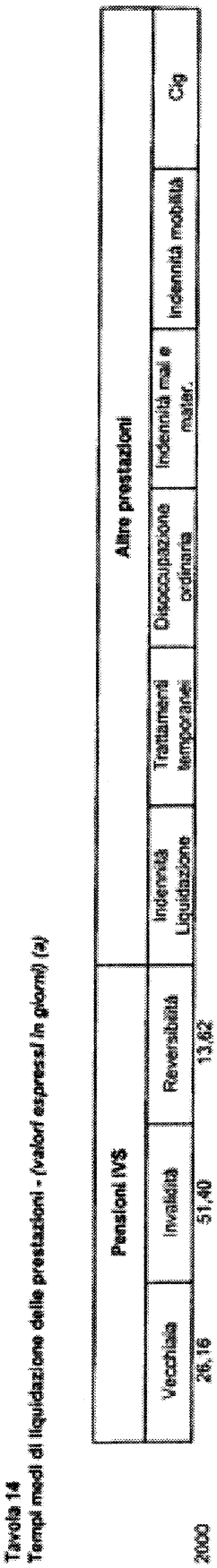
B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Costi totali / Crediti contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali / Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende sparpagliate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contenziosi in contenzioso / Crediti contenziosi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contenziosi in contenzioso
	(D/A)	(I/A)	(D/E)	(D/L)	(P/L)	(Q/L)	(F/G)	(D/C)	(B/A)	(I/B)
2000	35%	35%	94%	94%	4%	2%	4%	67%	37%	19%
2001 (prev.)	36%	36%	100%	100%	5%	4%	10%	100%	28%	25%
2001 (cons.)										

NOTE

(d) Iscritte per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'azione di vigilanza

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni)* (a)



ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei consulenti del lavoro

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) come sopra evidenziato, se la gestione caratteristica dell'Ente registra rispetto all'esercizio precedente un miglioramento in termini di saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, e quindi non si presenta come un'area critica, maggiore attenzione deve essere prestata al monitoraggio della gestione del patrimonio mobiliare che, per il 2001, non è stata esente dai problemi congiunturali che hanno interessato l'andamento dei mercati finanziari a livello mondiale;

B) appare positiva la situazione patrimoniale rispetto alla spesa per prestazioni, disponendo l'ente di un patrimonio pari ad oltre 10 volte le pensioni in essere al 31 dicembre 2001;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno evidenziare l'esistenza di margini di miglioramento nell'efficienza della gestione del patrimonio immobiliare;

2) appare necessario un più attento e puntuale monitoraggio degli investimenti mobiliari.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza degli impiegati e addetti in agricoltura.

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEGLI IMPIEGATI E ADDETTI IN AGRICOLTURA

Come appare dalla tavola 1, l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura, non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche IVS, bensì in quello di specifiche prestazioni quali, in primo luogo per importanza, l'accantonamento obbligatorio del Trattamento di Fine Rapporto, la gestione di un Fondo di previdenza che liquida in capitale e l'Assicurazione Infortuni in sostituzione dell'INAIL. Infine, in forma convenzionale, gestisce il TFR nonché la pensione consortile istituita dal contratto di lavoro dei dipendenti dei Consorzi di bonifica.

Attualmente le competenze previdenziali fissate dalla legge istitutiva e dai CCNL appaiono, ad evidenza, quanto meno atipiche.

Sezione I.

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Il conto economico della Cassa evidenzia per il 2001 un saldo complessivo (incluso il saldo del Fondo speciale di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali) entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali pari a circa 57 mld.

Sotto il profilo delle entrate contributive, per le entrate relative alla contribuzione obbligatoria *ex lege* 1655/1962, pari per l'esercizio 2001 a 166,2 mld di lire, si registra un incremento rispetto al dato 2000 (155,8 mld) di circa il 6,6 per cento. L'incremento delle entrate accertate è riconducibile essenzialmente ai rinnovi contrattuali verificatisi nel corso del 2001, all'aumento del numero delle aziende agricole iscritte passate da 7.164 del 2000 alle 7.337 del 2001 (+2,4 per cento) nonché all'incremento del numero medio degli iscritti (+3,1 per cento, da 33.321 unità del 2000 a 34.344 del 2001), determinato dalla nuova norma regolamentare in virtù della quale per l'iscrizione all'assicurazione infortuni non sono più previsti limiti di età.

In ordine all'entrate per la contribuzione al Fondo speciale di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari nel 2001 a 34,7 mld, si segnala, invece, un decremento del 27,6 per cento rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, imputabile alla riduzione dell'aliquota contributiva passata dal 13,95 per cento all'8,94 per cento con decorrenza dal 1° gennaio del 2001.

Sul versante delle uscite per prestazioni istituzionali, le stesse nel corso del 2001 sono state pari complessivamente a circa 144 mld. In particolare, le uscite della gestione afferente al regolamento del Fondo per il trattamento di fine rapporto sono state pari a 66,7 mld, registrandosi un incremento rispetto al dato 2000 quantificabile in 6 mld di lire (quasi il 10 per cento).

Per il Fondo di previdenza, la liquidazione delle quote in conto capitale sono state pari a 32,4 mld, inferiori di 2,29 mld (-6,60 per cento) rispetto al corrispondente dato del 2000.

Una riduzione significativa delle uscite si è avuta anche per le assicurazioni

contro gli infortuni professionali ed extra-professionali che dagli 11,6 mld registrati nel 2000 si sono attestati nel 2001 sui 8,4 mld.

Infine, per il Fondo speciale di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, la spesa per prestazioni nel corso del 2001 (31,8 mld) si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto al dato 2000, con una live diminuzione di meno di 150 mln.

Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'Enpaia al 31 dicembre 2001 risulta possedere (come si evince dalla tavola 7) un patrimonio immobiliare il cui valore di bilancio è di 735 mld. Tale patrimonio è quasi interamente costituito da immobili locati a terzi che rappresentano il 97 per cento dello stesso. Per quanto attiene al reddito generato dal patrimonio immobiliare della Cassa, i proventi della relativa gestione hanno registrato nel 2001 un significativo incremento, passando da 27,8 mld (dato 2000) a 32,2 mld (dato 2001, 38 mld se si considerano anche i recuperi dai locatari per 6 mld di lire per spese di competenza degli stessi anticipati dalla Cassa). L'incremento è imputabile al rinnovo delle condizioni contrattuali intervenuto nel 2001 nonché alla stipula di nuovi contratti a canone libero di mercato.

In ordine alle attività finanziarie, la Cassa nel 2001 detiene attività (esclusi i crediti pari a 35,9 mld) per 782,3 mld così ripartite: 4 per cento attività liquide, 91 per cento titoli e 5 per cento altri investimenti. Rispetto all'esercizio precedente si modifica, quindi, la composizione delle attività, registrandosi un aumento del peso delle polizze assicurative e dei titoli obbligazionari, mentre diminuisce il peso delle gestioni patrimoniali per effetto della vendita di tre GPM; si contrae inoltre la consistenza delle disponibilità liquide. I redditi lordi e netti da interessi e utili da partecipazioni per l'anno di riferimento sono stati rispettivamente pari a 34 mld (di cui 30,6 mld da titoli) e 30 mld di lire (di cui 26,7 mld da titoli).

Sezione III.

Situazione patrimoniale – Riserve.

L'aspetto gestionale che caratterizza la gestione 2001 è rappresentato dalla consistente diminuzione (-56 per cento), rispetto all'esercizio 2000, dell'avanzo economico che risulta pari a 2,3 mld.

La situazione patrimoniale che ne deriva è caratterizzata da un più limitato aumento del patrimonio netto (+2,85 per cento) rispetto a quanto riscontrato nei precedenti esercizi. Le riserve obbligatorie, come è dato rilevare nella tavola 9, passano quindi da circa 82 mld a circa 84 mld.

Sezione IV.

Efficienza dell'Ente.

I costi amministrativi per l'Ente in esame (vedasi tavola 10) sono significativamente aumentati nel 2001 rispetto all'esercizio precedente, passando da 15 mld a 22 mld. Tale incremento per la somma di 5 mld si giustifica in relazione ad un accantonamento che è stato disposto per il personale in quiescenza. Passando, comunque, all'esame dei singoli aggregati delle voci di spesa, si evidenzia un incremento della spesa per il personale in servizio (passata dagli 8 mld del 2000 ai 9 mld del 2001) riconducibile essenzialmente alla nomina, avvenuta nel corso dell'anno di riferimento, del nuovo Direttore Generale e del nuovo Dirigente della Divisione Attività d'Istituto nonché all'applicazione al personale della Fondazione del nuovo CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati. Ha registrato un aumento, quantificabile in un miliardo di lire, anche la voce acquisto di beni di consumo e servizi, passata da 5 a 6 mld di lire.

In ordine al personale in servizio nel 2001 si è avuta una contrazione di 2 risorse appartenenti alla fascia di livello più basso.

Come è possibile osservare, la tavola 12 non è stata completata dalla Cassa che ha peraltro dichiarato avere un grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi pari ad 1, ossia tutte le pratiche pervenute nel corso dell'anno sono liquidate nell'esercizio stesso.

Osservazioni conclusive.

Per la Cassa in esame, risultano essere accettabili i risultati della gestione caratteristica, riconducibili principalmente ad un aumento del gettito contributivo, ascrivibile, come sopra evidenziato, ai rinnovi contrattuali verificatisi nel corso del 2001, all'aumento del numero delle aziende agricole iscritte passate da 7.164 del 2000 alle 7.337 del 2001 (+2,4 per cento) nonché all'incremento del numero medio degli iscritti (+3,1 per cento, da 33.321 unità del 2000 a 34.344 del 2001).

Bilanciato il rapporto nell'ambito del patrimonio della Cassa, tra componenti immobiliari ed attività finanziarie. In ordine a queste ultime, la Cassa ha sicuramente beneficiato delle sue scelte di investimento estremamente prudenziali.

Per quanto attiene l'efficienza della Cassa, va segnalato come i costi di gestione sono abbastanza elevati nel 2001, pur considerando l'aumento per 5 mld giustificato dall'accantonamento disposto per il personale in quiescenza.

L'incremento dei costi di gestione è già stato oggetto di attenzione da parte della Commissione e, come notato in quell'occasione, costituisce un elemento di preoccupazione proprio per l'incidenza *pro capite* di tali oneri in ragione del ristretto numero di iscritti all'Ente e dell'ammontare della contribuzione versata. Inoltre va ricordato che parte degli iscritti sono lavoratori a tempo determinato con forte mobilità e ridotta contribuzione.

Sarà necessaria, in ogni caso, una verifica della sostenibilità delle diverse gestioni alla luce dei bilanci tecnici attuariali, sufficientemente aggiornati.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente	ENPAIA
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia		
Anzianità		
Inabilità		
Superstiti (di assicurato e pensionato)		
Pensioni integrative		X
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		X
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali		X
Indennità di liquidazione		X
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		X
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		X
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria

(valori espressi in miliardi di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (d)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	76.967	- 71.692	5.275	67.907	- 80238	- 12.331
Prev. 2001	52.330	- 48.540	3.790	55.535	-51.830	3.705
Cons. 2001	70.132	-67.813	2.319	56.769	57.938	-1.169

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali. Indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario				
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (in milardi)	Spesa per prestazioni (in miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	434	526	7340	12	5	559	48	11	13,13	105,20	36,17	4,4
Altre prestazioni previdenziali (a)	5459	5747	35899	-	-	7914	139	120	4,50	-	-	1,2
Altre prestazioni (a)	2171	2641	33283	-	-	1106	17	12	30,09	-	-	1,4

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario				
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (in miliardi)	Spesa per prestazioni (in miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	430	458	7358	10	11	560	36	12	13,16	41,64	43,00	3,0
Altre prestazioni previdenziali (a)	5667	6167	36416	-	-	7667	139	125	4,75	-	-	1,1
Altre prestazioni (a)	1196	1698	33783	-	-	1198	17	13	28,20	-	-	1,3

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario				
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (in miliardi)	Spesa per prestazioni (in miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	429	331	7446	12	10	567	34	12	13,37	33,10	35,42	1,1
Altre prestazioni previdenziali (a)	5327	6301	36914	-	-	7770	145	124	4,75	-	-	1,2
Altre prestazioni (a)	2120	3177	34349	-	-	1216	13	6	28,24	-	-	2,3

NOTE

(a) per gli enti aventi gestione separata (ex. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INVALSI) è necessario tenere i dettagli utilizzati per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subcodice delle 3 voci. Per INPS è necessario tenere i dettagli almeno dei trattamenti pensionistici dell'Ago, costitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va tenuto i dettaglio almeno a Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

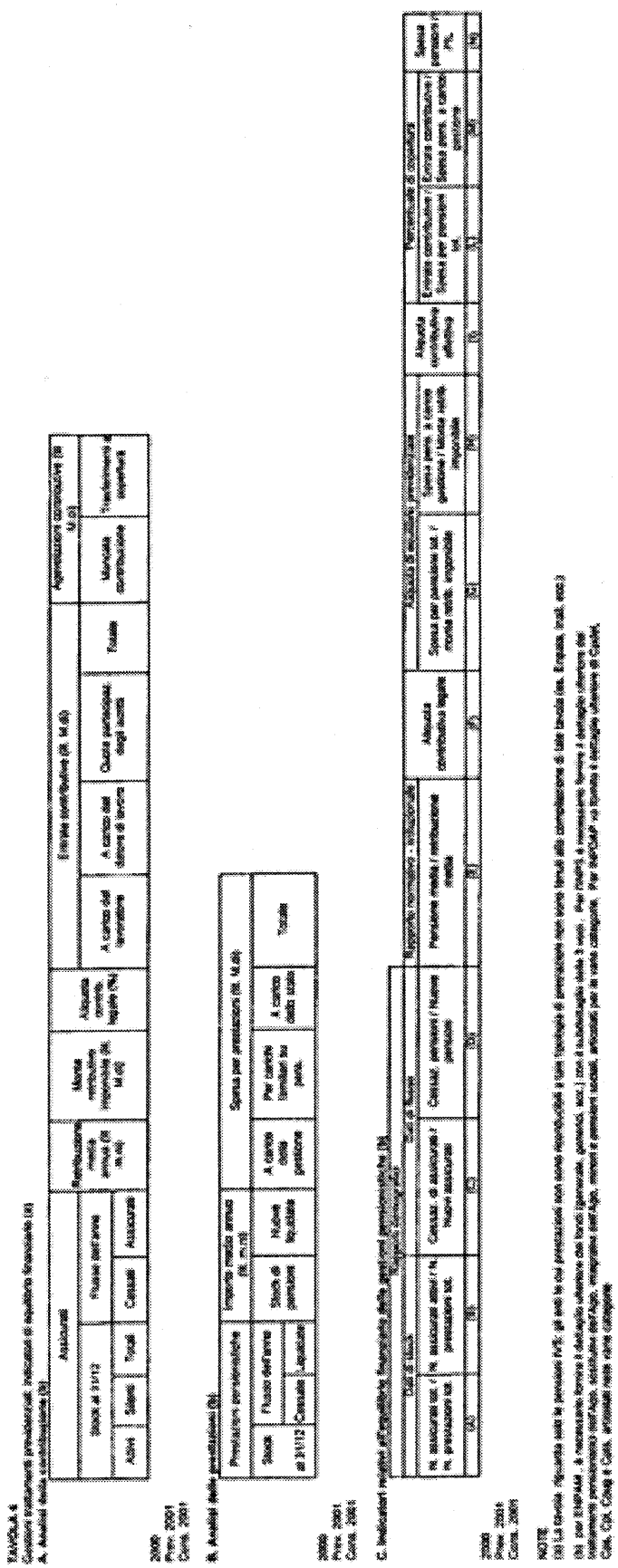


TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (migliaia di €)	Monte retributivo imponibile (migliaia di €)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (in M di €)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Rapidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero iscritti nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (in M di €)	Importo medio annuo (in migliaia di €)	Numero rapidaz.	Spesa (in M di €)	Importo medio annuo (in migliaia di €)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N/E)	(I/N)	(O/D)
2000	35690	5396	5884	43,95	815	6-13,95	122	-	122	5,9	5396	73	13,5	19	0,04	2,56	0,09	1,67	0,31
Prev. 2001	36418	5667	6167	45	846	6-14,94	113	-	113	5,6	5600	80	14,3	20	0,05	3	0,09	1,41	0,32
Cons. 2001	36814	5193	6217	46,07	878	6-14,94	116	-	116	5,7	5193	74	14,2	32	0,14	4,3	0,08	1,57	0,31

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per IMPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei: indicatori di equilibrio finanziario (a)

| | Numero prestazioni e importi | | |

Tavola 7 - dati in ml. di €
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e reddituali

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (b)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	755	381	688	n.d.	34	0,5	4,50%	8,92%	-	0,06%	1,71%	0,04%
- edifici ad uso abitativo	415	213	415	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
- edifici ad uso commerciale	157	77	132	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
- edifici ad uso ufficio	183	91	141	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
- edifici ad altri usi				n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Immobili strumentali edilizi ad uso diretto	21	1	21	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Terreni edificabili				n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Terreni agricoli	0,1	0,1	-	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	776	382	709	n.d.	34	0,5	4,38%	8,90%	-	0,04%	1,70%	0,04%

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (b)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	724	378	657	n.d.	30	3	4,14%	8,00%	-	0,41%	0,80%	0,46%
- edifici ad uso abitativo	384	207	384	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
- edifici ad uso commerciale	157	77	132	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
- edifici ad uso ufficio	183	91	141	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
- edifici ad altri usi				n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Immobili strumentali edilizi ad uso diretto	21	1	21	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Terreni edificabili				n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Terreni agricoli	0,1	0,1	-	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	745	378	678	n.d.	30	3	4,03%	7,96%	-	0,40%	0,80%	0,44%

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (b)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	714	373	656	n.d.	39	0,3	5,32%	10,19%	-	0,68%	1,69%	0,06%
- edifici ad uso abitativo	384	205	384	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
- edifici ad uso commerciale	147	77	129	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
- edifici ad uso ufficio	183	91	141	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
- edifici ad altri usi				n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Immobili strumentali edilizi ad uso diretto	21	1	21	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Terreni edificabili				n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Terreni agricoli	0,1	0,1	-	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				n.d.	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	735	374	687	n.d.	39	0,3	5,17%	10,16%	-	0,69%	1,66%	0,02%

NOTE
(b) per gli immobili edilizi ad uso diretti si tratta dei tipi figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quote di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali edilizi ad uso diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	5	1630	1548	82	82	5
2001 (prev.)	4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2001 (cons.)	2	1700	1616	84	84	2

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 19
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in M di)

	Costo di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	8	1	6	1	15	7	0,10	0,05
2001 (prev.)	10	1	6	2	19	9	0,13	0,06
2001 (cons.)	9	0	6	1	22	8	0,13	0,05

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituiti dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (terreni, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

Origine	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	79,0	77,3	79,5
X-VIII	-	4	-	4	-	4	-	-	-			
VIII-III	-	20	-	20	-	20	-	-	-			
III-I	-	96	-	96	-	96	-	-	-			
Altre qualifiche	-	0	-	0	-	0	-	-	-			

NOTE

(a) Ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zone territoriali (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori		
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	Grado di evasione delle pratiche	Grado di evasione dei ricorsi	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000												
2001 (prev.)												
2001 (cons.)												

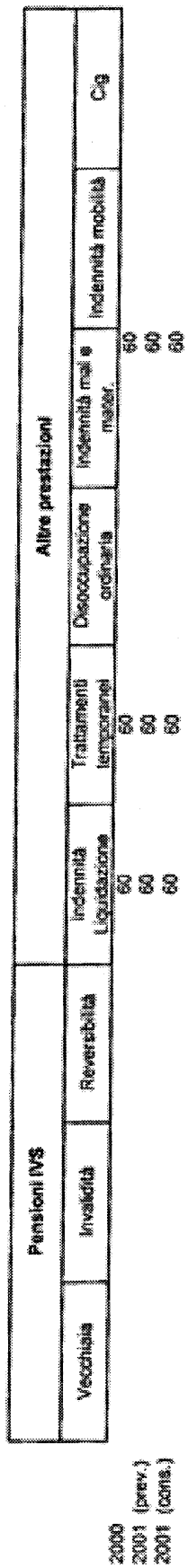
NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni)* (a)



ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza degli impiegati e addetti in agricoltura.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per l'ente in esame, risultano essere accettabili risultati della gestione caratteristica, riconducibili principalmente ad un aumento del gettito contributivo, ascrivibile, come sopra evidenziato, ai rinnovi contrattuali verificatisi nel corso del 2001, all'aumento del numero delle aziende agricole iscritte, passate da 7.164 del 2000 alle 7.337 del 2001 (+2,4 per cento), nonché all'incremento sensibile del numero medio degli iscritti (+3,1 per cento, da 33.321 unità del 2000 a 34.344 del 2001);

B) appare bilanciato il rapporto nell'ambito del patrimonio dell'Ente, tra componenti immobiliari ed attività finanziarie. In ordine a queste ultime, l'Ente ha sicuramente beneficiato delle sue scelte di investimento estremamente prudenziali;

C) per quanto attiene l'efficienza dell'Ente, va segnalato come i costi di gestione sono abbastanza elevati nel 2001, pur considerando l'aumento per 5 miliardi di vecchie lire, giustificato dall'accantonamento disposto per il personale in quiescenza;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno un maggior controllo dei costi amministrativi, che nel 2001 sono risultati pari a 22 miliardi di vecchie lire, contro i 15 dell'anno precedente. Tale maggiore importo, sebbene in larga parte giustificato dall'accantonamento che è stato disposto per il personale in quiescenza, risulta comunque elevato;

2) l'incremento dei costi di gestione è già stato oggetto di attenzione da parte della Commissione e, come notato in quell'occasione, costituisce un elemento di preoccupazione proprio per l'incidenza *pro capite* di tali oneri in ragione del ristretto numero di iscritti all'Ente e dell'ammontare della contribuzione versata. Inoltre va ricordato che parte degli iscritti sono lavoratori a tempo determinato con forte mobilità e ridotta contribuzione;

3) sarà necessaria, in ogni caso, una verifica della sostenibilità delle diverse gestioni alla luce dei bilanci tecnici attuariali, sufficientemente aggiornati.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

7.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2003

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia:

Duilio Lino, *Presidente* 425, 426

Fabbri Luigi (FI), *Relatore* 425

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi:

Duilio Lino, *Presidente* 426, 428

Gasperoni Pietro (DS-U), *Relatore* 426

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani:

Duilio Lino, *Presidente* 428, 429

Gasperoni Pietro (DS-U), *Relatore* 428

ALLEGATI:

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia:

PAG.

Allegato 1: Relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia 432

Allegato 2: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 448

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi:

Allegato 3: Relazione sull'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi 449

Allegato 4: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 466

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani:

Allegato 5: Relazione sulla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani 467

Allegato 6: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 478

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

La seduta comincia alle 14.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionisti assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia e delle considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, senatore Luigi Fabbri *(vedi allegati 1 e 2)*.

Se non vi sono obiezioni e il relatore è d'accordo, possiamo considerare letta la relazione tecnica e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. Sta bene, presidente. Dopo una breve premessa, passerò alle considerazioni conclusive. L'IPASVI è una cassa di recentissima istituzione, che finora ha erogato solo trattamenti per maternità. C'è stato un incremento significativo nel 2001 (rispetto all'anno precedente) del 39 per cento delle entrate contributive. I contributi soggettivi sono passati dai 15 miliardi del 2000 ai circa 21 miliardi del 2001; per quelli integrativi, pari nel 2000 a 3,2 miliardi, l'aumento è stato del 50 per cento. L'evoluzione delle entrate è legata in parte alla retribuzione annua lorda – che è aumentata – e in parte al tasso di crescita degli iscritti. Siamo di fronte a un bilancio caratterizzato da numeri piccoli anche per quanto concerne i contribuenti.

Quanto al bacino demografico della cassa, sebbene si sia registrato negli ultimi anni un *trend* positivo di crescita (e sotto tale profilo è da considerare assolutamente apprezzabile l'attività svolta dall'IPASVI di verifica e controllo circa l'esistenza dei presupposti e condizioni di iscrivibilità) va segnalato come non sia stata ancora raggiunta la soglia minima di 8 mila iscritti prevista dal decreto legislativo n.103 del 1996.

PRESIDENTE. Una mia curiosità personale. Vorrei sapere se la distanza da tale soglia sia abissale o ridotta.

LUIGI FABBRI, *Relatore*. No, non è abissale. Siamo a 7.411 unità. È altresì da evidenziare che vanno affermandosi nuovi lavori; quindi, la possibilità che gli infermieri vengano in contatto professionale con alcune strutture (penso, ad esempio, alle case di riposo) sembra favorire il raggiungimento del tetto. È una professione che si va espandendo e – va detto – per essa si ricorre molto spesso a personale extracomunitario.

L'istituto non ha patrimonio immobiliare e quindi ha risentito come tutti dell'andamento negativo dei mercati finanziari che non ha consentito di realizzare

un rendimento tale da coprire la capitalizzazione dei montanti contributivi. Per garantire tale copertura si è dunque dovuto far ricorso al fondo per la gestione, che ha mantenuto così invariato il suo ammontare rispetto all'esercizio precedente.

Ciò premesso, propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (IPASVI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) sebbene si sia riscontrato negli ultimi anni un *trend* positivo di crescita e, sotto tale profilo, sia da considerare assolutamente apprezzabile l'attività svolta dall'IPASVI di verifica e controllo circa l'esistenza di presupposti e condizioni di iscrivibilità, non è stata ancora raggiunta la soglia minima di 8.000 iscritti, come richiesto dal decreto legislativo n. 103 del 1996;

B) l'andamento negativo dei mercati finanziari che ha caratterizzato l'esercizio 2001 non ha consentito alla Cassa di realizzare un rendimento tale da coprire la capitalizzazione dei montanti contributivi, così che per garantire tale copertura si è dunque dovuto far ricorso al fondo per la gestione, che ha mantenuto così invariato il suo ammontare rispetto all'esercizio precedente;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno sottolineare il mancato raggiungimento da parte della Cassa della soglia minima di 8.000 iscritti, come richiesto dal decreto legislativo n. 103 del 1996, nonostante il significativo incremento della platea degli assicurati nel 2001;

2) appare opportuno evidenziare, altresì, che i rendimenti del patrimonio non sembrano sufficienti a garantire la copertura dei montanti contributivi ».

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sull'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi e delle considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, onorevole Pietro Gasperoni *(vedi allegati 3 e 4)*.

Se non vi sono obiezioni e il relatore è d'accordo, possiamo considerare letta la relazione tecnica e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Il mio compito è facilitato dall'ottimo lavoro svolto dagli uffici diretti dal dottor Petricone, per cui mi limiterò, così come il presidente ha suggerito, a riassumere il

senso, i punti salienti della relazione relativamente all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei biologi (ENPAB), per poi passare alle considerazioni conclusive.

Si tratta di un ente molto giovane, costituitosi dal 1997, e come tale al momento realizza soltanto entrate, non sopportando ancora spese per prestazioni previdenziali; ne ha invece in riferimento all'indennità di maternità. Non avendo l'ENPAB proceduto all'erogazione di prestazioni istituzionali, con esclusione delle suddette indennità a favore delle aventi diritto, la gestione caratteristica « entrate contributive-spesa per prestazioni previdenziali », per l'esercizio 2001, registra un forte avanzo, con un esito di bilancio favorevole. Quanto all'indennità di maternità, così come evidenziato nella tavola 3 della relazione da me sinteticamente illustrata, si è passati da una situazione di pareggio ad un saldo negativo di 100 milioni di vecchie lire. Un incremento questo imputabile all'aumento del numero di prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2001 (pari a 280 contro le 258 dell'anno precedente).

La situazione patrimoniale complessiva, come si può facilmente desumere, è positiva. Il risultato di conto economico per il 2001 si è chiuso registrando un disavanzo di 300 milioni di lire, contro i 47 miliardi di avanzo che avevano caratterizzato la gestione dell'anno precedente. Questo significativo scostamento si spiega in relazione al tempo di imputazione ai fondi contributivi di competenza (accantonamento al fondo per il contributo soggettivo ed integrativo di maternità).

Mentre per l'esercizio 2000 la destinazione del risultato di esercizio si è deliberata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, destinando l'avanzo di gestione ai fondi di competenza dell'esercizio successivo, per l'anno 2001, su espressa richiesta degli enti vigilanti, si è provveduto allo « storno preventivo », rilevando, così facendo, la perdita registrata. Si tratta di una perdita dovuta a questo cambiamento di impostazione di bilancio.

Il patrimonio netto è passato invece da un valore di 125 miliardi del 2000 ai 150 miliardi del 2001. Tre sono le considerazioni a cui è possibile giungere. Siamo in presenza di un ente molto giovane; è necessario monitorare costantemente l'evoluzione della platea degli assicurati che nell'esercizio del 2001 ha subito una sia pur lieve contrazione (da 8.286 iscritti, nel 2000, a 8.184 nel 2001); particolare attenzione, infine, data la fase di vita dell'ente, deve essere prestata alla gestione del patrimonio mobiliare. In ogni caso condividiamo la relazione sui dati che ci sono stati forniti.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001, relativi all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi (ENPAB), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la giovane età dell'ente si riflette nella gestione caratteristica che non contempla ancora spese per prestazioni istituzionali;

B) l'unico dato che, peraltro, occorre sempre monitorare è l'evoluzione della platea degli assicurati, che nell'esercizio 2001 ha subito una, seppur di lieve, contrazione (da 8.286 iscritti nel 2000 a 8.134 nel 2001);

C) particolare attenzione, data la fase di vita dell'ente, deve essere prestata alla gestione del patrimonio mobiliare;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessario il monitoraggio dell'evoluzione della platea degli assi-

curati, che comunque risulta superiore al numero minimo di iscritti richiesto dal decreto legislativo n.103 del 1996;

2) appare altresì opportuno il monitoraggio dei risultati della gestione del patrimonio mobiliare ».

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza biologi (ENPAB) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sulla Fondazione opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI) e le considerazioni conclusive che saranno formulate dal relatore, onorevole Pietro Gasperoni *(vedi allegati 5 e 6)*.

Do la parola all'onorevole Gasperoni.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. La Fondazione opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI) si occupa esclusivamente dell'erogazione di prestazioni per attività sociali, con l'assegnazione ai propri assistiti di borse e assegni di studio e la fruizione di soggiorni, case di riposo, convitti. È una fondazione alla quale gli iscritti partecipano attraverso due forme di contribuzione, obbligatoria e volontaria. La gestione economico-finanziaria per entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali presenta un saldo complessivo, nel periodo di riferimento 2000-2001, di miglioramento (si passa da 147 a 161 miliardi di lire) attribuibile alla crescita dell'avanzo in conto capitale da 61 a 75 miliardi di lire.

Anche la gestione finanziaria di cassa mostra un miglioramento, con un saldo complessivo nel 2001 di 162 miliardi di lire (circa 27 miliardi in più rispetto all'esercizio precedente), incrementato dalla crescita del saldo di parte corrente, che passa da 63 a 87 miliardi di lire. Con riferimento alla gestione caratteristica, il saldo entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali registra un significativo incremento del 2001 rispetto all'esercizio precedente, passando da 3 miliardi a 4,4 miliardi. Tale incremento è ascrivibile ad una crescita del 5 per cento del gettito contributivo, passato da 66,3 miliardi a 66,5 miliardi che ha più che compensato l'aumento, pari al 3 per cento, delle spese per prestazioni erogate (passate da 60,2 miliardi a 62,1).

Sotto il profilo delle prestazioni erogate, l'aumento della relativa voce di spesa è essenzialmente legato all'incremento del numero delle prestazioni erogate. Se, infatti, nel 2000 le stesse risultavano pari a 4.016, nel 2001 hanno registrato la punta di 4.187 unità.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, il risultato di conto economico per l'esercizio 2001 si è chiuso registrando un avanzo di 47 miliardi in vecchie lire, con un significativo incremento pari a circa il 30 per cento rispetto al 2000. Il patrimonio netto è conseguentemente aumentato del valore dell'avanzo di esercizio che passa da 523 a 570 miliardi di vecchie lire.

Propongo alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la Fondazione ha chiuso l'esercizio 2001, registrando un miglioramento dell'avanzo di conto economico pari a circa il 30 per cento e che su tale risultato hanno influito positivamente, oltre alle risultanze della gestione caratteristica, anche quelle relative alla gestione del patrimonio mobiliare;

B) la scelta operata di adottare soluzioni prudenziali di allocazione strategica del patrimonio gestito, con un portafoglio costituito per quasi il 70 per cento da titoli, ha sicuramente premiato la Fondazione per il 2001;

condivide la relazione sui dati in esame delibera di esprime considerazioni conclusive favorevoli ».

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani *(vedi allegato 6)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

La seduta termina alle 14,25.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 14 marzo 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia.

RELAZIONE SULLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA (IPASVI)

L'IPASVI, costituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, in attuazione della delega conferita dalla legge n. 335 del 1995, assicura la tutela previdenziale obbligatoria ai soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione nel campo delle attività infermieristiche. Tali soggetti devono obbligatoriamente essere iscritti nell'albo professionale delle attività infermieristiche.

La Cassa previdenziale in esame provvede ad erogare le prestazioni previdenziali (IVS) e l'indennità di maternità.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, con un contributo minimo di 1 milione. A carico degli iscritti è altresì previsto il versamento di un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, ripetibile nei confronti del cliente, con un minimo definito pari a Lire 200.000, destinato alle spese di gestione della Cassa e alla copertura delle componenti solidaristiche.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

L'IPASVI ha praticamente erogato finora solo trattamenti per maternità. Diversamente che per l'anno 2000, in cui i contributi di maternità *ex lege* n. 379/90 sono stati di circa 30 mln di lire inferiori alle indennità corrisposte (entrate 684 milioni, uscite 715 milioni), per il 2001 si è avuto sostanzialmente un delta positivo di 19 milioni di lire (entrate 779 milioni, uscite 768 milioni).

Le prime prestazioni pensionistiche, conclusosi il periodo di contribuzione minimo di 5 anni, sono state erogate nel corso del 2001 per l'importo trascurabile di lire 1 milione.

Sotto il profilo delle entrate contributive (contributi soggettivi e contributi integrativi), si registra un significativo incremento rispetto al dato 2000 del 39 per cento: i contributi soggettivi sono passati dai 15 mld del 2000 ai circa 21 miliardi del 2001, per quelli integrativi, pari nel 2000 a 3,2 miliardi, l'aumento è stato di 1,6 miliardi (50 per cento).

L'evoluzione delle entrate contributive appare correlata in parte con un incremento di 16 punti percentuali della retribuzione annua lorda (da 25 a 29 milioni di lire), in parte con il tasso di crescita degli iscritti (+22,6 per cento), che hanno raggiunto le 7.411 unità a fine 2001. Sull'aumento degli iscritti ha influito positivamente l'attività svolta dalla Cassa di verifica e controllo circa l'esistenza dei presupposti e condizioni di iscrivibilità.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'IPASVI non possiede un patrimonio immobiliare in quanto ha deliberato di investire le risorse esclusivamente in attività finanziarie.

Complessivamente nel 2001 tra liquidità e attività finanziarie, valutate prudenzialmente al minore valore tra quello di costo e

quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, la Cassa raggiunge i 51,8 miliardi di lire, segnalandosi un incremento rispetto all'esercizio precedente del 54% (nel 2000 era di lire 33,6 miliardi).

Nel periodo 2000 – 2001, oltre a registrarsi un incremento in termini di consistenza del patrimonio, si è modificata anche la composizione dello stesso, con riduzione della componente rappresentata dalle attività liquide in termini assoluti e relativi.

La composizione del patrimonio al 31/12, oltre alle necessarie attività liquide (4 per cento del tot.), comprende una piccola quota di Pronti contro Termine (4 per cento tot.), mentre, per la restante parte è costituita da gestioni patrimoniali e fondi (92 per cento tot.).

In ordine ai proventi finanziari il conto economico 2001 registra per le attività liquide interessi attivi per circa 172 milioni, al netto delle relative spese bancarie, peraltro trascurabili. Per i titoli, il saldo di negoziazione è stato pari a circa 1,1 miliardi di lire (interessi su titoli 3,3 miliardi in parte compensati da una minusvalenza di 2,2 miliardi).

Si segnala, inoltre, come il conto economico 2001 riporta una minusvalenza pari ad un miliardo di lire per l'adeguamento del portafoglio al minor valore tra il valore di mercato ed il costo valutato secondo il metodo Lifo. Tra gli oneri straordinari figura infine nell'ambito della voce sopravvenienze passive, una minusvalenza generata dalla modifica del criterio di valutazione dei titoli pari a circa 300 milioni di lire.

Il confronto con l'esercizio precedente in termini di rendimenti lordi delle attività finanziarie evidenzia come tale indicatore di redditività mentre nel 2000 era pari al 3,4 per cento nel 2001 è risultato pari quasi a 0.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Nel 2001 il risultato economico di esercizio, nonostante l'andamento dei mercati finanziari, è stato positivo, pari a circa 360 milioni di lire.

In ordine alla consistenza del patrimonio, si registra un aumento significativo, passando la stessa dai 5,17 miliardi del 2000 ai 6,4 miliardi del 2001.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

La giovane età della Cassa non consente di svolgere osservazioni circa l'efficienza della gestione.

Si segnala, peraltro, come i costi di gestione rispetto al 2000 siano aumentati da lire 2,1 miliardi a lire 2,7 miliardi La voce di costo cui è imputabile l'incremento è quella relativa al personale e tale aumento si giustifica in relazione alla scelta aziendale di internalizzare progressivamente attività svolte in *outsourcing*.

Osservazioni conclusive

In ordine alla Cassa in esame, merita di essere svolta qualche considerazione sull'evoluzione del bacino demografico dello stesso. Sebbene si sia, infatti, riscontrato negli ultimi anni un trend positivo di crescita e, sotto tale profilo, sia da considerare assolutamente apprezzabile l'attività svolta dall'IPASVI di verifica e controllo circa l'esistenza dei presupposti e condizioni di iscrivibilità, si segnala come non sia stata ancora raggiunta la soglia minima di 8.000 iscritti, come richiesto dal decreto legislativo n. 103 del 1996.

Va, inoltre, segnalato come l'andamento negativo dei mercati finanziari che ha caratterizzato l'esercizio 2001 non ha consentito alla Cassa di realizzare un rendimento tale da coprire la capitalizzazione dei montanti contributivi. Per garantire tale copertura si è dunque dovuto far ricorso al Fondo per la gestione che ha mantenuto così invariato il suo ammontare rispetto all'esercizio precedente.

Ipasvi Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente	CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IPASVI
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia	X	
Anzianità		
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
Assegni invalidità	X	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali		
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari e per natalità		
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		
- indennità di maternità ex D.Lgs 151/01	X	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000			0,8			
Prev. 2001			1,4			
Cons. 2001			0,4			

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	1732	2994	6045	-	-	-	15	-	-	-	-	-
Altre prestazioni previdenziali (a)	1732	2994	6045	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre prestazioni (a) (ind. mat.)	1732	2994	6045	-	140	-	0,7	1,2	-	21	-	0,6

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	-	755	6800	-	14	14	17	0,014	485,71	54	-	1.214,3
Altre prestazioni previdenziali (a)	-	755	6800	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre prestazioni (a)	-	755	6800	-	80	-	0,7	0,7	-	9	-	1,0

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	1497	2863	7411	-	1	1	20,7	0,001	7411	2863	-	20656
Altre prestazioni previdenziali (a)	1497	2863	7411	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre prestazioni (a)	1497	2863	7411	-	111	-	0,8	0,8	-	25,8	-	1,00

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	6045	5225	11270	1732	2994	25	72,0	10,00%	15	-	-	19	-	-
Prev. 2001	6800	5225	12025	-	755	25	82,6	10,00%	17	-	-	17	-	-
Cons. 2001	7411	6986	14397	1497	2863	29	94,7	10,00%	21	-	-	21	-	-

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prev. 2001	14	-	1	1	1	0,014	-	-	0,014
Cons. 2001	1	-	1	1	1	0,001	-	-	0,001

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici						Aliquota di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura		
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile	Aliquota contributiva effettiva	Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	Spesa pensioni / PIL
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	-	-	0,578	-	-	10,00%	-	-	10,00%	-	-	-
Prev. 2001	859	486	-	-	0,040	10,00%	0,058%	0,056%	10,00%	1214,29	1214,29	-
Cons. 2001	14397	7411	0,523	-	0,034	10,00%	0,003%	0,003%	10,00%	21000,00	21000,00	-

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpl, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di

Gestione immobiliare

Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	7,0	7,0	7,0		0,056	0,0418					
Titoli (b)	0,5	0,5	0,5		0,0157	0,0141					
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)	26,1	26,4	26,3		0,7035	0,6569	0,110	0,110	0,270	0,0004	0,041
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	0,2	0,2	0,2		0,6	0,6					
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)	51,6	51,6	51,6		0,2	0,2					
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	2,0	2,0	2,0		0,2	0,2					
Titoli (b)	2,0	2,0	2,0								
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)	48,1	48,1	48,1		1,3	1,2	-1,3	-1,3			0,1
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	0,034	0,034	0,034	0,033	0,033	0,032	0,033	0,031	0,033	0,031
Anno 2001 (PREV.)	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015	0,015
Anno 2001 (CONS.)	0	0	0	-0,002	-0,002	-0,002	-0,002	0,001	-0,002	0,001

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	0,8	78,0	73,0	5,0		
2001 (prev.)	1,4	87,5	83,9	3,6		
2001 (cons.)	0,4	102,1	95,7	6,4		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	0,4	-	1,2	0,5	2,1	2,1	-	
2001 (prev.)	0,8	-	1,3	0,6	2,7	2,7	190,9	190,9
2001 (cons.)	0,8	-	1,3	0,6	2,7	2,7	2668,0	2668,0

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A1 - A2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3 - D	8	8	10	10	10	10	1	1	1	-	-	-
Altre qualifiche												

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000												
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	-	-	-	1	-	1	0	0	-	0%	-	-

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	22.565.425,80	-	6.045	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001 (prev.)	18.294.385,78	-	6.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001 (cons.)	25.596.043,50	-	7.411	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P/(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	-	-	-	-	-	-	30	-	-
2001 (prev.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001 (cons.)	30	-	-	-	-	-	30	-	-

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (IPASVI).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore degli infermieri professionali assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (IPASVI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) sebbene si sia riscontrato negli ultimi anni un trend positivo di crescita e, sotto tale profilo, sia da considerare assolutamente apprezzabile l'attività svolta dall'IPASVI di verifica e controllo circa l'esistenza di presupposti e condizioni di iscrivibilità, non è stata ancora raggiunta la soglia minima di 8.000 iscritti, come richiesto dal decreto legislativo n. 103 del 1996;

B) l'andamento negativo dei mercati finanziari che ha caratterizzato l'esercizio 2001 non ha consentito alla Cassa di realizzare un rendimento tale da coprire la capitalizzazione dei montanti contributivi, così che per garantire tale copertura si è dunque dovuto far ricorso al Fondo per la gestione, che ha mantenuto così invariato il suo ammontare rispetto all'esercizio precedente.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno sottolineare il mancato raggiungimento da parte della Cassa della soglia minima di 8.000 iscritti, come richiesto dal decreto legislativo n. 103 del 1996, nonostante il significativo incremento della platea degli assicurati nel 2001;

2) appare opportuno evidenziare, altresì, che i rendimenti del patrimonio non sembrano sufficienti a garantire la copertura dei montanti contributivi.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza biologi (ENPAB).

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA BIOLOGI (ENPAB)

L'ENPAB, istituito ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, in attuazione della delega conferita dalla legge n. 335 del 1995, assicura la tutela previdenziale obbligatoria ai biologi che svolgono attività autonoma di libera professione. La Cassa ha iniziato l'attività nel 1997, a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento.

La Cassa di previdenza in esame provvede ad erogare le prestazioni previdenziali IVS e l'indennità di maternità.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio del 10 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, con un minimo dovuto pari a 1,5 milioni di lire. Agli iscritti spetta anche il versamento di un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, per un minimo di 120.000 lire, destinato alle spese di gestione della Cassa ed alla copertura delle componenti solidaristiche.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

L'ENPAB, per l'esercizio 2001, non ha ancora proceduto all'erogazione di prestazioni istituzionali, con esclusione delle indennità di maternità a favore delle aventi diritto.

In ordine, quindi, alla gestione caratteristica entrate contributive-spese per prestazioni previdenziali, la Cassa in esame per l'esercizio 2001 ha registrato, a fronte di una spesa per prestazioni previdenziali pari a zero, entrate contributive (escluse le relative sanzioni) per circa 33,3 miliardi di lire, di cui circa 25,9 miliardi rappresentati da contributi soggettivi e 7,3 miliardi da contributi integrativi. Rispetto al dato dell'esercizio precedente, i contributi soggettivi hanno subito un, sia pur lieve, decremento, quantificabile in 1,2 punti percentuali. Tale riduzione è imputabile ad una riduzione della platea degli assicurati che passano dalle 8.286 unità del 2000 alle 8.184 del 2001.

In riferimento alle indennità di maternità, come evidenziato nella tavola 3, si è passati da una situazione di pareggio ad un saldo negativo di 100 milioni di lire: a fronte di entrate contributive di 1,8 miliardi sono state corrisposte indennità per 1,9 miliardi di lire. Tale incremento dal lato della spesa è imputabile all'aumento del numero di prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2001 (280 contro le 258 dell'anno precedente).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Come gran parte degli enti privati di più recente istituzione, ENPAB non detiene immobili da reddito ma nel patrimonio immobiliare dello stesso sono iscritti solo immobili adibiti ad uso diretto per un valore in bilancio di circa 6,5 miliardi.

In ordine al patrimonio finanziario, l'ENPAB al 31 dicembre 2001 risulta disporre di un patrimonio, incluse le disponibilità liquide, di circa 104,7 miliardi di lire, registrandosi quindi, un significativo incremento (35 miliardi in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente. La composizione dello stesso evidenzia una scelta di gestione molto prudente: le attività liquide rappresentano il 38 per cento del patrimonio, i titoli il 45 per cento mentre il restante 17 per cento è costituito da azioni per il 10 per cento e da altri investimenti per il 7 per cento.

I redditi lordi da interessi e utili da partecipazioni sono stati pari a 3,3 miliardi di lire. Si sono, peraltro, registrate perdite da realizzo pari a 2,3 miliardi: più precisamente, come è dato rilevare dall'esame della tavola 8, per le azioni si segnala una perdita pari a 1,21 miliardi e per gli altri investimenti di 2,04 miliardi mentre sui titoli si sono conseguiti utili pari a 0,91 miliardi.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Nella tavola 9 sono indicate le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale, con particolare attenzione all'entità delle riserve obbligatorie determinate in base alle specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento al risultato di conto economico, l'esercizio 2001 si è chiuso registrando un disavanzo di 300 milioni di lire, contro i 47 miliardi di avanzo che avevano caratterizzato la gestione dell'anno precedente.

Il significativo scostamento si spiega in relazione al tempo di imputazione ai fondi contributivi di competenza (accantonamento al fondo per il contributo soggettivo, integrativo e di maternità). Mentre per l'esercizio 2000, la destinazione del risultato d'esercizio (avanzo di gestione pari a 47,13 miliardi) si è deliberata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, destinando l'avanzo di gestione ai fondi di competenza nell'esercizio successivo, per l'anno 2001, su espressa richiesta degli enti vigilanti, si è provveduto allo « storno preventivo » rilevando, così facendo, la perdita registrata.

Il patrimonio netto è passato dal valore di circa 125 miliardi di lire del 2000 ai quasi 150 miliardi di lire del 2001.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Come evidenziato nella tavola 10, i costi di gestione della Cassa non hanno subito aumenti dal 2000 al 2001, attestandosi sui 1,5 miliardi di lire. Anche il peso delle diverse voci di costo è rimasto pressoché costante: i costi del personale rappresentano il 27 per cento degli oneri complessivi di gestione, i costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi il 20 per cento mentre il restante 53 per cento confluisce in una voce residuale « altri oneri ».

A fronte di un organico di 9 dipendenti, il numero di persone in servizio, sia per il 2000 che per il 2001, è costituito da 7 unità. L'indice di occupazione si attesta, quindi, intorno allo 0,78.

In ordine al grado di evasione delle pratiche, la tavola 12 evidenzia come lo stesso, sia per il 2000 che per l'esercizio successivo, sia stato superiore all'unità, determinando così una riduzione delle pratiche giacenti a fine anno. Nel 2000 a fronte di 201 pratiche pervenute, ne sono state definite 231 (grado di evasione delle pratiche 1,15), mentre nell'esercizio 2001 a fronte di 215 pervenute ne sono state definite 240. (grado di evasione di circa 1,12). Miglioramenti significativi si registrano (vedasi tavola 14) con riferimento ai tempi medi di liquidazione delle prestazioni di maternità passati dai 180 giorni del 2000 ai 114 del 2001.

Osservazioni conclusive

La giovane età della Cassa si riflette nella gestione caratteristica che non contempla ancora spese per prestazioni istituzionali. L'unico dato che, peraltro, occorre sempre monitorare è l'evoluzione della platea degli assicurati, che nell'esercizio 2001 ha subito una, sia pur lieve, contrazione (da 8.286 iscritti nel 2000 a 8.184 nel 2001).

Particolare attenzione, data la fase di vita della Cassa, deve essere prestata alla gestione del patrimonio mobiliare.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	**ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ED ASSISTENZA BI**
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (a)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Cons. 2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	547	756	8286				26,3					
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)				258	258		1,7	1,7				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)			8100				18					
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)		224		224	224		1,6	1,6				

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	545	443	8184				25,9					
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)				280	280		1,8	1,9				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	8286		8286	547	687				26,3			26,30		
Prev. 2001	8100		8100						18			18,00		
Cons. 2001	8184		8184	545	443				25,9			25,90		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000									
Prev. 2001									
Cons. 2001									

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000												
Prev. 2001												
Cons. 2001												

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a) INDENNITA' DI MATERNITA'

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (	contrib.fisso legale L.	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	8286					200.000	1,66	231			8,83	2,04		2,04	0,03	0,81
Prev. 2001	8100					200.000	1,62									
Cons. 2001	8184					200.000	1,64	240			9,04	2,17		2,17	0,03	0,75

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	6,34	6,12	2,71	5,1								
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	6,58	6,12	2,71	5,1								
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	6,56	6,12	2,71	5,1								
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**70,64**	**71,57**	**71,27**		**1,69**	**1,49**	**2,31**	**2,31**			**0,19**
Attività liquide (a)	4,96	4,96	4,96		0,07	0,05	0,00	0,00			
Titoli (b)	51,47	51,26	51,88		1,60		-0,45	-0,45			
Azioni e partecipazioni	8,16	9,06	8,38		0,02		0,10	0,10			
Crediti											
Altri investimenti (c)	6,05	6,29	6,05				2,66	2,66			
Passività finanziarie (d)	**3,9**	**3,9**	**3,9**								

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**104,6**										
Attività liquide (a)	10,1										
Titoli (b)	81,9										
Azioni e partecipazioni	7,8										
Crediti											
Altri investimenti (c)	4,8										
Passività finanziarie (d)	1,7										

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	**104,68**	**105,44**	**106,64**		**3,33**	**3,19**	**-2,34**	**-2,34**			**0,15**
Attività liquide (a)	40,71	40,71	40,71		0,18	0,14	0				
Titoli (b)	46,78	46,99	47,69		2,39		0,91				
Azioni e partecipazioni	7,34	7,89	7,62		0,76		-1,21				
Crediti											
Altri investimenti (c)	9,85	9,85	10,62				-2,04				
Passività finanziarie (d)	3,09	3,09	3,09								

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	5,66%	5,98%	5,93%	5,38%	5,82%	5,76%	5,39%	5,11%		
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	0,95%	1,27%	1,23%	0,81%	1,11%	1,08%	0,80%	0,67%		

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	47,13	138,01	12,77	125,24		
2001 (prev.)	26,00	148,50	11,50	137,00		
2001 (cons.)	-0,30	163,03	13,47	149,56		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	0,40		0,30	0,80	1,50	1,50		
2001 (prev.)	0,40		0,30	0,90	1,60	1,60		
2001 (cons.)	0,40		0,30	0,80	1,50	1,50		

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
A3	4	4	4	4	4	4	1	1	1			
B3	4	3	4	3	4	3	0,75	0,75	0,75			
B1	1		1		1		0	0	0			
Altre qualifiche												

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

INDENNITA' DI MATERNITA'

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	201	231	112						1,149254			
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	215	240	87						1,116279			

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	30.364.107,81																
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)	25.965.808,37																

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000									
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità maternità	Indennità mobilità	Cig
2000							180		
2001 (prev.)									
2001 (cons.)							114		

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza biologi (ENPAB).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'ente nazionale di previdenza ed assistenza biologi (ENPAB), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la giovane età dell'Ente si riflette nella gestione caratteristica che non contempla ancora spese per prestazioni istituzionali;

B) l'unico dato che, peraltro, occorre sempre monitorare è l'evoluzione della platea degli assicurati, che nell'esercizio 2001 ha subito una, sia pur lieve, contrazione (da 8.286 iscritti nel 2000 a 8.184 nel 2001);

C) particolare attenzione, data la fase di vita dell'Ente, deve essere prestata alla gestione del patrimonio mobiliare;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessario il monitoraggio dell'evoluzione della platea degli assicurati, che comunque risulta superiore al numero minimo di iscritti richiesto dal decreto legislativo n. 103 del 1996;

2) appare altresì opportuno il monitoraggio dei risultati della gestione del patrimonio mobiliare.

ALLEGATO 5

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).

RELAZIONE SULLA FONDAZIONE OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI (ONAOSI).

L'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani si occupa esclusivamente dell'erogazione di prestazioni per attività sociali, con l'assegnazione ai propri assistiti di borse e assegni di studio e la fruizione di soggiorni, case di riposo, convitti. La Fondazione finanzia la propria attività con due diverse categorie di contribuzione: la contribuzione obbligatoria (cui sono soggetti tutti i medici chirurghi, i medici veterinari ed i farmacisti dipendenti dal Servizio Sanitario Nazionale e di tutte le pubbliche amministrazioni ed enti pubblici e militari) e la contribuzione volontaria. È, infatti, previsto che possano iscriversi anche tutti i medici chirurghi, medici veterinari, farmacisti ed odontoiatri, iscritti ai rispetti Ordini Professionali, ma non contribuenti obbligatori nonché i Sanitari, iscritti all'Albo Professionale, già contribuenti obbligatori ONAOSI, in quanto ex dipendenti pubblici, cessati dal servizio senza aver maturato i requisiti di assistibilità previsti dallo Statuto.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Nella tavola 2 sono evidenziate i risultati della gestione finanziaria, attraverso i saldi di parte corrente e in conto capitale che concorrono alla determinazione del saldo complessivo di gestione.

In ordine alla gestione finanziaria di competenza, il saldo complessivo nel periodo di riferimento (2000-2001) registra un miglioramento, passando da 147 a 161 miliardi di lire, imputabile alla crescita dell'avanzo in conto capitale (da 61 a 75 miliardi di lire).

Anche la gestione finanziaria di cassa mostra un miglioramento, con un saldo complessivo nel 2001 di 162 miliardi di lire (circa 27 miliardi in più rispetto all'esercizio precedente), incrementato dalla crescita del saldo di parte corrente: da 63 a 87 miliardi di lire.

Con riferimento alla gestione caratteristica (tavola 3), il saldo entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali registra un significativo incremento nel 2001 rispetto all'esercizio precedente, passando da 3 miliardi a 4,4 miliardi.

Tale incremento è ascrivibile ad una crescita del 5 per cento del gettito contributivo (passato da 66,3 miliardi a 66,5 miliardi) che ha più che compensato l'aumento, pari al 3 per cento, delle spese per prestazioni erogate (passate da 60,2 miliardi a 62,1 miliardi).

Sotto il profilo delle prestazioni erogate, l'aumento della relativa voce di spesa è essenzialmente legato all'incremento del numero delle prestazioni erogate: se, infatti, nel 2000 le stesse risultavano pari a 4.016, al 2001 hanno raggiunto le 4.187 unità.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

La Fondazione in esame dispone di un patrimonio immobiliare di circa 90 miliardi di lire (valore in bilancio), quasi

interamente adibito (98 per cento del valore complessivo) ad uso diretto della Cassa stessa o meglio dedicato ad uso istituzionale. Si ricorda, infatti, come, coerentemente con le sue finalità, la Fondazione offre residenze per studenti in varie città italiane nonché dispone di residence vacanze.

La tavola 8 è dedicata all'esame della gestione del patrimonio mobiliare, con l'analisi delle attività finanziarie e della relativa composizione dei proventi realizzati e/o maturati su tali investimenti. In ordine alla consistenza delle attività finanziare, le stesse ammontano nel 2001 a circa 502 miliardi di lire (valore in bilancio), registrando quindi un incremento del 10,6 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente (le attività finanziarie sono passate, infatti, da 454 miliardi di lire del 2000 ai 502 miliardi di lire del 2001).

Per quanto attiene la composizione, le stesse risultano così ripartite: 8 per cento attività liquide, 69 per cento titoli ed il rimanente 23 per cento altri investimenti. Per quanto attiene ai risultati della gestione, i proventi lordi sono stati pari a 21,6 miliardi (18,7 miliardi netti) e sono stati conseguiti prevalentemente nel comparto titoli che ha fatto registrare un reddito di + 16,9 miliardi.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Nella tavola 9 sono indicate le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale, con particolare attenzione all'entità delle riserve obbligatorie determinate in base alle specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento al risultato di conto economico, l'esercizio 2001 si è chiuso registrando un avanzo di circa 47 miliardi di lire, registrandosi, quindi, un significativo incremento, pari a circa il 30 per cento, rispetto al risultato 2000.

Il patrimonio netto è conseguentemente aumentato del valore dell'avanzo di esercizio, passando da 523 a 570 miliardi di lire.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine ai costi di gestione, gli stessi ammontano nel 2001, secondo quanto è dato leggere nella scheda 10, a circa 20 miliardi di lire e sono quasi interamente rappresentati dalla voce costi del personale, che giustifica più del 90 per cento degli interi costi lordi di gestione e che spiega, in larga misura, l'incremento registratosi nel 2001 dei costi totali di gestione, passati da 15 miliardi di lire a 20 miliardi di lire.

A fronte anche di un incremento della consistenza numerica del personale in servizio (da 206 a 217), la relativa voce di costo è, infatti, passata da 14,5 a 17,8 miliardi di lire.

In ordine all'efficienza della Fondazione ed al livello di servizio garantito, si evidenzia come per la gestione delle pratiche il grado di evasione delle stesse sia passato dal 94 per cento del 2000 al 98 per cento del 2001.

Osservazioni conclusive

L'ONAOSI ha chiuso l'esercizio 2001, registrando un miglioramento dell'avanzo di conto economico pari a circa il 30 per cento. Su tale risultato hanno influito positivamente, oltre alle risultanze della gestione caratteristica, anche quelle relative alla gestione del patrimonio mobiliare. La scelta, operata dalla Cassa, di adottare soluzioni di asset allocation prudenziali, con un portafoglio costituito per quasi il 70 per cento da titoli, ha sicuramente per il 2001 premiato l'ONAOSI.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente Fondazione O.N.A.O.S.I.
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in miliardi di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	86	61	147	63	72	135
Prev. 2001	64	75	139	67	75	142
Cons. 2001	86	75	161	87	75	162

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	247	2.355	**132.230**	431	401	4.016			33,00	5,90	0,60	1,05
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							**63,3**	60,286				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	229	355	**130.385**	354	380	4.187			31	0,9	0,6	1,07
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							**66,523**	**62,1**				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	1,7				0,1	0,1						
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	83,8				3,5	3,5						
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	85,5				3,6	3,6						

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	1,7				0,1	0,1						
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	88,5				3,6	3,6						
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	90,2				3,7	3,7						
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	1,7				0,1	0,1						
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	88,5				3,6	3,6						
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	90,2				3,7	3,7						

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni netta (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (f) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	25,7				1,2	0,9					0,3
Titoli (b)	326,7		326,7		16,4	14,4					2,0
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti © (gestioni patrimoniali)	102,0		102,0		2,5	2,2					0,55
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni netta (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (f) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	20,0										
Titoli (b)	75,0										
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)	8,8										
Passività finanziarie (d)											

N.B.: i valori qui riportati non evidenziano consistenze ma costituiscono le somme impegnate nel bilancio preventivo del 2001.

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni netta (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi (E)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti (F)	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi (G)	Utili o perdite da realizzo (f) Netti (H)	Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	41,7				1,2	0,9					0,3
Titoli (b)	347,3		347,3		16,9	14,8					2,1
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti © (gestioni patrimoniali)	113,6		113,6		3,5	3,0					0,76
Passività finanziarie (d)											

s

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al netto imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	0,044234155	0,044086774	0,044086774	0,038512324	0,038721717	0,038721717	0,043683979	0,037962148	0,043683979	0,037962148
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	0,042976522	0,044261228	0,044261228	0,037206526	0,038620091	0,038620091	0,042459212	0,036689216	0,042459212	0,036689216

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	36,153	569,405	45,762	523,64	203,5	
2001 (prev.)		420,255*	89,00	331,25	203,5	
2001 (cons	47,022	611,709	41,043	570,665	203,5	

* il dato a preventivo non comprende la riserva legale.

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	14,5		0,753	0,141			0,719	
2001 (prev.)	17,9							
2001 (cons.)	17,8		1,79					

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.	2001 (cons.	2000	2001 (prev.	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti		11		9		9						
X-VIII		10		19		19						
VII-III		185		189		189						
Altre qualifiche												
		206		**217**		**217**						

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	465	435	63									
2001 (prev.)	450	430	20									
2001 (cons.)	419	410	9									

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

ALLEGATO 6

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la Fondazione ha chiuso l'esercizio 2001, registrando un miglioramento dell'avanzo di conto economico pari a circa il 30 per cento e che su tale risultato hanno influito positivamente, oltre alle risultanze della gestione caratteristica, anche quelle relative alla gestione del patrimonio mobiliare;

B) la scelta operata di adottare soluzioni prudenziali di allocazione strategica del patrimonio gestito, con un portafoglio costituito per quasi il 70 per cento da titoli, ha sicuramente premiato la Fondazione per il 2001.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

8.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP):

Amoruso Francesco Maria, *Presi dente, Relatore* 482, 482

Barbieri Emerenzio (UDC) 482

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 482, 483, 484

Barbieri Emerenzio (UDC) 483, 484

ALLEGATI:

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP):

PAG.

Allegato 1: Relazione sull'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP) 487

Allegato 2: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione 504

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO):

Allegato 3: Relazione sulla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) 505

Allegato 4: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione 515

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 15,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP).

PRESIDENTE. Mi scuso per il ritardo con cui iniziamo i nostri lavori, dovuto a cause non imputabili alla mia volontà.

L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP), su cui relazionerò io stesso.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sull'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP) e le considerazioni conclusive che saranno approvate *(vedi allegato 1)*.

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'ente di previdenza ed assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) l'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio in quanto a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità;

B) l'ente deve prestare particolare attenzione alla gestione maternità, sempre con riferimento alla gestione caratteristica, dato lo squilibrio registrato tra contributi e corrispondenti prestazioni erogate;

C) in ordine al patrimonio, l'attuale allocazione strategica del patrimonio gestito prevede un investimento esclusivo in attività finanziarie, non essendo presenti nel portafoglio dell'ente immobili né da reddito né adibiti ad uso istituzionale dello stesso;

D) nell'ambito delle attività finanziarie, la scelta prudenziale operata dall'ente di investire esclusivamente in attività (pronti contro termine e obbligazioni), che garantiscono la conservazione del capitale e la certezza del rendimento, lo ha sicuramente favorito in un contesto generale particolarmente difficile e delicato;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli ».

Do ora la parola ai commissari che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Il contributo di maternità, pari a lire cinquantamila annue per iscritto (cioè poco più di quattromila lire al mese), mi sembra davvero di entità minima. D'altronde questa mia osservazione trova riscontro – sia pure in maniera attenuata – nella lettera B) delle considerazioni conclusive proposte. A mio avviso, bisogna trovare il modo di formulare – sia pure in termini garbati – un invito ad aumentare l'entità del contributo.

PRESIDENTE. Accogliendo la sua proposta, propongo di aggiungere alla fine della lettera A) le seguenti parole: « prevedendo anche un aumento del contributo stesso di maternità ».

Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), su cui relazionerò io stesso.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sulla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) e le considerazioni conclusive che saranno approvate *(vedi allegato 3)*.

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) come evidenziato nelle stesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale della Fondazione, particolarmente delicata è la sostenibilità di lungo periodo della medesima Fondazione;

B) sulla base delle simulazioni effettuate dalla fondazione è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'ENASARCO, e avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati; sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato ad esaurirsi entro il 2020;

C) sicuramente gli stessi risultati della gestione 2001 non sono molto confortanti, sia per quanto riguarda la gestione caratteristica (in particolare quella previdenziale) sia relativamente alla ge-

stione del patrimonio immobiliare, per la quale si sono registrati rendimenti non soddisfacenti e, comunque, sempre secondo quanto è dato leggere nella relazione del Collegio, inferiori a quanto previsto nel bilancio tecnico attuariale già di per sé preoccupante;

D) vi è l'urgenza di interventi a livello normativo tali da invertire la tendenza delineatasi cui, ovviamente, dovrà accompagnarsi un duplice impegno dell'ente, da una parte, per migliorare il proprio livello di efficienza nella gestione del patrimonio e, dall'altra, per contenere i costi di gestione, pari nel 2001 a 65,8 miliardi di vecchie lire;

E) la Fondazione, consapevole della necessità ed urgenza di attivare al proprio interno interventi di miglioramento della gestione, ha già assunto, a livello di delibere del consiglio di amministrazione, l'impegno di attivarsi nell'ottimizzazione della gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare nonché nel miglioramento del livello di efficienza della gestione complessiva interna, attraverso anche interventi di razionalizzazione della struttura;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare la situazione di squilibrio nella gestione previdenziale obbligatoria per la quale, nel corso del 2001, si è registrato un saldo negativo tra entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali, pari a 165 miliardi di vecchie lire (considerando i 50 miliardi di entrate registrate nell'anno per il condono previdenziali di natura straordinaria e quindi non correttamente ascrivibili all'esercizio 2001);

2) appare altresì opportuno migliorare la limitata redditività del patrimonio immobiliare sia lorda (3,2 per cento) che netta, per la quale ultima non si è potuto disporre peraltro di un dato verificabile, per cui, assumendo il valore riportato nella relazione del Collegio Sindacale dei proventi netti da locazione, pari a 28,8 miliardi, la redditività netta del patrimonio risulterebbe pari allo 0,4 per cento. Si evidenzia, in ogni caso, che tale valore riflette comunque l'assunzione di una piena esigibilità dei contratti d'affitto; se si considera invece il 5 per cento di morosità inesigibile, la redditività netta si abbassa ulteriormente fino allo 0,27 per cento;

3) appare opportuno, inoltre, evidenziare l'esistenza di elevati costi di gestione, in particolare per quelli concernenti il personale, pari nel 2001 a 39,4 miliardi di vecchie lire;

4) si evidenzia, infine, un livello di servizio non pienamente soddisfacente, in considerazione del fatto che il grado di evasione dei ricorsi si è ridotto passando, nel 2001, da 0,65 a 0,55, per cui a fronte di 706 ricorsi pervenuti, ne sono stati definiti solo 391 ».

La criticità del quadro che ho ora evidenziato è stata anche sottoposta alla stessa Fondazione ed è stata assunta una delibera. La ridefinizione dei criteri di gestione, la riduzione delle spese e (è un dato importante da sottolineare) la valutazione della redditività del patrimonio immobiliare dovranno essere oggetto di attenta valutazione per i prossimi esercizi. Chiaramente in occasione dell'esame del prossimo bilancio andremo a verificare come queste nostre indicazioni precise e mirate verranno recepite.

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Per conferire maggiore incisività alle considerazioni conclusive, evidenzierei alla fine del punto 2) che in base a quanto emerso non si può che esprimere giudizio negativo sulla gestione. Signor presidente, ritengo che ciò vada affermato espressamente, perché la Commissione non può limitarsi ad un atteggiamento gentile.

PRESIDENTE. Non lo siamo per niente !

EMERENZIO BARBIERI. Una redditività netta dello 0,27 presupporrebbe che

gli amministratori venissero mandati a casa, nella migliore delle ipotesi possibile; nella peggiore, bisognerebbe mandarli da qualche altra parte (senza alcuna allusione al piano di costruzione delle carceri...). Quindi, per quanto mi riguarda non si può che esprimere un giudizio negativo e bisogna trovare il modo di evidenziarlo nelle considerazione conclusive.

Quanto al punto 3), più che di « esistenza di elevati costi di gestione » parlerei di « insopportabilità degli elevati costi di gestione ». Non è possibile continuare così. Sono tutti bravi a dare ragione ai sindacati, è la cosa più semplice. Stamattina ho appreso che esisterebbero degli istituti del CNR in cui non è dato capire se governino gli organi gestionali o i sindacati. Non si può continuare a gestire così. Non abbiamo vinto le elezioni per continuare in questo modo. Va quindi scritto chiaramente che parliamo di insopportabilità dei costi di gestione.

Quanto al punto 4), più che di « servizio non pienamente soddisfacente » parlerei di « livello di servizio assolutamente insoddisfacente ».

PRESIDENTE. Su tale punto mi sembra preferibile una riformulazione limitata alla sostituzione delle parole « non pienamente soddisfacente » con « insoddisfacente ».

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, lei sa bene quale incisività possono avere nella lingua italiana gli avverbi. Comunque, mi sta bene anche la nuova formulazione da lei proposta. Insisto invece sulle altre due formulazioni di cui ho detto. Ritengo infatti opportuno che gli organi gestori sappiano cosa la Commissione pensa del loro operato.

PRESIDENTE. Per quanto concerne il punto 2), quella da me usata nella relazione è una espressione di grande preoccupazione ed attenzione. Dobbiamo in ogni caso tenere conto delle nostre competenze. Quella in esame è una cassa privata e né il Parlamento né il Governo hanno la possibilità di interferire sulla nomina degli amministratori (al contrario di quanto avviene per gli enti pubblici): sono casse private che rispondono ai loro iscritti. Tra l'altro le considerazioni che noi formuleremo verranno pubblicate nel giro di mezz'ora su Internet e quindi saranno a disposizione di tutti quanti, compresi gli iscritti all'ENASARCO, volessero rendersene edotti. Noi evidenziamo nell'ambito della lettura del bilancio quali sono i punti di criticità e di inefficienza, che abbiamo individuato essenzialmente nella mancata redditività del patrimonio immobiliare e – come nel caso di altre casse – nell'alto rischio di troppi investimenti nel campo mobiliare.

Per quanto riguarda il punto 3) accolgo la sua proposta di riformulazione.

Relativamente al punto 4), abbiamo già concordato sulla relativa riformulazione.

Tornando al punto 2), propongo di sostituire la parola « opportuno » con « necessario » e di aggiungere dopo le parole « patrimonio immobiliare » le seguenti: « , che allo stato attuale appare fortemente negativo, ».

Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15,55.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 18 marzo 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP).

RELAZIONE

L'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103. L'EPAP attua la tutela previdenziale ed assistenziale per gli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale, di attuario, di chimico e di geologo. In particolare, come si legge nella tavola 1, garantisce le prestazioni previdenziali IVS, assicura la liquidazione dei capitali e, tra le atre prestazioni, eroga trattamenti di malattia e maternità nonché assegni temporanei di invalidità.

La contribuzione da parte degli iscritti, prevede il versamento da parte degli stessi di:

contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito netto, che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione;

contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume d'affari, che viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente;

contributo di solidarietà, pari allo 0,2 per cento del reddito netto, che viene destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali che costituiscono la platea degli assicurati;

contributo di maternità, pari a lire 50.000 ad iscritto per la copertura delle indennità di maternità.

Sezione I.

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

In ordine alla gestione caratteristica si deve anzitutto precisare che, sebbene l'EPAP sia stato istituto il 3 agosto 1999 e che le prime iscrizioni risalgono solo all'ottobre del 2000, l'obbligo contributivo a carico degli iscritti ha avuto efficacia retroattiva, essendo dovuto il versamento dei contributi da parte degli stessi anche per il periodo 1996-1999.

Questo significa, in primo luogo, che i contributi che figurano nell'esercizio 2000 si riferiscono anche al periodo precedente e quindi come tali non possono essere correttamente confrontanti con quelli di competenza dell'esercizio 2001, in secondo luogo, che il periodo di contribuzione minimo di 5 anni previsto per la maturazione dei diritto alla pensione comincia a decorrere a far data dal 1996 per coloro che erano tenuti a quella data al versamento contributivo.

Ed infatti, se fino al 2000 l'EPAP ha erogato solo trattamenti di maternità e ha proceduto alla liquidazione di capitali, nel 2001 si registrano le prime prestazioni pensionistiche per un importo, peraltro trascurabile, di 12 mln di lire.

Per l'EPAP, quindi, fatta salva la gestione di maternità sulla quale di seguito verranno svolte alcune riflessioni, non è ancora significativo parlare né di saldo tra

entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali né di indice di copertura.

Ciò premesso, si evidenzia come sotto il profilo delle entrate contributive, le stesse sono state (al netto degli introiti per sanzioni amministrative) nel 2001 complessivamente pari a 50,8 mld e sono state così ripartite: 38,1 mld contributi soggettivi, 11,4 mld contributi integrativi, 0,7 mld contributi di solidarietà e 0,6 mld contributo di maternità *ex lege* 379/90 (si precisa, come è dato leggere nella nota integrativa del bilancio 2001, che le quote riportate, relative ai contributi soggettivi, integrativi e di solidarietà, sono state calcolate partendo dai contributi dovuti nell'anno 2000 sulla base di modelli di dichiarazione presentati dagli iscritti. Tali importi sono stati, quindi, rivalutati con la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati intervenuta per il 2001 rispetto all'anno precedente (2,7 per cento). Agli importi così ottenuti sono stati aggiunti i contributi minimi dovuti dai nuovi iscritti dell'anno 2001 ed il 50 per cento dei contributi minimi dovuti dai cessati nell'anno 2001).

Per quanto attiene la platea degli assicurati, il relativo stock al 31 dicembre 2001 risulta pari a 13.893 unità contro le 13.383 dell'anno precedente (+3,8 per cento).

Sotto il profilo delle uscite per prestazioni istituzionali, come sopra già evidenziato, nel 2001 l'EPAP ha iniziato a corrispondere le prime prestazioni previdenziali, anche se numericamente limitate (17) e di modesta entità (12 mln), in conseguenza del vigente sistema contributivo di calcolo della pensione. Oltre alle pensioni, dirette e di reversibilità, l'EPAP ha provveduto alla liquidazione di capitali per 267 mln e all'erogazione di trattamenti di maternità per 912 mln.

In ordine alla gestione di maternità, si segnala come, a fronte di uscite per 912 mln, le entrate sono state solo di 613 mln, registrandosi, quindi, un disavanzo per 299 mln. Tale scostamento deriva dal fatto che la percentuale di presenza femminile in età fertile tra gli iscritti dell'EPAP è superiore a quella che si registra nella generalità delle categorie professionali cui l'EPAP è rivolto; avendo preso l'Ente, in mancanza di informazioni maggiormente precise, quest'ultimo valore a base delle stime attuariali effettuate, questo ha condotto ad una sottostima del relativo onere a carico della gestione.

Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

La Fondazione in esame, sebbene lo Statuto preveda la possibilità di investimenti anche immobiliari, al 31 dicembre 2001 non dispone di un patrimonio immobiliare, neanche per gli usi istituzionali.

In ordine invece, al patrimonio mobiliare, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni presenti alla chiusura dell'esercizio 2001 risultano pari a 156,7 mld e sono costituite dagli investimenti a breve delle attività liquide effettuati nel corso dell'anno dal Comitato Fondatore e successivamente dal Consiglio di Amministrazione che è subentrato al primo nella gestione dell'Ente. In particolare, il portafoglio dell'Ente risulta costituito per il 78 per cento da investimenti in pronti contro termine e per il restante per cento da investimenti in obbligazioni. La scelta di asset allocation effettuata dall'EPAP è stata quindi improntata a criteri prudenziali, indirizzandosi verso strumenti che per le loro caratteristiche garantiscono la conservazione del capitale e la certezza del rendimento.

Nonostante gli investimenti effettuati, l'EPAP continua ad avere una consistente disponibilità liquida in conto corrente pari a 21,1 mld.

Per quanto attiene ai rendimenti del patrimonio, ovviamente gli stessi, date le scelte di investimento operate dall'EPAP, sono risultati esenti dai problemi che hanno interessato nel corso del 2001 tutte le borse a livello mondiale. Il conto economico dell'esercizio 2001 registra, infatti, tra gli interessi e proventi finanziari, interessi bancari per 1 mld di lire e interessi

su titoli pari a 4,3 mld. I relativi oneri di gestione risultano, invece, pari a circa 700 mln.

Sezione III.

Situazione patrimoniale – Riserve.

Nella tavola 9 sono indicate le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale, con particolare attenzione all'entità delle riserve obbligatorie determinate in base alle specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento al risultato di conto economico, l'esercizio 2001 si è chiuso registrando un avanzo del conto separato pari a circa 5,1 mld, valore questo che, come le altre voci del bilancio 2001, non risulta confrontabile con il corrispondente dato 2000 (pari a 42,7 mld) in considerazione del fatto che le entrate contributive relative al 2000 si riferiscono anche alla raccolta dei contributi pregressi relativi al periodo 1996-1999.

Il patrimonio netto è conseguentemente aumentato del valore dell'avanzo di esercizio, passando da 42,7 mld a 47,8 mld di lire. La consistenza delle riserve è, invece, passata da 150,1 mld a 196,7 mld.

Sezione IV.

Efficienza dell'Ente.

Considerando la giovane età dell'EPAP non è possibile svolgere particolari riflessioni in ordine all'efficienza dello stesso.

Si evidenzia, peraltro, come i costi lordi di gestione ammontano nel 2001, secondo quanto è dato leggere nella scheda 10, a circa 3,7 mld, registrandosi quindi un significativo incremento rispetto al corrispondente dato 2000, pari a 2 mld di lire in corrispondenza della scelta dell'Ente di rafforzare la sua struttura di mezzi e dotazione di risorse umane. Queste ultime sono passate da 3 a 6 unità. Anche a seguito di detto incremento, la relativa voce di costo continua ad essere quella che incide in misura minore sul monte costi di gestione: nel 2001 risulta pari a 344 mln contro i 71 de... Sul monte costi, la voce che incide in misura minore è quella del personale, pari nel 2000 a 71 mln e nel 2001 a 344 mln.

Osservazioni conclusive.

L'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio in quanto a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità.

Particolare attenzione, invece, sempre con riferimento alla gestione caratteristica, l'EPAP deve prestare alla gestione maternità, dato lo squilibrio registrato tra contributi e corrispondenti prestazioni erogate.

In ordine al patrimonio, l'attuale *asset allocation* prevede un investimento esclusivo in attività finanziarie, non essendo presenti nel portafoglio dell'EPAP immobili né da reddito né adibiti ad uso istituzionale dello stesso. Nell'ambito delle attività finanziarie, la scelta prudenziale operata dall'EPAP di investire esclusivamente in attività (PCT e obbligazioni) che garantiscono la conservazione del capitale e la certezza del rendimento ha sicuramente favorito l'Ente in un contesto generale particolarmente difficile e delicato.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	EPAP - Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale
Vecchiaia	x
Anzianità	
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	x
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	x
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	x
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	42.682		42.682			
Prev. 2001	6.344		6.344			
Cons. 2001	5.087		5.087			

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

il risultato di questo esercizio riporta un valore di molto superiore ai successivi in quanto le entrate contributive erano comprensive degli anni 1996-1999, essendo la riscossione dei contributi iniziata a fine anno 2000

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	1169		13.383	0	0	0	147,208	0	0			0,000
Altre prestazioni previdenziali (a)				0	9	9	147,208	0,160	1.487			920,050
Altre prestazioni (a)				0	78	78	0,506	0,710	172			0,713

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)			16.040	0	0	0	47,171	0	0			0,000
Altre prestazioni previdenziali (a)				0	9	9	47,171	0,160	1.782			294,819
Altre prestazioni (a)				0	109	109	0,802	1,002	147			0,800

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	295	510	13.893	0	17	17	38,114	0,012	817	30	0	0,000
Altre prestazioni previdenziali (a)					15	15	38,114	0,267	926	34		142,749
Altre prestazioni (a)					101	101	0,613	0,912	138	5		0,672

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

l'ente ha iniziato le prime iscrizioni nel corso dell'anno 2000, anno in cui si è verificata la cessazione di 1169 posizioni relative anche ad anni precedenti.

le entrate contributive relative a questo esercizio si riferiscono anche al periodo 1996-1999

entrate relative al contributo di maternità

spesa per prestazioni di maternità

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi delle contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	13383		13383	1169					150,156	45,270		195,426		
Prev. 2001	16040		16040						48,115	14,385		62,500		
Cons. 2001	13.893		13.893	295	510				38,873	11,353		50,226		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prev. 2001	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cons. 2001	17	0	0	0,0007	0,0007	0,0007	0	0	0,0007

Contributo integrativo equivalente al 2% calcolato sulla base del reddito lordo o Volume di Affari

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000												
Prev. 2001												
Cons. 2001	903	817	0,58									

l'ente ha iniziato le prime iscrizioni nel corso dell'anno 2000, anno in cui si è verificata la cessazione di 1169 posizioni relative anche ad anni precedenti.

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
	Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000	13.383	1169					0	147,208	147,208	4	9	0,160	18					920,05	
Prev. 2001	16.040						0	47,171	47,171	4	9	0,160	18					294,82	
Cons. 2001	13.893	295	510				0	38,114	38,114	4	15	0,267	18					142,75	

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

Il Regolamento dell'Ente in tema di liquidazioni, prevede esclusivamenteia restituzione del montante in forma di capitale per coloro che al 65° anno di età non raggiungono l'anzianità contributiva e di iscrizione pari a 5 annualità

l'ente ha inziato le prime iscrizioni nel corso dell'anno 2000, anno in cui si è verificata la cessazione di 1169 posizioni relative anche ad anni precedenti.

le entrate contributive relative a questo esercizio si riferiscono anche al periodo 1996-1999

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere								Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno Cessati	Assicurati	(lit m.ni)	imponibile (€	(%)	(Lit M.di)	Stock al 31/12	Flusso dell'anno Cessate	Liquidate	m.ni)	A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	13383						0,506	78	0	0	9	0,710	0	0,710	0,006	0,713
Prev. 2001	14040						0,802	109	0		9	1,002	0	1,002	0,008	0,800
Cons. 2001	13893	295	510				0,613	101	0	912	9	0,912	0	0,912	0,007	0,672

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Il Dato riportato si riferisce esclusivamente alla indennità di maternità in quanto ad oggi non sono state erogate altre prestazioni temporanee

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	89,625							0,419		0,032	0,114
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	21,068										
Titoli (b)								4,350			0,545
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)								1,008			0,014
Titoli (b)	156,755		156,755					4,304		0,003	0,705
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000					0,005			0,418		0,305
Anno 2001 (PREV.)				1,035	1,035	1,035		5,307		4,593
Anno 2001 (CONS.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	42.682	209.570	167.037	42.682	150.662	150.662
2001 (prev.)	6.344					
2001 (cons.)	5.086	274.991	227.371	47.768	196.691	46.533

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	0,071	0	1,560	0,355	1,986	1,749	2,283	2,010
2001 (prev.)	0,770	0	1,975	0,700	3,445	3,175	2,965	2,732
2001 (cons.)	0,344	0	1,803	1,518	3,665	2,862	3,109	2,427

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

		2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
		In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
		(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti			0										
X-VIII	A3		0		4		4				29	20	22
VII-III	B1		3		2		2						
Altre qualifiche													

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Livelli previsti dal CCNL degli Enti di Previdenza Privati

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	78			0								
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	130	125	5	0	0	0			0,96			

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	119.594																
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)	98.165																

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

L'attività di recupero crediti al momento è in fase di strutturazione

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni						
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	60	60	60				40		
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

l'Ente ha iniziato effettivamente ad operare a fine 2000

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,

esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'ente di previdenza ed assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte;

considerato che:

A) l'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio in quanto a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità, prevedendo anche un aumento del contributo stesso di maternità;

B) l'ente deve prestare particolare attenzione alla gestione maternità, sempre con riferimento alla gestione caratteristica, dato lo squilibrio registrato tra contributi e corrispondenti prestazioni erogate;

C) in ordine al patrimonio, l'attuale allocazione strategica del patrimonio gestito prevede un investimento esclusivo in attività finanziarie, non essendo presenti nel portafoglio dell'ente immobili né da reddito né adibiti ad uso istituzionale dello stesso;

D) nell'ambito delle attività finanziarie, la scelta prudenziale operata dall'ente di investire esclusivamente in attività (pronti contro termine e obbligazioni), che garantiscono la conservazione del capitale e la certezza del rendimento, lo ha sicuramente favorito in un contesto generale particolarmente difficile e delicato;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO).

RELAZIONE

La Fondazione ENASARCO costituita nel 1938 con regio decreto come ente di diritto pubblico per la gestione della Previdenza, del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, dell'Istruzione Professionale e dell'Assistenza sociale, nel 1996 con delibera del Consiglio di Amministrazione, per effetto del Decreto Legislativo 509/94, è stata trasformata in soggetto di diritto privato.

La Cassa opera nel settore della previdenza obbligatoria, dell'assistenza, della formazione e qualificazione professionale degli Agenti e Rappresentanti di commercio. Sono tenuti all'iscrizione alla Cassa anche gli agenti che operano in Italia per conto di ditte estere che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia nonché gli agenti italiani che lavorano all'estero per ditte italiane. È, invece, facoltativa l'iscrizione dei propri agenti italiani da parte di quelle ditte straniere che non abbiano alcuna sede o dipendenza in Italia.

Sezione I.

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

La gestione caratteristica della Fondazione evidenzia un saldo entrate contributive-spese per prestazioni istituzionali (previdenziali e di natura assistenziale) negativo, pari a -73,5 miliardi, sul quale incide la gestione previdenziale obbligatoria per la quale perdura una situazione di preoccupante squilibrio. Nel 2001, infatti, a fronte di un gettito per contributi obbligatori per circa 1.094 miliardi di lire, sono state registrate uscite per prestazioni previdenziali per 1.210 miliardi, con un delta negativo di −115 miliardi. Il saldo peggiora ulteriormente ove si consideri che il dato delle entrate contributive 2001 comprende circa 50 miliardi relativi al condono previdenziale. Tale somma, essendo di natura straordinaria, non è correttamente ascrivibile al solo esercizio 2001 che, quindi, vede il saldo entrate contributive-spesa per prestazioni di natura previdenziale raggiungere i 165 miliardi di lire, proseguendo nel suo trend negativo (nel 2000 il saldo era di −151 miliardi di lire).

Sul versante entrate contributive, rispetto al dato 2000 si è registrato un incremento del 12 per cento (al lordo del condono, del 7,2 per cento al netto di tale posta straordinaria) cui ha contribuito anche la crescita (+5 per cento) della platea degli assicurati passati da 237.455 a 249.146 (escludendo gli agenti con versamenti discontinui negli ultimi 10 anni).

Sotto il profilo delle uscite per prestazioni previdenziali, l'incremento è stato dell'8 per cento rispetto al dato 2000: le stesse sono, infatti, passate da 1.125,9 a 1210,8 a fronte di un aumento del numero di prestazioni erogate del 2 per cento (da 97.523 a 99.661).

A controbilanciare, sia pure parzialmente, il saldo negativo della gestione previdenziale, ha contribuito la gestione assistenziale che, diversamente dalla

prima, ha fatto registrare un saldo positivo di 42,8 miliardi. Si segnala, peraltro, come tale saldo risulta inferiore (di circa 20 punti percentuali) rispetto al dato 2000, pari a 53,6 miliardi. L'evidenziata riduzione si spiega in ragione di un decremento del relativo gettito contributivo del 12 per cento (da 74,8 a 65,7 miliardi) cui è corrisposto un aumento della spesa pari all'8 per cento (da 21,2 a 22,9 miliardi).

Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

La Fondazione dispone di un ingente patrimonio immobiliare pari a circa 6.252 miliardi di lire, secondo il valore iscritto in bilancio. Rispetto al dato 2000 (6.233,7 miliardi), si è quindi registrato un incremento pari a oltre 18 miliardi di lire, principalmente ascrivibile alla valorizzazione di interventi di completamento effettuati sugli immobili di Milano Bicocca. Il valore di mercato degli immobili di proprietà della Fondazione, calcolato applicando alle superfici commerciali degli stabili i valori unitari desunti dai listi ufficiali (Borsa immobiliare di Roma – IV trimestre 2001 per gli stabili di Roma; Borsa immobiliare di Milano – IV trimestre 2001 per gli stabili di Milano e Nomisma – dicembre 2001 per tutti gli altri stabili), è pari a 6.684,4 miliardi. In ordine alla composizione, solo il 2 per cento del patrimonio immobiliare è adibito ad uso istituzionale mentre il restante 98 per cento è costituito da immobili locati a terzi e precisamente da immobili destinati per il 76 per cento ad usi abitativi, per il 3 per cento ad usi commerciali, per il 15 per cento ad uso uffici e per il 7 per cento ad usi diversi.

I proventi lordi da locazione sono stati pari a 214,8 miliardi, registrandosi, dunque, una redditività lorda del patrimonio pari al 3,2 per cento.

La Fondazione dispone anche di attività finanziare pari nel 2001 a 4.112,4 miliardi. Il rendimento lordo di tale patrimonio, costituito per oltre il 95 per cento da titoli, è stato pari a 208,4 miliardi, di cui 23 miliardi rappresentati da plusvalenze realizzate con la vendita di BTP. La redditività lorda del patrimonio, escludendo la plusvalenza sui BTP prodotta su titoli non più in portafoglio al 31.12.2001, è stata pari al 4,49 per cento, registrandosi, quindi, un miglioramento rispetto al dato 2000 quantificabile nel 4,22 per cento.

Sezione III.

Situazione patrimoniale – Riserve.

L'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo di 15,5 miliardi di lire, sostanzialmente in linea con le previsioni. A fronte, infatti, di ricavi per 1.658,4 miliardi, i costi sono stati pari a 1642,9 miliardi. Rispetto al dato 2000, si registra, quindi, un incremento dell'avanzo di esercizio di 3,2 miliardi.

Il patrimonio netto è aumentato dell'importo dell'avanzo di esercizio, raggiungendo il valore di circa 7.331 miliardi.

Sezione IV.

Efficienza dell'Ente.

Nel corso del 2001 si è registrato un aumento significativo (13,3 per cento) dei costi netti di gestione passati da 57,9 a 65,8. Elevati i costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi che se nel 2000 erano 13,4 miliardi nel 2001 hanno raggiunto i 16,3 miliardi, ma la voce di costo che incide maggiormente sul valore totale è quella del personale pari nel 2001 a 39,4 miliardi.

In ordine al personale in servizio, nel 2001 si evidenzia una contrazione: il numero del personale impiegato presso la Fondazione passa da 506 a 493 risorse.

Per quanto attiene il livello di servizio offerto, il grado di evasione dei ricorsi si è ridotto passando da 0,65 a 0,55 (nel 2001 a fronte di 706 ricorsi pervenuti sono stati definiti solo 391) ed i tempi di liquidazione delle prestazioni, a causa del periodo di

fermo che si è avuto per l'introduzione delle nuove procedure informatiche, sono raddoppiati per le prestazione di vecchiaia e di reversibilità (da 60 giorni del 2000 a 120 giorni del 2001); immutati i tempi di liquidazione delle prestazioni di invalidità.

Osservazioni conclusive.

Come evidenziato nelle stesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale, particolarmente delicata è la sostenibilità di lungo periodo della Fondazione. Sulla base delle simulazioni effettuate dalla stessa Fondazione è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'ENASARCO e avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati. Sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato ad esaurirsi entro il 2020.

Sicuramente gli stessi risultati della gestione 2001 non sono molto confortanti sotto questo profilo, sia per quanto riguarda la gestione caratteristica (in particolare quella previdenziale) sia relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare, per la quale si sono registrati rendimenti non soddisfacenti e, comunque, sempre secondo quanto è dato leggere nella relazione del Collegio, inferiori a quanto previsto nel bilancio tecnico attuariale già di per sé preoccupante.

Da quanto sopra, è evidente l'urgenza di interventi a livello normativo tali da invertire la tendenza delineatasi cui, ovviamente, dovrà accompagnarsi un duplice impegno della Fondazione: da una parte migliorare il proprio livello di efficienza nella gestione del patrimonio, dall'altra, contenere i costi di gestione, pari nel 2001 a 65,8 miliardi. Al riguardo, si evidenzia come la Fondazione, consapevole della necessità/urgenza di attivare al proprio interno interventi di miglioramento della gestione, abbia già assunto, a livello di delibere del consiglio di amministrazione, l'impegno di attivarsi nell'ottimizzazione della gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare nonché nell'efficientamento della gestione complessiva interna, attraverso anche interventi di razionalizzazione della struttura.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente Fondazione ENASARCO
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	X
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	X
- Corsi di istruzione professionale	X
- Assegni funerari e per natalità	X
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	211.286	783.391	994.677	193.027	783.456	976.483
Prev. 2001						
Cons. 2001	210.659	-1.174.734	-964.075	196.515	-1.153.939	-954.258

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

2001

GESTIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

NUMERO DEL PERSONALE AL 31/12/2001

	DIREZIONE GENERALE					SEDI PERIFERICHE				
	IN ORGANICO	IN SERVIZIO				IN ORGANICO	IN SERVIZIO			
		AL 1 genn.	Cessazioni	Assunzioni	AL 31 dic.		AL 1 genn.	Cessazioni	Assunzioni	AL 31 dic.
A. In base all'area funzionale										
Direzione Generale		25			25					
Amministrazione		36	2	2	36					
Contributi e prestazioni		247	8		239		80	7	4	73
Tecnico		80	4		76					
Altre aree		38	4	3	37					
TOTALE		**426**	**18**	**5**	**413**		**80**	**7**	**4**	**73**
B. In base alle aree contrattuali e/o professionali										
Dirigente		6	1	1	6					
AREE CONTRATTUALI										
A/1 (ex IX° q.f.)		9			9		5			5
A/2 (ex VIII° q.f.)		59	4	1	56		14			14
A/3		3	1		2		1			1
B/1 (ex VII° q.f.)		92	5		87		19			19
B/2 (ex VI° q.f.)		97	4		93		10	2		8
B/3		12		8	20		3	1	3	5
C/1 (ex V° q.f.)		94	4		90		12	2		10
C/2 (ex IV° q.f.)		17			17		4			4
C/3 (ex III° q.f.)		1			1		1			1
D/1 (ex III° q.f.)		16			16		8	1		7
D/2 (ex II° q.f.)										
D/3		2			2					
AREE PROFESSIONALI										
1-R1 (ex X q.f. 2° liv.diff.)										
1-R2 (ex X q.f. 1° liv.diff.)		1			1					
1-R3 (ex X q.f. liv.base)										
2-R1 (ex VIII° q.f.)		5	1		4					
2-R2 (ex VII° q.f.)		9			9		1			1
2-R3		3			3		2	1	1	2
TOTALE		**426**	**20**	**10**	**416**		**80**	**7**	**4**	**77**
C. In base alla ripartizione territoriale										
Nord-Est							13	1	1	13
Nord-Ovest							27	5	3	25
Italia Centrale		426	20	10	416		18	1		17
Italia Meridionale							22			22
TOTALE		**426**	**20**	**10**	**416**		**80**	**7**	**4**	**77**

TAVOLA 11-2

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	6622	7028	1289*	740	479	272**			1,06	0,65		
2001 (prev.)												
2001 (cons.)				706	391	315				0,55		

* Al 31/12/1999 risultavano in carico 2395 pratiche da evadere

** Al 31/12/1999 risultavano in carico 11 ricorsi da evadere

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in lire)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000				3320	12.044.000.000	2718	2050		220.615.974					1.823.000.000	544.028.697		2.367.028.697
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)				299	19.084.676.542	3148	1674		269.695.221					2.014.534.304	456.912.021		2.471.446.325

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità (*)	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	60	180	60						
2001 (prev.)									
2001 (cons.) (**	120	180	120						

(*) Tempo comprensivo della parte relativa agli accertamenti sanitari.

(**) Per il 2001 il maggior tempo medio è dovuto al periodo di fermo connesso all'introduzione delle nuove procedure informatiche.

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente	Fondazione ENASARCO
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia	X	
Anzianità		
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati	X	
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali	X	
Indennità di liquidazione	X	
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X	
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio	X	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X	
Altri trattamenti		
- Attività climatiche	X	
- Corsi di istruzione professionale	X	
- Assegni funerari e per natalità	X	
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- asegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari	X	
- erogazioni benefico-assistenziali		

NOTE

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,

esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte;

considerato che:

A) come evidenziato nelle stesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale della Fondazione, particolarmente delicata è la sostenibilità di lungo periodo della medesima Fondazione;

B) sulla base delle simulazioni effettuate dalla Fondazione è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'ENASARCO, e avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati; sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato quindi ad esaurirsi entro il 2020;

C) sicuramente gli stessi risultati della gestione 2001 non sono molto confortanti, sia per quanto riguarda la gestione caratteristica (in particolare quella previdenziale) sia relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare, per la quale si sono registrati rendimenti non soddisfacenti e, comunque, sempre secondo quanto è dato leggere nella relazione del Collegio, inferiori a quanto previsto nel bilancio tecnico attuariale già di per sé preoccupante;

D) vi è l'urgenza di interventi a livello normativo tali da invertire la tendenza delineatasi cui, ovviamente, dovrà accompagnarsi un duplice impegno dell'ente, da una parte, per migliorare il proprio livello di efficienza nella gestione del patrimonio e, dall'altra, per contenere i costi di gestione, pari nel 2001 a 65,8 miliardi di vecchie lire;

E) la Fondazione, consapevole della necessità ed urgenza di attivare al proprio interno interventi di miglioramento della gestione, ha già assunto, a livello di delibere del consiglio di amministrazione, l'impegno di attivarsi nell'ottimizzazione della gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare, nonché nel miglioramento del livello di efficienza della gestione complessiva interna, attraverso anche interventi di razionalizzazione della struttura;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare la situazione di squilibrio nella gestione previdenziale obbligatoria per la quale, nel corso del 2001, si è registrato un saldo negativo tra entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali, pari a 165 miliardi di vecchie lire (considerando i 50

miliardi di entrate registrate nell'anno per il condono previdenziale di natura straordinaria e quindi non correttamente ascrivibili all'esercizio 2001);

2) appare altresì necessario migliorare la limitata redditività del patrimonio immobiliare, che allo stato attuale appare fortemente negativo, sia lorda (3,2 per cento) che netta, per la quale ultima non si è potuto disporre peraltro di un dato verificabile, per cui, assumendo il valore riportato nella relazione del Collegio Sindacale dei proventi netti da locazione, pari a 28,8 miliardi, la redditività netta del patrimonio risulterebbe pari allo 0,4 per cento. Si evidenzia, in ogni caso, che tale valore riflette comunque l'assunzione di una piena esigibilità dei contratti d'affitto; se si considera invece il 5 per cento di morosità inesigibile, la redditività netta si abbassa ulteriormente fino allo 0,27 per cento;

3) appare opportuno, inoltre, evidenziare l'insopportabilità degli elevati costi di gestione, in particolare per quelli concernenti il personale, pari nel 2001 a 39,4 miliardi di vecchie lire;

4) si evidenzia, infine, un livello di servizio insoddisfacente, in considerazione del fatto che il grado di evasione dei ricorsi si è ridotto passando, nel 2001, da 0,65 a 0,55, per cui a fronte di 706 ricorsi pervenuti, ne sono stati definiti solo 391.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

9.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 MARZO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto Postelegrafonici (IPOST):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente Relatore* 519

PAG.

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sull'Istituto Postelegrafonici (IPOST) 522

Allegato 2: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione 542

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente)

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto Postelegrafonici (IPOST)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'istituto postelegrafonici (IPOST).

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sull'Istituto Postelegrafonici e le considerazioni conclusive da me formulate.

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica *(vedi allegato 1)* e passare direttamente alle considerazioni conclusive *(vedi allegato 2)*.

Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'istituto postelegrafonici, tenuto conto delle caratteristiche delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) in ordine ai risultati delle singole gestioni, si evidenzia che nel 2001 la gestione cassa integrativa personale (ex azienda di Stato per i servizi telefonici) chiuda con un disavanzo di competenza di -70,6 miliardi, derivante dal disavanzo di parte corrente di -11,5 miliardi (sul quale ha inciso il venir meno del contributo, pari a circa 16,5 miliardi di cui all'articolo 1, decreto legislativo CPS n. 134 del 22 gennaio 1947, ratificato dalla legge n. 79 del 10 febbraio 1953, e dal disavanzo in conto capitale di -59,1 miliardi;

B) ancorché l'IPOST si trovi in situazione di disavanzo strutturale (presentando solo uscite, rappresentate da spese per pensioni erogate, a fronte delle quali non vi sono entrate contributive, le uniche entrate essendo costituite dai rendimenti dell'investimento in Poste Vita e dagli interessi corrisposti sui depositi fruttiferi presso la tesoreria), la stessa presenta una disponibilità finanziaria pari nel 2001 a 22,3 miliardi di liquidità e 83 miliardi di investimenti in Poste Vita, tale da garantire la possibilità di assolvere anche nel breve periodo alle sue funzioni istituzionali;

C) per le altre gestioni, oltre all'esame svolto sui risultati gestionali relativi al periodo 2000-2001, andrebbe valutata la sostenibilità di una prospettiva di medio periodo, soprattutto in considerazione dell'ormai raggiunta maturità del ciclo di vita dell'istituto, determinata dalla naturale evoluzione del rapporto platea degli iscritti verso pensionati;

D) per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, la stessa sicuramente presenta nel 2001 un livello di redditività soddisfacente anche grazie all'impiego della gestione manutentiva degli immobili di personale dipendente; peraltro, se l'utilizzo di risorse interne fino ad oggi ha rappresentato per l'Istituto una scelta che inciso positiva-

mente sulla redditività netta del patrimonio mobiliare, a seguito della finalizzazione del processo di cartolarizzazione degli immobili, l'Istituto dovrà verificare come impiegare le risorse che si renderanno disponibili;

E) in ordine al patrimonio mobiliare, nel 2001 le attività finanziarie non risultano rappresentate esclusivamente da disponibilità liquide, comparendo, sempre nel 2001, i primi investimenti; su tale linea, per i prossimi anni si renderà necessario procedere a definire le strategie di allocazione del patrimonio, nonché le modalità gestionali della parte della liquidità che non è soggetta alla Tesoreria unica;

F) appaiono sicuramente positivi ed apprezzabili i miglioramenti relativi al livello del servizio offerto ai propri iscritti;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli ».

Vorrei fare alcune osservazioni: riguardo al punto C), sollevo un elemento di preoccupazione in merito al fatto che negli ultimi anni si è avuto il blocco delle assunzioni che ha determinato un assottigliamento della platea dei contribuenti, in particolare nel pubblico impiego, mentre i pensionati aumentano notevolmente. Si tratta di un problema che si dovrà porre in maniera attenta anche a livello legislativo nell'ambito di una eventuale revisione del sistema previdenziale.

Inoltre, come per l'INAIL, anche in questo caso si pone il problema dei depositi infruttiferi presso la tesoreria: purtroppo, tale problema grava soprattutto sugli enti che hanno il problema di dover far fronte a spese istituzionali, mentre la platea dei contribuenti si va sempre più assottigliando. Nel caso citato dalla lettera F), se non sbaglio, esiste un'altissima rispondenza tra le esigenze del servizio e la risposta che viene fornita immediatamente ai propri iscritti.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto Postelegrafonici (IPOST).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15,20.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 23 aprile 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto Postelegrafonici (IPOST)

RELAZIONE SULL'ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

L'IPOST gestisce forme obbligatorie di previdenza e assistenza per il personale dipendente delle Poste Spa. In particolare provvede alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni ed alla liquidazione della buonuscita al momento del collocamento a riposo. Tra le altre attività svolte, meritano di essere segnalate l'assistenza presso i centri di vacanza di proprietà dell'Istituto, la gestione dei crediti con la concessione di prestiti annuali e pluriennali nonché la gestione della mutualità. L'Istituto amministra, infatti, due fondi di tipo assicurativo: il Fondo Riposo ed il Fondo Vita.

L'Ipost amministra sei gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa Personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (Buonuscita, Attività Sociali-Mense e Restanti attività sociali).

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Come risulta dalla lettura della tavola 2, il rendiconto finanziario consolidato 2001 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a lire 634,8.

Si evidenzia come tale avanzo rispetto all'esercizio precedente si decrementi per 125,4 miliardi (-16,5 per cento). In particolare, rispetto all'esercizio 2000 per le singole gestioni si riscontrano i seguenti scostamenti: per la Gestione Quiescenza -17,4 per cento (-112,8 miliardi), per la Gestione Assistenza +8,7 miliardi (da -2,9 miliardi a +5,8 miliardi), per il Fondo Credito + 103,5 miliardi (da 2.6 miliardi a 106, 2 miliardi), per il Fondo Mutualità + 6,5 miliardi (da 2,1 a 8,6 miliardi), per la Gestione Immobili + 74,7per cento (da 28,8 miliardi a 50,3 miliardi) ed infine per la Cassa Integrativa -152,9 miliardi (da 82,3 miliardi a -70,6 miliardi). Quindi hanno inciso pesantemente sull'avanzo finanziario di competenza complessivo, se confrontato con il corrispondente dato 2000, la riduzione significativa dell'avanzo finanziario di competenza della Gestione Quiescenza ed il risultato negativo della Cassa Integrativa.

Se il raffronto dei dati 2001 con quelli 2000 non risulta molto confortante, l'analisi comparativa tra il rendiconto finanziario consuntivo 20001 e quello di previsione evidenzia come, rispetto alle previsioni, il risultato dell'esercizio 2001 presenta un delta positivo di 359,3 miliardi, che scaturisce dai maggiori avanzi, quantificabili complessivamente in 397,8 miliardi, conseguiti dalle gestioni Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità e Cassa integrativa e dal minore avanzo (-38,5 miliardi) della gestione immobili (avanzo di 50,3 miliardi conseguito contro gli 88,8 miliardi previsti). Anzi gran parte dell'incremento di avanzo conseguito rispetto alle previsioni è riconducibile alla Gestione Quiescenza che, a fronte di un avanzo finanziario previsto di lire 167 miliardi, ha accertato un avanzo per 534 miliardi, determinato dal combinato disposto di maggiori entrate correnti (+191 miliardi) e da minori spese correnti (-176 miliardi).

Merita, inoltre, di essere segnalato che l'avanzo finanziario di competenza complessivo, pari, come sopra specificato, a 634,8 miliardi, scaturisce dalla somma algebrica dall'avanzo di parte corrente pari a 683,5 miliardi (entrate correnti pari a 3.646,2 miliardi e corrispondenti uscite per 2.962,7 miliardi) e del disavanzo in conto capitale per -48,7 miliardi (entrate in conto capitale per 137,6 miliardi completamente neutralizzate da spese in conto capitale per 186,3 miliardi). Rispetto, quindi, all'esercizio precedente il saldo in conto capitale (pari nel 2000 a circa 87 miliardi) è stato interessato da una sensibile riduzione per effetto principalmente dei maggiori prestiti concessi dalla Gestione Crediti (circa 66 miliardi), delle spese di reigegnerizzazione del sistema informativo sostenute dalla Gestione Quiescenza (20 miliardi) nonché degli investimenti in titoli Poste Vita, per oltre 80 miliardi, effettuati dalla Gestione Cassa Integrativa.

Infine, sempre a livello consolidato, il conto economico dell'IPOST presenta un avanzo pari a circa 686,8 miliardi, registrandosi, quindi, una riduzione rispetto all'esercizio precedente (+ 783,5 miliardi) pari al 12,3 per cento.

Passando all'esame delle singole gestioni amministrate dall'IPOST, emerge la seguente situazione.

Per la Gestione Quiescenza, il rendiconto finanziario espone un avanzo di competenza di 534,5 miliardi, registrando una riduzione di circa il 17,4 per cento rispetto al dato 2000, quantificabile in 647,3 miliardi.

Tale avanzo scaturisce dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 555,1 miliardi e del disavanzo in conto capitale di 20,6 miliardi.

Per la parte corrente, si evidenzia rispetto al 2000 un incremento del 3 per cento delle entrate accertate che ammontano a lire 3.477,4 miliardi contro i 3.392,5 dell'esercizio 2000, entrate costituite per massima parte (circa 73per cento) dal gettito contributivo pari per il 2001 a 2.525 miliardi nonché dal rimborso da parte del Ministero dell'Economia per le quote di pensioni erogate al personale postale ex ruolo UP.

Le uscite correnti nel 2001 ammontano a 2.922,2 miliardi e sono quasi interamente riconducibili a prestazioni istituzionali, pari nel 2001 a 2.836 miliardi (+6 per cento rispetto all'esercizio 2000).

Il conto economico presenta un saldo di 535,2 miliardi contro i 719,1 miliardi del 2000, registrandosi quindi una riduzione di circa il 25,6per cento che è la risultante di un decremento sia del saldo di parte corrente (-14,7 per cento) sia del saldo delle componenti che non danno luogo a movimentazioni finanziarie (-129,6 per cento da +68 miliardi a -20 miliardi). Il patrimonio netto relativo alla gestione in esame al 31.12.2001 risulta pari a 2.983 miliardi.

In ordine alla Gestione Assistenza, il rendiconto finanziario 2001 presenta un avanzo di competenza di 5,8 miliardi (-2,9 miliardi di disavanzo nel 2000) riconducibile per 1,2 miliardi all'avanzo di parte corrente (-2,8 miliardi nel 2000) e a 4,6 per le partite in conto capitale (-0,6 miliardi nel 2000).

Per la parte corrente, le entrate ammontano a 10,3 miliardi (+5 per cento rispetto al 2000) e derivano quasi interamente dal gettito contributivo pari a 9,9 miliardi mentre le uscite, pari a 9,1 miliardi (-27,8 per cento) sono relative principalmente a spese per prestazioni istituzionali.

La gestione complessivamente evidenzia un avanzo economico di 3,2 miliardi (-2 miliardi nel 2000) che conduce ad un incremento del patrimonio che al 31 dicembre 2001 ammonta a 36,9 miliardi.

Per quanto attiene alla Gestione Fondo Credito, la stessa, di recente istituzione (1° marzo 1998), presenta un risultato finanziario positivo di 106,2 miliardi (2,7 miliardi nel 2000), derivante da un avanzo di parte corrente di 132,9 miliardi (29,3 miliardi nel 2000) ed un disavanzo in conto capitale per -26,7 miliardi sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Per la parte corrente, le entrate pari a 135,5 miliardi (33,2 nel 2000) scaturiscono

principalmente dal contributo una tantum dell'INPDAP (pari a 100 miliardi) previsto dalla legge finanziaria del 2001; dal contributo dello 0,5per cento della retribuzione imponibile del fondo garanzia prestiti (25,2 miliardi) e dagli interessi sui prestiti erogati agli iscritti (8,2 miliardi); le uscite, invece, impegnate per la cifra di 2,6 miliardi (3,9 miliardi nel 2000), sono imputabili a spese di funzionamento, imposte e tasse varie

Il conto economico della gestione chiude con un avanzo di 132,8 miliardi, registrandosi un significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2000 che presenta un avanzo di 29,2 miliardi. Tale incremento scaturisce principalmente dall'aumento del saldo di parte corrente. Il patrimonio passa dai 155,7 miliardi del 2000 ai 288,5 miliardi del 2001.

Per la Gestione Mutualità, alla quale è affidata l'amministrazione di due fondi di tipo assicurativo quali il Fondo Riposo ed il Fondo Vita, e per la quale l'adesione dei dipendenti sia postali che dello stesso istituto è facoltativa, espone un avanzo di competenza di 8,6 miliardi (2,1 miliardi nel 2000), che scaturisce dalla somma dell'avanzo di parte corrente di 3,3 miliardi (3,6 miliardi nel 2000) e l'avanzo in conto capitale per 5,3 miliardi (-1,5 miliardi nel 2000).

Per la parte corrente, per la quale non si segnalano scostamenti significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente, nel 2001 si sono registrate entrate per 10 miliardi, derivanti per 7,4 miliardi dai premi delle polizze assicurative e per 2,5 miliardi da proventi finanziari e fitti, ed uscite per 6,7 miliardi così ripartite: liquidazione fondi riposo e vita (4,5 miliardi); oneri per il personale (1 miliardi) e costi per acquisto di beni di consumo e servizi (0,3 miliardi).

Per la parte in conto capitale, le entrate quantificabili in 18,4 miliardi sono relative al rimborso di quote di prestiti (11,2 miliardi) e all'alienazione di immobili (7,1 miliardi) mentre le uscite sono quasi interamente rappresentate da quasi interamente dalla concessione di prestiti agli iscritti e dall'acquisto di attrezzature informatiche.

Complessivamente, il conto economico 2001 chiude con un avanzo di 5,6 miliardi (3,9 miliardi nel 2000) ed il patrimonio netto passa dai 97,6 miliardi del 2000 ai 103,2 del 2001.

La Gestione Immobili presenta un avanzo di competenza di 50,3 miliardi, derivante dalla somma tra un avanzo corrente pari a 2,5 miliardi (-1,4 miliardi nel 2000) ed un avanzo in conto capitale di 47,8 miliardi (+30,2 miliardi nel 2000)

Per la parte corrente, le entrate risultano nel 2001 pari a 7,8 miliardi (+1,5 rispetto alle previsioni e + 44,4 per cento rispetto al dato 2000) e sono imputabili a fitti di immobili adibiti ad uso abitazione per 2,3 miliardi e ad uso diverso per 4,5 miliardi mentre la restante parte è rappresentata da interessi su dilazioni accordate sulla vendita degli stabili (0,6 miliardi) e da interessi su depositi in c/c (0,3 miliardi). Le uscite, invece, derivanti in prevalenza da oneri di funzionamento e da oneri tributari sono nel 2001 pari a 5,3 miliardi (-2,2 miliardi rispetto al previsto e -22,1 per cento rispetto al 2000).

Il risultato economico di esercizio di 18,7 miliardi (21 miliardi nel 2000) determina un aumento del patrimonio netto da 376,9 miliardi a 394,6 miliardi.

La Gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST evidenzia un disavanzo di competenza di 70,6 miliardi, derivante dal disavanzo di parte corrente di -11,5 miliardi (-6,3 miliardi nel 2000) e dal disavanzo in conto capitale di 59,1 miliardi (+88,6 miliardi nel 2000).

Il disavanzo di parte corrente è imputabile alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (15,3 miliardi), imposte e tasse (0,7 miliardi) e spese di funzionamento, per un totale di 16,7 miliardi, rispetto alle correlate entrate per 5,2 miliardi.

Il disavanzo in conto capitale scaturisce dall'operazione di investimento in titoli per 82 miliardi cui si contrappone l'alienazione di immobili per 23,9 miliardi

Il conto economico registra un disavanzo di 8,7 miliardi (12,4 miliardi nel 2000) che conduce ad una riduzione del patrimonio netto che dagli iniziali 144,9 miliardi passa a 136,2

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'IPOST, come da tavola 7, dispone di un patrimonio immobiliare pari, a valore di bilancio, a circa 93 miliardi di lire (valore di mercato 276 miliardi), per circa il 42 per cento rappresentato da immobili adibiti ad uso diretto dello stesso. Per quanto attiene, invece, gli immobili locati a terzi vi è un bilanciamento tra quelli adibiti ad usi abitativi e quelli relativi ad usi commerciali.

In ordine alla redditività del patrimonio immobiliare, nel 2001 i redditi lordi risultano pari a 10,8 miliardi mentre quelli netti a 4,7 miliardi. La redditività lorda, calcolata su un valore di riferimento del patrimonio immobiliare sicuramente superiore al valore di bilancio (valore di carico) ma non rivalutato secondo i valori di mercato correnti, ponderato per l'effettiva permanenza dell'immobile nel patrimonio dell'Ente, è pari a 5,41 per cento mentre quella netta si attesta intorno al 2,38 per cento. Tale ultimo valore, sicuramente elevato, è in parte giustificato dal fatto che l'Ente, non avendo ancora per il 2001 adottato un controllo di gestione per centri di costo, nel calcolo della redditività netta sconta solo i costi diretti (spese di gestione, spese per il personale, spese di manutenzione, imposte e tasse) senza imputare quelli indiretti, e quindi sotto tale profilo potremmo dire che rappresenta, come per molti altri enti, una sovrastima della redditività netta effettiva; in secondo luogo, va rilevato come si sia dimostrata sicuramente efficiente nel caso dell'IPOST, anche in considerazione del costo del personale non particolarmente elevato, la scelta di mantenere all'interno la gestione dei propri immobili, anche per la parte manutentiva svolta da squadre composte da personale dipendente.

In ordine al patrimonio mobiliare, diversamente che per il 2000 in cui il patrimonio era costituito esclusivamente da liquidità per 104 miliardi di lire, la composizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2002 presenta anche altri investimenti per 82 miliardi mentre le attività liquide si sono ridotte a 81 miliardi. La diversa composizione del patrimonio non consente di confrontare la redditività dello stesso nel 2000 e nel 2001.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve

Come evidenziato nella tavola 9, il conto economico dell'IPOST espone un risultato economico di esercizio pari a 686,8 miliardi, registrandosi quindi una riduzione del 12 per cento rispetto al dato dell'esercizio 2000, quantificabile in 784 miliardi.

Tale risultato deriva dal saldo positivo di parte corrente (683,5 miliardi) integrato per 3,3 miliardi dalle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

In ordine alla situazione patrimoniale, la stessa espone attività per 5.001,4 miliardi e passività pari a 439,1 miliardi. Il patrimonio netto registrato al 31 dicembre 2001 risulta, quindi, pari a 4.562,3 miliardi, presentando rispetto all'esercizio precedente un incremento di lire 686,8 miliardi, corrispondente all'avanzo economico di esercizio.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala nel 2001 un incremento significativo dei costi di gestione (+24 per cento circa) che dai 66 miliardi del 2000 passano a 82 miliardi nel 2001. Su tale aumento hanno inciso principalmente gli oneri relativi alle spese di meccanizzazione.

Il personale in organico per il 2001 risulta pari a 409 risorse mentre quello in servizio ammonta a 321 dipendenti. Ri-

spetto al 2000, quindi, il personale in organico rimane invariato mentre quello in servizio si riduce complessivamente di 4 unità.

Per quanto attiene al livello di servizio offerto, nel 2001 non si sono verificate rispetto all'esercizio precedente variazioni nei tempi medi di liquidazione delle pensioni IVS, restando confermati i 40,7 giorni per le pensioni di vecchiaia; i 111,7 per le pensioni di invalidità e i 94,9 per le pensioni di reversibilità.

Osservazioni conclusive

In ordine ai risultati delle singole gestioni, merita, in particolare, di essere evidenziato come nel 2001 la Gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST chiuda con un disavanzo di competenza di -70,6 miliardi, derivante dal disavanzo di parte corrente di -11,5 miliardi (sul quale ha inciso il venire meno del contributo, pari a circa 16,5 miliardi, di cui al decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato del 22 gennaio 1947, n. 134 e successive modifiche) e dal disavanzo in conto capitale di -59,1 miliardi. Peraltro, ancorché la Cassa si trovi in situazione di disavanzo strutturale (presentando solo uscite, rappresentate da spese per pensioni erogate, a fronte delle quali non vi sono entrate contributive; le uniche entrate sono costituite dai rendimenti dell'investimento in Poste Vita e dagli interessi corrisposti sui depositi fruttiferi presso la Tesoreria), la stessa presenta una disponibilità finanziaria (nel 2001 si è registrata una liquidità per 22,3 miliardi ed investimenti in Poste Vita per 83,0 miliardi) tale da garantirle la possibilità di assolvere anche nel breve-medio periodo alle sue funzioni istituzionali.

Per le altre gestioni, oltre all'esame svolto nella presente relazione sui risultati gestionali relativi al periodo 2000-2001, andrebbe valutata la sostenibilità in una prospettiva di medio periodo, soprattutto in considerazione della ormai raggiunta maturità del ciclo di vita dell'Istituto, determinata dalla naturale evoluzione del rapporto platea degli iscritti verso pensionati.

Per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, la stessa sicuramente presenta nel 2001 un livello di redditività soddisfacente anche grazie all'impiego nella gestione manutentiva degli immobili di personale dipendente. Peraltro, se l'utilizzo di risorse interne ha fino ad oggi rappresentato per l'Istituto una scelta che ha inciso, come sottolineato, positivamente sulla redditività netta del patrimonio immobiliare, a seguito della finalizzazione del processo di cartolarizzazione degli immobili, l'Istituto dovrà verificare come reimpiegare le risorse che si renderanno disponibili.

In ordine al patrimonio mobiliare, si è evidenziato come nel 2001 le attività finanziarie non risultano rappresentate esclusivamente da disponibilità liquide, comparendo i primi investimenti; su tale linea, per i prossimi anni, si renderà necessario procedere a definire le strategie di asset allocation nonché le modalità gestionali della parte della liquidità che non è soggetta alla Tesoreria unica.

Sicuramente positivi ed apprezzabili anche i miglioramenti relativi al livello di servizio offerto ai propri iscritti.

lpost1

Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente ISTITUTO POSTELEGRAFONICI
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	X
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	673.242	87.002	760.244	882.089	21.082	326.461
Prev. 2001	303.534	28.025	331.559	527.574	78.691	545.134
Cons. 2001	682.543	48.721	731.264	650.177	10.593	636.565

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	6278	201	179980	2131	6086	103315	2456	2597,5	1,74	0,03	2,95	95%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	20177	714	167149	2188	6745	107872	2374	2854,2	1,55	0,11	9,22	83%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	179980	0	179980	6278	201	42,1	7580	32,35%	650	1804	2	2458		
Prev. 2001									636	1771	2	2409		
Cons. 2001	######	0	167.149	20.177	714	43,8	7326	32,35%	628	1744	2	2374		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	103315	2131	6086	26	25	1751,4	10,1	836	2597,5
Prev. 2001									
Cons. 2001	107872	2188	6745	25,6	25,1	1920,9	10,3	923	2854,2

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL(*)
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	1,74	174%	3123%	35%	0,617577197	32,35%	0,3426781	0,231055409	32,35%	95%	140%	2597,5
Prev. 2001												
Cons. 2001	1,55	155%	2826%	32%	0,584474886	32,35%	0,38959889	0,262203112	32,35	83%	124%	2854,2

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità. trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	33,786		128,116	136,824	2,782	-1,868	8,23%		2,09%	-5,52%		-1,36%
- adibiti ad usi commerciali	25,939		71,819	88,259	3,657	1,064	14,10%		4,34%	4,10%		1,21
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	39,735		38,208	68,996		-0,889	0,00%		0,09%	-2,24%		-1,29%
Terreni edificabili												
Terreni agricoli	0,001		0,201	0,070	0,002							
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	99,460		238,143	294,079	6,439	-1,693						

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	29,594		109,436	122,604	3,09	0,654	10,44%		2,52%	2,21%		0,53%
- adibiti ad usi commerciali	23,772		70,753	85,102	7,734	4,692	32,52%		8,09%	19,74		5,51%
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	39,735		38,208	68,996	0,002	-0,591	0,00%		0,00%	-1,48%		-0,86%
Terreni edificabili												
Terreni agricoli	0,001		0,201	0,070								
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	93,101		218,397	276,702	10,824	4,755						

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tass
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	266		266		20,2	17,7					2,6
Attività liquide (a)	104		104		3,6	2,6					1,0
Titoli (b)	0		0								
Azioni e partecipazioni	0		0								
Crediti	162		162		16,6	16,12					1,46
Altri investimenti (c)	0		0								
Passività finanziarie (d)	332		332								

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	343	0	348	0	12	10	0	0	0	0	3
Attività liquide (a)	104		104		3,48	2,54					0,8
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni	0,35		0,35		0	0					
Crediti	162		162		8,7	7,1					1,6
Altri investimenti (c)	82		82								
Passività finanziarie (d)	156		156								

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	352	0	352	0	14	11	0	0	0	0	2,7
Attività liquide (a)	81		81		3,3	2,4					0,9
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni	0,35		0,4								
Crediti	189		189		9,4	7,6					1,8
Altri investimenti (c)	82		82		1	1					0
Passività finanziarie (d)	356		356								

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	0,075939850	0,075939850	0,075939850	0,069616541	0,069616541	0,069616541	0,069616541	0,057293233	0,069616541	0,057293233
Anno 2001 (PREV.)	0,034964834	0,034964834	0,034964834	0,027673317	0,027673317	0,027673317	0,027673317	0,02038188	0,027673317	0,02038188
Anno 2001 (CONS.)	0,038881794	0,038881794	0,038876277	0,031218958	0,031218958	0,031214829	0,031218958	0,023556123	0,031218958	0,023556123

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	784	4273	398	3875		
2001 (prev.)	166					
2001 (cons.)	687	5001	439	4562		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri **	Totale			
2000	25	6,3	10	25	66	60	0,025	0,025
2001 (prev.)	22		14	28	64	64	0,024	0,024
2001 (cons.)	25	6,7	10,9	39,6	82	82	0,030	0,030

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	6	1	6	1	6	5	0,16667	0,166666667	0,833333333			
X-VIII	88	26	88	85	88	80	0,29545	0,965909091	0,909090909			
VII-III	312	287	312	238	312	235	0,91987	0,762820513	0,753205128			
Altre qualifiche	3	1	3	1	3	1	0,33333	0,333333333	0,333333333			

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	3222	7351	67503	3060	2965	20856	2200273000	1564473000	2,281502	0,968954	105498,3	75013,09
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	3255	30316	40442	655	937	4361	671541000	35741000	9,313671	1,430534	153987,8	8195,597

NOTE
(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

L

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000																	
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)																	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	40,7	111,7	94,9						
2001 (prev.)									
2001 (cons.)	40,7	111,7	94,9						

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Gestione Immobiliare - Esercizio 2001

	Entrate(c)	Uscite						
A Immobili da reddito locati a terzi	Affitti	totale entrate	Spese di gestione	Spese per il personale	Spese di manutenzione (ord. e straord.)	Imposte e Tasse	Totale uscite(11)	Reddito netto (Entr.-Usci.)(12)
1. classificati in base all'impiego:								
- derivanti dalle gestioni :								
2) MUTUALITA'	225.991.222	225.991.222	6.833.690			91.966.000	98.799.690	127.191.532
3) ASSISTENZA	73.789.920	73.789.920	13.464.434		71.644.284	96.221.140	181.329.858	- 107.539.938
4) IMMOBILI	6.843.776.148	6.843.776.148	714.864.425	1.338.846.628	665.400.757	1.846.203.488	4.565.315.298	2.278.460.850
5) CASSA INTEGRATIVA	3.680.934.023	3.680.934.023	26.540.000	299.586.552	147.521.636	749.741.000	1.223.389.188	2.457.544.835
TOTALE	10.824.491.313	10.824.491.313	761.702.549	1.638.433.180	884.566.677	2.784.131.628	6.068.834.034	4.755.657.279
							-	-
TOTALE GENERALE	**10.824.491.313**	**10.824.491.313**	**761.702.549**	**1.638.433.180**	**884.566.677**	**2.784.131.628**	**6.068.834.034**	**4.755.657.279**

INDICATORI DI REDDITIVITA'

TASSI DI RENDIMENTO LORDO (%)

REDD.TI E PROVENTI LORDI /VALORE DI BILANCIO	**20,28%**	10.824.491.313/53.367.318.141(VALORE DI BILANCIO PATRIMONIO DA REDDITO PONDERATO)
REDD.TI E PROVENTI LORDI/VALORE DI MERCATO	**5,41%**	10.834.491.313/199.670.000.000(VALORE DI MERCATO PATRIMONIO DA REDDITO PONDERATO)

TASSI DI RENDIMENTO NETTO (%)

REDD.TO E PROVENTI NETTI/VALORE BILANCIO	**8,91%**	4.755.657.279/53.367.318.141(VALORE DI BILANCIO PATRIMONIO DA REDDITO PONDERATO)
REDD.TO E PROVENTI NETTI/VALORE DI MERCATO	**2,38%**	4.755.657.279/199.670.000.000(VALORE DI MERCATO PATRIMONIO DA REDDITO PONDERATO)

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto postelegrafonici – IPOST.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto postelegrafonici (IPOST), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) in ordine ai risultati delle singole gestioni, si evidenzia che nel 2001 la Gestione Cassa Integrativa Personale (ex Azienda di Stato per i servizi telefonici) chiuda con un disavanzo di competenza di -70,6 miliardi, derivante dal disavanzo di parte corrente di -11,5 miliardi (sul quale ha inciso il venire meno del contributo, pari a circa 16,5 miliardi, di cui all'articolo 1, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 134 del 22 gennaio 1947, ratificato dalla legge 10 febbraio 1953, n. 79) e dal disavanzo in conto capitale di -59,1 miliardi;

B) ancorché l'IPOST si trovi in situazione di disavanzo strutturale (presentando solo uscite, rappresentate da spese per pensioni erogate, a fronte delle quali non vi sono entrate contributive, le uniche entrate essendo costituite dai rendimenti dell'investimento in Poste Vita e dagli interessi corrisposti sui depositi fruttiferi presso la Tesoreria), lo stesso Istituto presenta una disponibilità finanziaria pari nel 2001 a 22,3 miliardi di liquidità e 83,0 miliardi di investimenti in Poste Vita, tale da garantirle la possibilità di assolvere anche nel breve-medio periodo alle sue funzioni istituzionali;

C) per le altre gestioni, oltre all'esame svolto sui risultati gestionali relativi al periodo 2000-2001, andrebbe valutata la sostenibilità in una prospettiva di medio periodo, soprattutto in considerazione della ormai raggiunta maturità del ciclo di vita dell'Istituto, determinata dalla naturale evoluzione del rapporto platea degli iscritti verso pensionati;

D) per quanto attiene ai risultati della gestione del patrimonio immobiliare, la stessa sicuramente presenta nel 2001 un livello di redditività soddisfacente anche grazie all'impiego nella gestione manutentiva degli immobili di personale dipendente; peraltro, se l'utilizzo di risorse interne ha fino ad oggi rappresentato per l'Istituto una scelta che ha inciso positivamente sulla redditività netta del patrimonio immobiliare, a seguito della finalizzazione del processo di cartolarizzazione degli immobili, l'Istituto dovrà verificare come reimpiegare le risorse che si renderanno disponibili;

E) in ordine al patrimonio mobiliare, nel 2001 le attività finanziarie non risultano rappresentate esclusivamente da disponibilità liquide, comparendo, sempre nel 2001, i primi investimenti; su tale linea, per i prossimi anni, si renderà necessario procedere a definire le strategie di allocazione del patrimonio nonché le modalità gestionali della parte della liquidità che non è soggetta alla Tesoreria unica;

F) appaiono sicuramente positivi ed apprezzabili i miglioramenti relativi al livello di servizio offerto ai propri iscritti;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

10.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 MARZO 2003

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS):

Duilio Lino, *Presidente, Relatore* 544, 552

Pizzinato Antonio (DS-U) 544, 551

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sull'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) 554

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8.40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sull'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) *(vedi allegato)*.

L'esame proseguirà nella seduta di domani con l'eventuale deliberazione delle considerazioni conclusive. Dopo la relazione ciascun commissario potrà formulare eventuali indicazioni o osservazioni, anche ai fini della predisposizione del parere che il relatore dovrà presentare.

ANTONIO PIZZINATO. Prima di affrontare l'ordine del giorno odierno, presidente, vorrei ricordare che oggi è il primo anniversario dell'assassinio di Marco Biagi da parte delle Brigate rosse: egli era un collaboratore del Ministero del lavoro durante il Governo Prodi (quindi anche mio quando svolgevo l'incarico presso il Ministero del lavoro) assassinato barbaramente un anno fa unicamente perché aveva messo a servizio dello Stato e dei cittadini la sua intelligenza, le sue capacità, le sue conoscenze in materia di diritto di lavoro. Negli anni precedenti, mio collaboratore era stato Massimo D'Antona, anche lui assassinato dalle Brigate rosse unicamente perché tutta la sua vita era stata dedicata al lavoro ed ai diritti dei lavoratori. Poiché la nostra Commissione si occupa di temi che hanno inerenza al mondo del lavoro, mi sembrava giusto, in apertura di seduta, formulare questa brevissima commemorazione, auspicando che, finalmente, si riesca a giungere alla verità. Ringrazio il presidente per avermi consentito di ricordare questa vittima.

PRESIDENTE. Senatore Pizzinato, la ringrazio per il significativo ricordo. Oggi il professor Marco Biagi verrà ufficialmente ricordato in una cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica. Lei certamente converrà con me che, quando un servitore dello Stato e delle istituzioni viene barbaramente trucidato, egli non appartiene ad una sola parte politica. A nome di tutta la Commissione, rivolgiamo pertanto un pensiero a lui ed alla sua famiglia. La ringrazio per averci ricordato questo anniversario.

Passiamo ora all'esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS). Commenterò il bilancio consuntivo dando per scontato che i commissari abbiano già approfondito la relazione sulla scorta del testo che è stato distribuito.

Non è necessario spiegare le funzioni istituzionali dell'INPS, che provvede all'erogazione di prestazioni di diversa natura per la maggior parte dei lavoratori dipendenti e di quelli autonomi del settore privato. Le gestioni dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) assicurano i

trattamenti pensionistici di invalidità, vecchiaia e superstiti, compresi i trattamenti degli assegni familiari. Preciso, poiché è rilevante, che nell'ambito delle gestioni dell'assicurazione generale obbligatoria, il fondo pensioni lavoratori dipendenti include anche l'ex fondo trasporto, l'ex fondo elettrici e l'ex fondo telefonici; si tratta di ex fondi cosiddetti « speciali » che, come abbiamo verificato in diverse occasioni, costituiscono un problema di non poco conto (come presto vedremo, confermato anche nell'ambito dell'esame di questo bilancio), per quanto attiene ai loro equilibri finanziari: infatti, pur riguardando una quantità tutto sommato contenuta di lavoratori, essi influiscono in modo rilevante sul bilancio del Fondo Pensioni lavoratori dipendenti, perché presentano deficit consistenti a carico della relativa gestione.

La gestione dell'assicurazione generale obbligatoria attiene anche alla realtà del lavoro autonomo, in particolare concerne la gestione coltivatori diretti, la gestione artigiani, la gestione commercianti e quella dei lavoratori parasubordinati (che oggi presenta dei conti in attivo in quanto, trattandosi di una gestione « giovane », registra introiti da versamenti contributivi, ma non ancora l'erogazione di prestazioni previdenziali).

Sulla gestione dell'assicurazione generale obbligatoria aggiungo che le gestioni pensionistiche sostitutive dell'AGO (fondo dazieri, fondo telefonici, fondo elettrici, fondo volo, fondo spedizionieri doganali e fondo ferrovie dello Stato), le gestioni pensionistiche integrative dell'AGO (gestione minatori, fondo gas, fondo esattoriali) e quelle minori (fondo previdenza iscrizioni collettive, fondo previdenza per persone che svolgono lavori di cura non retribuiti, fondo clero, eccetera) garantiscono sia prestazioni previdenziali, più specificamente trattamenti pensionistici IVS (invalidità vecchiaia e superstiti), sia altre prestazioni previdenziali quali, a titolo esemplificativo, liquidazione di capitali, indennità di liquidazione e indennità restituzioni.

Oltre alle gestioni sopra richiamate, l'INPS provvede all'amministrazione anche della gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno delle gestioni previdenziali che erogano trattamenti economici temporanei di natura assistenziale riconducibili agli assegni per il nucleo familiare, ai trattamenti di malattia, maternità e ai trattamenti di sostegno del reddito quali trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione e indennità di mobilità.

Quanto appena esposto è, sostanzialmente, il riepilogo delle prestazioni di varia natura erogate dal maggior ente previdenziale nazionale.

Passo ora ad esaminare i dati di bilancio relativi al periodo 2000-2001 iniziando dalla gestione economico finanziaria per quanto attiene alle entrate contributive e alla spesa per prestazioni istituzionali. Come risulta dalla documentazione cui ho accennato in premessa, la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a 4.546 miliardi di lire; è un dato consistente soprattutto se rapportato ai 2.571 miliardi dell'esercizio precedente. Si è registrato un miglioramento quantificabile in 76,8 punti percentuali (1.975 miliardi di lire). Infatti è stata realizzata una crescita delle entrate accertate pari al 9,7 per cento, solo in parte neutralizzata dall'aumento delle spese impegnate del 9,2 per cento. La gestione di competenza, come sappiamo, pone a confronto le entrate accertate e le spese impegnate.

Distinguendo le partite correnti da quelle in conto capitale, si evidenzia come il saldo delle prime del 2001 sia stato positivo – pari a 4.571 miliardi – e significativamente superiore rispetto al corrispondente dato del 2000 – pari a 2.987 miliardi –; mentre il saldo delle partite in conto capitale è stato negativo, sia pure di poco (meno 25 miliardi) ma comunque migliore rispetto a quello registrato nel 2000 (meno 416 miliardi).

L'evidenziato miglioramento delle entrate correnti, accertate nel 2001 in complessivi 301.921 miliardi, con un incre-

mento di quasi 20.000 miliardi rispetto al dato del 2000, è ascrivibile ad un aumento del 5,5 per cento delle entrate contributive, del 9,4 per cento dei trasferimenti attivi e del 3,1 per cento della voce residuale « altre entrate correnti ».

Più in dettaglio, sempre in ordine alle entrate contributive, la variazione del 5,5 per cento rispetto al dato del 2000 è spiegata dal concorso dei seguenti fattori: gli effetti della legge finanziaria 2001, il favorevole andamento dell'occupazione e delle retribuzioni nonché l'attività di vigilanza promossa dall'INPS contro l'evasione e l'elusione contributiva, che continuano a rappresentare per l'Ente in esame un serio problema. In ogni caso questa serie di fattori spiega la variazione positiva delle entrate contributive accennata poc'anzi.

Nel 2001 si registra anche un miglioramento delle entrate in conto capitale, complessivamente pari al 30,6 per cento, dovuto alla crescita delle entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e riscossione dei crediti che, dai 3.839 miliardi di lire del 2000, hanno raggiunto, nel 2001, i 6.152 miliardi (quasi il doppio). Sappiamo come la riscossione dei crediti rappresenti uno degli aspetti problematici degli enti previdenziali in generale; nel caso in oggetto abbiamo assistito in un anno ad un consistente aumento della riscossione dei crediti.

Quella appena esposta è la dinamica delle entrate del 2001 sia per la parte corrente sia per quella in conto capitale.

Sul versante delle uscite, la gestione finanziaria di competenza evidenza un impegno di spesa complessivo di 356.557 miliardi che rappresenta un incremento rispetto al dato del 2000 pari al 9,2 per cento, imputabile ad un aumento del 6,4 per cento (17.951 miliardi) delle spese di parte corrente e del 24,8 per cento (2.219 miliardi) delle spese in conto capitale e per estinzione di mutui. Quindi, in termini assoluti crescono molto di più le spese correnti mentre in termini relativi crescono in maniera assolutamente più rilevante le spese in conto capitale e per estinzione mutui (sempre per la parte di competenza)

Più nel dettaglio, ha inciso sull'evidenziato incremento complessivo del 6,4 per cento delle spese correnti principalmente l'aumento del 10,8 per cento degli oneri per il personale in servizio non connesso ad una crescita del numero bensì ad una sua riduzione. L'aumento delle spese per il personale in servizio a fronte di una sua riduzione è verosimilmente legato ad una particolare dinamica contrattuale.

L'aumento delle spese correnti è dovuto per l'11 per cento circa, esattamente per 270 miliardi di vecchie lire (ci si esprime in lire poiché stiamo parlando del bilancio 2000-2001), agli oneri per personale in servizio; all'incremento di circa il 25,2 per cento degli oneri del personale in quiescenza (111 miliardi), derivante dal maggior numero delle pensioni in essere nonché dalla riliquidazione dei trattamenti dovuti agli ex dipendenti di qualifica dirigenziale (dirigenti in pensione hanno ricevuto una riliquidazione del trattamento che ha contribuito alla crescita della spesa corrente per il personale non più in servizio, sulla base della retribuzione di posizione e della indennità di posizione attribuite ai dipendenti con la stessa qualifica in servizio); all'aumento del 4,8 per cento delle spese per prestazioni istituzionali, in particolare delle rate di pensione conseguenti al maggior numero di pensioni e degli importi medi erogati; all'incremento del 25,9 per cento dei trasferimenti passivi, che sono cresciuti per due ragioni, quali i contributi per il servizio sanitario nazionale e i valori di copertura dei periodi assistenziali trasferiti ad altri enti previdenziali; è da ricordare, inoltre, l'incremento degli oneri finanziari per 721 miliardi (maggiori interessi passivi per il ritardato pagamento delle prestazioni in parte compensati da minori oneri finanziari derivanti dalla cessione dei crediti contributivi) e l'aumento per 2.831 miliardi della voce poste correttive e compensative di entrate correnti. Tale scostamento – come è possibile leggere nella relazione del direttore generale

dell'INPS – è dovuto a sgravi contributivi riconosciuti da specifiche disposizioni normative.

Questa è l'analisi di dettaglio della dinamica delle spese correnti.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale e per estinzione di mutui, che sono cresciute in termini assoluti per un importo inferiore alle spese correnti ed in termini relativi per un importo assolutamente più rilevante delle spese in conto corrente, la crescita di circa il 25 per cento è stata determinata da un elevato aumento delle spese in conto capitale, in particolare della voce concessione di crediti e di anticipazioni (3.096 miliardi), dal momento che le spese per estinzione di mutui ed anticipazioni hanno subito una riduzione di 867 miliardi e, quindi, hanno in parte neutralizzato l'incremento delle spese in conto capitale.

Per quanto, invece, attiene alla gestione finanziaria di cassa, il 2001 ha generato un fabbisogno di cassa per 110.687 miliardi, dal momento che, a fronte di 353.196 miliardi di pagamenti effettuati, si sono avute riscossioni per soli 242.509 miliardi: sono entrati meno soldi di quelli che sono usciti e ciò ha determinato più di 100 mila miliardi di fabbisogno di cassa. La copertura di tale fabbisogno è stata garantita da trasferimenti dello Stato per 108.858 miliardi, erogati per il finanziamento delle prestazioni assistenziali e delle prestazioni e spese per gli invalidi civili, pari a circa 16.640 miliardi. Ricordo incidentalmente che anche in altri momenti ci siamo soffermati sul tema delle invalidità civili, per sottolineare l'orientamento dell'attuale commissario dell'INPS di stornare la competenza in materia di invalidità civili ad altri enti, ritenendola di scarsa pertinenza con le finalità istituzionali dell'INPS.

Quasi 109 mila miliardi di trasferimenti, dunque, hanno coperto il fabbisogno: la differenza di 2.172 miliardi è stata coperta da anticipazioni in tesoreria, di cui 568 miliardi come anticipazioni di tesoreria alle gestioni assistenziali e 1.604 come anticipazioni alle gestioni previdenziali. Confrontando la consistenza di cassa a inizio e fine periodo, si mette in evidenza una riduzione della stessa per 1.938 miliardi, pari al differenziale tra le somme complessivamente riscosse (351.560 miliardi) e i pagamenti effettuati (353.498 miliardi) nel corso dell'anno.

Sotto il profilo economico patrimoniale (che, rispetto al rendiconto finanziario, tiene conto anche delle poste di natura non finanziaria e delle poste che integrano le voci del bilancio e che vanno considerate ai fini della determinazione del risultato d'esercizio), il conto economico delle gestioni previdenziali dell'ente, complessivamente considerate, nel 2001 evidenzia un avanzo di esercizio pari a 1.923 miliardi di vecchie lire, registrandosi, quindi, un incremento significativo pari, in valore assoluto, a 1.771 miliardi rispetto ai risultati gestionali dell'esercizio precedente (152 miliardi).

Tale miglioramento è spiegato principalmente da una variazione positiva del saldo delle partite finanziarie di parte corrente in cui, a fronte di un aumento delle somme accertate, l'incremento degli impieghi è stato più basso; in misura minore si spiega da un aumento del saldo delle partite economiche non finanziarie, in cui la variazione assoluta del 2001 verso il 2000 è stata di 187 miliardi.

Dal lato delle entrate finanziarie di parte corrente, l'evidenziato aumento di 19.435 miliardi è dovuto ad una crescita delle entrate contributive per 9.547 miliardi, trainata innanzitutto dall'aumento dei contributi delle aziende non agricole con lavoratori dipendenti, che operano con il sistema del conguaglio, che spiegano oltre l'80 per cento della crescita, sia a maggiori trasferimenti netti da parte dello stato per 9.932 miliardi.

Questi trasferimenti netti sono giustificati dalla somma algebrica di 10.167 miliardi di maggiori apporti destinati alla copertura di oneri di natura non previdenziale, posti a carico della gestione degli interventi dello Stato e di 235 miliardi di minori apporti destinati alla copertura di oneri a carico della gestione invalidi civili. Quindi le entrate sono cresciute in modo significativo soprattutto per la crescita delle entrate contributive.

Dal lato delle uscite finanziarie di parte corrente, l'incremento del 2001 è di 17.851 miliardi; si verifica quindi una crescita sia delle uscite sia delle entrate, ma fortunatamente le uscite crescono meno delle entrate. La crescita delle uscite deriva, in gran parte, dall'aumento delle prestazioni istituzionali; più specificamente, quindi, rispetto all'incremento sopra menzionato di 17.851 miliardi, la crescita delle prestazioni pensionistiche è di 13.053 miliardi, sia pure lievemente bilanciata da una riduzione della spesa per prestazioni economiche temporanee (382 miliardi); influisce in minor misura sulle uscite l'incremento di 5.180 miliardi dei trasferimenti passivi di altre uscite.

In particolare, mi preme sottolineare che le prestazioni istituzionali nel 2001 sono state pari a 277.512 miliardi, registrandosi un incremento del 4,8 per cento rispetto al dato dal precedente esercizio. La composizione di tale voce di costo è rappresentata per 255.232 miliardi (oltre il 90 per cento) dalle prestazioni pensionistiche – ovviamente la maggior parte – e per 22.280 miliardi dalle prestazioni economiche temporanee che ho richiamato all'inizio del mio intervento per illustrarne la tipologia. Mentre le prestazioni economiche temporanee, confrontato il dato 2001 con quello del 2000, risultano ridotte dell'1,7 per cento, le prestazioni pensionistiche invece sono aumentate del 5,4 per cento, ossia di 13.053 miliardi; hanno concorso a determinare tale aumento sia l'incremento del numero delle pensioni in essere al 2001 (più 0,7 per cento), passate da 15.222.327 a 15.331.545, sia la crescita, pari a 3,9 punti percentuali, dell'importo medio delle stesse. Come anticipato, la crescita complessiva di spesa è dovuta al combinato disposto sia del numero delle pensioni sia del loro importo medio.

Per il fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato (inclusi i risultati dell'ex fondo trasporto, dell'ex fondo elettrici e dell'ex fondo telefonici), nel 2001 si registra un saldo negativo pari a 20.578 miliardi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, saldo che, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia peraltro un lieve miglioramento pari a 695 miliardi (circa 3 per cento). Si inizia ad avvertire, quindi, la dolente nota di prestazioni istituzionali che registrano saldi negativi (in questo caso più di 20.000 miliardi).

Dal lato delle entrate contributive, i fattori principali che ne spiegano l'incremento sono: un aumento del numero degli iscritti attivi (più 1,5 per cento) e una crescita della retribuzione media annua passata da 30 a 31 milioni, mentre l'aliquota contributiva legale si è attestata sui valori dell'anno precedente (32,7 per cento).

Sotto il profilo delle spese pensionistiche, l'incremento della relativa spesa è determinato da un aumento dell'importo medio delle pensioni, pari nel 2001, per le nuove liquidate, a 19 milioni contro i 18 dell'anno precedente, mentre si registra una contrazione di oltre 39 mila unità nel numero delle pensioni in essere al 31 dicembre 2001.

Per la gestione enti creditizi, nel 2001 si registra un saldo positivo pari a 325 miliardi fra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, con un lieve miglioramento di circa 12 per cento.

Per la gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri nel 2001, tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, si registra un saldo negativo pari a 3.173 miliardi, sostanzialmente invariato rispetto al dato 2000.

Per la gestione artigiani, il saldo tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali continua ad attestarsi su valori negativi (meno 1.250 miliardi), registrandosi peraltro un sia pur lieve miglioramento rispetto al corrispondente dato della gestione 2000. Questo dato negativo è dovuto al fatto che il rapporto del numero di assicurati totali sul numero di prestazioni totali è soggetto ad un progressivo deterioramento per problemi impliciti all'evoluzione, sempre più contenuta, della platea degli assicurati.

Per la gestione commercianti, nel 2001 il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali risulta ancora positivo, pari a 72 miliardi, ma notevolmente

ridotto rispetto al dato del 2000 (814 miliardi). Si evidenziano, quindi, un saldo positivo – ma di ridottissima entità – ed una notevole differenza rispetto all'esercizio precedente, pari a meno 700 miliardi. Tale erosione del differenziale è ascrivibile al fatto che la lieve crescita del gettito contributivo non è riuscita a compensare l'incremento della spesa per prestazioni istituzionali, aumentata di 844 miliardi e l'indice di copertura, dal 2000 al 2001, si è conseguentemente ridotto. Anche per la gestione commercianti si avverte il principio di un andamento negativo, per cui nel saldo tra entrate e prestazioni contributive delle suddette gestioni (fondo pensioni lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e enti creditizi) si manifestano alcune problematicità.

Relativamente alla gestione immobiliare e mobiliare, l'INPS al 31 dicembre 2001 risulta disporre di un patrimonio immobiliare per un importo complessivo di 780,9 miliardi. In ordine alla composizione dello stesso, 77,6 miliardi sono costituiti da immobili da reddito, 502,4 miliardi da immobili strumentali, 199,1 miliardi da immobili delle istituzioni sanitarie e 1,8 miliardi da costruzioni in corso.

È opportuno segnalare che nel corso del 2001 si avvia il processo di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico che ha interessato, ovviamente, anche l'ingente patrimonio dell'istituto in esame. In particolare, in attuazione del decreto-legge n. 351 del 2001, convertito nella legge n. 410 del 23 ottobre 2001, il ministro dell'economia e delle finanze ha disposto la prima operazione di cartolarizzazione degli immobili (di cui abbiamo discusso in altra occasione), di proprietà degli enti previdenziali, ossia ha stabilito il trasferimento alla società di cartolarizzazione appositamente costituita (SCIP, società di cartolarizzazione immobili pubblici) degli immobili individuati dall'agenzia del demanio, in cui sono state inserite le unità immobiliari ad uso residenziale per le quali l'INPS è ente gestore della procedura di vendita. Al di là dell'operazione SCIP, e prima dell'avvio della stessa, è importante segnalare che l'INPS ha provveduto ad effettuare alienazioni per 54 miliardi, che sono confluiti anch'essi nella voce di entrata « alienazione degli immobili da reddito ».

Dalla relazione del direttore generale al bilancio consuntivo 2001 si rileva come la gestione degli immobili da reddito (compresi quelli dell'ex SCAU- servizio contributi agricoli unificati, che confluì a suo tempo nell'INPS), ha fatto registrare un reddito lordo complessivo (comprensivo di fitti, recuperi di spesa ed insussistenza di residui passivi) di 103,8 miliardi di lire, quasi interamente derivanti dalla gestione IGEI.

Per quanto attiene alle attività finanziarie, si precisa che l'INPS, in quanto ente pubblico (si tratta di una nota lamentata come dolente da tutti i vertici degli enti), rientra nel sistema della tesoreria unica: dispone, quindi, di un patrimonio finanziario complessivamente pari a 45.351 miliardi, quasi interamente costituito da attività liquide per la maggior parte accentrate presso i depositi della tesoreria centrale. La restante parte del patrimonio, peraltro assolutamente esigua, è rappresentante da azioni partecipazioni ed altri investimenti.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e riserve, abbiamo già detto che l'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo di circa 1.923 miliardi di lire, registrandosi un significativo incremento rispetto all'avanzo dell'anno precedente di soli 152 miliardi, con una differenza di 1.771 miliardi Tale miglioramento, che appare ancora più consistente se confrontato con la perdita di 1.162 miliardi realizzata non più tardi del 1999 (siamo passati da una perdita di 1.162 miliardi nel 1999 ad un avanzo di 1.923 miliardi nel 2001), si spiega principalmente per una variazione positiva delle partite finanziarie di parte corrente, che abbiamo già commentato, in cui a fronte di un aumento delle somme accertate di 19.435 miliardi, l'incremento degli impieghi stato di 17.851 miliardi.

Considerato che la gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e la gestione degli invalidi civili presentano il conto econo-

mico e lo stato patrimoniale in pareggio, la determinazione del risultato conseguito dall'ente per l'esercizio 2001, ossia l'avanzo economico di 1.923 miliardi, è da attribuire alle gestioni previdenziali complessive, che hanno fatto registrare avanzi economici per 17.793 miliardi e disavanzi per 15. 870.

Si evidenzia come nell'ambito delle gestioni pensionistiche AGO si è registrato un disavanzo di oltre 9.000 miliardi, di cui 7.000 miliardi sono imputabili alla perdita del solo fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato.

Nell'ambito delle gestioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria, ha chiuso il conto economico con disavanzo significativamente negativo pari a 5.554 miliardi anche la gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, che nel corso della gestione 2002 ha erogato prestazioni per 5.016 miliardi. La situazione è piuttosto grave: come segnalato nella stessa relazione del consiglio d'amministrazione al bilancio 2001, la situazione economica patrimoniale della gestione è destinata a deteriorarsi progressivamente per il concorso di tre principali fattori: la continua diminuzione del numero degli iscritti, la crescita della spesa pensionistica ed il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario, conseguente al disequilibrio esistente, che tra l'altro, si accentua sempre più, tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali.

A determinare il disavanzo della gestione pensionistica complessiva dell'assicurazione generale obbligatoria ha contribuito anche la gestione artigiani, che ha contabilizzato una perdita di quasi 2.500 miliardi, mentre ha inciso positivamente sul risultato complessivo un avanzo di 5.798 miliardi della gestione parasubordinati. Si tratta di un dato particolare, perché è una gestione nata da poco, che registra entrate e non uscite.

In ordine ai dati di efficienza dell'ente, si segnala che i costi lordi di gestione nell'anno 2001 sono stati pari a 6.080 miliardi, così ripartiti: il 47 per cento per i costi del personale in servizio, il 17 per cento per il personale in quiescenza, il 12 per cento per spese per l'acquisto di beni e servizi ed il restante 24 per cento per altri oneri. Nel costo di beni e servizi rientra anche la diffusione sul territorio nazionale delle sedi dell'istituto, riguardo a cui abbiamo letto alcune considerazione del ministro in questi giorni.

Rispetto alla voce costo del personale, come è dato rilevare dalla tavola allegata n.11, l'aumento dello stesso non è giustificato da un aumento del numero di personale: il personale è diminuito nell'anno 2001 rispetto a quello precedente dell'1,7 per cento, pari a 582 persone in meno. Infatti, da 34.245 risorse impiegate nel 2000 si è passati a 33.663.

I costi netti di gestione sono stati invece pari a 4.871 miliardi contro i 4.321 miliardi dell'anno precedente.

Il rapporto delle spese lorde di gestione di gestione sul totale delle spese per prestazioni si è attestato attorno al 2,2 per cento mentre il corrispondente dato dell'anno 2000 era pari al 2,0 per cento.

Come è dato rilevare dalla documentazione allegata, in ordine al livello di servizio offerto dall'Ente ai propri assicurati, va segnalato un effettivo miglioramento nel 2001, rispetto all'esercizio 2000, dei tempi medi di liquidazione: per le pensioni di vecchiaia vi è stato un abbattimento da 61 a 40 giorni; per quelle di reversibilità si è passati da 46 a 35 giorni; i giorni necessari per liquidare l'indennità di maternità sono scesi da 74 del 2000 a 59 del 2001. Solo per le indennità di mobilità dai 22 giorni del 2000 si è passati 25 giorni del 2001.

Passo ora ad esporre la proposta di considerazioni conclusive.

Il conto economico dell'INPS ha sicuramente registrato nel 2001 un miglioramento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente, chiudendo con un avanzo pari a 1.923 miliardi di lire.

In merito alle gestioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) va anzitutto sottolineato che queste hanno registrato un disavanzo di oltre 9 mila miliardi. In particolare, il fondo pen-

sioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato (inclusi i risultati dell'ex fondo trasporto, dell'ex fondo elettrici e dell'ex fondo telefonici) ha contabilizzato una perdita di quasi 7 mila miliardi. Il conto economico della gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri si è chiuso con un disavanzo significativamente negativo, pari a 5.554 miliardi. La stessa gestione artigiani ha registrato – come ricordato – risultati negativi. Solo la gestione lavoratori parasubordinati ha inciso positivamente sul risultato complessivo, con un avanzo di 5.798 miliardi.

Sui risultati appena evidenziati, chiaramente, incidono i saldi della gestione caratteristica che, per le prime tre delle sopra richiamate gestioni (fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato, gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e gestione artigiani), continuano ad attestarsi su valori negativi. Ribadisco nuovamente poi il dato preoccupante della gestione commercianti.

Sono riusciti a neutralizzare il disavanzo di oltre 9 mila miliardi delle gestioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria, principalmente i risultati della gestione trattamenti economici temporanei.

Inoltre, come sottolineato in precedenza nel corso della presente relazione, continuano ad essere assolutamente insoddisfacenti i risultati della gestione immobiliare: a fronte, infatti, di redditi lordi per oltre 103 miliardi di lire, quelli netti si attestano intorno agli 8,4 miliardi, cifra assolutamente risibile.

Da evidenziare inoltre, sotto il profilo dell'efficienza dell'Ente, l'incremento significativo dei costi di gestione, in particolare della voce costo del personale (la cui spesa è aumentata a fronte di una diminuzione numerica).

Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere osservazioni riguardo alla proposta di considerazioni conclusive.

ANTONIO PIZZINATO. La ringrazio, signor presidente, anche per l'ampia esposizione delle sue considerazioni.

Approfitto dell'occasione per formulare ora delle domande e delle considerazioni affinché queste possano trovare adeguata risposta nella seduta già prevista per la giornata di domani. Certamente il dato di un bilancio in attivo rappresenta un fattore positivo, ma al riguardo sorge già un primo interrogativo: siamo nell'anno 2003: perché esaminiamo un bilancio consuntivo relativo all'anno 2001 e non quello del 2002 ? Per poter assolvere adeguatamente al nostro ruolo di Commissione di controllo, non credo sia opportuno verificare i bilanci dopo 15 o 16 mesi dalla conclusione dell'anno finanziario di riferimento.

Non ho compreso inoltre quali siano i motivi che determinano un aumento del costo del personale, anche perché, come lei sottolineava, signor presidente, vi è stata in realtà una riduzione del personale e l'incremento dei costi è superiore all'incremento derivante dai contratti di lavoro. Si è poi fatto riferimento al personale in quiescenza: quali sono le norme che determinano questi incrementi per il personale in quiescenza ?

Signor presidente, lei ha ampiamente evidenziato quali sono i fondi che, nell'ambito della previdenza obbligatoria, determinano dei deficit. Ritengo che, unitamente all'espressione di un parere, dovremmo avanzare anche delle indicazioni. È noto che partendo dall'esame di un bilancio dovremo pur proporre al Governo ed al Parlamento dei suggerimenti.

Lei ricordava i dati relativi al settore dell'agricoltura. È stato raggiunto un rapporto entrate-uscite pari allo 0,37 per cento, e questo è un dato ormai costante, strutturale. Ieri in Commissione bilancio del Senato ho sentito proporre il ricorso ai condoni: come se fosse possibile pensare alla contribuzione in questi termini ! Credo piuttosto che si debbano avanzare dei suggerimenti, perché, contemporaneamente, i fondi riguardanti gli altri lavoratori autonomi (commercianti e artigiani) non consistono più in sole entrate ma diventano erogativi. Ed allora sempre più si andrà squilibrando il dato fra entrate ed uscite.

Per la gestione artigiani, poi, siamo già ad un rapporto dello 0,88; per i commercianti in un anno siamo scesi invece dall'1,09 all'1,01. Probabilmente, quando entreremo in possesso del bilancio relativo al 2002, dovremo constatare che anche per questo settore, nel rapporto tra pensionati ed associati, saremo scesi sotto l'unità.

Vi è, analizzando la situazione dei lavoratori dipendenti, un contrasto evidente, relativo alla soluzione trovata per il fondo ex enti di credito in attivo (trasferimento 1990, se non vado errato) e gli altri fondi speciali: per il gas ci attestiamo intorno allo 0,99, mentre per le Ferrovie dello Stato allo 0,25. Ritengo che in merito a questi fondi ed ai loro squilibri finanziari dovremmo, oltre al parere, esprimere suggerimenti e proposte: è vero che la situazione è in attivo, ma, stando ai dati, il disavanzo dei soli fondi speciali si attesta intorno ai 5.554 milioni di vecchie lire; si tratta di fondi che riguardano circa 300 mila pensionati e che raggiungono dimensioni pari ad un terzo o un quarto di una media legge finanziaria. Non possiamo limitarci semplicemente a constatare la correttezza del bilancio, ma dovremmo anche formulare, ripeto, suggerimenti.

Presidente, la ringrazio in anticipo se nella seduta di domani fornirà le risposte ai miei quesiti e formulerà proposte e osservazioni relative ai bilanci.

PRESIDENTE. Nella seduta già convocata per domani approfondiremo tali questioni. Condivido l'osservazione espressa dal senatore Pizzinato riguardo al bilancio: con la velocità nei tempi che caratterizza la società odierna, sembra che si stia discutendo di avvenimenti accaduti molti anni fa, anche se ne sono trascorsi solamente due. Come il senatore Pizzinato sa, stiamo discutendo del consuntivo 2001, che è già stato approvato, mentre quello del 2002 non lo è stato ancora e, dunque, non possiamo esaminarlo. Stiamo svolgendo un lavoro che definirei arretrato, poiché proviene dalla precedente legislatura, quando mancavano i dati approvati relativi al bilancio stesso. Non possiamo entrare nel merito né del consuntivo 2002 né del preventivo 2003 (che ancora non è disponibile), anche se sono incuriosito dall'attualità dei dati che dovremo commentare; per ora non possiamo che discutere ed approvare le osservazioni che riterremo opportune in base ai dati ufficiali di bilancio di cui disponiamo, augurandoci, in relazione all'attività generale di vigilanza e di controllo che dobbiamo esercitare, che si sia in grado sempre più di esaminare documenti aggiornati. Questo, ripeto, non dipende da noi.

Nella seduta già convocata per domani approfondiremo le osservazioni svolte e che richiamano problemi che esistevano nel 2001, nel 2002, ed esisteranno nel 2003, se non si mettono in atto misure risolutive.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvio il seguito dell'esame dei bilanci in titolo a domani, 20 marzo 2003, alle 8,30, e dichiaro conclusa la seduta odierna.

La seduta termina alle 9,45.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 16 aprile 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

ALLEGATO

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (INPS)

L'istituto nazionale di previdenza sociale, come risulta dalla lettura dell'allegata tavola 1, provvede all'erogazione di prestazioni di diversa natura a favore di buona parte dei lavoratori dipendenti ed autonomi del settore privato.

Le gestioni dell'AGO (Assicurazione generale obbligatoria), che rappresentano le gestioni maggioritarie per numero di iscritti e per numero di prestazioni erogate, assicurano trattamenti pensionistici IVS, ivi compresi i trattamenti per carichi familiari su pensioni. Rientrano nell'ambito delle Gestioni AGO il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (inclusi il FPLD – ex fondo trasporto, il FPLD – ex fondo elettrici e il FPLD – ex fondo telefonici), le gestioni dei lavoratori autonomi (Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni; Gestione artigiani; Gestioni commercianti e dal 1996 Gestione lavoratori parasubordinati) e la gestione enti creditizi.

Le gestioni pensionistiche sostitutive dell'AGO (Fondo dazieri, fondo telefonici, fondo elettrici, fondo volo, fondo spedizionieri doganali e fondo ferrovie dello Stato Spa), le gestioni pensionistiche integrative dell'AGO (gestione minatori, fondo gas, fondo esattoriali, gestione trattamenti enti disciolti e fondo personale porti di Genova e Trieste) e quelle minori (fondo previdenza iscrizioni collettive, fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti, fondo clero, assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia e fondo erogazione trattamenti previdenziali vari) garantiscono, utilizzando la classificazione adottata nella tavola 1, sia prestazioni previdenziali, ossia più specificamente trattamenti pensionistici IVS, ivi inclusi per alcuni degli elencati fondi le pensioni integrative, sia altre prestazioni previdenziali quali, a titoli esemplificativo, liquidazioni di capitali, indennità di liquidazione e indennità restituzioni).

Oltre alle gestioni sopra richiamate, l'INPS provvede all'amministrazione anche della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno delle gestioni previdenziali (GIAS) che erogano trattamenti economici temporanei di natura assistenziale riconducibili agli assegni per il nucleo familiare, ai trattamenti di malattia, maternità e ai trattamenti di sostegno del reddito quali trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione e indennità di mobilità.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Come risulta dalla tavola 2, la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a 4.546 miliardi di lire contro i 2.571 miliardi dell'esercizio precedente, registrandosi quindi un miglioramento quantificabile in 76,8 punti percentuali (1.975 miliardi di lire). Si è, infatti, avuto una crescita delle entrate accertate del 9,7 per cento (da 329.158 miliardi a 361.103 miliardi), solo in parte neutralizzata da un aumento delle spese impegnate del 9,2 per cento (da 326.587 a 356.557 miliardi).

Distinguendo le partite correnti da quelle in conto capitale, si evidenzia come il saldo delle prime nel 2001 è stato positivo pari a 4.571 miliardi (entrate per 301.921 miliardi e spese per 297.350 miliardi) e significativamente superiore rispetto al corrispondente dato 2000 pari a 2.987 miliardi, mentre il saldo delle partite in conto capitale è stato negativo (-25 miliardi) ma comunque migliore rispetto a quello registrato nel 2000 (-416 miliardi).

L'evidenziato miglioramento delle entrate correnti, accertate nel 2001 in complessivi 301.921 miliardi, con un incremento di quasi 20.000 miliardi rispetto al dato 2000, è ascrivibile ad un aumento del 5,5 per cento delle entrate contributive, del 9,4 per cento dei trasferimenti attivi e del 3,1 per cento della voce residuale « altre entrate correnti ».

Più specificamente, in ordine alle entrate contributive la variazione del 5,5 per cento rispetto al dato 2000 è spiegata dal concorso dei seguenti fattori: effetti della legge finanziaria 2001, favorevole andamento dell'occupazione e delle retribuzioni nonché attività di vigilanza promossa dall'Istituto contro l'evasione e l'elusione contributiva, che continuano a rappresentare per l'Ente in esame un serio problema.

Per quanto attiene alla voce « altre entrate correnti » la variazione positiva del 3,1 per cento deriva principalmente da un miglioramento delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (+15,2 per cento) e da maggiori redditi e proventi patrimoniali (+13,9 per cento), miglioramenti in parte neutralizzati da una riduzione (-6,9 per cento, sempre rispetto al dato 2000) di entrate non classificabili in altre voci.

Il 2001 vede un miglioramento anche delle entrate in conto capitale, complessivamente pari al 30,6 per cento, ascrivibile all'incremento delle entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti che, dai 3.839 miliardi di lire del 2000, hanno raggiunto, nel 2001, i 6.152 miliardi (+ 60,3 per cento).

Sul versante delle uscite, la gestione finanziaria di competenza evidenzia un impegno di spesa complessivo di 356.557 miliardi, con un incremento, rispetto al dato 2000, del 9,2 per cento (29.970 miliardi) imputabile ad un aumento del 6,4 per cento (17.951 miliardi) delle spese di parte corrente e del 24,8 per cento (2.219 miliardi) delle spese in conto capitale e per estinzione di mutui.

Più nel dettaglio, hanno inciso sull'evidenziato incremento complessivo del 6,4 per cento delle spese correnti principalmente: l'aumento del 10,8 per cento (+270 miliardi) degli oneri per il personale in servizio; l'incremento del 25,2 per cento (+111 miliardi) degli oneri del personale in quiescenza derivanti del maggior numero delle pensioni in essere nonché dalla riliquidazione dei trattamenti dovuti agli ex dipendenti di qualifica dirigenziale sulla base della retribuzione di posizione e della indennità di posizione attribuita ai dipendenti con stessa qualifica in servizio; l'aumento del 4,8 per cento (12.671 miliardi) delle spese per prestazioni istituzionali, in particolare delle rate di pensione conseguente al maggior numero di pensioni e degli importi medi erogati; l'incremento del 25,9 per cento (1.171miliardi) dei trasferimenti passivi, aumento spiegato principalmente da due fattori quali i contributi per il S.S.N. e i valori di copertura dei periodi assistenziali trasferiti ad altri Enti previdenziali; l'incremento degli oneri finanziari per 721 miliardi (maggiori interessi passivi per il ritardato pagamento delle prestazioni in parte compensati da minori oneri finanziari derivanti dalla cessione crediti contributivi) e l'aumento per 2.831 miliardi della voce poste correttive e compensative di entrate correnti. Tale ultimo scostamento, come è dato leggere nella relazione del direttore generale, è dovuto a sgravi contributivi riconosciuti da specifiche disposizioni normative (sgravi contributivi nel Mezzogiorno, sgravi ai datori di lavoro che assumono ad incremento dei livelli occupazionali, sgravi di oneri contributi relativi alle prestazioni temporanee nonché sgravi per specifiche categorie di lavoratori da sostenere).

Per le spese in conto capitale e per estinzione di mutui, l'incremento complessivo del 24,8 per cento è stato determinato

da un elevato aumento delle prime, in particolare della voce concessione di crediti ed anticipazioni (+3.096 miliardi), dal momento che le spese per estinzione di mutui ed anticipazioni hanno subito una riduzione (-867 miliardi) e, quindi, hanno in parte neutralizzato l'incremento delle spese in conto capitale.

Per quanto, invece, attiene alla gestione finanziaria di cassa, il 2001 ha generato un fabbisogno di cassa per 110.687 miliardi, dal momento che a fronte di 353.196 miliardi di pagamenti effettuati si sono avute riscossioni per soli 242.509 miliardi. La copertura di tale fabbisogno è stata garantita da trasferimenti dello Stato pari a 108.858 miliardi, erogati per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex articolo 37, legge n. 88/89 (92.218) e delle prestazioni e spese per gli invalidi civili (16.640), e da anticipazioni per 2.172 miliardi, di cui 568 miliardi come anticipazioni di tesoreria alle gestioni assistenziali e 1.604 come anticipazioni alle gestioni previdenziali ex articolo35 della legge n. 448/98. Confrontando la consistenza di cassa a inizio e fine periodo, si evidenzia una riduzione della stessa per 1.938, pari al differenziale tra somme complessivamente riscosse (351.560 miliardi) e pagamenti effettuati (353.498 miliardi) nel corso dell'anno.

Sotto il profilo economico-patrimoniale (che rispetto al rendiconto finanziario tiene conto anche delle poste di natura non finanziaria e di alcune poste che integrano le voci del bilancio e che vanno considerate ai fini della determinazione del risultato d'esercizio), il conto economico delle gestioni previdenziali dell'Ente, complessivamente considerate, nel 2001 evidenzia un avanzo di esercizio pari a 1.923 miliardi di vecchie lire, registrandosi, quindi, un incremento significativo pari in valore assoluto a 1.771 miliardi rispetto ai risultati gestionali dell'esercizio precedente (152 miliardi).

Tale miglioramento è spiegato principalmente (1.584 miliardi) da una variazione positiva del saldo delle partite finanziarie di parte corrente in cui, a fronte di un aumento delle somme accertate di 19.435 (+6,9 per cento rispetto al 2000), l'incremento degli impieghi è stato di 17.851 miliardi (+6,9 per cento rispetto al 2000), ed in misura minore da un aumento del saldo delle partite economiche non finanziarie, in cui la variazione assoluta del 2001 verso il 2000 è stata di 187 miliardi (aumento dei proventi per 391 miliardi e degli oneri per 204 miliardi).

Dal lato delle entrate finanziarie di parte corrente, l'evidenziato aumento di 19.435 miliardi è imputabile sia ad una crescita delle entrate contributive per 9.547 miliardi, principalmente trainata dall'aumento dei contributi delle aziende non agricole con lavoratori dipendenti che operano con il sistema del conguaglio, che spiegano oltre l'80 per cento dell'incremento, sia a maggiori trasferimenti netti da parte dello Stato per 9.932 miliardi, giustificati dalla somma algebrica di 10.167 miliardi di maggiori apporti destinati alla copertura di oneri di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi dello Stato (GIAS) e di 235 miliardi di minori apporti destinati alla copertura di oneri a carico della gestione invalidi civili.

Dal lato delle uscite finanziarie di parte corrente, l'incremento del 2001 di 17.851 miliardi deriva, in gran parte, dall'aumento (12.671 miliardi) delle prestazioni istituzionali (più specificamente, crescita di 13.053 miliardi delle prestazioni pensionistiche, sia pur lievemente bilanciata da una riduzione della spesa per prestazioni economiche temporanee di 382 miliardi), in minor misura all'incremento di 5.180 miliardi dei trasferimenti passivi e altre uscite.

In particolare, le prestazioni istituzionali nel 2001 sono state pari a 277.512 miliardi, registrandosi un incremento del 4,8 per cento rispetto al dato del precedente esercizio. La composizione di tale voce di costo è rappresentata per 255.232 miliardi (ossia oltre il 90 per cento) da prestazioni pensionistiche e da 22.280 da prestazioni economiche temporanee. Mentre queste ultime, confrontando il dato 2001 con quello 2000, risulta che hanno subito una riduzione dell'1,7 per cento

(-382 miliardi in valore assoluto), le prime sono aumentate del 5,4 per cento ossia di 13.053 miliardi e hanno concorso a determinare tale aumento sia l'incremento del numero delle pensioni in essere nel 2001 (+0,7 per cento), passate da 15.222.327 a 15.331.545, sia la crescita, pari a 3,9 punti percentuali, dell'importo medio delle stesse.

Di seguito viene analizzato per le principali gestioni amministrate dall'Ente il rapporto tra entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali, avendo a riferimento i dati riportati dall'Ente nella tavola 3, con particolare attenzione alle risultanze relative ai trattamenti pensionistici IVS, evidenziando i fattori demografici e normativo-istituzionali che, agendo sull'andamento del gettito contributivo e dell'onere delle prestazioni, concorrono alla determinazione del saldo complessivo.

Per il Fondo lavoratori dipendenti complessivamente considerato (inclusi i risultati del FPLD – ex fondo trasporto, del FPLD – ex fondo elettrici e del FPLD – ex fondo telefonici) nel 2001 si registra un saldo negativo pari a 20.578 miliardi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, saldo che rispetto all'esercizio precedente evidenzia peraltro un lieve miglioramento di 695 miliardi (circa 3 per cento). Tale risultato è ascrivibile al fatto che l'incremento del 5 per cento del gettito contributivo per 6.281 miliardi ha neutralizzato la crescita delle spese per prestazioni istituzionali che è stata pari a 5.586 miliardi (+4 per cento). Questo ha ovviamente avuto riflessi sull'indice di copertura che, diversamente dalle previsioni dello stesso Istituto, è migliorato passando dallo 0,84 del 2000 allo 0,86 del 2001.

Dal lato delle entrate contributive i fattori principali che ne spiegano l'incremento sono: un aumento del numero degli iscritti attivi (confrontando lo stock al 31.12. 2001 con quello dell'anno precedente si registra un delta positivo di oltre 175.000 nuovi iscritti, +1,5 per cento) e una crescita del 3,3 per cento della retribuzione media annua passata da 30 mln a 31 mln), mentre l'aliquota contributiva legale si è attestata sui valori dell'anno precedente (32,7 per cento).

Sotto il profilo delle spese pensionistiche, l'incremento della relativa spesa è determinato da un aumento dell'importo medio delle pensioni pari nel 2001 per le nuove liquidate a 19 mln contro i 18 dell'anno precedente, mentre registra una contrazione di oltre 39.000 unità il numero delle pensioni in essere al 31.12.2001 (10.222.958). Si precisa inoltre che a fronte di uscite per prestazioni istituzionali nel 2001 per 142.188 miliardi, 12.142 miliardi sono a carico dello Stato.

Per la Gestione Enti creditizi nel 2001 si registra un saldo positivo pari a 325 miliardi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali, saldo che rispetto all'esercizio precedente evidenzia tra l'altro un lieve miglioramento di 34 miliardi (circa 12 per cento). Tale risultato è ascrivibile al fatto che a fronte di un incremento di 46 miliardi del gettito contributivo, le spese per prestazioni istituzionali sono aumentate solo di 12 miliardi (+4 per cento). Positivo il trend dell'indice di copertura che dall'1,16 del 2000 è passato nel 2001 a 1,18.

Per la Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri nel 2001 tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali si registra un saldo negativo pari a 3.173 miliardi, sostanzialmente invariato rispetto al dato 2000. La situazione della gestione in esame, che si riflette nell'indice di copertura che oltre ad essere di molto inferiore all'unità (0,37 nel 2001), è imputabile allo squilibrio che è dato riscontrare tra numero di iscritti (623.508) e numero di pensioni attive (2.012.883). Il rapporto numero assicurati totali su numero di prestazioni totali è di 0,31.

Per la Gestione Artigiani il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali continua ad attestarsi su valori negativi (-1.250 miliardi), registrandosi peraltro un sia pur lieve miglioramento rispetto al corrispondente dato della gestione 2000. La crescita del gettito contributivo pari a 871 miliardi (+9,4 per cento) è riuscita a neutralizzare l'incre-

mento delle spese previdenziali di 821 miliardi. Positivo il trend dell'indice di copertura anche se continua ad attestarsi al di sotto dell'unità (0,88 nel 2000, 0,91 nel 2001). Il rapporto numero assicurati totali su numero di prestazioni totali è soggetto ad un progressivo deterioramento per problemi impliciti all'evoluzione, sempre più contenuta, della platea degli assicurati (nel 2001 1,524 contro l'1,578 dell'esercizio predente).

Per la Gestione Commercianti nel 2001 il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali risulta ancora positivo, pari a 72 miliardi, ma notevolmente ridotto rispetto al dato 2000 (814 miliardi). Tale erosione del differenziale è ascrivibile al fatto che la lieve crescita del gettito contributivo non è riuscita a compensare l'incremento della spesa per prestazioni istituzionali aumentata di 844 miliardi (+ 9,4 per cento). L'indice di copertura si è conseguentemente ridotto passando dall'1,09 del 2000 all'1,01 del 2001. Dal lato delle entrate contributive, si evidenzia come, se si è riscontrata una crescita di circa 11.000 unità della platea degli assicurati, in parte l'effetto positivo di tale incremento sul gettito contributivo è stato neutralizzato da una consistente riduzione della retribuzione media del 5,9 per cento (da 34 mln a 32 mln). Diversamente sul versante delle uscite, all'aumento del 4 per centodel numero di pensioni attive (circa 41.000 unità in valore assoluto) si è accompagnato anche una crescita delle pensioni medie (+15 per cento per le nuove liquidate). Ancora superiore all'unità, anche se interessato da una progressiva riduzione, il numero di assicurati totali sul numero delle prestazioni totali passato da 1,72 a 1,67.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'INPS al 31.12 .2001 risulta disporre di un patrimonio immobiliare per un importo complessivo di 780,9 miliardi. In ordine alla composizione dello stesso, 77,6 miliardi sono costituiti da immobili da reddito, 502,4 miliardi da immobili strumentali, 199,1 miliardi da immobili delle istituzioni sanitarie e 1,8 miliardi da costruzioni in corso.

Merita al riguardo di essere segnalato come nel corso dell'esercizio 2001 si colloca l'avvio del processo di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico che ha interessato, ovviamente, anche l'ingente patrimonio dell'Istituto in esame. In particolare, in attuazione del decreto legge n. 351/2001, convertito nella legge 23 ottobre 2001, n 410 il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha disposto, con proprio decreto datato 14 dicembre 2001, la prima operazione di cartolarizzazione degli immobili già di proprietà degli Enti previdenziali, ossia ha stabilito il trasferimento alla società di cartolarizzazione appositamente costituita (SCIP – Società di cartolarizzazione immobili pubblici srl) degli immobili individuati dall'Agenzia del Demanio (decreto 27 novembre 2001, nel quale sono state inserite le unità immobiliari ad uso residenziale – POC per le quali l'INPS è Ente gestore della procedura di vendita e decreto 30 novembre 2001, nel quale sono stati inseriti gli stabili e le unità adibite ad uso diverso, la cui vendita all'asta è stata affidata al Consorzio G6 Advisor)

Ovviamente la citata operazione, nella misura in cui ha determinato il trasferimento della proprietà degli immobili ceduti alla SCIP srl, ha avuto un impatto significativo sul bilancio 2001. Si è, infatti, provveduto ad adeguare il valore di bilancio dei singoli immobili interessati dall'operazione al presunto valore di realizzo e conseguentemente si è registrata una plusvalenza significativa pari a 292 miliardi che risulta, come variazione patrimoniale straordinaria, tra le entrate di conto economico. Tale plusvalenza, in quanto ancora non realizzata, è stata accantonata in un apposito fondo in cui è stato fatto confluire anche il prelievo, per

9 miliardi, effettuato dal Fondo ammortamento immobili delle quote di pertinenza degli immobili ceduti.

Infine, tra le entrate finanziarie è stato accertato l'intero presunto ricavo dell'operazione pari a 308 miliardi che costituisce un credito verso la SCIP srl.

Al di là dell'operazione SCIP 1 e prima dell'avvio della stessa, è importante segnalare come l'INPS abbia provveduto ad effettuare alienazioni per 54 miliardi che sono confluiti anche essi nella voce di entrata « Alienazione degli immobili da reddito ». A fronte di tale operazione, in considerazione del fatto che il valore al quale gli immobili oggetto di alienazione erano iscritti in bilancio era di 1,3 miliardi, si è registrata un plusvalenza per circa 53 miliardi.

Illustrate, sia pure nelle loro linee principali, tali operazioni straordinarie di trasferimento della proprietà di alcune unità immobiliari derivanti dalla SCIP 1 ovvero condotte dallo stesso Istituto indipendentemente, occorre procedere all'esame della gestione ordinaria, ossia all'analisi dei risultati derivanti nel 2001 dalla gestione del patrimonio immobiliare. Sotto tale profilo devono, ovviamente, essere considerati anche gli immobili di cui è stata disposta la cessione alla SCIP srl, essendo datata la citata operazione 14 dicembre, quindi gli immobili interessati dalla cartolarizzazione hanno comunque concorso alla determinazione del reddito di esercizio e come tali devono essere inclusi nella consistenza del patrimonio dell'Istituto ai fini del calcolo della redditività dello stesso.

Dalla relazione del D.G. al bilancio consuntivo 2001, si evince come la gestione degli immobili da reddito (compresi ex SCAU) ha fatto registrare un reddito lordo complessivo (compresivo di fitti, recuperi di spese ed insussistenza di residui passivi) di 103,8 miliardi di lire, quasi interamente derivante (103 miliardi di lire) dalla Gestione IGEI. Tale importo, peraltro, è quasi interamente neutralizzato dai relativi costi di gestione che determinano un abbattimento del reddito netto che viene a collocarsi intorno agli 8,4 miliardi di lire.

Per quanto attiene alle attività finanziare, si precisa come l'INPS, in quanto Ente pubblico rientra nel sistema della Tesoreria unica: dispone quindi di un patrimonio finanziario, complessivamente pari 45.351miliardi, quasi interamente costituito da attività liquide (45.309 miliardi) per la maggior parte (42.939 miliardi) accentrate presso i depositi della Tesoreria centrale. La restante parte del patrimonio, peraltro esigua in termini relativi, è rappresentata, come risulta dalla tavola 8, principalmente da azioni partecipazioni (circa 36 miliardi); figurano, inoltre, 4,6 miliardi di altri investimenti.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve.

L'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo di circa 1.923 miliardi di lire, registrandosi, quindi, un incremento significativo, pari in valore assoluto a 1.771 miliardi, rispetto ai risultati gestionali dell'esercizio precedente (152 miliardi).

Tale miglioramento, che appare ancor più consistente se confrontato con la perdita di -1.162 miliardi realizzate non più tardi del 1999, è spiegato principalmente (1.584 miliardi) da una variazione positiva del saldo delle partite finanziarie di parte corrente in cui, a fronte di un a aumento delle somme accertate di 19.435 (+6,9 per cento rispetto al 2000), l'incremento degli impieghi è stato di 17.851 miliardi (+6,9 per cento rispetto al 2000), ed in misura minore da un aumento del saldo delle partite economiche non finanziarie, in cui la variazione assoluta del 2001 verso il 2000 è stata di 187 miliardi (aumento dei proventi per 391 miliardi e degli oneri per 204 miliardi).

Considerato che la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e la Gestione degli invalidi civili presentano il conto economico e lo stato patrimoniale in pareggio, la determinazione del risultato conseguito dall'Ente per l'esercizio 2001, ossia l'avanzo economico di 1.923 miliardi, è da

attribuire alle Gestioni previdenziali complessive che hanno fatto registrare avanzi economici per 17.793 miliardi e disavanzi per 15.870.

Anzitutto, si evidenzia come nell'ambito delle gestioni pensionistiche AGO si è registrato un disavanzo di oltre -9.000 miliardi di cui quasi -7.000 miliardi sono imputabili alla perdita del Fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato (inclusi i risultati del FPLD – ex fondo trasporto, del FPLD – ex fondo elettrici e del FPLD – ex fondo telefonici) che vede aumentare il suo deficit patrimoniale, pari al 31.12.2001 a -218.956 miliardi.

Sempre nell'ambito delle gestioni pensionistiche AGO, ha chiuso il conto economico con un disavanzo significativamente negativo, pari a -5.554 miliardi , anche la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri che, nel corso della gestione 2001, per quanto concerne la gestione caratteristica, ha erogato prestazioni per 5.016 miliardi, prestazioni di cui è stata assicurata la copertura da parte dei relativi contributi di categoria (pari a 1.844) solo per il 36,8 per cento. Ad aggravare ulteriormente il risultato, hanno poi contribuito oneri finanziari per 2.245 miliardi, quasi totalmente (98 per cento) costituiti da interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS, conto che presenta al 31.12.2001 un'esposizione finanziaria di 54.368 mln per le anticipazioni che la gestione ha ricevuto per il completamento del proprio fabbisogno finanziario. Come segnalato nella stessa relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio 2001, la situazione economico-patrimoniale della gestione è destinata a deteriorarsi progressivamente per il concorso di tre principali fattori: la continua diminuzione del numero degli iscritti, la crescita della spesa pensionistica ed il consistente onere per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario, conseguente al disequilibrio esistente, che tra l'altro, sempre più si accentua, tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali. Tale situazione si riflette, ovviamente, in un progressivo deterioramento della situazione patrimoniale: la Gestione in esame ha infatti consolidato al 31 dicembre 2001 il deficit patrimonilae in 52.803 miliardi di lire.

A determinare il disavanzo delle gestioni pensionistiche AGO ha contribuito anche la Gestione artigiani che ha contabilizzato una perdita di -2.498 miliardi mentre ha inciso positivamente sul risultato complessivo, con un avanzo di 5.798 miliardi la Gestione parasubordinati che vede, tra l'altro, notevolmente migliorare anche la propria situazione patrimoniale (+21.738 miliardi al 31.12.2001 contro i +11.298 miliardi del 2000)

Trascurabili ai fini della determinazione dell'avanzo economico 2001, sempre nell'ottica dei grandi numeri dell'Istituto, i risultati delle Gestioni pensionistiche sostitutive dell'AGO, di quelle integrative dell'AGO e di quelle minori; mentre sono riusciti a controbilanciare, annullandolo, il disavanzo delle Gestioni pensionistiche AGO, i risultati positivi (+11.038 miliardi) della Gestione trattamenti economici temporanei.

All'interno dello stesso Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti, emerge, infatti, come il conto economico ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 3.757 miliardi grazie al risultato positivo di 10.743 miliardi della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti che ha neutralizzato il disavanzo economico di 6.986 miliardi del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e delle separate contabilità degli ormai soppressi fondi Trasporti, Elettrici e Telefonici che incidono pesantemente (-2.342 il loro disavanzo complessivo) ed i cui risultati, come dichiarato nella stessa relazione al bilancio, sono destinati a peggiorare progressivamente per il combinato disposto di due fattori, ossia la riduzione della platea degli assicurati, con conseguenze riduzione del gettito contributivo e quindi delle entrate, cui si accompagna un aumento delle uscite per prestazioni istituzionali, dovuto all'incremento sia del numero delle pensioni vigenti che del loro importo medio.

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale complessiva dell'Ente, la stessa, che al 31 dicembre 2000 denunciava un avanzo di 23.055 miliardi, alla fine del 2001 presenta un avanzo netto di 24.978 miliardi, con un miglioramento di 1.923 miliardi pari al risultato di esercizio. Nel corso dell'anno, quindi, le attività sono passate da 167.056 miliardi a 174.806 miliardi mentre le passività da 144.001 miliardi a 149.828 miliardi.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente.

In ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala che i costi lordi di gestione (tavola 10) nell'anno 2001 sono stati pari a 6.080 miliardi così ripartiti: 47 per cento costo del personale in servizio, 17 per cento personale in quiescenza, 12 per cento spese per l'acquisto di beni e servizi ed il restante 24 per cento altri oneri.

Rispetto ai costi registrati nel 2000, pari a 5.377 miliardi, si è quindi avuto un incremento complessivo del 13 per cento derivante da un aumento dell'11 per cento del costo del personale in servizio, del 70 per cento del costo del personale in quiescenza, del 9 per cento delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi e da una riduzione del 5 per cento della voce altri oneri.

In ordine alla voce costo del personale, come è dato rilevare dalla tavola 11, l'aumento di costo registrato non è giustificato da un aumento del numero di personale in servizio, anzi confrontando il dato 2001 con il corrispondente dato dell'esercizio precedente, si riscontra una riduzione dell'1,7 per cento (pari a 582 risorse): infatti dalle 34.245 risorse impiegate nel 2000 si è passati alle 33.663.

I costi netti di gestione (scontati proventi e recuperi, recuperi di costi di gestione per la riscossione di contributi per conto dello Stato, recuperi di spese di amministrazioni di gestioni e fondi per i quali lo Stato provvede al pareggio del conto economico annuale di esercizio ed eliminati i residui di spese correnti dichiarati insussistenti relativi a costi di gestione) sono stati invece pari a 4.871 miliardi contro i 4.321 miliardi dell'anno precedente.

Il rapporto spese lorde di gestione su gestione su totale spese prestazioni si è attestato intorno al 2,2 per cento mentre il corrispondente dato 2000 era 2,0 per cento.

Come è dato rilevare dalla tavola 14, in ordine al livello di servizio offerto dall'Ente ai propri assicurati, va segnalato un significativo miglioramento nel 2001 rispetto all'esercizio 2000 dei tempi medi di liquidazione: per le pensioni di vecchiaia vi è stato un abbattimento da 61 a 40 giorni; per quelle di reversibilità da 46 a 35, per l'indennità di maternità da 74 a 59. Solo per le indennità di mobilità dai 22 giorni del 2000 si è passati ai 25 giorni del 2001.

Osservazioni conclusive.

Il conto economico dell'INPS ha registrato nel 2001 sicuramente un miglioramento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente, chiudendo con un avanzo pari a 1.923 miliardi di lire.

Si ritiene peraltro importante evidenziare, in parte riprendendo le considerazioni già svolte nella sezione III, come le singole gestioni concorrono alla formazione di tale risultato.

Anzitutto, le gestioni pensionistiche AGO hanno registrato un disavanzo di oltre -9.000 miliardi: in particolare il Fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato (inclusi i risultati del FPLD – ex fondo trasporto, del FPLD – ex fondo elettrici e del FPLD – ex fondo telefonici) ha contabilizzato una perdita di cui quasi -7.000 miliardi; ha chiuso il conto economico con un disavanzo significativamente negativo, pari a -5.554 miliardi , anche la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri che, nel corso della gestione 2001, per quanto concerne la gestione caratteristica, ha erogato prestazioni per 5.016 miliardi, pre-

stazioni di cui è stata assicurata la copertura da parte dei relativi contributi di categoria (pari a 1.844) solo per il 36,8 per cento; la stessa Gestione artigiani ha registrato una perdita pari a -2.498 miliardi. Solo la Gestione parasubordinati ha inciso positivamente sul risultato complessivo, con un avanzo di 5.798 miliardi.

Sui risultati appena evidenziati, chiaramente incidono i saldi della gestione caratteristica che, per le prime tre delle sopra richiamate gestioni (Fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato, Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, Gestione artigiani), continuano ad attestarsi su valori negativi.

Sono riusciti a neutralizzare il disavanzo di oltre -9.000 miliardi delle Gestioni pensionistiche AGO, principalmente i risultati positivi (+11.038 miliardi) della Gestione trattamenti economici temporanei.

Inoltre, come sottolineato nella sezione II della presente relazione, assolutamente insoddisfacenti continuano ad essere i risultati della gestione immobiliare: a fronte, infatti, di redditi lordi per oltre 103 miliardi di lire, quelli netti si attestano intorno agli 8,4 miliardi.

Sotto il profilo dell'efficienza dell'Ente, si ritiene di dover evidenziare l'incremento significativo dei costi di gestione, in particolare della voce costo del personale.

Tavola01 Tavola 1

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE ENTI GESTORI
ARRIVATO IL 07 MAR. 2003
PROTOCOLLO N° 502

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a) Nome Ente: INPS

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	X
Pensioni supplementari	X
Prepensionamento	X
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali	X
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	X
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	X
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	X
- Trattamenti di disoccupazione	X
- Trattamenti per cassa integrazione	X
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	X
- Assegni temporanei di invalidità	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	X
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

TAVOLA 2

La situazione economica-finanziaria

(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	di parte corrente (A)	in conto capitale (B)	in complesso (C)	di parte corrente (A)	in conto capitale (B)	in complesso (C)
CONS. 2000	2,986,757	-416,140	2,570,617	-6,623,692	-17,191,089	-22,996,797
PREV. 2001	-6,589,887	272,489	-6,317,398	-5,149,389	1,468,570	-3,122,083
CONS. 2001	4,571,262	-24,956	4,546,306	-165,664	-342,425	-1,937,623

NOTE:

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi.

TAVOLA 3/1

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FPLD (comprende gli ex fondi Elettrici, Trasporti, Telefonici)

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							115,329					0.84
Prestazioni previdenziali			11,659,944	478152	349073	10,261,980		136,602	1.136			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							115,423					0.8
Prestazioni previdenziali			11,799,860	489,099	495000	10,267,881		143,985	1.149			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							121,610					0.86
Prestazioni previdenziali			11,836,600	400265	361243	10,222,958		142,188	1.158			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/1
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FPLD (comprende gli ex Fondi Elettrici, Telefonici e Trasporti)

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	11,659,944					30	349,902	32.70%	31,540	82,678	911	115,329	8,117	1,120
PREV. 2001	11,799,860					30	350,401	32.70%	31,585	82,996	842	115,423	7,727	1,175
CONS. 2001	11,836,600					31	368,642	32.70%	33,229	87,317	1,064	121,610	8,403	1,165

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mln. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	10,261,980	478152	349,073	16	18	103,105		33,497	136,602
PREV. 2001	10,267,881	489,099	495,000	16	19	111,101		32,884	143,985
CONS. 2001	10,222,958	400265	361,243	16	19	130,046		12,142	142,188

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	1.136				0.533		0.390	0.295		0.84	1.12	
PREV. 2001	1.149				0.533		0.411	0.317		0.8	104	
CONS. 2001	1.158				0.516		0.386	0.353		0.85	0.94	

TAVOLA 3/2

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE

ANNO 2000

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
		(*)			(**)	24,067					1.59

Prestazioni previdenziali

Altre prestazioni previdenziali

Altre prestazioni 15,165

ANNO 2001 (PREV.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
		(*)			(**)	23,832					1.76

Prestazioni previdenziali

Altre prestazioni previdenziali

Altre prestazioni 13,560

ANNO 2001 (CONS.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
		(*)			(**)	24,781					1.66

Prestazioni previdenziali

Altre prestazioni previdenziali

Altre prestazioni 14,953

(*) Nella Gestione in esame il numero degli assicurati varia a seconda del tipo di prestazione. Nella tabella sottostante viene riepilogata la stima degli assicurati per le principali tipologie di prestazione. Ovviamente, i dati non sono sommabili.

Trattamento di	cons. 2000	prev. 2001	cons. 2001
famiglia	12,420,000	non valutati	12,600,000
integrazione salariale	3,900,000	non valutati	3,905,000
disoccupazione	12,130,000	non valutati	12,300,000
malattia	8,780,000	non valutati	8,830,000
maternità	11,574,000	non valutati	11,733,000

(**) Dato non disponibile: più trattamenti possono coesistere in relazione allo stesso soggetto assicurato; inoltre gli archivi da cui attingere le informazioni non sempre sono tempestivamente consultabili (si pensi, ad esempio, all'archivio ex O1/M, ora confluito nel Mod. 770).

TAVOLA 6/2

Gestioni trattamenti economici: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FRONTALIERI

	Base assicurativa ed entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mln. di lire)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (in mld. di lire)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (mld. di lire)	Spesa per prestazioni (in mld. di lire)				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello Stato	Totale	N. prestazioni/ N. assicurati	Entrate/Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
CONS. 2000	34,057						187	1,698				14	0	14		13.36
PREV. 2001	n. d.						63	n. d.				13	0	13		4.85
CONS. 2001	34,500						0	1,705				21	0	21		0.00

TAVOLA 3/3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ENTI CREDITIZI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			73,674				2,068					1.16
Prestazioni previdenziali				797	1,283	32,356		1,777	2.277			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			73,000									
Prestazioni previdenziali				971	1,615	33,000		1,666	2.212			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			73,693				2,114					1.18
Prestazioni previdenziali				411	1,085	33,030		1,789	2.231			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/2
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ENTI CREDITIZI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lir	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz degli iscritti	Totale	Mancata contribuzion e	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	73674					86	6321	32.70%	563	1,504	1	2,068	0	44
PREV. 2001	73000					80	5862	32.70%	522	1,395	1	1,918	0	26
CONS. 2001	73693					84	6162	32.70%	549	1,466	99	2,114	0	32

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	32,356	797	1,442	55	59	1,777		0	1,777
PREV. 2001	33,000	–	1,615	50	56	1,666		0	1,666
CONS. 2001	33,030	411	1,664	54	59	1,789		0	1,789

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. Imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. Imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	2.277				0.640		0.281	0.281		1.16	1.16	
PREV. 2001	2.212				0.625		0.284	0.284		1.15	1.15	
CONS. 2001	2.231				0.643		0.290	0.290		1.18	1.18	

TAVOLA 3/4

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE CD/CM

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							1,787					0.36
Prestazioni previdenziali			652,310	99836	67,938	2,032,572		4,965	0.321			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							1,916					0.33
Prestazioni previdenziali			667,700	93,700	69750	2,008,622		5,729	0.332			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							1,840					0.37
Prestazioni previdenziali			623,508	89440	69751	2,012,883		5,013	0.310			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/3
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE CD/CM

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Marcata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	652,310					16	9,700		1,787	0	0	1,787	180	0
PREV. 2001	667,700								1,916	0	0	1,916	157	0
CONS. 2001	623,508					16	9,800		1,827	0	13	1,840	145	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mln. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	2,032,572	99836	67,938	9	10	2,765		2,201	4,966
PREV. 2001	2,008,622	93,700	69750	10	11	3,536		2,193	5,729
CONS. 2001	2,012,883	89440	69751	10	11	2,413		2,600	5,013

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	0.321				0.600		0.512	0.285		0.36	0.65	
PREV. 2001	0.332									0.33	0.54	
CONS. 2001	0.310				0.625		0.512	0.246		0.37	0.76	

TAVOLA 3/5

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ARTIGIANI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							9,306					0.88
Prestazioni previdenziali			1,833,383	35442	74493	1,161,691		10,607	1.578			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							10,371					0.91
Prestazioni previdenziali			1,820,000	40500	67680	1,188,871		11,420	1.531			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							10,177					0.89
Prestazioni previdenziali			1,839,912	34090	79568	1,207,169		11,427	1.524			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/4
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ARTIGIANI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	1,833,383					34	62,600		9,306	0	0	9,306	36	0
PREV. 2001	1,820,000								10,371	0	0	10,371	4	0
CONS. 2001	1,839,912					33	61,600		10,005	0	172	10,177	4	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mln. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	1,161,691	35442	74,493	12	14	8,994		1,613	10,607
PREV. 2001	1,188,871	40500	67,680	13	14	9,811		1,609	11,420
CONS. 2001	1,207,169	34090	79,568	13	15	9,574		1,853	11,427

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	1.578				0.353		0.169	0.144		0.88	1.03	
PREV. 2001	1.531									0.91	1.06	
CONS. 2001	1.524				0.394		0.186	0.155		0.89	1.06	

TAVOLA 3/6

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE COMMERCIANTI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							9,676					1.09
Prestazioni previdenziali			1,785,020	32542	73158	1,035,376		8,862	1.724			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							10,244					1.06
Prestazioni previdenziali			1,780,000	38000	69720	1,067,096		9,675	1.668			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							9,767					1.01
Prestazioni previdenziali			1,796,087	34124	75133	1,076,385		9,695	1.669			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/5
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE COMMERCIANTI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	1,785,020					34	61,500		9,676	0	0	9,676	24	0
PREV. 2001	1,780,000								10,244	0	0	10,244	3	0
CONS. 2001	1,796,087					32	57,600		9,620	0	147	9,767	2	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mln. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	1,035,376	32542	73,158	11	13	7,434		1,428	8,862
PREV. 2001	1,067,096	38000	69,720	11	14	8,250		1,425	9,675
CONS. 2001	1,076,385	34124	75,133	12	15	9,653		1,582	9,695

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	1.724				0.324		0.144	0.121		1.09	1.3	
PREV. 2001	1.668									1.06	1.24	
CONS. 2001	1.669				0.375		0.168	0.168		1.01	1.01	

TAVOLA 3/7

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE PARASUBORDINATI

ANNO 2000

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
		1,897,348			4,959	4,033		382.61			252.06
Prestazioni previdenziali			0	4959			16				
Altre prestazioni previdenziali											
Altre prestazioni											

ANNO 2001 (PREV.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
		2,070,000			8,650	4,646		239.31			72.59
Prestazioni previdenziali			9	3700			64				
Altre prestazioni previdenziali											
Altre prestazioni											

ANNO 2001 (CONS.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
		2,113,480			12,720	4,771		166.15			190.84
Prestazioni previdenziali			101	7862			25				
Altre prestazioni previdenziali											
Altre prestazioni											

TAVOLA 4/6 Lavoratori parasubordinati
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000			1,897,348			18	34,366	10%-13%	53,744	117,353	1,395	172,492	12,194	1,863
PREV. 2001			2,070,000			19	39,100	10%-13%	54,492	118,986	1,292	174,770	10,799	1,837
CONS. 2001			2,113,480			20	42,733	10%-13%	56,657	123,848	1,534	182,039	12,290	1,878

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mln. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	4,959		4,959		3,120	209.684	1,844	53,313	264.841
PREV. 2001	8,650	9	3,700		9,200	218.221	1,852	52,205	272.278
CONS. 2001	12,720	101	7,862	6.413	9,715	219.013	2,203	56,296	277.512

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	382.607					10%-13%	0.008	0.006		0.71	1.02	
PREV. 2001	239.306					10%-13%	0.007	0.006		0.69	0.96	
CONS. 2001	166.154				0.321	10%-13%	0.008	0.005		0.71	1.02	

TAVOLA 3/8

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE DAZIERI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			1790			10545	40		0.17			0.15
Prestazioni previdenziali				463	327			267				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			1772			10563	35		0.17			0.12
Prestazioni previdenziali				357	375			290				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			1610			10520	33		0.15			0.12
Prestazioni previdenziali				347	322			270				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/7
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE DAZIERI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	1790					41	78		10	30	(*)	40	0	0
PREV. 2001	1772					41	73		9	26	(*)	35	0	0
CONS. 2001	1610					41	65		8	24	1	33	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	10545	463	327	25	24	255		12	267
PREV. 2001	10563	357	375	25	25	278		12	290
CONS. 2001	10520	347	322	25	25	258		12	270

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. Imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	0.170				0.61		3.423	3.269		0.38	0.16	
PREV. 2001	0.168				0.61		3.973	3.808		0.12	0.13	
CONS. 2001	0.153				0.61		4.154	3.969		0.12	0.13	

(*) Valore inferiore al mld. di lire

TAVOLA 3/9

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE VOLO

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			11800			4491	329					0.89
Prestazioni previdenziali				64	205			368	2.627			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			10800			4589	312					0.84
Prestazioni previdenziali				60	158			371	2.353			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			11580			4606	332					1.13
Prestazioni previdenziali				36	151			294	2.514			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/8
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE VOLO

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	11800								110	216	3	329	(*)	2
PREV. 2001	10800								104	205	3	312	1	2
CONS. 2001	11580								111	219	2	332	(*)	(*)

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mln. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	4491	64	205	59	89	368		(*)	368
PREV. 2001	4589	60	158	61	64	371		(*)	371
CONS. 2001	4606	36	151	61	62	292		2	294

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	2.627									0.89	0.89	
PREV. 2001	2.353									0.84	0.84	
CONS. 2001	2.514									1.13	1.14	

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/10

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE SPEDIZIONERI DOGANALI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			0			2050	0					0
Prestazioni previdenziali				71	102			40				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						2083	0					0
Prestazioni previdenziali				79	111			42				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						2042	0					0
Prestazioni previdenziali				80	72			41				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/9
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE SPEDIZIONERI DOGANALI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in min. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	0								0	0	0	0	0	0
PREV. 2001	0								0	0	0	0	0	0
CONS. 2001	0								0	0	0	0	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	2050	71	102	18	16	40		0	40
PREV. 2001	2083	79	111	19	17	42		0	42
CONS. 2001	2042	80	72	19	17	41		0	41

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

TAVOLA 3/11

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FERROVIE STATO SPA

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						240919	1.432					0.25
Prestazioni previdenziali								5,771				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							2,036					0.27
Prestazioni previdenziali								7,445				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			104900			245716	2,002					0.26
Prestazioni previdenziali				0	4797			7,731	0.427			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/10
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FERROVIE STATO SPA

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000								32.7	390	1,040	2	1,432	0	0
PREV. 2001								32.7	555	1,481	0	2,036	0	0
CONS. 2001	104,900					55	5,931	32.7	554	1,475	1	2,030	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						5,771		0	5,771
PREV. 2001						7,445		0	7,445
CONS. 2001	245,716	0	4797		31	7,728		3	7,731

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000										0.25	0.25	
PREV. 2001										0.27	0.27	
CONS. 2001	0.427				0.564		1.303	1.303		0.26	0.26	

TAVOLA 3/12

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE MINATORI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			2100			8870	4		0.24			0.08
Prestazioni previdenziali				499	347			52				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			2040			8789	3		0.23			0.06
Prestazioni previdenziali				428	347			53				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			2275			8725	4		0.26			0.07
Prestazioni previdenziali				497	352			56				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/11
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE MINATORI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	2100					34	71		1	3	(*)	4	0	0
PREV. 2001	2040					38	78		1	2	(*)	3	0	0
CONS. 2001	2275					36	81		1	3	(*)	4	(*)	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	8870	499	347	21	19	42		10	52
PREV. 2001	8789	428	347	22	22	43		10	53
CONS. 2001	8725	497	352	22	20	46		10	56

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	0.237				0.62		0.732	0.592		0.09	0.1	
PREV. 2001	0.232				0.58		0.679	0.551		0.06	0.07	
CONS. 2001	0.261				0.61		0.691	0.568		0.07	0.09	

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/13

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE GAS

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			12700			6043	9					0.82
Prestazioni previdenziali				299	190			11	2.102			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			13100			6000	10					0.83
Prestazioni previdenziali				259	216			12	2.183			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			12300			5978	9					0.75
Prestazioni previdenziali				277	212			12	2.058			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/12
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE GAS

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	12700					43	553	1.7	0	19	0	19	(*)	0
PREV. 2001	13100					43	558	1.7	0	9	0	9	(*)	0
CONS. 2001	12300					44	552	1.7	0	9	0	9	(*)	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mln. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	6043	299	190	29		10		2	12
PREV. 2001	6000	259	216	30		9		2	11
CONS. 2001	5978	277	212	30		10		2	12

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	2.10				67.44%		2.17%	1.81%	3.44%	1.67	2.00	
PREV. 2001	2.18				69.77%		1.97%	1.61%	1.61%	0.83	1.00	
CONS. 2001	2.06				68.18%		2.17%	1.81%	1.63%	0.75	0.90	

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/14

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ESATTORIALI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			12100			9811	99					1.05
Prestazioni previdenziali				565	246			94	1.233			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			12000			9.586	103					1.3
Prestazioni previdenziali				508	283			79	1.252			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			12380			9580	97					0.84
Prestazioni previdenziali				458	227			115	1.292			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/13
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ESATTORIALI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%) (*)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000	12100					66	799	12.85	32	64	3	99	0	0
PREV. 2001	12000					68	821	12.85	34	67	2	103	(*)	0
CONS. 2001	12380					63	782	12.85	31	63	3	97	(*)	0

(*) Aliquota destinata al finanziamento del trattamento integrativo di pensione e delle prestazioni di capitale

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	9,811	565	246	34	32	89		5	94
PREV. 2001	9,586	508	283	35	30	74		5	79
CONS. 2001	9,580	458	227	35	32	110		5	115

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	1.233				0.515		0.118	0.111		1.05	1.11	
PREV. 2001	1.252				0.515		0.096	0.090		1.3	1.39	
CONS. 2001	1.292				0.556		0.147	0.141		0.84	0.88	

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/15

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ENTI DISCIOLTI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			1262			15404	6					0.02
Prestazioni previdenziali				716	463			261	0.082			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			1000			15004	6					0.02
Prestazioni previdenziali				650	250			280	0.067			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			950			15268	5					0.02
Prestazioni previdenziali				495	359			259	0.062			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/14
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ENTI DISCIOLTI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico dei lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000			1262			0	0	0	(*)	(*)	6	6	0	0
PREV. 2001			1000			0	0	0	0	0	6	6	0	0
CONS. 2001			950			0	0	0	(*)	(*)	5	5	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mln di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	15404	716	463	15	12	261		0	261
PREV. 2001	15004	550	250	16	12	280		0	280
CONS. 2001	15268	495	359	16	12	259		0	259

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	0.082									0.02	0.02	
PREV. 2001	0.057									0.02	0.02	
CONS. 2001	0.062									0.02	0.02	

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/16

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE PORTUALI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			116			4841	1					0.01
Prestazioni previdenziali				290	65			117	0.024			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			114			4793	1					0.01
Prestazioni previdenziali				90	42			135	0.024			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			87			4586	1					0.01
Prestazioni previdenziali				290	35			118	0.019			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/15
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE PORTUALI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000			116			23	10		0	1	0	1	0	0
PREV. 2001			114			21	9		0	1	0	1	0	0
CONS. 2001			87			30	12		0	1	0	1	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	4841	290	65	22	12	0		117	117
PREV. 2001	4793	90	42	23	17	0		135	135
CONS. 2001	4586	290	35	23	16	0		118	118

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000	0.024				0.98		11.700	0.000		0.01		
PREV. 2001	0.024				1.10		15.000	0.000		0.01		
CONS. 2001	0.019				0.77		9.833	0.000		0.01		

TAVOLA 3/18

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE CLERO

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			20800			15251	50					0.32
Prestazioni previdenziali				684	426			157	1.364			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			20800			15,117	53					0.32
Prestazioni previdenziali				714	580			164	1.376			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			20790			15313	53					0.34
Prestazioni previdenziali				462	524			154	1.358			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 3/17

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ISCRIZIONI COLLETTIVE

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						1194	(.)					(..)
Prestazioni previdenziali				218	5			(.)				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						1104	(.)					(..)
Prestazioni previdenziali				96	6			(.)				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						1148	(.)					(..)
Prestazioni previdenziali				109	63			(.)				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

N.B. (.)= Importo inferiore al miliardo; (..)= Valore non significativo.

TAVOLA 3/19

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE CASALINGHE

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						1921	(.)					(..)
Prestazioni previdenziali				73	60			(.)				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						1927	(.)					(..)
Prestazioni previdenziali				85	91			(.)				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						1862	(.)					(..)
Prestazioni previdenziali				98	39			(.)				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

N.B. (.)= Importo inferiore al miliardo; (..)= Valore non significativo.

TAVOLA 4/18
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE CASALINGHE

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									(*)	0	0	(*)	0	0
PREV. 2001									(*)	0	0	(*)	0	0
CONS. 2001									(*)	0	0	(*)	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	1921	73	60	(::)		(*)		0	(*)
PREV. 2001	1927	85	91	(::)		(*)		0	(*)
CONS. 2001	1862	98	39	1		(*)		0	(*)

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/20

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ASSICURAZIONE FACOLTATIVA I. V.

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						18543	(.)					(..)
Prestazioni previdenziali				1728	77				1			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						17037	(.)					(..)
Prestazioni previdenziali				1577	71				1			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						17021	(.)					(..)
Prestazioni previdenziali				1528	6				1			
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

N.B. (.)= importo inferiore al miliardo; (..)= Valore non significativo.

TAVOLA 4/19
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ASSICURAZIONE FACOLTATIVA I. V.

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									(*)	0	0	(*)	0	0
PREV. 2001									(*)	0	0	(*)	0	0
CONS. 2001									(*)	0	0	(*)	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	18543	1728	77	(:)		1		0	1
PREV. 2001	17037	1577	71	(:)		1		0	1
CONS. 2001	17021	1528	8	(:)		1		0	1

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/21

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDI VARI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			0			128	0					0
Altre prestazioni previdenziali									4			
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			0			117	0					0
Altre prestazioni previdenziali					11	–			4			
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			0			122	0					0
Altre prestazioni previdenziali					11	5			4			
Altre prestazioni												

TAVOLA 3/22

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FRONTALIERI

ANNO 2000

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
		34,067			1,698	187					13.36
Prestazioni previdenziali								14			
Altre prestazioni previdenziali											
Altre prestazioni											

ANNO 2001 (PREV.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
		n.d.			n.d.	63					4.85
Prestazioni previdenziali								13			
Altre prestazioni previdenziali											
Altre prestazioni											

ANNO 2001 (CONS.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
		34,500			1,705	0					0
Prestazioni previdenziali								21			
Altre prestazioni previdenziali											
Altre prestazioni											

TAVOLA 6/2

Gestioni trattamenti economici: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FRONTALIERI

Base assicurativa ed entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mln. di lire)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (in mld. di lire)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (mld. di lire)	Spesa per prestazioni (in mld. di lire)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello Stato	Totale	N. prestazioni/ N. assicurati	Entrate/Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
CONS. 2000	34.067					187	1,698				14	0	14		13.36
PREV. 2001	n. d.					63	n. d.				13	0	13		4.85
CONS. 2001	34.500					0	1,705				21	0	21		0.00

TAVOLA 3/23

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE GIAS

ANNO 2000

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12 (*)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (*)	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						2,304					0.04

Prestazioni previdenziali

Altre prestazioni previdenziali

Altre prestazioni 62,190

ANNO 2001 (PREV.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12 (*)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (*)	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						2,517					0.04

Prestazioni previdenziali

Altre prestazioni previdenziali

Altre prestazioni 60,533

ANNO 2001 (CONS.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12 (*)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12 (*)	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						2,346					0.04

Prestazioni previdenziali

Altre prestazioni previdenziali

Altre prestazioni 65,455

(*) Si precisa che per la gestione in esame, proprio per la natura assistenziale che la caratterizza, non è possibile fornire queste informazioni.

TAVOLA 4/21
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE GIAS

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati (a)					Retribuzione media annua (in mln. di lire) (a)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire) (a)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									489	1.799	16	2,304	12,194	1,863
PREV. 2001									529	1,948	40	2,517	11,514	1,837
CONS. 2001									501	1,845	(*)	2,346	12,290	1,878

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche (a)			Importo medio annuo (in mld. di lire) (a)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		62,190	62,190
PREV. 2001						0		60,533	60,533
CONS. 2001						0		65,455	65,455

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale (a)	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. Imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												0.04
PREV. 2001												0.04
CONS. 2001												0.04

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

(a) Si precisa che per la gestione in esame, proprio per la natura assistenziale che la caratterizza, non è possibile fornire questo tipo di informazioni.

TAVOLA 3/24

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE INVALIDI CIVILI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							0					0
Prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni					264378	1,423,478		17,490				

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							0					0
Prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni				212,678	223000	1,433,800		16,748				

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							0					0
Prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni				158,898	263067	1,527,647		17,844				

TAVOLA 4/22
Previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE INVALIDI CIVILI

Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									0	0	0	0	0	0
PREV. 2001									0	0	0	0	0	0
CONS. 2001									0	0	0	0	0	0

Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mln. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000	1,423,478		264,378	9	9	0		17,490	17,490
PREV. 2001	1,433,800	212,678	223,000	9	9	0		16,748	16,748
CONS. 2001	1,527,647	158,898	263,067	9	8	0		17,844	17,844

Equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale		Aliquota di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura		
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media	Aliquota contrib. Legale	Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile	Aliquota contributiva effettiva	Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	Spesa pensioni/ PIL
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

TAVOLA 3/25

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE RISCOSSIONE CONTRIBUTI SSN (DAL 1/1/1980)

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							73					0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni								0				

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							7					0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni								0				

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							57					0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni								0				

TAVOLA 4/23
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE RISCOSSIONE CONTRIBUTI SSN (DAL 1/1/1980)

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									17	56	(*)	73	0	0
PREV. 2001									2	5	(*)	7	0	0
CONS. 2001									13	44	(*)	57	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001						0		0	0

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/26

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE CONTRIBUTI SSN (FINO AL 31/12/1979)

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							(.)	0				0
Altre prestazioni previdenziali									0			
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							0					0
Altre prestazioni previdenziali									0			
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							(.)	0				0
Altre prestazioni previdenziali									0			
Altre prestazioni												

N.B. (.)= Importo inferiore al miliardo; (..)= Valore non significativo.

TAVOLA 4/24
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE CONTRIBUTI SSN (FINO AL 31/12/1979)

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancate contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									(*)	(*)	0	(*)	0	0
PREV. 2001									(*)	(*)	0	(*)	0	0
CONS. 2001									(*)	(*)	0	(*)	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001						0		0	0

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/27

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE RISCOSSIONE CONTRIBUTI SSN REGIONI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							513					0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni								0				

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							91					0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni								0				

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							596					0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni								0				

TAVOLA 4/25
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE RISCOSSIONE CONTRIBUTI SSN REGIONI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									118	386	9	513	0	0
PREV. 2001									21	70	0	91	0	0
CONS. 2001									138	453	5	596	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001						0		0	0

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

TAVOLA 3/28

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDO SOSTEGNO REDDITO PERSONALE CREDITO

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							(.)	0				0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							0	0				0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			325400			1065	231	38				6.08
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

N.B. (.)= Importo inferiore al miliardo; (..)= Valore non significativo.

TAVOLA 4/26
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDO SOSTEGNO REDDITO PERSONALE CREDITO

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									(*)	(*)	0	(*)	0	0
PREV. 2001									0	0	0	0	0	0
CONS. 2001			325400			107	34840	0.50%	58	173	0	231	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001	1065		1065	52	52	38		0	38

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001										6.08	6.08	

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/29

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDO SOSTEGNO REDDITO PERSONALE CREDITO COOPERATIVO

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							0					0
Altre prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							0					0
Altre prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			34600				17					0
Altre prestazioni previdenziali								6				(.)
Altre prestazioni												

N.B. (.)= Importo inferiore al miliardo; (..)= Valore non significativo.

TAVOLA 4/27

Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDO SOSTEGNO REDDITO PERSONALE CREDITO COOPERATIVO

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									0	0	0	0	0	0
PREV. 2001									0	0	0	0	0	0
CONS. 2001			34600			99	3420	0.50%	4	13	0	17	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001	6		6	56	56	(*)		0	(*)

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/30

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDO SOLIDARIETA' PERS. IMPRESE ASSICURATIVE IN LIQ. COATTA AMMINISTR.

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							0					0
Prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							0					0
Prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
			19900				0					0
Prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/28
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDO SOLIDARIETA' PERS. IMPRESE ASSICURATIVE IN LIQ. COATTA AMMINISTR.

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									0	0	0	0	0	0
PREV. 2001									0	0	0	0	0	0
CONS. 2001			19900						0	0	0	0	0	0

B. Analisi della prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001						0		0	0

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

TAVOLA 3/31

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDO CONCORSO ONERI PREV. PERS. L. 335/95 NON COPERTO DA CONTRIBUZI.

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			0			0	0	0				0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			0			0	0	0				0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali			0			0	9	0				0
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 3/32

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE EX ENAOLI

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							19					0
Altre prestazioni previdenziali							0					
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							(.)					(..)
Altre prestazioni previdenziali							0					
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							10					0
Altre prestazioni previdenziali							0					
Altre prestazioni												

N.B. (.)= Importo inferiore al miliardo; (..)= Valore non significativo.

TAVOLA 4/30
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE EX ENAOLI

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									6	13	0	19	0	0
PREV. 2001									(*)	(*)	0	(*)	0	0
CONS. 2001									3	7	0	10	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001						0		0	0

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

(*) Valore inferiore al mld. di lire.

TAVOLA 3/33

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE EX GESCAL

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							6					0
Prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							0					0
Prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
							49					0
Prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/31
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE EX GESCAL

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									2	4	0	6	0	0
PREV. 2001									0	0	0	0	0	0
CONS. 2001									16	33	0	49	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001						0		0	0

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

TAVOLA 3/34

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ASILI NIDO

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							9					0
Altre prestazioni previdenziali							0					
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							0					0
Altre prestazioni previdenziali							0					
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali							7					0
Altre prestazioni previdenziali							0					
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/32
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE ASILI NIDO

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									3	6	0	9	0	0
PREV. 2001									0	0	0	0	0	0
CONS. 2001									2	5	0	7	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001						0		0	0

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

TAVOLA 3/35

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDO DI ROTAZIONE

ANNO 2000

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						1,037					0
Prestazioni previdenziali							0				
Altre prestazioni previdenziali											
Altre prestazioni											

ANNO 2001 (PREV.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						998					0
Prestazioni previdenziali							0				
Altre prestazioni previdenziali											
Altre prestazioni											

ANNO 2001 (CONS.)

Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
						1,065					0
Prestazioni previdenziali							0				
Altre prestazioni previdenziali											
Altre prestazioni											

TAVOLA 4/33
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FONDO DI ROTAZIONE

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									346	691	0	1,037	0	15
PREV. 2001									333	665	0	998	0	15
CONS. 2001									355	710	0	1,065	0	15

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001						0		0	0

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media		Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

TAVOLA 3/36

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

ANNO 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Totale							79					0
Prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (PREV.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Totale							31					0
Prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

ANNO 2001 (CONS.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (mld di lire)	Spesa per prestazioni (mld di lire)	N. assicurati/ n. prestazioni	N. nuovi assicurati/n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati/n. prestaz. cessate	Entrate contributive/ Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Totale							8					0
Prestazioni previdenziali								0				
Altre prestazioni previdenziali												
Altre prestazioni												

TAVOLA 4/34
Gestione trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

A. Analisi della contribuzione

	Assicurati					Retribuzione media annua (in mln. di lire)	Monte retributivo imponibile (in mld. di lire)	Aliquota contrib. Legale (%)	Entrate contributive (mld. di lire)				Agevolazioni contributive (in mld. di lire)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quota partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancate contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
CONS. 2000									26	53	0	79	0	0
PREV. 2001									10	21	0	31	0	0
CONS. 2001									3	5	0	8	0	0

B. Analisi delle prestazioni

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (in mld. di lire)		Spesa per prestazioni (in mld. di lire)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuova liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
CONS. 2000						0		0	0
PREV. 2001						0		0	0
CONS. 2001						0		0	0

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche

	Rapporti demografici				Rapporto normativo-istituzionale	Aliquota contrib. Legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni/ PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot./ monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione/Monte retrib. imponibile		Entrate contributive/ Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive/ Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	N. assicurati tot./ N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati/ Nuovi assicurati	Cessaz. di assicurati/ Nuove pensioni	Pensione media/retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
CONS. 2000												
PREV. 2001												
CONS. 2001												

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000 - (consuntivo)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto (*)	Valore catastale (**)	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
A - Immobili da reddito locati a terzi (c)												
1) classificati in base all'impiego:												
a) derivanti da impieghi unitari	48.78			2,153.59	85.01	4.90	174.27		3.95	10.05		0.23
b) derivanti da gestioni o fondi interni	31.67			335.06	12.31	-1.29	38.87		3.67	-4.07		-0.39
	80.45			**2,488.65**	**97.32**	**3.61**	**120.97**		**3.91**	**4.49**		**0.15**
2) classificati in base alla destinazione:	(**)			(**)		(**)						
a) adibiti ad usi abitativi					49.34							
b) adibiti ad usi commerciali					34.65							
c) adibiti ad altri usi (locati ad Enti Pubblici)					13.33							
					97.32							
B - Immobili strumentali adibiti ad usi diretti						(***)						
1) classificati in base all'impiego:												
a) derivanti da impieghi unitari	664.10			4,132.83	32.71	16.24	4.93		0.79	2.45		0.39
b) derivanti da gestioni o fondi interni	1.42			36.37	0.37	0.18	26.06		1.02	12.68		0.49
	665.52			**4,169.20**	**33.08**	**16.42**	**4.97**		**0.79**	**2.47**		**0.39**
2) classificati in base alla destinazione:						(***)						
a) adibiti ad uffici	466.44			3,941.28	32.96	17.06	7.07		0.84	3.66		0.43
b) Stabilimenti Termali	199.04			211.50	0.12	-0.63	0.06		0.06	-0.32		-0.30
c) Casa di Riposo	0.04			16.42	0.00	-0.01	0.00		0.00	-25.00		-0.06
	665.52			**4,169.20**	**33.08**	**16.42**	**4.97**		**0.79**	**2.47**		**0.39**
Terreni edificabili	8.51			34.88	(****)	(****)						
Terreni agricoli	2.38			80.19	(****)	(****)						
Immobili in corso di costruzione	23.60			2.20								
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**769.57**			**6,660.05**	**130.40**	**20.03**	**16.94**		**1.96**	**2.60**		**0.30**
					(*****)	(*****)						

NOTE INPS:

(*) il prezzo di acquisto si identifica nel valore di bilancio
(**) al momento non disponibile
(***) i fitti figurativi degli immobili adibiti ad usi diretti sono al netto della quota di ammortamento dell'anno e delle imposte
(****) gli importi di reddito lordo e netto relativi ai terreni sono compresi nei valori di reddito lordo e netto degli immobili da reddito locati a terzi
(*****) il totale del reddito lordo e netto comprende anche i dati relativi ai terreni la cui individuazione richiede una complessa ed al momento impossibile elaborazione

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2001 (preventivo)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto (*)	Valore catastale (**)	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
A - Immobili da reddito locati a terzi (c)												
1) classificati in base all'impiego:												
a) derivanti da impieghi unitari	49.83			2,153.59	70.61	5.12	141.70		3.28	10.27		0.24
b) derivanti da gestioni o fondi interni	30.82			335.06	8.66	-1.75	28.10		2.58	-5.68		-0.52
	80.65			**2,488.65**	**79.27**	**3.37**	**98.29**		**3.19**	**4.18**		**0.14**
2) classificati in base alla destinazione:	(**)			(**)		(**)						
a) adibiti ad usi abitativi					38.29							
b) adibiti ad usi commerciali					26.55							
c) adibiti ad altri usi (locati ad Enti Pubblici)					14.43							
					79.27							
B - Immobili strumentali adibiti ad usi diretti						(***)						
1) classificati in base all'impiego:												
a) derivanti da impieghi unitari	474.32			4,132.83	33.05	16.91	6.97		0.80	3.57		0.41
b) derivanti da gestioni o fondi interni	2.26			36.37	0.37	0.18	16.37		1.02	7.96		0.49
	476.58			**4,169.20**	**33.42**	**17.09**	**7.01**		**0.80**	**3.59**		**0.41**
						(***)						
2) classificati in base alla destinazione:												
a) adibiti ad uffici	474.69			3,941.28	33.30	17.61	7.02		0.84	3.71		0.45
b) Stabilimenti Termali	1.85			211.50	0.12	-0.51	6.49		0.06	-27.57		-0.24
c) Casa di Riposo	0.04			16.42	0	-0.01	0.00		0.00	-25.00		-0.06
	476.58			**4,169.20**	**33.42**	**17.09**	**7.01**		**0.80**	**3.59**		**0.41**
Terreni edificabili	8.51			34.88	(****)	(****)						
Terreni agricoli	2.38			80.19	(****)	(****)						
Immobili in corso di costruzione	32.30			2.20								
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**589.53**			**6,660.05**	**112.69**	**20.46**	**19.12**		**1.69**	**3.47**		**0.31**
					(*****)	(*****)						

NOTE INPS:
(*) il prezzo di acquisto si identifica nel valore di bilancio
(**) al momento non disponibile
(***)i fitti figurativi degli immobili adibiti ad usi diretti sono al netto della quota di ammortamento dell'anno e delle imposte
(****) gli importi di reddito lordo e netto relativi ai terreni sono compresi nei valori di reddito lordo e netto degli immobili da reddito locati a terzi
(*****) il totale del reddito lordo e netto comprende anche i dati relativi ai terreni la cui individuazione richiede una complessa ed al momento impossibile elaborazione

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2001 (preventivo aggiornato, in luogo del consuntivo 2001 in corso di approvazione)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto (*)	Valore catastale (**)	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
A - Immobili da reddito locati a terzi (c)												
1) classificati in base all'impiego:												
a) derivanti da impieghi unitari	41.11			1,837.77	84.59	5.96	205.77		4.60	14.50		0.32
b) derivanti da gestioni o fondi interni	21.50			288.24	11.07	-2.01	51.49		3.84	-9.35		-0.70
	62.61			**2,126.01**	**95.66**	**3.95**	**152.79**		**4.50**	**6.31**		**0.19**
2) classificati in base alla destinazione:	(**)			(**)		(**)						
a) adibiti ad usi abitativi					46.20							
b) adibiti ad usi commerciali					32.05							
c) adibiti ad altri usi (locati ad Enti Pubblici)					17.41							
					95.66							
B - Immobili strumentali adibiti ad usi diretti						(***)						
1) classificati in base all'impiego:												
a) derivanti da impieghi unitari	664.10			4,132.83	32.67	16.57	4.92		0.79	2.50		0.40
b) derivanti da gestioni o fondi interni	1.42			36.37	0.31	0.14	21.83		0.85	9.86		0.38
	665.52			**4,169.20**	**32.98**	**16.71**	**4.96**		**0.79**	**2.51**		**0.40**
2) classificati in base alla destinazione:						(***)						
a) adibiti ad uffici	466.44			3,941.28	32.86	17.36	7.04		0.83	3.72		0.44
b) Stabilimenti Termali	199.04			211.50	0.12	-0.64	0.06		0.06	-0.32		-0.30
c) Casa di Riposo	0.04			16.42	0	-0.01	0.00		0.00	-25.00		-0.06
	665.52			**4,169.20**	**32.98**	**16.71**	**4.96**		**0.79**	**2.51**		**0.40**
Terreni edificabili	8.51			34.88	(****)	(****)						
Terreni agricoli	2.31			72.35	(****)	(****)						
Immobili in corso di costruzione	32.26			2.20								
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	**760.39**			**6,297.41**	**128.64**	**20.66**	**16.92**		**2.04**	**2.72**		**0.33**
					(*****)	(*****)						

NOTE INPS:

(*) il prezzo di acquisto si identifica nel valore di bilancio
(**) al momento non disponibile
(***)i fitti figurativi degli immobili adibiti ad usi diretti sono al netto della quota di ammortamento dell'anno e delle imposte
(****) gli importi di reddito lordo e netto relativi ai terreni sono compresi nei valori di reddito lordo e netto degli immobili da reddito locati a terzi
(*****) il totale del reddito lordo e netto comprende anche i dati relativi ai terreni la cui individuazione richiede una complessa ed al momento impossibile elaborazione

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle impo
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	42,247.27				54.16	39.64					
Titoli (b)	0.01	0.01	0.01		0.00						
Azioni e partecipazioni	35.48	35.48			9.32	9.28	-27.86				1.06
Crediti	1.36				0.14	0.11					0.02
Altri investimenti (c)	4.65	4.65	8.27		0	0					
Passività finanziarie (d)											1.08
TOTALI REL. ATTIV. FINANZ.	**42,288.77**	**40.14**	**8.28**		**63.64**	**49.03**	**-27.86**				

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	62,232.28				51.96	37.94					
Titoli (b)	0.00	0.01	0.01								
Azioni e partecipazioni	36.12	36.12		0.65	9.66	9.61					1.15
Crediti	0.77				0.10	0.06					0.02
Altri investimenti (c)	4.65	4.65	6.4								
Passività finanziarie (d)											
TOTALE REL. ATTIV. FINANZ.	**62273.82**	**40.78**	**6.41**	**0.65**	**51.72**	**47.61**					**1.17**

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	45,309.65				61.34	44.72					
Titoli (b)	0.01	0.01	0.01								
Azioni e partecipazioni	36.11	36.13		0.65	9.66	9.61	-0.02				1.23
Crediti	0.77				0.10	0.06					0.01
Altri investimenti (c)	4.65	4.65	6.52								
Passività finanziarie (d)											
TOTALI REL. ATTIV. FINANZ.	**45,351.19**	**40.79**	**6.53**	**0.65**	**71.19**	**54.39**	**-0.02**				**1.24**

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
ANNO 2000 (CONS.) (*)									
Anno 2001 (PREV.) (*)									
Anno 2001 (CONS. AGG.) (*)									

(*) dati non significativi: attività finanz. sono costituite da attività liq. di Tesoreria a tasso zero

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

TAVOLA 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (*valori espressi in* mld. di lire)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
CONS. 2000	152	167.056	144.001	23.055	48.597	3.834
PREV. 2001	-6.097	174.607	158.828	15.779	52.502	3.949
CONS. 2001	1.923	174.806	149.828	24.978	52.743	4.146

TAVOLA 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit. M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione/ Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione/ Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e	Altri oneri	Totale			
CONS. 2000	2.561,87	614,68	686,11	1.514,63	5.377,28	4.321,32	0,0203	0,0163
PREV. 2001								
CONS. 2001	2.851,75	1.042,76	746,83	1.439,39	6.080,73	4.871,72	0,0219	0,0176

TAVOLA 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Tipologia contenzioso	Ricorsi (consuntivo 2000)			Ricorsi (consuntivo 2001)			GRADO DI EVASIONE	
	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	2000	2001
CONTENZIOSO SU PRESTAZIONI								
ASSEGNO INVALIDITA'	13.100	12.704	55.138	11.464	18.889	47.713		
PENSIONE INVALIDITA'	661	674	3.495	547	972	3.070		
PENSIONE INABILITA'	4.227	3.200	13.941	4.091	4.789	13.243		
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	28.248	64.413	249.653	25.946	142.840	132.759		
PRESTAZIONI TEMPORANEE	90.667	66.447	381.718	86.688	120.098	348.308		
INVALIDI CIVILI	77.554	18.441	112.137	86.554	46.250	152.442		
FONDI SPEC/GESTIONI	967	606	1.997	646	783	1.860		
TOTALE CONTENZIOSO PRESTAZIONI	**215.424**	**166.485**	**818.079**	**215.936**	**334.621**	**699.395**	**0,773**	**1,550**
tot. Prest. al netto inv. Civ	***137.870***	***148.044***	***705.942***	***129.382***	***288.371***	***546.953***	**1,074**	**2,229**

TAVOLA 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione del contenzioso (valori espressi in euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contributivi al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	in via amministr.	in via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
CONS. 2000	29.820.737.810,33				771.854.648	82.843	57.220			157.519.354,22	1.549.370,70	7.230.396,59	166.299.121,51				
PREV. 2001																	
CONS. 2001	30.920.687.714,01				768.588.575	127.122	78.254			1.681.583.663,44	2.065.827,60	5.681.025,89	1.689.330.516,92				

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali/ Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta/ Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali/ Contributi evasi accertati nell'anno	Costi totali/ Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza/ Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari/ Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso/ N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso/ Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale/ Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
CONS. 2000										
PREV. 2001										
CONS. 2001										

TAVOLA 14

Tempi medi di liquidazione delle *prestazioni* - (valori espressi in giorni)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni (1)					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità liquidazione	Indennità di maternità	Disoccupazione ordinaria	Indennità di malattia	Indennità di mobilità	Cig
CONS. 2000	61	130	46	_	74	22	75	22	_
PREV. 2001									
CONS. 2001	40	126	35	_	59	17	51	25	_

(1) Per queste prestazioni sono disponibili solo gli indici di giacenza

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

11.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 MARZO 2003

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

INDICE

PAG.

Seguito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS):

Duilio Lino, *Presidente, Relatore* 645, 646, 647, 649, 650

Mulas Giuseppe (AN) 649

Pizzinato Antonio (DS-U) 646, 647, 650

ALLEGATO:

Considerazioni conclusive riformulate dal relatore, approvate dalla Commissione 651

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente)

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), sui quali ricordo di aver svolto la mia relazione nella seduta di ieri.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna delle considerazioni conclusive *(vedi allegato)*.

In qualità di relatore ho predisposto, tenendo conto anche degli elementi emersi nel corso della seduta di ieri, una proposta di considerazioni conclusive e, se non vi sono ulteriori considerazioni rispetto a quelle già avanzate, ne darei lettura. I commissari presenti potranno successivamente formulare ulteriori osservazioni ed indicazioni, anche ai fini dell'integrazione della suddetta proposta.

Propongo in sintesi alla Commissione di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale, tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) il conto economico dell'INPS ha registrato nel 2001 sicuramente un miglioramento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente, chiudendo con un avanzo pari a 1.923 miliardi di vecchie lire. Si ritiene peraltro importante evidenziare, riprendendo le considerazioni svolte nella relazione, come le singole gestioni concorrano alla formazione di tale risultato;

B) le gestioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria hanno registrato un disavanzo di oltre – 9 mila miliardi; in particolare, il fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato (inclusi i risultati del fondo pensioni lavoratori dipendenti – ex fondo trasporto, del fondo pensioni lavoratori dipendenti – ex fondo elettrici e del fondo pensioni lavoratori dipendenti – ex fondo telefonici) ha contabilizzato una perdita di quasi – 7 mila miliardi; ha chiuso il conto economico con un disavanzo significativamente negativo, pari a – 5.554 miliardi, anche la gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri che, nel corso della gestione 2001, per quanto concerne la gestione caratteristica, ha erogato prestazioni per 5.016 miliardi, prestazioni di cui è stata assicurata la copertura da parte dei relativi contributi di categoria (pari a 1.844 miliardi) solo per il 36,8 per cento; la stessa gestione artigiani ha registrato una perdita pari a – 2.498 miliardi. Solo la gestione parasubordinati ha inciso positivamente sul risultato complessivo, con un avanzo di 5.798 miliardi; »

Interrompo brevemente la lettura per ricordare alla Commissione che la gestione

commercianti ha chiuso con un lievissimo avanzo, pari a circa 72 miliardi di vecchie lire. Mi scuso per questa osservazione al di fuori della relazione ufficiale, ma tale rilievo mi era sfuggito, e dunque le considerazioni conclusive saranno integrate dal dato su tale gestione. Come ho ricordato nella seduta di ieri, infatti, nel 2001 la gestione commercianti ha registrato sì un avanzo pari a circa 72 miliardi, ma si tratta di un risultato decisamente inferiore a quello dell'anno precedente, pari a circa 800 miliardi, ed avevamo individuato anche questo dato come un elemento preoccupante, poiché la sua evoluzione prefigura un disequilibrio della gestione medesima.

Riprendo adesso la lettura della proposta di considerazioni conclusive:

« C) i risultati evidenziati chiaramente incidono sui saldi della gestione caratteristica che, per le prime tre delle sopra richiamate gestioni (fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato, gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, gestione artigiani), continuano ad attestarsi su valori negativi;

D) I risultati positivi (+11.038 miliardi) della gestione trattamenti economici temporanei hanno consentito di neutralizzare il disavanzo di oltre – 9 mila miliardi per le gestioni pensionistiche dell'assicurazione generale obbligatoria;

E) appaiono inoltre assolutamente insoddisfacenti i risultati della gestione immobiliare: a fronte infatti di redditi lordi per oltre 103 miliardi di lire, quelli netti si attestano intorno agli 8,4 miliardi;

F) sotto il profilo dell'efficienza dell'Ente, si ritiene di dover evidenziare l'incremento significativo dei costi di gestione, in particolare alla voce costo del personale.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) pur rilevando che gli elementi emersi si riferiscono ai precedenti esercizi 2000-2001, appare opportuno intervenire sulle criticità evidenziate laddove permangano, anche negli esercizi successivi, i rilievi indicati in premessa;

2) appare opportuno inoltre verificare le possibili modalità di intervento volte a migliorare le gestioni dei fondi speciali, atteso che la loro incidenza sulla gestione pensionistica risulta, allo stato, strutturale;

3) risulta opportuno infine monitorare l'andamento dei costi di gestione, soprattutto in riferimento all'incidenza del costo del personale laddove, come nell'esercizio 2001, i rinnovi contrattuali conclusi nell'anno fanno gravare, in termini finanziari, su un unico esercizio costi di competenza di più esercizi finanziari ».

Queste sono le considerazioni conclusive che propongo alla Commissione di deliberare, nelle quali si è cercato di tenere conto anche delle osservazioni espresse, in particolare dal senatore Pizzinato nella seduta di ieri. Come ho annunciato all'inizio della seduta, adesso i commissari potranno formulare ulteriori osservazioni e osservazioni, anche ai fini dell'integrazione della proposta testé illustrata.

Prima di dare la parola ai colleghi che desiderino intervenire, vorrei precisare al senatore Pizzinato – il quale ieri ha posto il problema relativo alla voce « costo del personale », che andava spiegata in considerazione del fatto che, nell'anno di riferimento, era diminuito il personale, ma era aumentato il suo costo – che dopo un approfondimento abbiamo verificato, come peraltro avevamo già ipotizzato, che tutto ciò è sostanzialmente dovuto ai rinnovi contrattuali conclusi in quell'anno, i quali hanno fatto gravare, in termini finanziari, su un unico esercizio costi di competenza di più esercizi finanziari.

ANTONIO PIZZINATO. Mi scusi, presidente, ma la relazione faceva riferimento a lavoratori già in quiescenza.

PRESIDENTE. La relazione faceva riferimento ai lavoratori dipendenti e ai

lavoratori in quiescenza, in particolare quelli con qualifica dirigenziale, i quali, sulla base del contratto in essere, riverberano alcuni oneri sui relativi trattamenti; in ogni caso, trattandosi di oneri relativi a più esercizi finanziari, ed essendosi concentrati i medesimi sullo stesso esercizio, ciò spiega quel dato algebrico, che ci appariva un po' strano. Lo dico anche perché lo abbiamo verificato direttamente presso l'ente. Dal momento che questo approfondimento, ulteriore rispetto a quanto già scritto, era dovuto in base alla considerazione che era stata espressa, mi permetto di riferirlo.

Mi preme aggiungere qualcosa anche su un altro punto evidenziato, relativo ai fondi speciali. Anche questo argomento abbiamo cercato di trascriverlo, nella formula che vi è stata sottoposta, peraltro rinviando, secondo il mio modesto parere, ad una sede più propria e più pertinente – quella della conclusione dell'indagine conoscitiva svolta da questa Commissione – la valutazione dell'opportunità di entrare nel merito di tale questione, definita strutturale. In quella sede, in cui si esprimeranno indicazioni, oltre che di natura tecnica, anche di natura politica, che saranno rimesse al Parlamento, si potranno prefigurare i possibili scenari e le eventuali soluzioni per intervenire su un dato che riguarda, come abbiamo visto, poche centinaia di migliaia di lavoratori, ma incide in maniera onerosa e strutturale sul disequilibrio del fondo pensioni lavoratori dipendenti.

ANTONIO PIZZINATO. Sarei dell'avviso di rendere più evidente, al punto B) delle osservazioni conclusive, la considerazione che il deficit, fondamentalmente, da un lato deriva dal lavoro autonomo e dall'altro dai fondi speciali. Nel documento si legge:« inclusi i risultati ». Ma sono proprio quelli a determinare il deficit. Conseguentemente, con riferimento al punto 1, bisognerebbe sottolineare che, per quanto riguarda i coltivatori diretti, coloni e mezzadri, il rapporto tra entrate contributive e spese per prestazioni è di 0,37; per il fondo ferrovieri il rapporto tra entrate ed uscite è di 0,34 ed è conseguente ad un dato, vale a dire che non vi è proporzione fra pensionati e contribuenti. Signor presidente, se corrisponde al vero quanto lei affermava relativamente ai costi dell'INPS, se ho ben capito, accade ciò che la legge n. 335 del 1995 aveva eliminato, vale a dire che per i dirigenti INPS vi è una rivalutazione del trattamento di quiescenza in relazione ai rinnovi contrattuali. La cosiddetta legge Dini l'aveva eliminata, per tutti. Se così fosse, sarebbe un dato che determina un maggiore costo in applicazione di norme che sono state abrogate da una legge di cinque anni precedente. Mi rendo conto che non abbiamo il tempo necessario per adeguati approfondimenti, ma questa circostanza dovrebbe essere rilevata, secondo me, nel documento. Il fondo lavoratori dipendenti, se si tratta dei lavoratori dell'industria, dei servizi e del commercio, sarebbe in attivo e non in passivo. Il passivo deriva da alcuni fondi che non applicano le regole comuni. È implicito ma bisogna renderlo esplicito. Tra gli elementi da rendere espliciti vi è il rapporto pari a tre pensionati per un lavoratore contribuente. Si sta andando in questa direzione anche nel lavoro autonomo, come dimostra l'andamento dei fondi artigiani.

PRESIDENTE. Vedremo in che modo si potrà rendere più esplicita questa osservazione, anche sulla scorta di ulteriori proposte, ed integrare la relazione.

Per quanto riguarda la consistenza del disavanzo della gestione degli ex fondi speciali, mi permetto di osservare, senatore Pizzinato, che acclarare l'esistenza di un disavanzo complessivo di circa 9 mila miliardi « inclusi » i fondi di cui abbiamo detto significa affermare che questi ultimi vi sono compresi. Se i fondi inclusi sono preponderanti ai fini dello sbilanciamento, ciò non è contraddittorio rispetto alla dizione, tanto più che questo aspetto, proprio trattandosi dei fondi speciali, è richiamato tra le osservazioni conclusive, laddove si afferma che, considerata la loro incidenza sulla gestione pensionistica, che risulta strutturale, appare opportuno sot-

toporli a monitoraggio per verificare la possibilità di eventuali interventi che rimuovano questa condizione (a mio avviso, questa considerazione è ultronea rispetto all'attuale valutazione formale del bilancio, considerata la sede e le incombenze che spettano a questa Commissione). Peraltro, ho aggiunto anche che nella sua sede propria e pertinente – quella della conclusione dell'indagine conoscitiva svolta da questa Commissione – a mio avviso tale elemento può essere riesaminato ed esplorato in profondità. Se ci fossero, addirittura, suggerimenti circa la possibilità di incidere per l'eliminazione di questo dato strutturale, essi sarebbero preziosi non solo per la Commissione, ma per l'intero Parlamento. In ogni caso, se il senatore Pizzinato suggerisce una formulazione diversa e migliore, c'è la massima disponibilità.

Invece, per quanto riguarda gli aspetti relativi al personale, vorrei ricordare quanto già affermato da me ieri in sede di commento del bilancio. Entrando nel dettaglio, circa la voce di cui stiamo discutendo – cioè il costo di gestione del personale – affermavamo che hanno inciso sull'incremento complessivo delle spese correnti principalmente: l'aumento del 10,8 per cento, pari a circa 270 miliardi, degli oneri per il personale in servizio; l'incremento del 25 per cento, pari a 111 miliardi, degli « oneri per il personale in quiescenza, derivanti dal maggior numero delle pensioni in essere nonché dalla riliquidazione dei trattamenti dovuti agli ex dipendenti di qualifica dirigenziale, sulla base della retribuzione di posizione e della indennità di posizione attribuita ai dipendenti in servizio con la stessa qualifica ».

Nella sostanza, tale riquantificazione riguarda non solo il personale in servizio, ma anche il personale che nel frattempo è andato in quiescenza, ed al quale competeva la riliquidazione per l'esercizio di funzioni connesse all'attività svolta, e non per una liquidazione che sarebbe, come è stato affermato, *contra legem*. Infatti, non casualmente si parla di una riliquidazione dei trattamenti sulla base della retribuzione di posizione e della indennità di posizione: chi conosce le voci retributive del settore pubblico si rende conto che sarebbe, evidentemente, una contraddizione in termini contemplare una retribuzione di posizione quando un dipendente non la ricopre, perché è in quiescenza, poiché la retribuzione di posizione spetta, ad esempio, al direttore di una sede.

Di conseguenza, dal momento che i rinnovi contrattuali hanno comportato esborsi in periodi successivi, ma relativi ad anni precedenti, ciò ha concentrato su un solo esercizio anche oneri relativi ad esercizi finanziari precedenti, ed ha sostanzialmente determinato quella crescita di cui abbiamo parlato; peraltro, lo stesso dato della diminuzione del personale e del contemporaneo aumento dei costi è spiegabile, almeno parzialmente, proprio con il fatto che alcuni dipendenti in servizio sono andati in quiescenza, dunque il numero complessivo è calato, dopodiché è stata erogata loro la retribuzione connessa con le posizioni rivestite nel periodo in cui erano in servizio, il che ha comportato la contabilizzazione di una crescita del costo del personale. Credo che questa sia la spiegazione alle giuste osservazioni formulate dal senatore Pizzinato.

Vorrei dare, a questo punto, lettura dell'integrazione delle considerazioni conclusive relativa alla gestione commercianti, che mi era precedentemente sfuggita. A beneficio del senatore Mulas, arrivato da poco, ricordo che, nell'evidenziare l'andamento del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, abbiamo messo in evidenza il disequilibrio esistente per tale fondo, dovuto in particolare ai fondi speciali, ed il disequilibrio verificatosi per la gestione artigiani; inoltre, nella seduta di ieri abbiamo osservato che la gestione commercianti – e mi scuso ancora per non averla inclusa nella proposta di considerazioni conclusive – ha fatto registrare nel 2001 un avanzo di pochi miliardi rispetto al risultato molto più consistente dell'anno precedente, dato che rende preoccupante anche la situazione di tale gestione.

Pertanto, per completezza della mia proposta di considerazioni conclusive, al

punto B), dopo il periodo « la stessa gestione artigiani ha registrato una perdita pari a – 2.498 miliardi », verrebbe inserito il seguente periodo: « Anche la gestione commercianti ha chiuso nel 2001 con un avanzo di 72 miliardi, ma nettamente inferiore a quello dell'esercizio precedente, con un disequilibrio della gestione ».

GIUSEPPE MULAS. Presidente, pur considerando il fatto che si tratta di considerazioni conclusive e che, logicamente, il documento non può essere troppo ampio, vorrei che fossero precisati meglio alcuni punti. Ad esempio, al punto F), dove si afferma: « in particolare della voce costo del personale », se è possibile vorrei fosse specificato meglio qual è la voce costo del personale che è servita ad evidenziare l'incremento significativo dei costi di gestione. Per quanto concerne la parte relativa alle osservazioni, inoltre, ritengo opportuno inserire alcune indicazioni al punto 2), relativo alle gestioni dei fondi speciali, altrimenti le lasciamo ad altri; in altri termini, vorrei sapere se è possibile, in base ai risultati che abbiamo esaminato, dare qualche indicazione su come intervenire in merito alle gestioni di tali fondi, anche in considerazione del fatto che le considerazioni conclusive affermano che la loro incidenza sulla gestione risulta, allo stato, strutturale.

PRESIDENTE. Le chiedo scusa, senatore Mulas, ma probabilmente lei non era ancora arrivato quando abbiamo affrontato questo punto. Per quanto riguarda il costo del personale, al punto 3) esso è stato richiamato esattamente come elemento specifico all'interno del monitoraggio attinente ai costi di gestione: vi si afferma, infatti, che appare opportuno monitorare l'andamento dei costi di gestione complessivi, soprattutto in riferimento all'incidenza del costo del personale.

Non mi pare possibile, poi, inserire nelle considerazioni conclusive la questione del costo del personale con riferimento alla qualifica dei singoli dipendenti, perché si tratta di una proposta di parere sintetica che sconta, evidentemente, una relazione molto più ampia ed esplicativa già svolta ieri e che, come ho detto poc'anzi, anche con riferimento al quesito del senatore Pizzinato, ha analiticamente passato in rassegna sia la voce del personale, sia i relativi costi. Se comunque vi è un aggettivo, o un sostantivo, in grado di integrare le considerazioni nel senso desiderato, senza tuttavia andare oltre quanto è richiesto ad una relazione sintetica, i suggerimenti sono ben accetti.

Per quanto riguarda l'altro punto, senatore Mulas, quando lei non era ancora arrivato abbiamo detto che in questa sede stiamo discutendo la proposta di parere conclusiva su un bilancio consuntivo relativo agli anni 2000 e 2001, e dunque superato: già ieri qualche collega è intervenuto ricordando che siamo nel 2003 e che stiamo parlando di ciò che appare l'anteguerra... Abbiamo spiegato che il consuntivo del 2002 non è stato ancora approvato e che abbiamo recuperato un po' di arretrato della precedente legislatura, perché a suo tempo non erano ancora disponibili i dati che ci sono pervenuti. È questa la ragione per la quale noi dobbiamo « cristallizzare » le considerazioni relativamente ad un esercizio concluso ormai due anni fa.

A parte questo rilievo di ordine temporale, vorrei ricordare che siamo in sede di approvazione di un bilancio e di formulazione di un parere ma che, al contempo, la Commissione sta concludendo un'indagine conoscitiva molto più ampia, la quale, oltre a valutare i dati di bilancio, ha tenuto conto delle audizioni dei vertici dei relativi enti previdenziali. Ricordo inoltre che esiste già una bozza di documento conclusivo che, come meritoriamente suggerito dal presidente, contempla una conclusione tuttora « aperta », poiché ancora non vi è stata alcuna conclusione.

La Commissione ha già cominciato ad esaminare la bozza e ad ipotizzare talune conclusioni. Ritengo che un discorso così rilevante vada, pertanto, collocato in quella sede, poiché sappiamo tutti bene che il problema dei cosiddetti ex fondi speciali, che determina costi strutturali di

tale incidenza, è una questione di non facile soluzione. Oggi personalmente io non sarei in grado di indicare una proposta risolutiva, ma chi ritiene di averla è pregato di presentarla, con urgenza, nelle diverse sedi ! Resta in ogni caso il fatto che potremo sicuramente approfondire tale aspetto nella sede più propria, come ho già detto nella relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva, quando approveremo il documento finale che metteremo a disposizione del Parlamento, il quale adotterà le soluzioni che riterrà più adeguate.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, propongo di inserire al punto B) delle considerazioni conclusive, all'interno delle parentesi, dopo le parole: « ex fondo telefonici », le parole: « pari a 6 mila miliardi ».

PRESIDENTE. Accolgo la sua proposta, senatore Pizzinato.

ANTONIO PIZZINATO. Propongo, inoltre, di inserire al punto 2), dopo le parole: « fondi speciali », il periodo: « (ad esempio il fondo lavoratori trasporti, prestazioni pari allo 0,26 per cento delle entrate) », e di aggiungere al termine dello stesso punto le parole: « analogamente per i fondi lavoratori autonomi, ad esempio artigiani, prestazioni pari allo 0,89 per cento delle entrate ». Si tratta di mettere semplicemente in evidenza i dati contenuti nella sua relazione, signor presidente.

PRESIDENTE. Ritengo che potremmo esprimere questa considerazione con una formulazione sintetica, relativa all'opportunità di un monitoraggio delle gestioni che sono già deficitarie o rischiano di diventarlo ed, inoltre, alla necessità di verificare i possibili interventi sui fondi speciali, aggiungendo qualche esemplificazione, per evidenziarne l'importanza.

Perciò, si potrebbe riformulare questo passaggio delle considerazioni conclusive come segue: « appare opportuno, inoltre, monitorare l'andamento delle gestioni che appaiono deficitarie (come la gestione artigiani) o che rischiano di registrare disequilibri (come la gestione commercianti), nonché verificare le possibili modalità di intervento volte a migliorare la gestione dei fondi speciali (come ad esempio – tra gli altri – il fondo trasporti e prestazioni, pari allo 0,26 per cento delle entrate), atteso che la loro incidenza sulla gestione pensionistica risulta, allo stato, strutturale ».

Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) *(vedi allegato).*

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento. Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 23 aprile 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) il conto economico dell'INPS ha registrato nel 2001 sicuramente un miglioramento rispetto ai risultati dell'esercizio precedente, chiudendo con un avanzo pari a 1.923 miliardi di vecchie lire; si ritiene peraltro importante evidenziare, riprendendo le considerazioni svolte nella relazione, come le singole gestioni concorrano alla formazione di tale risultato;

B) le gestioni pensionistiche dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) hanno registrato un disavanzo di oltre -9.000 miliardi: in particolare il Fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato (inclusi i risultati del FPLD – ex fondo trasporto, del FPLD – ex fondo elettrici e del FPLD – ex fondo telefonici, pari a – 2342 miliardi) ha contabilizzato una perdita di quasi – 7.000 miliardi; ha chiuso il conto economico con un disavanzo significativamente negativo, pari a -5.554 miliardi, anche la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri che, nel corso della gestione 2001, per quanto concerne la gestione caratteristica, ha erogato prestazioni per 5.016 miliardi, prestazioni di cui è stata assicurata la copertura da parte dei relativi contributi di categoria (pari a 1.844 miliardi) solo per il 36,8 per cento; la stessa Gestione artigiani ha registrato una perdita pari a – 2.498 miliardi; anche la gestione commercianti ha chiuso nel 2001 con un avanzo di 72 miliardi, ma nettamente inferiore a quello dell'anno precedente. Solo la Gestione parasubordinati ha inciso positivamente sul risultato complessivo, con un avanzo di 5.798 miliardi;

C) i risultati evidenziati, chiaramente incidono sui saldi della gestione caratteristica che per le prime tre delle sopra richiamate gestioni (Fondo pensioni lavoratori dipendenti complessivamente considerato, Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, Gestione artigiani) continuano ad attestarsi su valori negativi;

D) i risultati positivi (+11.038 miliardi) della Gestione trattamenti economici temporanei hanno consentito di neutralizzare il disavanzo di oltre – 9.000 miliardi delle Gestioni pensionistiche AGO;

E) appaiono inoltre assolutamente insoddisfacenti i risultati della gestione immobiliare: a fronte, infatti, di redditi lordi per oltre 103 miliardi di lire, quelli netti si attestano intorno agli 8,4 miliardi;

F) sotto il profilo dell'efficienza dell'Ente, si ritiene di dover evidenziare l'incremento significativo dei costi di gestione, in particolare della voce costo del personale.

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) pur rilevando che gli elementi emersi si riferiscono ai precedenti esercizi 2000 e 2001, appare opportuno intervenire sulle criticità evidenziate, laddove permangano anche negli esercizi successivi i rilievi indicati in premessa;

2) appare opportuno, inoltre, monitorare l'andamento delle gestioni che appaiono deficitarie (come la gestione artigiani) o che rischiano di registrare disequilibri (come la gestione commercianti), nonché verificare le possibili modalità di intervento volte a migliorare le gestioni dei fondi speciali (ad esempio – tra gli altri – il fondo trasporti, con prestazione pari a 0,26 per cento delle entrate), atteso che la loro incidenza sulla gestione pensionistica risulta allo stato strutturale;

3) risulta opportuno, infine, monitorare l'andamento dei costi di gestione, soprattutto in riferimento all'incidenza del costo del personale laddove, come nell'esercizio 2001, i rinnovi contrattuali conclusi nell'anno fanno gravare, in termini finanziari su un unico esercizio costi di competenza di più esercizi finanziari.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

12.

SEDUTA DI MARTEDÌ 1° APRILE 2003

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **SABATINO ARACU**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL):

Aracu Sabatino, *Presidente, Relatore* ... 654, 655, 656, 657

Lo Presti Antonino (AN) 657

Pizzinato Antonio (DS-U) 655, 656, 657

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sull'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) 661

Allegato 2: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore e approvate dalla Commissione 686

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SABATINO ARACU

La seduta comincia alle 14,10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sull'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

Nella mia veste di relatore mi accingo a dare lettura della mia proposta di considerazioni conclusive; in seguito i colleghi che intendano farlo potranno formulare eventuali indicazioni ed osservazioni, ai fini della predisposizione finale della proposta stessa. Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica *(vedi allegato 1)* e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a 2.311 miliardi di lire contro i −202 miliardi dell'esercizio precedente;

B) l'esame delle voci che hanno concorso a determinare lo straordinario miglioramento del risultato finanziario di competenza evidenzia come, nonostante l'indubbia crescita delle entrate derivanti dal gettito contributivo, tale miglioramento sia dovuto a fattori di natura straordinaria, quali appunto l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare dell'Istituto, che non valgono a dimostrare un'inversione della tendenza negativa registrata negli ultimi anni;

C) i risultati della gestione caratteristica sono complessivamente (considerando cioè la sommatoria delle singole gestioni) positivi anche se, dall'esame dei saldi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali per singole gestioni, si evidenzia il permanere di una situazione di grave squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa, passando dai −37.752 miliardi ai −39.768 miliardi;

D) per quanto attiene la situazione patrimoniale, il patrimonio netto, nonostante il miglioramento rispetto al dato 2000, effetto del risultato economico positivo, continua ad attestarsi su valori pesantemente negativi pari, come già evidenziato, a −17.736 miliardi;

E) in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, il differenziale tra redditività lorda e netta, evidenziato nella tavola 7, risulta particolarmente elevato e dimostra l'esistenza di margini di miglioramento in termini di efficienza gestionale;

F) particolarmente elevati e da monitorare opportunamente sono, come sottolineato dallo stesso collegio dei sindaci, le spese per l'informatica in ordine alle quali sono peraltro già in atto procedimenti di « accertamento »;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare la situazione di squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa;

2) appare altresì opportuno migliorare la situazione patrimoniale complessiva (−17.736 miliardi) ancora preoccupante, nonostante il miglioramento del 2001;

3) appare altresì opportuno trovare margini di miglioramento nella gestione del patrimonio immobiliare;

4) risulta, infine, opportuno verificare le condizioni per un miglioramento delle spese, anche perché appaiono in particolare elevate e da monitorare le spese per l'informatica che dagli 85,5 miliardi del 1999 sono passate nel 2001 a 192,4 miliardi ».

Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere osservazioni.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, nelle osservazioni proposte si sottolinea il peggioramento della Gestione agricoltura; personalmente non credo si debba affrontare il problema con la formula: « Appare opportuno migliorare la situazione di squilibrio... ». Si tratta di un tema che definirei « storico » e quindi, in relazione alla questione della Gestione agricoltura, riterrei più opportuno introdurre nelle considerazioni conclusive la dizione: « ...affrontare e risolvere, con interventi legislativi ».

Altro aspetto emerso nel corso delle indagini da noi svolte è la differenza di fondo esistente fra i vari istituti. L'INAIL, infatti, è un istituto assicurativo, gli altri invece sono istituti previdenziali. Conseguentemente, al secondo punto delle considerazioni si dovrebbe porre con decisione un problema emerso con tanta evidenza: non ha alcun senso che vi siano dei depositi dell'istituto presso istituzioni statali aventi rendita zero. Credo che nessuno di noi depositerebbe dei soldi, in nessuna banca, se sapesse di ottenerne un rendimento pari a zero; allora, perché un istituto assicurativo dovrebbe depositare una quota delle proprie entrate presso istituzioni statali, a rendita zero? Quando parliamo di migliorare la gestione patrimoniale dovremmo in primo luogo accentrare l'attenzione proprio su una revisione della gestione di tali fondi.

Un terzo elemento riguarda il patrimonio immobiliare; anche qui si presenta una differenza tra l'INAIL e gli altri istituti. I frequenti casi di cui si sta occupando la magistratura nascono dal fatto che l'istituto ha dovuto, con propri investimenti, realizzare delle strutture per le pubbliche amministrazioni. Credo che questo aspetto vada affrontato non solo dal punto di vista dell'INAIL ma anche sul versante istituzionale.

Ringrazio anticipatamente il presidente se vorrà raccogliere queste mie osservazioni.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Pizzinato.

Ritengo che al primo punto delle considerazioni conclusive sia giusto sostituire il termine « migliorare » con la dizione « affrontare e risolvere, anche con interventi legislativi ». Convengo, infatti, che l'intervento legislativo rappresenta l'unica soluzione per risolvere questo problema.

In merito alla situazione patrimoniale complessiva, relativa soprattutto al problema dei depositi a tasso zero, riterrei che le osservazioni avanzate dal collega debbano rimanere agli atti come forte testimonianza del suo pensiero (e anche come argomento per un futuro dibattito) senza però essere incluse nel testo oggi in esame.

Lo stesso metodo ritengo debba essere utilizzato per le osservazioni sulla gestione del patrimonio immobiliare; questa problematica è stata spesso oggetto di discussione senza mai giungere a soluzione...

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, c'è una differenza di fondo: gli istituti previdenziali sono cosa diversa dagli istituti assicurativi. Nel caso concreto si tratta di un istituto assicurativo al quale si chiede di far fronte a problemi di altre istituzioni e che, quindi, invece di ricavare un reddito dai propri investimenti ne ottiene, quando va bene, nessun beneficio, e quando va male ne conosciamo le conseguenze...

Non ritengo sufficiente che le mie osservazioni restino agli atti, essendo quello da me sollevato un problema che va affrontato, specie se si considera che ci troviamo alla vigilia del rinnovo di tutti gli enti amministrativi.

PRESIDENTE. Ricordo al collega Pizzinato che nella proposta di considerazioni conclusive abbiamo inserito la dizione: « appare altresì opportuno trovare dei margini di miglioramento nella gestione del patrimonio immobiliare ». Non c'è ombra di dubbio che ciò implica una futura discussione la quale, tra l'altro, potrà svolgersi anche nel corso dell'indagine conoscitiva che riguarderà tali problematiche.

ANTONIO PIZZINATO. Mi scusi se insisto, presidente, ma una cosa è se il consiglio di amministrazione decide di comprare un palazzo di valore e di vedere poi come migliorarne la redditività, altra cosa è invece se, come è accaduto per l'INAIL, il Parlamento delibera che un certo numero di migliaia di miliardi di vecchie lire vadano investiti in stabili che servono alle istituzioni, con un reddito degli stessi che non aiuta neanche a pagare l'ammortamento dell'investimento. È evidente che, in questo secondo caso, si impone, con atti del Parlamento, l'obbligo di fare degli investimenti che non rendono e non si può chiedere al consiglio d'amministrazione di migliorare la gestione del patrimonio ma è necessario che, in tale ambito, intervenga un'innovazione.

Bisogna fare una distinzione tra gli enti previdenziali pubblici e privati da un lato e l'INAIL dall'altro. Il fatto è che il Parlamento non ha mai deliberato, per esempio, che l'INPS dovesse investire una determinata somma per il Giubileo, per Italia 90 o perché le regioni sono ora diventate come le altre istituzioni ed hanno bisogno degli stabili, mentre invece, nel caso dell'INAIL, ciò è stato fatto ! La conseguenza è stata che invece di ricavarne benefici, come avviene per ogni compagnia di assicurazione privata, l'istituto non solo non ha tratto alcun beneficio ma si è dovuto fare anche carico di oneri che non dovevano essere di sua competenza, bensì dello Stato.

Per questa ragione, rivolgo alla presidenza e al relatore l'invito affinché si trovi lo spazio per sottolineare la precisazione ora esposta.

PRESIDENTE. Si tratta di osservazioni molto pertinenti, senatore Pizzinato. Premesso che il suo intervento, che condivido, rimane agli atti, potremmo procedere fissando termini e condizioni adeguate per cui, qualora un domani si arrivasse ad individuare nuovi canoni, questi sarebbero di tipo competitivo e corrispondenti alla logica economica – attuale o futura – che regola gli investimenti immobiliari.

Riformulo quindi la proposta di considerazioni conclusive a seguito delle opinioni espresse nel corso del dibattito *(vedi allegato 2)*. Innanzitutto, al punto 1) si dice: « appare opportuno affrontare e risolvere, anche con interventi legislativi, la situazione di squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa ».

Il punto 3) risulta del seguente tenore: « appare opportuno trovare adeguati margini di miglioramento nella gestione del patrimonio immobiliare ».

Essendo questa una Commissione di vigilanza, abbiamo il compito di verificare che certe situazioni, sia con interventi di

tipo legislativo, sia con atti del consiglio di amministrazione, vengano risolte nel migliore dei modi.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, ribadisco la mia preoccupazione in merito alla problematica già esposta. Molto spesso, infatti, gli investimenti dell'istituto sono stati concepiti per realizzare determinate strutture destinate alle pubbliche amministrazioni (mi riferisco alle ben note e ripetute vicende oggetto di attenzione da parte della magistratura). In tal senso, gli interventi della magistratura sono figli delle decisioni del Parlamento che hanno imposto all'istituto di fare quegli investimenti! Ritengo che questo aspetto meriti notevole attenzione da parte della Commissione.

ANTONINO LO PRESTI. Mi scusi, senatore Pizzinato, devo ammettere che le sue osservazioni hanno un senso logico, tuttavia, nel caso specifico, come Commissione, alla fine di questa sorta di *tour,* che prevede l'espressione di considerazioni e pareri sui bilanci degli enti previdenziali, dovremmo pervenire ad una relazione complessiva e conclusiva che possa – così dovrebbe essere – coinvolgere, in una visione d'insieme, tutte le problematiche che abbiamo via via evidenziato nel corso dell'esame particolare delle singole situazioni patrimoniali.

Nella relazione conclusiva, evidentemente, può essere sottolineato il problema cui lei fa riferimento, ma si tratta di una questione che deve essere risolta dal legislatore, modificando la legislazione vigente. Pertanto, trovo inutile che tutto ciò venga inserito nell'ambito di queste considerazioni.

Suggerisco, invece, di considerare il problema quale strumento di lavoro da inserire nella nostra relazione finale perché, attraverso l'esame degli altri bilanci, potremmo verificare se si tratti di un problema ricorrente e, pertanto, pensare alla necessità di un intervento generale e complessivo di rivisitazione legislativa.

Ritengo che quanto già detto – che risulterà a verbale – costituisca la miglior testimonianza della volontà della Commissione di affrontare il problema con l'attenzione dovuta.

PRESIDENTE. Desidero ribadire che comunque stiamo esaminando un bilancio passato (2000-2001). La problematica sollevata si riferisce quindi a vecchi bilanci. In futuro, potremo certamente prendere in considerazione qualsiasi altro strumento, con la massima disponibilità ad affrontare qualsivoglia dibattito al fine di formulare eventuali proposte per giungere ai miglioramenti di cui, giustamente, il senatore Pizzinato ha parlato poc'anzi.

ANTONIO PIZZINATO. Mi permetto di insistere sulla questione, conscio del fatto che sarà poi la maggioranza a decidere, presidente. Noi esprimiamo un parere su ogni bilancio e ciò non ha nulla a che vedere con il ragionamento generale, né con l'indagine che stiamo svolgendo. In relazione alle valutazioni che si compiono, si esprimono dei pareri. Se non si ritiene di introdurre nelle considerazioni il problema sollevato, la Commissione può anche rinunciare a fare il suo mestiere, ma il sottoscritto, quale membro di quest'ultima, non è d'accordo e desidera che ciò rimanga agli atti. L'approccio contenuto nella relazione, infatti, non aiuta coloro che hanno il compito e la responsabilità di amministrare ed affrontare i problemi, scaricando su di essi responsabilità che non hanno. Nel momento in cui noi esprimiamo la nostra valutazione, non traiamo le conclusioni che sarebbe necessario adottare nel formulare le osservazioni conclusive. Detto ciò, desidero preannunciare la mia astensione nella votazione sulla proposta di considerazioni conclusive. Seguendo quella linea ci esautoriamo delle nostre funzioni e desidero che questo mio pensiero resti a verbale; altre volte sono stato portato a votare contro, ora ritengo di dovermi astenere.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Pizzinato; ricordo che la nostra è una Commissione di controllo che rappresenta lo strumento del Parlamento per compiere

delle verifiche opportune ed avanzare delle proposte. Sottolineo inoltre che il bilancio oggi in esame è in gran parte di pertinenza della vecchia amministrazione e addirittura della vecchia gestione politica. Ciò non toglie che quanto emerso oggi resterà comunque agli atti.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulate *(vedi allegato 2)*, in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento. Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 14,40.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
l'8 maggio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)

RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

L'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro offre un sistema integrato di tutela a favore dei lavoratori che svolgono attività normativamente considerate a rischio che va dall'attività di prevenzione (formazione e consulenza delle piccole e medie imprese, finanziamento a favore delle imprese che investono in sicurezza) finalizzata alla riduzione del fenomeno infortunistico, all'assicurazione che prevede l'erogazione di prestazioni sanitarie ed economiche, alle cure, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno già riportato danni fisici a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale.

L'obbligo assicurativo all'INAIL sussiste per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori e parasubordinati nelle attività che la legge classifica come rischiose nonché per gli artigiani ed i lavoratori autonomi dell'agricoltura che sono tenuti ad assicurare anche sé stessi. Da ultimo, la legge 493/99 ha esteso la tutela assicurativa dell'INAIL anche alle casalinghe di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che svolgono un'attività in ambito domestico in via esclusiva e gratuitamente.

A favore degli assicurati l'INAIL provvede all'erogazione di prestazioni economiche volte ad indennizzare il lavoratore per una riduzione della capacità di lavoro in seguito ad infortuni sul lavoro e malattie professionali. Queste prestazioni risultano costituite sostanzialmente dalle rendite per inabilità permanente e ai superstiti e dalle indennità di inabilità temporanea; in aggiunta sono previste altre prestazioni integrative dell'assicurazione come, ad esempio, l'assegno di incollocabilità.

Risultano, inoltre, erogate altre tipologie di prestazioni nella forma di beni e servizi socio-sanitari, riconducibili agli accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati ed ai trattamenti medico-legali di recupero della capacità lavorativa in campo assicurativo.

SEZIONE I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Come risulta dalla tavola 2, la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a 2.311 mld di lire: a fronte di entrate per 23.806 mld, le spese impegnate sono state pari a 21.495 mld.

Rispetto al risultato della gestione 2000, pari a -202 mld, il miglioramento è stato significativo ed ascrivibile ad una crescita sia del saldo di parte corrente sia del saldo in conto capitale.

In particolare, il primo è aumentato dai 1.328 mld del 2000 ai 1.980 mld del 2001, mentre il saldo delle partite in conto capitale ha addirittura cambiato il proprio segno, ossia dal disavanzo di -1.530 si è passati al risultato positivo di 331 mld.

I fattori che hanno determinato il miglioramento del saldo di parte corrente sono riconducibili principalmente: sul versante delle entrate, ad un incremento del

gettito contributivo complessivo ascrivibile al concorso sia di situazioni contingenti, quali la situazione occupazionale, la dinamica retributiva e l'evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata, sia della applicazione degli aumenti tariffari; dal lato delle uscite, ad una riduzione significativa della voce « poste correttive e compensative di entrate correnti » in cui sono ricompresi il rimborso di premi e contributi di assicurazione, gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonché gli oneri connessi agli investimenti mobiliari. Vale, peraltro, precisare ai fini di una corretta interpretazione del miglioramento registrato, che tale riduzione, rispetto al dato 2000, ma anche alle previsioni formulate in sede di bilancio previsionale, che ha interessato in particolare il capitolo « restituzione premi e contributi di assicurazione » è ascrivibile allo slittamento delle restituzioni, iniziato solo nell'ultima parte dell'anno a causa dell'adeguamento delle procedure informatiche.

Il miglioramento del saldo in conto capitale è, invece, riconducibile essenzialmente al processo di alienazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto: nel 2001, infatti, il capitolo « alienazioni immobili » risulta accogliere entrate per circa 1.694 mld, derivanti sia dalla vendita del patrimonio immobiliare condotta dall'Istituto nella prima parte dell'anno sia dall'operazione di cartolarizzazione disposta dal decreto legge n. 351/2001, convertito nella legge 23 ottobre 2001, n 410.

Per quanto concerne la gestione finanziaria di cassa, la consistenza della stessa nel 2001 è passata da 6.909 mld a 6.671 mld in quanto, a fronte di 20.858 mld di pagamenti effettuati, si sono avute riscossioni per soli 20.620 mld.

In ordine alla gestione caratteristica complessiva, come è dato rilevare dalla tavola 3, letta in combinato disposto con i dati del bilancio consuntivo 2001, il saldo entrate contributive – spese per prestazioni istituzionali, nel 2001 pari a circa 2.975 mld), rispetto al dato relativo all'esercizio precedente, presenta un significativo miglioramento quantificabile in oltre il 14 per cento. A fronte, infatti, di una crescita di circa il 5 per cento del gettito contributivo (da 13.029 mld a 13.697 mld), le spese per prestazioni erogate hanno registrato un incremento del 2,4 per cento (da 10.469 mld a 10.722 mld). L'indicatore di equilibrio finanziario, dato dal rapporto entrate contributive/ spesa per prestazioni erogate, risulta superiore all'unità, precisamente pari a 1,28.

Sul versante delle entrate contributive, la crescita delle stesse si inserisce in un quadro macroeconomico caratterizzato, nonostante il rallentamento dell'economia italiana, da un aumento progressivo del tasso di occupazione, cui si è accompagnata anche una crescita delle retribuzioni intorno al 3 per cento. In coerenza con tale quadro, la platea degli assicurati INAIL risulta nel 2001 aumentata di 190.109 unità (da 4.889.347 a 5.079.456).

Dal lato delle uscite per prestazioni istituzionali, per la maggior parte rappresentate da prestazioni economiche a carattere permanente, il differenziale del dato 2001 rispetto a quello 2000 si spiega, da una parte, per il fatto che nel 2000 le uscite per prestazioni erogate si sono attestate su valori particolarmente bassi (inferiori anche al dato registrato nel 1999) per effetto dell'applicazione della nuova normativa sul danno biologico, dall'altra per l'effetto combinato dell'applicazione dell'articolo 11 del D.Lgs. 38/2000, in forza del quale si è provveduto alla rivalutazione annuale delle rendite con effetto dal 1° luglio 2001 sulla base della variazione effettiva dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente, e della variazione del portafoglio rendite (influenzata, oltre che dalla normale e costante flessione delle rendite erogate, anche dalla nuova normativa sul danno biologico in materia di danno minimo indennizzabile nonché dall'estensione della tutela a favore di nuove categorie, es. casalinghe).

Passando all'esame dei risultati della gestione caratteristica per le principali gestioni amministrate dall'INAIL, sulla base dei dati prodotti dallo stesso Istituto nella tavola 3, si evidenzia la situazione di seguito sinteticamente illustrata.

Per la Gestione Industria, nel 2001 si evidenzia un saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali pari a circa 3.611 mld, registrandosi, quindi, un significativo incremento (circa il 10 per cento) rispetto al corrispondente dato 2000 pari a 3.292 mld. Tale risultato è ascrivibile al fatto che, a fronte di un incremento di quasi il 5 per cento del gettito contributivo (da 11.945 mld a 12.554 mld), le spese per prestazioni istituzionali sono aumentate di circa il 3 per cento (da 8.653 mld a 8.922 mld). Merita, peraltro, di essere precisato che l'evidenziato incremento del 5 per cento delle entrate contributive rappresenta l'aumento medio: infatti, analizzando le singole categorie ricomprese nella gestione industria in senso allargato, emerge come, da una parte, la gestione industria in senso stretto e la gestione agricoltura abbiano fatto registrare, rispetto al 2000, un incremento rispettivamente del 13,2 per cento e del 5,2 per cento mentre, dall'altra, tale positivo andamento sia stato parzialmente neutralizzato dalla gestione terziario e da quella altri settori hanno registrato riduzioni rispettivamente quantificabili in circa il -3 per cento ed il -15 per cento.

Complessivamente positivo il trend dell'indice di copertura che da 1,38 è passato a 1,40.

Per la Gestione Agricoltura il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali continua ad attestarsi su valori negativi (-614 mld circa), registrandosi peraltro un sia pur lieve miglioramento rispetto al corrispondente dato della gestione 2000 pari a -697 mld. A fronte, infatti, di una crescita del gettito contributivo quantificabile in 54 mld (da 1.046 mld a 1.100 mld), si è registrata una riduzione della spesa per prestazioni istituzionali trainata principalmente da un decremento di quasi 30 mld delle indennità per inabilità temporanea e degli altri trattamenti erogati dall'INAIL, mentre sostanzialmente invariate risultano essere le rendite per inabilità ed ai superstiti. Positiva l'evoluzione dell'indice di copertura che, sebbene si attesti su valori notevolmente inferiori all'unità a rappresentare la situazione di squilibrio della gestione, nel 2001 ha registrato un sia pur lieve miglioramento passando dallo 0,6 del 2000 allo 0,64 del 2001. Anche in ordine al rapporto assicurati totali, numero di prestazioni erogate, è dato rilevare nel periodo 2000-2001 un miglioramento (da 4,85 a 5,20) ascrivibile ad una crescita della platea degli assicurati cui si è accompagnata una riduzione del numero totale di prestazioni erogate.

Per quanto attiene la Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, nel 2001 il saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni erogate si attesta su livelli tendenzialmente stabili rispetto al dato del precedente esercizio (7,4 mld nel 2000 verso gli 8,2 mld del 2001). Lo stesso dicasi per l'indice di copertura che da 1,24 passa a 1,27.

SEZIONE II

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'INAIL dispone di un consistente patrimonio immobiliare quantificabile al 31.12.2001 in circa 8.296 mld di lire. Rispetto al dato 2000 (8.655 mld), si registra una complessiva riduzione, pari ad oltre il 4 per cento della consistenza dello stesso (circa 371 mld), avuta per effetto del processo di dismissione effettuata dall'Istituto direttamente ovvero rientrante nel processo di cartolarizzazione disposto dalla legge 410/2001.

In ordine alla composizione del patrimonio, il 20 per cento è costituito da immobili da reddito locati a terzi, il 30 per cento da immobili adibiti ad uso strumentale dell'Istituto ed il restante 50 per cento rappresentato da immobili in corso di acquisizione/costruzione (impegni assunti).

Nonostante nel corso del 2001 la consistenza degli immobili locati a terzi sia stata interessata da una sensibile riduzione (da circa 3.820 mld a circa 2.463 mld), i proventi lordi sono aumentati da circa 302 a circa 317 mld. Tale aumento,

peraltro, è importante precisare, non esprime un aumento della redditività degli immobili, in quanto è spiegato dal fatto che, nel corso del 2001, sono stati regolarizzati i fitti arretrati per quegli immobili interessati dal processo di dismissione per i quali si è richiesta come condizione per la vendita che venissero estinte le posizioni debitorie nei confronti dell'Istituto per fitti non pagati.

Si precisa, inoltre, come il patrimonio immobiliare dell'Istituto sia concentrato pressoché interamente presso la Gestione Industria (solo 12 mld del valore di bilancio del patrimonio risultano nello stato patrimoniale della Gestione Agricoltura).

In ordine alle attività finanziarie, l'INAIL presenta una consistente disponibilità liquida pari nel 2001 a circa 6.671 mld di lire. Per quanto attiene gli investimenti mobiliari, merita di precisare che l'impiego di operazioni a medio e lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che stabiliscono la composizione qualitativa degli investimenti. Al 31.12.2001 l'Istituto risulta detenere investimenti mobiliari per circa 1.657 mld, di cui il 95 per cento è rappresentato da titoli. Per quanto attiene ai rendimenti delle attività finanziarie, nel 2001 le disponibilità liquide hanno fatto registrare un reddito lordo pari a circa 26 mld (19 mld netti) mentre gli interessi lordi sui titoli in portafoglio sono stati pari a 38 mld (34,6 mld netti). Infine, gli utili da azioni/partecipazioni sono stati pari a circa 15 mld.

SEZIONE III

Situazione patrimoniale – Riserve.

L'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo economico pari a circa 795 mld (a fronte di entrate per 16.036 mld di lire, le uscite si sono attestate sui 15.241 mld), risultato estremamente positivo rispetto al disavanzo registrato negli esercizi precedenti (-149 mld nel 2000 e -123 mld nel 1999).

La differenza del risultato 2000 verso quello 2001, quantificabile in circa 944 mld, come evidenziato nella stessa relazione al bilancio 2001, è spiegata dal concorso dei seguenti fattori:

un incremento per le entrate contributive per circa 669 mld (13.698 mld nel 2001 rispetto ai 13.029 mld nel 2000)

un incremento delle spese istituzionali di circa 253 mld (10.722 mld nel 2001 verso i 10.468 mld nel 2000)

un incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi per circa 95 mld (512 mld nel 2001 verso i 417 mld nel 2000)

un decremento degli oneri sostenuti per la restituzione dei premi ai datori di lavoro per circa 379 mld (155 mld nel 2001 verso i 534 mld nel 2000)

un differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa 991 mld (220 mld nel 2001 verso i -771 mld nel 2000): da una parte, infatti, nel 2001 si sono avuti gli effetti positivi dell'operazione di dismissione e cartolarizzazione che ha interessato una parte consistente del patrimonio immobiliare mentre, dall'altra, sull'esercizio 2000 ha inciso negativamente l'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi attraverso una cancellazione degli stessi, coperta solo parzialmente dall'utilizzo del fondi di svalutazione

L'avanzo economico di esercizio di 795 mld risulta così ripartito tra le singole gestioni:

gestione industria 2.765 mld;

gestione agricoltura -2.016 mld;

gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti +37 mld;

gestione contro gli infortuni in ambito domestico +9 mld;

Dall'esame di tale valori, la prima considerazione che emerge è che, a livello consolidato, il risultato positivo della gestione industria è quasi interamente neu-

tralizzato dallo squilibrio, ormai strutturale, della gestione agricoltura che, secondo quanto è dato leggere nella relazione dello stesso Istituto, dovrebbe trovare soluzione con i provvedimenti legislativi di applicazione della legge 144/99.

Per effetto del positivo risultato economico generale (+795 mld), il disavanzo patrimoniale si riduce, passando da -18.532 mld a -17.736 mld.

Passando all'esame delle singole gestioni si evidenzia per la Gestione Industria un significativo miglioramento (pari all'avanzo economico) della consistenza del patrimonio netto che raggiunge il valore di 21.553 mld contro i 18.788 mld del 2000; diversamente per la Gestione agricoltura il patrimonio netto conferma il suo trend negativo passando dai -37.752 mld ai -39.768 mld. Infine, il patrimonio della Gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti prosegue nella sua graduale crescita attestandosi ai 469 mld, mentre la Gestione contro gli infortuni in ambito domestico, di recente istituzione (2001), presenta un patrimonio netto nel 2001 pari all'avanzo di esercizio, ossia 9 mld.

Quindi, l'avanzo patrimoniale complessivo scaturisce dalla somma algebrica tra l'avanzo patrimoniale della Gestione industria, Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e la gestione contro gli infortuni in ambito domestico ed il segnalato disavanzo patrimoniale fatto registrare dalla Gestione agricoltori.

SEZIONE IV

Efficienza dell'Ente.

Per quanto attiene l'efficienza dell'INAIL, anzitutto è dato rilevare dalla tavola 10 che i costi lordi di gestione sono stati interessati nel 2001 da una crescita di circa il 10 per cento, passando gli stessi dai 1.537 mld del 2000 ai 1.689 mld del 2001. Hanno concorso a determinare l'evidenziato incremento principalmente le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (da 438 mld a 519 mld) e il costo del personale in servizio, per il quale si è contabilizzato un incremento di circa l'8 per cento (da circa 922 mld a 993 mld).

In particolare, tra le singole voci che compongono le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, rileva maggiormente quella relativa all'informatica, passata dagli 85,5 mld del 1999 ai 192,4 mld del 2001. Al riguardo si segnala come, a fronte di tale costante lievitazione, il Collegio dei sindaci abbia richiamato l'attenzione sui « possibili squilibri gestionali che potrebbero essere avvertiti col perdurare del fenomeno, in assenza di un'attenta analisi costi-benefici e di una sperimentazione su una ristretta area territoriale di nuovi strumenti o sistemi informatici innovativi » (verbale n. 205 del 4 ottobre 2001).

L'aumento del costi di gestione ha inevitabilmente condotto ad un incremento, sia pur lieve, dell'indice di costo amministrativo lordo, dato dal rapporto tra le spese di gestione lorde e le prestazioni erogate, passato da 0,14 a 0,15.

Merita, inoltre, di essere segnalato che il personale in servizio, pari nel 2000 a circa 12.211 risorse di cui 1.285 contrattisti, nel 2001 complessivamente aumenta raggiungendo le 12.438 unità. Quello che cambia è peraltro il rapporto tra contrattisti e personale a tempo indeterminato: mentre per i primi si registra una crescita di circa 220 unità, i secondi sono interessati da una riduzione, che li conduce ad attestarsi sulle 10.887 unità.

Per quanto attiene al livello di servizio offerto ai propri assicurati, il grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi nel 2000 risulta rispettivamente pari a 0,97 e 1,09. Non è possibile, peraltro, confrontare tali valori con i corrispondenti dati 2001 in quanto questi ultimi non sono stati forniti dall'Ente.

Osservazioni conclusive.

Come evidenziato nella prima sezione, la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con

un avanzo finanziario di competenza pari a 2.311 mld di lire contro i -202 mld dell'esercizio precedente.

L'esame delle voci che hanno concorso a determinare lo straordinario miglioramento del risultato finanziario di competenza evidenzia come, nonostante l'indubbia crescita delle entrate derivanti dal gettito contributivo, tale miglioramento sia dovuto a fattori di natura straordinaria, quali appunto l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare dell'Istituto, che non valgono a dimostrare un'inversione del trend registrato negli ultimi anni.

I risultati della gestione caratteristica sono complessivamente (sommatoria singole gestioni) positivi anche se, dall'esame dei saldi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali per singole gestioni, si evidenzia il permanere di una situazione di grave squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma il suo trend negativo, passando dai -37.752 mld ai -39.768 mld.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale, il patrimonio netto, nonostante il miglioramento rispetto al dato 2000, effetto del risultato economico positivo, continua ad attestarsi su valori pesantemente negativi pari, come già evidenziato, a -17.736 mld.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, il differenziale tra redditività lorda e netta, evidenziato nella tavola 7, risulta particolarmente elevato e dimostra l'esistenza di margini di miglioramento in termini di efficienza gestionale.

Particolarmente elevati e da monitorare opportunamente sono, come sottolineato dallo stesso collegio dei sindaci, le spese per l'informatica in ordine alle quali sono peraltro già in atto procedimenti di « accertamento ».

TAVOLA 1
(avvalorare con "X" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente INAIL	
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Vecchiaia		
Anzianità		
Inabilità INAIL: trattamenti economici per inabilità permanente (rendite dirette per eventi antecedenti al 25/7/00; indennizzo per menomazione dell'integrità psicofisica e per le sue conseguenze patrimoniali per eventi successivi al 25/7/00)	X	
Superstiti INAIL: rendite	X	
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI		
Liquidazione capitali		
Indennità di liquidazione		
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
ALTRE PRESTAZIONI		
Trattamenti economici temporanei:	X	
- indennità per inabilità temporanea	X	
- integrazione della rendita diretta	X	
- rendita di passaggio per silicosi ed asbestosi	X	
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		
Altri trattamenti		
- Attività climatiche:cure idrofango- termali e soggiorni climatici	X	
- Corsi di istruzione professionale		
- Assegni funerari	X	
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità	X	
- gestione grandi invalidi erogazione integrativa di fine anno; brevetto e distintivi d'onore	X	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	X	
- cure ambulatoriali presso le Sedi Inail	X	
- Protesi e presidi	X	
- assegno mensile per l'assistenza: assegno per assistenza personale continuativa ; speciale assegno continuativo mensile		X
- assegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		
- erogazioni benefico-assistenziali		

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria

(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	1.327.985,8	-1.530.203,9	-202.218,1	1.809.613,6	-755.881,1	2.166.744,6
Prev. 2001	1.700.878,1	633.952,1	2.334.830,2	259.914,5	-91.426,6	-207.559,3
Cons. 2001	1.960.249,2	330.969,5	2.311.218,7	246.830,8	120.057,7	237.957,7

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3 GENERALE

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)	194.428	329.377	4.869.347	57.051	46.534	9.807.794	13.029,5	9.895,9	0,50	7,08	3,41	1,25
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						848.423		1.530,9				
								10.426,8				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)							13.653,8	9.256,4				1,27
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)								1.534,3				

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)	189.560	324.910	5.079.456	42.967	21.506	1.207.429	13.697,5	9.116,0	4,21	15,09	4,40	1,28
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						822.870		1.551,5				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendite di inabilità ed ai superstiti.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, restanti altri trattamenti erogati dall'INAIL.

GESTIONE INDUSTRIA

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati		Numero pensioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)	Numero (F)	Entrate (G)	Spesa per (H)	N. assicurati / (CM1)	N. nuovi (BM1)	N. assicurati (A/D)	Entrate (G/H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)	193.011	307.028	3.250.838	41.196	42.548	3.609.971	11.945,3	7.280,3	0,04	4,07	4,62	1,64
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						563.869		1.392,4				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati		Numero pensioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)	Numero (F)	Entrate (G)	Spesa per (H)	N. assicurati / (CM1)	N. nuovi (BM1)	N. assicurati (A/D)	Entrate (G/H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)							12.499,6	7.532,2				1,40
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)								1.399,6				

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati		Numero pensioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati (A)	Nuovi assicurati (B)	Numero (C)	Cessate (D)	Nuove (E)	Numero (F)	Entrate (G)	Spesa per (H)	N. assicurati / (CM1)	N. nuovi (BM1)	N. assicurati (A/D)	Entrate (G/H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)	187.210	321.760	3.415.728	44.680	16.581	3.947.787	12.530,7	7.478,7	2,26	19,31	5,69	1,40
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						564.378		1.442,5				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (ex gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) e fondi speciali (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio utilizzato per i vari anni della gestione e dei fondi con il sottodettaglio delle 3 voci. Per INPDAP e necessario fornire il dettaglio utilizzato dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, esclusivi dell'Ago, misti e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendite di inabilità ed assimilate.

(2) Indennità per malattia, temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, assegni ai trattamenti erogati dall'INAIL.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali; indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE AGRICOLTURA

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)	(*)	(*)	1.555.941	15.242	5.965	256.545	1.046,0	1.605,3	4,85			0,80
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						64.552		137,7				

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)							1.100,0	1.695,9				0,80
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)								133,5				

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)	(*)	(*)	1.610.000	9.951	4.800	251.372	1.100,0	1.646,8	5,20			0,64
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						58.490		107,8				

(*) Il movimento non è disponibile. La gestione degli assicurati è affidata all'INPS

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendite di inabilità ed ai superstiti.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, restanti altri trattamenti erogati dall'INAIL.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE MEDICI RX

	Numero assistiti		Numero prestazioni				Entrate	Spesa per	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero			N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C/F)	(B/E)	(A+D)	(G/H)
Anno 2000												
Prestazioni previdenziali (a) (1)	1.415	944	47.508	53	11	1.705	64.2	30.0	33,26	111,85	48,10	1,34
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						2		0,8				
Anno 2001 (prev.)												
Prestazioni previdenziali (a) (1)							30,0	29,0				1,03
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)								0,2				
Anno 2001 (cons.)												
Prestazioni previdenziali (a) (1)	1.350	2.510	43.728	33	25	1.270	54,2	21,7	34,38	100,40	40,91	1,27
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)						2		0,3				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) e fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire i dettagli richiesti per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio riferito ai trattamenti pensionistici dell'Ago, Istituti dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendita di inabilità ed assimilate.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, rendenti e tbc, trattamenti erogati dall'INAIL.

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Anno 2000

	Numero assicurati		Numero prestazioni			Importo	Spesa per	Indicatori di equilibrio finanziario		
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Importo	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C/F)	(B/E)	(A/D)	(G/H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)												

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati		Numero prestazioni			Importo	Spesa per	Indicatori di equilibrio finanziario		
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Importo	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C/F)	(B/E)	(A/D)	(G/H)
			1.500.000				25,2	0,2				21,83
Prestazioni previdenziali (a) (1)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)								1,0				

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati		Numero prestazioni			Importo	Spesa per	Indicatori di equilibrio finanziario		
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Importo	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C/F)	(B/E)	(A/D)	(G/H)
							25,8					25,44
Prestazioni previdenziali (a) (1)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)								0,8				

NOTE

(a) per gli enti aventi gestione separata (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessaria fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per l'INPDAP va fornito il dettaglio

(1) Rendite di inabilità ed ai superstiti.

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, restanti altri trattamenti erogati dall'INAIL.

CONTO STATO

TAVOLA 3

Assicurati, annate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni				Spesa per	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	% assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C/F)	(B/E)	(A/C)	(G/H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)				834	859	1.782		124				
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)												
									1		357	

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni				Spesa per	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	% nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C/F)	(B/E)	(A/C)	(G/H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)												21,83
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)												
									1,0			

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni				Spesa per	Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati	Nuovi assicurati	Numero	Cessate	Nuove	Numero	Entrate	Spesa per	N. assicurati /	N. nuovi	N. assicurati	Entrate
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C/F)	(B/E)	(A/C)	(G/H)
Prestazioni previdenziali (a) (1)												28,44
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a) (2)												
									0,9			

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi speciali (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anno delle gestioni e dei fondi con a subdettaglio delle 3 voci.

(1) Rendite di inabilità ed a superstiti

(2) Indennità per inabilità temporanea, gestione grandi invalidi del lavoro, nascenti altri trattamenti erogati dall'INAIL.

Tavola 7 - ASA in liq. SI.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e reddituali

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locali e terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali	3930	3455,9	3841,2	6932,6	301,8	30,5						
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	1402,8	1070,7	978,8	2299,1	136,4	55,9	9,06%	9,48%	3,81%	1,63%	1,91%	0,77%
Terreni edificabili												
Terreni agricoli			3347,5	3347,5								
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locali e terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali	3930	3455,9	3841,2	6932,6	239	-19,6						
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	1402,8	1070,7	978,8	2299,1	136,4	55	9,68%	9,07%	3,25%	0,68%	0,89%	0,32%
Terreni edificabili												
Terreni agricoli	3347,5	3347,5										
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Redditività: Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locali e terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali	2493	1946,2	3844,5	7392,5	311	60,2						
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	1706,7	1080,2	980,9	2367,7	136,7	52,9	10,85%	14,99%	4,99%	2,71%	3,74%	1,17%
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	4199,9	3126,9										

NOTE

(a) per gli immobili locati ad uso diverso si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (quote per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST (gli immobili locati a loro e strumentali adibiti ad uso diretto vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8

Gestione industriale

Composizione, redditi e processi patrimoniale e reddituale (ex M. di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni delle (D)	Risultato da interessi cedi e partecipazioni (f)		Utili e perdite da realizzo (f)		Plusvalenze e minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Onere di gestione (i)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	6606,16				29.437	21.469					
Titoli (b)	1715,1		1734,2		54,7	50,9			44		
Azioni e partecipazioni	78,9		4,56		14	14			-0,9		
Crediti	315,7		315,7		18,4	3,3					
Alri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											
Anno 2001 (PREV.)											

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni delle (D)	Risultato da interessi cedi e partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze e minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Onere di gestione (i)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	6852,87				20	14,8			59,8		
Titoli (b)	1561		1605,8		38,1	34,6			-0,4		
Azioni e partecipazioni	76,5		314		15,1	15,1					
Crediti	237,9		237,9		40,9	32,4					
Alri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											
Anno 2001 (CONS.)											

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (C)	Acquisizioni delle (D)	Risultato da interessi cedi e partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze e minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Onere di gestione (i)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	6871,8				29.345	19.252			59,8		
Titoli (b)	1581		1625,8		38,1	34,6			-0,4		
Azioni e partecipazioni	76,5		314		15,1	15,1					
Crediti	237,9		237,9		40,9	32,4					
Alri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali)

	Rendimento netto del titolo (tasso annuale)			Rendimento netto del portafoglio (tasso annuale)			Risultato netto di gestione finanziaria / Risultato netto di gestione finanziaria corretto per il rischio		
	su attività (valore di portafoglio)	su attività (valore di mercato)	su attività (valore di portafoglio)	su attività (valore di mercato)	su attività (valore di portafoglio)	su attività (valore di mercato)	Attività totale al netto imposte	Attività totale - passività totali (valore a mercato) al netto imposte	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A) al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(D)	(F)+(H)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	5,00%	5,00%	5,00%	4,48%					
Anno 2001 (PREV.)	8,03%	8,03%	7,94%	7,82%					
Anno 2001 (CONS.)	8,03%	8,03%	7,94%	7,82%					

Tavola 9 GENERALE

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	-149,3	23.792,3	42.324,2	-18.531,9		
2001 (prev.)	646,4	24.991,4	42.876,9	-17.885,5		
2001 (cons.)	795,5	26.327,6	44.064,0	-17.736,4		

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 GESTIONE INDUSTRIA

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	1.731,9	61.332,3	42.544,5	18.787,8		
2001 (prev.)	2.720,8	64.595,7	43.087,1	21.508,6		
2001 (cons.)	2.765,4	65.790,3	44.237,1	21.553,2		

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 GESTIONE AGRICOLTURA

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	-1.880,7	3.011,5	40.763,7	-37.752,2		
2001 (prev.)	-2.094,5	3.907,2	43.753,9	-39.846,7		
2001 (cons.)	-2.016,4	4.026,6	43.795,2	-39.768,6		

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 GESTIONE MEDICI RX

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	-0,5	783,9	351,4	432,5		
2001 (prev.)	21,4	810,3	356,4	453,9		
2001 (cons.)	37,1	819,3	349,7	469,6		

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	"	"	"	"	
2001 (prev.)	-1,3	12,8	14,1	-1,3	
2001 (cons.)	9,4	15,8	6,4	9,4	

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici nr. generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in M di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spesa lorda di gestione / Spesa per prestazioni	Spesa netta di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	921,9	122,4	438,0	45,1	1.537,3	1.171,1	0,14	0,10
2001 (prev.)	984,3	131,7	446,5	40,4	1.602,9	1.255,4	0,14	0,11
2001 (cons.)	993,2	133,3	519,6	43,3	1.689,4	1.407,0	0,15	0,13

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale poste non comprendono gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli annessi adibiti ad uso diverso (farmacie, case di riposo, ecc.). Dati di competenza.

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le alienazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

TABELLA 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice d'occupazione e redditività

Distribuzione per qualifica funzionale		Consuntivo 2000		Consuntivo 2001	Indice di occupazione	
Posiz.ord.	Fabbisogno	31/12/2000	Fabbisogno	31/12/2001	Anno 2000	Anno 2001
Dir.gener.	32	30	32	31	0,94	0,97
Dirigenti	248	239	248	248	0,96	1,00
Medici	785	547	785	561	0,71	
Professionisti	675	605	675	643	0,9	0,95
Art.15		352		302		
Area C	7.957	6.729	7957	6.751	0,85	0,85
Area B	3.071	2.391	3071	2.323	0,78	0,76
Area A		33		28		
Totale	12.768	10.926	12.768	10.887	0,86	0,85
Personale contrattista		1.285		1.551		
Totale generale		12.211		12.438		

Distribuzione per aree geografiche		Consuntivo 2000		Consuntivo 2001	Indice d' occupazione	
Posiz.ord.	Fabbisogno	31/12/2000	Fabbisogno	31/12/2001	Anno 2000	Anno 2001
Nord-Est	2.181	1.787	2.181	2.048	0,82	0,94
Nord-Ovest	2.648	2.515	2.648	2.381	0,95	0,90
It.Centrale	4.650	3.929	4.650	3.775	0,84	0,81
It.Merid.	3.289	2.695	3.289	2.683	0,82	0,82
Totale	12.768	10.926	12.768	10.887	0,86	0,85

Nord Ovest: Lombardia,Piemonte,Valle d'Aosta, Liguria Tipografia di Milano
Nord Est: Veneto, Trentino, Friuli, Emilia Romagna
Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, DG. Gestione Immobili
Sud e Isole: tutte le altre

Distrib.per aree geografiche pers.contrattista		Consuntivo 2000		Consuntivo 2001
Posiz.ord.	Fabbisogno	31/12/2000	Fabbisogno	31/12/2001
Nord-Est	0	184	0	260
Nord-Ovest	0	247	0	399
It.Centrale	0	417	0	376
It.Merid.	0	437	0	516
Totale		1.285		1.551

DIREZIONE GENERALE

Distribuzione per qualifica funzionale	Consuntivo 2000		Consuntivo 2001		Indice di occupazione	
	31/12/2000		31/12/2001		Anno 2000	Anno 2001
Posiz ord	Fabbisogno		Fabbisogno			
Dir gener	14	14	14	14	1	1
Dirigenti	77	81	77	108	1,05	1,4
Medici	49	48	49	80	0,98	0,61
Professionali	183	182	183	179	0,99	0,98
Art.15		99		72		0,99
Area C	1.264	1.148	1.264	1.191	0,91	0,89
Area B	292	264	292	270	0,9	0,92
Area A	29	29	29	2	1	0,99
Totale	1.879	1.854	1.879	1.806	0,99	0,96
Personale contrattista		147		149		
Totale generale		2.001		1.955		

SEDI

Distribuzione per qualifica funzionale	Consuntivo 2000		Consuntivo 2001		Indice di occupazione	
	31/12/2000		31/12/2001		Anno 2000	Anno 2001
Posiz ord	Fabbisogno		Fabbisogno			
Dir gener	18	10	18	17	0,89	0,94
Dirigenti	171	158	171	140	0,92	0,82
Medici	0	0	0	0		
Professionali	736	499	736	531	0,68	0,72
	492	423	492	464	0,86	0,94
Art.15	0	0	0	0		
Area C	6.693	263	6.693	230		
Area B	2.779	5.583	2.779	5.620	0,83	0,84
Area A	0	2.127	0	2.053	0,77	0,74
Totale	10.860	4	10.899	26		
		9.072		9.081	0,83	0,83
Personale contrattista		147		149		
Totale generale		9.219		9.230		
Totale DG + SEDI	12.758	10.926	12.768	10.567	0,86	0,85

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori		
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	di cui spese legali		Grado di evasione delle pratiche	Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B/A)	(E/D)	(H/F)
2000	1.000.038	960.868	30.170	11.445	12.459	40.438	* vedi nota		0,97	1,09	
2001 (prev.)	964.752	814.718	80.204	11.793	8.949	42.282			0,95	0,84	
2001 (cons.)											

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

* Non si dispone delle spese riconducibili al solo contenzioso per prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Lire)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	358,8 (1)	15,9	42.951	1.929	192,0	38.535	21.413			117,5	935,0	0,5	1.053,0	= (3)	0,8	5,2	6,0
2001 (prev.)	1.143,4	52,8	143.248	6.384	142,0	28.506	16.102			139,8	=(2)	=(2)	139,8	=(3)	2,6	2,7	5,3
2001 (cons.)	non disponibile																

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi inizio anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a inizio anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi ad attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A) (4)	(L)/(A) (4)	(O)/(E) (3)	(S)/(L)	(P/(/L)	(Q)/(L)	(G)/(F)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	36,20%	4,81%	=	5,11%	= (3)	0,68%	55,57%	4,49%	4,43%	=
2001 (prev.)	38,96%	38,96%	=	3,79%	= (3)	1,86%	56,49%	4,46%	4,62%	=
2001 (cons.)	non disponibile									

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

(1) L'abbattimento dei residui consegue all'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti effettuata nel mese di novembre 2000 ai sensi della'art. 36 della Legge 388/99, che ha riguardato la quasi totalità dei crediti pregressi.

(2) Il recupero tramite esattori e/o condoni afferisce a crediti sorti entro il 31 dicembre 2000 e come tali ceduti a seguito della cartolarizzazione. Gli stessi sono stati versati direttamente dai concessionari alla Società Veicolo che ha acquisito tali crediti, motivo per il quale non vengono esposti i dati.

(3) Con il trasferimento integrale delle attività di recupero coattivo ai Concessionari del servizio di riscossione, l'intervento della funzione di vigilanza per questa specifica attività è puramente marginale. Pertanto:
- il costo della vigilanza non rientra tra quelli sostenuti per il recupero
- sembra incongruo rapportare i crediti recuperati dai Concessionari con i contributi evasi accertati dagli ispettori.

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (Valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni				
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mat.e malatt.	Indennità mobilità	Cig
2000					14				
2001 (prev.)					50*				
2001 (cons.)									

*Nota: a seguito della reingegnerizzazione del nuovo sistema informatico, che si basa su parametri differenti da quelli utilizzati in precedenza, il dato relativo ai tempi medi di liquidazione (intervallo di tempo intercorrente tra la data di acquisizione del certificato medico definitivo e la data di liquidazione) include anche il periodo di tempo antecedente al pervenimento del ultimo certificato medico (invero decorre dalla data di guarigione dell'infortunato), stimabile in circa 20 giorni.

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE, APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a 2.311 mld di lire contro i -202 mld dell'esercizio precedente;

B) l'esame delle voci che hanno concorso a determinare lo straordinario miglioramento del risultato finanziario di competenza evidenzia come, nonostante l'indubbia crescita delle entrate derivanti dal gettito contributivo, tale miglioramento sia dovuto a fattori di natura straordinaria, quali appunto l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare dell'Istituto, che non valgono a dimostrare un'inversione della tendenza negativa registrata negli ultimi anni;

C) i risultati della gestione caratteristica sono complessivamente (considerando cioè la sommatoria delle singole gestioni) positivi anche se, dall'esame dei saldi tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali per singole gestioni, si evidenzia il permanere di una situazione di grave squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa, passando dai -37.752 mld ai -39.768 mld;

D) per quanto attiene la situazione patrimoniale, il patrimonio netto, nonostante il miglioramento rispetto al dato 2000, effetto del risultato economico positivo, continua ad attestarsi su valori pesantemente negativi pari, come già evidenziato, a -17.736 mld;

E) in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, il differenziale tra redditività lorda e netta, evidenziato nella tavola 7, risulta particolarmente elevato e dimostra l'esistenza di margini di miglioramento in termini di efficienza gestionale;

F) particolarmente elevati e da monitorare opportunamente sono, come sottolineato dallo stesso collegio dei sindaci, le spese per l'informatica in ordine alle quali sono peraltro già in atto procedimenti di « accertamento »;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno affrontare e risolvere, anche con interventi legislativi, la situazione di squilibrio per la Gestione agricoltura per la quale anche il patrimonio netto conferma una tendenza negativa;

2) appare altresì opportuno migliorare la situazione patrimoniale complessiva (-17.736 mld) ancora preoccupante, nonostante il miglioramento del 2001;

3) appare, altresì opportuno, trovare adeguati margini di miglioramento nella gestione del patrimonio immobiliare;

4) risulta, infine, opportuno verificare le condizioni per un miglioramento delle spese, anche perché appaiono in particolare elevate e da monitorare le spese per l'informatica che dagli 85,5 mld del 1999 sono passate nel 2001 a 192,4 mld.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

13.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 APRILE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo – IPSEMA:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 691, 692, 694, 695

Barbieri Emerenzio (UDC) 692, 693, 695

Duilio Lino (MARGH-U) 693, 694

Pizzinato Antonio (DS-U) 692, 693, 694

Vanzo Antonio Gianfranco, *Relatore* ... 691, 692, 693

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sull'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) 699

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 716

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo – IPSEMA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo – IPSEMA.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sull'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) e le considerazioni conclusive che saranno approvate.

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica *(vedi allegato 1)* e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per l'IPSEMA si apprezza un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, grazie al processo di risanamento condotto dall'istituto, ad attestarsi su valori positivi;

B) in particolare, considerato l'arco temporale compreso tra il 1998 ed il 2001, si evidenzia una inversione della tendenza del saldo di parte corrente che, da un passivo di 5 miliardi registrato nel 1998, raggiunge un attivo di 36 miliardi nel 2001; lo stesso dicasi per l'andamento del conto economico al netto delle variazioni patrimoniali straordinarie e dei prelevamenti dei fondi di riserva il cui risultato, infatti, è passato da un passivo di 25 miliardi, di inizio periodo (1998) ad un attivo di 1 miliardo di fine periodo (2001);

C) positivo risulta anche il saldo della gestione caratteristica sebbene si segnali un incremento della spesa per prestazioni istituzionali;

D) risultano, altresì, soddisfacenti i risultati della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare;

E) conseguentemente positiva è anche l'evoluzione del patrimonio netto che al 31 dicembre 2001 risulta essere pari a 316 miliardi, contro i 286 miliardi registrati nel 1998;

F) per la gestione di cassa, invece, si sono riscontrati delicati problemi nella gestione dei flussi imputabili principalmente alla mancata effettuazione nei tempi previsti, da parte dello Stato, dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione;

G) infine, sul livello di servizio reso all'assicurato si possono esprimere valuta-

zioni positive dal momento che i tempi di attesa sia per le prestazioni sia per le assicurazioni risultano essere, al massimo, di 15 giorni;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere la seguente osservazione:

1) appare opportuno migliorare le criticità esistenti nella gestione di cassa imputabili principalmente alla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione ».

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Vanzo per la sua illustrazione e invito i colleghi che lo desiderino ad intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Condivido le osservazioni svolte, ma desidero esprimere una riflessione. Come Commissione bicamerale, nelle considerazioni conclusive noi osserviamo che appare opportuno migliorare le criticità esistenti nella gestione di cassa imputabili allo Stato. Tuttavia, non possiamo pensare che esista una criticità addebitabile all'IPSEMA, perché la responsabilità, in questo caso, è dello Stato. Siccome noi formuliamo un giudizio sui bilanci 2000-2001 di questo istituto, non mi sembra opportuno né giusto osservare che deve migliorare le criticità esistenti nella gestione di cassa, perché questa circostanza non è imputabile assolutamente ad esso. Una considerazione di questo genere, collega relatore, finisce per non essere compresa nel suo obiettivo che è quello di affermare che lo Stato deve accelerare i trasferimenti. Tuttavia, ripeto, l'IPSEMA non ha nessuna colpa. Perciò io casserei, oppure formulerei in modo diverso, sia il punto F) sia il punto 1).

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Si può anche condividere questa affermazione. Tuttavia, a parte il fatto che è esplicitato in maniera chiara che le criticità sono imputabili alla mancata effettuazione, da parte dello Stato, dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione, si afferma anche « principalmente », per cui sembra che ci siano altri motivi che concorrano a causare dette criticità. Quindi, un'altra formulazione, per esempio, potrebbe essere quella di auspicare che, da parte dello Stato, si operino i trasferimenti nei tempi dovuti.

ANTONIO PIZZINATO. Condividendo l'osservazione dell'onorevole Barbieri, propongo di capovolgere il concetto mediante la seguente formulazione: è necessario, da parte dello Stato, accelerare i trasferimenti al fine di consentire all'IPSEMA di superare le criticità di cassa. In questo modo è chiaro che noi sollecitiamo lo Stato ad adempiere con tempestività ai suoi compiti, in modo da superare le criticità.

PRESIDENTE. In riferimento specifico a questo punto, osservo che tale problema lo abbiamo sollecitato ed evidenziato anche in relazione ad altri enti. Purtroppo, deriva da una situazione di cassa dei conti dello Stato che, chiaramente, non competono alla nostra Commissione, ma che noi abbiamo il dovere di sottolineare nel momento in cui è causa di una situazione, per così dire, patologica nella gestione di alcuni enti, in questo caso dell'IPSEMA. Quindi, propongo di lasciare invariata la formulazione del punto F), laddove si afferma che « per la gestione di cassa, invece, si sono riscontrati delicati problemi nella gestione dei flussi imputabili principalmente alla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione ». Evidenziamo quale sia il problema, come è nostro dovere, affermando che, se questi problemi ci sono stati, sono dovuti a queste cause. Come si possano risolvere, è competenza del legislatore e del Governo. Però, noi evidenziamo che si tratta di un problema importante, riguardante questo istituto.

Eventualmente, possiamo anche intervenire sull'osservazione finale che, in sostanza, è una nuova sottolineatura di una situazione che abbiamo già esplicitato in maniera chiara. Perciò, la formulazione

potrebbe essere la seguente: appare opportuno, da parte dello Stato, accelerare i trasferimenti al fine di consentire all'istituto di superare le criticità. Anche perché ciò si riallaccia a quanto abbiamo sostenuto, a volte accogliendo anche gli argomenti contenuti nei documenti dei CIV e di altri enti, circa la questione dei depositi infruttiferi e tutta una serie di situazioni che, purtroppo, gravano, poi, sulla gestione finanziaria degli enti stessi.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO, *Relatore*. Concordando con la proposta avanzata, presento la seguente riformulazione del punto 1): « Appare opportuno segnalare l'esigenza che lo Stato acceleri i trasferimenti legati alla fiscalizzazione al fine di consentire all'Istituto di superare le criticità esistenti nella gestione di cassa ».

EMERENZIO BARBIERI. Concordo con la riformulazione del relatore.

ANTONIO PIZZINATO. La condivido anch'io, presidente.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo IPSEMA *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Vorrei aggiungere solo alcune considerazioni sull'ordine dei lavori, considerazioni che sono state anche il frutto di un ricco dibattito svoltosi, una settimana fa, nel corso di un convegno organizzato proprio dall'IPSEMA. Ricordo quanto già espresso nella relazione, ovvero il buon funzionamento dell'ente, con risultati molto positivi; tali risultati inducono a porre grande attenzione alla peculiarità di questo ente che risponde, con elasticità e flessibilità, alle esigenze di un mondo molto particolare, quello della marineria. Esigenze cui riesce a rispondere in maniera molto celere, con una media di erogazione delle prestazioni che va dai dieci ai quindici giorni (un risultato davvero molto positivo).

Aggiungo che l'ente in esame ha, come platea di riferimento, settori a volte spezzettati: ad esempio, oltre alle varie marinerie, l'ente assicura le *hostess* di volo, ma non tutto il restante personale di volo; assicura il personale delle ferrovie che lavora sui traghetti, ma non il restante personale. Pertanto, dal dibattito è emerso come fosse probabilmente utile non solo rinforzare l'attività dell'IPSEMA – anche attraverso un ampliamento delle competenze, guardando sia all'ambito sanitario e della sicurezza del lavoro sia a quello della previdenza complementare, come era stato segnalato, in precedenti dibattiti, anche dall'onorevole Duilio – ma anche, eventualmente, definire un istituto che guardi al comparto dei trasporti. Chiaramente ciò ha aperto, al riguardo, un dibattito; in quell'occasione, furono espresse varie posizioni, anche da altri componenti della Commissione. Però, alla fine, è emerso come questa strada certamente potrebbe essere utile ed interessante da intraprendere; in modo particolare, voglio ricordare l'asserzione fatta, in quell'occasione, da un esponente sindacale il quale disse: « In una democrazia complessa come la nostra, c'è bisogno di articolazioni e non di concentrazioni ». Quindi, probabilmente, mantenere queste articolazioni – articolazioni quali l'IPSEMA (di cui ci occupiamo oggi) o l'IPOST o altri piccoli enti – può essere positivo ed utile. Ma, come ripeto, si tratta solo di alcune considerazioni personali, con le quali, forse, ho riaperto il dibattito.

LINO DUILIO. Signor presidente, non vorrei determinare (come fa il Governo quando interviene nella discussione) la riapertura del dibattito; vorrei solo far presente, circa tale questione, l'opportunità di inserirla all'interno delle conclusioni dell'indagine conoscitiva, sicura-

mente la sede più pertinente per la sua trattazione.

PRESIDENTE. Si è già fatto, onorevole Duilio.

LINO DUILIO. Peraltro, non bisognerebbe limitarsi a dedicare all'argomento solo poche righe che rischierebbero di assecondare, più o meno, i *desiderata* dell'ente; un tale discorso è già stato affrontato quando, come il presidente ricorderà, si è svolta l'audizione del presidente dell'IPSEMA. Per un verso, si pone, non da oggi, la questione di « giustificare », per quanto riguarda l'IPSEMA, l'esistenza dell'ente; ente che svolge funzioni totalmente identiche a quelle svolte dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Ciò, naturalmente, prescindendo dal *target* di riferimento: l'IPSEMA si occupa dell'assicurazione infortuni sul lavoro per il settore di riferimento, quello dei marittimi. Questo è il motivo per cui, anche nella precedente legislatura, si discusse se, considerata l'identità totale delle funzioni istituzionali, avesse senso che rimanesse l'ente in esame o se, invece, questo dovesse essere assorbito dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Poi si è tralasciato di approfondire la questione; in sede di audizione del presidente dell'IPSEMA, è maturata l'idea di creare un'assicurazione per l'intero mondo dei trasporti, aspetto sul quale, in effetti, gradirei un approfondimento.

Personalmente, vengo da una cultura, da me sempre teorizzata, di una articolazione plurale della realtà; da sempre, sono, per principio, contrario all'elefantiasi e, quindi, a tutto ciò che costituisca una *reductio ad unum*, *reductio* che, poi, produce guasti. Però non si tratta di un discorso che si possa fare, per così dire, *ad personam*, al di fuori di una trattazione più organica; solo per dire la prima cosa che mi viene in mente, potremmo creare l'istituto infortuni sul lavoro per i pescatori, al fine, eventualmente, di riuscire a fornire migliori prestazioni apprestando, per tale categoria, un ente *ad hoc*. Ma potrei fare altri esempi; peraltro, non voglio svolgere considerazioni che possano sembrare alquanto estemporanee; resto un po' perplesso (come già dissi a suo tempo) circa il fatto che segmentiamo le assicurazioni sociali ed obbligatorie per tipologia di attività perché, a tal punto, si potrebbe essere tentati di fare, ad esempio, l'istituto per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro degli artigiani – perché no? – o istituti specifici per altre categorie. Laicamente, sono disposto a farmi convincere di tutto; ma, a mio avviso – ed è questo l'oggetto del mio intervento –, atteso che disponiamo della sede offerta dall'indagine conoscitiva, soprattutto nella fase di elaborazione del documento conclusivo, da cui deve venire una conclusione non banale dell'indagine medesima, sarebbe opportuno riuscire a destinare all'argomento, delle considerazioni conclusive, una parte non esigua, non tale che risponda solo a comprensibili *desiderata* di questo piccolo gioiello di ente.

ANTONIO PIZZINATO. Purtroppo, svolto questo intervento, dovrò lasciare l'aula a causa dei miei impegni al Senato; me ne scuso con la Commissione.

Condivido l'ipotesi formulata dall'onorevole Duilio di discuterne in fase di conclusione dell'indagine conoscitiva; sotto tale profilo, ho già espresso un'opinione, diametralmente opposta. Ho saputo dai giornali del ricordato convegno; probabilmente, non si è fatta una piccola considerazione: il fondo trasporti, come abbiamo avuto occasione di apprendere sia ascoltando il presidente Paci sia, successivamente, il commissario dell'INPS, è uno dei fondi che determina il maggior deficit nell'INPS.

Credo che lo Stato abbia già contribuito, nell'ultimo decennio, con quasi 150 mila miliardi al fondo trasporti. Quindi, ritengo opportuno discuterne e riflettere.

Vorrei anche formulare una considerazione relativamente a quel collega sindacalista. Sarebbe opportuno che cominciasse ad operare per fare in modo che non ci siano più le discriminazioni che attualmente esistono nel settore del tra-

sporto aereo. Infatti, se la memoria non mi tradisce, vi sono cinque contratti nazionali di lavoro solo per il personale che opera sugli aerei. Se vi aggiungiamo gli aeroporti, credo che si arrivi a 14 o 15 contratti nazionali di lavoro, con forti differenziazioni e con l'impossibilità di governare la conflittualità nel settore. Ciò è conseguenza del fatto che (come ipotizzato da chi sta parlando non ora ma 15 anni fa), ci si rifiuta di andare verso l'unica giusta soluzione, cioè un contratto unico del trasporto aereo, omnicomprensivo, come è stato per la sanità, con tanti comparti per i diversi settori. In questo modo, vi sarebbe un unico rinnovo contrattuale e non, invece, 14 o 15, con tutto quel che comporta.

EMERENZIO BARBIERI. Non mi avventuro nel merito delle considerazioni del senatore Pizzinato, perché dovrei osservare che gli aeroporti di Roma funzionavano molto meglio quando erano dell'Alitalia piuttosto che adesso, che sono stati privatizzati. Tutti noi lo verifichiamo, partendo dall'aeroporto di Fiumicino, che è una vergogna nazionale.

Invece, mi interessa intervenire nuovamente a proposito dell'IPSEMA. Avendo considerato come letta la relazione tecnica, vorrei capire soltanto i residui passivi di 140 miliardi, di cui, nelle considerazioni conclusive, non vi è alcun cenno, a che cosa siano addebitabili. Lo chiedo al relatore, senatore Vanzo, a lei, signor presidente, o a chiunque mi sappia rispondere.

Un'altra questione che vorrei comprendere, e che mi ha leggermente sorpreso, è riferita alla tavola 1 della relazione, nella quale, tra le voci relative alle altre prestazioni, i trattamenti di malattia e di maternità sono insieme a quelli antitubercolari. Questo deriva dalla circostanza che nella specificità di cui ci stiamo occupando, cioè dei lavoratori marittimi, permangono situazioni tali da provocare a questi ultimi il contagio della tubercolosi? Oppure, dipende solo dal fatto che il modello riportato nella tavola 1 comprende, magari da trent'anni, i trattamenti di malattia, maternità e antitubercolari? Lo affermo perché chi osservasse questa documentazione riceverebbe un'impressione sgradevole se, per caso, persistessero a tutt'oggi lavoratori del mare ancora soggetti alla possibilità di contrarre la tubercolosi. Se invece dipende dalla circostanza che questa situazione si eredita da molti anni, allora la cosa è diversa.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda il problema della tubercolosi, ritengo si tratti di un elemento strutturale del documento, che ancora prevede quella dicitura. Probabilmente, si tratta di una eredità del passato, quando si registravano molti casi di tubercolosi. Ciò non toglie che, potenzialmente (nella sua qualità di medico, forse, il senatore Fabbri potrebbe rispondere meglio su questo), ci siano ancora rischi relativi a questo tipo di malattia. Eliminare l'indicazione non vuol dire eliminare la malattia.

Per quanto riguarda i residui passivi, nell'ultimo capoverso di pagina 1 della relazione sono registrate le difficoltà dei flussi di cassa da parte dello Stato che hanno determinato questi residui, aumentati nell'ultimo anno a 140 miliardi. Quindi, il tipo di riferimento è già specificato. Noi consideriamo già letta la relazione iniziale, in quanto fa parte integrante delle conclusioni. Perciò, quanto è specificato nella relazione risulta condensato, in linea di massima, nelle osservazioni conclusive.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
l'8 maggio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO (IPSEMA)

L'IPSEMA è stato istituito dal decreto legislativo n. 479/1994, a seguito della delega conferita al Governo dall'articolo 1 della legge n. 537 del 1993 per il riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza, ed opera in sostituzione delle precedenti Casse marittime.

L'Istituto *de quo* provvede all'erogazione di prestazioni volte ad indennizzare il lavoratore colpito da infortuni sul lavoro o malattie professionali. In particolare, l'IPSEMA eroga rendite per inabilità permanente e ai superstiti ed indennità di inabilità temporanea.

Il bacino degli assicurati è circoscritto all'ambito del settore marittimo.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Il rendiconto finanziario dell'IPSEMA chiude con un avanzo pari a 84,6 miliardi: a fronte di entrate per 479 miliardi, le uscite sono state infatti pari a 394,4 miliardi.

In particolare, il saldo di parte corrente è stato di circa 36 miliardi mentre quello in conto capitale si è attestato intorno ai 48 miliardi.

Sotto il profilo della parte corrente, le entrate sono state di 147 miliardi, di cui il 78 per cento è rappresentato dal gettito contributivo (pari nel 2001 a 34,4 miliardi) e da entrate derivanti da sgravi contributivi (pari sempre nel 2001 a 80,7 miliardi) a favore delle categorie armatoriali previste dalle leggi n. 30/98 e n. 522/99. Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un incremento di tali entrate, quantificabile in oltre 18 miliardi ed ascrivibile essenzialmente all'aumento del gettito contributivo, essendo le altre voci di entrata rimaste sostanzialmente invariate. Le spese correnti sono state, invece, pari a oltre 110 miliardi e per quasi il 60 per cento risultano costituite da spese per prestazioni istituzionali (rendite di invalidità, ai superstiti e indennità per invalidità temporanea). Rispetto al corrispondente dato 2000, si registra, quindi, per le uscite di parte corrente un incremento quantificabile in circa il 9 per cento.

Per quanto attiene le partite in conto capitale, le entrate sono state pari a 80 miliardi e sono giustificate per oltre l'80 per cento dalle entrate di natura straordinaria derivanti dal processo di dismissione degli immobili, a cui sono corrisposti accertamenti pari a 65,8 miliardi, derivanti per la quasi totalità (65,6 miliardi) dai trasferimenti del patrimonio immobiliare dell'Istituto alla SCIP. Al riguardo, si precisa come l'importo accertato risulta provvisoriamente pari al valore al quale gli immobili interessati dal trasferimento sono iscritti a bilancio, in considerazione del fatto che il ricavato definitivo dell'operazione sarà conosciuto solo al momento della conclusione del processo di collocamento sul mercato degli immobili. Le uscite, invece, si sono attestate sui 32 miliardi.

La gestione di cassa ha evidenziato un saldo negativo, quantificabile in circa 14

miliardi: a fronte, infatti, di pagamenti effettuati per 388 miliardi, le riscossioni sono state di 374 miliardi. Alla fine dell'esercizio le disponibilità liquide si sono ridotte a 56 miliardi.

Per l'Istituto *de quo*, come segnalato nella stessa relazione al bilancio 2001, in ordine alla situazione dei residui si è avuto, rispetto all'esercizio precedente, un peggioramento che ha interessato sia i residui attivi, per i quali si è registrato un aumento di oltre il 60 per cento (da 164,5 miliardi a 266,8 miliardi), determinato principalmente dalla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione, sia i residui passivi che hanno raggiunto i 140 miliardi di lire. Nel corso dell'esercizio, quindi, l'IPSEMA ha avuto significativi problemi di cassa.

In ordine alla gestione caratteristica, il saldo tra entrate contributive e sgravi contributivi/spese per prestazioni previdenziali risulta pari ad oltre 69 miliardi: le entrate, infatti, sono state pari a 115 miliardi mentre le uscite sono state di 66 miliardi. Per queste ultime si è evidenziato un incremento dell'8 per cento rispetto al corrispondente dato 2000 (pari a 61 miliardi).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'IPSEMA dispone al 31.12.2001 di un patrimonio immobiliare pari a circa 120 miliardi, notevolmente diminuito rispetto al 2000, quando si attestava intorno ai 168 miliardi. Sulla consistenza dello stesso hanno, infatti, inciso da una parte l'avvenuto trasferimento alla SCIP di tutti gli immobili facenti parte del piano ordinario e straordinario di dismissione, per un valore di bilancio di circa 65,6 miliardi, dall'altra tale riduzione è stata parzialmente compensata sia dall'importo delle ristrutturazioni deliberate nel corso dell'anno e riferito agli immobili rimasti di proprietà dell'Istituto sia il piano di investimento immobiliare di 14,5 miliardi destinato alla sede centrale.

In ordine alla composizione del patrimonio, lo stesso risulta articolato in immobili adibiti ad uso strumentale dell'Ente, per un valore pari a quasi 50 miliardi di lire, e in immobili da reddito locati a terzi, per un valore di bilancio di 55,7 miliardi. I proventi lordi (affitti) sul patrimonio immobiliare dell'Istituto, comprensivo degli immobili oggetto di trasferimento alla SCIP, è stato di 7,9 miliardi, con un incremento di quasi 400 milioni rispetto al corrispondente dato 2000.

L'Istituto al 31.12.2001 risulta disporre di un patrimonio mobiliare investito pari a 92,3 miliardi, registrandosi, quindi, un aumento della consistenza dello stesso quantificabile in circa 1,3 miliardi. In ordine alla gestione di tale patrimonio, una quota, pari a circa 39,4 miliardi, è gestita dall'Istituto direttamente mentre la restante parte è affidata ad un gestore terzo, la BNL. Per la parte gestita dall'IPSEMA nel 2001, secondo quanto è dato leggere nel bilancio, si è registrato un rendimento lordo del 5,60 per cento e netto del 4,89 per cento, mentre per la parte affidata alla BNL i rendimenti sono stati rispettivamente del 5,72 per cento e del 5,03 per cento.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico dell'esercizio 2001 chiude con un avanzo di 637 milioni, nonostante si sia proceduto nel corso dell'esercizio a diversi accantonamenti straordinari (incremento Fondo oscillazioni titoli, Fondo svalutazione crediti, incremento riserve matematiche ed inoltre maggiore quota di ammortamento per i beni immobili al fine di far fronte ad eventuali perdite patrimoniali legate al processo di dismissione).

Per quanto riguarda il patrimonio netto, lo stesso al 31.12.2001 risulta pari a circa 316,3 miliardi, registrandosi, rispetto all'esercizio precedente, un incremento patrimoniale di circa 25,3 miliardi.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza dell'IPSEMA, vale anzitutto rilevare il miglioramento del rapporto spese di funzionamento – prestazioni, che nel periodo 1998 –2001 è passato da 0,143 a 0,126.

Per quanto attiene la situazione del personale, al 31.12.2001 risultano occupate 227 risorse. Il relativo costo si attesta intorno agli 8,4 miliardi, registrandosi un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 5,3 per cento (circa 427 milioni). Tale aumento è ascrivibile principalmente alle nuove disposizioni contrattuali.

In ordine al livello di servizio reso all'assicurato, nel 2001 risultano confermati i tempi medi di attesa riscontrati nel 2000: in particolare, per le prestazioni tali tempi si attestano intorno ai 15 giorni mentre per le assicurazioni ai 10 giorni.

Osservazioni conclusive

Per l'IPSEMA si apprezza un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, grazie al processo di risanamento condotto dall'Istituto, ad attestarsi su valori positivi.

In particolare, considerando l'arco temporale compreso tra il 1998 ed il 2001, si evidenzia un'inversione del trend del saldo di parte corrente che dai –5 miliardi registrati nel 1998, raggiunge i +36 miliardi nel 2001. Lo stesso dicasi per l'andamento del conto economico al netto delle variazioni patrimoniali straordinarie e dei prelevamenti dai fondi di riserva: il relativo risultato è, infatti, passato dai –25 miliardi di inizio periodo (1998) a 1 miliardo di fine periodo (2001).

Positivo anche il saldo della gestione caratteristica, sebbene si segnali un incremento della spesa per prestazioni istituzionali. Soddisfacenti i risultati della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Conseguentemente, positiva anche l'evoluzione del patrimonio netto che al 31.12.2001 risulta essere pari a 316 miliardi, contro i 286 miliardi registrati nel 1998.

Per la gestione di cassa, invece, si sono riscontrati delicati problemi nella gestione dei flussi, imputabili principalmente alla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione.

Sul livello di servizio reso all'assicurato si possono esprimere valutazioni positive dal momento che i tempi di attesa, sia per le prestazioni che per le assicurazioni, sono massimo di 15 giorni.

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	IPSEMA
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	X
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	X
- Rendita vitalizia	X
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	x
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	27.563	- 23.010	4.553	31.042	- 22.221	5.791
Prev. 2001	20.384	- 18.238	2.146	25.707	- 3.838	34.377
Cons. 2001	36.346	48.290	84.636	- 3.682	- 544	- 14.373

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (in milioni)	Spesa per prestazioni (in milioni)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Rendite	(°)	(°)	40.309	212	249	5.180		46.773				
Indennità	(°)	(°)	40.309	(*)	(*)	1.876	98.643	14.295	5,71	n.r	-	1,62

(°) L'assicurazione obbligatoria IPSEMA non è nominativa.

(*) Indennità: si tratta sempre di nuove, prestazioni,collegate a nuovi periodi di inabilità al lavoro.

Anno 2001 (p.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)

Anno 2001 (c.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Rendite	(°)	(°)	42.359	214	228	5.330		48.845				
Indennità	(°)	(°)	42.359	(*)	(*)	1.898	115.126	17.454	5,86	-	-	1,74

(°) L'assicurazione obbligatoria IPSEMA non è nominativa.

(*) Indennità: si tratta sempre di nuove, prestazioni,collegate a nuovi periodi di inabilità al lavoro.

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000														
Prev. 2001														
Cons. 2001														

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000									
Prev. 2001									
Cons. 2001									

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000												
Prev. 2001												
Cons. 2001												

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000																		
Prev. 2001																		
Cons. 2001																		

NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a) (importi espressi in milioni di lire)

2000

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo imponibile	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico gestione	A carico Stato	Totale	N. prest./ N. assicurati	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Rendite	40.309	(°)	(°)	35	1.421.196	7,47%	98.643	5.180	212	249	9,02	46.773	-	46.773	0,13	2,10
Indennità	40.309	(°)	(°)	35	1.421.196	7,47%	98.643	1.876	*	*	7,62	14.295	-	14.295	0,05	6,90

(°) L'assicurazione obbligatoria IPSEMA non è nominativa.

(*) Indennità: si tratta sempre di nuove prestazioni, collegate a nuovi periodi di inabilità al lavoro.

2001 pr.

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit	Monte retributivo imponibile	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Lit M.d				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della	A carico dello	Totale	N. prestazioni /	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

2001 cons.

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo imponibile)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo	Spesa per prestazioni (Lit M.d				
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della	A carico dello	Totale	N. prestazioni /	Entrate / Spesa
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
Rendite	42.359	(°)	(°)	35	1.500.056	8,53%	115.126	5.330	214	228	9,16	48.845	-	48.845	0,13	0,42
Indennità	42.359	(°)	(°)	35	1.500.056	8,53%	115.126	1.898	*	*	9,2	17.454	-	17.454	0,04	0,15

(°) L'assicurazione obbligatoria IPSEMA non è nominativa.

(*) Indennità: si tratta sempre di nuove prestazioni, collegate a nuovi periodi di inabilità al lavoro.

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	121	55	154		7,9							
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	50	24	37		3,3							
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	171*	79	191		11,2	3,60	6	14		2	4	

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

* compresi i cartolarizzati

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Lordi	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f) Netti	Utili o perdite da realizzo (f) Lordi	Utili o perdite da realizzo (f) Netti	Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie	56,20				0,43	0,31					
Attività liquide (a)	92,30		95,4		5,8	5,1					0,02
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											
	148,50				6,23	5,41					

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte) su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte) su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte) su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Rendimenti netti (al lordo delle imposte) su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	Rendimenti netti (al lordo delle imposte) su titoli, azioni, altri investim. (valore in portafoglio)	Rendimenti netti (al lordo delle imposte) su titoli, azioni, altri investim. (valore di mercato)	Risultato di gestione finanziaria: Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato di gestione finanziaria: Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio) al netto imposte	Risultato di gestione finanziaria: Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al lordo imposte	Risultato di gestione finanziaria: Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio) al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000										
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)	0,04	0,06	0,06	0,04	0,55	0,05	0,04	0,04		

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	21	512	221	291	270	7
2001 (prev.)						
2001 (cons.)	0,64	555	238	316	294	23

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000								
2001 (prev.)								
2001 (cons.)	21.049		8.070		29.119		0,126	

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	10	10			12	9	1		0,75	100,3		106,7
X-VIII	49	27			65	37	0,55		0,57			
VII-III	202	197			199	181	0,98		0,91			
Altre qualifiche		234										

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi. Importi espressi in milioni di lire.

2000

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
								Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
23.478	23.478	0	181	178	3	1.000	609	1	0,98	333	203

2001 prev.

2001 cons.

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del		Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
24.223	24.223	0	160	150	10	1.466	1.074	1	0,94	147	108

avola 13

. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

2001

				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
Crediti contrib. al 31/12		N.o posizioni			Aziende		Per attività diretta dell'Ente									
	in contenzioso		di cui in contenzioso	Contributi evasi accertati		di cui irreg.	In via ammin.	In via legale	Tot.	Tramite esattorie	Da condoni	Tot.	Attività di vigil.	Spese legali	Altre spese	Tot.
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
18.868	4.560	975	975	-	-	-	1.200	795	1.995	289	660	2.944	nr	98	314	412

. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
0,16	0,11	736	0,21	nr	0,05	4	1	0,24	0,17

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - ***(valori espressi in giorni) (a)***

2000

Pensioni IVS			**Altre prestazioni**					
Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei **(rendite)**	Disoccupazione ordinaria	**Indennità mal e mater.**	Indennità mobilità	Cig
-	-	-	-	90	-	16	-	-

2001 (prev.)

2001 (cons.)

Pensioni IVS			**Altre prestazioni**					
Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei **(rendite)**	Disoccupazione ordinaria	**Indennità mal e mater.**	Indennità mobilità	Cig
-	-	-	-	90	-	16	-	-

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per l'IPSEMA si apprezza un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria che è tornata, negli ultimi anni, grazie al processo di risanamento condotto dall'Istituto, ad attestarsi su valori positivi;

B) in particolare, ritenuto l'arco temporale compreso tra il 1998 ed il 2001, si evidenzia un'inversione della tendenza del saldo di parte corrente che dai −5 miliardi registrati nel 1998, raggiunge i +36 miliardi nel 2001; lo stesso dicasi per l'andamento del conto economico al netto delle variazioni patrimoniali straordinarie e dei prelevamenti dai fondi di riserva, il cui relativo risultato è, infatti, passato dai −25 miliardi di inizio periodo (1998) a 1 miliardo di fine periodo (2001);

C) positivo risulta anche il saldo della gestione caratteristica, sebbene si segnali un incremento della spesa per prestazioni istituzionali;

D) risultano, altresì, soddisfacenti i risultati della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare;

E) conseguentemente positiva è anche l'evoluzione del patrimonio netto che al 31 dicembre 2001 risulta essere pari a 316 miliardi, contro i 286 miliardi registrati nel 1998;

F) per la gestione di cassa, invece, si sono riscontrati delicati problemi nella gestione dei flussi, imputabili principalmente alla mancata effettuazione, nei tempi previsti, da parte dello Stato dei trasferimenti legati alla fiscalizzazione;

G) infine, sul livello di servizio reso all'assicurato, si possono esprimere valutazioni positive dal momento che i tempi di attesa, sia per le prestazioni che per le assicurazioni, risultano essere al massimo di quindici giorni;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere la seguente osservazione:

1) appare opportuno segnalare l'esigenza che lo Stato acceleri i trasferimenti legati alla fiscalizzazione al fine di consentire all'Istituto di superare le criticità esistenti nella gestione di cassa.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

14.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 APRILE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS):

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 718, 719

Barbieri Emerenzio (UDC) 719

Pizzinato Antonio (DS-U) 718

ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione sull'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) 723

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 747

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS).

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sull'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) *(vedi allegato 1)*.

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione sull'ENPALS e passare direttamente alle considerazioni conclusive. In seguito i colleghi potranno formulare eventuali indicazioni ed osservazioni.

Propongo, in qualità di relatore, di deliberare l'espressione delle considerazioni conclusive *(vedi allegato 2)*.

Credo che vada comunque sottolineato come una più adeguata gestione delle proprietà immobiliari comporterebbe per l'ente medesimo il conseguimento di migliori risultati nella propria attività. Do ora la parola ai colleghi che intendano svolgere delle osservazioni o avanzare dei suggerimenti.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, onorevoli colleghi, mi permetto di formulare un suggerimento che forse esula dall'argomento oggi all'ordine del giorno. Il fondo di cui ci stiamo occupando include anche l'assicurazione previdenziale per gli sportivi; ricordo il tentativo di creare un fondo che si occupi (nei casi di vera emergenza) dell'assistenza agli ex campioni che versino in gravissime condizioni di disagio economico.

Mi chiedo se non sia opportuno che la Commissione affronti tale problema insieme al consiglio di amministrazione ed al CIV dell'ente, prevedendo magari anche audizioni dei rappresentanti delle federazioni sportive. Ciò al fine di capire come sia possibile riprogettare la parte del fondo relativa alla previdenza degli sportivi. In Italia molti milioni di persone praticano sport e coloro che lo fanno dedicando all'attività sportiva tutto il loro tempo, ma senza avere copertura previdenziale, sono centinaia di migliaia: occorre trovare una soluzione al riguardo.

Se si ritiene opportuno affrontare solo il problema dell'estensione della tutela previdenziale degli sportivi in quanto tale, allora suggerisco che gli altri aspetti siano comunque oggetto di una riflessione o magari anche di una nostra indagine.

Preciso che in Italia coloro che praticano attività motoria sono circa 30 milioni, quelli che lo fanno da tesserati delle federazioni sono tra i 6 ed il 7 milioni mentre coloro che dedicano allo sport tutto il loro tempo superano il milione, cifra che non corrisponde quindi alle decine di migliaia di persone iscritte al fondo.

Ringrazio anticipatamente il presidente se vorrà raccogliere questo mio suggerimento.

EMERENZIO BARBIERI. Condivido le considerazioni conclusive proposte dal presidente. Giudico però deboli i contenuti dei punti B) e C). Se ho ben compreso, le morosità, sommando quelle derivanti dai settori dello spettacolo, del calcio e dei fitti, ammontano complessivamente ad oltre 500 miliardi di lire.

È giusto registrare l'aspetto positivo derivante dal fatto che 200 miliardi sono stati regolarizzati nel mese di gennaio 2002...

PRESIDENTE. In effetti si tratta di un mero problema contabile.

EMERENZIO BARBIERI. Sono d'accordo; è necessario però verificare se, nel corso del 2002, tale somma sia poi stata in qualche modo incassata, e se lo sia stata *in toto* o solo in parte; altrimenti, trattandosi di cifre non irrilevanti, si configura una situazione di grande precarietà e rischio.

Inoltre, è fondamentale conoscere l'azione dell'ente per il recupero di tali somme; ad esempio, le voce « inquilinato per fitti » ammonta a circa 4 miliardi, non poco. Analogamente, rilevanti devono considerarsi le altre voci, le morosità relative alle società di calcio ed alle imprese dello spettacolo. Al di là delle considerazioni conclusive – la stesura proposta, a mio avviso, va bene –, segnalerei al presidente l'esigenza della Commissione di conoscere quanto sia stato fatto, nell'anno trascorso – quindi, nel 2002 –, per il recupero di questi quattrini.

PRESIDENTE. Anzitutto, vorrei rispondere al senatore Pizzinato che accolgo in pieno la sua proposta di affrontare, negli ulteriori impegni della Commissione successivi alla conclusione dell'indagine, la questione testé sollevata, eventualmente anche con la partecipazione delle federazioni sportive, la cui audizione, certamente, potrà recare un utile contributo anche ai fini della valutazione dell'entità del fenomeno.

Per quanto riguarda, invece, le osservazioni dell'onorevole Emerenzio Barbieri, purtroppo, non abbiamo ancora i dati del 2002; abbiamo già manifestato l'intenzione di volere impostare, per il futuro, anche in funzione di una rinnovata collaborazione, il lavoro di esame dei preventivi, oltre che dei consuntivi. Quindi, per il futuro, avremo certamente idea di cosa si è fatto e si sta facendo per quanto riguarda il recupero delle somme dovute all'ente. Ribadisco che, per quanto riguarda l'aspetto contabile, secondo quanto ci è stato comunicato, una parte (quasi la metà) dei crediti menzionati, contabilizzati nel 2001, sono stati riscossi nel gennaio del 2002; di conseguenza, di tali voci è stata abbattuta quasi del 50 per cento l'entità. Peraltro, l'ente, al 2001, ha presentato, nonostante tale situazione creditoria, un risultato positivo; dobbiamo ricordare, inoltre, che la cassa, l'ENPALS è stata, fino a poco fa, commissariata. La nomina del presidente da parte del Consiglio dei ministri – ma non ancora del consiglio, per cui, al momento, esiste solo la figura del presidente – è tuttora all'attenzione delle Commissioni competenti per l'espressione dei relativi pareri. Quindi, siamo in una fase di costituzione degli organismi, terminata la quale, certamente, si regolarizzeranno meglio tutte le funzioni e le attività dell'ente stesso.

Tecnicamente, non sussiste il consuntivo 2002 e, quindi, mancando tale registrazione, non abbiamo alcun dato in possesso oltre alle notizie acquisite circa il fatto che una parte di quei crediti – i circa 200 miliardi di lire già contabilizzati in quanto portati in bilancio al dicembre 2001 – sono stati riscossi nel gennaio 2002. Ma si tratta di uno svolgimento normale dei rapporti dell'ente mentre, per il resto, non abbiamo dati.

Chiaramente, la Commissione potrà evidenziare la questione sollevata dal collega Barbieri segnalandola come punto di criticità e chiedendo una maggiore attenzione all'ente stesso, sia per quanto ri-

guarda le due voci più importanti – i crediti relativi alle società di calcio e alle imprese di spettacolo – sia, anche, per quanto riguarda i circa 4 miliardi di lire della gestione immobiliare; a quest'ultima, infatti, l'ente dovrà, certamente, porre maggiore attenzione.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive *(vedi allegato 2)*, in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento. Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 8,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 9 maggio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO (ENPALS)

L'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo (di seguito ENPALS) amministra la Gestione Sportivi Professionisti e la Gestione Lavoratori dello Spettacolo.

L'ENPALS, attraverso tali fondi, provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali. In particolare eroga pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità privilegiata e pensioni ai superstiti di assicurato e pensionato.

Garantisce, inoltre, ai propri assicurati pensioni supplementari e trattamenti per carichi familiari su pensioni (compresi assegni per il nucleo superstite).

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

Il bilancio consuntivo dell'Ente evidenzia per il 2001 rispetto all'esercizio precedente un incremento consistente (circa 80 mld) del saldo complessivo entrate contributive – uscite per prestazioni di natura previdenziale delle due gestioni (Gestione Sportivi Professionisti e Gestione Lavoratori dello Spettacolo), saldo che dai 17,9 mld di lire registrati nel 2000 arriva a 98,1 md di lire nel 2001.

In generale, rispetto al 2000 viene registrato un incremento del gettito contributivo di circa 124 mld di lire, ascrivibile sia ad una percettibile ripresa del settore dello spettacolo il cui saldo passa dal valore negativo di 47,1 mld di lire al dato positivo di 18,5 mld sia ad un aumento consistente (22 per cento) del Fondo speciale per gli sportivi professionisti che dai 65 mld del 2000 giunge nel 2001 a circa 80 mld.

Dal lato delle uscite, sempre con riferimento ad entrambe le gestioni amministrate dall'Ente in esame, per il 2001 si registra una spesa complessiva per le prestazioni istituzionali pari a 1340,6 miliardi, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 24 mld, pari al 3,39 per cento, registrandosi quindi una ripresa della crescita della spesa per pensioni che passa dal 2 per cento di crescita del 2000 al 3,39 per cento del 2001. In ogni caso, peraltro, tale crescita si mantiene al di sotto del tasso di crescita del gettito contributivo che nello stesso intervallo temporale di riferimento, aumenta dal 6,77 per cento al 9,44 per cento.

Ma passando all'analisi dei dati disaggregati delle singole gestioni amministrate dall'ENPALS, si osserva quanto segue.

In ordine al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, il saldo complessivo tra entrate contributive e spesa per prestazioni per l'esercizio 2001, come sopra evidenziato, è stato pari a 18,5 mld. Il significativo miglioramento registrato nel 2001 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo ammontava a – 47,1 mld, è ascrivibile ad un aumento del gettito contributivo di circa 8,8 punti percentuali che ha più che compensato la crescita della

spesa per prestazioni istituzionali che è stata del 3,3 per cento circa. Al miglioramento dei conti del settore dello spettacolo hanno concorso l'allineamento delle aliquote contributive a quelle dell'AGO e la più favorevole congiuntura lavorativa ed occupazionale del settore nonché una più efficace azione in fase sia di prevenzione che di repressione dell'evasione (in tal senso si segnala l'importanza dell'attività della SIAE iniziata nel 2001 in adempimento ad una convenzione siglata a fine 2000 con l'obiettivo di favorire l'emersione del lavoro nero). In termini numeri queste attività si sono tradotte in un aumento della platea degli assicurati che alla fine del 2001 risultano pari a 210.000 iscritti contro i 205.000 dell'anno precedente. La tavola quattro evidenzia, inoltre, come l'incremento del gettito contributivo sia da ricondurre anche ad un aumento della retribuzione annua passata da 19,4 a 20,6 mln di lire.

Sul versante della spesa per prestazioni istituzionali la crescita rispetto al dato 2000 del 3,3 per cento si giustifica in relazione all'incremento dell'importo medio annuo dello stock di pensioni che nel 2001 risulta pari a 22,1 mln di lire contro i 21,2 dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'altra variabile che concorre a determinare la spesa, ossia il numero di beneficiari, si evidenzia nel 2001 una riduzione dello stock al 31.12 di prestazioni erogate.

Con riferimento, invece, alla Gestione Sportivi Professionisti il risultato finanziario della stessa è influenzato dall'incremento del gettito contributivo (circa 17,3 per cento) passato dai 101, 2 mld del 2000 ai 118,7 del 2001 riconducibile, come è dato rilevare dalla tavola 4, al concorso dell'aumento della platea di assicurati (lo stock al 21.12.2001 del numero di assicurati risulta pari a 6.200 iscritti contro i 6.000 dell'esercizio precedente), all'incremento della retribuzione media annua (212,8 mln nel 2001 contro i 193,3 mln nel 2000) nonché all'aumento di 2 punti percentuali dell'aliquota contributiva legale, passata dal 24 per cento al 26 per cento. Dal lato delle uscite, dal confronto del dato 2001 con quello dell'esercizio precedente emerge un incremento della spesa per prestazioni istituzionali di circa l'8 per cento (passando la stessa da 36,2 a 39,1 mld di lire). Tale incremento, peraltro più che compensato dal ben più significativo incremento del gettito contributivo, è ascrivibile all'aumento del numero di prestazioni erogate nel corso dell'anno e all'incremento dell'importo medio annuo delle stesse (da 30,2 a 31,3 mln di lire).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare.

L'ENPALS possiede un consistente patrimonio immobiliare il cui valore di bilancio è di 159,8 mld. Tale patrimonio è rappresentato per circa l'81 per cento da immobili locati a terzi (129,7 mld) e per il restante 19 per cento da immobili adibiti ad uso diretto (circa 19 per cento).

Per quanto attiene al reddito generato dal patrimonio immobiliare dell'ente, limitatamente alla parte locata a terzi nel 2001 si è avuto un reddito lordo ed un reddito netto (ossia al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare – spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.- e delle imposte e tasse) rispettivamente pari a 10,1 e 1,9 mld di lire. Tradotto in termini percentuali, come è dato leggere nella tavola 7, il rendimento lordo e netto del patrimonio immobiliare, calcolato sul valore di bilancio, risulta rispettivamente pari a circa il 7,8 per cento e a circa l'1,5 per cento.

In ordine alle attività finanziarie, escludendo i crediti per un valore di 4 miliardi, il resto è rappresentato esclusivamente da attività liquide che, nel 2001, ammontano a 618 mld di lire, registrandosi rispetto all'esercizio precedente un incremento della consistenza delle stesse di circa il 6 per cento. Il reddito lordo da interessi è stato pari a 20 mld mentre quello netto a 15 mld.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve.

La gestione complessiva dell'Ente per il 2001 si è chiusa con un risultato economico d'esercizio pari a 263,8 mld, registrandosi, quindi, un incremento rispetto al dato 2000 di circa il 10 per cento. Conseguentemente il patrimonio netto è aumentato in modo consistente passando dai 506,2 mld del 2000 ai 770 mld del 2001.

Con riferimento ai dati disaggregati delle singole gestioni, si evidenzia per il Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo un avanzo economico nel 2001 pari a circa 176 mld di lire, con un incremento di circa 11 punti percentuali rispetto al risultato conseguito con la gestione dell'esercizio precedente. Il patrimonio del Fondo, al 31 dicembre 2000 pari a 186,4 mld, è conseguentemente aumentato nel 2001 raggiungendo i 362,5 mld.

Anche per la Gestione Sportivi Professionisti, l'esercizio 2001 chiude con un avanzo di 87,7 mld, registrandosi un miglioramento di 12 punti percentuali rispetto al risultato dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto è passato da 319,8 mld a 407,5 mld di lire.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

I costi di gestione dell'Ente in esame nel 2001 pari a 43,6 mld di lire, rispetto all'esercizio precedente non hanno registrato un incremento significativo (solo il 3 per cento). Passando all'esame delle singole voci di costo, emerge come gli oneri per il personale in attività nel 2001 ammontano a 25,5 mld e presentano un aumento, rispetto all'esercizio 2000, di circa 3 mld (13 punti percentuali di incremento) imputabile ai miglioramenti contrattuali verificatisi nell'esercizio. Diversamente il costo per il personale in quiescenza è rimasto invariato e pari a 6,6 mld di lire. Anche sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2000 risulta la voce altri oneri che dai 3,9 mld del 2000 passa ai 4 mld del 2001. Per le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi nel 2001 si è, invece, registrata una contrazione di 1,8 mld, passando gli stessi da 9,2 mld a 7,4 mld.

Si evidenzia, inoltre, come a fronte di un organico invariato pari a 333 risorse, nel 2001 il personale in servizio risulta pari a 320 unità, 7 risorse in meno rispetto a quelle registrate nel 2000, con conseguente riduzione dell'indice di occupazione, passato da 0,98 a 0,96.

In ordine all'efficienza dell'Ente, occorre segnalare come vi sia stato nel 2001 un peggioramento significativo del grado di evasione delle pratiche rispetto al dato 2000, passando lo stesso da 0,98 a 0,74. Lo stesso dicasi per il grado di evasione dei ricorsi, ridottosi da 1,07 a 0,94. Tale peggioramento è imputabile al significativo aumento del numero delle pratiche (4.712 nel 2000 e 7.885 nel 2001) e dei risorsi (83 nel 2001 e 98 nel 2001) pervenuti nell'anno.

Osservazioni conclusive

L'esercizio 2001, come sopra evidenziato, si è concluso con un risultato positivo sul quale hanno inciso principalmente la gestione caratteristica dei Fondi, per i quali complessivamente si è registrato un significativo aumento del gettito contributivo che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive dell'Ente per prestazioni erogate.

Una criticità che si ritiene debba essere sottolineata è quella relativa alle morosità. Come evidenziato nella stessa relazione del Collegio Sindacale, l'ENPALS registra le seguenti morosità (si riportano le principali):

quella relativa alle società di calcio che complessivamente ammonta a 61,2 mld;

quella dell'inquilinato per fitti, che ammonta ad oltre 3,9 mld;

quella relativa ai contributi dovuti dalle Imprese dello Spettacolo, che complessivamente ammonta a 430,3 mld di lire.

Sul punto, si ritiene peraltro opportuno precisare, ai fini di una corretta lettura del fenomeno, che circa 200 mld dei contributi dovuti da imprese dello sport e dello spettacolo si riferiscono al mese di dicembre e sono stati, come previsto dalla normativa in vigore, regolarizzati nel mese di gennaio 2002.

ENPALS 2000-2001- 1 Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	Nome Ente F.P.L.S.	E.N.P.A.L.S. F.P.S.P.
Vecchiaia	X (1)	X
Anzianità	X	X
Inabilità	X (2)	X
Assegno ordinario di invalidità	X	X
Pensione di invalidità privilegiata	X	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	X
Pensioni integrative	X	
Pensioni supplementari	X	X
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni (compresi assegni per il nucleo supersfite)	X (3)	X (3)
Pensioni consorziali (ENPAIA)		

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali

Indennità di liquidazione

Indennità integrativa speciale

Indennità acconti

Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei

- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie

Gestione prestazioni per attività sociali

- Borse e assegni di studio
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

Altri trattamenti

- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2 - LAVORATORI DELLO SPETTACOLO
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	181.380	-203.588	-22.208	206.152	-202.781	-
Prev. 2001	109.725	49.164	158.889	97.500	49.164	146.664
Cons. 2001	187.605	38.605	149.000	228.349	94.346	130.328

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in-conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 2 - SPORTIVI PROFESSIONISTI

La situazione economico-finanziaria

(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	76.930	105.844	182.774	64.321	105.844	170.165
Prev. 2001	76.869	82.641	159.510	66.342	82.641	148.982
Cons. 2001	86.656	128.791	215.447	71.114	128.790	199.904

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 2 - COMPLESSO DELLE GESTIONI
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	258.310	- 97.744	160.566	270.472	-99.937	170.165
Prev. 2001	186.594	131.805	318.399	163.841	131.805	295.646
Cons. 2001	274.262	90.185	364.447	299.463	34.382	330.232

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3 LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	47.805	50.000	205.000	2.001	949	55.493	1.213,3	1.260,4	3,69	52,69	23,89	96%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	46.000	51.000	210.000	2.087	1.088	54.494	1.282,2	1.330,1	3,85	46,88	22,04	96%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	46.000	51.000	210.000	2.087	1.088	54.494	1.320,0	1.301,5	3,85	46,875	22,04	101%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 3 **SPORTIVI PROFESSIONISTI**

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	672	700	6.000	12	28	1.137	101,2	36,2	5,25	22,68	52,58	280%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	950	1.150	6.200	15	47	1.169	94,3	38,0	5,30	24,47	63,33	248%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	950	1.150	6.200	15	47	1.169	118,7	39,1	5,30	24,47	63,33	304%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni Industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4 SPORTIVI PROFESSIONISTI

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit. m ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	6.000	20.573	26.573	672	700	193,9	1.163,4	24,00%	27,5	73,7	-	101,2	-	-
Prev. 2001	6.200	21.476	27.676	950	1.150	212,8	1.319,1	26,00%	25,6	68,7	-	94,3	-	-
Cons. 2001	6.200	21.467	27.676	950	1.150	212,8	1319,1	26,00%	32,3	86,4	-	118,7	-	-

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m ni)		Spesa per prestazioni (lit. M di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	1.137	12	28	30,2	31,0	35,6	-	0,6	36,2
Prev. 2001	1.159	15	47	31,3	35,3	37,4	-	0,6	38,0
Cons. 2001	1.169	15	47	31,3	35,3	38,5	-	0,6	39,1

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione lot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib imponibile		Entrata contributiva / Spesa per pensioni tot.	Entrata contributiva / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	23,37	5,28	0,96	0,43	0,16	24,00%	0,03	0,03	8,70%	280%	284,27%	0,000018
Prev. 2001	23,87	5,30	0,83	0,32	0,15	26,00%	0,03	0,03	7,15%	248%	252,14%	0,000585
Cons. 2001	23,87	5,30	0,83	0,32	0,15	26,00%	0,03	0,03	9,00%	304%	308,31%	0,000585

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpls, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 4 SCORTIVI PROFESSIONISTI

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit. mi ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M di)				Agevolazioni contributive (lit. M di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	6.000	20.573	26.573	672	700	193,9	1.163,4	24,00%	27,5	73,7	-	101,2	-	-
Prev. 2001	6.200	21.476	27.676	950	1.150	212,8	1.319,1	26,00%	25,6	68,7	-	94,3	-	-
Cons. 2001	6.200	21.467	27.676	950	1.150	212,8	1319,1	26,00%	32,3	86,4	-	118,7	-	-

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m ni)		Spesa per prestazioni (lit. M di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000	1.137	12	28	30,2	31,0	35,6	-	0,6	36,2
Prev. 2001	1.169	15	47	31,3	35,3	37,4	-	0,6	38,0
Cons. 2001	1.169	15	47	31,3	35,3	38,5	-	0,6	39,1

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale		Aliquota di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso						Aliquota contributiva effettiva			
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	23,37	5,28	0,86	0,43	0,16	24,00%	0,03	0,03	8,70%	280%	284,27%	0,000016
Prev. 2001	23,67	5,30	0,83	0,32	0,15	26,00%	0,03	0,03	7,15%	248%	252,14%	0,000585
Cons. 2001	23,67	5,30	0,83	0,32	0,15	26,00%	0,03	0,03	9,00%	304%	308,31%	0,000585

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per ENPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

	Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
	Assicurati			Retribuz. media annua (lit m ni)	Monte retributivo imponibile (	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
		Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	205.000	47.805	50.000	19,4	3978,0	32,70%	1.213,3	513	115	187	10,9	5,6	-	5,6	0,01	216,7
Prev. 2001	210.000	46.000	51.000	20,0	4203,9	32,70%	1.282,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. 2001	210.000	46.000	51.000	20,6	4327,9	32,70%	1.320,0	671	143	214	11,0	7,4	-	7,4	0,01	178,4

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	246,3	13,5	246,3	(1)	10,5	1,5	4,26%	77,78%	(1)	0,61%	11,11%	(1)
- adibiti ad usi abitativi	121,5	6,0	121,5		2,6	0,7	2,14%	43,33%		0,58%	11,67%	
- adibiti ad usi commerciali	(2)											
- adibiti ad uso uffici	110,5	6,6	110,5		5,5	0,7	4,98%	83,33%		0,63%	10,61%	
- adibiti ad altri usi	14,3	0,8	14,3		2,5	0,1	17,48%	312,50%		0,70%	12,50%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	30,1	1,6	30,1		0,3	-1,8	1,00%	18,75%		-5,98%	-112,50%	
Terreni edificabili	-	-	-		-	-	-	-		-	-	
Terreni agricoli	0,1	0,2	0,1		-	-	-	-		-	-	
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	-											
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	276,4	15,1	276,4		10,8	-0,3	5,26%	96,53%		-5,37%	-101,39%	

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	246,3	13,5	246,3	(1)	10,6	-1,4	4,30%	78,52%	(1)	-0,57%	-10,37%	(1)
- adibiti ad usi abitativi	121,5	6,0	121,5		2,7	-0,4	2,22%	45,00%		-0,33%	-6,67%	
- adibiti ad usi commerciali	(2)											
- adibiti ad uso uffici	110,5	6,6	110,5		5,4	-0,7	4,89%	81,82%		-0,63%	-10,61%	
- adibiti ad altri usi	14,3	0,8	14,3		2,5	-0,3	17,48%	312,50%		-2,10%	-37,50%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	30,1	1,6	30,1		0,3	-2,8	1,00%	18,75%		-9,30%	-175,00%	
Terreni edificabili	-	-	-		-	-	-	-		-	-	
Terreni agricoli	0,1	0,2	0,1		-	-	-	-		-	-	
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	-											
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	276,4	15,1	276,4		10,9	-4,2	5,30%	97,27%		-9,87%	-185,37%	

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	129,7	7,1	129,7	81%	10,1	1,9	7,79%	142,25%	(1)	1,46%	26,76%	(1)
- adibiti ad usi abitativi	36,9	2,0	36,9		2,6	0,5	7,05%	130,00%		1,36%	25,00%	
- adibiti ad usi commerciali	(2)											
- adibiti ad uso uffici	78,5	4,3	78,5		5,1	0,9	6,50%	118,60%		1,15%	20,93%	
- adibiti ad altri usi	14,3	0,8	14,3		2,5	0,5	17,48%	312,50%		3,50%	62,50%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	30,1	1,6	30,1	19%	0,3	-1,8	1,00%	18,75%		-5,98%	-112,50%	
Terreni edificabili	-	-	-		-	-	-	-		-	-	
Terreni agricoli	0,1	0,2	0,1	0%	-	-	-	-		-	-	
Immobili in corso di acquisizione o costruzione	-											
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	159,8	8,7	159,8		10,4	0,1	8,78%	161,00%		-4,52%	-85,74%	

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tas
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M di)

Anno 2000	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	285	.	.	.	7,3	5,4	.	.	.	.	1,9
Titoli (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti	3,4	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Altri investimenti (c)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie (d)	29,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2001 (PREV.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	581	.	.	.	19,8	14,4	.	.	.	.	5,3
Titoli (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti	7,5	-	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-
Altri investimenti (c)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie (d)	28,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2001 (CONS.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	618	.	.	.	20,0	15	.	.	.	.	5
Titoli (b)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni e partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti	4,0	-	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-
Altri investimenti (c)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie (d)	30,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	0,026	.	.	0,019	-	-	0,026	0,019	0,029	0,021
Anno 2001 (PREV.)	0,034	.	.	0,025	-	-	0,034	0,025	0,036	0,026
Anno 2001 (CONS.)	0,032	.	.	0,024	-	-	0,032	0,024	0,034	0,025

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9 - LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	158,8	834,2	647,7	186,4	-	-
2001 (prev.)	105,6	-	-	292,1	-	-
2001 (cons.)	176,1	912,2	549,7	362,5	-	-

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 - SPORTIVI PROFESSIONISTI
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	78,1	364,1	44,4	319,8	-	-
2001 (prev.)	76,8	-	-	396,6	-	-
2001 (cons.)	87,7	456,4	48,9	407,5	-	-

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 9 - COMPLESSO DELLE GESTIONI

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	239,9	1.069,5	563,5	506,2	-	-
2001 (prev.)	182,5	-	-	688,7	-	-
2001 (cons.)	263,8	1.368,6	598,6	770,0	-	-

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	22,6	6,6	9,2	3,9	42,2	41,6	0,03	0,03
2001 (prev.)	25,5	7,7	15,4	4,5	53,1	52,8	0,04	0,04
2001 (cons.)	25,5	6,6	7,4	4,0	43,6	42,5	0,03	0,03

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi, tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: Indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	10	7	10	7	10	7	0,70	0,70	0,70			
Professionisti	8	8	8	7	8	7	1,00	0,88	0,88			
Area C	234	230	234	226	234	226	0,98	0,97	0,97			
Area B	79	79	79	77	79	77	1,00	0,97	0,97			
Area A	2	2	2	2	2	2	1,00	1,00	1,00			
Contrattisti (D. G.)	0	1	0	1	0	1	-	-	-			
Totale	333	327	333	320	333	320	0,98	0,96	0,96			
										169,70	170,29	170,29

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	4.712	4.431	5.516	83	89	34	393,6	156,6	0,94	1,07	11,6	4,6
2001 (prev.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001 (cons.)	7.885	6.132	7.269	98	92	40	490,0	172,3	0,78	0,94	12,3	4,3

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro/1000)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	174.562	59.562	5.212	2.343	11.348	521	391	29.517	28.024	57.541	1.991	24.042	83.574	2.213	712	-	2.925
2001 (prev.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001 (cons.)	197.671	67.371	5.901	2.663	11.834	467	360	38.704	28.967	67.671	-	22.825	90.496	2.131	839		2.970

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi all'attività di vigilanza / Credili recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P//(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000	0,48	0,33	7,36	0,05	0,04	0,01	21,78	0,45	0,34	0,47
2001 (prev.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001 (cons.)	0,46	0,34	7,65	0,04	0,03	0,01	25,34	0,45	0,34	0,43

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	94	331	43	-	-	-	-	-	-
2001 (prev.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001 (cons.)	94	215	34	-	-	-	-	-	-

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

a) l'esercizio 2001 si è concluso con un risultato positivo sul quale hanno inciso principalmente la gestione caratteristica dei Fondi, per i quali complessivamente si è registrato un significativo aumento del gettito contributivo che ha più che compensato la naturale progressione delle spese complessive dell'Ente per prestazioni erogate;

b) una criticità esistente è quella relativa alle morosità; in particolare, come evidenziato nella stessa relazione del Collegio Sindacale, l'ENPALS registra, tra le altre, le seguenti principali morosità: quella relativa alle società di calcio che complessivamente ammonta a 61,2 mld; quella dell'inquilinato per locazioni, che ammonta ad oltre 3,9 mld; quella relativa ai contributi dovuti dalle imprese dello spettacolo, che complessivamente ammonta a 430,3 mld di lire;

c) appare opportuno precisare, peraltro, ai fini di una corretta lettura del fenomeno, che circa 200 mld dei contributi dovuti da imprese dello sport e dello spettacolo si riferiscono al mese di dicembre e sono stati, come previsto dalla normativa in vigore, regolarizzati nel mese di gennaio 2002;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

15.

SEDUTA DI MARTEDÌ 15 APRILE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica – INPDAP:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* 751, 752, 753

Barbieri Emerenzio (UDC) 752

Carrara Valerio (Misto), *Relatore* 751, 753

Pizzinato Antonio (DS-U) 753

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale – ENAM:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 753, 754, 755

PAG.

Barbieri Emerenzio (UDC) 754, 755

Pizzinato Antonio (DS-U) 754, 755

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali – INPDAI:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente* . 755, 756, 757, 758

Barbieri Emerenzio (UDC) 758

Pizzinato Antonio (DS-U) 757, 758

Gasperoni Pietro (DS-U), *Relatore* . 756, 757, 758

ALLEGATI:

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica – INPDAP 760

PAG.

Allegato 1: Relazione sull'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica – INPDAP 760

Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 782

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale – ENAM 783

Allegato 3: Relazione sull'Ente nazionale di assistenza magistrale – ENAM 783

PAG.

Allegato 4: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 801

Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali – INPDAI 802

Allegato 5: Relazione sull'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali – INPDAI 802

Allegato 6: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione 820

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica – INPDAP.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP).

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la Relazione sull'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) *(vedi allegato 1)*.

Prima di passare all'esame del bilancio dell'INPDAP, sul quale riferirà il relatore, senatore Carrara, ricordo che, una volta completato l'esame dei suddetti bilanci, la Commissione, alla ripresa dei lavori parlamentari, si riunirà in due sedute *ad hoc* al fine di completare e concludere l'indagine conoscitiva deliberata con una relazione finale sullo stato della previdenza in Italia in funzione dei bilanci consuntivi 2000-2001.

Se il relatore è d'accordo, propongo di dare per letta la parte descrittiva della relazione, che sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico, passando direttamente all'analisi delle considerazioni conclusive.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Concordo con lei, signor presidente, e propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001, relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A) la gestione 2001 evidenzia un miglioramento dei risultati della gestione finanziaria, che chiude registrando un avanzo di circa 8.516 miliardi contro i 3.662 miliardi dell'esercizio precedente;

B) tale miglioramento, se è ascrivibile anche ad un più elevato saldo di parte corrente, si spiega principalmente in relazione al cambio di segno del saldo in conto capitale, che dai -552 miliardi del 2000, nel 2001 è passato ai 2.050 miliardi grazie agli effetti favorevoli del processo di « dismissione » del patrimonio immobiliare;

C) appaiono tendenzialmente positivi anche i risultati della gestione caratteristica: nel 2001, infatti, le entrate contributive (85.905 miliardi) hanno garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 miliardi);

D) risulta opportuno, peraltro, anche per l'Istituto in esame, al di là dei risultati del singolo esercizio, valutare la sostenibilità di medio-lungo periodo delle diverse gestioni in considerazione dell'evoluzione del rapporto assicurati-pensionati;

E) la gestione immobiliare presenta sicuramente una criticità per quanto attiene ai livelli di efficienza garantiti: è necessaria, in particolare, una revisione anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione;

F) si segnalano miglioramenti in ordine al livello di servizio offerto ai propri assicurati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessaria, in considerazione delle criticità della gestione immobiliare attinenti ai livelli di efficienza garantiti, una revisione della medesima gestione, anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione;

2) appare opportuno inoltre monitorare la sostenibilità complessiva di medio-lungo periodo dell'Istituto, anche in considerazione dell'evoluzione della platea degli assicurati ».

PRESIDENTE. Passiamo ora agli interventi dei colleghi.

EMERENZIO BARBIERI. Per quanto riguarda la CPI gestioni pensionistiche, mi domando se questa sia la Cassa pensioni insegnanti d'asilo nido dei comuni o anche di quelli statali.

Per quanto riguarda le considerazioni conclusive, concordo sul complesso delle stesse ma, al punto 2), laddove si specifica che appare « opportuno », preferirei sostituire tale aggettivo con la parola « indispensabile ».

PRESIDENTE. Vorrei precisare che la Cassa pensioni insegnanti di asilo è riferita ai comuni (cioè, ai dipendenti degli asili nido comunali in quanto dipendenti comunali).

Per quanto riguarda il punto 2), vorrei sottolineare che si tratta di un aspetto importante, che è giusto sottolineare. Sono quindi assolutamente d'accordo con la richiesta dell'onorevole Barbieri in tal senso e ricordo che, in occasione di un convegno organizzato dall'INPDAP qualche mese fa, rapportando la situazione italiana a quella europea, il problema veniva segnalato come di fondamentale importanza, per cui urge trovare una soluzione prima che la situazione giunga ad uno stadio di insostenibilità totale del sistema. Sappiamo, infatti, già da parecchi anni, che esiste un blocco delle assunzioni pubbliche e che ciò porta ad una riduzione della base contributiva rispetto ai pensionati che, invece, aumentano anno dopo anno.

Si tratta, dunque, di un problema di grave entità che abbiamo riscontrato e che riguarda anche l'IPOST. Anche in questo caso, infatti, abbiamo riscontrato una riduzione della base contributiva dovuta al blocco delle assunzioni a fronte di un aumento dei pensionati (a volte anche molto consistente e dovuto alle facilitazioni con cui vengono avviate al pensionamento determinate fasce di dipendenti).

Pertanto, di fronte a problemi simili, o si manifesta (cosa che intendiamo segnalare nella relazione conclusiva) da parte del Parlamento e del Governo la capacità di intervenire prendendo in considerazione questo problema, oppure, nel corso del tempo, ci troveremo di fronte alla necessità di dover caricare sulla fiscalità pubblica tutto il peso della problematica relativa al pensionamento dei dipendenti pubblici.

Si tratta di un problema enorme, che dallo stesso Ente è stato più volte evidenziato, anche in occasione del convegno a carattere internazionale tenutosi qualche mese fa (al quale poco prima facevo

riferimento). Pertanto, sono assolutamente d'accordo con la proposta dell'onorevole Barbieri.

ANTONIO PIZZINATO. Concordo con le osservazioni svolte finora ma, con riferimento al secondo punto, sarebbe opportuno accertare quali siano le cause di quanto riscontrato. Infatti, uno degli elementi di fondo consiste nella diversità dei tempi di attuazione della riforma e, quindi, di raggiungimento di un sistema che sia equilibrato rispetto a quello del settore privato.

Proporrei, quindi, di aggiungere un punto 3), riguardante i tempi di liquidazione delle pratiche, poiché parliamo di un ente che presenta tempi molto lunghi, sia per quanto riguarda la liquidazione delle pratiche, sia per quanto riguarda i ricorsi. Si sente, insomma, l'esigenza di verificare quali siano le misure da adottare per accelerare la liquidazione delle pratiche previdenziali e i ricorsi.

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Accolgo l'osservazione dell'onorevole Barbieri per quanto riguarda il punto 2) e ritengo possibile sostituire l'aggettivo « opportuno » con « indispensabile ».

Accetto anche la richiesta dell'onorevole Pizzinato di inserire un punto 3), nel quale sottolineare il problema dei tempi dell'ente in oggetto, specificando che appare opportuno ridurre i tempi di liquidazione delle pratiche previdenziali e dei ricorsi.

PRESIDENTE. Propongo di impiegare l'espressione « si segnala la necessità », invece che « appare opportuno ».

VALERIO CARRARA, *Relatore*. Sta bene.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Carrara. Ricordo che nel corso dell'audizione del presidente dell'INPDAP emerse il problema del ritardo nella trasmissione degli atti da parte dei vari ministeri ed enti pubblici all'INPDAP stesso: spesso, dunque le cause sono da ricercare all'origine, tant'è vero che lo stesso presidente ci segnalò la necessità di un intervento per consentire che l'acquisizione e la riorganizzazione dei dati potessero essere gestite autonomamente, senza attendere che le famose cartelline venissero trasferite. Poiché abbiamo il dovere di segnalare ciò che non è utile per l'utente sottolineo nuovamente il problema.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive, così come riformulata, in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) *(vedi allegato 2)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazione conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM). Intervengo in qualità di relatore in sostituzione dell'onorevole Luigi Fabbri, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della relazione sull'ENAM *(vedi allegato 3)*.

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione sull'ENAM e passare direttamente alle considerazioni conclusive. In seguito i colleghi potranno formulare eventuali indicazioni ed osservazioni.

Propongo, in qualità di relatore, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM), tenuto conto delle caratteristiche delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) i risultati della gestione caratteristica sono positivi e, peraltro, dall'analisi dei risultati del rendiconto finanziario si evidenzia complessivamente un saldo negativo pari a circa 9,6 miliardi;

B) la gestione di cassa è caratterizzata da un risultato negativo del differenziale tra entrate riscosse e pagamenti effettuati;

C) per quanto attiene i risultati della gestione del patrimonio, come sopra evidenziato, l'ENAM dispone di un solo immobile da reddito locato a terzi, mentre il restante patrimonio immobiliare è utilizzato direttamente dall'ente per la sua attività istituzionale;

D) l'ente non presenta al proprio attivo investimenti mobiliari;

E) appare opportuno monitorare i costi di gestione che nel 2001 hanno fatto registrare un significativo incremento dovuto principalmente all'aumento del costo del personale per assunzioni effettuate nel corso dell'anno;

F) risulta apprezzabile il miglioramento del livello del servizio verso gli assicurati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli ».

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, rimango sorpreso da quanto riportato nella relazione e cito una breve affermazione contenuta a pagina 1, dove si scrive che prima di procedere all'analisi dei risultati gestionali si ritiene opportuno precisare come per l'ente in esame, avendo quest'ultimo provveduto solo alla compilazione parziale delle schede di rilevazione dei dati, risultano mancanti le informazioni. Non è possibile che una Commissione come la nostra si limiti a registrare che l'ENAM non ci ha fornito i dati, perché si tratta di un suo preciso dovere.

Presidente, credo che la questione debba essere affrontata correttamente, perché abbiamo bisogno di tutti i dati. In relazione al punto A), una volta compresa la situazione, sarò in grado di formulare un giudizio, perché se la gestione caratteristica – e quindi il rendiconto finanziario – presenta un saldo negativo di 10 miliardi, non mi pare si possano esprimere considerazioni conclusive favorevoli.

PRESIDENTE. I risultati della gestione caratteristica sono positivi, mentre per quanto riguarda il rendiconto finanziario il saldo è passivo.

EMERENZIO BARBIERI. Come pensano di provvedere ?

PRESIDENTE. Questo è il problema: tra l'altro, non ci è stata nemmeno fornita la documentazione completa. Potremmo decidere di inserire l'osservazione proposta dall'onorevole Barbieri nelle considerazioni conclusive.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, colleghi, in primo luogo vorrei sottolineare il fatto che stiamo esaminando il bilancio 2000-2001 ed è, quindi, grave che l'ente non abbia fornito una documentazione completa: nelle considerazioni finali dovremo esprimere un giudizio negativo al riguardo.

In secondo luogo, vorrei comprendere le cause per cui la differenza tra entrate e uscite ammonta al 10 per cento.

Riassumendo, non siamo in grado di esprimere un giudizio compiuto poiché la relazione non è completa e, in secondo luogo, desidererei conoscere le cause del

deficit, in relazione alle quali stabilire le osservazioni che dovremmo formulare, al fine di superare questa condizione.

PRESIDENTE. Ritengo occorra stigmatizzare l'incompleta trasmissione delle schede di rilevazione dei dati e di alcune informazioni necessarie all'analisi dei bilanci consuntivi del 2000 e del 2001.

ANTONIO PIZZINATO. Si evince dalle tabelle una differenza tra l'organico e il personale in servizio pari quasi alla metà del personale. Manca invece il dato sugli assistiti.

PRESIDENTE. Si tratta della parte che non è stata trasmessa.

EMERENZIO BARBIERI. A mio avviso l'esame dovrebbe essere rinviato fino alla trasmissione dei dati mancanti, presidente.

PRESIDENTE. Propongo di evidenziare la mancanza dei dati, di stigmatizzare tale comportamento e di chiedere chiarimenti in particolare sull'aumento vertiginoso del personale. Propongo inoltre, nel punto E) della proposta di considerazioni conclusive, la sostituzione delle parole « appare opportuno » con le parole « appare indispensabile ».

ANTONIO PIZZINATO. « È indispensabile ».

PRESIDENTE. Sta bene, « è indispensabile ». La relazione rimane, proprio per stigmatizzare tali inadempienze.

ANTONIO PIZZINATO. Dal momento che siamo una Commissione di controllo e che abbiamo la responsabilità del controllo degli enti previdenziali, dovremmo fissare un termine, ad esempio la fine di maggio, per la trasmissione dei dati mancanti.

EMERENZIO BARBIERI. Vanno altresì chieste le motivazioni dell'aumento del personale nella misura del 40 per cento rispetto all'organico.

PRESIDENTE. Va bene, colleghi, sono d'accordo. Riformulo pertanto la proposta di considerazioni conclusive, sostituendo le parole da « condivide la relazione » fino alla fine con le seguenti: « condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) si stigmatizza l'incompleta trasmissione delle schede di rilevazione dei dati e di alcune informazioni necessarie alla completa analisi dei bilanci 2000 e 2001 e si rende necessario che l'Ente trasmetta i dati relativi entro il 31 maggio 2003;

2) si richiede che siano trasmesse entro la stessa data le motivazioni relative all'aumento del personale. »

Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM) *(vedi allegato 4)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali – INPDAI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI).

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la

relazione sull'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali *(vedi allegato 5)*.

Non essendovi obiezioni, se il relatore è d'accordo, possiamo considerare letta la relazione tecnica e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Sta bene, signor presidente. Esaminiamo in questa sede la situazione relativa ad un ente che oggi non esiste più (proprio per le ragioni che emergono dagli atti oggetto dell'esame) e in merito al quale propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive.

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per l'Istituto in esame, sicuramente, l'attenzione si focalizza sulla gestione caratteristica che, come sottolineato nella prima parte della relazione, presenta alcune criticità di natura strutturale, legate sia al ristretto ambito della platea degli assicurati, sia alla carenza, per la categoria degli assicurati del medesimo Istituto, di ammortizzatori sociali, per cui risulta assai frequente nelle operazioni di ristrutturazione aziendale ricorrere a strumenti quali il prepensionamento, la pensione di anzianità;

B) appare preoccupante la velocità con cui il fenomeno del prepensionamento si sta manifestando, tanto che, come rilevato, il saldo previdenziale nel 2001 è peggiorato notevolmente, il disavanzo passando da -679 miliardi a -1.300 miliardi;

C) anche nel conto economico si registra un pesante disavanzo pari a -1.479,2 miliardi su cui hanno inciso, oltre il saldo negativo della parte previdenziale, anche i risultati del processo di alienazione degli immobili dell'INPDAI realizzato nel 2001;

D) tale risultato ha ovviamente ulteriormente peggiorato la situazione patrimoniale: la consistenza del patrimonio netto al 31 dicembre 2001 risulta, infatti, pari a 8.489 miliardi, al di sotto, quindi, del minimo (due annualità delle pensioni erogate) previsto dalla legge per la riserva speciale minima (articolo 3, della legge n. 44 del 15 marzo 1973, recante norme integrative della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla previdenza dei dirigenti di aziende industriali, come modificata dalla legge 20 maggio 1988, n. 160, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, recante norme in materia previdenziale, di occupazione giovanile e di mercato del lavoro, nonché per il potenziamento del sistema informativo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli ».

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gasperoni. Vorrei aggiungere una precisazione in merito alla motivazione per cui la riduzione del patrimonio immobiliare – anche se è già abbastanza chiaro nella relazione generale – è un dato negativo: la riduzione abbassa la riserva speciale minima e fa sì che l'ente non abbia più la capacità, attraverso il patrimonio immobiliare, di garantire almeno le due annualità di pagamento delle pensioni agli aventi diritto. Si stava erodendo il patrimonio al fine di pagare le pensioni: in due o tre anni il patrimonio sarebbe stato eliminato, non ci sarebbe stata più nessuna forma di riserva e, quindi, si sarebbero dovute trovare altre forme di sovvenzionamento per pagare le pensioni. Questo, in effetti, è quello che è avvenuto attraverso il trasferimento all'INPS e a carico della fiscalità generale.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Presidente, nella gestione del conto previden-

ziale (entrate contributive e spesa pensionistica) ci attestiamo a 1.300 miliardi e nel conto economico, dove si considera anche il patrimonio esistente (entrate ed uscite patrimoniali), questa cifra aumenta di 170 miliardi. Azzardo un'ipotesi per spiegare il dato: probabilmente, dal patrimonio esistente si ricavano benefici di carattere economico che con l'alienazione dei beni non sono stati più raccolti. Dalle tabelle è difficile capire come si possa avere un abbassamento del rendimento: infatti, il rendimento era basso, nonostante che l'ente disponesse di un patrimonio di 8.000 miliardi.

PRESIDENTE. La quantità di beni immobiliari trasferiti all'INPS è enorme, poiché il patrimonio immobiliare dell'INPDAI era ingente ed aveva quella capacità di rendita...

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Dalle tabelle si evince che spendevano molte risorse per gestirlo.

ANTONIO PIZZINATO. Presidente, ritengo che nelle considerazioni finali si debba aggiungere qualche notazione, poiché è necessario sottolineare il dato impressionante relativo al fatto che nell'ultimo anno ci sono stati prepensionamenti pari al 10 per cento dei pensionati in carico. Il dottor Antonio D'Amato, presidente di Confindustria, non può predicare agli italiani circa il modo corretto di comportarsi mentre la dirigenza delle aziende si comporta nel modo opposto.

Vi è un secondo elemento che è necessario sottolineare riportato alla tavola 4, a pagina 4, della relazione: alla data del 31 dicembre 2001 gli assicurati erano 120 mila e sono diventati 124 mila, ma in un anno i silenti aumentano da 40 mila a 43 mila.

Gli aspetti preoccupanti del bilancio alla nostra attenzione sono due: oltre il 30 per cento degli assicurati all'INPDAI sono silenti e, nell'anno in cui si accresce di 2.000 unità il numero dei pensionati, essi aumentano di 3.000 unità; ritengo che questa osservazione debba essere contenuta nelle considerazioni finali, anche perché, se si osservano le altre tabelle, emergono ulteriori contraddizioni. Sono quindi contrario all'espressione di considerazioni finali favorevoli: bisogna richiedere all'INPS un rapporto straordinario sullo stato degli associati, dei contributi e delle pensioni, aggiornato al 1° gennaio 2003.

In secondo luogo, chiedo un'indagine per comprendere quali sono le cause del numero dei silenti, poiché essi sono a carico dell'INPS. Tra di essi potrebbero essere annoverati coloro i quali hanno cessato di lavorare come dirigenti industriali e sono diventati dirigenti di un altro settore; però, con le norme in vigore dal 1° gennaio di quest'anno – sono a favore del ricongiungimento e della totalizzazione dei contributi – l'onere a carico dell'INPS è molto elevato.

Ritengo che una terza osservazione, relativa ad un dato impressionante, debba essere inserita nelle considerazioni conclusive: come è possibile che in 12 mesi, in misura maggiore a quanto previsto dal preventivo, il deficit raddoppi? Stiamo parlando di 600 miliardi in un anno. Ritengo sia necessario approfondire tale questione: il preventivo ammonta a 1.264 miliardi, mentre il consuntivo a 1.479 miliardi.

PRESIDENTE. Penso che a tale questione abbia già risposto il relatore, esponendo i punti B) e C), dove si dice, sottolineando la preoccupazione di questo dato: « appare preoccupante la velocità con cui il fenomeno del prepensionamento », quella a cui si riferiva il senatore Pizzinato...

ANTONIO PIZZINATO. Ho presente la liquidazione dell'ingegner Romiti della FIAT, e stiamo comunque parlando di dirigenti industriali. Quale pensione è stata erogata a questi dirigenti industriali? Come è possibile che in 12 mesi ci sia un raddoppio del deficit? Non è sufficiente il prepensionamento per spiegarlo, a meno che non avvenga dall'inizio dell'anno. Siamo una Commissione di controllo ed esistono problemi di alterazione. Chiedo

un supplemento di dati. I lavoratori che non sono dirigenti, gli operai, che non godono di queste pensioni, non possono essere coloro che devono farsi carico delle conseguenze di tale gestione, dopo che ci è stato spiegato per anni da parte dell'INPDAI che l'ente previdenziale privato era quello che garantiva tutto. Sono stati diligenti, hanno pubblicato nel loro bollettino il resoconto integrale del mio intervento nel quale dicevo di essere contrario al trasferimento dell'INPDAI all'INPS e alla solidarietà alla rovescia, per cui i più poveri devono dare ai più ricchi.

Anche se l'ente è cessato, sono comunque necessari chiarimenti sulle cause di tale situazione.

EMERENZIO BARBIERI. È opportuno che siano chiariti i punti evidenziati.

PRESIDENTE. Propongo di inserire nelle considerazioni conclusive la richiesta all'INPS di un rapporto sullo stato degli associati all'INPDAI al 1° gennaio 2003.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Propongo inoltre di aggiungere una richiesta relativa al numero dei pensionati del 2001 e all'importo medio della pensione.

ANTONIO PIZZINATO. E alle cause del raddoppio del deficit del 2001.

EMERENZIO BARBIERI. Concordo con le indicazioni evidenziate.

PRESIDENTE. Invito il relatore a dare conto della conseguente riformulazione della proposta di considerazioni conclusive.

PIETRO GASPERONI, *Relatore*. Sta bene, presidente. Riformulo pertanto la mia proposta di considerazioni conclusive nel senso indicato *(vedi allegato 6)*.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI) *(vedi allegato 6)*.

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

ANTONIO PIZZINATO. Signor presidente, abbiamo esaurito l'esame dei bilanci; credo che non costituisca un problema per la Commissione predisporre la pubblicazione di un fascicolo...

PRESIDENTE. È già previsto, senatore Pizzinato. Dopo la sospensione dei lavori, terremo una seduta sulla relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva e una sulla relazione riassuntiva relativa ai bilanci: subito dopo saranno pubblicati tutti gli atti.

ANTONIO PIZZINATO. In tale sede, propongo sia inserita la richiesta di trasmissione dei bilanci in tempi più ravvicinati.

PRESIDENTE. È già prevista ed è altresì prevista la richiesta di valutare non solo i bilanci consuntivi ma anche quelli preventivi. Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 9,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 9 maggio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP).

RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (INPDAP)

L'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica è stato istituito con il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994. Nello stesso sono confluite l'ENPAS, l'INADEL, l'ENPDEP e le Casse pensionistiche gestite dagli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

L'INPDAP rappresenta il polo di previdenza per i pubblici dipendenti e gestisce trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali (centri vacanze, borse di studio,..) a favore della platea dei propri assicurati.

Nell'ambito dell'INPDAP è possibile distinguere diverse gestioni, ad autonomia patrimoniale, che concorrono a identificare le attività istituzionali dell'Istituto:

gestioni pensionistiche

1. CTPS, Cassa trattamenti pensionistici statali

2. CPDEL, Gestione pensionistica dipendenti enti locali

3. CPS, cassa pensioni sanitari

4. CPI, cassa pensioni insegnanti d'asilo

5. CPGU, cassa pensioni ufficiali giudiziari

gestioni previdenziali

6. ENPAS, ex Gestione di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato

7. INADEL, gestione previdenziale per i dipendenti degli enti locali

gestioni che erogano altre prestazioni

8. ENPDEDP, gestione per l'assicurazione sociale vita

9. Gestione Credito/attività sociali

Per le suddette gestioni, si precisa, come l'articolo 69 della legge finanziaria per il 2001, n. 388 del 23 dicembre 2000, ha statuito l'unicità della gestione economico-finanziaria e del bilancio dell'Istituto con decorrenza 1 gennaio 2001, riconoscendo solo la rilevanza patrimoniale delle singole gestioni.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Come risulta dalla tavola 2, la gestione finanziaria 2001 si è chiusa con un avanzo finanziario di competenza pari a circa 8.516 mld di lire (sono state accertate entrate per complessivi 114.013 miliardi e sono state impegnate spese per 105.497 mld) contro i 3.662 mld dell'esercizio precedente, registrandosi, quindi, un significativo miglioramento che ha interessato sia le partite correnti sia le componenti in conto capitale.

Diversamente che per gli esercizi precedenti, in cui il saldo attivo di parte corrente era depurato da quello in conto capitale che portava sempre il segno ne-

gativo, nel 2001 quest'ultimo ha concorso positivamente alla formazione del saldo complessivo.

In ordine alla parte corrente, il totale delle somme accertate, pari a 90.610 mld, ha superato sensibilmente le spese complessivamente impegnate, pari a 84.144 mld, così determinando un saldo attivo di parte corrente pari a lire 6.466 mld, significativamente superiore a quello di lire 4.176 risultato a consuntivo 2000. L'esame delle componenti di parte corrente evidenzia, anzitutto, come le entrate contributive (85.905 mld) abbiano garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 mld), ed in secondo luogo che le entrate correnti complessive siano state tali da coprire anche le spese per il personale, i costi generali e di amministrazione.

Anche il saldo delle partite in conto capitale ha registrato un miglioramento significativo rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, che addirittura si attestava su valori negativi (−512 mld): le entrate accertate in conto capitale (6.305 mld), infatti, sono state superiori alle rispettive spese (4.255 mld), conducendo ad un saldo positivo di lire 2.050 mld.

Volendo estendere il periodo di analisi dei risultati gestionali dell'Istituto al triennio pianificatorio 1999-2001, stabilito dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, possono essere svolte le seguenti osservazioni:

in primo luogo, sul versante delle entrate correnti, nel triennio in esame si è registrata una evidente crescita del gettito contributivo al netto dei trasferimenti da parte dello Stato; i contributi accertati sono stati nel 1999 pari a 74.454 mld, nel 2000 a 80.197 mld, nel 2001 a 85.905 mld, registrandosi, quindi, un incremento medio annuo quantificabile in circa il 7,4 per cento. Al riguardo si precisa come la crescita delle entrate contributive sia da ascrivere agli aumenti delle basi retributive imponibili, in conseguenza dei rinnovi contrattuali di comparto intervenuti a partire dal 1998. Non si sono, invece, registrate variazioni né delle aliquote contributive, immutate dal 1997, né del numero degli iscritti, contingentato dai divieti legislativi di nuove assunzioni. Il numero degli assicurati complessivi si attesta intorno ai 3.283.000 iscritti, valore questo inferiore al corrispondente dato 1997 e sul quale hanno sicuramente avuto un impatto negativo le riforme intervenute nel settore dei pubblici servizi (es. le privatizzazioni di servizi a livello locale, attuati con le « esternalizzazioni » delle aziende municipalizzate, hanno condotto al trasferimento di iscritti INPDAP all'INPS)

in secondo luogo, sotto il profilo delle uscite correnti, alla crescita dei volumi contributivi si è accompagnata un'evoluzione delle uscite per prestazioni istituzionali complessive che dagli 81.287 mld del 1999, nel 2000 sono diminuite fino a 80.906 mld per riassestarsi sul valore di 81.425 mld nel 2001. Confrontando l'importo delle entrate contributive accertate per singolo esercizio con il corrispondente valore della spesa per prestazioni istituzionali, emerge come il 2001 sia il primo anno in cui la spesa corrente per tutte le prestazioni istituzionali erogate dall'Istituto, ad eccezione del credito, che peraltro è spesato in conto capitale, risulta interamente coperta dal gettito contributivo al netto dei trasferimenti da parte dello Stato. Quindi, il saldo entrate contributive − spesa per prestazioni istituzionali è migliorato progressivamente nel corso del periodo in esame, ove si consideri che nel 2000 ad assicurare la copertura delle uscite de quibus avevano concorso anche i trasferimenti dello Stato e nel precedente esercizio, a stento, avevano contribuito, oltre ai trasferimenti, anche le altre entrate correnti.

Sotto il profilo del risultato di cassa, nell'esercizio 2001, le riscossioni, pari a 113.330 mld, sono state inferiori rispetto ai pagamenti effettuati per 122.925 mld: il delta negativo ha eroso il fondo iniziale di cassa, determinando una riduzione dello stesso dai 26.633 mld di inizio periodo a 17.038 mld, avanzo per la massima parte depositato nei conti correnti infruttiferi

INPDAP aperti presso la Tesoreria centrale.

A determinare il differenziale negativo tra riscossioni – pagamenti effettuati ha contribuito il relativo saldo negativo della parte in conto capitale. Dall'analisi, infatti, delle voci che hanno dato luogo a movimentazioni di cassa emerge che, in parte corrente, le riscossioni sono state pari a 91.388 mld e quindi superiori ai corrispondenti pagamenti quantificabili in 84.947 mld mentre per la parte in conto capitale a fronte di riscossioni per 4.128 mld sono stati eseguiti pagamenti per una somma quasi pari a cinque volte il riscosso, 20.167 mld.

Si precisa, inoltre, che sul totale delle riscossioni quelle relative ai residui attivi hanno inciso per circa il 9 per cento (crediti contributivi 7.024 mld e trasferimenti dello Stato 1.650 mld) mentre sui pagamenti eseguiti quelli relativi ai residui passivi hanno avuto un peso quantificabile in circa il 17,3 per cento (21.284 mld di cui 15.980 rappresentanti da restituzioni alla Tesoreria centrale delle pregresse anticipazioni causate dal sistema di pagamento di pensioni e buonuscite mantenuto fino al marzo 1999 per le pensioni e per tutto il 1999 per le buonuscite ex ENPAS).

Nonostante il rimborso alla Banca d'Italia, cui si è fatto da ultimo riferimento, della somma di 15.980 mld, rimangono ancora 9.388 mld di restituzioni ancora pendenti a fine esercizio.

Infine, per la parte residui la situazione amministrativa dell'Istituto evidenzia da una parte residui attivi per 19.254 mld (di cui circa il 43 per cento rappresentato da residui di pertinenza di esercizi precedenti ed il restante 57 per cento da residui relativi all'esercizio 2001), dall'altra residui passivi per 19.676 mld (di cui circa l'80 per cento rappresentato da residui di pertinenza di esercizi precedenti ed il restante 20 per cento da residui relativi all'esercizio 2001). L'esercizio chiude con un avanzo di amministrazione di 16.616 mld, risultato della somma algebrica della consistenza di cassa di fine anno (17.038 mld) e del differenziale tra residui attivi e passivi (−422 mld).

Passando all'analisi dei risultati della gestione caratteristica, come già evidenziato nell'esame della situazione finanziaria, il primo dato aggregato che emerge è che nel 2001 le entrate contributive (85.905 mld) hanno garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 mld). Sotto tale profilo si evidenzia come nel 2001 il gettito contributivo al netto dei trasferimenti da parte dello Stato abbia garantito la copertura della spesa corrente per le prestazioni istituzionali erogate dall'Istituto (escluso il credito), registrandosi quindi un sensibile miglioramento del saldo entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali, ove si consideri che nel 2000 ad assicurare la copertura delle uscite de quibus avevano concorso anche i trasferimenti dello Stato e nel precedente esercizio, a stento, avevano contribuito, oltre ai trasferimenti, anche le altre entrate correnti.

Tale risultato positivo è stato determinato principalmente da una sostenuta crescita nel periodo 1999-2001 del gettito contributivo trainata, in un contesto in cui le aliquote contributive sono rimaste invariate dal 1987 ed il numero degli assicurati non era suscettibile di aumenti a causa delle disposizioni legislative di blocco delle assunzioni nel settore pubblico, dagli aumenti della base retributiva imponibile in conseguenza dei rinnovi contrattuali che hanno interessato il comparto a partite dal 1998.

Tali osservazioni sono valide per l'Istituto complessivamente considerato, di seguito si offre una ricostruzione dei risultati della gestione caratteristica per le singole gestioni amministrate.

In ordine alla Gestione Pensionistica Dipendenti Enti Locali, nel 2001 il saldo entrate contributive – spese per prestazioni istituzionali continua ad essere negativo (−1.496 mld) in quanto a fronte di entrate contributive per 22.236 mld, la spesa pensionistica si attesta sui 23.732 mld. Va, peraltro, segnalato come, rispetto agli esercizi precedenti, tale squilibrio si è significativamente attenuato: nel 2000 era, infatti, più che doppio (3.633 mld). Tale

miglioramento è ascrivibile al fatto che a fronte di un incremento del gettito contributivo per 2.997 mld (15,6 per cento), si è registrato un incremento della spesa per prestazioni istituzionali di 860 mld (3,8 per cento). Il rapporto iscritti/pensionati si è mantenuto sostanzialmente costante attestandosi sull'1,5: a fronte di una platea di assicurati invariata nel 2001 rispetto all'esercizio precedente e pari a circa 1.350.000 iscritti, il numero di prestazioni erogate ha registrato un lieve incremento (da 875.637 a 894.455).

La gestione Cassa Sanitari continua nel 2001 ad evidenziare un saldo positivo entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali pari a circa 2.500 mld, registrandosi una sensibile crescita, pari al 22,4 per cento, rispetto al dato 2000. Il gettito contributivo (5.341 mld) è, infatti, quasi doppio rispetto alla spesa per pensioni (2.841 mld) che tra l'altro presenta i trattamenti medi pensionistici annui (60 mld) più elevati di quelli delle altre gestioni pensionistiche dell'Istituto. L'indice di copertura è, conseguentemente, migliorato passando da 1,8 a 1,9. In ordine al rapporto numero iscritti/prestazioni erogare, si segnala una lieve riduzione: lo stesso è passato dal valore 2,6 a 2,5: a fronte, infatti, di un numero di assicurati che si attesta intorno ai 113.000, il numero di prestazioni erogate è aumentato da 1.331 a 1.419, con conseguente impatto sul rapporto in esame.

La gestione Cassa Pensioni Insegnanti d'asilo nel 2001 presenta un saldo positivo entrate contributive – spesa per prestazioni istituzionali pari a 13 mld, mentre nell'esercizio precedente aveva registrato un saldo negativo per −2 mld. L'indice di copertura ha, quindi, raggiunto l'unità. Nel 2001 a fronte di un incremento del gettito contributivo dell'8,4 per cento (da 298 a 323 mld) le uscite per prestazioni istituzionali hanno registrato un incremento del 3,3 per cento (da 300 a 310 mld), dovuto ad un aumento della pensione media erogata dal momento che il numero di prestazioni erogate è diminuito da 224 a 191.

In ordine alla gestione Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari, nel 2001 il saldo tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali si mantiene su livelli positivi (circa 7 mld) anche se registra una consistente contrazione rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari a 24 mld. Tale riduzione è spiegata principalmente da una riduzione pari quasi al 17 per cento delle entrate contributive (da circa 83 a circa 69 mld) cui si è accompagnata anche una sia pur lieve crescita del 5 per cento della spesa per prestazioni erogate (da circa 59 a circa 62 mld). Conseguentemente l'indice di copertura è passato da1,4 a 1,1, mantenendosi solo di poco superiore all'unità.

Infine, la gestione Cassa Trattamenti Pensionistici Statali nel 2001 continua a presentare un saldo della gestione caratteristica positivo pari a 646 mld, risultante da entrate contributive per 48.529 mld ed uscite per prestazioni istituzionali pari a 47.883. Rispetto all'esercizio precedente, si registra peraltro una significativa riduzione del saldo in oggetto, risultando lo stesso dimezzato (nel 2001 era pari a 1.302 mld). Nel 2001, a fronte di un aumento di circa il 2,8 per cento del gettito contributivo (da 47.190 a 48.529 mld), le uscite per prestazioni istituzionali hanno fatto registrare un incremento del 4,3 per cento (da 45.888 mld a 47.883 mld). A determinare l'aumento della spesa per prestazioni erogate, ha concorso, in questo caso, anche una crescita del 2,9 per cento del numero delle pensioni attive (da 1.371.705 a 1.411.593).

In ordine alle Gestioni Previdenziali, nel cui ambito risultano comprese la Gestione di previdenza per i dipendenti civili e militari dello Stato e la Gestione previdenziale per i dipendenti degli enti locali. Per la prima, la somma delle entrate contributive (comprese quelle relative al contributo di solidarietà per il Fondo integrativo del personale ex lege n. 144/1999) pari a lire 5.585 mld, anche al netto dei trasferimenti dello Stato, peraltro ormai limitati (318 mld), supera la spesa per prestazioni istituzionali, composta da T.F.S. e da T.F.R. agli statali (4.435 mld) e dalla spesa per i trattamenti dell'ex Fondo Integrativo (circa 58 mld). Anche la

Gestione previdenziale per i dipendenti degli enti locali evidenzia un saldo positivo tra entrate contributive (3.171 mld) e spesa per prestazioni istituzionali, quali T.F.S. e T.F.R. (1.991 mld).

All'interno della Gestione INPDAP rientrano anche la Gestione assicurazione sociale vita e la Gestione credito/attività sociali.

Per la prima, il 2001 si è chiuso con un saldo positivo tra entrate contributive (nelle quali è compreso anche il contributo obbligatorio per il Fondo integrativo ex lege 144/1999) e spesa per prestazioni istituzionali. A fronte, infatti di entrate per quasi 30 mld di lire, la spesa per prestazioni erogate è stata di 28,6 mld, costituita per 10,9 mld dalle prestazioni tradizionali dell'assicurazione vita e per 17,7 mld dai trattamenti dell'ex Fondo integrativo al personale ex ENPDEDP.

La Gestione credito/attività sociali, occorre premettere, è una gestione atipica nella misura in cui delle prestazioni istituzionali erogate solo quelle tipicamente « sociali » sono ascritte alla parte corrente dal momento che l'erogazione del credito, che tra l'altro rappresenta l'attività principale della gestione in esame, è contabilizzata tra le partite in conto capitale. Ciò premesso è evidente come per questa gestione non sia perfettamente replicabile l'esame svolto per le altre gestioni amministrate dall'Istituto. In questo caso, infatti, l'entrata contributiva (nel 2001 il contributo obbligatorio è stato pari a 621,8 mld) da una parte copre tutta la spesa corrente per prestazioni istituzionali (pari nel 2001 a circa 85 mld), dall'altra concorre, insieme alle riscossioni delle quote annue dei prestiti e mutui pluriennali, alla copertura della spesa in conto capitale (erogazione credito).

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'INPDAP dispone di un patrimonio immobiliare consistente, quantificabile, secondo il valore di bilancio al 31.12.2001 in 7.972 mld. Si evidenzia, peraltro, come rispetto all'esercizio precedente si sia verificata una riduzione significativa della consistenza dello stesso (pari al 31.12.2000 a 13.231 mld) per effetto di tre diversi fatti gestionali, quali: la vendita diretta di immobili operata dall'Istituto prima del decreto sulla cartolarizzazione, il conferimento alla SCIP srl, società veicolo della prima cartolarizzazione, degli immobili ai sensi del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito dalla legge del 23 novembre 2001, n. 410 ed infine apporto al fondo immobiliare Alpha. Gli elencati fenomeni spiegano il 98 per cento della riduzione complessiva del patrimonio, incidendo secondo i seguenti pesi: la vendita diretta per il 18 per cento, la cartolarizzazione per il 63 per cento e l'apporto al fondo Alpha per il 17 per cento. Il restante 2 per cento comprende genericamente altri decrementi.

Per quanto attiene alla composizione del patrimonio immobiliare, il 92 per cento è rappresentato da immobili da reddito locati a terzi mentre il restante 8 per cento è costituito da immobili strumentali adibiti ad usi diretti dell'Istituto.

Per quanto riguarda i primi, secondo quanto è dato leggere nella nota trasmessa dall'Ente, a parziale integrazione delle informazioni rese con le schede di rilevazione dei dati, nel 2001 si è registrata una redditività lorda, calcolata sul patrimonio esistente alla fine dell'esercizio e su quello venduto nel corso del 2001 tenendo conto del numero dei mesi in cui lo stesso ha concorso a produrre reddito (100 per cento degli immobili cartolarizzati, 2/12 degli immobili ceduti al Fondo Alpha e 50 per cento degli immobili oggetto di alienazione diretta da parte dell'Istituto), pari al 4,4 per cento.

Trascurabile, invece, il reddito lordo, pari a solo 1 mld di lire e notevolmente peggiorato rispetto al dato 2000. Tale risultato è spiegato dal fatto che i costi di gestione degli immobili hanno dimostrato una scarsa flessibilità (lo stesso Istituto ha infatti precisato che alla riduzione del patrimonio e quindi di entrate per fitti non ha fatto seguito una diminuzione delle

spese di gestione proporzionale) con impatti disastrosi sulla redditività netta, la cui riduzione è peraltro spiegata anche dal fatto che l'IRPEG pagata in acconto è calcolata in percentuale del reddito più elevato dell'anno precedente.

Infine, si segnala che il patrimonio è concentrato principalmente tra le seguenti 3 gestioni: INADEL (41 per cento), ENPAS (27 per cento) e CPDEL (26 per cento).

Per quanto attiene alla gestione mobiliare, la consistenza dei titoli in portafoglio ha subito nel 2001 una riduzione, quantificabile in circa 894 mld, attestandosi a circa 1.790 mld. Secondo quanto evidenziato nella tavola 8, il reddito netto relativo a tali titoli è stato di circa 147 mld. Le disponibilità liquide dell'Istituto nel 2001 rispetto all'esercizio precedente sono diminuite sensibilmente, passando da 26.633 mld a 17.038 mld. Va, peraltro, evidenziato come a fronte di tale riduzione vi sia stato un significativo abbattimento delle anticipazione Banca d'Italia (da 35.368 mld a 9.388 mld), con conseguente miglioramento del rapporto anticipazioni/disponibilità liquide, passato da 95 per cento (ossia circa il 95 per cento delle disponibilità liquide dell'INPDAP erano originate dalle anticipazioni Banca d'Italia) a 55 per cento.

Merita, infine, di essere precisato che le disponibilità liquide dell'Istituto sono distribuite tra conti infruttiferi presso il Ministero del tesoro, conti correnti postali e bancari.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico dell'INPDAP chiude nel 2001 con un avanzo di 4.145 mld di lire (significativamente superiore rispetto al dato 2000 pari a 3.902 mld), risultato cui si perviene scontando dal saldo positivo di parte corrente pari a 6.466 mld, già evidenziato nell'analisi dei risultati della gestione finanziaria cui è stata dedicata la prima parte della relazione, il saldo negativo per −2.320 mld delle componenti che non danno luogo a movimentazioni finanziarie ma che comunque devono essere considerate ai fini del calcolo del risultato economico di esercizio.

Per quanto attiene a queste ultime, il saldo negativo è spiegato principalmente dalle componenti negative rappresentato dalle voci « minusvalenze immobili » e « riaccertamento negativo residui attivi ».

Passando dall'esame del conto economico complessivo dell'INPDAP a quello delle singole gestioni, il primo dato che emerge è che tutte hanno chiuso l'esercizio 2001 registrando risultati positivi, ad eccezione delle gestioni ENPDEDP e CPDEL che hanno, invece, contabilizzato un disavanzo rispettivamente pari a quasi −10 mld e −1.157 mld.

In particolare, nell'ambito delle gestioni pensionistiche, la gestione CPI ha registrato un avanzo di circa 85 mld, risultante dalla somma del saldo di parte corrente, pari a 13 mld e del saldo ampiamente positivo, pari a 71,7 mld, della parte non finanziaria, saldo sul quale hanno inciso le componenti positive quali le sopravvenienze attive e plusvalenze degli immobili nonché la voce, particolarmente significativa (62,9 mld) del riaccertamento negativo dei residui passivi.

La gestione CPUG conferma anche per il 2001 un risulto d'esercizio positivo al quale hanno concorso sia la parte corrente con un saldo di 6,6 mld (in particolare si evidenzia come per la gestione in esame il gettito contributivo non solo garantisce la copertura della spesa per prestazioni istituzionali ma genera anche un surplus di quasi 7 mld) sia la parte che non da luogo a movimentazioni finanziare che chiude con un saldo positivo di 2,3 mld .

Per la gestione CPS, invece, il saldo positivo di parte corrente, pari a circa 2,7 mld, ascrivibile al sano rapporto tra entrate contributive e spesa per prestazioni istituzionali, risulta parzialmente ridotto da quello di segno negativo (−563,5 mld) espresso dalle componenti che non danno

luogo a movimenti finanziari, sul quale ha pesato principalmente la minusvalenza sugli immobili di circa 407 mld.

Come la gestione CPS anche la gestione CTPS ha visto il proprio saldo positivo di parte corrente (circa 2.251 mld) sia pur lievemente ridotto dal saldo negativo delle componenti non finanziarie pari a −56 mld. Si precisa al riguardo come, non avendo la gestione in esame proprietà immobiliari, né titoli né investimenti creditizi in prestiti e mutui, su tale saldo di segno negativo hanno inciso principalmente le componenti negative rappresentate da sopravvenienze passive per fitti figurativi di immobili strumentali ed il riaccertamento negativo di residui attivi.

Infine, sempre nell'ambito delle gestioni pensionistiche, come già evidenziato, ha chiuso l'esercizio 2001 con un risultato negativo pari a −1.157 mld la gestione CPDEL che ha registrato un saldo di parte corrente pesantemente negativo, (pari a −1.479 mld), determinato essenzialmente dallo squilibrio della gestione caratteristica entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali, parzialmente compensato dal saldo di segno, invece, positivo delle componenti non finanziarie (circa 322 mld).

Nell'ambito delle gestioni previdenziali, l'ENPAS ha registrato nel 2001 un avanzo economico pari a quasi 312 mld: il saldo positivo di parte corrente di quasi 1.300 mld è stato sensibilmente neutralizzato dal saldo negativo (−988 mld) delle componenti non finanziarie, sul quale hanno inciso poste negative di natura straordinaria quali l'eliminazione di residui attivi e la minusvalenza degli immobili.

Anche per la gestione previdenziale INADEL il risultato positivo di parte corrente (1.059 mld) è risultato dimezzato dal saldo di segno negativo delle componenti non finanziarie (−588 mld), determinato in misura rilevante anche in questo caso dalla posta di natura straordinaria della minusvalenza degli immobili pari a −1.101 mld.

Infine, per la gestione ENPDEDP si è registrata una perdita di quasi −10 mld, risultante dalla somma algebrica di un saldo positivo di 3,3 di parte corrente neutralizzato dal saldo significativamente negativo, pari a −13,3 mld, delle componenti non finanziarie. (Come è dato leggere nella relazione al bilancio consuntivo determinanti al riguardo sono stati il riaccertamento negativo di residui attivi (−29,9 mld) e le insussistenze per immobili (−6,8 mld), solo parzialmente bilanciati dal riaccertamento negativo dei residui passivi (19 mld) e dall'utilizzo del fondo ammortamento immobili (5,4 mld)). Risultato d'esercizio positivo anche per la gestione credito/attività sociali, pari a 108 mld sostenuto solo dalla parte corrente che ha fatto registrare un saldo di 645 mld, saldo quasi interamente neutralizzato dal saldo di segno negativo delle componenti finanziarie (−536,6 mld).

Per quanto attiene alla situazione patrimoniale, l'INPDAP al 31.12.2001 presenta un patrimonio netto di lire 35.223 mld, derivante dalla differenza tra il totale delle attività (circa 70.794 mld) ed il totale delle passività (circa 35.571 mld).

Rispetto all'esercizio 2001 il patrimonio netto risulta, quindi, incrementato del dell'avanzo complessivo netto delle singole gestioni.

In particolare, passando in rassegna le singole gestioni, emerge la seguente situazione: la gestione CPDEL al 31.12.2001 presenta un deficit patrimoniale di circa −6.996 mld (a fronte di attività per 10.133 mld, le passività ammontano a 17.129 mld); la gestione CPI registra un patrimonio netto di 123 mld (a fronte di attività per 223,6 mld, le passività ammontano a 100,4 mld); la gestione CPUG presenta un patrimonio netto di 5,5 mld (a fronte di attività per 103,4 mld, le passività risultano pari a 97,9 mld); la gestione CPS registra un patrimonio netto di 21.255 mld (a fronte di attività per 21.659 mld, le passività ammontano a 404 mld); la gestione CTPS presenta un patrimonio netto di 1.511 mld (a fronte di attività per 13.233 mld, le passività risultano pari a

11.722 mld); la gestione ENPAS registra un patrimonio netto pari a 5.230 mld (a fronte di attività per 6.296 mld, le passività ammontano a 1.066 mld); la gestione INADEL presenta un patrimonio netto di 7.674 mld (a fronte attività per 9.258 mld, le passività sono 7.674 mld); la gestione ENPDEP presenta un patrimonio netto di 74 mld (a fronte di attività pari a 116 mld, le passività ammontano a 42 mld) ed infine la gestione prestazioni creditizie e sociali presenta un patrimonio netto di 6.347 mld (a fronte di attività per 9.772 mld, le passività risultano pari a 3.425 mld).

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Come è dato rilevare dall'esame della tavola 10, i costi lordi di gestione dell'INPDAP nell'esercizio 2001, risultano essere dimezzati, essendo passati da 1.709 mld a 858 mld. Sulla riduzione ha inciso sensibilmente la voce acquisto di beni che dagli oltre 1.000 mld del 2000 si è attestata nel 2001 intorno ai 200 mld. Per quanto, invece, attiene ai costi del personale in servizio, gli stessi sono aumentati di circa 6 mld (da 625 mld a 631 mld) a fronte di un incremento del 3 per cento del personale in servizio (da 7.295 a 7.525).

In ordine al livello di servizio offerto, si evidenzia come il grado di evasione delle pratiche di pensione è migliorato, passando da 0,91 a 1,03.

Osservazioni conclusive

La gestione 2001 evidenzia un miglioramento dei risultati della gestione finanziaria che chiude registrando un avanzo di circa 8.516 mld conto i 3.662 mld dell'esercizio precedente. Va, peraltro, evidenziato come tale miglioramento se è ascrivibile anche ad un più elevato saldo di parte corrente, si spiega principalmente in relazione al cambio di segno del saldo in conto capitale che dai −552 mld del 2000, nel 2001 è passato ai 2.050 mld. grazie agli effetti favorevoli del processo di « dismissione » del patrimonio immobiliare.

Tendenzialmente positivi anche i risultati della gestione caratteristica: nel 2001, infatti, le entrate contributive (85.905 mld) hanno garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 mld). Occorre anche per l'Ente in esame, peraltro, al di là dei risultati del singolo esercizio, valutare la sostenibilià di medio-lungo periodo delle diverse gestioni in considerazione dell'evoluzione del rapporto assicurati/pensionati.

La gestione immobiliare presenta sicuramente una criticità per quanto attiene ai livelli di efficienza garantiti: è necessaria, in particolare, una revisione anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione.

Miglioramenti si segnalano in ordine al livello di servizio offerto ai propri assicurati.

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	4,174,571	- 512,107	3,662,464	4,518,777	- 501,709	4,198,389
Prev. 2001	1,268,236	- 236,674	1,031,562	1,403,618	- 19,169,260	- 17,765,642
Cons. 2001	6,465,935	2,049,687	8,515,622	6,441,161	- 16,039,967	- 9,594,815

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	(*) Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)							80197	80906				99%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												
cpdel			1,350,000	14,161	23,270	875,637	19239	22872	1.5	ND	ND	84%
cps			113,000	809	1,331	43,904	4693	2649	2.6	ND	ND	177%
cpi			20,000	213	224	12,231	298	300	1.6	ND	ND	99%
cpug			6,000	70	77	2,192	83	59	2.7	ND	ND	141%
ctps			1,800,000	26,508	37,675	1,371,705	47190	45888	1.3	ND	ND	103%

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)							81401	82168				99%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												
cpdel							19220	24003				80%
cps							4849	2801				173%
cpi							311	322				97%
cpug							81	62				131%
ctps							48145	47855				101%

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	(*) Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove	N. assicurati cessati / n.	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)							85905	81425				106%
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)												
cpdel			1,350,000	13,923	19,345	894,455	22236	23732	1.5	ND	ND	94%
cps			113,000	802	1,419	45,975	5342	2841	2.5	ND	ND	188%
cpi			20,000	223	191	12,380	323	310	1.6	ND	ND	104%
cpug			6,000	60	82	2,285	69	62	2.6	ND	ND	111%
ctps			1,794,000	26,497	28.347	1,411,593	48529	47883	1.3	ND	ND	101%

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

(*) Dati stimati

TAV. 4A: GESTIONI TRATT.PREVIDENZIALI - ANALISI DELLA CONTRIBUZIONE

		2000	2001
N° ASSICURATI	(Stima)	3,275,000	3,283,000
MONTE RETRIBUTIVO IMPONIBILE (MLD. Di Lire)	(Stima)	154,437	157,095
RETRIB. MEDIA ANNUA MIL. di Lire)	(Stima)	47.2	47.9
ALIQUOTA CONTRIBUTIVA LEGALE (%)	STATO	32.95	32.95
	CASSE	32.35	32.35
ENTRATE CONTRIBUTIVE (MLD. di Lire) Totale		70,766.2	70,921.0

TAV. B: GESTIONI TRATT.PREVIDENZIALI - ANALISI DELLE PRESTAZIONI

		2000	2001
STOCK PRESTAZIONI PENSIONISTICHE		2,312,902	2,366,211
FLUSSO PRESTAZ. PENSIONI LIQUIDATE		67,294	50,528
IMPORTO. MEDIO ANNUO (MIL di Lire)	STOCK PENSIONI	30.8	31.2
	NUOVE PENSIONI	37.7	40.3
SPESA X PRESTAZIONI (MLD. Di Lire) TOTALE		71,765.5	74,881.0

TAV. C: GESTIONI TRATT.PREVIDENZIALI - INDICATORI EQUILIBRIO FINAN. GEST. PENS.

		2000	2001
RAPPORTI DEMOGRAFICI DATI DI STOCK	N° ASS.TOT./ N°PRESTAZ.TOT (A)	1.42	1.39
RAPPORTO NORMATIVO - ISTITUZIONALE	PENSI. MEDIA / RETRIB. MEDIA (E)	0.65	0.65
ALIQUOTA EQUILIBRIO PREVIDENZIALE	SPESA TOT. x PENS. / M.TE RETR. IMPONIBILE (G)	0.46	0.48
PERCENTUALE DI COPERTURA	ENTRATE CONTRIBUTIVE / SPESA x PENS. TOT. (L)	0.99	0.95
	SPESA PENSIONE / P.I.L. (N)	0.032	0.033

TAV. 5: GESTIONI IND. DI LIQUIDAZIONE: INDICATORI DIEQUILIBRIO FINANZIARIO

		2000	2001
N° ISCRITTI AL 31/12 (A)	(Stima)	3,125,000	3,060,000
RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA (MIL. di lire) (D)	(Stima)	35.8	36
MONTE RETRIBUTIVO IMPONIBILE (MLD. di lire) - (E)		109,375	108,360
ALIQUOTA CONTRIBUTIVA LEGALE (%) - (F)	ex ENPAS	9.6	9.6
	ex INADEL	6.1	6.1
ENTRATE CONTRIBUTIVE (MLD. di Lire)	TOTALE (I)	7822.1	7400.0
PRIME LIQUIDAZIONI	N° LIQUIDAZIONI (M)	103,714	84,915
	SPESA (MLD di Lire) (N)	6,635.9	5,899.0
	IMPORTO ANNUO MEDIO (MIL) (O)	64.0	69.5
RILIQUIDAZIONI	N° RILIQUIDAZIONI (P)	162,470	45,877
	SPESA (MLD di Lire) (Q)	2,148.2	332.0
	IMPORTO ANNUO MEDIO (MIL) (R)	13.2	7.2
INDICATORI	ALIQUOTA DI EQUILIBRIO (N) / (E)	0.061	0.054
	ENTRATA / SPESA (I) / (N)	1.18	1.25
	LIQUID, / RETRIB. MEDIA (O) / (D)	1.79	1.9

Tavola 7 - dati in lit. M.dl
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	12,573	12,573	-	-	633	102	5.03	5.03	-	0.81	0.81	-
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	658	658	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	13,231	13,231	-	-	633	102	5.03	5.03	-	0.81	0.81	-

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)	7,317	7,317	-	-	543	1	7.420	7.420	-	0.013	0.013	-
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	655	655	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	7,972	7,972	-	-	543	1	7.420	7.420	-	0.013	0.013	-

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammort.dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)	2,684,928	2,687,904	2,732,003			128,948			44,898		
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)						58,035					
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)	1,790,041	1,777,633	1,854,395			147,102			29,578		
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000										
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	3902	74313	43235	31078		
2001 (prev.)	-3239					
2001 (cons.)	4145	70795	35571	35224		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	625	18	1060	6	1709	1663	0.02	0.02
2001 (prev.)	673	41	355	7	1076	1072	0.01	0.01
2001 (cons.)	631	16	204	7	858	757	0.01	0.01

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi del'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

AL 31/12/2000	DIREZIONE GENERALE		SEDI PERIFERICHE		ALTRE STRUTTURE		TOTALE NAZIONALE		INDICE DI OCCUPAZIONE
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	
DIRIGENZA									
Dirigente generale	14	11	12		0	0	26	11	0.423076923
Dirigente	65	75	111	82	7	3	183	160	0.87431694
PROFESSIONISTI	92	50	48	6	0	0	140	56	0.4
Personale dei ruoli ad esaurimento	0	33	0	22	0	5	0	60	60
C 4	180	208	583	402	21	21	784	631	0.804846939
C 3	376	597	1361	1054	42	72	1779	1723	0.968521641
C 1	452	733	2055	1920	75	40	2582	2693	1.04298993
B 2	293	125	1128	716	15	5	1436	846	0.58913649
B 1	145	91	573	712	53	45	771	848	1.099870298
A 2	75	57	30	171	0	5	105	233	2.219047619
A 1	0	5	0	29	0	0	0	34	34

AL 31/12/2001	DIREZIONE GENERALE		SEDI PERIFERICHE		ALTRE STRUTTURE		TOTALE NAZIONALE		INDICE DI OCCUPAZIONE
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	
DIRIGENZA									
Dirigente generale	14	14	12	12			26	26	1
Dirigente	65	74	111	77	7	1	183	152	0.830601093
PROFESSIONISTI	92	55	48	5	0	0	140	60	0.428571429
Personale dei ruoli ad esaurimento	0	25	0	24	0	6	0	55	55
C 4	180	177	583	421	21	25	784	623	0.794642857
C 3	376	535	1361	1128	42	60	1779	1723	0.968521641
C 1	452	635	2055	1952	75	34	2582	2621	1.01510457
B 2	293	140	1128	803	15	4	1436	947	0.659470752
B 1	145	138	573	789	53	39	771	966	1.252918288
A 2	75	64	30	240	0	5	105	309	2.942857143
A 1	0	5	0	38	0	0	0	43	43

PREVENTIVO 2001	TOTALE NAZIONALE		INDICE DI OCCUPAZIONE
	In organico	Previsti	
DIRIGENZA			
Dirigente generale	26	11	0.423076923
Dirigente	183	191	1.043715847
PROFESSIONISTI	140	140	1
Personale dei ruoli ad esaurimento	0	54	54
C 4	784	627	0.799744898
C 3	1779	1685	0.947161327
C 1	2582	2568	0.994577847
B 2	1436	1093	0.761142061
B 1	771	904	1.172503243
A 2	105	234	2.228571429

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grasdo di evasione e costo medio dei ricorsi

Note:

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(.c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

(*) Comprende gli interessi legali e rivalutazione monetaria maturati per ritardato pagamento della prestazione istituzionale. Interessi legali e rivalutazione monetaria per sentenza. Interessi erroneamente recuperati in precedenti liquidazioni del capito

(**) Comprende il pagamento oneri ai legali, pagamento per sentenze passate in giudicato, spese per notifica atti giudiziari; oneri legali di giudizio per contenzioso in ordine alle prestazioni di buonuscita, I.P.S., pensioni e per gli stabili di propriet

										Indicatori			
	Pratiche di pensione (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Anni	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche liquidate nell'anno		Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi Pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	(*)	di cui spese legali (**)	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)		(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	81,210	73,705		125,327	Vedi schema allegato			6,861,291,264		0.91			
2001 (Prev.)	61,985	90,831								1.47			
2001 (Cons.)	71,754	73,938		114,049				4,540,989,237		1.03			

INPDAP

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(.c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni
(*) Comprende gli interessi legali e rivalutazione monetaria maturati per ritardato pagamento della prestazione istituzionale. Interessi legali e rivalutazione monetaria per sentenza. Interessi erroneamente recuperati in precedenti liquidazioni del capito
(**) Comprende il pagamento oneri ai legali, pagamento per sentenze passate in giudicato, spese per notifica atti giudiziari; oneri legali di giudizio per contenzioso in ordine alle prestazioni di buonuscita, I.P.S., pensioni e per gli stabili di propriet

	Pratiche di Buonuscita (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
										Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Anni	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche liquidate nell'anno	Pratiche Pagate	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi Pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	(*)	spese legali (**)	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)		(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	45,598	59,461	54,571	27,084	Vedi schema allegato			8,569,496,482	2,239,914,680	1.30			
2001 (Prev,)	52,163	57,006								1.09			
2001 (Cons.)	49,781	55,332	48,551	17,087				5,722,263,010	2,579,640,048	1.06			

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F
(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
(.c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni
(*) Comprende gli interessi legali e rivalutazione monetaria maturati per ritardato pagamento della prestazione istituzionale. Interessi legali e rivalutazione monetaria per sentenza. Interessi erroneamente recuperati in precedenti liquidazioni del capito
(**) Comprende il pagamento oneri ai legali, pagamento per sentenze passate in giudicato, spese per notifica atti giudiziari; oneri legali di giudizio per contenzioso in ordine alle prestazioni di buonuscita, I.P.S., pensioni e per gli stabili di propriet

	Pratiche di Indennità Premio Servizio (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
										Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Anni	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche liquidate nell'anno	Pratiche Pagate	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi Pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno	(*)	spese legali (**)	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)		(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	48,369	58,475	49,143	13,195	Vedi schema allegato			1,211,812,508	5,007,507,547	1.21			
2001 (Prev,)	38,500	43,987								1.14			
2001 (Cons.)	35,571	41,273	35,065	15,304				1,005,933,275	3,641,643,869	1.07			

RICORSI

Contenzioso Amministrativo *pensioni privilegiate, riscatti, ricongiunzioni*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	436	249	178	507
anno 2001	505	2,460	1,343	1,622

Contenzioso Giurisdizionale *pensioni*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	3,695	5,118	4,540	4,273
anno 2001	4,273	2,385	6,009	649

Contenzioso Giurisdizionale *riscatti ai fini pensionistici*	Consistenza domande all'1/1.	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	955	800	1,200	555
anno 2001	555	1,094	1,649	0

Contenzioso Giurisdizionale *ricongiunzioni ai fini pensionistici*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	478	354	600	232
anno 2001	232	547	779	0

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica *pensioni*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	0	40	40	0
anno 2001	0	81	27	54

Contenzioso Amministrativo *tratt. di fine servizio, riscatti, TFS*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	14	60	46	28
anno 2001	28	361	223	166

Contenzioso Giurisdizionale *tratt. di fine servizio*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	1,168	1,190	1,917	441
anno 2001	441	1,017	1,363	95

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica *tratt. di fine servizio*	Consistenza domande all'1/1	Domande per contenzionso pensionistico		Consistenza domande al 31/12
		Pervenute nell'anno	Definite nell'anno	
anno 2000	206	105	113	198
anno 2001	198	98	123	173

INPDAP

Tabella 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in minuti) (a)

	Prestazioni			Altre prestazioni						
	Pensioni IVS									
Anni	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione Buonuscite	Indennità Liquidazione IPS	Trattamenti Temporanei	Disoccupazione Ordinaria	Indennità mal. e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	210			200	110					
2001 (Prev.)	210									
2001 (Cons.)				200	110					

Nota:

I tempi forniti sono tempi in minuti standard di lavorazione di una pratica,

Si deve tener conto che la definizione di una pratica di pensione è lunga in quanto necessita di una fase istruttoria dilatata nel tempo per i ritardi con cui le Amministrazioni inviano la documentazione.

Tempi di lavorazione

INPDAP

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che

A) la gestione 2001 evidenzia un miglioramento dei risultati della gestione finanziaria che chiude registrando un avanzo di circa 8.516 mld conto i 3.662 mld dell'esercizio precedente;

B) tale miglioramento, se è ascrivibile anche ad un più elevato saldo di parte corrente, si spiega principalmente in relazione al cambio di segno del saldo in conto capitale che dai −552 mld del 2000, nel 2001 è passato ai 2.050 mld. grazie agli effetti favorevoli del processo di « dismissione » del patrimonio immobiliare;

C) appaiono tendenzialmente positivi anche i risultati della gestione caratteristica: nel 2001, infatti, le entrate contributive (85.905 mld) hanno garantito l'intera copertura delle spese per le prestazioni istituzionali dell'Istituto (81.425 mld);

D) risulta opportuno peraltro, anche per l'Istituto in esame, al di là dei risultati del singolo esercizio, valutare la sostenibilità di medio-lungo periodo delle diverse gestioni in considerazione dell'evoluzione del rapporto assicurati/pensionati;

E) la gestione immobiliare presenta sicuramente una criticità per quanto attiene ai livelli di efficienza garantiti: è necessaria, in particolare, una revisione anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione;

F) si segnalano miglioramenti in ordine al livello di servizio offerto ai propri assicurati;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare necessaria, in considerazione delle criticità della gestione immobiliare attinenti ai livelli di efficienza garantiti, una revisione della medesima gestione, anche nell'ottica di una graduale ma progressiva riduzione della consistenza degli immobili gestiti per effetto dell'ormai avviato processo di cartolarizzazione;

2) appare indispensabile, inoltre, monitorare la sostenibilità complessiva di medio-lungo periodo dell'Istituto, anche in considerazione dell'evoluzione della platea degli assicurati;

3) si segnala la necessità di ridurre i tempi di liquidazione delle pratiche previdenziali e dei ricorsi.

ALLEGATO 3

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM).

RELAZIONE SULL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE (ENAM)

L'Ente nazionale assistenza magistrale opera esclusivamente nel settore delle prestazioni per attività sociali, con l'erogazione di credito e di sovvenzioni straordinarie e con l'assegnazione ai propri assistiti di borse e assegni di studio nonché di soggiorni, case di riposo, convitti.

Alle prestazioni dell'ENAM hanno diritto i docenti ed i direttori didattici delle scuole elementari e materne statali, che sono iscritti d'ufficio.

Prima di procedere all'analisi dei risultati gestionali per il periodo 2000-2001, si ritiene opportuno precisare come, per l'Ente in esame, avendo quest'ultimo provveduto alla compilazione solo parziale delle schede di rilevazione dei dati, alcune informazioni risultano mancanti e, quindi, non sono potute essere oggetto di riflessione nelle pagine che seguono.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Il rendiconto finanziario dell'ENAM chiude con un disavanzo di competenza pari a quasi −9,6 mld: a fronte infatti di entrate accertate per 104 mld, il totale delle spese impegnate è risultato pari a circa 114 mld.

Il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, evidenzia come, sotto il profilo delle entrate, il totale di quelle accertate nel 2001 è inferiore, sia pure di soli 3 mld circa, alle somme accertate nel 2000. Il delta negativo aumenta se il confronto si circoscrive alle sole entrate di parte effettiva (titoli I, II e III): in questo caso, infatti, il dato 2001 è di circa 5,5 mld inferiore rispetto a quello 2000 (89,3 mld).

Diversamente, per quanto attiene le uscite, le spese impegnate nel 2001 sono state di quasi 1 mld superiori rispetto a quelle registrate nell'esercizio precedente. Se, così come fatto per le entrate, anche per le spese si limita il confronto a quelle effettive (escluse quindi le partite di giro), è dato rilevare il fenomeno contrario, ossia nel 2001 piuttosto che un incremento, si segnala una riduzione dell'1,57 per cento dei corrispondenti impegni di spesa dell'esercizio precedente.

In ordine alla gestione di cassa, la relativa consistenza ad inizio periodo (1.10.2001) era di 104,8 mld; considerando che sono stati effettuati pagamenti per 103,3 mld, solo parzialmente coperti dalle riscossioni eseguite per 94,3 mld, al 31.12.2001 la cassa risulta depauperata per circa 9 mld.

Focalizzando l'analisi sui risultati della gestione caratteristica, il primo dato che si segnala è un saldo positivo pari a circa 17,8 mld tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali. Per le prime, accertate nel 2001 per 69,8 mld, si è registrato un aumento di circa 2,3 mld rispetto all'esercizio precedente; sono state interessate da un incremento anche le

spese per prestazioni istituzionali: in questa categoria sono state infatti accertate somme per quasi 52 mld, con un aumento di 5,2 mld rispetto al corrispondente dato 2000.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

Secondo quanto è dato leggere nell'attivo dello stato patrimoniale, l'ENAM dispone al 31.12.2001 di un patrimonio immobiliare pari a circa 123 mld, registrandosi un incremento di 14 mld rispetto alla consistenza 2000. È importante precisare come l'evidenziata differenza tra il dato 2000 e quello 2001 non è rappresentata da nuove acquisizioni, ma scaturisce da migliorie (ristrutturazioni, manutenzione straordinaria, adeguamento a norme) realizzate sugli immobili dell'Ente. In ordine alla composizione del patrimonio, lo stesso risulta quasi interamente dedicato ad uso istituzionale: secondo quanto infatti è dato leggere nell'inventario dei beni immobili, solo un appartamento sito in Roma è locato a terzi e frutta una rendita lorda di circa 106 mln.

Nell'attivo dell'Ente, invece, non figurano investimenti mobiliari nè, secondo quanto è espressamente indicato nella relazione al bilancio 2001, l'Ente prevede di poterne realizzare nel breve-medio periodo, dal momento che per tutte le risorse finanziarie disponibili è stato previsto un loro totale assorbimento negli interventi di ristrutturazione ed adeguamento del patrimonio immobiliare. Peraltro, nell'attivo del patrimonio figurano disponibilità liquide per 95,8 mld che hanno generato interessi attivi per oltre 3 mld.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico dell'ENAM evidenzia per il 2001 un avanzo di 1.188 mld.

Il patrimonio netto è conseguentemente aumentato raggiungendo circa 152 mld: a fronte, infatti, di attività per 287,6 mld, le passività sono state pari a 135,5 mld

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

Secondo quanto risulta dalla tavola 10, nel 2001 si è avuto un aumento dei costi di gestione che sono passati dai 12 mld del 2000 a 14 mld del 2001, principalmente per effetto dell'incremento dei costi del personale e della voce altri oneri.

In particolare la spesa per il personale, pari nel 2001 a 6,4 mld, è stata interessata da un aumento consistente (pari ad oltre 1 mld di lire), collegato all'assunzione di 6 collaboratori amministrativi, un collaboratore informatico e 20 assistenti amministrativi. Complessivamente, il personale in servizio è aumentato di 25 unità, passando da 63 a 88 risorse.

In ordine ai tempi di erogazione delle prestazione istituzionali, nella relazione al bilancio 2001, cui ci si riferisce non essendo stata dall'Ente compilata la relativa scheda di rilevazione dei dati, si evidenzia una accresciuta speditezza nella erogazione delle prestazioni per quasi tutti i settori, salvo il ritardo nel riconoscimento delle borse di studio. In merito, si segnala come nel 2001 sia stato possibile realizzare il totale azzeramento delle pendenze relative all'assistenza sanitaria e scolastica. Tale miglioramento è ascrivibile principalmente a due fattori: il decentramento ai Comitati provinciali dell'erogazione di alcune prestazioni e il potenziamento della struttura amministrativa per effetto della rilevata assunzione di nuovo personale.

Osservazioni conclusive

In ordine all'Ente in esame, si evidenzia come i risultati della gestione caratteristica siano positivi. Peraltro dall'analisi dei ri-

sultati del rendiconto finanziario si evidenzia, complessivamente, un saldo negativo pari a circa 9,6 mld.

Si segnala, inoltre, come la gestione di cassa veda un depauperamento di quest'ultima determinato da un delta negativo tra entrate riscosse e pagamenti effettuati.

Per quanto attiene i risultati della gestione del patrimonio, come sopra evidenziato, l'ENAM dispone di un solo immobile da reddito locato a terzi mentre il restante patrimonio immobiliare è utilizzato direttamente dall'Ente per la sua attività istituzionale. L'Ente de quo, invece, non presenta nel proprio attivo investimenti mobiliari.

Da monitorare i costi di gestione, che nel 2001 hanno fatto registrare un significativo incremento dovuto principalmente all'aumento del costo del personale per assunzioni effettuate nel corso dell'anno.

Si apprezza, invece, il miglioramento del livello di servizio verso gli assicurati.

ENAM

Tavola 1

CAMERA DEI DEPUTATI SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE ENTI GESTORI
ARRIVATO IL 15 APR. 2003
PROTOCOLLO N° 527

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	8.146	- 13.813	5.667	15.303	1	15.304
Prev. 2001	- 11.896	- 18.897	- 30.793	- 20.090	- 24.117	- 44.207
Cons. 2001	4.627	- 14.272	- 9.644	2.759	- 6.118	- 3.357

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							62,8	46,7				1,35

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							61,6	57,3				1,07

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							65,3	52				1,26

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000														
Prev. 2001														
Cons. 2001														

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000									
Prev. 2001									
Cons. 2001									

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale		Aliquota di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura		
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile	Aliquota contributiva effettiva	Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	Spesa pensioni / PIL
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000												
Prev. 2001												
Cons. 2001												

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , e necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS e necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.di
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	Rendimenti lordi (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti lordi (%) su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	Rendimenti netti (%) su prezzo d'acquisto	Rendimenti netti (%) su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici												
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti												
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000										
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	1,98	141,88	63,95	75,95		
2001 (prev.)						
2001 (cons.)	0,61	148,53	69,98	77,93		

NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	5,35		6,26	0,45	12,06	12,06	0,26	0,26
2001 (prev.)	10,45		8,45	1,06	19,96	19,96	0,35	0,35
2001 (cons.)	6,45		6,50	1,15	14,10	14,10	0,27	0,27

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	4	2	4	2	4	2	0,5	0,5	0,5			
X-VIII	21	8	21	18	21	18	0,38	0,86	0,86			
VII-III	105	52	105	67	105	67	0,5	0,64	0,64			
Direttore Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	1			

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000												
2001 (prev.)												
2001 (cons.)												

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000																	
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)																	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000									
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

ENAM

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

ALLEGATO 4

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) i risultati della gestione caratteristica sono positivi, peraltro, dall'analisi dei risultati del rendiconto finanziario si evidenzia, complessivamente, un saldo negativo pari a circa 9,6 mld;

B) la gestione di cassa è caratterizzata da un risultato negativo del differenziale tra entrate riscosse e pagamenti effettuati;

C) per quanto attiene i risultati della gestione del patrimonio, come sopra evidenziato, l'ENAM dispone di un solo immobile da reddito locato a terzi, mentre il restante patrimonio immobiliare è utilizzato direttamente dall'Ente per la sua attività istituzionale;

D) l'Ente non presenta nel proprio attivo investimenti mobiliari;

E) è indispensabile monitorare i costi di gestione, che nel 2001 hanno fatto registrare un significativo incremento dovuto principalmente all'aumento del costo del personale per assunzioni effettuate nel corso dell'anno;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) si stigmatizza l'incompleta trasmissione delle schede di rilevazione dei dati e di alcune informazioni necessarie alla completa analisi dei bilanci 2000 e 2001 e si rende necessario che l'Ente trasmetta i dati relativi entro il 31 maggio 2003;

2) si richiede che siano trasmesse entro la stessa data le motivazioni relative all'aumento del personale.

ALLEGATO 5

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI).

RELAZIONE SULL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI (INPDAI)

L'INPDAI provvede all'erogazione a favore della categoria dei dirigenti industriali di prestazioni sia previdenziali che di natura assistenziale.

Tra le prime rientrano, come è dato riscontrare dall'analisi della tavola 1, oltre che le prestazioni IVS anche le pensioni supplementari, i prepensionamenti ed i pensionamenti anticipati.

Nell'ambito, invece, delle prestazioni assistenziali sono ricompresi, a titolo esemplificativo, gli assegni e borse di studio, ospitalità in case di riposo, ecc.

Sezione I

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali

Per quanto attiene la gestione caratteristica, il primo dato che emerge nella sua preoccupante gravità è rappresentato dall'aggravarsi dello squilibrio previdenziale, ossia dall'allargarsi della forbice tra entrate contributive e spese per prestazioni. Nel 2001, infatti, il saldo previdenziale si attesta sui −1.300 mld, risultando quasi doppio rispetto a quello che si era registrato nel 2000 (−679 mld): a fronte infatti di entrate per 5.642 mld, le uscite hanno raggiunto i 6.942 mld.

Sotto il profilo delle entrate, confrontando il dato 2001 con le entrate registrate nell'esercizio precedente, si evidenzia una riduzione di circa il 2,4 per cento. Dall'analisi delle singole voci che compongono il dato aggregato, si evidenzia come vi sia stata una consistente riduzione dei trasferimenti dall'INPS a favore dell'INPDAI ex articolo 5 della legge n. 44/73 − meno 466 mld rispetto al corrispondente dato 2000 − riduzione che, neppure il rilevante incremento (7,6 per cento) dei contributi obbligatori è riuscito a neutralizzare. Si precisa come quest'ultimo incremento sia ascrivibile principalmente all'aumento (2 per cento) degli assicurati versanti i contributi e all'aumento delle retribuzioni medie percepite dagli iscritti, passate da 167 mld a 174 mld.

Dal lato delle uscite, si riscontra il perdurare di un progressivo e significativo incremento (+7,5 per cento tra il 2000 ed il 2001) delle stesse (da 6459 mld a 6.942 mld), trainato principalmente dall'aumento (4,1 per cento) del numero dei pensionati, passati dagli 83.738 del 2000 agli 87.188 del 2001.

Comunque, in ordine alla gestione caratteristica dell'INPDAI, il dato che si ritiene di dover porre in evidenza è rappresentato dal trend del rapporto tra contribuenti e pensionati: nel 2001 l'incremento del numero di pensionati (pari a 3.450) è stato più che doppio rispetto a quello registrato sulla platea dei contribuenti, che è aumentata di 1.576 contribuenti attivi.

L'andamento, certamente negativo, della gestione caratteristica è, d'altronde, come evidenziato nella stessa relazione al bilancio, la naturale conseguenza dei seguenti fattori: anzitutto, l'aver circoscritto i soggetti iscrivibili all'INDAI alla sola categoria dei dirigenti operanti nel settore industriale, settore tra l'altro caratteriz-

zato sostanzialmente dall'invarianza dell'occupazione, ed in secondo luogo, il fatto che per tale categoria si registra un ricorso spinto, in corrispondenza delle ormai frequenti operazioni di ristrutturazione aziendale, alle pensioni di anzianità che rappresentano oltre l'85 per cento dell'incremento di tutte le pensioni realizzate nell'anno. Tale fenomeno si spiega in relazione alla carenza per la categoria in oggetto degli ammortizzatori sociali.

Sezione II

Gestione immobiliare e mobiliare

L'INPDAI nel corso del 2001 ha proceduto, per effetto della normativa ante e post-cartolarizzazione, all'alienazione di numerosi immobili, con conseguenti impatti sulla consistenza della relativa voce di bilancio che al 31.12.2001 si attesta a 5.290 mld contro i 7.860 mld dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene la composizione del patrimonio, lo stesso risulta così articolato: il 2 per cento è rappresentato da immobili adibiti ad uso strumentale dell'Ente, mentre il restante 98 per cento è costituito da immobili da reddito locati a terzi, precisamente destinati ad uso abitativo.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, nel 2001 sono stati contabilizzati introiti lordi per 224 mld (di cui 179 ml per canoni di locazione e 45 mld rappresentati da recuperi di spese di gestione) mentre il relativo reddito netto, decurtato delle spese di gestione (79 mld), spese di personale (10 mld), spese generali (7,6 mld), spese di assicurazione (2,3 mld), spese di informatica (2 mld), spese per imposte (99 mld), quota di ammortamento (8,6 mld) ed altri oneri (3,3 mld), è risultato pari a 11,6 mld. Conseguentemente, il rendimento lordo e quello netto, calcolati sul valore di bilancio degli immobili, sono stati rispettivamente pari a 4,28 per cento e 0,22 per cento.

Come è dato rilevare dall'analisi della tavola 8, dedicata alle attività finanziarie, queste ultime, se si escludono i crediti, pari nel 2001 a 2.454 mld, sono rappresentate solo dalla voce « attività liquide ».

Per l'INPDAI le attività liquide risultano nel 2001 pari a 850 mld, registrandosi, quindi, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestavano intorno ai 2.061 mld, una significativa riduzione.

Nel 2001 il reddito lordo, rappresentato da interessi maturati, è stato pari a 5,4 mld mentre quello netto a 4 mld.

Sezione III

Situazione patrimoniale – Riserve

Il conto economico dell'INPDAI chiude l'esercizio 2001 registrando un disavanzo di −1.479,2 mld di lire, imputabile al concorso di due principali fattori: il forte disequilibrio della gestione previdenziale, che nell'esercizio in esame, come sopra evidenziato, registra un saldo negativo pari a quasi −1.300 mld, sia alle minusvalenze, quantificabili in circa 168 mld, conseguenti alla dismissione del patrimonio immobiliare, realizzata applicando, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sconti consistenti nelle ipotesi, peraltro « normali », di vendita degli appartamenti agli stessi inquilini.

Il disavanzo 2001 conferma, quindi, il trend negativo del risultato economico degli ultimi anni (−234 mld nel 1999 e −740 mld nel 2000), anzi, rispetto all'esercizio precedente, esso ha fatto registrare un incremento di quasi il 100 per cento.

È indiscutibile il carattere strutturale di tale disavanzo connesso, come evidenziato nella relazione del Presidente, proprio alla natura dell'Ente, limitata alla gestione previdenziale a ripartizione di una categoria di lavoratori dipendenti, i dirigenti del settore industriale, destinata ad avere nel tempo un rapporto sempre peggiore tra la platea dei contribuenti e gli aventi diritto alla pensione.

Naturalmente, il riportato disavanzo economico ha avuto impatti negativi sul patrimonio netto, comportando un'ulteriore riduzione dello stesso dai 9.968 mld

del 2000 ai 8.489 mld del 2001. In merito, si sottolinea come tale valore sia significativamente inferiore rispetto a quello previsto dalla legge per la Riserva Speciale minima (articolo 3 della legge n. 44/73 e successive modifiche apportate dalla legge n. 160/88) che richiede una consistenza pari a due annualità delle pensioni erogate.

Sezione IV

Efficienza dell'Ente

In ordine all'efficienza dell'INPDAI, vale anzitutto segnalare come nel 2001 i costi lordi di gestione sono stati pari a 84 mld, mantenendosi quindi invariati nel loro importo totale rispetto al corrispondente dato 2000. Quella che, invece, risulta modificata è la composizione di tale importo. Dal confronto per singole voci, tra i dati 2001 e quelli del precedente esercizio, si rileva come, a fronte di un incremento quantificabile in circa 3 mld del costo del personale in servizio, vi sia stata una riduzione, complessivamente dello stesso importo, del costo personale in quiescenza e della spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

Con riferimento al segnalato incremento del costo del personale, va evidenziato come lo stesso non sia stato determinato da un aumento delle risorse dipendenti. Infatti, nel 2001 è proseguita la riduzione del personale che è passato dal 419 a 402 unità, registrandosi quindi un decremento percentuale del 4,1 per cento.

Per quanto attiene il livello di servizio offerto, il tempo medio di liquidazione delle prestazioni non presenta variazioni nel 2001 rispetto all'esercizio precedente, attestandosi per le pensioni di vecchiaia sui 120 giorni, di inabilità sui 60 giorni e di reversibilità sui 90 giorni.

Osservazioni conclusive

Per l'INPDAI, sicuramente, l'attenzione si focalizza sulla gestione caratteristica che presenta, come sottolineato nella prima parte, delle criticità di natura strutturale legate sia al ristretto ambito della platea degli assicurati sia alla carenza, per la categoria degli assicurati INPDAI, di ammortizzatori sociali, per cui è molto frequente nelle operazioni di ristrutturazione aziendale ricorrere a strumenti quali il prepensionamento, la pensione di anzianità.

Naturalmente, il dato preoccupante è la velocità con cui il fenomeno si sta manifestando. Come rilevato, il saldo previdenziale nel 2001 è peggiorato notevolmente: il disavanzo, infatti, è passato da −679 mld a −1.300 mld.

Anche il conto economico ha chiuso registrando un pesante disavanzo pari a −1479,2 mld. Sullo stesso hanno inciso, oltre il saldo negativo della parte previdenziale, anche i risultati del processo di alienazione degli immobili condotto dall'INPDAI nel corso del 2001.

Tale risultato ha ovviamente ulteriormente peggiorato la situazione patrimoniale: la consistenza del patrimonio netto al 31.12.2001 risulta pari a 8.489 mld e è quindi al di sotto del minimo (2 annualità delle pensioni erogate) previsto dalla legge per la Riserva Speciale minima (articolo 3 della legge n. 44/73 e successive modifiche apportate dalla legge n. 160/88).

INPDAI

Tavola 1

TAVOLA 1
(avvalorare con "x" le celle di competenza)
Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente **I.N.P.D.A.I.**
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità ★	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	-
Pensioni supplementari ★ ★	X
Prepensionamento	X
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali	-
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	-
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	-
Indennità di liquidazione	-
Indennità integrativa speciale	-
Indennità acconti	-
Indennità restituzioni	-
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	-
- Trattamenti di disoccupazione	-
- Trattamenti per cassa integrazione	-
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	-
- Indennità di mobilità	-
- Assegni temporanei di invalidità ★ ★ ★	X
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	-
Gestione prestazioni per attività sociali	X
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	-
- Attività climatiche	-
- Corsi di istruzione professionale	-
- Assegni funerari e per natalità	X
- Rendita vitalizia	-
- assegno di incollocabilità	-
- gestione grandi invalidi	-
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	-
- assegno mensile per l'assistenza	-
- asegno privilegiato di invalidità	-
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	-
- assegno matrimoniale	-
- assistenza infermieristica domiciliare	X
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	-
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	-

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE ENTI GESTORI
ARRIVATO IL 10 APR. 2003
PROTOCOLLO N° 526

NOTE
(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

★ Invalidità fino a luglio 1997; da agosto 1997 è stata introdotta la pensione di inabilità e l'assegno temporaneo di invalidità nella previdenza Inpdai
★ ★ Da agosto 1997.
★ ★ ★ Fino al 1997.

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A	In conto capitale (B	In complesso (C)	Di parte corrente (D	In conto capitale (E	In complesso (F)
Cons. 2000	-675.850	827.017	151.167	-1.283.846	835.004	-456.411
Prev. 2001	-1.100.809	32.960	-1.067.849	-1.267.267	-22.868	-1.257.686
Cons. 2001	-1.240.402	42.004	-1.198.398	-1.263.991	37.067	-1.210.906

NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

(valori espressi in miliardi lire)

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	7.135	8.249	80.382	1.785	5.202	83.738	4.503,77	6.281,71	**0,96**	**1,59**	**4,00**	**0,72**
Altre prestazioni previdenziali (a) TFR					413	413 +	65,01	28,79				**2,26**
Altre prestazioni (a)F.ASS.DIRIG					554	554	1,06	1,50				**0,71**

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	7.200	7.100	82.000	1.800	3.400	85.700	4.935,00	6.625,00	**0,96**	**2,09**	**4,00**	**0,74**
Altre prestazioni previdenziali (a)							70,00	25,10				**2,79**
Altre prestazioni (a)							1,10	1,50				**0,73**

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	7.272	8.848	81.958	1.852	5.302	87.188	4.843,38	6.761,24	**0,94**	**1,67**	**3,93**	**0,72**
Altre prestazioni previdenziali (a)					214	214++	67,64	7,91				**8,55**
Altre prestazioni (a)					338	338	1,47	1,50				**0,98**

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci .

Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

\+ di cui 96 pagamenti ultime 3 mensilità

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit. m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%) ★	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit. M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore 9,5%	A carico del datore di lavoro 23,8%	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione ★★	Trasferimenti a copertura ★★
	Attivi	Silenti e non versanti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	80.382	40.357	120.739	7.135	8.249	167	13.536	I=32,70 II=33,70	1.262	3.163	78	4.504		
Prev. 2001	82.000	42.000	124.000	7.200	7.100	177	14.754	I=32,70 II=33,71	1.379	3.454	80	4.913		
Cons. 2001	81.958	43.033	124.991	7.272	6.848	174	14.479	I=32,70 II=33,72	1.355	3.388	79	4.821		

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.di)			
	Stock al 31/12	Flusso nell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens	A carico dello Stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000	83.738	1.785	5.202	74	94	6.277	0	5	6.282
Prev. 2001	85.700	1.800	3.400	74	94	6.622	0	3	6.625
Cons. 2001	87.188	1.852	5.302	75	95	6.757	0	5	6.761

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzion.		Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso									
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	Aliquota contributiva legale	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000	1,44	0,96	0,86	0,34	0,45	I=32,70 II=33,70	0,46	0,46	33,3	0,72	0,72	0,28%
Prev. 2001	1,45	0,96	1,01	0,53	0,42	I=32,70 II=33,70	0,45	0,45	33,3	0,74	0,74	-
Cons. 2001	1,43	0,94	0,82	0,35	0,43	I=32,70 II=33,70	0,47	0,47	33,3	0,71	0,71	0,29%

NOTE

★ I° fascia = fino a mil 69,9 II° fascia = da mil 69,9 fino a massimale

★★ Il dato non è indicato in quanto non sono state ancora acquisite le retribuzioni relative agli anni 2000 e 2001 mediante mod. 770

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b) ✦

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

✦ Questa tipologia non rientra tra le prestazione erogate dall'Istituto

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a) +

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€ M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

\+ Questa tipologia non rientra tra le prestazione erogate dall'Istituto

Tavola 7 - dati in lit. M.dl

Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	+ Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	6.860,15	748,76	5.412,04		194,56	0,64	2,84%	25,98%		0,01%	0,09%	
- adibiti ad usi commerciali	644,76	312,19	427,95		19,96	0,07	3,10%	6,39%		0,01%	0,02%	
- adibiti ad uso uffici	174,66	41,29	137,07		2,86	0,01	1,64%	6,92%		0,01%	0,02%	
- adibiti ad altri usi	21,29	3,53	27,95		1,25	0,00	5,86%	35,34%		0,02%	0,12%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	84,27	12,27	49,82	++			0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
Terreni edificabili	53,51	1,52	0,00		0,01	0,00	0,01%	0,44%		0,00%	0,00%	
Terreni agricoli	21,53	1,08	0,00		0,08	0,00	0,35%	7,08%		0,00%	0,02%	
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	7.785,13	1.118,05	6.054,83		218,62	0,72	2,81%	19,55%		0,01%	0,06%	

Anno 2001 (prev.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	+ Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	6.460,15	704,76	5.087,04		189,48	-11,56	2,93%	26,89%		-0,18%	-1,64%	
- adibiti ad usi commerciali	644,76	312,19	427,95		19,44	-1,19	3,01%	6,23%		-0,18%	-0,38%	
- adibiti ad uso uffici	174,66	41,29	137,07		2,78	-0,17	1,59%	6,74%		-0,10%	-0,41%	
- adibiti ad altri usi	21,29	3,53	27,95		1,21	-0,07	5,70%	34,41%		-0,35%	-2,10%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	84,27	12,27	49,82	++			0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
Terreni edificabili	53,51	1,52	0,00		0,01	-0,00	0,01%	0,43%		0,00%	-0,03%	
Terreni agricoli	21,53	1,08	0,00		0,07	-0,00	0,34%	6,89%		-0,02%	-0,42%	
Immobili in corso di acquisizione o costruzione					0,00	0,00						
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	7.385,13	1.074,05	5.729,83		212,92	-12,99	2,88%	19,82%		-0,18%	-1,21%	

Anno 2001 (cons.)

	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	+ Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività: Rendimenti lordi (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	Rendimenti netti (%) su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi	5.111,39	421,88	3.997,69		197,43	10,24	3,86%	46,80%		0,20%	2,43%	
- adibiti ad usi commerciali	22,84	0,08	17,36		21,75	1,13	95,26%	27191,46%		4,94%	1410,93%	
- adibiti ad uso uffici	0,00	0,00	0,00		3,16	0,16	100,00%	100,00%		100,00%	100,00%	
- adibiti ad altri usi	11,61	1,30	18,71		1,69	0,09	14,58%	130,27%		0,76%	6,76%	
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	84,27	12,27	49,82	++			0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
Terreni edificabili	38,59	1,52	0,00		0,01	0,00	0,02%	0,45%		0,00%	0,02%	
Terreni agricoli	21,53	1,08	0,00		0,08	0,00	0,37%	7,41%		0,02%	0,38%	
Immobili in corso di acquisizione o costruzione						0,00						
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	5.230,11	435,53	4.083,59		224,04	11,62	4,28%	51,44%		0,22%	2,67%	

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

+ **Il dato relativo al valore di mercato non è stato indicato in quanto lo stesso equivale al valore di bilancio come da ultima rivalutazione effettuata nell'esercizio 1994.**
++ **L'importo di mil. 2.357 non è considerato reddito per l'Istituto.**

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lil. M.di)

Anno 2000	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi sulle passività finanziarie (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	2.061,50				8,22	5,96					0,15
Titoli (b)	0,00				0,00	0,00					
Azioni e partecipazioni	0,00				0,00	0,00					
Crediti	129,29				23,55	16,57					
Altri investimenti (c)											
Altro: PCT					66,08	65,93					
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARII	**2.190,79**				**97,85**	**88,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,15**
Passività finanziarie (d)	**44,11**									-	

Anno 2001 (PREV.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	803,81				5,40	4,00					0,20
Titoli (b)	0,00				0	0					
Azioni e partecipazioni	0,00				0	0					
Crediti	487,34				9,35	6,28					
Altri investimenti (c)											
Altro: PCT					56,00	55,82					
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARII	**1.291,15**				**70,75**	**66,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,20**
Passività finanziarie (d)	**40,55**									-	

Anno 2001 (CONS.)	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)	850,59				5,88	4,18					0,10
Titoli (b)	0,00				0,00	0,00					
Azioni e partecipazioni	0,00				0,00	0,00					
Crediti	2.454,30				7,18	4,71					
Altri investimenti (c)											
Altro PCT					60,89	60,69					
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARII	**3.304,89**				**73,95**	**69,56**		**0,00**		**0,00**	**0,10**
Passività finanziarie (d)	**46,90**									-	

B. Indicatori di redditività del patrimonio mobiliare (valori percentuali

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000	4,47%			4,04%			4,46%	4,03%	4,55%	4,11%
Anno 2001 (PREV.)	5,48%			5,12%			5,46%	5,10%	5,64%	5,27%
Anno 2001 (CONS.)	2,24%			2,10%			2,23%	2,10%	2,27%	2,13%

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valorimobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) Interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie ★	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	-740,15	11.092,87	1.124,99	9.967,88		
2001 (prev.)	-1.264,59			8.703,29		
2001 (cons.)	-1.479,20	9.649,91	1.161,23	8.488,68		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)
★ Le riserve obbligatorie coincidono con il patrimonio netto.

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	31	7	36	10	84	80	1,33%	1,28%
2001 (prev.)	36	6	39	12	92	91	1,39%	1,37%
2001 (cons.)	34	5	34	10	84	75	1,25%	1,11%

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a

(consistenze al 31 dicembre)

Area		2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b) ★		
		In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
		(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
	Dirigenti	16	11			16	14	0,92	-	0,89	200	-	217
C4 - C3	X-VIII	156	128			156	135						
C1 - A1	VII-III	276	273			276	247						
	Altre qualifiche	5	7			5	6						
		453	419			453	402						

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

★ **Indicatori relativi ai dati complessivi**

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi ★			gestione del contenzioso (b) ★★		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	5056	5.202	-	55	15	40			1,03	0,27	-	-
2001 (prev.)	3600	3.400	-	-	-	-			0,94	-	-	-
2001 (cons.)	5896	5.302	-	42	47	35			0,90	1,12	-	-

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

★ **Dati relativi ai ricorsi amministrativi e giudiziari**

★★ **Dati non reperibili**

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000	**451.737.113,81**	**7.102.200,11**	**1.444**	**242**	**9.293.127,95**			**217.665,07**	**2.119.546,66**	**2.337.211,74**		**1.939.063,55**	**4.276.275,29**	**516.456,90**			**516.456,90**
ctr obbl. F24	195.429.736,71	-		-	0,00			0,00		0,00		1.939.063,55	1.939.063,55				-
trasf.art.5 L.44/73	244.100.282,53	-		-	0,00					-			-				-
recupero amm.vo	5.104.894,46	-	1.202	-	4.917.114,87			217.665,07		217.665,07			217.665,07				-
recupero giudiziario	7.102.200,11	7.102.200,11	242	242	4.376.013,09	211	178		2.119.546,66	2.119.546,66			2.119.546,66	516.456,90			516.456,90
2001 (prev.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001 (cons.)	**457.388.607,75**	**6.718.094,01**	**248**	**248**	**4.574.664,11**	**216**	**174**	**1.193.940,19**	**986.996,20**	**2.180.936,39**	-	**1.783.780,14**	**3.964.716,52**	**619.748,28**	-	-	**619.748,28**
ctr obbl. F24	196.900.437,72				0,00			0,00		0,00		1.783.780,14	1.783.780,14				-
trasf.art.5 L.44/73	245.887.147,73				0,00			0,00		0,00			0,00				-
recupero amm.vo	7.882.928,29				3.971.974,01			1.193.940,19		1.193.940,19			1.193.940,19				-
recupero giudiziario	6.718.094,01	6.718.094,01	248	248	602.890,09	216	174		986.996,20	986.996,20			986.996,20	619.748,28	-	-	619.748,28

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(A)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
ctr obbl. F24 (+condono)		0,00	0,00							
trasf.art.5 L.44/73		0,00	0,00							
recupero amm.vo	0,04	0,04	0,04							
recupero giudiziario		0,30	0,48	0,24	3,35	-	1,19	1,00	1,00	0,30
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										
ctr obbl. F24		0,00	0,00							
trasf.art.5 L.44/73		0,00	0,00							
recupero amm.vo	0,15	0,15	0,30							
recupero giudiziario		0,15	1,64	0,63	6,81	-	1,25	1,00	1,00	0,15

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

N.B. Valore verbali elevati per attività ispettiva: Consuntivo 2000 mil. 52.927 - Consuntivo 2001 mil. 45.735.

Tavola 14

Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni +					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	120	60	90						
2001 (prev.)	120	60	90						
2001 (cons.)	120	60	90						

+ Le altre prestazioni: non sono erogate dall'Istituto

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Vecchiaia
Anzianità
Inabilità
Superstiti (di assicurato e pensionato)
Pensioni integrative
Pensioni supplementari
Prepensionamento
Pensionamenti anticipati
Pensioni sociali
Trattamenti per carichi familiari su pensioni
Pensioni consorziali (ENPAIA)

ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Liquidazione capitali
Indennità di liquidazione
Indennità integrativa speciale
Indennità acconti
Indennità restituzioni

ALTRE PRESTAZIONI

Trattamenti economici temporanei
- Assegni per il nucleo familiare
- Trattamenti di disoccupazione
- Trattamenti per cassa integrazione
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari
- Indennità di mobilità
- Assegni temporanei di invalidità

Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie
Gestione prestazioni per attività sociali
- Borse e assegni di studio
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.

Altri trattamenti
- Attività climatiche
- Corsi di istruzione professionale
- Assegni funerari e per natalità
- Rendita vitalizia
- assegno di incollocabilità
- gestione grandi invalidi
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa
- assegno mensile per l'assistenza
- asegno privilegiato di invalidità
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità
- assegno matrimoniale
- assistenza infermieristica domiciliare
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)
- sussidi ordinari e straordinari
- erogazioni benefico-assistenziali

NOTE

ALLEGATO 6

Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAI), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) per l'Istituto in esame, sicuramente, l'attenzione si focalizza sulla gestione caratteristica che, come sottolineato nella prima parte della relazione, presenta alcune criticità di natura strutturale, legate sia al ristretto ambito della platea degli assicurati sia alla carenza, per la categoria degli assicurati del medesimo Istituto, di ammortizzatori sociali, per cui risulta assai frequente nelle operazioni di ristrutturazione aziendale ricorrere a strumenti quali il prepensionamento, la pensione di anzianità;

B) appare preoccupante la velocità con cui il fenomeno del prepensionamento si sta manifestando, tanto che, come rilevato, il saldo previdenziale nel 2001 è peggiorato notevolmente, il disavanzo passando da −679 mld a −1.300 mld;

C) anche nel conto economico si registra un pesante disavanzo pari a −1479,2 mld, su cui hanno inciso, oltre il saldo negativo della parte previdenziale, anche i risultati del processo di alienazione degli immobili dell'INPDAI realizzato nel 2001;

D) tale risultato ha ovviamente ulteriormente peggiorato la situazione patrimoniale: la consistenza del patrimonio netto al 31 dicembre 2001 risulta, infatti, pari a 8.489 mld, al di sotto quindi del minimo (due annualità delle pensioni erogate) previsto dalla legge per la riserva speciale minima (articolo 3, della legge n. 44 del 15 marzo 1973, recante norme integrative della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla previdenza dei dirigenti di aziende industriali, come modificata dalla legge 20 maggio 1988, n. 160, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, recante norme in materia previdenziale, di occupazione giovanile e di mercato del lavoro, nonché per il potenziamento del sistema informativo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale);

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) si rende necessario acquisire dall'INPS i dati dell'INPDAI sullo stato degli associati riferito agli anni 2001, 2002 e 2003, con particolare riferimento al numero dei pensionamenti e all'entità delle pensioni erogate;

2) si rende, altresì, necessario verificare le motivazioni e le cause che hanno determinato l'incremento del disavanzo di cui ai punti B) e C).

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

16.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 823, 834

Barbieri Emerenzio (UDC) 834

Duilio Lino (MARGH-U) 832

Pizzinato Antonio (DS-U) 833, 834

Treu Tiziano (Mar-DL-U) 832

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame della relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001. La relazione giunge al termine di un'importante serie di sedute dedicate ad esaminare i bilanci degli enti e raccoglie le considerazioni sul lavoro svolto; ne do, pertanto, lettura:

« 1. *Premessa.*

Concluso l'esame delle relazioni sui risultati di gestione degli Enti Previdenziali per il periodo 2000-2001, è opportuno svolgere alcune considerazioni sul lavoro finora svolto dalla Commissione di controllo sugli enti gestori.

Si ricorda innanzitutto che nell'ambito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, la Commissione ha proceduto, per ognuno degli Enti sottoposti al suo controllo, alla approvazione di considerazioni conclusive sui dati dei bilanci consuntivi relativi agli anni 2000 e 2001.

Tale attività è stata svolta nel corso di 15 sedute per un periodo complessivo di oltre 6 ore. In particolare, la tipologia delle considerazioni conclusive approvate è stata la seguente:

3 considerazioni conclusive senza osservazioni, relative ad ONAOSI, IPOST, ENPALS;

considerazione conclusiva senza osservazioni, con riformulazione, relativa all'EPAP;

12 considerazioni conclusive con osservazioni, relative a ENPAF, EPPI, INARCASSA, FASC, Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, ENPAV, ENPACL, ENPAIA, IPASVI, ENPAB;

12 considerazioni conclusive con osservazioni e riformulazioni, relative a INPGI, Cassa geometri, Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense, Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici, ENPAP, ENASARCO, INPS, INAIL, IPSEMA, INPDAP, ENAM, INPDAI.

Per quanto riguarda la relazione conclusiva, è opportuno precisare che non si tratta tanto di una sintesi delle relazioni sui bilanci 2000 e 2001 dei singoli Enti, d'altra parte, già approfondite nel corso dell'esame svolto nelle precedenti sedute; né di un confronto tra le diverse gestioni. Pur essendoci alcuni elementi per valutare le differenti realtà gestionali, non esistono infatti a distanza di poco più di un anno dalla costituzione della Commissione, le condizioni per effettuare correttamente analisi comparative sui risultati conseguiti dai diversi Enti, in conseguenza della ri-

scontrata mancanza di criteri uniformi ed armonizzati nella rilevazione dei dati.

Si ritiene, in particolare, che il lavoro svolto non si è esaurito in un *mero sindacato* sulla gestione dei soggetti vigilati, finalizzato all'individuazione di migliori e peggiori risultati gestionali in chiave comparativa. Ancora una volta è infatti importante, a livello di sistema, non tanto, o comunque, non solo conoscere chi ha conseguito certi risultati, ad esempio nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare, ovvero quale ente ha riscontrato certe criticità. Lo è piuttosto comprendere, nel primo caso, le modalità con cui sono stati perseguiti elevati obiettivi di rendimento al fine di condividere e diffondere eventuali *best practices*; nel secondo, quali sono le principali cause del fenomeno e distinguere, soprattutto, le ipotesi in cui lo stesso è riconducibile alla responsabilità degli enti, dalle situazioni in cui intervengono elementi su cui i medesimi enti non sono in grado di intervenire. È il caso, per esempio, dell'evoluzione dei bacini demografici per le Casse professionali ed al conseguente impatto sulle prospettive di sostenibilità finanziaria degli enti stessi. Si tratta di una criticità di lungo periodo di cui la Commissione ha preso atto e che dovrà rappresentare con significativa determinazione.

È quindi opportuno promuovere due distinti livelli di controllo e di intervento della Commissione, integrando quello per così dire tradizionale, svolto anche nel corso della passata Legislatura dalla medesima Commissione, e avente ad oggetto i risultati gestionali del singolo ente, con l'altro finalizzato a vigilare e promuovere l'analisi del sistema previdenziale nel suo complesso.

Se i risultati del primo livello di vigilanza sono consegnati alle relazioni svolte per ciascun ente, con un'attenta analisi della situazione economico-finanziaria degli stessi, che ha messo in luce eventuali aspetti di criticità, vanno considerate le criticità comuni ai diversi enti in chiave riassuntiva. Si tratta di una scelta che esprime la posizione della Commissione per reinterpretare il proprio ruolo istituzionale in chiave di garanzia e controllo dell'efficienza del sistema di previdenza nazionale. È importante, infatti, non incorrere nell'errore di considerare esaurito il ruolo istituzionale della Commissione nel compimento delle attività e degli adempimenti di controllo in cui esso si esplica, secondo quanto previsto dal legislatore con l'articolo 56 della legge n. 88 del 9 marzo 1989. È necessario infatti coniugare le finalità dell'attività istituzionale propria di controllo con analisi e valutazioni dei principali fenomeni caratterizzanti il sistema previdenziale nonché soffermarsi sulle criticità riscontrate in sede di analisi delle singole gestioni ed eventualmente suggerire, promuovere e sollecitare gli enti vigilati ad adottare gli opportuni interventi correttivi, sempre nei limiti delle competenze assegnate dal legislatore.

La relazione annuale sui bilanci consuntivi del 2000 e 2001 rappresenta quindi l'occasione per riflettere sugli aspetti evidenziati. In particolare:

a) aspetti di processo: in cui vengono svolte considerazioni in ordine alle principali criticità riscontrate dalla Commissione nell'attività di interazione con gli Enti in sede di acquisizione dei dati (ritardi nella trasmissione delle schede compilate, difficoltà nella compilazione delle stesse, mancanza di criteri uniformi nella rilevazione del dato);

b) principali punti di attenzione emersi nella valutazione dei dati gestionali relativamente al periodo 2000-2001: in ordine a questo tema si è ritenuto opportuno affrontare separatamente gli enti pubblici da quelli privati per i diversi problemi gestionali che li caratterizzano;

c) considerazioni conclusive in cui vengono offerti agli Enti anche spunti di riflessione, principalmente in ordine agli aspetti di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

2. *Aspetti di processo.*

Esigenze di celerità nella raccolta dei dati, conseguenti alla scelta della Commis-

sione, costituitasi il 29 novembre 2001, di sanare gli arretrati pregressi, provvedendo prontamente alla redazione per ciascun ente della relazione sull'operato degli stessi, hanno condotto a preferire lo schema di rilevazione utilizzato in precedenza, rinviando ad un momento successivo la valutazione sull'opportunità di definire un nuovo modello di acquisizione delle informazioni.

La predisposizione di una nuova scheda avrebbe, infatti, comportato ulteriori ritardi nel calendario dei lavori della Commissione, trattandosi di un'attività complessa di confronto dei risultati degli enti vigilati, con il coinvolgimento diretto degli stessi, soprattutto in merito alla definizione di regole uniformi per la *costruzione del dato*.

Gli Enti, in particolare, sono stati invitati a compilare il cosiddetto modello unico di analisi, predisposto dalla Commissione nel 1998 allo scopo di procedere ad una raccolta sistematica e completa dei dati riguardanti i diversi aspetti della gestione degli Enti, producendo al contempo anche i bilanci consuntivi 2000 e 2001 e il bilancio di previsione 2001. Il modello unico di analisi compilato e i bilanci consuntivi hanno costituito, quindi, il quadro informativo di riferimento per l'elaborazione delle analisi tecniche svolte per ciascun ente.

Peraltro, alcune difficoltà riscontrate in sede di acquisizione dei dati, non hanno consentito di realizzare l'obiettivo iniziale, nonostante gli intendimenti della Commissione fossero di concludere i lavori entro la fine del 2002, in modo da poter dedicare i primi mesi dell'anno in corso all'esame dei bilanci previsionali. Si è, infatti, riscontrato un generalizzato ritardo nella trasmissione dei dati; ritardo che in alcuni casi risulta essere stato strutturale, in quanto imputabile agli stessi calendari di approvazione dei bilanci predisposti dai singoli enti. In alcuni casi, invece, sono emerse difficoltà da parte degli Enti stessi nel raccogliere le informazioni al proprio interno tra le diverse unità organizzative responsabili. Sotto questo profilo, in specie, si deve segnalare con preoccupazione come siano stati frequenti i casi in cui i direttori generali degli enti ritardatari, sollecitati dagli uffici in via informale, abbiano avuto imbarazzo nel segnalare come, nonostante le ripetute richieste, la struttura amministrativa dell'ente, non rispondesse con adeguata tempestività alle istanze rappresentate.

Al fine di evitare che possa presentarsi anche in sede di analisi dei bilanci 2002 la stessa situazione, per gli Enti che ricadono nella prima fattispecie, è auspicabile quindi innanzitutto che gli stessi trasmettano alla Commissione le schede di rilevazione dei dati entro i termini stabiliti, sia pure compilate con dati provvisori. Per i secondi, sarebbe opportuno indurre ad un miglioramento dell'efficienza dell'Ente, dal momento che i ritardi in sede di trasmissione dei dati costituiscono la manifestazione di un problema organizzativo di più ampie dimensioni sul quale la Commissione, nell'esercizio delle funzioni alla stessa attribuite dalla legge istitutiva, intende vigilare attentamente per il futuro. In realtà, occorre precisare come situazioni riconducibili a questa seconda ipotesi, si siano riscontrate maggiormente nell'ambito degli enti pubblici e sotto questo profilo si ritiene che dipendano dalle dimensioni di tali enti, sicuramente maggiori rispetto a quella degli enti categoriali (salve rare eccezioni) e da una gestione non ancora completamente improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Altra evidenza di processo emersa in sede di raccolta e analisi dei dati è la difficoltà manifestata da parte degli stessi Enti nella compilazione delle schede nonché la mancanza di criteri uniformi ed armonizzati nella rilevazione dei dati gestionali. In particolare, si evidenzia come la mancanza di regole uniformi di rilevazione dei fenomeni gestionali (redditività del patrimonio immobiliare, mobiliare) comporti un duplice limite. Da una parte, non consente di individuare dei *benchmark* di settore (per esempio redditività del patrimonio mobiliare e immobiliare), utili anche per gli stessi Enti come parametri sui quali fissare i propri obiettivi e

valutare il personale interno ovvero soggetti terzi cui sono affidati incarichi di gestione (gestori patrimonio mobiliare, immobiliare). Dall'altra, risulta penalizzante per quegli Enti che procedono ad un'applicazione più rigorosa dei criteri di rilevazione dei dati e che, ad oggi, nel confronto con gli altri Enti rischiano di risultare meno efficienti. Per esempio nel calcolo della redditività netta del patrimonio immobiliare alcuni enti considerano non solo i costi diretti ma anche quelli indiretti che vengono imputati *pro quota*, mentre altri nel passaggio dal reddito lordo a quello netto sottraggono solo i primi.

Sotto tale profilo, quindi, si ritiene fondamentale per poter consentire alla Commissione di svolgere in modo efficace la propria attività istituzionale di controllo, procedere alla definizione di un glossario comune nonché alla armonizzazione dei criteri che dovranno essere seguiti dagli Enti nella compilazione delle schede di rilevazione dei dati, al fine di consentire una rappresentazione quanto più omogenea possibile dei fenomeni gestionali. Solo, infatti, se il dato è costruito sulla base di criteri uniformi, lo stesso diventa un dato significativo per procedere a confronti trasversali tra i diversi enti.

Si ritiene, quindi, fondamentale procedere alla armonizzazione dei criteri, per i motivi sopra esposti, valutandosi l'opportunità al contempo anche di distinguere all'interno delle schede, una parte comune ai diversi enti, da un'altra invece differenziata in funzione della tipologia di appartenenza (enti pubblici, enti privatizzati ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, o enti istituiti ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996). È infatti evidente come anche nell'ambito della stessa categoria degli enti privati, sussistano distinte problematiche gestionali tra quelli ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 e quelli di recente costituzione ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996 per i quali, ad esempio, deve essere monitorato il raggiungimento della soglia minima, legalmente prevista, di 7.000 iscritti nonché le azioni che l'Ente intende porre ai fini del rispetto di tale limite legale.

In sintesi, è auspicabile che, anche con il supporto imprescindibile degli Enti vigilati, già per l'analisi dei bilanci relativi alla gestione 2002, sia possibile adottare nella rilevazione dei dati un nuovo modello che, coerentemente con quanto evidenziato, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1) struttura per categoria di Enti (pubblici, privatizzati ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, e del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996), al fine di contenere il numero di informazioni richieste (obiettivo di focalizzazione/semplificazione) e garantire una maggiore puntualità nella rilevazione del dato. In altri termini, oltre le informazioni standard sulla gestione degli Enti, occorre individuare per ciascuna delle categorie elencate, dei dati maggiormente significativi in relazione ai problemi specifici dell'Ente, come ad esempio il raggiungimento del minimo di assicurati richiesto dalla legge;

2) criteri coerenti con quelli di bilancio in modo da rendere possibile una lettura combinata con lo stesso (dato ufficiale);

3) redazione sulla base di criteri uniformi in modo da poter procedere, soprattutto in ordine ai risultati della gestione mobiliare e immobiliare, ad una lettura trasversale dei dati nonché a definire *benchmark* di riferimento specifici per il settore degli enti previdenziali.

3. *Principali punti di attenzione emersi dall'analisi dei risultati della gestione degli enti previdenziali per gli anni 2000-2001.*

Passando ad esaminare gli aspetti sostanziali, ossia i risultati economico-finanziari registrati dagli enti, senza peraltro addentrarsi nelle specifiche situazioni già ampiamente discusse ed analizzate nel

corso delle singole relazioni, è opportuno evidenziare in particolare i seguenti punti di attenzione.

3.1 *Il comparto pubblico.*

Anzitutto, i risultati economico-finanziari per il 2001 sono stati sicuramente positivi e migliori rispetto a quelli registrati nel 2000. Si ricorda, al riguardo, come per l'INPS l'esercizio 2001 si sia chiuso con un avanzo di circa 1.923 miliardi di lire, registrandosi, quindi, un incremento significativo, pari in valore assoluto a 1.771 miliardi, rispetto ai risultati gestionali dell'esercizio precedente (152 miliardi). Lo stesso dicasi per l'INPDAP il cui conto economico nel 2001 ha registrato un avanzo di 4.145 miliardi di lire (significativamente superiore rispetto al dato 2000 pari a 3.902 miliardi). In entrambi i casi ovviamente tale risultati si sono tradotti in un conseguente incremento del patrimonio netto.

In secondo luogo, bisogna peraltro precisare come sui risultati finanziari positivi del 2001 in molti casi ha però inciso una variabile di natura straordinaria, non replicabile nei prossimi esercizi, ossia il processo di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici. Sotto questo aspetto, quindi, il 2001 rappresenta un anno che non riflette il *trend* evolutivo della situazione economico-finanziaria propria degli enti del comparto pubblico. Ovviamente questo aspetto deve essere tenuto presente sia quando si apprezzano i miglioramenti registrati nell'anno *de quo* rispetto agli esercizi precedenti, sia in sede di esame dei bilanci 2002. È, infatti, importante distinguere sempre correttamente gli elementi strutturali che caratterizzano le singole gestioni da quelli che, invece, hanno natura straordinaria. Il compito istituzionale della Commissione è considerare anche questi ultimi aspetti, peraltro con particolare attenzione ai problemi che interessano l'attività caratteristica dei singoli enti, ossia la gestione previdenziale. Sotto questo aspetto non devono essere dimenticati problemi sicuramente strutturali quali la riduzione della natalità, il conseguente invecchiamento della popolazione, gli impatti sui livelli occupazionali. È necessario che la stessa Commissione nell'esaminare i risultati dei singoli esercizi non sia impegnata esclusivamente sui problemi di lungo periodo, anche se, in merito a tale aspetto, anche nell'attuale quadro normativo di competenze, sarebbe opportuno approfondire tale tipo di problematiche che non possono essere ignorate.

In terzo luogo, nel corso del 2001 gli enti previdenziali pubblici sono stati interessati dal processo di cartolarizzazione degli immobili, ossia dal conferimento degli immobili alla SCIP srl, società veicolo della prima cartolarizzazione, conferimento disposto dal decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito dalla legge del 23 novembre 2001, n. 410. Su tale *evento gestionale* si è già molto dibattuto. Senza peraltro ribadire riflessioni già svolte, merita particolare attenzione il problema relativo alla riallocazione del personale degli enti fino ad oggi impiegato in attività correlate alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare si tratta degli enti che non si sono orientati verso soluzioni di *outsourcing*, preferendo gestire anche gli aspetti della manutenzione, con squadre di personale interno; immaginare oggi una ricollocazione del personale delle direzioni, sicuramente non è operazione agevole.

Sempre con riferimento al tema della dismissione del patrimonio immobiliare, è opportuno evidenziare l'esigenza di considerare anche forme per così dire innovative di alienazione del patrimonio, quali, ad esempio, la costituzione di un fondo di investimento immobiliare. In questo senso, dalle analisi svolte, è sembrata interessante, anche alla luce dei risultati conseguiti, l'esperienza realizzata dall'INPDAP con il Fondo Alpha che rappresenta il primo fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso il cui patrimonio è stato costituito con apporto di un portafoglio di immobili selezionati di proprietà dell'Istituto, valorizzati secondo un criterio di redditività. Sicuramente la validità dell'iniziativa è da ricercare, tra le

altre, nell'affidamento del patrimonio ad esperti specializzati nel settore immobiliare, maggiormente orientati in un'ottica di *business*, che godono nell'esercizio dell'attività di elevata flessibilità gestionale. Oltre a rappresentare una soluzione interessante per l'Ente che vi ricorre, il Fondo immobiliare, del tipo Alpha, ha riscontro anche sul pubblico dei risparmiatori per i quali costituisce una valida opportunità di investimento dal momento che, trattandosi di un fondo ad apporto (il cui portafoglio immobiliare è già definito al momento del collocamento), colloca le sue quote sulla base di un rendimento effettivo e non, come nel caso di un fondo ordinario, sulla base di un *asset allocation target* e quindi su un rendimento obiettivo.

Ulteriore aspetto delicato è rappresentato dalla comparsa nei bilanci degli enti pubblici di utilizzazioni diversificate delle disponibilità liquide, i cosiddetti investimenti mobiliari. Anche per questi enti, quindi, devono cominciare ad essere affrontati aspetti quali ad esempio i profili di rischio/rendimento da monitorare opportunamente. È da suggerire chiaramente, anche alla luce dell'esperienza già maturata dalle casse private, l'opportunità di dotarsi prontamente di risorse e strumenti adeguati per la gestione delle nuove attività finanziarie.

Altro tema che merita di essere segnalato, è quello relativo al presidio del territorio. Sul punto è già intervenuto più volte il legislatore promuovendo sinergie in tal senso tra i diversi enti. In particolare, si ricorda la legge 23 dicembre 2000, n. 388 che all'articolo 77 espressamente ha previsto che, al fine di ottimizzare i costi organizzativi e gestionali nonché di migliorare la qualità del servizio, gli istituti gestori di forme obbligatorie di assicurazione sociale promuovano tra loro sinergie sia a livello centrale che periferico. In particolare, nel provvedimento normativo da ultimo citato si richiede che vengano realizzate dagli enti modalità di integrazione dei processi di acquisizione delle risorse professionali nonché dei beni e servizi occorrenti per l'esercizio dell'assicurazione. A tal fine, si prevede che gli enti stipulino convenzioni volte ad esperire in comune procedure di selezione di personale delle varie qualifiche; utilizzare graduatorie di idonei in prove di selezione effettuate da uno degli enti; concertare l'acquisto di beni nonché prevedere, per procedure di gara di uno degli enti, la possibilità di integrare, entro i limiti previsti dalle vigenti normative, la fornitura in favore di altro ente. Solo nel comma 3 dell'articolo 77 ci si riferisce più in generale alla definizione di obiettivi di cooperazione al servizio dell'utenza, in termini di utilizzazione comune di strutture funzionali e tecnologiche nella prospettiva di integrazione con i servizi sociali regionali e territoriali.

È necessario affrontare in maniera organica e strutturata il tema della cooperazione che rappresenta un aspetto molto importante sotto il duplice profilo della razionalizzazione dei costi nonché del miglioramento del servizio reso al cittadino; sia a livello normativo che di attuazione delle direttive del legislatore da parte degli enti destinatari delle stesse. Ad oggi, il tema della cooperazione tra gli enti pubblici ricorre peraltro generalmente in occasione dell'approvazione della legge finanziaria quando risulta impellente la necessità di ricercare ed evidenziare tutti gli strumenti di razionalizzazione della spesa. In quelle sedi il legislatore ha fornito delle indicazioni, evidenziato delle opportunità di collaborazione, ma non affrontato la questione in modo strutturato con delle chiare linee direttive, come sarebbe opportuno fare, se si crede nella collaborazione tra enti. Tutto questo non può essere svolto se non procedendo preliminarmente ad un'analisi finalizzata all'individuazione di aree prioritarie di intervento nonché alla verifica di possibili modalità di attuazione. Solo adottando tale approccio, tra l'altro, si riesce a superare i limiti della cosiddetta cooperazione bilaterale. Ad oggi, infatti, gli enti nel conformarsi al dettato legislativo hanno iniziato a verificare opportunità di cooperazione ma hanno sempre gestito il tema della collaborazione in « ottica negoziale ». Sono stai stipulati accordi ad

esempio tra INPS ed INAIL, ma gli stessi non si inseriscono in un quadro organico. Occorre sotto questo profilo aiutare l'attività degli enti vigilati sia promuovendo un intervento organico del legislatore sia istituendo un tavolo attorno al quale si riuniscano i responsabili dei diversi enti al fine di condividere un percorso graduale di realizzazione del servizio integrato.

3.2 *Il comparto privato.*

In ordine agli enti privati, l'analisi dei risultati gestionali per il periodo 2000-2001 ha evidenziato una situazione di generale equilibrio dovuta ad un ancora favorevole rapporto tra contribuenti e pensioni attive. Sebbene tale dato in sé stesso possa apparire confortante, lo stato di salute degli enti *de quibus* si ritiene debba essere oggetto di un attento approfondimento da svolgere in un'ottica di medio-lungo periodo. Pur rinviando ad un altro momento questa analisi prospettica, già solo estendendo il campo di analisi agli esercizi precedenti, è possibile apprezzare l'evoluzione di tale rapporto ed allora la tranquillità iniziale viene meno, ove si osserva una significativa riduzione dello stesso negli ultimi anni. Come per molti indicatori di equilibrio finanziario, non ci si deve quindi limitare ad osservare il valore puntuale, ma inserirlo nel relativo *trend* evolutivo. Così, si evidenzia come per alcune Casse, ad esempio quella dei geometri, negli ultimi dieci anni tale rapporto sia quasi dimezzato.

D'altronde tale aspetto riflette il limite dell'attuale assetto giuridico-organizzativo degli enti di previdenza dei liberi professionisti legato alle appartenenze ordinistiche categoriali ma del tutto estraneo alle dinamiche demografiche ed attuariali del mercato del lavoro. Sulla consistenza dei bacini demografici di tali enti, oltre ad incidere il problema della natalità, problema dal quale non sono peraltro esenti gli enti pubblici, pesa anche l'alea della modifica dei pesi delle diverse professioni.

Non sono lontani i casi di scomparsa di intere categorie professionali che sono poi confluite nella gestione INPS. Si pensi alle ostetriche, ai dipendenti delle aziende di trasporto, ai dipendenti dell'Enel e agli stessi dirigenti industriali. Per quest'ultima categoria è stata sempre da più parti evidenziata l'esistenza di una criticità strutturale rappresentata appunto dall'aver circoscritto i soggetti iscrivibili alla sola categoria dei dirigenti operanti nel settore industriale. Settore tra l'altro caratterizzato sostanzialmente dall'invarianza dell'occupazione e dal ricorso spinto, in corrispondenza delle frequenti operazioni di ristrutturazione aziendale, alle pensioni di anzianità che rappresentano, avendo a riferimento l'esercizio 2001, oltre l'85 per cento dell'incremento di tutte le pensioni realizzate nell'anno. Le esperienze passate, oltre a confermare l'esistenza di un problema, quello dei bacini demografici delle casse dei professionisti, che non può essere ignorato, sono la dimostrazione tangibile anche della rapidità con cui certi fenomeni si manifestano. È, dunque, di assoluta importanza non solo prendere atto dell'esistenza del problema, ma anche affrontarlo con tempestività, intervenendo principalmente lungo due direttrici. Da una parte tutelare l'ampiezza complessiva della popolazione iscritta, ossia verificare che i provvedimenti normativi adottati in ordine alle categorie professionali emergenti non distolgano queste ultime dai bacini delle attuali casse, per le quali rappresentano una possibilità di sopravvivenza. Dall'altra, alla luce delle attese evoluzioni dei bacini demografici delle singole categorie, intervenire ridisegnandone i confini.

Sicuramente in prima battuta andrebbero ulteriormente approfondite le ipotesi di fusione degli Enti « vicini ». In molti di questi casi, infatti, si pensi a titolo esemplificativo alla cassa dei dottori commercialisti e a quella dei ragionieri, si assiste, in conseguenza dell'evoluzione dei titoli di studio, alla progressiva riduzione della popolazione iscritta ad una Cassa (nell'esempio ragionieri) a favore dell'altra (commercialisti). Di qui l'opportunità di valutarne una fusione al fine di scongiurare situazioni di prossimo squilibrio fi-

nanziario della Cassa che vede il proprio bacino demografico, sia pur lentamente, esaurirsi.

3.2.1 *Gestione del patrimonio immobiliare.*

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, vale anzitutto precisare come i singoli enti dispongono di patrimoni caratterizzati da diversa consistenza. Ne consegue che non possono essere svolte sul punto considerazioni estendibili a tutte le realtà. Chiaramente sono estremamente diversi i problemi gestionali per un ente che gestisce un solo immobile da quelli che deve affrontare un ente che invece dispone di un patrimonio consistente. Peraltro, al di là di questa precisazione che incide maggiormente in sede di scelta del modello organizzativo-gestionale che si intende adottare, ci sono delle indicazioni che sono comunque valide a prescindere dalle dimensioni del patrimonio gestito. Anzitutto, è necessario che gli enti attuino una seria politica di selezione degli immobili, alienando quelli scarsamente redditizi o addirittura « passivi », non senza però tener conto dell'andamento del mercato. In secondo luogo, occorre tener presente che la gestione del patrimonio immobiliare richiede competenze specialistiche. Se tali competenze mancano all'interno della struttura organizzativa delle Casse privatizzate o comunque le dimensioni del patrimonio gestito non sono tali da giustificare la costituzione di una struttura interna dedicata, anche in questo settore bisogna delegare all'esterno ad organismi di grande e riconosciuta professionalità. Le Casse al riguardo dovrebbero anche verificare l'opportunità di considerare il loro patrimonio come un complesso, evitando che ogni ente agisca in modo indipendente. Questa soluzione, in sede di affidamento della gestione del patrimonio ad una società o più società specializzate, riconoscerebbe alle Casse un maggior potere contrattuale e la possibilità di costruire una massa critica tale da conseguire un consistente abbattimento dei costi di gestione. Anche, però, nell'ipotesi di *outsourcing* è importante costituire un presidio snello di risorse dedicate che svolgano un controllo sul livello di servizio prestato dalla società esterna (anche per la definizione di condizioni contrattuali e di procedure di selezione di società e l'affidamento di appalti).

Peraltro questo processo va eventualmente sviluppato ponendo anche attenzione all'evoluzione del settore dei servizi immobiliari, con l'obiettivo di tenere elevato il livello concorrenziale. In alternativa, potrebbero essere valutate anche soluzioni quali la costituzione di un istituto specializzato, partecipato dalle stesse Casse, cui affidare la gestione del patrimonio immobiliare degli enti ed in cui potrebbero essere accolte le competenze presenti nelle singole realtà organizzative, risorse queste per le cui ipotesi di *outsourcing* si porrebbe un problema di riallocazione.

3.2.2 *Gestione del patrimonio mobiliare.*

Diversamente dagli enti pubblici che solo da poco si stanno avvicinando agli investimenti mobiliari, il comparto privato vede le singole Casse gestire ingenti patrimoni mobiliari in cui accanto ai titoli statali, che rispecchiano una scelta di investimento maggiormente prudenziale, figurano anche titoli azionari e gestioni patrimoniali. Anzi all'interno del portafoglio gestito, sulla scia degli entusiasmi dei passati andamenti di borsa, molte Casse hanno aumentato il peso della componente azionaria con, purtroppo, in alcuni casi effetti assai gravi sulla redditività del patrimonio a seguito degli eventi dell'11 settembre e della congiuntura economica degli ultimi anni.

Tale situazione, che fa riflettere sulla natura delle somme investite (versamenti dei contribuenti) e soprattutto sulle finalità dell'investimento (garantire il diritto alla pensione) e, quindi, sulla necessità di valutare non solo i rendimenti attesi ma anche il rischio cui ci si espone, richiede due livelli di interventi: il primo da realizzare in un'ottica di breve e l'altro di lungo periodo. Anzitutto, a valle degli eventi dell'11 settembre è necessario che

gli Enti procedano ad un attento monitoraggio sia della prossima politica di smobilizzo dell'attuale portafoglio sia delle successive decisioni di nuovi investimenti. E comunque, superata la crisi contingente, permane la necessità di studiare delle soluzioni, anche organizzative, che consentano di ottimizzare la politica di investimento. Si pensi all'affidamento della gestione del patrimonio a terzi gestori con i quali riorientare il rapporto in considerazione della finalità istituzionale propria degli enti previdenziali. Tale ridefinizione del rapporto si ritiene essenziale per non incorrere negli stessi errori che fino ad oggi hanno, generalmente, caratterizzato le gestioni affidate a terzi.

Occorre, quindi, in primo luogo definire un equilibrato rapporto rischio-rendimento che tenga conto della natura delle somme investite e della finalità dell'investimento. In altri termini, nella gestione del patrimonio mobiliare, occorre tenere presente che i denari provengono da contributi e sono destinati alle pensioni, di qui la necessità di gestirli secondo *benchmark* specifici; cosa che non risulta sia stata ad oggi realizzata anche per colpa degli enti stessi che, da una parte, non sembrano essersi preoccupati di studiare la frontiera efficiente e, dall'altra, non hanno mai sollecitato gli intermediari ad elaborare offerte e soluzioni specifiche.

In secondo luogo, la gestione del portafoglio finanziario richiede grande esperienza e conoscenze specialistiche, che vanno ben al di là delle possibilità delle strutture organizzative delle singole Casse.

Ne derivano alcune conseguenze:

1) necessità di valutare i profili di rischio complessivamente « accettabili » per ciascun ente in relazione alla prevedibile evoluzione degli impegni finanziari dello stesso (pagamento pensioni);

2) pianificazione del combinato rischio/rendimento;

3) opportunità di delegare la gestione mobiliare a organismi esterni di grande e riconosciuta professionalità, fissando preventivamente le soglie di rischio e stimolando anche la concorrenza tra i diversi gestori;

4) controllo interno delle gestioni per verificarne gli andamenti e la rispondenza alle previsioni del gestore;

5) possibilità di sostituire il gestore che non garantisce il conseguimento dei risultati previsti; in altre parole, sfruttare la concorrenza per ottenere sempre migliori rendimenti.

È evidente, quindi, che debba essere adottato dagli enti un approccio strutturato che copra l'intero processo di investimento, ossia dalla definizione degli obiettivi di rischio/rendimento, al modello di *asset allocation* strategica (definizione *benchmark)* e tattica, alla definizione di una metodologia di verifica della coerenza temporale tra obiettivi e *benchmark* e di gestione dinamica del rischio e comprenda un'attenta valutazione del rendimento dei gestori.

In ordine alla gestione del patrimonio mobiliare, un'ultima considerazione appare di particolare importanza. I risultati 2001 della gestione del patrimonio mobiliare, oltre a sottolineare la necessità di riconsiderare le modalità, i criteri di gestione dello stesso, evidenziano anche la necessità di rivedere le proiezioni di rendimento previste nei bilanci attuariali di lungo periodo, al fine di verificare l'impatto del diverso scenario.

4. *Conclusioni.*

Sulla base delle considerazioni svolte, appaiono chiare le tematiche sulle quali la Commissione dovrà focalizzare la propria attenzione nei prossimi anni del proprio mandato. In particolare, sembrano delinearsi due direttrici di intervento:

1) procedere ad un'analisi di sostenibilità di lungo periodo. La Commissione, nell'interpretazione di un suo ruolo di vigilanza sempre più attivo, ha già fatto richiesta agli Enti di produrre i bilanci attuariali al fine di svolgere le opportune verifiche;

2) studiare, in stretta collaborazione con gli Enti vigilati, soluzioni di cosiddetta efficienza di breve. Le analisi ad oggi condotte evidenziano nel mondo della previdenza obbligatoria un'elevata frammentazione che si traduce in inefficienza di sistema. Sarebbe opportuno, quindi, promuovere la realizzazione di sinergie tra gli enti, attraverso una serie di interventi, tra cui quelli che si riportano di seguito, in ordine di incisività:

2.1) trasferimento e condivisione di *best practices*;

2.2) realizzazione di progetti e studi sinergici (ripartizione dei relativi costi tra gli enti interessati);

2.3) accentramento funzionale; creazione di centri di eccellenza comuni per la gestione, ad esempio, del patrimonio mobiliare ed immobiliare con benefici per i singoli enti (soprattutto i minori) in termini di efficacia (risultati prodotti) e di efficienza. Al riguardo, si rinvia a quanto già osservato in merito alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare;

2.4) per gli enti vicini, un loro *processo di consolidamento*, come già detto, potrebbe in una certa misura risolvere anche criticità legate all'evoluzione della demografia dell'ente (come per esempio la cassa ragionieri, cassa commercialisti, consulenti del lavoro, con eventuale riferimento agli studi in corso) ».

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire sulla proposta di relazione conclusiva di cui ho testè dato lettura. Nel caso in cui non riuscissimo a concludere il dibattito nel corso della seduta odierna, ci riserviamo di farlo nella prossima seduta in maniera più approfondita, anche in modo da consentire un più attento studio del documento.

TIZIANO TREU. Intendo formulare solo un'osservazione di metodo di carattere generale, perché occorre un'ulteriore riflessione.

Leggendo tra le righe, ma neanche tanto, troviamo enumerata una serie infinita di problemi, con alcune osservazioni anche molto critiche. Occorre pertanto pensare ad ognuno di questi punti critici: le conclusioni sono perfino troppo esili rispetto al corpo, qualche punto viene approfondito e oltre a rilevare le criticità si danno indicazioni un po' più analitiche su come procedere (mi riferisco ad esempio alla razionalizzazione della gestione immobiliare), mentre in altri casi ci si limita a un cenno.

Credo che le conclusioni debbano essere esposte con un maggiore bilanciamento dei punti della relazione. Faccio notare, ad esempio, che, mentre si affrontano – peraltro giustamente – questioni come le sinergie e gli accorpamenti, non è stato fatto alcun accenno ai problemi di efficienza organizzativa interna, come il personale e il decentramento dei singoli enti, situazioni più immediate nel breve periodo. Su questi aspetti deve essere svolta un'attenta riflessione e rafforzato l'impianto del documento, anche perché si tratta del nostro lavoro futuro.

Una seconda osservazione, sempre di metodo, è la seguente: occorrerà pensare, in prospettiva, a qualche strumento per rendere più incisive le nostre osservazioni, al di là della relazione.

Si tratta di due osservazioni riguardanti esclusivamente il metodo; sarà poi essenziale intervenire sui contenuti.

LINO DUILIO. Intervengo brevemente per chiedere, pur esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto, che il dibattito sulla relazione sia rimandato ad altra seduta in modo da esaminare con attenzione il testo oggi proposto.

Un punto che, al momento, richiama la mia attenzione – oltre all'accenno svolto dal senatore Treu sull'efficienza interna degli enti – riguarda gli enti privatizzati. Si tratta di un aspetto che mi sembra trattato, rispetto alle soluzioni che è possibile individuare relativamente alle analisi che conosciamo ed alle nostre preoccupazioni, in maniera particolarmente « ermetica ». Ad esempio, quando si afferma di « riperimetrare » i confini del bacino demografico, sarebbe bene dire qualcosa di

più, in modo da capire che cosa intendiamo effettivamente realizzare.

La preoccupazione di fondo, che deve emergere, e che è a noi nota perché documentata in più occasioni, è la presenza di enti « gelosi » della propria autonomia, i quali però non possono non prendere atto della prospettiva attuale degli equilibri economici e finanziari (per qualche ente già concretizzatasi, in occasione dell'approvazione del disegno di legge finanziaria 2003, nella conferenza sull'INPS). Dobbiamo perciò affrontare questo aspetto in maniera meno « ermetica ».

I concetti evidenziati nella relazione, anche in maniera elegante, richiedono, insomma, un approccio più sostanziale, perché la questione degli enti del comparto privato è particolarmente importante.

ANTONIO PIZZINATO. Intervengo per esprimere l'esigenza di un maggiore approfondimento e per invitare ad essere più espliciti e puntuali nelle indicazioni.

Un aspetto richiamato nella relazione riguarda la collaborazione tra gli enti, l'esigenza di sedi e servizi comuni. Penso sia necessario compiere un passo in avanti e formulare proposte tenendo conto dei processi in corso e di come rendere concretamente più efficienti e meno costosi i servizi medesimi. Enti che acquistano o affittano stabili a breve distanza, ad esempio, potrebbero insediarsi nello stesso palazzo e, inoltre, unificare i servizi.

Un altro aspetto sottolineato riguarda la cessione del patrimonio immobiliare, la quale ha consentito entrate temporanee e, quindi, miglioramenti di bilancio. Si ipotizza di ricercare soluzioni attraverso servizi esterni, società esterne specializzate. È necessario riflettere ampiamente sulla scelta intrapresa di cedere il patrimonio immobiliare strettamente connessa con la mancata attuazione di un programma di edilizia popolare pubblica. In realtà come quella milanese, l'aumento del valore delle nuove abitazioni è stato, in due anni, di circa il 45 per cento, con incrementi di affitti, in particolare dove esistono aree di forte domanda.

Nel passato, agli enti previdenziali ed assicurativi (sia nel settore pubblico, per quanto riguarda i dipendenti pubblici e le « mobilità » del comparto – ferrovieri, militari, poliziotti ed altro –, sia nella previdenza pubblica del settore privato) si è affidato il compito di rispondere a determinate esigenze della società, esigenze abitative derivanti da sviluppi produttivi. Tutto ciò non è avvenuto, ma si sta verificando una situazione che non deve essere a carico degli enti. Dobbiamo effettuare una riflessione più ampia, contenente anche ipotesi concrete.

Ad esempio, l'università Bicocca di Milano, la terza università del capoluogo lombardo, è stata realizzata grazie agli enti previdenziali, che ne hanno consentito la costruzione. In quel quartiere di Milano non si trovano abitazioni e, senza riflettere sul significato del trasferimento di decine di migliaia di studenti, docenti e personale, è stato ceduto il vecchio pensionato universitario ad un ospedale privato: è assurdo che ciò avvenisse contemporaneamente alla realizzazione dell'università. Gli enti hanno consentito la realizzazione dell'università, ma nessuno ha provveduto al resto. Non possiamo svolgere riflessioni analizzando esclusivamente i dati e non esaminando anche gli effetti derivanti.

Un terzo esempio riguarda sia la previdenza obbligatoria pubblica sia la previdenza privata.

Possiamo non affrontare il problema collegato alla forte mobilità professionale? Se annualmente la mobilità è dell'8 per cento, in cinque anni essa è del 40 per cento. Pertanto si porrà sempre di più l'esigenza, sia per la previdenza privata che per quella pubblica, della costituzione di un unico ente, a meno che non ci si voglia ridurre alla situazione che abbiamo constatato esaminando il bilancio dell'ente di previdenza degli sportivi, per cui i pensionati sono 1.200, i soggetti attivi sono 6.000 – cito a memoria – e i silenti sono 20.000, a fronte di oltre un milione di sportivi. Il fatto che esista un ente che ha

un numero di silenti pari al triplo dei soggetti attivi costituisce l'indice più evidente di un processo di trasformazione della società di cui le norme attualmente vigenti non tengono conto, con il rischio di trovarci con enti che momentaneamente sono in attivo e altri che non lo sono e di cui la collettività deve farsi carico.

Dobbiamo chiederci se la nostra riflessione, partendo dai bilanci e dai dati che abbiamo a disposizione, non ci sproni a compiere un passo in avanti rispetto all'ipotesi di unificazione degli enti relativi a professioni simili, poiché anche queste si evolvono.

Un'ultima osservazione: non ci occupiamo dei fondi complementari, in quanto non esistenti nel momento in cui è stata istituita la Commissione. Probabilmente dovremmo farvi un cenno, poiché gli stessi problemi che sorgono attraverso i patrimoni mobiliari si manifestano anche nei fondi previdenziali complementari. Potremmo pertanto ipotizzare un intervento legislativo che preveda, ferme restando le competenze dei soggetti che hanno il compito di controllare tali fondi, anche un rapporto con la nostra Commissione.

EMERENZIO BARBIERI. Accedo alla richiesta, che mi pare di buon senso, formulata dal senatore Treu e dall'onorevole Duilio di rinviare l'approfondimento a un momento successivo. Intendo formulare soltanto un'osservazione e un'indicazione.

Il senatore Pizzinato ha ragione quando sottolinea la necessità, anche in materia di investimenti, di un maggiore coordinamento della sinergia degli enti, ma noi non siamo in grado di dare molti esempi: se c'è, infatti, un caso di incapacità di coordinamento che grida vendetta al cospetto di Dio, esso è costituito dalla gestione del patrimonio immobiliare della Camera e del Senato, che procedono nel centro di Roma prescindendo dal fatto che sono ubicati a poche centinaia di metri di distanza l'uno dall'altra! Formulo tale osservazione perché per poter dire agli altri quello che debbono fare è sempre bene dare l'esempio, altrimenti si rischia di non avere molta credibilità.

Ma al di là di questa battuta...

ANTONIO PIZZINATO. Dobbiamo formulare nelle conclusioni indicazioni ai nostri colleghi senatori e deputati sull'esercizio delle loro funzioni legislative anche alla luce dei problemi che poniamo. Chiedo scusa per l'interruzione.

EMERENZIO BARBIERI. Per quanto riguarda l'esigenza di disporre di bilanci degli enti fra di loro raffrontabili, che ricorre giustamente in tutta la relazione, suggerirei, signor presidente, di seguire lo schema utilizzato dal legislatore nella legge sul finanziamento ai partiti. Prima dell'entrata in vigore di tale legge, ogni partito faceva il bilancio come voleva, mentre oggi i partiti hanno un solo modello di bilancio dettato dal legislatore e sono previste sanzioni nel caso di inosservanza. Dobbiamo trovare il modo di capire quali siano le possibili sanzioni: è inutile che emaniamo gride manzoniane: quando si chiede una cosa, o siamo in grado di applicare sanzioni o tutto è affidato alla cortesia del presidente che telefona per sollecitare la trasmissione dei dati. Occorre dunque introdurre un modello unico di bilancio e vedere se nelle maglie legislative esiste la possibilità di una sorta di sanzione: non sto parlando di sanzioni pecuniarie, si tratta di una riflessione che potrà essere condotta con gli uffici per studiare qualcosa che « metta alla berlina » l'ente che non faccia pervenire il bilancio nei termini e con le modalità adeguati.

PRESIDENTE. Intendo soltanto sottolineare alcune questioni tra quelle sollevate nel corso degli interventi, rinviando l'approfondimento del dibattito sulla relazione conclusiva alla prossima settimana.

In primo luogo, va evidenziato che quella in esame è la relazione conclusiva sull'analisi dei bilanci del 2000 e del 2001 e che quindi è necessariamente riassuntiva e sintetica e non può affrontare tutta una serie di problematiche di cui la Commis-

sione si occupa in altre sedi, quali ad esempio le indagini conoscitive. Molti aspetti riassunti nella relazione sono stati peraltro approfonditi nell'ambito dell'esame dei bilanci dei singoli enti.

Non dobbiamo pertanto in questa occasione addentrarci in una serie di considerazioni relative al mondo della previdenza pubblica o privata, ad esempio se vogliamo un ente unico oppure più enti, poiché si tratta di questioni che saranno affrontate in sede di conclusione dell'indagine conoscitiva. In questa sede abbiamo il dovere di riassumere le problematiche emerse nel corso dell'analisi dei bilanci, che abbiamo condotto in modo attento nel corso delle precedenti sedute.

Condivido l'osservazione del senatore Treu relativa all'esigenza di disporre di qualche ulteriore informazione sull'organizzazione interna, ma trasferire in questo dibattito tutta una serie di considerazioni che attengono alla valutazione generale del funzionamento del sistema previdenziale sarebbe inopportuno e non rientrerebbe nel nostro compito in sede di esame dei bilanci consuntivi.

Nella prossima seduta amplieremo il dibattito con ulteriori interventi. Propongo di rivedere la relazione inserendo le osservazioni relative alla necessità di informazioni sull'organizzazione interna e rendendo più ampie e fluide le conclusioni, ma lasciando inalterata la struttura, se intendiamo restare nell'ambito dell'analisi dei bilanci consuntivi (non stiamo discutendo dei problemi generali della previdenza).

Ritengo che nel confronto con il passato siano stati già inseriti notevoli elementi innovativi e aggiuntivi rispetto ai compiti che sono di stretta competenza della Commissione in base alla legge.

Abbiamo ad esempio formulato alcune valutazioni e considerazioni, come diceva l'onorevole Barbieri, che riguardano il sistema di rilevazione dei dati, poiché si tratta di un problema specifico relativo ai bilanci, avendo notato che purtroppo il meccanismo non funziona. In tal caso possiamo sollecitare l'ente in modo sia formale che sostanziale, dandone comunicazione ai Presidenti della Camera e del Senato – lo abbiamo fatto in particolare con l'ENAM, ente che non ci ha neppure fornito i dati completi – affinché chi ne ha la competenza possa valutare a quali strumenti ricorrere. Non possiamo farlo noi, che abbiamo solamente la competenza a raccogliere e valutare i dati: nel momento in cui essi non ci vengono forniti lo comunichiamo, perché purtroppo la legge istitutiva non attribuisce alla Commissione ulteriori poteri e funzioni.

Non possiamo pertanto stabilire termini o irrogare sanzioni. Tra l'altro, molti enti si attengono, nella stesura dei bilanci, ai termini stabiliti dal ministero di riferimento, il che spesso porta a una diversificazione di date rispetto ai termini cui è tenuta la Commissione.

Cercheremo comunque di integrare la relazione sulla base delle osservazioni formulate e approfondiremo successivamente una serie di argomentazioni, attenendoci in ogni caso in questo momento all'analisi dei bilanci consuntivi.

Eventuali ulteriori proposte di integrazione potranno essere trasmesse dai componenti della Commissione direttamente agli uffici.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvio il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
19 maggio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

RESOCONTO STENOGRAFICO

17.

SEDUTA DI MARTEDÌ 13 MAGGIO 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

INDICE

PAG.

Seguito dell'esame ed approvazione dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: – Relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001:

Amoruso Francesco Maria, *Presidente, Relatore* 839, 840, 842, 843

Barbieri Emerenzio (UDC) 839, 840, 843

PAG.

Pizzinato Antonio (DS-U) 841, 842, 843

ALLEGATI:

Allegato 1: Proposta di relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001 degli enti e delle casse approvata dalla Commissione 844

Allegato 2: Dati relativi all'INPDAI 855

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO MARIA AMORUSO

La seduta comincia alle 14,10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001, iniziato nella seduta del 7 maggio.

Nella mia qualità di relatore, ho provveduto a completare la proposta di relazione con i suggerimenti riguardanti le conclusioni proposti dai senatori Treu e Pizzinato *(vedi allegato 1)*.

Per quanto riguarda le questioni sollevate dal senatore Pizzinato e dall'onorevole Duilio, relative alla possibilità di inserire nella relazione tematiche più ampie, come ho già detto nella precedente seduta ritengo più opportuno che le discussioni riguardanti, ad esempio, l'ente unico siano oggetto di valutazione nell'ambito dell'indagine conoscitiva, dato che il documento al nostro esame è essenzialmente una relazione tecnica riferita ai bilanci consuntivi del 2000-2001.

Con questo documento abbiamo « rimesso in marcia » la Commissione; dalle conclusioni si evidenzia come, per qualificare ed ottimizzare i propri lavori, la Commissione adotterà determinate innovazioni, alcune delle quali relative al sistema di rilevazione, che ci permetteranno di completare il quadro ed avere un approccio più completo ed esaustivo dell'attività degli enti.

Do la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Presidente, nella proposta di relazione non è fatto alcun accenno ad una questione dirompente per l'INAIL.

PRESIDENTE. Stiamo considerando i bilanci consuntivi relativi al periodo 2000-2001, onorevole Barbieri.

EMERENZIO BARBIERI. Però anche nel 2000-2001 continuano ad essere considerati esigibili i crediti del settore agricoltura.

PRESIDENTE. È parte del bilancio dell'INAIL.

EMERENZIO BARBIERI. Mi chiedo se non valga la pena di evidenziare che nei dati riassunti nella relazione vi è una anomalia spaventosa per quanto riguarda la vicenda INAIL. Nella relazione che dovremmo trasmettere...

PRESIDENTE. È compreso anche il verbale della relazione del bilancio, in cui è evidenziato questo passaggio.

EMERENZIO BARBIERI. Potrebbe essere significativo, però, rendere esplicito un richiamo a questa situazione. La situazione dell'INAIL sta peggiorando in misura particolarmente sensibile, presidente. Mi chiedo come possa la Commissione, al di là dei compiti ad essa affidati dalla legge, sfuggire ad un nodo che si ripresenta

almeno da due anni, rappresentato da un consiglio – nella fattispecie un commissario – che continua a riportare come esigibili crediti su cui sia il CIV sia il collegio sindacale esprimono dubbi. Continuare a considerare tale problema risolubile è una farsa.

Inoltre, dall'esame dei bilanci non ho trovato nulla che sia in grado di giustificare un aumento del personale. Pertanto, nelle conclusioni della proposta di relazione, alle parole « ovvero in merito all'opportunità/necessità di un eventuale incremento del personale », sostituirei le parole « ovvero in merito all'inopportunità di un eventuale incremento del personale ».

Infine, il presidente giustamente raccoglie le sollecitazioni giunte dai colleghi Duilio, Treu e Pizzinato, al punto tale che l'ultima pagina della proposta di relazione è costruita sul concetto di sinergia tra gli enti.

PRESIDENTE. È stato semplicemente ampliato.

EMERENZIO BARBIERI. Pur condividendone le finalità, nutro qualche dubbio, perché non ritengo che la Commissione abbia il compito di invitare gli enti a ricercare sinergie. Trovo giusta la parte finale in cui si fa riferimento all' « opportunità/possibilità » di ragionare sul fatto che oggi probabilmente non ha più senso avere una cassa ragionieri disgiunta da quella dei commercialisti. Ma, esprimere sollecitazioni su altre questioni – tra cui, ad esempio, la consistenza del patrimonio – su cui ricercare sinergie tra gli enti, potrebbe rappresentare uno sconfinamento dei compiti della Commissione, una sorta di fuori tema.

Dunque, un conto è dire che avvertiamo la necessità di una riflessione sul tema, un conto è scendere nelle indicazioni operative. A me pare che da questo punto di vista si sia forse andati, nella stesura materiale della relazione, anche oltre le intenzioni: credo ci si debba fermare. È bene infatti che gli enti interessati sviluppino in assoluta autonomia le proprie riflessioni, potendo anche giungere alla conclusione opposta rispetto a quella che emerge dalle parole del senatore Pizzinato, potendo cioè giungere alla conclusione che non hanno alcuna voglia di realizzare sinergie. D'altra parte, le casse private non hanno un obbligo di gestione razionale delle loro risorse derivante dal fatto che usano denaro pubblico, come invece nel caso delle strutture pubbliche. Le casse private usano denaro dei propri associati: anche io sono scandalizzato dal fatto che il presidente dell'Enasarco prenda mezzo miliardo l'anno, e ritengo che si tratti di una vergogna, ma non possiamo andare oltre la segnalazione del fatto. Penso che sia uno scandalo, ma è una questione che riguarda i rappresentanti di commercio.

Riassumendo lo spirito del mio intervento, ritengo che si sia forse un po' ecceduto nell'andare incontro alle sollecitazioni. Preannuncio comunque il mio voto favorevole sulla proposta di relazione conclusiva.

PRESIDENTE. Rispondo velocemente ai quesiti posti.

Per quanto riguarda l'INAIL, concordo sulla necessità di evidenziare il problema: il bilancio dell'INAIL e il dibattito in Commissione (comprese quindi le osservazioni relative ai crediti dell'agricoltura) confluiranno nel documento, di cui la relazione conclusiva è destinata ad essere soltanto la parte finale (il documento sarà costituito infatti dal dibattito, dai bilanci degli enti e dalla relazione conclusiva). Il problema sarà pertanto evidenziato in maniera molto chiara.

Per quanto riguarda la questione relativa al personale, sono d'accordo sul fatto che è stato riscontrato per alcuni enti un rapporto anomalo tra personale ed utenza, ma vi sono anche realtà nelle quali il personale è irrisorio rispetto alle necessità. Ricordo gli appelli del senatore Pizzinato relativi alla carenza di personale dell'INPS in Lombardia, e si tratta di un fatto risaputo: è un dato che conosco direttamente e che riguarda tutto l'INPS, perché c'è una notevole carenza di organico in molte realtà.

Nella relazione si fa dunque riferimento all'opportunità o alla necessità dell'incremento del personale a seconda dei casi che si evidenziano nelle singole relazioni: vi sono enti in cui vi è una sperequazione tra il personale, addirittura assunto recentemente, e l'entità del servizio prestato e dell'utenza, accanto ad enti in cui la necessità di personale emerge quale necessità fondamentale per fornire un servizio a favore dei cittadini.

Per quanto concerne la parte conclusiva della relazione, onorevole Barbieri, l'ampliamento non è stato introdotto per rispondere alle sollecitazioni: tali sollecitazioni hanno indotto a una stesura più fluida delle conclusioni, che contengono tuttavia concetti già espressi. Non ritengo di essere andato al di là delle competenze della Commissione: non imponiamo agli enti di adottare determinate decisioni, ma segnaliamo una serie di situazioni evidenziate nel corso delle analisi che abbiamo condotto e a fronte delle quali riteniamo necessario un intervento. Si tratta di una segnalazione, non entriamo nel merito delle decisioni di competenza degli enti. Non diciamo che non possono aumentarsi i compensi e che non possono gestire il proprio patrimonio andando in perdita invece che in attivo: si tratta di decisioni di loro competenza, abbiamo il dovere di evidenziare i problemi e di indicare i rimedi, ma la scelta spetta a loro.

Tra l'altro, ho avuto il piacere di partecipare all'assemblea dell'AdEPP nel corso della quale ho rappresentato tali esigenze, e ho notato di avere involontariamente toccato i temi all'ordine del giorno: il miglioramento dei servizi e la gestione comune di determinati settori al fine di migliorare la produttività erano i temi della discussione in atto, non credo quindi che facciamo di più del nostro dovere. Faremmo di più del nostro dovere se imponessimo o tentassimo di imporre agli enti l'adozione di decisioni che rientrano nella loro libertà d'azione e nella loro competenza, ma se evidenziamo determinate carenze e suggeriamo anche alcune soluzioni diamo solo un consiglio, spetta poi agli enti scegliere e operare e a noi giudicare il loro operato.

ANTONIO PIZZINATO. Intendo svolgere una premessa e alcune considerazioni, perché spesso sento richiamare le nostre funzioni e i nostri compiti. Non siamo i revisori dei conti né il consiglio di indirizzo e vigilanza, siamo la Commissione di controllo e le conclusioni alle quali perveniamo sono rivolte al Governo e al Parlamento, e non a caso i nostri documenti vengono pubblicati negli atti parlamentari al fine di mettere a disposizione dei colleghi gli elementi necessari per legiferare sulla materia. Quindi, al di là delle conclusioni dell'indagine che abbiamo condotto, che sono un'altra cosa, nel momento in cui formuliamo il documento conclusivo che riguarda tutti i bilanci dobbiamo svolgere considerazioni politiche, altrimenti non assolviamo ai nostri doveri di parlamentari nei confronti degli altri parlamentari.

Detto questo, ci sono stati passi in avanti, ma non ci siamo ancora. Uno degli elementi che abbiamo riscontrato è l'inefficienza: i tempi di risposta a una pratica da parte dell'INAIL sono più che raddoppiati, in molti casi sono aumentati di una volta e mezza ! Si tratta di dati che non credo siano soddisfacenti. Analogamente nel caso della collaborazione: deve essere realizzato il casellario affidato all'INPDAP al fine di metterci nelle condizioni di avere il quadro complessivo. I ritardi dei ministeri, prima ancora che dell'INPDAP, non lo hanno finora consentito. Esplicitare ciò non significa andare al di là delle nostre funzioni, ma far emergere il fatto che i ministeri forniscono con difficoltà i dati perché i soldi sono da loro gestiti finché non si trasmettono i dati all'INPDAP e conseguentemente al casellario; i ministeri usano soldi che non sono nella loro dotazione. Il ritardo è dovuto a ciò. Si tratta di un elemento che non possiamo non evidenziare con chiarezza.

Inoltre, per quale motivo un istituto assicurativo come l'INAIL deve depositare parte delle sue entrate senza avere rendi-

menti ? Ciò può risultare un vantaggio per il Governo, per il ministro dell'economia e delle finanze, ma ha riflessi sulla previdenza e, quindi, è nostro compito evidenziarlo.

Infine, quando valutiamo i bilanci, dobbiamo richiedere al Parlamento di adottare misure affinché anche quegli enti siano tenuti a fornirci annualmente i dati. Quanto è successo nel più grande fondo di previdenza statunitense è istruttivo al riguardo: non dobbiamo aspettare che si verifichi un fallimento per capire la necessità di esercitare una maggiore vigilanza. Dobbiamo sottolineare maggiormente i dati relativi agli enti previdenziali privati considerando che nei prossimi anni correremo seri rischi conseguentemente agli squilibri ed ai continui mutamenti di professione delle persone.

Poiché questi aspetti non sono presenti nella proposta, non mi sento di votare a favore del documento ed annuncio la mia astensione: si tratta infatti di un documento non particolarmente significativo, che non permette ai colleghi di capire quanto emerge dai bilanci e, conseguentemente, di legiferare in maniera giusta, opposta al disegno di legge di riforma attualmente all'esame della Commissione lavoro del Senato.

PRESIDENTE. Rispondo brevemente alle obiezioni del senatore Pizzinato per sottolineare che le situazioni relative alle inefficienze dei servizi prestati costituiscono un aspetto che è stato da noi riscontrato nei singoli bilanci, riportando anche dati ad esso relativi. Vi sono alcuni enti che erogano pratiche in tre giorni, mentre altri impiegano molto più del doppio. La questione relativa al rapporto tra i ministeri e l'INPDAP è stata sottolineata durante l'analisi dei bilanci ed anche durante l'audizione del presidente dell'istituto, in cui è stato evidenziato come fosse necessario un intervento legislativo per arrivare, finalmente, a porre fine a tale problema.

Per quanto riguarda i fondi complementari, dove fanno parte dei bilanci degli enti, li abbiamo evidenziati. Altrimenti è la Covip ad intervenire con un'azione di controllo, non trattandosi di una competenza della Commissione. Qualora provvedimenti normativi condurranno tale competenza nell'ambito della Commissione, sarò peraltro favorevole a svilupparla.

Per quanto riguarda il lungo periodo, tale aspetto è stato evidenziato in maniera molto chiara nella proposta di relazione. Abbiamo posto pesantemente l'attenzione sui problemi che possono resistere nel medio e nel lungo periodo per quanto riguarda la sostenibilità del sistema, anche se non siamo scesi nei particolari, essendo questi attinenti alle relazioni relative ad ogni singolo ente.

Nella proposta di relazione abbiamo dato valutazioni politiche particolarmente forti, come evidenziato anche dai giornali. Con il nostro lavoro stiamo dando un forte impulso alla funzione della Commissione. Sottolineo che per il prossimo anno inizieremo con la verifica dei bilanci preventivi degli enti, cosa mai verificatasi prima, e proseguiremo con un'analisi riformulata su basi diverse dei bilanci degli enti, in cui porremo in evidenza determinati aspetti che non abbiamo potuto affrontare ora, avendo dovuto lavorare sulla base dei vecchi schemi di rilevazione. Abbiamo verificato carenze e difficoltà facendo sì che la Commissione svolgesse appieno la propria funzione esprimendo valutazioni di natura politica. Il nostro compito è un controllo di carattere parlamentare a tutela degli utenti e per offrire tranquillità ai cittadini.

Pongo in votazione la proposta di relazione annuale sui bilanci consuntivi 2000-2001 degli enti e delle casse sottoposti al controllo della Commissione.

(È approvata).

ANTONIO PIZZINATO. Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per sapere se sia possibile realizzare un incontro con il fondo di previdenza del settore spettacolo e sport, l'ENPALS.

PRESIDENTE. Al momento vi è soltanto il presidente, eletto con funzioni di commissariamento sul consiglio, senatore Pizzinato.

EMERENZIO BARBIERI. Vorrei sapere se sia già stato adottato il decreto, perché la Commissione non è riuscita ad esprimere il parere.

PRESIDENTE. Il decreto è stato approvato in Consiglio dei ministri ed ora è al parere delle Commissioni competenti.

EMERENZIO BARBIERI. Il tempo per le Commissioni è scaduto perché non è stato mai raggiunto il numero legale.

ANTONIO PIZZINATO. Come tutti ricordiamo, in sede di esame del bilancio dell'ENPALS abbiamo constatato che i tre quarti degli iscritti sono silenti. I soggetti attivi sono 6.000: ma solo i calciatori sono più di 6.000. È necessaria a mio avviso un'audizione dell'ENPALS per comprendere come sia possibile che la parte del fondo relativa agli sportivi presenti tale notevole discrepanza fra il numero degli sportivi, il numero degli iscritti, i silenti e i soggetti attivi.

Si pone poi un ulteriore problema. Facciamo l'ipotesi di un atleta che versa i contributi per cinque anni e poi smette di praticare lo sport e si mette a fare l'operaio, l'artigiano, il commerciante: qual è la possibilità di fruizione dei contributi versati ? Il fatto che si sia dovuto costituire un fondo speciale per i grandi campioni che sono alla disperazione...

PRESIDENTE. È il segnale che qualcosa non funziona.

ANTONIO PIZZINATO. Il Fondo Onesti, costituito allo scopo di assicurare 15.000 euro annui a cinque campioni del passato, è l'indice di quale sia la situazione. La comprensione del problema è quindi necessaria per valutare le misure che debbono essere adottate, perché gli sportivi sono milioni, di cui centinaia di migliaia, tra professionisti e dilettanti (dilettanti per dieci mesi l'anno !) non beneficiano di nessuna copertura. Ritengo pertanto opportuna l'audizione dell'ENPALS.

EMERENZIO BARBIERI. Sono d'accordo, ma credo non sia opportuna una nuova audizione della dottoressa Ghisani, poiché ritengo necessario attendere la ricostituzione degli organi dell'ente.

PRESIDENTE. È stata evidenziata una serie di problemi di particolare interesse, che non abbiamo accantonato, ma che inizieremo ad affrontare, attraverso apposite audizioni, subito dopo la conclusione, che ormai è imminente, dell'indagine conoscitiva. Tra le questioni che saranno affrontate vi è anche quella relativa agli sportivi, che potremo esaminare nel momento in cui saranno stati ricostituiti gli organi dell'ENPALS (altrimenti avremmo una ripetizione dell'audizione del commissario straordinario, che non ha poteri di intervento).

In conclusione, trasmetto alla Commissione i dati comunicati dall'INPDAI relativi al numero delle pensioni in vigore, all'importo di quelle erogate e all'importo medio annuo per il 2001, per il 2002 e per il 2003, e dispongo che essi siano allegati al resoconto stenografico della seduta odierna *(vedi allegato 2)*.

Per quanto riguarda la richiesta dei dati relativi all'ENAM – che ha trasmesso una documentazione incompleta – a tutt'oggi le sollecitazioni che abbiamo rivolto a tale ente, anche tramite gli uffici, non hanno ricevuto risposta.

Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta termina alle 15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa
il 19 maggio 2003.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2000 e 2001.

PROPOSTA DI RELAZIONE ANNUALE SUI BILANCI CONSUNTIVI 2000-2001 DEGLI ENTI E DELLE CASSE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

1. Premessa.

Concluso l'esame delle relazioni sui risultati di gestione degli Enti Previdenziali per il periodo 2000-2001, è opportuno svolgere alcune considerazioni sul lavoro finora svolto dalla Commissione di controllo sugli enti gestori.

Si ricorda innanzitutto che nell'ambito dell'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, la Commissione ha proceduto, per ognuno degli Enti sottoposti al suo controllo, alla approvazione di considerazioni conclusive sui dati dei bilanci consuntivi relativi agli anni 2000 e 2001.

Tale attività è stata svolta nel corso di 16 sedute per un periodo complessivo di oltre 7 ore.

In particolare, la tipologia delle considerazioni conclusive approvate è stata la seguente:

3 considerazioni conclusive senza osservazioni, relative ad ONAOSI, IPOST, ENPALS;

considerazione conclusiva senza osservazioni, con riformulazione, relativa all'EPAP;

12 considerazioni conclusive con osservazioni, relative a ENPAF, EPPI, INARCASSA, FASC, Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, ENPAV, ENPACL, ENPAIA, IPASVI, ENPAB;

12 considerazioni conclusive con osservazioni e riformulazioni, relative a INPGI, Cassa geometri, Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense, Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici, ENPAP, ENASARCO, INPS, INAIL, IPSEMA, INPDAP, ENAM, INPDAI.

La relazione conclusiva non rappresenta una sintesi delle relazioni sui bilanci 2000 e 2001 dei singoli Enti, d'altra parte, già approfondite nel corso dell'esame svolto nelle precedenti sedute; né di un confronto tra le diverse gestioni. Pur essendoci alcuni elementi per valutare le differenti realtà gestionali, non esistono infatti a distanza di poco più di un anno dalla costituzione della Commissione, le condizioni per effettuare correttamente analisi comparative sui risultati conseguiti dai diversi Enti, in conseguenza della riscontrata mancanza di criteri uniformi ed armonizzati nella rilevazione dei dati.

Si ritiene, in particolare, che il lavoro svolto non si è esaurito in un *mero sindacato* sulla gestione dei soggetti vigilati, finalizzato all'individuazione di migliori e peggiori risultati gestionali in chiave comparativa. Ancora una volta, è infatti importante, a livello di sistema, non tanto, o comunque, non solo conoscere chi ha conseguito certi risultati, ad esempio nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare; ovvero quale ente ha riscontrato certe criticità. Lo è piuttosto comprendere, nel primo caso, le modalità con cui sono stati perseguiti elevati obiettivi di rendimento al fine di condividere e diffondere eventuali *best practices*; nel se-

condo, quali sono le principali cause del fenomeno e distinguere, soprattutto, le ipotesi in cui lo stesso è riconducibile alla responsabilità degli enti, dalle situazioni in cui intervengono elementi su cui i medesimi enti non sono in grado di intervenire. È il caso, per esempio, dell'evoluzione dei bacini demografici per le Casse professionali e del conseguente impatto sulle prospettive di sostenibilità finanziaria degli enti stessi. Si tratta di una criticità di lungo periodo di cui la Commissione ha preso atto e che dovrà rappresentare con significativa determinazione.

È quindi opportuno promuovere due distinti livelli di controllo e di intervento della Commissione, integrando quello per così dire tradizionale, svolto anche nel corso della passata legislatura dalla medesima Commissione, e avente ad oggetto i risultati gestionali del singolo ente; con l'altro, finalizzato a vigilare e promuovere l'analisi del sistema previdenziale nel suo complesso.

Se i risultati del primo livello di vigilanza sono consegnati alle relazioni svolte per ciascun ente, con un'attenta analisi della situazione economico-finanziaria degli stessi, che ha messo in luce eventuali aspetti di criticità, vanno considerate le criticità comuni ai diversi enti in chiave riassuntiva. Si tratta di una scelta che esprime la posizione della Commissione per reinterpretare il proprio ruolo istituzionale in chiave di garanzia e controllo dell'efficienza del sistema di previdenza nazionale. È importante, infatti, non incorrere nell'errore di considerare esaurito il ruolo istituzionale della Commissione nel compimento delle attività e degli adempimenti di controllo in cui esso si esplica, secondo quanto previsto dal legislatore con l'articolo 56 della legge n. 88 del 9 marzo 1989. È necessario infatti coniugare le finalità dell'attività istituzionale propria di controllo con analisi e valutazioni dei principali fenomeni caratterizzanti il sistema previdenziale nonché soffermarsi sulle criticità riscontrate in sede di analisi delle singole gestioni ed eventualmente suggerire, promuovere e sollecitare gli enti vigilati ad adottare gli opportuni interventi correttivi, sempre nei limiti delle competenze assegnate dal legislatore.

La relazione annuale sui bilanci consuntivi del 2000 e 2001 rappresenta, quindi, l'occasione per riflettere sugli aspetti evidenziati. In particolare:

a) aspetti di processo: in cui vengono svolte considerazioni in ordine alle principali criticità riscontrate dalla Commissione nell'attività di interazione con gli Enti in sede di acquisizione dei dati (ritardi nella trasmissione delle schede compilate, difficoltà nella compilazione delle stesse, mancanza di criteri uniformi nella rilevazione del dato);

b) principali punti di attenzione emersi nella valutazione dei dati gestionali relativamente al periodo 2000-2001: in ordine a questo tema si è ritenuto opportuno affrontare separatamente gli enti pubblici da quelli privati per i diversi problemi gestionali che li caratterizzano;

c) considerazioni conclusive in cui vengono offerti agli Enti anche spunti di riflessione, principalmente in ordine agli aspetti di gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

2. Aspetti di processo.

Esigenze di celerità nella raccolta dei dati, conseguenti alla scelta della Commissione, costituitasi il 29 novembre 2001, di sanare gli arretrati pregressi, provvedendo prontamente alla redazione per ciascun ente della relazione sull'operato degli stessi, hanno indotto a preferire lo schema di rilevazione utilizzato in precedenza, rinviando ad un momento successivo la valutazione sull'opportunità di definire un nuovo modello di acquisizione delle informazioni.

La predisposizione di una nuova scheda avrebbe, infatti, comportato ulteriori ritardi nel calendario dei lavori della Commissione, trattandosi di un'attività complessa, di confronto dei risultati degli enti vigilati, con il coinvolgimento diretto degli

stessi, soprattutto in merito alla definizione di regole uniformi per la *costruzione del dato*.

Gli Enti, in particolare, sono stati invitati a compilare il cosiddetto modello unico di analisi, predisposto dalla Commissione nel 1998, allo scopo di procedere ad una raccolta sistematica e completa dei dati riguardanti i diversi aspetti della gestione degli Enti, producendo al contempo anche i bilanci consuntivi 2000 e 2001 e il bilancio di previsione 2001. Il modello unico di analisi compilato e i bilanci consuntivi hanno costituito, quindi, il quadro informativo di riferimento per l'elaborazione delle analisi tecniche svolte per ciascun ente.

Peraltro, alcune difficoltà riscontrate in sede di acquisizione dei dati, non hanno consentito di realizzare l'obiettivo iniziale, nonostante gli intendimenti della Commissione fossero di concludere i lavori entro la fine del 2002, in modo da poter dedicare i primi mesi dell'anno in corso all'esame dei bilanci previsionali. Si è, infatti, riscontrato un generalizzato ritardo nella trasmissione dei dati; ritardo che in alcuni casi risulta essere stato strutturale, in quanto imputabile agli stessi calendari di approvazione dei bilanci predisposti dai singoli enti. In altri casi, invece, sono emerse difficoltà da parte degli Enti stessi nel raccogliere al proprio interno le informazioni tra le diverse unità organizzative responsabili. Sotto questo profilo, in specie, si deve segnalare con preoccupazione come siano stati frequenti i casi in cui i direttori generali degli enti ritardatari, sollecitati dagli uffici in via informale, abbiano avuto imbarazzo nel segnalare come, nonostante le ripetute richieste, la struttura amministrativa dell'ente, non rispondesse con adeguata tempestività alle istanze rappresentate.

Al fine di evitare che possa presentarsi anche in sede di analisi dei bilanci 2002 la stessa situazione, per gli Enti che ricadono nella prima fattispecie, è auspicabile quindi innanzitutto che gli stessi trasmettano alla Commissione le schede di rilevazione dei dati entro i termini stabiliti, sia pure compilate con dati provvisori. Per gli enti del secondo tipo, sarebbe opportuno indurre ad un miglioramento dell'efficienza dell'Ente, dal momento che i ritardi in sede di trasmissione dei dati costituiscono la manifestazione di un problema organizzativo di più ampie dimensioni sul quale la Commissione, nell'esercizio delle funzioni alla stessa attribuite dalla legge istitutiva, intende vigilare attentamente per il futuro. In realtà, occorre precisare come situazioni riconducibili a questa seconda ipotesi, si siano riscontrate maggiormente nell'ambito degli enti pubblici e sotto questo profilo si ritiene che dipendano dalle dimensioni di tali enti, sicuramente maggiori rispetto a quella degli enti categoriali (salve rare eccezioni) e da una gestione non ancora completamente improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Altra evidenza di processo emersa in sede di raccolta e analisi dei dati è stata la difficoltà manifestata da parte degli stessi Enti nella compilazione delle schede, nonché la mancanza di criteri uniformi ed armonizzati nella rilevazione dei dati gestionali. In particolare, si evidenzia come la mancanza di regole uniformi di rilevazione dei fenomeni gestionali (redditività del patrimonio immobiliare e mobiliare) comporti un duplice limite. Da una parte, infatti, non consente di individuare dei *benchmark* di settore (per esempio redditività del patrimonio mobiliare e immobiliare), utili anche per gli stessi Enti come parametri sui quali fissare i propri obiettivi e valutare il personale interno ovvero soggetti terzi cui sono affidati incarichi di gestione (gestori del patrimonio mobiliare e immobiliare). Dall'altra, risulta penalizzante per quegli Enti che procedono ad un'applicazione più rigorosa dei criteri di rilevazione dei dati e che, ad oggi, nel confronto con gli altri Enti rischiano di risultare meno efficienti. Per esempio, nel calcolo della redditività netta del patrimonio immobiliare alcuni enti considerano non solo i costi diretti ma anche quelli indiretti che vengono imputati *pro quota*, mentre altri nel passaggio dal reddito lordo a quello netto sottraggono solo i primi.

Sotto tale profilo, quindi, si ritiene fondamentale per poter consentire alla Commissione di svolgere in modo efficace la propria attività istituzionale di controllo, procedere alla definizione di un glossario comune nonché alla armonizzazione dei criteri che dovranno essere seguiti dagli Enti nella compilazione delle schede di rilevazione dei dati, al fine di consentire una rappresentazione quanto più omogenea possibile dei fenomeni gestionali. Solo, infatti, se il dato è costruito sulla base di criteri uniformi, lo stesso diventa un dato significativo per procedere a confronti trasversali tra i diversi enti.

Si ritiene, quindi, fondamentale procedere alla armonizzazione dei criteri, per i motivi sopra esposti, valutandosi l'opportunità al contempo anche di distinguere all'interno delle schede, una parte comune ai diversi enti, da un'altra invece differenziata in funzione della tipologia di appartenenza (enti pubblici, enti privatizzati ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, o enti istituiti ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996). È infatti evidente come anche nell'ambito della stessa categoria degli enti privati, sussistano distinte problematiche gestionali per gli enti di cui al decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 e per quelli di recente costituzione ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996. Per questi ultimi, ad esempio, deve essere monitorato il raggiungimento della soglia minima, legalmente prevista, di 7.000 iscritti nonché le azioni che l'Ente intende porre ai fini del rispetto di tale limite legale.

In sintesi, è auspicabile che, anche con il supporto imprescindibile degli Enti vigilati, già per l'analisi dei bilanci relativi alla gestione 2002, sia possibile adottare nella rilevazione dei dati un nuovo modello che, coerentemente con quanto evidenziato, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1) struttura per categoria di Enti (pubblici, privatizzati ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, e del decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996), al fine di contenere il numero di informazioni richieste (obiettivo di focalizzazione/semplificazione) e garantire una maggiore puntualità nella rilevazione del dato. In altri termini, oltre le informazioni standard sulla gestione degli Enti, occorre individuare per ciascuna delle categorie elencate, dei dati maggiormente significativi in relazione ai problemi specifici dell'Ente, come ad esempio il raggiungimento del minimo di assicurati richiesto dalla legge;

2) criteri coerenti con quelli di bilancio in modo da rendere possibile una lettura combinata con lo stesso (dato ufficiale);

3) redazione sulla base di criteri uniformi in modo da poter procedere, soprattutto in ordine ai risultati della gestione mobiliare e immobiliare, ad una lettura trasversale dei dati nonché a definire *benchmark* di riferimento specifici per il settore degli enti previdenziali.

3. Principali punti di attenzione emersi dall'analisi dei risultati della gestione degli enti previdenziali per gli anni 2000-2001.

Passando ad esaminare gli aspetti sostanziali, ossia i risultati economico-finanziari registrati dagli enti, senza peraltro addentrarsi nelle specifiche situazioni già ampiamente discusse ed analizzate nel corso delle singole relazioni, è opportuno evidenziare in particolare i seguenti punti di attenzione.

3.1 Il comparto pubblico.

Anzitutto, i risultati economico-finanziari per il 2001 sono stati sicuramente positivi e migliori rispetto a quelli registrati nel 2000. Si ricorda, al riguardo, come per l'INPS l'esercizio 2001 si sia chiuso con un avanzo di circa 1.923 mld di lire, registrandosi, quindi, un incremento significativo, pari in valore assoluto a 1.771 mld, rispetto ai risultati gestionali dell'esercizio precedente (152 mld). Lo stesso dicasi per l'INPDAP il cui conto economico nel 2001 ha registrato un avanzo di 4.145 mld di lire (significativa-

mente superiore rispetto al dato 2000 pari a 3.902 mld). In entrambi i casi ovviamente tale risultati si sono tradotti in un conseguente incremento del patrimonio netto.

In secondo luogo, bisogna peraltro precisare come sui risultati finanziari positivi del 2001 in molti casi ha però inciso una variabile di natura straordinaria, non replicabile nei prossimi esercizi, ossia il processo di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti pubblici. Sotto questo aspetto, quindi, il 2001 rappresenta un anno che non riflette il *trend* evolutivo della situazione economico-finanziaria propria degli enti del comparto pubblico. Ovviamente questo aspetto deve essere tenuto presente sia quando si apprezzano i miglioramenti registrati nell'anno *de quo* rispetto agli esercizi precedenti, sia in sede di esame dei bilanci 2002. È, infatti, importante distinguere sempre correttamente gli elementi strutturali che caratterizzano le singole gestioni da quelli che, invece, hanno natura straordinaria. Il compito istituzionale della Commissione è considerare anche questi ultimi aspetti, peraltro con particolare attenzione ai problemi che interessano l'attività caratteristica dei singoli enti, ossia la gestione previdenziale. Sotto questo aspetto non devono essere dimenticati problemi sicuramente strutturali quali la riduzione della natalità, il conseguente invecchiamento della popolazione, gli impatti sui livelli occupazionali. È necessario che la stessa Commissione nell'esaminare i risultati dei singoli esercizi non sia impegnata esclusivamente sui problemi di lungo periodo, anche se, in merito a tale aspetto, anche nell'attuale quadro normativo di competenze, sarebbe opportuno approfondire tale tipo di problematiche che non possono essere ignorate.

In terzo luogo, nel corso del 2001 gli enti previdenziali pubblici sono stati interessati dal processo di cartolarizzazione degli immobili, ossia dal conferimento degli immobili alla SCIP srl, società veicolo della prima cartolarizzazione, conferimento disposto dal decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito dalla legge del 23 novembre 2001, n. 410. Su tale *evento gestionale* si è già molto dibattuto. Senza peraltro ribadire riflessioni già svolte, merita particolare attenzione il problema relativo alla riallocazione del personale degli enti fino ad oggi impiegato in attività correlate alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. In particolare si tratta degli enti che non si sono orientati verso soluzioni di *outsourcing*, preferendo gestire anche gli aspetti della manutenzione, con squadre di personale interno; immaginare oggi una ricollocazione del personale delle direzioni, sicuramente non è operazione agevole.

Sempre con riferimento al tema della dismissione del patrimonio immobiliare, è opportuno considerare anche forme per così dire innovative di alienazione del patrimonio, quali, ad esempio, la costituzione di un fondo di investimento immobiliare. In questo senso, dalle analisi svolte, è sembrata interessante, anche alla luce dei risultati conseguiti, l'esperienza realizzata dall'INPDAP con il Fondo Alpha che rappresenta il primo fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso il cui patrimonio è stato costituito con apporto di un portafoglio di immobili selezionati di proprietà dell'Istituto, valorizzati secondo un criterio di redditività. Sicuramente la validità dell'iniziativa è da ricercare, tra le altre, nell'affidamento del patrimonio ad esperti specializzati nel settore immobiliare, maggiormente orientati in un'ottica di *business*, che godono nell'esercizio dell'attività di elevata flessibilità gestionale. Oltre a rappresentare una soluzione interessante per l'Ente che vi ricorre, il Fondo immobiliare, del tipo Alpha, ha riscontro anche sul pubblico dei risparmiatori per i quali costituisce una valida opportunità di investimento dal momento che, trattandosi di un fondo ad apporto (il cui portafoglio immobiliare è già definito al momento del collocamento), colloca le sue quote sulla base di un rendimento effettivo e non, come nel caso di un fondo ordinario, sulla base di un *asset allocation target* e quindi su un rendimento obiettivo.

Ulteriore aspetto delicato è rappresentato dalla comparsa nei bilanci degli enti pubblici di utilizzazioni diversificate delle disponibilità liquide, i cosiddetti investimenti mobiliari. Anche per questi enti, quindi, devono cominciare ad essere affrontati aspetti quali ad esempio i profili di rischio/rendimento da monitorare opportunamente. È da suggerire chiaramente, anche alla luce dell'esperienza già maturata dalle casse private, l'opportunità di dotarsi prontamente di risorse e strumenti adeguati per la gestione delle nuove attività finanziarie.

Altro tema che merita di essere segnalato, è quello relativo al presidio del territorio. Sul punto è già intervenuto più volte il legislatore promuovendo sinergie in tal senso tra i diversi enti. In particolare, si ricorda la legge 23 dicembre 2000, n. 388 che all'articolo 77 espressamente ha previsto che, al fine di ottimizzare i costi organizzativi e gestionali nonché di migliorare la qualità del servizio, gli istituti gestori di forme obbligatorie di assicurazione sociale promuovano tra loro sinergie sia a livello centrale che periferico. In particolare, si richiede che gli enti realizzino forme di integrazione dei processi di acquisizione delle risorse professionali nonché dei beni e servizi occorrenti per l'esercizio dell'assicurazione. A tal fine, si prevede che gli enti stipulino convenzioni per esperire procedure comuni di selezione di personale delle varie qualifiche; per utilizzare graduatorie di candidati ritenuti idonei in prove di selezione effettuate da uno degli enti; per concertare l'acquisto di beni, nonché prevedere, per procedure di gara di uno degli enti, la possibilità di integrare, entro i limiti previsti dalle vigenti normative, la fornitura in favore di altro ente. Solo nel comma 3 dell'articolo 77 ci si riferisce più in generale alla definizione di obiettivi di cooperazione al servizio dell'utenza, in termini di utilizzazione comune di strutture funzionali e tecnologiche nella prospettiva di integrazione con i servizi sociali regionali e territoriali.

È necessario, infine, affrontare in maniera organica e strutturata il tema della cooperazione che rappresenta un aspetto molto importante sotto il duplice profilo della razionalizzazione dei costi nonché del miglioramento del servizio reso al cittadino; sia a livello normativo che di attuazione delle direttive del legislatore da parte degli enti destinatari delle stesse. Ad oggi, il tema della cooperazione tra gli enti pubblici ricorre peraltro generalmente in occasione dell'approvazione della legge finanziaria quando risulta impellente la necessità di ricercare ed evidenziare tutti gli strumenti di razionalizzazione della spesa. In quelle sedi il legislatore ha fornito delle indicazioni, evidenziato delle opportunità di collaborazione, ma non ha affrontato la questione in modo strutturato con direttive adeguate, come sarebbe opportuno fare, se si crede nella collaborazione tra enti. Tutto questo non può essere svolto se non procedendo preliminarmente ad un'analisi finalizzata all'individuazione di aree prioritarie di intervento nonché alla verifica di possibili modalità di attuazione. Solo adottando tale approccio, tra l'altro, si riesce a superare i limiti della cosiddetta cooperazione bilaterale. Ad oggi, infatti, gli enti nel conformarsi al dettato legislativo hanno iniziato a verificare opportunità di cooperazione ma hanno sempre gestito il tema della collaborazione in « ottica negoziale ». Sono stai stipulati accordi ad esempio tra INPS ed INAIL, ma gli stessi non si inseriscono in un quadro organico. Occorre sotto questo profilo aiutare l'attività degli enti vigilati sia promuovendo un intervento organico del legislatore sia istituendo un tavolo attorno al quale si riuniscano i responsabili dei diversi enti al fine di condividere un percorso graduale di realizzazione del servizio integrato.

3.2 Il comparto privato.

In ordine agli enti privati, l'analisi dei risultati gestionali per il periodo 2000-2001 ha evidenziato una situazione di generale equilibrio dovuta ad un ancora favorevole rapporto tra contribuenti e pensioni attive. Sebbene tale dato in sé stesso possa apparire confortante, lo stato

di salute degli enti *de quibus* si ritiene debba essere oggetto di un attento approfondimento da svolgere in un'ottica di medio-lungo periodo. Pur rinviando ad un altro momento questa analisi prospettica, già solo estendendo il campo di analisi agli esercizi precedenti, è possibile apprezzare l'evoluzione di tale rapporto ed allora la tranquillità iniziale viene meno, ove si osserva una significativa riduzione dello stesso negli ultimi anni. Come per molti indicatori di equilibrio finanziario, non ci si deve quindi limitare ad osservare il valore puntuale, ma inserirlo nel relativo *trend* evolutivo. Così, si evidenzia come per alcune Casse, ad esempio quella dei geometri, negli ultimi dieci anni tale rapporto sia quasi dimezzato.

D'altronde tale aspetto riflette il limite dell'attuale assetto giuridico-organizzativo degli enti di previdenza dei liberi professionisti legato alle appartenenze ordinistiche categoriali ma del tutto estraneo alle dinamiche demografiche ed attuariali del mercato del lavoro. Sulla consistenza dei bacini demografici di tali enti, oltre ad incidere il problema della natalità, problema dal quale non sono peraltro esenti gli enti pubblici, pesa anche l'alea della modifica dei pesi delle diverse professioni.

Non sono lontani i casi di intere categorie professionali confluite nella gestione INPS. Si pensi alle ostetriche, ai dipendenti delle aziende di trasporto, ai dipendenti dell'Enel e agli stessi dirigenti industriali. Per quest'ultima categoria è stata sempre da più parti evidenziata l'esistenza di una criticità strutturale rappresentata appunto dall'aver circoscritto i soggetti iscrivibili alla sola categoria dei dirigenti operanti nel settore industriale. Settore tra l'altro caratterizzato sostanzialmente dall'invarianza dell'occupazione e dal ricorso spinto, in corrispondenza delle frequenti operazioni di ristrutturazione aziendale, alle pensioni di anzianità che rappresentano, avendo a riferimento l'esercizio 2001, oltre l'85 per cento dell'incremento di tutte le pensioni realizzate nell'anno. Le esperienze passate, oltre a confermare l'esistenza di un problema, quello dei bacini demografici delle casse dei professionisti, che non può essere ignorato, sono la dimostrazione tangibile anche della rapidità con cui certi fenomeni si manifestano. È, dunque, di assoluta importanza non solo prendere atto dell'esistenza del problema, ma anche affrontarlo con tempestività, intervenendo principalmente lungo due direttrici. Da una parte tutelare l'ampiezza complessiva della popolazione iscritta, ossia verificare che i provvedimenti normativi adottati in ordine alle categorie professionali emergenti non distolgano queste ultime dai bacini delle attuali casse, per le quali rappresentano una possibilità di sopravvivenza. Dall'altra, alla luce delle attese evoluzioni dei bacini demografici delle singole categorie, intervenire ridisegnandone i confini.

Sicuramente in prima battuta andrebbero ulteriormente approfondite le ipotesi di fusione degli Enti « vicini ». In molti di questi casi, infatti, si pensi a titolo esemplificativo alla Cassa dei dottori commercialisti e a quella dei ragionieri, si assiste, in conseguenza dell'evoluzione dei titoli di studio, alla progressiva riduzione della popolazione iscritta ad una Cassa (nell'esempio, i ragionieri) a favore dell'altra (i commercialisti). Di qui l'opportunità di valutarne una fusione al fine di scongiurare situazioni di prossimo squilibrio finanziario della Cassa che vede il proprio bacino demografico esaurirsi, sia pur lentamente.

3.2.1 Gestione del patrimonio immobiliare.

In ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, vale anzitutto precisare come i singoli enti dispongano di patrimoni caratterizzati da diversa consistenza. Ne consegue che non possono essere svolte sul punto considerazioni estendibili a tutte le realtà. Chiaramente sono estremamente diversi i problemi gestionali per un ente che gestisce un solo immobile, da quelli che deve affrontare un ente che invece dispone di un patrimonio consistente. Peraltro, al di là di questa precisazione che incide maggiormente in sede di scelta del modello organizzativo-gestionale che si intende adottare, ci sono delle indicazioni

che sono comunque valide a prescindere dalle dimensioni del patrimonio gestito. Anzitutto, è necessario che gli enti attuino una seria politica di selezione degli immobili, alienando quelli scarsamente redditizi o addirittura « passivi », non senza però tener conto dell'andamento del mercato. In secondo luogo, occorre tener presente che la gestione del patrimonio immobiliare richiede competenze specialistiche. Se tali competenze mancano all'interno della struttura organizzativa delle Casse privatizzate o comunque le dimensioni del patrimonio gestito non sono tali da giustificare la costituzione di una struttura interna dedicata, anche in questo settore bisogna delegare all'esterno ad organismi di grande e riconosciuta professionalità. Le Casse al riguardo dovrebbero anche verificare l'opportunità di considerare il loro patrimonio come un complesso, evitando che ogni ente agisca in modo indipendente. Questa soluzione, in sede di affidamento della gestione del patrimonio ad una società o più società specializzate, riconoscerebbe alle Casse un maggior potere contrattuale e la possibilità di costruire una massa critica tale da conseguire un consistente abbattimento dei costi di gestione. Anche, però, nell'ipotesi di *outsourcing* è importante costituire un presidio snello di risorse dedicate che svolgano un controllo sul livello di servizio prestato dalla società esterna (anche per la definizione di condizioni contrattuali e di procedure di selezione di società e l'affidamento di appalti).

Peraltro questo processo va eventualmente sviluppato ponendo anche attenzione all'evoluzione del settore dei servizi immobiliari, con l'obiettivo di tenere elevato il livello concorrenziale. In alternativa, potrebbero essere valutate anche altre soluzioni, quali la costituzione di un istituto specializzato, partecipato dalle stesse Casse, cui affidare la gestione del patrimonio immobiliare degli enti ed in cui potrebbero essere accolte le competenze presenti nelle singole realtà organizzative; risorse, queste, per le cui ipotesi di *outsourcing* si porrebbe un problema di riallocazione.

3.2.2 Gestione del patrimonio mobiliare.

Diversamente dagli enti pubblici che solo da poco si stanno avvicinando agli investimenti mobiliari, il comparto privato vede le singole Casse gestire ingenti patrimoni mobiliari in cui accanto ai titoli statali, che rispecchiano una scelta di investimento maggiormente prudenziale, figurano anche titoli azionari e gestioni patrimoniali. Anzi all'interno del portafoglio gestito, sulla scia degli entusiasmi dei passati andamenti di borsa, molte Casse hanno aumentato il peso della componente azionaria, in alcuni casi, purtroppo, con effetti assai gravi sulla redditività del patrimonio a seguito degli eventi dell'11 settembre 2001 e della congiuntura economica degli ultimi anni.

Tale situazione, che fa riflettere sulla natura delle somme investite (versamenti dei contribuenti) e soprattutto sulle finalità dell'investimento (garantire il diritto alla pensione) e, quindi, sulla necessità di valutare non solo i rendimenti attesi ma anche il rischio cui ci si espone, richiede due livelli di interventi; il primo, da realizzare in un'ottica di breve, il secondo in una di lungo periodo. Anzitutto, in conseguenza degli eventi dell'11 settembre è necessario che gli Enti procedano ad un attento monitoraggio sia della prossima politica di smobilizzo dell'attuale portafoglio sia delle successive decisioni di nuovi investimenti. E comunque, superata la crisi contingente, permane la necessità di studiare delle soluzioni, anche organizzative, che consentano di ottimizzare la politica di investimento. Si pensi all'affidamento della gestione del patrimonio a terzi gestori con i quali riorientare il rapporto in considerazione della finalità istituzionale propria degli enti previdenziali. Tale ridefinizione del rapporto si ritiene essenziale per non incorrere negli stessi errori che fino ad oggi hanno, generalmente, caratterizzato le gestioni affidate a terzi.

Occorre, quindi, in primo luogo definire un equilibrato rapporto rischio-rendimento che tenga conto della natura delle somme investite e della finalità dell'inve-

stimento. In altri termini, nella gestione del patrimonio mobiliare, occorre tenere presente che i denari provengono da contributi e sono destinati alle pensioni, di qui la necessità di gestirli secondo *benchmark* specifici; cosa che non risulta sia stata ad oggi realizzata anche per colpa degli enti stessi che, da una parte, non sembrano essersi preoccupati di studiare la frontiera efficiente e, dall'altra, non hanno mai sollecitato gli intermediari ad elaborare offerte e soluzioni specifiche.

In secondo luogo, la gestione del portafoglio finanziario richiede grande esperienza e conoscenze specialistiche, che vanno ben al di là delle possibilità delle strutture organizzative delle singole Casse.

Ne derivano alcune conseguenze:

1) necessità di valutare i profili di rischio complessivamente « accettabili » per ciascun ente in relazione alla prevedibile evoluzione degli impegni finanziari dello stesso (pagamento pensioni);

2) pianificazione del combinato rischio/rendimento;

3) opportunità di delegare la gestione mobiliare a organismi esterni di grande e riconosciuta professionalità, fissando preventivamente le soglie di rischio e stimolando anche la concorrenza tra i diversi gestori;

4) controllo interno delle gestioni per verificarne gli andamenti e la rispondenza alle previsioni del gestore;

5) possibilità di sostituire il gestore che non garantisce il conseguimento dei risultati previsti; in altre parole, sfruttare la concorrenza per ottenere sempre migliori rendimenti.

È evidente, quindi, che debba essere adottato dagli enti un approccio strutturato che copra l'intero processo di investimento, ossia dalla definizione degli obiettivi di rischio/rendimento, al modello di *asset allocation* strategica (definizione *benchmark*) e tattica, alla definizione di una metodologia di verifica della coerenza temporale tra obiettivi e *benchmark* e di gestione dinamica del rischio e comprenda un'attenta valutazione del rendimento dei gestori.

In ordine alla gestione del patrimonio mobiliare, un'ultima considerazione appare di particolare importanza. I risultati 2001 della gestione del patrimonio mobiliare, oltre a sottolineare la necessità di riconsiderare le modalità, i criteri di gestione dello stesso, evidenziano anche la necessità di rivedere le proiezioni di rendimento previste nei bilanci attuariali di lungo periodo, al fine di verificare l'impatto del diverso scenario.

4. Conclusioni.

Ripercorrendo i principali aspetti che si è inteso far emergere nel corso della relazione, si ritiene opportuno ribadire come, in ordine agli aspetti procedurali, sarà compito della Commissione valorizzare il proprio ruolo istituzionale di organo di controllo parlamentare sugli Enti e, quindi, richiedere una loro maggiore tempestività nella trasmissione dei dati. La Commissione fornirà d'altro canto adeguato supporto agli Enti, procedendo in particolare alla definizione di uno schema di rilevazione dei dati accompagnato da un glossario in cui verranno indicati i criteri sulla base dei quali i singoli Enti dovranno provvedere alla rilevazione dei fenomeni gestionali.

Le schede, si anticipa, saranno oggetto di revisione anche in ordine ai contenuti delle informazioni in esse richieste. In particolare, si cercherà di acquisire elementi anche relativamente alla struttura organizzativa dell'Ente, sia centrale che periferica, nonché al dimensionamento della stessa nelle sue diverse articolazioni. Solo, infatti, avendo a disposizioni tali elementi è possibile esprimere considerazioni in ordine all'efficienza dell'Ente (come per esempio, grado di evasione delle pratiche, tempi medi di liquidazione delle prestazioni, e così via); ovvero in merito all'opportunità/necessità di un eventuale incremento del personale. In altri termini, si ritiene che acquisire informazioni sulla struttura organizzativa permetterà alla

Commissione di comprendere più approfonditamente certi fenomeni gestionali. Non da ultimo, si evidenzia come l'opportunità di una integrazione dei dati richiesti rilevi, nell'ambito del comparto pubblico, anche per poter valutare possibili aree di sinergie tra Enti. Ad oggi, come sopra evidenziato, sono stati, infatti, finalizzati accordi in tal senso, soprattutto per la condivisione dei locali, ma lo si è sempre fatto su base negoziale senza quindi un'analisi strutturata delle effettive sinergie realizzabili sul territorio tra i diversi Enti.

Passando agli aspetti di merito, come sopra evidenziato, dall'analisi dei risultati gestionali degli Enti e delle Casse private, sono emerse delle aree di criticità comuni che richiedono una tempestiva attivazione per gli impatti che hanno sulla sostenibilità finanziaria degli stessi; sostenibilità già in alcuni casi precaria a causa della non favorevole evoluzione del rapporto assicurati/pensionati.

Sarebbe opportuno, quindi, che il management dei singoli Enti inserisse come prioritari nella propria agenda i seguenti interventi:

1) *Ottimizzazione della gestione delle attività mobiliari.* In tal senso appare assolutamente necessario, in particolare per le Casse private, maggiormente esposte al problema, sviluppare approcci di *risk management* appropriati e l'inserimento all'interno della struttura organizzativa di figure professionali specializzate che svolgano sia un'attività di selezione del/dei soggetto/i gestori del patrimonio, sia un controllo strutturato dei risultati conseguiti. Ovviamente a monte di tutto si invitano i Consigli di Amministrazione delle Casse a trarre insegnamento da quanto accaduto nel corso del 2001 e quindi nel tenere sempre presente, nella definizione delle politiche di investimento, la natura delle somme investite (denari dei contribuenti) e soprattutto le finalità dell'investimento (garantire il diritto alla pensione). In altri termini, come si è già avuto modo di sottolineare, accanto alla valutazione dei rendimenti attesi è necessario anche svolgere un'attenta analisi dei rischi cui ci si espone.

2) *Ottimizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, sia in termini di* asset allocation *che di scelta delle modalità più efficienti per il presidio delle operazioni immobiliari (*outsourcing selettivo, global service, *presidio diretto).* Chiaramente nel medio-lungo periodo questo è un impegno sul quale saranno chiamati a misurarsi i responsabili delle Casse private, dal momento che gli Enti pubblici, in quanto interessati dall'ormai avviato processo di dismissione del loro patrimonio, dovranno piuttosto affrontare gli altrettanto delicati problemi della ri-allocazione del personale fino ad oggi dedicato alla gestione immobiliare. Evidentemente il problema assumerà dimensioni diverse per gli Enti che hanno fatto ricorso a strumenti di *global service* rispetto a quelli, come ad esempio l'IPOST, che hanno fino ad oggi adottato una gestione diretta del proprio patrimonio.

3) *Introduzione di sistemi di Pianificazione e Controllo, e quindi sia definizione di processi adeguati che di piani pluriennali mirati alla verifica della sostenibilità di medio-lungo periodo e di budget d'esercizio.* Sempre più la sostenibilità finanziaria degli Enti (principalmente quelli privati), oltre a riflettere l'andamento della gestione caratteristica, è influenzata dai risultati della gestione del patrimonio, che occorre quindi correttamente prevedere e monitorare. D'altronde, sono proprio questi gli aspetti sui quali maggiormente il *management* deve essere misurato in termini di capacità di perseguimento degli obiettivi prefissati e sui quali la Commissione intende vigilare.

4) *Miglioramento del livello di servizio reso all'utente.* Tale aspetto chiama in causa diverse variabili sulle quali gli Enti possono intervenire nel definire il livello di servizio offerto: sicuramente il corretto dimensionamento della struttura organizzativa in ragione dei carichi di lavoro nonché l'efficienza/efficacia dei processi

interni, favorita anche dal ricorso ad adeguati supporti informativi. Sotto tale profilo, si anticipa come la Commissione, in sede di compilazione delle nuove schede, oltre a richiedere il dato del grado di evasione delle pratiche e dei ricorsi, laddove tale indicatore di performance sia al di sotto di un certo livello di servizio ritenuto soddisfacente, inviterà l'Ente a fornirne adeguata motivazione, nonché ad indicare i provvedimenti che intende adottare per migliorare il proprio servizio.

Alla luce della « situazione » del sistema previdenziale che nel corso della presente relazione si è cercato di delineare e rappresentare, è da ritenere quindi la necessità di focalizzare il proprio intervento principalmente lungo due direttrici:

I) procedere ad un'analisi di sostenibilità di lungo periodo. Infatti, pur notando che la maggior parte degli Enti esaminati presenta ancora per il 2001 saldi di gestione (differenza fra entrate per contributi più rendimenti delle attività patrimoniali ed uscite per prestazioni previdenziali più costi di gestione) positivi, va tenuto presente anzitutto che l'evoluzione demografica potrebbe avere impatti fortemente negativi già da anni prossimi (laddove, all'aumento della durata di vita, si aggiungano dinamiche delle categorie che comportino la riduzione del numero degli iscritti). In secondo luogo, i rendimenti dei patrimoni immobiliari sono ridotti, anche in una fase di mercato crescente, e gravati da elevati costi di gestione. Inoltre, i rendimenti dei patrimoni mobiliari, verso cui si sono orientati molti degli Enti, hanno fortemente risentito dell'andamento dei mercati, fino ad arrivare in alcuni casi a risultati netti negativi; infine, i costi di gestione degli Enti rimangono elevati e in molti casi crescenti. In questa situazione la sostenibilità di molti degli Enti privatizzati non è assicurata, non solo nel lungo periodo, ma anche per i prossimi cinquedieci anni. A fronte di quanto emerso la Commissione, nell'interpretazione di un suo ruolo di vigilanza sempre più attivo, ha già fatto richiesta agli Enti di produrre i bilanci attuariali al fine di svolgere le opportune verifiche;

II) studiare, in stretta collaborazione con gli Enti vigilati, soluzioni di cosiddetta efficienza di breve. Le analisi ad oggi condotte evidenziano nel mondo della previdenza obbligatoria un'elevata frammentazione che si traduce in inefficienza di sistema. Sarebbe opportuno, quindi, promuovere la realizzazione di sinergie tra gli enti, attraverso una serie di interventi, tra cui quelli che si riportano di seguito, in ordine di incisività:

a) trasferimento e condivisione di *best practices*. Non mancano infatti nel panorama del sistema previdenziale casi di eccellenza che potrebbero essere oggetto di studio al fine di valutarne la replicabilità in altri contesti;

b) realizzazione di progetti e studi sinergici (ripartizione dei relativi costi tra gli enti interessati). Come sottolineato più volte nel corso della relazione, l'analisi degli Enti ha evidenziato degli aspetti di criticità comuni rispetto ai quali si ritiene un intervento coordinato oltre ad essere più efficace è sicuramente anche più efficiente;

c) accentramento funzionale; creazione di centri di eccellenza comuni per la gestione, ad esempio, del patrimonio mobiliare ed immobiliare con benefici per i singoli enti (soprattutto i minori) in termini di efficacia (risultati prodotti) e di efficienza. Al riguardo, si rinvia a quanto già osservato in merito alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, con la precisazione che chiaramente non si può prescindere da un'attività di analisi coordinata tra i diversi Enti e finalizzata a vagliare possibili soluzioni di sinergie funzionali ovvero strutturali;

d) per gli enti vicini, un loro *processo di consolidamento*, come già detto, potrebbe in una certa misura risolvere anche criticità legate all'evoluzione della demografia dell'ente (come per esempio la cassa ragionieri, cassa commercialisti, consulenti del lavoro, con eventuale riferimento agli studi in corso).

ALLEGATO 2

DATI RELATIVI ALL'INPDAI

Specifica numero pensioni in vigore, esborsi ed importo medio annuo.
(Gli importi sono in migliaia di Euro)

Periodo	Numero pensioni in vigore	Importo pensioni erogate	Importo medio annuo
1°.01.2001	83.951	253,540	38,635
1°.01.2001/31.12.2001	87.188 (2)	3.491,719	38,847

Periodo	Numero pensioni in vigore	Importo pensioni erogate	Importo medio annuo
1°.01.2002	87.582 (1)	276,277	40,014
1°.01.2002/31.12.2002	90.444 (2)	3.767,580	40,513

Periodo	Numero pensioni in vigore	Importo pensioni erogate	Importo medio annuo
1°.01.2003	90.494 (1)	292,725	41,365
1°.01.2003/30.04.2003	90.976 (2)	1.204,553	41,937

(1) Il dato comprende le nuove liquidazioni del mese di gennaio.
(2) Al 31 dicembre dell'anno.

DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALL'ENAM: IN ADESIONE AI PUNTI 1) E 2) DELLE CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULL'ENTE APPROVATE DALLA COMMISSIONE NEL CORSO DELLA SEDUTA DEL 15 APRILE 2003

Raccolta dati_Commissione Parlamentare_Anno2001

TAVOLA 1

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente: Ente Nazionale Assistenza magistrale

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
ALTRE PRESTAZIONI	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- asegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	

NOTE

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2
La situazione economico-finanziaria
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	8.146	-13.813	-5.667	15.303	3	15.306
Prev. 2001	-11.896	-18.897	-30.793	-20.090	-24.117	-44.207
Cons. 2001	4.627	-14.272	-9.644	1.986	-6.116	-4.133

NOTE
(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invee sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							62,8	46,7				1,35

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							61,6	57,3				1,07

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni					Indicatori di equilibrio finanziario			
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit miliardi)	Spesa per prestazioni (lit miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni previdenziali (a)												
Altre prestazioni (a)							65,3	52				1,26

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.di)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.di)				Agevolazioni contributive (lit M.di)	
	Stock al 31/12			Flusso dell'anno					A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000														
Prev. 2001														
Cons. 2001														

B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M di)			
	Stock	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
	al 31/12	Cessate	Liquidate						
2000									
Prev. 2001									
Cons. 2001									

C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici				Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	Dati di stock		Dati di flusso				Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	Entrate contributive / Spesa pens. a carico gestione	
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media							
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
2000												
Prev. 2001												
Cons. 2001												

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)

(b) per ENPAM , è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci . Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

TAVOLA 5

Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (it m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)

2000
Prev. 2001
Cons. 2001

NOTE
(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadel per i vari anni

TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua	Monte retributivo imponibile (	Aliquota contrib. legale	Entrate contributive	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)				
Stock al 31/12	Flusso dell'anno		(lit m.ni)		(%)	(Lit M.di)	Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale	N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
	Cessati	Assicurati						Cessate	Liquidate						
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000															
Prev. 2001															
Cons. 2001															

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Tavola 7 - dati in lit. M.dl
Gestione immobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	2950				106	106	3,6			3,6		
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	106246											
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (prev.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	2950				106	106	3,6			3,6		
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	115700											
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

Anno 2001 (cons.)

							Redditività					
							Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
	Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato
Immobili da reddito locati a terzi (c)												
- adibiti ad usi abitativi												
- adibiti ad usi commerciali												
- adibiti ad uso uffici	2950				106	106	3,6			3,6		
- adibiti ad altri usi												
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	120300											
Terreni edificabili												
Terreni agricoli												
Immobili in corso di acquisizione o costruzione												
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)												

NOTE
(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili
(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tas
(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8
Gestione mobiliare
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M.di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio	Prezzo d'acquisto	Valore di mercato (e)	Acquisizioni nette	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g)	Interessi passivi (h)	Oneri di gestione (i)
					Lordi	Netti	Lordi	Netti			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)
Attività finanziarie											
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)			Rendimenti netti (al lordo delle imposte)			Risultato di gestione finanziaria			
	su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)	
		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte
Anno 2000	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2001 (PREV.)										
Anno 2001 (CONS.)										

NOTE
(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc)
(b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri
(c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni
(d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici
(e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale
(f) al lordo o al netto di imposte e tasse
(g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno
(h) interessi passivi sulle passività finanziarie
(i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.
(l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9
La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.di) (a)

	Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
		Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
2000	1,98	141,88	63,95	75,95		
2001 (prev.)						
2001 (cons.)	0,61	148,53	69,98	77,93		

NOTE
(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

	Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo	
	Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale			
2000	5,35		6,26	0,45	12,06	12,06	0,26	0,26
2001 (prev.)	10,45		8,45	1,06	19,96	19,96	0,35	0,35
2001 (cons.)	6,45		6,50	1,15	14,10	14,10	0,27	0,27

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

Tavola 11

Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti	4	2	4	2	4	2	0,5	0,50	0,50			5819,00
X-VIII	21	5	21	17	21	17	0,24	0,81	0,81			684,59
VII-III	105	51	105	66	105	66	0,49	0,63	0,63			176,33
Altre qualifiche	0	0	0	0	10	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00

NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttivitrà è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
									Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche gfiacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	RIcorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000												
2001 (prev.)												
2001 (cons.)												

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

	Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
	Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente						Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
		di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	Tramite esattorie	Da condoni	Totale				
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000																	
2001 (prev.)																	
2001 (cons.)																	

B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

	Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali/ Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
	(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P(/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000										
2001 (prev.)										
2001 (cons.)										

NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

Tavola 14
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - *(valori espressi in giorni) (a)*

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalidità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000									
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

ENAM – ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE

SEDE CENTRALE - 00153 ROMA - Viale di Trastevere, 231 - Tel. 06 585621

RELAZIONE SULL'AUMENTO DI PERSONALE NEL CORSO DELL'ANNO 2001

Si fa riferimento alle considerazioni conclusive approvate dalla Commissione Parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale al termine della seduta del 15 aprile 2003, nel corso della quale sono stati esaminati i bilanci consuntivi 2000 e 2001 dell'Ente nazionale di assistenza magistrale (ENAM), con particolare riguardo al punto 2), con il quale *"si richiede che siano trasmesse entro la stessa data (31 maggio 2003: n.d.r.) le motivazioni relative all'aumento del personale".*

Al riguardo, si forniscono i seguenti chiarimenti:

1. la vigente pianta organica dell'ENAM, riferita alla data del 31 agosto 1993 ed approvata con delibera del Consiglio di amministrazione, n. 144 del 14 ottobre 1999, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni, e dell'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, prevede complessivamente n. 130 unità di personale, oltre il direttore generale, di cui 4 appartenenti ai ruoli del personale dirigente e 126 ai ruoli del personale non dirigente;
2. alla data di approvazione della pianta organica, ossia al 14 ottobre 1999, erano in servizio soltanto 69 unità di personale, compresi i dirigenti, rispetto alle 130 fissate come sopra specificato. Ciò a causa degli annuali collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età e dell'impossibilità di indire concorsi per la copertura dei posti che si rendevano man mano vacanti, stanti i blocchi delle assunzioni determinati nell'ambito delle leggi finanziarie degli anni precedenti;
3. ratificati, con delibera n. 184 del 15 dicembre 1999, gli atti di perfezionamento della determinazione della pianta organica, dopo l'acquisizione dell'approvazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica (nota n. 45001/99/7.519 dell'11 novembre 1999), del Ministero del tesoro (nota n. 199140 del 2 dicembre 1999) e del Ministero dell'istruzione (nota n. 4818 del 15 dicembre 1999), e considerato che la legge 27 dicembre 1997, n. 449, con l'art. 39, commi 1, 18 e 20, ha sbloccato le assunzioni per gli enti pubblici non economici con un organico inferiore alle 200 unità di personale, con provvedimenti direttoriali in data 29 dicembre 1999, regolarmente pubblicati sulla G.U. – 4ª Serie speciale, sono stati indetti, in conformità a quanto previsto dal DPR 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal DPR 30 ottobre 1996, n. 493, i concorsi a 6 posti di collaboratore amministrativo (area C – posizione C 1), a 2 posti di collaboratore informatico (area C – posizione C 1) e a 20 posti di assistente di amministrazione (area B – posizione B 2);
4. le procedure concorsuali, che hanno coinvolto oltre seimila aspiranti per i 20 posti di assistente di amministrazione, circa duemila aspiranti per i 6 posti di collaboratore amministrativo e ventitre aspiranti per i 2 posti di collaboratore informatico, si sono protratte fin quasi il 31 maggio 2001;
5. esauriti tutti gli adempimenti indicati nei precedenti punti da 1 a 4, con effetto dal 1° aprile 2001, sono stati assunti 6 collaboratori amministrativi e 1 collaboratore informatico (il secondo aspirante classificatosi utilmente ha rinunciato alla nomina) e, con effetto dall'11 giugno 2001, sono stati assunti 20 assistenti amministrativi;
6. alla data del 31 dicembre 2001, per effetto delle assunzioni indicate sub precedente punto 5 e dei collocamenti a riposo intervenuti in corso d'anno, le unità di personale in servizio, oltre il direttore generale, così come risultano anche dalla scheda di monitoraggio (Tavola 11), sono complessivamente 85, rispetto alla dotazione organica, che ne prevede 130.

Roma, 14 maggio 2003

IL PRESIDENTE
Renato D'Angiò